* Anno 113 - Numero 240 *

LA STAMPA

* Domenica 21 Ottobre 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30. Centralino telefonico 55661 - Selezione passante telefonica 83 83 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo unito al 65 661) Telex 321.127 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7 1350): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 80.000 - Estero anno L. 113.000 - Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10, Belgio fb 22, Danimarca kr 4,50, Francia fr 3,50, Germania DM 1,40, Grecia dr 25, Inghilterra p 35, Jugoslavia din 14, Olanda fl 1,80, Portogallo esc 30, Spagna pts 55, Svizzera ffr 1,20, Svizzera Ticino ffr 1,20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32, 10126; corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 628; Bolzano, via Portici 30, A. tel. 33 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm 42×45: per testo, posizione o data di uscita tariffe indicate in listinodesk. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionali L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

UNIVERSITA'

I concorsi, attesa legittima che andava soddisfatta, sono una valvola anti-tensioni

di Giovanni Spadolini

A PAGINA 3

COREA

Due eserciti fratelli con le armi al piede: il futuro di questa antica nazione è pieno di minacce *di Alfredo Venturi*

Sbloccata la vertenza dei controllori, i voli sono regolari

Lecito l'intervento di Pertini? Consensi e dubbi fra i partiti

Piccoli (dc): «Un precedente serio» - Longo (psdi): «Una mossa responsabile» - Spadolini (pri): «Era in discussione l'immagine del Paese» - Magri (pdup): «Bizzarrie» - Spagnoli (pci): «Non ha scavalcato il governo» - Zanone (pli): «Iniziativa eccezionale» - Lagorio (psi): «Debolezza dell'esecutivo»

Il gesto improvviso

Il fatto è molto semplice, anche se estremamente grave. Di fronte ad una situazione di pericolo come era quella della paralisi dei trasporti aerei sull'intero territorio nazionale, il governo mostrava di non essere in grado di intervenire: il presidente del Consiglio era propenso a lasciare ogni responsabilità e competenza di soluzione ai ministri tecnici, e l'onorevole Preti affettava in privato — e successivamente in una comparsa alla televisione — la più assoluta ed ottimistica sicurezza che non sarebbe accaduto nulla. Era un errore di valutazione e nel momento della crisi è intervenuto il Presidente della Repubblica.

Se è deprecabile che lo Stato sia costretto a scendere a trattativa diretta con le più irrequiete categorie dei suoi dipendenti — comprese quelle che sarebbero tenute alla disciplina che le stellette sanciscono —, è cosa da ipocriti nascondersi la realtà della condizione in cui si trova, e certo non per colpa di Pertini, lo Stato italiano. Le responsabilità stanno altrove, fuori del Quirinale, e non sono di oggi: siamo allo sfascio di istituzioni degradate dal tempo, non tutto quello che le forze politiche sanno produrre si riduce a una riforma costituzionale per la rifondazione della Repubblica — come ha suggerito l'onorevole Craxi — o alla pratica del disimpegno che la dc sta attuando nei confronti del governo Cossiga.

E' questo che determina il vuoto di potere nella carenza dell'esecutivo in situazioni di emergenza grave, ed è questo che legittima la diffidenza dei cittadini, compresi gli uomini-radar. Si sa che era stato elaborato dal sottosegretario Costante Degan un disegno di legge per la riforma dell'assistenza al volo ed un nuovo status giuridico degli operatori nelle torri di controllo, ma il vero brutto segno è stato che gli uomini radar hanno ritenuto di non doversene fidare, tanto è il discredito che il governo si è guadagnato in questi decenni.

Pertini è intervenuto in un tentativo di salvataggio, ponendo il peso del suo prestigio a garanzia di una soluzione soddisfacente. «*Vi fidate di me?*», ha domandato ai rappresentanti dei contestatori. E' stato tutto, in pratica, a la risposta dei protestanti è stata affermativa. Di qui a parlare, come certamente si farà per lungo tempo e come già si è cominciato a fare a mezza bocca da parte di vari esponenti politici, di abuso di potere e di intervento indebito del Presidente della Repubblica in una questione di competenza dell'esecutivo, ci corre. A Palazzo Chigi si mormora di una presunta incostituzionalità di cui Pertini si sarebbe reso colpevole, e si divaga col citare improponibili esempi stranieri: in Francia un caso simile sarebbe stato affrontato anni addietro con metodi legittimi di assai più lenta gradualità. Non conta, le situazioni sono spesso incomparabili, e comunque in Italia la paralisi dei voli, grazie a Pertini, non è durata che sette ore.

Questo è quello che conta, in una situazione di emergenza, e non vale l'allarme che da qualche parte si è levato per denunciare che l'intervento di Pertini è un primo passo verso l'instaurazione di una Repubblica presidenziale. Sono fantasie: non abbiamo alle viste una Repubblica presidenziale, mentre nulla impedisce, anche nell'attuale situazione difficile, che l'esecutivo si renda conto dei propri imprescrittibili doveri.

Faccia il governo il suo mestiere, e non sarà Pertini ad impedirlo né a usurpare funzioni che costituzionalmente non gli spettano. Egli è il garante della Costituzione, e concepisce il suo mandato nel senso di dare garanzia ad una convivenza ordinata degli italiani nell'ambito della legge, e si è visto che è a lui che gli italiani fanno credito.

Vittorio Gorresio

I drammatici colloqui al Quirinale

ROMA — Da ieri si vola grazie a Pertini. Ricostruiamo i retroscena del clamoroso intervento risolutore del Capo dello Stato, senza precedenti, e subito dopo riferiamo i pareri sulle possibili conseguenze da noi raccolti tra i più autorevoli esponenti di sette partiti politici: Piccoli per la dc, Spagnoli per il pci, Lagorio per il psi, Longo per il psdi, Spadolini per il pri, Zanone per il pli e Magri per il pdup.

Pertini ha deciso di prendere direttamente la mano la questione venerdì mattina, un'ora e mezzo prima che scattasse il blocco totale degli aeroporti e la conseguente paralisi degli spazi aerei italiani. Erano circa le 11.30.

Il Presidente chiama nel suo ufficio al Quirinale i più stretti collaboratori. C'è anche il consigliere militare, gen. Umberto Bernardini. E' un colloquio sereno, malgrado l'incalzare di avvenimenti così gravi che rischiano di separare l'Italia dal resto del mondo. Arriva una telefonata: è il gen. Alessandro Mettimano, capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare. Preannuncia un'immediata visita, ma già Pertini gli domanda al telefono la sua opinione. Il generale è categorico: «*I 1200 controllori del traffico aereo sono militari. Potrei farli arrestare tutti*».

Il Presidente li invita a raggiungere il Quirinale. Sono le dodici. Fra un'ora negli scali italiani scatterà il «cielo rosso». Il gen. Mettimano, accolto dal gen. Bernardini, è diramato al Capo dello Stato. Appare teso e riferisce di serie preoccupazioni e malessere nelle alte gerarchie militari. Pertini ascolta, fumando la pipa, il volto greve: poco prima aveva parlato per telefono con il ministro della Difesa Ruffini, preavvertito dal capo di stato maggiore dell'Aeronautica del suo passo al Quirinale. «*Se non si decide subito qualcosa, si va verso una catastrofe nazionale* — dice Pertini —. *Solo a Fiumicino bivaccano già quattro-cinquemila viaggiatori, fra i quali molti stranieri. Non sappiamo dove capitarli. In questo Paese tante cose vanno male. Vogliamo compromettere anche il turismo? Chiamatemi subito il coordinamento dei controllori di volo*».

Qualcuno osserva che il presidente del Consiglio, Cossiga, si era rifiutato di ricevere il coordinamento, dopo che i tentativi dei ministri Preti e Ruffini erano falliti. Ma il Presidente insiste: «*Sono il Comandante supremo delle Forze Armate e non commetto nulla di incostituzionale nell'esercitare le mie prerogative in una circostanza tanto drammatica per l'Italia. Se il governo non ha accettato il colloquio avrà le sue buone ragioni. Io ho le mie*», conclude di secco. Ventiquattr'ore prima, aveva scritto a Cossiga una lettera per sollecitare una rapida soluzione della vertenza: quindi Palazzo Chigi sapeva che la questione era seguita dal Quirinale.

Giungono i rappresentanti del comitato che coordina gli uomini-radar. Sono tutti in divisa. Salutano militarmente il Capo dello Stato che li riceve. Non sono presenti né il ministro Ruffini né il ministro dei Trasporti, Preti. Quest'ultimo, la sera prima, aveva fortemente minimizzato alla tv le conseguenze esplosive del blocco aereo in programma per venerdì. Le sue dichiarazioni avevano tolto ogni incertezza a molti controllori di volo ancora indecisi sull'opportunità dello sciopero. «*Dopo quello che ha detto Preti, preferiamo andare tutti a Gaeta*», avevano commentato al colmo dell'irritazione (a Gaeta c'è un carcere militare).

Il colloquio è lungo e concitato. Pertini, con molta decisione, ricorda agli uomini-radar i doveri di ogni militare, soprattutto nei momenti di emergenza. Aggiunge che si rende garante d'una soluzione e chiede che essi tornino immediatamente nelle torri di controllo. Brevi consultazioni fra i controllori di volo: accettano. Pertini ha vinto. Sono le tredici. In quel momento, mentre scatta il blocco aereo, Cossiga, Ruffini e Preti sono raggiunti da una convocazione telefonica al Quirinale. Da Palazzo Chigi si avanzano perplessità: il premier doveva ricevere Lama, Benvenuto e Carniti.

Il Quirinale insiste. I rappresentanti del governo raggiungono il palazzo presidenziale e Pertini li informa che ha risolto personalmente una vicenda difficile, complessa. Cossiga, Ruffini e Preti restano di stucco: Cossiga non nasconde il suo malumore. Aveva deciso di tener duro, com'è accaduto in altri Paesi e si è trovato dinanzi a un fatto compiuto. E' un fatto senza precedenti nella storia della Repubblica: il Capo dello Stato si è sostituito al governo, dopo averlo inutilmente sollecitato, e piaccia o non piaccia ha fatto centro. Ma a Palazzo Chigi c'è molta irritazione.

Che ne pensano alcuni dei maggiori leaders italiani? Poniamo due domande: c'è stato o no uno scavalcamento costituzionale sul governo da parte del Presidente della Repubblica? L'eccezionale intervento in una situazione eccezionale conferma o no la incapacità del governo, non solo quello attuale, a risolvere questioni anche complesse, ma pur sempre superabili?

Piccoli (presidente del consiglio nazionale dc): «*In linea di principio potremo dire: "Omnia munda mundis". Tutto è puro per i puri, niente è incostituzionale negli atti di un democratico di sicura e sacrificata coscienza civile come Sandro Pertini. Non direi però tutto il mio pensiero se non rilevassi che si è costituito un serio precedente che resterà isolato nella vita politica e sociale grazie alla vigile coscienza del Presidente della Repubblica e che il presidente*

Lamberto Furno
Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 2

Gli uomini radar sono pronti a un nuovo blocco

di Gian Carlo Fossi

Domani processo ai principi democratici

I sei di «Charta 77» in tribunale a Praga

I dissidenti rischiano dieci anni di carcere - La sentenza sembra scontata, come lascia presagire l'editoriale di «Rude Pravo» Sono definiti «sovversivi, controrivoluzionari pagati dalla Nato»

PRAGA — La Cecoslovacchia riplomba da domani, con l'apertura del processo a sei esponenti del movimento liberal-dissidente *Charta 77*, nel clima di terrore e di repressione che questa struggente e malinconica capitale della Mitteleuropa ha vissuto ormai troppe volte dal '48 ad oggi. E' un processo senza incertezze, drammaticamente e già deciso perfino nei tempi (si concluderà giovedì) ed anche nel verdetto, che sarà di condanna, come lascia presagire l'editoriale del *Rude Pravo* di ieri, nel quale gli imputati e tutti gli aderenti a *Charta 77* vengono definiti «*controrivoluzionari prezzolati dai Paesi membri della Nato*» e «*sovversivi*».

I sei imputati, che possono essere condannati a una pena massima di 10 anni e che sono in carcere dalla fine di maggio, sono tra i nomi di punta del dissenso cecoslovacco fin dal 1968, conguntosi poi, nel gennaio di due anni fa, nel movimento *Charta 77* (era il 1977, l'anno dei diritti dell'uomo). Due di loro, il giornalista Jiri Dienstbier e il filosofo e matematico Vaclav Benda, sono addirittura i portavoce di *Charta 77*. Gli altri quattro sotto processo sono: Petr Uhl, un ingegnere indicato negli atti istruttori quale principale imputato; Vaclav Havel, drammaturgo notissimo in Cecoslovacchia e all'estero e elemento trainante nella nascita di *Charta 77*; la psicologa Dana Mencova e la giornalista Otka Bednarova.

Un filo sottile di ricorsi e di analogie lega il processo di domani a quelli degli Anni 50, lo stalinismo terrorizzante di Gottwald e il neostalinismo di Gustav Husak (ma soprattutto di Vasil Bilak, vero proconsole del Cremlino a Praga), imposto undici anni fa dall'invasione del Patto di Varsavia.

Vi sono trenta posti disponibili per il pubblico nell'aula del tribunale di Praga. Ma le autorità di polizia dicono che sono già stati assegnati, e che i pochi ancora vuoti sono a disposizione dei parenti degli imputati: nessuna possibilità, dunque, è stato detto, per i giornalisti stranieri, che hanno chiesto di accedere all'aula. E' la solita farsa, secondo un copione che anche a Mosca viene seguito quando si processano i «dissidenti»: l'aula viene riempita di attivisti del partito, comparse compiacenti che servono solo ad impedire l'ingresso di testimoni obiettivi.

Secondo fonti diplomatiche, molti visti a giornalisti ed osservatori internazionali, che intendevano assistere al processo, sono stati negati nei giorni scorsi. Però, secondo notizie provenienti da Roma, il vice responsabile dell'ufficio affari internazionali del psi, Giuseppe Scanni, ha avuto il permesso di venire a Praga quale «osservatore».

E' opinione comune a Praga, negli ambienti del dissenso come tra gli osservatori stranieri residenti, che questo sia uno dei maggiori processi politici nella storia della Cecoslovacchia comunista, più grave ancora di quelli che, all'inizio degli Anni 70, servirono a liquidare gli ultimi esponenti della «primavera del '68» (nove processi, tra Praga e Brno, nei quali vennero comminati complessivamente 117 anni di carcere a 49 imputati). Sul banco degli imputati c'è la stessa ideologia di *Charta 77*, un movimento legalitario, ispirato al documento di Helsinki, e che, in quanto tale, aveva ottenuto più di mille adesioni in Cecoslovacchia, grande sostegno all'estero e perfino un collegamento con il *Kor*, il comitato dei dissidenti polacchi. Da domani, dunque, si processa l'idea stessa di un intimo dialogo democratico.

L'importanza e la gravità di questo processo sono indirettamente confermate dal lungo dibattito che, secondo buone fonti, l'avrebbe preceduto all'interno del partito al potere. Per l'ala più dogmatica, era necessario un «gesto esemplare», che spezzasse definitivamente le fila del dissenso. Per i più pragmatici, il processo presentava il rischio di deteriorare irreparabilmente l'immagine della Cecoslovacchia all'estero.

Ha vinto l'ala dura, e l'editoriale del *Rude Pravo* di ieri, scritto dal presidente dei giornalisti cecoslovacchi «normalizzati» e intitolato *Una carta falsa e perdente*, in uno scoperto gioco di parole, è un coacervo di luoghi comuni dello stalinismo, che non è mai andato d'accordo con la finezza. Basta, per tutte, una sola frase: «*Guardando con attenzione i dissidenti scorgi sui loro sederi, come ai tempi di Marx, il marchio della controrivoluzione*».

r. s.

Il premier Barre

Tramonta il Maigret della economia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — L'impopolarità è un pedaggio cui sono sottoposti gli uomini di governo, in questo indefinibile scorcio degli Anni Settanta. Il caso di Jimmy Carter, che a metà settembre raccoglieva il 18 per cento dei consensi, meno di Nixon nei momenti più neri del Watergate, non è il solo al quale si può ricorrere per confortare questo assunto. La politica di Giscard d'Estaing, un mese fa, prima del caso dei diamanti dell'imperatore Bokassa, veniva approvata da meno della metà dei francesi, dal 40 per cento dell'elettorale. Nello stesso periodo, è vero, agli oppositori di sinistra venivano aggiudicati quozienti di simpatia ancora più bassi, come se l'intera classe politica fosse scarsamente apprezzata.

Un altro sondaggio d'opinione più recente ha rivelato che, nel caso di una gara presidenziale immediata, se Giscard d'Estaing avesse come avversario il socialista Michel Rocard (meglio piazzato di Mitterrand) l'elettorato francese si spaccherebbe come una mela: 50 per cento all'uno, 50 per cento all'altro. Un verdetto virtuale (il settennio giscardiano scade nella primavera dell'81), carico di perplessità.

Il caso di Raymond Barre è tuttavia più indicativo, poiché il primo ministro francese sfugge a valutazioni elettorali, viene guardato dai suoi connazionali come un tecnico, senza apparenti ambizioni politiche, quindi non appesantito da interessi di parte. Tre anni fa venne strappato dalla penombra di un ministero di non prima grandezza (quello del Commercio Estero) e insediato da Giscard d'Estaing all'Hôtel Matignon.

Grazie ai poteri concessigli dalla Costituzione gollista, il presidente della Repubblica affidò al «commesso viaggiatore» Barre l'incarico di governare la Francia tramortita dalla stangata del petrolio. Per il grande pubblico era uno sconosciuto. Per gli studenti era popolare per un manuale di economia politica scritto a 28 anni, che ha il prezioso merito di essere chiaro, come del resto erano nitide le sue lezioni all'Università di Caen e di Parigi, ed erano semplici e diretti i suoi interventi di esperto economico a Bruxelles, negli anni in cui era Commissario incaricato della gestione finanziaria della Comunità.

Con la sua ruvida affabilità, col suo calmo rigore, Barre avrebbe dovuto rafforzare l'immagine di un presidente giudicato troppo aristocrati-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La «febbre» del derby

Torino, Danova e Bettega, due protagonisti del derby Torino-Juventus che si gioca oggi al Comunale, durante uno «scontro» nella partita dello scorso marzo (Foto La Stampa. A pagina 20 i servizi di Bruno Bernardi e Giorgio Barberis)

Incidenti a Napoli

Napoli, Gravi incidenti ieri pomeriggio allo stadio San Paolo durante la partita Napoli-Perugia, conclusasi con il risultato di 1 a 1. Nella foto un candelotto fumogeno dietro la porta degli umbri (A pagina 20 i servizi di G. Accame e A. Luise)

Luigi Cavallo è in carcere a New York forse per legami con il caso Sindona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Luigi Cavallo è in carcere a New York, in connessione sembra con la misteriosa vicenda Sindona. E' stato arrestato dall'Fbi, la polizia federale americana, l'11 ottobre. Cavallo (arrestato e assolto in Italia per il «golpe bianco», denunciato per istigazione a delinquere e scomparso) era arrivato nella metropoli il giorno 4. Formalmente l'arresto è stato eseguito perché egli è risultato in possesso di un passaporto falso. Gli interrogatori dell'Fbi, durati più di 48 ore, si sono però accentrati sui suoi rapporti col finanziere. Successivamente egli è stato rilasciato perché, ha dichiarato un portavoce dell'Fbi, «*non era emerso nessun elemento a suo carico*» né nella misteriosa scomparsa di due mesi e mezzo di Michele Sindona, né nella bancarotta fraudolenta della Franklyn Bank, per cui il banchiere di Patti è sotto processo.

Subito dopo il rilascio, Luigi Cavallo è stato nuovamente arrestato dalla polizia di frontiera sempre per possesso di passaporto falso (pare che il documento glielo avesse consegnato lo stesso Fbi). Le autorità preposte all'immigrazione hanno iniziato immediatamente nei suoi confronti il procedimento di espulsione. L'udienza in tribunale è stata fissata per il 10 dicembre. In questo frattempo Cavallo è trattenuto nel Metropolitan Correction Center di Manhattan, il carcere federale dove si trova Mario Bordoni, l'ex braccio destro di Sindona, anch'egli in attesa di processo per la vicenda della Franklyn Bank. La direzione del carcere, pur confermando la presenza del detenuto, ha rifiutato di fornire indicazioni su un ricorso che egli avrebbe già presentato. Luigi Cavallo è un frequente visitatore degli Stati Uniti, e gode di amicizie influenti nel Paese. Finora non è stato possibile neppure reperire il suo avvocato difensore, né appurare, nelle cerchie dei suoi contatti, quale fosse il motivo della sua presenza nella città.

Il consolato italiano ha appreso indirettamente dell'imprigionamento di questo personaggio che da un ventennio riaffiora di continuo nella cronaca nera, politica e finanziaria italiana, e ha avvicinato sia l'Fbi, sia la direzione del carcere, sia le autorità dell'immigrazione per avere dei chiarimenti. Esso ha fatto presente che Luigi Cavallo non ha chiesto il suo intervento e che il passaporto falso in suo possesso non era italiano; giuridicamente quindi il

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Personaggio che conosce tanti segreti

ROMA — Era Luigi Cavallo il personaggio «anonimo» che nel settembre scorso rivelò a «*Panorama*» tutti i particolari «*sui rapporti tra Sindona e De Carolis*», finanziamenti che il banchiere di Patti aveva destinato al deputato dc, e su come il genero di Sindona, Pier Sandro Magnoni, aveva versato 1 milioni a Lugano. Cavallo, 59 anni, ex redattore dell'*Unità* negli anni del dopoguerra, poi divenuto anticomunista accanito e animatore dei «sindacati gialli» alla Fiat, coinvolto nell'inchiesta sul «golpe bianco», è stato arrestato a New York giovedì 11 ottobre mentre si trovava a colazione all'Hotel Lancaster con l'invito di «*Panorama*» Romano Cantore, da sei giorni impegnato nel tentativo di ottenere una intervista con Michele Sindona allora ancora «prigioniero».

Cavallo era entrato negli Stati Uniti il 4 ottobre con un passaporto falso. Quando, nel settembre scorso, aveva vuotato il sacco con Cantore in Italia sui rapporti intercorsi tra Sindona e De Carolis, aveva anche aggiunto i nomi dei personaggi americani che negli Stati Uniti proteggevano il banchiere ed era apparso un uomo che su Sindona sapeva molte cose. Secondo «*Panorama*» Cavallo è rimasto legato a Sindona dal 1975 fino al 1 agosto scorso, quando l'avrebbe visto l'ultima volta.

Nell'intervista, Cavallo aveva raccontato dei contatti «americani» avuti da De Carolis sotto la garanzia di Sindona e — nel parlare dell'uccisione dell'avvocato Ambrosoli — affermava che «*Sindona si era sentito minacciato da quell'omicidio*». Aggiungeva ancora che il 29 luglio, cioè

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 8, 17
Estero	4
Interno-Estero	5
Medicina	9
Borse-Finanza	11
Agricoltura	13
Cronaca Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	16, 19
Sport	20, 21

pag. 2 *Cattivi pensieri*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 7 *Temperature*
pag. 9 *Lettere della domenica*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 15 *Saper spendere*
pag. 19 *I programmi tv*

Pag. 4 La Thailandia accetta di ospitare tutti i profughi

Pag. 5 Inchiesta sulla Sipra per i soldi consegnati ai giornali di partito
di *Pier Paolo Benedetto*

Pag. 6 L'Oscar italiano ha 25 anni. Parata di stelle con Pertini
di *Ernesto Baldo*

Pag. 19 Gipo Farassino, tanta nostalgia della «barriera»
di *Guido Davico Bonino*

Dopo la visita a Pompei al santuario della Madonna del Rosario

Il Papa delle folle a Napoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — In piazza Plebiscito un palco gigantesco, bianco e giallo, nasconde le statue dei dominatori di Napoli: attende Papa Wojtyla. La gente raggiunge la città da tutto il Mezzogiorno: spinti da una religiosità consolidata nel bisogno, gli abitanti dei «bassi» si accalcheranno per primi lungo il percorso che dalla stazione marittima al Maschio Angioino, sino al municipio e alla piazza San Ferdinando, vedrà il Papa benedire il «pianeta» Napoli dalla jeep bianca. Un evento eccezionale si compie e l'attesa è al limite. Papa Wojtyla viene dal cielo e la città lo accoglie dopo una notte di veglia.

Stamane Giovanni Paolo II è a Pompei per rinnovare, nel santuario della Madonna del Rosario, l'attenzione al culto mariano. Nel pomeriggio è a Napoli, nella capitale del malessere meridionale, per ripetere, come tra i poveri di Harlem, i concetti sull'uomo del discorso all'assemblea dell'Onu. Il Papa delle folle, dopo il Messico, la Polonia, l'Irlanda e gli Stati Uniti, accende la speranza del Mezzogiorno. Migliaia di persone hanno viaggiato nella notte. Dalla Calabria, dalla Lucania e dalla Puglia: ora sono raccolte a Pompei e, c'è chi preannuncia, nel centro di Napoli, per Wojtyla, un milione di persone.

Ieri l'altro, una decina di donne ha occupato, nel duomo, la cappella accanto a quella di San Gennaro. Volevano dal cardinale Ursi il permesso di consegnare una supplica al Papa. Coi figli in braccio, alcune si sono incatenate nella chiesa: «*Siamo senza tetto* — gridavano — *e solo il Papa ci può aiutare*». Il vicario generale, Antonio Ambrosanio che, per primo, ha stimato in un milione le persone l'attesa per la visita papale, ha impartito disposizioni ferree a tutte le comunità del fedeli. «*Vogliamo* — ha detto — *che l'incontro del Mezzogiorno con il Pontefice avvenga all'insegna della dignità*».

E un altro vescovo, don Antonio Riboldi, che, nel Belice, ha conosciuto la disperazione meridionale, ora, da Acerra, ha spedito una lettera a tutti i fedeli della diocesi. Parla di «*un grande giorno*» che non va perso: dice che la presenza del Papa è «*un invito ad essere diversi*». Ma, subito, avverte il pericolo che molti vedano nella presenza di Wojtyla, l'arrivo di una «*figura messianica venuta qui per risolvere tutti i problemi*». Dice don Riboldi: «*Dopo i poveri di Harlem, Napoli, forse soprattutto Napoli, ha bisogno di attenzione, di giustizia, di essere aiutata a tirarsi fuori dalla crisi perché non è in grado di farcela da sola*».

L'arcivescovo di Acerra vorrebbe prendere per mano Giovanni Paolo II, condurlo nei vicoli di Montecalvario, nei «terranei» di un unico vano per dodici persone, nei laboratori asfittici del lavoro a domicilio. E il sindaco Valenzi prepara il saluto della città al Papa e dice che se il rituale della visita lo consentisse, parlerebbe al Pontefice delle sofferenze di Napoli. «*del male oscuro e delle vittime che ha fatto, perché questa vicenda dell'inverno scorso è il sintomo di una condizione ambientale drammatica*».

Ma Wojtyla si fermerà soltanto due ore. Non potrà avvicinarsi ai 40 mila «bassi» del «ventre» di Napoli né potrà vedere perché nel Golfo la mortalità infantile ha il primato d'Europa con 37 bambini su mille che non riescono a superare i primi dodici mesi di vita. Venti centimetri di verde per persona, densità abitative più alte che a Tokyo o a Calcutta, sino a costringere centomila napoletani in un unico chilometro quadrato. Eppoi l'esercito dei disoccupati, dei contrabbandieri che

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Bus di pellegrini contro un treno in Francia: 21 morti

PARIGI — Agghiacciante sciagura venerdì sera vicino a Tarbes, cittadina francese ai piedi dei Pirenei: un autobus carico di pellegrini spagnoli reduci da Roma ha inspiegabilmente forzato le sbarre abbassate di un passaggio a livello, ed è stato investito da un locomotore in manovra che viaggiava a circa cento chilometri orari. Il bilancio è di 21 morti e 32 feriti.

L'impatto è stato terribile, alcune vittime sono state scaraventate a 150 metri.

Il pullman riportava da Roma a San Sebastian, nella regione basca spagnola, cinquanta tra suore e pellegrini,

Il Papa

(Segue dalla 1ª pagina)

oggi lasciano nel porticciolo di Santa Lucia i loro scafi blu.

Nella notte, gli ultimi ritocchi al percorso, con squadre speciali di spazzini. Dopo l'arresto dei 23 colleghi sorpresi a non far nulla, hanno faticato più del solito per ripulire la città. Una notte insonne con gli amplificatori in prova per consentire ai napoletani di ascoltare le parole del Papa. Non tutti riusciranno a vederlo anche se, in piazza Plebiscito, il palco del Pontefice, studiato dagli scenografi del teatro San Carlo, si leva da terra per oltre sei metri. «Riusciranno a scorgerlo fin dall'angolo di Santa Lucia», assicurano, mentre vigili urbani motociclisti chiudono il traffico a tagliano Napoli in due sulla direttrice Est-Ovest.

Molto si aspettano i napoletani dalla visita papale anche se dalla Curia si affannano a ripetere che per la città il Pontefice ha programmato soltanto una «sosta di preghiera». Tutti attendono un discorso «politico» o almeno di «riflessione» verso i problemi del Mezzogiorno. Per il viceparroco di San Vitale, a Fuorigrotta, docente di letteratura cristiana alla facoltà teologica di Capodimonte, «molto sarebbe» se Wojtyla riuscisse a portare un aiuto alla Chiesa di Napoli «per avvicinarla ai problemi dell'uomo». Dice il giovane teologo: «Soprattutto a Napoli, in una città sommersa dagli squilibri sociali e dalle tensioni occupazionali la Chiesa deve svolgere un ruolo diverso nella società».

Tutta Napoli è oggi imbandierata, tutti vogliono vedere «o Papa» e si moltiplicano i venditori di cianfrusaglie. Le bancherelle sono raddoppiate in via Roma. Suppliscono, con panini e merende, ai forni chiusi e ai ristoranti superaffollati. Il sindaco ricorda che la città ha grandi masse laiche, con orientamento non confessionale «ma in grandissimo numero applaudiranno le parole del Papa» proprio perché Napoli possiede un'antica e vasta tradizione cattolica e una cultura scientifica «profondamente rispettose dei sentimenti dei cittadini».

Francesco Santini

Un'attesa legittima che andava soddisfatta

Università: i concorsi valvola anti-tensioni

Il professor Francesco Barone ha l'aria di rimproverarmi, nell'articolo pubblicato sulla «Stampa» del 6 ottobre («Università, armistizi e battaglie»), la fretta con cui procedetti, nei brevi infuocati mesi in cui guidai il ministero della Pubblica Istruzione, al bando degli oltre tremila concorsi universitari per cui lunedì prossimo, 22 ottobre, tutti i docenti di ruolo degli atenei italiani sono chiamati ad eleggere le commissioni di giudizio.

Lo fa con eleganza e con discrezione, come si usa fra colleghi universitari di un certo stile e soprattutto di una certa generazione; ma non manca neanche di addebitare all'«urgenza» ministeriale certi svarioni o strafalcioni di cui semmai il Consiglio universitario nazionale, nella sua autonomia codificata dalla legge e gelosamente rispettata dal ministro del tempo, porta l'intera responsabilità (mi riferisco per esempio ai casi paradossale dei professori abbinati di storia greca e romana).

Potrei invocare molti argomenti a discolpa di quella «fretta» che — Barone lo riconosce — voleva comunque contrapporsi a troppe inerzie, inadempienze o negligenze del passato remoto e recente. Ma ce n'è uno che è in qualche modo definitivo, per chi crede come me alla laicità della norma legislativa e conserva ancora il senso religioso della parola «Repubblica»: a quegli adempimenti ero tenuto in modo perentorio dalla legge, dalla legge del febbraio 1979 sulla costituzione del Consiglio universitario nazionale e sulla correzione delle disposizioni per i concorsi a cattedra, dalla sola legge in materia universitaria sopravvissuta al naufragio della settima, generosa ma impotente, legislatura repubblicana.

Era quella legge, votata pressoché all'unanimità dal Parlamento nazionale, a fissare al 31 dicembre 1979 il completamento di tutti i concorsi universitari previsti dai provvedimenti urgenti. Malfatti di sei anni prima. Ne prevedeva, anzi ne imponeva 5000 anziché i 2500 che io misi in piedi, abbinati agli oltre 800 posti costituenti un patrimonio autonomo delle facoltà.

Se ho peccato rispetto alla legge e al legislatore, ho peccato per difetto, e non per eccesso, per prudenza e non per temerità: consapevole dei limiti della nostra amministrazione (spossata e impoverita dalla mancanza di organici, e dal blocco dei ricambi), dell'inadeguatezza delle nostre strutture amministrative e anche dei difetti — che conosco abbastanza dall'interno per trent'anni di vita universitaria — dei nostri colleghi delle varie facoltà.

Ma serbo, più del professor Barone, fiducia nei giovani. Credo che siano più numerosi di quanto ritiene il mio interlocutore i contrattisti e gli assegnisti che hanno scritto «più di una recensioncina», e in ogni caso io, pure professore in aspettativa, ne conosco, nella mia disciplina, parecchi. E quanto alle asburdità e ai pericoli del sistema dei contrattisti, la colpa non può essere imputata agli interessati, buoni o cattivi che siano sul piano scientifico, ma piuttosto a una classe politica incapace di scelte di fondo, paralizzata dagli impulsi della demagogia alternati a quelli dell'assistenzialismo.

A proposito di «fretta», faccia una sola constatazione. Se il mio successore al ministero della Pubblica Istruzione, il professor Valitutti, ha potuto elaborare uno schema complesso e diciamo così preliminare per l'università, attualmente all'esame di partiti e sindacati, ciò è avvenuto in grandissima parte perché tutte scadenze sono state rispettate, compresa la creazione del Consiglio universitario, e taluni principi — il rispetto dei termini fissati dalla legge, per esempio — ristabiliti.

Cosa sarebbe in questi giorni l'università italiana se la valvola dei «tremila concorsi», che sembra eccessiva a taluno, non avesse scaricato un complesso di tensioni e orientato verso un certo sbocco un complesso di attese legittime e anche troppo prolungate?

Lo schema ministeriale tiene conto — e come! — delle esperienze legislative dell'ultimo anno di politica universitaria, dal decreto Pedini in avanti. Dal decreto Pedini deriva la divisione fra professori ordinari e associati, e l'indeterminatezza e genericità della relativa distinzione. Dalla rielaborazione, in meglio, che del decreto Pedini fece, fra novembre e dicembre '78, la Commissione Pubblica Istruzione del Senato, trae non pochi frutti: la creazione del professore a contratto (per la quale formulai, nell'autunno, tre tesi parlamentari), non meno che il ripristino delle borse di studio, secondo la corretta fedeltà al dettato costituzionale. Degli schemi legislativi non portati a termine dal «ministro dell'urgenza», estrae la figura del ricercatore che si inquadra nella realtà di domani molto più del ripristino del tradizionale assistente (sui sono legati tanti nostri commossi ricordi, compreso quello di un'università di «élite» che non esiste più).

Non so quale fortuna possa avere, con l'attuale situazione politica e parlamentare, lo schema ministeriale che, oltre i precari, investe pressoché l'intero stato giuridico della docenza. Sconsiglierei in ogni caso il ricorso alla legge delega; anche per il carattere minoritario e provvisorio di questo governo, rispetto a certi grandi temi, come la libertà d'insegnamento, che non sono delegabili né a quel governo né al prossimo.

Non temo i grandi numeri, quando ci sia il filtro della selezione e il vaglio del merito (rispondo anche al prof. Carlo Pucci, per una sua lettera alla «Stampa»). Non escluderei una variante che lo schema ministeriale porta in forma di alternativa: la fascia degli associati come fascia ad esaurimento.

La polemica sul docente unico è così lontana, e la realtà dell'Italia di oggi così diversa da smorzare o attenuare taluni pericoli che tutti noi paventammo, nelle ore in cui la scalmana della contestazione si volse all'autoflagellazione della classe accademica (compresi tanti restauratori, o moralizzatori, di oggi). Se il presente è diverso, il futuro, anche in questo campo, ci appare tanto indecifrabile da consigliare ogni cautela: soprattutto quando si tratti di «stati giuridici» strettamente collegati all'idea di quella che sarà l'«università» di domani. Un'idea oggi più lontana di ieri.

Giovanni Spadolini

I voli sono tornati regolari solo nella tarda mattinata di ieri

Gli uomini-radar pronti a un nuovo blocco se il governo martedì non li accontenterà

Un rappresentante dei controllori: «È soltanto una tregua, aspettiamo la riunione del Consiglio dei ministri» - Aspre critiche dei sindacati ai ministri Preti e Ruffini

ROMA — Si vola regolarmente dalla tarda mattinata di ieri nello spazio aereo italiano dopo il decisivo intervento del Presidente della Repubblica per lo sblocco della vertenza degli uomini-radar, ma non si escludono improvvise complicazioni a metà della prossima settimana come reazione alle decisioni, eventualmente non soddisfacenti, che il Consiglio dei ministri prenderà nella sua riunione di martedì. I controllori di volo continuano ad essere sul piede di guerra. I sindacati — per gran parte esclusi dall'ultima svolta, clamorosa, della vicenda — assumono una linea di estrema durezza che, partendo dal fatto contingente degli uomini-radar, punta ad uno sciopero generale di tutte le categorie dei trasporti (autoferrotranvieri, ferrovieri, marittimi, portuali, gente dell'aria ecc.) contro il permanente caos dell'intero settore e il continuo rinvio di riforme organiche.

«Si tratta di una tregua — ci ha dichiarato un rappresentante dei controllori di volo — più che di una pace. Nessuno di noi ha ritirato le dimissioni, pur riprendendo il servizio. Aspettiamo il governo alla prova di martedì: se non dovesse approvare i provvedimenti sulla base dei punti fissati al Quirinale, ciò che è avvenuto venerdì con il blackout di otto ore sarà niente. Il cielo italiano diventerà "rosso" ad oltranza».

Il rappresentante degli uomini-radar aggiunge: «Già da molto tempo si poteva giungere ad una conclusione positiva della vertenza. Con il ministro della Funzione pubblica Giannini l'avevamo praticamente concordata da alcune settimana, quando gli è stato fatto presente che la questione non era di sua competenza. Le responsabilità del danno enorme provocato dalla paralisi aerea non sono certo le nostre». E, con una battuta polemica, osserva: «Le compagnie aeree, italiane e straniere, dovrebbero reclamare il risarcimento dei danni ai ministri Preti e Ruffini».

Un incontro urgente con il presidente del Consiglio è stato chiesto dalla segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil. In un telegramma a Cossiga i segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto sottolineano la necessità di esaminare «i contenuti del preannunciato decreto-legge di militarizzazione dei controllori di volo e gli atti relativi alla riforma del servizio». La segreteria valuterà gli ulteriori sviluppi della vertenza subito dopo la riunione del Consiglio dei ministri. I controllori di volo si adunneranno in assemblea mercoledì, pronti a riprendere le ostilità se ci dovessero essere novità negative.

L'attacco dei sindacati al governo è violento. La conclusione della vertenza dei controllori «si inquadra — rileva il segretario confederale della Uil Larizza — in una situazione di indifferenza o di incapacità governativa che da tempo denunciamo: questa situazione di non governo o di governo indifferente alle esigenze motivate e legittime dei lavoratori pone l'obbligo al movimento sindacale di predisporsi da subito a un confronto complessivo che, realisticamente, viste le premesse, non potrà non produrre una netta e profonda divaricazione da cui sarà necessario trarre tutte le conseguenze». Con riferimento all'incontro con Cossiga fissato per il 30 ottobre, Larizza sostiene che già da oggi «non è possibile sottovalutare i chiari sintomi negativi che si registrano sia negli incontri preparatori effettuati, sia per la mancata realizzazione di altri non meno utili ed urgenti».

Lo sblocco della vertenza dei controllori di volo, afferma il segretario generale aggiunto della federazione trasporti della Cgil Mancini, non riguarda solo gli addetti ai lavori e comunque «comporta una sconfitta per tutti coloro che, con tanta ostinazione, si rifiutano di avviare una profonda riforma della struttura dello Stato e dei servizi ad esso collegati». Mancini incalza: «La brutta figura fatta dal ministro dei Trasporti Preti e dal ministro della Difesa Ruffini davanti a milioni di persone, non solo italiane, se non avrà nei prossimi giorni delle conseguenze, è destinata a provocare ulteriore discredito alla debole compagine governativa».

La situazione del trasporto aereo si è normalizzata gradualmente. Alle 21,30 di venerdì, dopo poco più di un'ora dall'intesa di massima conclusa con l'autorevole intervento di Pertini, i primi uomini-radar giunti all'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino hanno accolto subito il pressante invito della Twa di far partire per gli Stati Uniti due aerei carichi di persone anziane che avevano risentito seriamente della lunga attesa a terra. Ci sono volute, però, circa dieci ore perché la vita degli aeroporti si avviasse verso una normalità che è stata raggiunta soltanto dopo le ore 13 di ieri: così a Milano come a Torino, a Genova come a Napoli, Palermo e Gorizia. Si calcola che nelle otto ore di *black-out* siano rimasti bloccati complessivamente negli scali italiani circa diecimila passeggeri, di cui cinquemila turisti stranieri: il danno economico è valutato in molte decine di miliardi.

Gian Carlo Fossi

In sciopero i medici pubblici

ROMA — Molti gli scioperi in programma questa settimana:

Medici - Da domani a giovedì resteranno bloccati in tutta Italia gli uffici d'igiene, le mutue e le condotte mediche per l'agitazione di 30 mila medici pubblici. Si prevedono gravi disagi per i mutuati.

Traghetti - Due unità della Marina militare hanno prestato servizio per Capraia e la Gorgona, in sostituzione dei traghetti della Toremar in sciopero.

Ferrovieri - Confermato lo sciopero (un'ora) nel compartimento di Roma per domenica 28 ottobre.

Tram e autobus - Giovedì prossimo sciopero nazionale di 24 ore.

Università - Ieri agitazione del personale docente e non docente. Martedì e mercoledì scioperanno i precari.

Commercio - Quattro ore di sciopero martedì nei negozi e nei grandi magazzini di molte città.

Benzina - Lunedì 29 sciopero di 24 ore nel settore della distribuzione pubblica e privata dei prodotti petroliferi.

Eni-Lanerossi - I tessili e il coordinamento dell'Eni-Lanerossi hanno proclamato uno sciopero di quattro ore per giovedì

Così negli aeroporti

Dopo la paralisi del traffico aereo per le dimissioni dei controllori e il positivo intervento del presidente Pertini per la soluzione della vertenza, i voli sono tornati gradualmente alla normalità negli scali italiani.

Roma — Tutti gli aerei che l'altro ieri erano rimasti bloccati a Fiumicino, sono partiti nel corso della notte scorsa e nelle prime ore del mattino di ieri. L'Alitalia è stata costretta ad annullare sei voli internazionali.

Milano — La situazione del traffico negli aeroporti di Linate e della Malpensa è tornata quasi alla normalità, nella tarda mattinata di ieri eccetto qualche intoppo, per quanto concerne i voli su Roma e Palermo a causa del ritardato ritorno degli aeromobili. Le partenze e gli arrivi hanno comunque avuto slittamenti di orario compresi fra i 30 e i 50 minuti.

Torino — All'aeroporto di Caselle vi è stato un graduale ritorno alla normalità ma in modo lento poiché le compagnie aeree avevano annullato tutti i voli nel pomeriggio dell'altro ieri. Il primo atterraggio su una pista dello scalo torinese è avvenuto alle 9,07 di ieri mattina: si è trattato di un aereo di linea proveniente da Roma. Lo stesso aereo è anche stato il primo a decollare, circa un'ora più tardi, diretto alla capitale.

Genova — Al «Cristoforo Colombo» il traffico aereo si è quasi completamente normalizzato al termine della mattinata di ieri. Tutti i 33 controllori di volo, che lavorano nello scalo aereo genovese, hanno ripreso l'attività.

Napoli — Il traffico all'aeroporto di Capodichino s'è avviato regolarmente fin dalla mattina di ieri. Arrivi e partenze di tutti i voli sono stati effettuati secondo gli orari programmati dalle compagnie aeree.

Palermo — Anche all'aeroporto di Punta Raisi la situazione dei voli sia in partenza che in arrivo è ritornata nella piena normalità.

Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

Pertini con questo suo atto esprime un monito al dovere di ricuperare un più sicuro grado di governabilità in modo che ogni potere rimanga rigorosamente nel proprio ambito».

Longo, segretario del psdi: «Il Capo dello Stato si è certamente molto esposto. Questo corrisponde al suo temperamento e va considerato in modo positivo specialmente in un Paese dove tutto tende al decadimento. Non parlerei pertanto di scavalcamento del governo quanto di intervento responsabile rivolto a risolvere una crisi grave che stava esplodendo. Il maggior prestigio del Capo dello Stato ha consentito di giungere a una conclusione, in linea con i propetti del governo, e non mi pare che ci siano colpe dirette dell'esecutivo».

Spadolini, segretario del pri: «Il governo ha tergiversato fino all'ultimo, nonostante il severo richiamo del Presidente della Repubblica che è anche, non dimentichiamolo, il Capo del Consiglio superiore della Difesa. Pertini è dovuto intervenire nella linea del monito rivolto al potere politico e nella coscienza che era in discussione l'immagine del Paese nel mondo. Ormai il sistema italiano è ridotto in tali condizioni che una piccola minoranza può inceppare il funzionamento dello Stato».

Spagnoli, vice presidente dei deputati comunisti: «Il Presidente Pertini non ha scavalcato il governo, ma è intervenuto secondo la sua responsabilità di Comandante supremo per risolvere un problema che riguardava anche una struttura militare. Il governo ha responsabilità assai gravi nella lunga vertenza per cui un intervento risolutore era non solo atteso, ma dovuto».

Magri, segretario del pdup: «Sì, lo scavalcamento c'è stato: che il Presidente della Repubblica faccia da mediatore in una vertenza sindacale dà tutta la misura di una situazione di confusione e di dissesto. La gente può chiedersi: e allora perché no per i sessantun licenziati Fiat o, quando furono paralizzati, gli ospedali? Questo di Pertini non è un fatto isolato. C'è stato il telegramma di congratulazioni a Calogero; i mandati plurimi per la formazione dei governi. Mi pare che occorra segnalare, senza timore di parlare male di Garibaldi, che il Presidente si muove con qualche disinvoltura».

Zanone, segretario del pli: «L'iniziativa del Capo dello Stato è eccezionale, motivata da un episodio di gravità eccezionale, sotto il profilo disciplinare».

Lagorio, responsabile dei problemi dello Stato nel psi: «No, non si può parlare di scavalcamento. In una situazione di straordinaria eccezionalità, mentre funzionari che portano le stellette sfiorano la sedizione militare, non si può rimproverare al Capo dello Stato, di esserti ricordato che il Comandante supremo sta al Quirinale. E' singolare che Pertini sia stato costretto a intervenire: questo dimostra l'incredibile debolezza del governo».

Lamberto Furno
Luca Giurato

I disoccupati sono 1.880.000

ROMA — In Italia le persone in cerca di occupazione sono un milione 880 mila, contro 20 milioni 888 mila occupati. E' quanto risulta dalla rilevazione delle forze di lavoro del mese di luglio di quest'anno, elaborata dall'Istat.

E' da rilevare che tra i disoccupati un milione 375 mila persone sono giovani in età compresa tra i 14 e i 29 anni, di cui 499 mila provvisti di diploma di scuola media superiore o di laurea.

Quanto agli occupati, risulta che 342 mila unità hanno lavorato meno di 26 ore settimanali nell'arco di tempo oggetto dell'indagine (1-7 luglio scorsi), per mancanza di maggiore domanda di lavoro. Il totale degli occupati è impiegato per tre milioni 80 mila unità nel settore agricolo; per sette milioni 758 mila nell'industria; e per nove milioni 850 mila nelle altre attività.

Nella distribuzione secondo la posizione professionale, i lavoratori dipendenti sono il 71,5 per cento

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Lavoro e tempo libero

Mi trovavo, un mese fa, a Macerata, una delle nostre belle città antiche inerpicate per ragioni di difesa (o di malaria) su dossi alti e mal praticabili, con viste stupende e circolazione difficile. Di qui una selva di cartelli di divieto, di sensi unici e di giri viziosi. In particolare, per defluire dal centro storico non c'è che un'unica via angusta e tortuosa, con strettoie per cui si svolta di stretto misura, spesso percorsa da una colonna continua di vetture.

Per ragioni che non mette conto d'indagare, proprio nel punto più scabroso stavano scavando quasi a fil delle case un fossatello o cunicolo, largo e profondo poco più di una spanna, destinato ad accogliere non so che cavo, tubo o condotta. Il tutto per una lunghezza di otto o dieci metri al più. Un tempo, erano, questi, lavori da manovale con pala e piccone: ora però li sostituiva un mezzo cingolato rosso e giallo, con un lungo braccio snodato munito in cima d'una benna ad artiglio, che calava a mordere il suolo, smoveva una palata di terra e la gettava di lato con uno sferragliare, un pemere di grugniure, un rombo di motore, un manovrare di leve e pedali, che pareva il finimondo. E ogni dieci minuti, quando ormai la fila delle auto in attesa s'era allungata a dismisura, la escavatrice doveva sospendere l'opera, rattrappire la sua grinfia di ragno e retrocedere fino a un vicino slargo, per dar via libera alla colonna impaziente. Quattro gli addetti al lavoro, di cui uno a sbracciarsi sui comandi, un secondo a regolare il traffico e gli altri due a guardare.

Due giorni dopo, quando ripassai, il fosso doveva avere ormai ricevuto ciò che era destinato ad alloggiare, e si trattava di ricolmarlo: un lavoro da farsi, con carriola e badile, in mezz'ora. C'era invece, quasi incastrato fra le case, un autocarro enorme, di quelli col pianale ribaltabile, mediante martinetti telescopici, non solo verso la coda, ma anche sui lati. Arrovellando il suo motore diesel, l'autista inclinava con estrema cautela il cassone, così da farne scivolare sul selciato una lieve cascata di sabbia e terra; poi toglieva pressione agli stantuffi, riportava il piano di carico in orizzontale, ripartiva ruggendo e ripeteva l'operazione un palo di metri più avanti. Anch'esso dovette per due volte retrocedere per dar passo alle vetture in attesa, sbracciando lo spigolo d'una casa e ammaccandosi un poco. Sempre quattro gli addetti, due attivi e due contemplativi.

Questo episodio minimo non è però insignificante. Indica addirittura che noi stiamo passando dall'età degli attrezzi rudimentali e della forza muscolare a quella della tecnologia avanzata e dell'energia naturale, ma che lo facciamo in modo traumatico, nevrotico e — tutto sommato — sconsiderato. Nessuno pensi che io rimpianga il torso luccicante di sudore e le mani callose dello sbattitore di ieri: solo vorrei che si arrivasse presto a capire quali sono le istanze nuove del lavoro di oggi. Il discorso sarebbe lungo, e potrà continuare, ma proverò ad elencare quelli che a me sembrano capisaldi essenziali per inoltrarci nel futuro.

Innanzi tutto, la crisi petrolifera e l'urgenza del risparmio energetico ci impongono di non folleggiare con la meccanizzazione, di non sprecare olio, benzina, nafta, macchinari e motori, quando si può supplire meglio e più in fretta con le braccia. E' vero che i lavori manuali sono faticosi e che qualcuno li crede umilianti. La risposta è: rivalutiamoli socialmente e pagbiamoli molto di più. Si dovrà arrivare a stabilire una nuova gerarchia di valori, in cui i «colletti bianchi» smettano di crederci, solo per le mani pulite, superiori alle «tute blu» e di pretendere salari migliori per un servizio sociale tanto meno faticoso, pericoloso e sgradevole). L'ora del bracciante a buon mercato è finita per sempre, a Dio piacendo, e a farla tramontare non è stata la macchina, ma l'avvento della scuola dell'obbligo.

La stessa legge del minimo sforzo impone di adeguare i mezzi ai fini, cioè di non impiegare due persone quando una basta. E' più serio, più educativo, che una vada in ferie o cerchi funghi nei boschi e l'altra lavori a ritmo sostenuto, piuttosto che vederne due che battono la fiacca aspettando che il tempo passi. Ma la richiesta di orari ridotti, l'aspirazione a riserbare una maggiore porzione di sé alla famiglia, al tempo libero, al «privato», si accompagna inesorabilmente a un maggiore impegno nel lavoro, alla presa di coscienza che lavorare significherà sempre meno identificarsi in quello che si fa (industria avanzata è industria parcellizzata, gigantismo, automatismo, riduzione di tutti gli addetti, a qualunque livello, a rotelline dentate di un ingranaggio sconfinato): sempre più si dovrà quindi intendere il lavoro come una prestazione estraniata ma doverosa, una specie di servizio di leva, un «tempo» della giornata in cui ciascuno paga il proprio obolo sociale e acquista il diritto di godere dei beni e servizi prodotti dalla collettività.

Non si confonda questa dura legge con la struttura della società: essa è universale, vale cioè per il capitalismo avanzato come per il collettivismo, in quanto non è dettata né dal modo di produzione, né dal tipo o destinazione del prodotto, bensì dalla legge delle organizzazioni complesse, in cui l'efficienza cresce in parallelo con la vulnerabilità: un cronometro è più delicato di una meridiana, un computer è più fragile di un pallottoliere.

Moltissimo resta da fare nel nostro futuro per rendere più gradevoli e salubri i luoghi di lavoro, minori i rischi, più brevi gli orari, più alti i compensi: ma ogni contrazione della prestazione ne accrescerà l'intensità. Se arriveremo — e ci arriveremo — alla fusione nucleare del deuterio a cento milioni di gradi, l'umanità disporrà finalmente di energia pulita in quantità illimitata. Ogni liberazione sarà allora possibile. Si può fin d'ora concepire un'ora sola di lavoro al giorno per tutti, per un solo giorno alla settimana. Ma sarà necessariamente un'ora di dedizione assoluta. E fosse anche un minuto al giorno, chi dovesse presentarvi con un secondo di ritardo, in quel mondo felice verrebbe inesorabilmente fucilato (o disintegrato) sul posto. Ci piaccia o no, questo è quanto ci aspetta.

Cavallo

(Segue dalla 1ª pagina)

consolato non è neppure in condizione di agire. La polizia federale non ha voluto dire di quale nazionalità fosse il passaporto, precisando solo che non era nemmeno americano. E' certo che Cavallo è giunto il 4 ottobre a New York proveniente non dall'Italia, ma da un altro Stato; e pare che il passaporto in suo possesso fosse sudamericano. I portavoce non hanno voluto però rivelare nulla sui suoi precedenti movimenti, su cui avrebbero fatto luce.

«Se avesse avuto un passaporto valido — essi hanno dichiarato — non lo avremmo fermato: non risultano infatti nulla di irregolare in questo suo viaggio». I legami tra Cavallo e Sindona, se veramente esistono, come si dice in Italia, rimangono pertanto circondati dal mistero. Luigi Cavallo si sarebbe presentato o sarebbe stato identificato da un periodico milanese come un emissario, o comunque un uomo in rapporti con il banchiere di Patti. A un giornalista, anzi, egli avrebbe asserito di essere in condizione di ottenere informazioni sul finanziere quando questi era ancora sotto presunto sequestro. Va notato, a tale proposito, che Sindona è stato ritrovato, in circostanze ancora oggi non chiarite, martedì scorso presso il porto di New York; Luigi Cavallo si trovava in città, apparentemente alla sua rinascita la settimana precedente.

Il primogenito del finanziere, Nino, con cui noi abbiamo parlato al telefono, nella sua abitazione di Chicago, ha asserito di «non conoscere assolutamente Luigi Cavallo». Egli ha riso all'idea che il padre potesse essere rintracciato mentre era nelle mani dei rapitori, e ha parlato di «un tentativo di colpo giornalistico ridicolo». Secondo Nino Sindona, tra il padre e Luigi Cavallo non vi sono mai state relazioni né di amicizia né di affari e per quanto riferiscono i giornali, egli ha detto, «non posso fare a meno di ricordare che sono state scritte troppe falsità o inesattezze perché io presti ancora loro fede».

Ennio Caretto

Conosce i segreti

(Segue dalla 1ª pagina)

quattro giorni prima della sua scomparsa. Sindona in una conversazione telefonica aveva riaffermato la sua certezza in una rapida conclusione dell'istruttoria (sugli autori del delitto Ambrosoli; n.d.r.) da lui «promosso e diretto per scoprire la verità». Sul «rapimento» del banchiere, Cavallo affermò che se pure era cominciato «con un Sindona consenziente era poi andato trasformandosi in tragedia».

Ecco la «scaletta» del diario di sei giorni e degli incontri che Cavallo e l'inviato di «Panorama» hanno avuto a New York. Il 6 ottobre c'è il primo: Cavallo non esclude la possibilità di poter intervistare Sindona e presenta Magnoni come «contatto garantista». Promette che martedì 9 ottobre avrebbe dato il «sì» e il «no» definitivo per l'intervista. Il giorno fissato però, Magnoni — attraverso Cavallo — prende tempo: Cantore dice che avrebbe saputo soltanto ancora 24 ore e chiede se è almeno possibile «avere foto e notizie». Mercoledì 10 ottobre, Magnoni-Cavallo fanno sapere che per le foto e il resto la risposta è affermativa e che «ci sarà anche qualcosa in più».

Personaggio ambiguo, definito «provocatore» negli ambienti di sinistra, Luigi Cavalli è vissuto a New York dal 1949 al 1964 dove aveva lavorato anche come traduttore all'Onu. Rientrato in Italia, aveva fondato con Edgardo Sogno l'organizzazione «Pace e Libertà» e in quegli anni costituì all'interno della Fiat il «Sida», sindacato «giallo». Il 5 maggio '76, Cavallo viene arrestato — a causa dei suoi legami con Sogno — e accusato di cospirazione politica nell'ambito dell'inchiesta sul «golpe bianco».

Nel 1977, dopo l'omicidio del vicedirettore della «Stampa», Carlo Casalegno, firmato dalle «Brigate rosse», Cavallo viene denunciato dalla Questura per diffusione di notizie false e per istigazione a delinquere. Dopo il delitto, infatti, era stato distribuito a Torino un volatino firmato «Autonomia proletaria» risultato stampato nella tipografia della madre di Cavallo. Nel testo si invitava, fra l'altro, a «colpire i rappresentanti della razza padrona». Il 29 novembre del '77, infine, un anonimo con una telefonata alla redazione torinese dell'«Ansa» affermava che Cavallo (irreperibile dopo la denuncia della Questura) era stato rapito da «Prima linea». s. m.

Tramonta il Maigret dell'economia

(Segue dalla 1ª pagina)

co, troppo fragile dai sanguigni cittadini della Quinta Repubblica, abituati all'imprevedibile e orgogliosa genialità di De Gaulle, e, nel tardo gollismo, alle astuzie di Pompidou. Se Chirac, il primo ministro uscente, aveva incarnato la Francia nazionalista e bronzolona, venata di pulsioni più bottegaia che tecnocratica, il professor Barre avrebbe espresso la Francia auspicata da Giscard, tesa verso un progetto nazionalizzatore, più incline al supermarket e alle multinazionali che allo sciovinismo e agli interessi della borghesia con i napoleoni d'oro sotto il materasso.

Come economista, il professor Barre era considerato un modernista: e si pensava che come tale avrebbe affrontato l'inflazione sul terreno congiunturale e strutturale. Non si sarebbe accontentato di applicare i rimedi classici, quali la stretta creditizia e le frustate fiscali. I risparmi sul bilancio statale e la politica dei redditi, ma avrebbe cercato di migliorare la macchina economica appesantita da quelle che egli stesso aveva definito «le stratificazioni parassitarie e privilegiate» della società francese.

La scelta risultò felice — per Giscard che l'aveva fatta — quando nel marzo '78 i moderati vinsero le elezioni politiche, contrapponendo il realismo del primo ministro alla litigiosità e all'incertezza dell'opposizione di sinistra divisa. Ma dopo quel successo sono cominciati i guai. Il «commissario Maigret» dell'economia si è spogliato molto presto della sua bonarietà.

L'immagine di un primo ministro al tempo stesso competente e di buon senso si è lacerata, lasciando affiorare un personaggio incline all'intolleranza e all'autosoddisfazione, talvolta sprezzante verso coloro che non la pensano come lui. In un Paese in cui la politica è spettacolo, in cui la ribalta televisiva sostituisce quella parlamentare, relegata in secondo piano dal regime semipresidenziale, la trasformazione è apparsa evidente al grande pubblico. I sondaggi rivelano adesso che soltanto 28 francesi su cento si dichiarano soddisfatti di Barre.

Barre non è un personaggio stevensoniano, non è il dottor Jekyll trasformatosi in mister Hyde. E' semplicemente un uomo di governo fedele ai principi e alle teorie, scontratosi con le difficoltà di un'epoca di transizione, difficile da definire. Ha l'efficienza di un tecnocrate, ha la cultura di un ottimo professore universitario, ma non la sensibilità del politico. Non ha quell'immaginazione, che è indispensabile ad un amministratore della cosa pubblica quando il barometro della politica e dell'economia si imbizzarrisce, comincia a oscillare confusamente. Ed è in sostanza quel che accade oggi, mentre si chiude il decennio. Ma chi ha la fantasia necessaria per affrontare questa situazione?

Dopo un lungo periodo di forte espansione, da cinque anni l'economia occidentale gira al rallentatore, frustrando le ambizioni, ma senza procurare i traumi di una crisi violenta. Gli improvvisi, insistenti aumenti del petrolio bruciano i dati econometrici appena rilevati, sconvolgendo i bilanci. In questo clima di incertezza, oscillante tra i timori di una recessione totale e le speranze di una ripresa, è difficile conciliare le esigenze di una società dei consumi con gli imperativi non delineati della stagnazione, che potrebbe rivelarsi cronica.

Governare nei momenti di mediocrità e forse, paradossalmente, più difficile che nei momenti di emergenza. Nei Paesi democratici non è agevole convertire l'opinione pubblica all'austerità, se gli effetti della crisi non sono drammatici. I provvedimenti congiunturali assumono inevitabilmente una colorazione più netta. Quelli di Barre sono apparsi di stile conservatore.

Ai critici che definiscono un fallimento la politica economica applicata per tre anni, Barre risponde che non ce ne sono altre. A suo avviso, il solo difetto è che essa «non si addice agli spiriti frettolosi, poiché richiede una lunga durata». Ma è proprio sui tempi che insistono gli accusatori. Il riequilibrio della bilancia commerciale, del quale Barre era fiero nel primo anno, è svanito in seguito ai ripetuti e «prevedibili» aumenti del petrolio. Il disavanzo dovrebbe essere di 2 mila miliardi di lire. L'indice dei prezzi, artificialmente imbrigliato con l'abbassamento dell'Iva nel '77 e con il rinvio a dopo le elezioni del rincaro delle tariffe pubbliche, è poi aumentato negli ultimi 18 mesi. La crescita sarà dell'11 per cento, forse, più, nel 1979.

La liberalizzazione dei prezzi industriali ha rianimato le aziende più competitive, che hanno avuto discreti profitti, quindi hanno aumentato la loro capacità di autofinanziamento, ma non ha condotto allo sperato rilancio degli investimenti. La sperequazione della ricchezza non sarebbe stata attenuata, al contrario si sarebbe allargata, con l'archiviazione della promessa giustizia fiscale.

Quanto al bilancio preventivo dello Stato, il liberale Barre ha accettato un deficit insolito per la Francia: circa 6 mila miliardi di lire. Il primo ministro ha subito una debolezza keynesiana, ha adottato con quel disavanzo una forma di intervento statale nel tentativo classico di arginare la disoccupazione. Tra le conseguenze si danno per scontati il gonfiarsi della massa monetaria (circa il 16 per cento) e l'indebolimento del franco rispetto al tedesco e all'aureo marco tedesco.

Probabilmente ingorato dai tre anni di governo e dalle recenti ondate di critiche, il professor Barre è in questi giorni ricoverato in ospedale. Per la prima volta non nascose al dibattito parlamentare sul bilancio preventivo, non ascolta i severi attacchi dell'opposizione, alla quale si sono affiancati gli alleati-avversari gollisti. Tutti chiedono che egli lasci il posto di primo ministro, che getti la spugna.

Bernardo Valli

Sciopero di 4 ore alla Fiat Cassino

FROSINONE — Gli operai dello stabilimento Fiat di Piedimonte San Germano, vicino a Cassino, hanno scioperato ieri mattina dalle 5 alla 9, per protestare — come affermano un comunicato — «contro le decisioni prese nei giorni scorsi dall'azienda che ha licenziato cinque dipendenti contestando loro addebiti di diversa natura».

UN LEGIONARIO ROMANO IN BRITANNIA

«Cara mamma»

«Un posto di frontiera nella Britannia Romana». Vindolanda, presso il Vallo Adriano, fu una guarnigione romana dal I al V secolo. L'interramento in assenza d'ossigeno vi ha conservato numerosi oggetti in legno e in cuoio, tessuti ed annotazioni scritte in inchiostro; fra queste, la lettera di accompagnamento di un pacco-dono, che era indirizzato ad un soldato e conteneva un paio di calze di lana. (Scientific American, febbraio 1977).

Cara mamma,

ti prego di perdonarmi se non ti ho più scritto dopo la tua lettera che hai spedito in marzo dell'anno scorso; e che mi è arrivata quando già la primavera stava per finire. In questo paese la primavera non è come da noi: qui le stagioni non hanno confini, piove d'inverno e d'estate, e il sole, quando compare fra le nuvole, è tiepido d'estate come d'inverno: ma compare di rado.

Ho tardato a risponderti perché lo scrivano di prima è morto. Dopo tanti anni, e tante lettere da lui scritte per me, eravamo diventati amici, e non c'era più bisogno che io gli spiegassi ogni volta chi sono io, chi sei tu e dove abiti, dov'è e com'è il nostro villaggio, e tutto quello che occorre sapere affinché una lettera parli come parlerebbe un messaggero. Lo scrivano che ti scrive oggi queste mie parole è arrivato da poco. E' un uomo savio e dotto, ma non è latino e neppure un britanno, e di come si vive qui non sa ancora molto, così io devo aiutare lui più di quanto lui non mi aiuti me. Non è latino, ti dicevo; viene dal Canzio, cioè dal meridione, ma ha sempre lavorato nelle amministrazioni, e parla e scrive il latino meglio di me, che lo sto dimenticando. E' anche un buon mago e sa far venire la pioggia, ma questo è un mestiere che qui lo saprei fare anch'io, perché piove quasi tutti i giorni.

Cara mamma, fra quattro anni scadrà la mia ferma e potrò tornare in Italia, e allora potrai conoscere mia moglie. Ci siamo sposati l'anno scorso a ottobre: non avevo osato scriverlo finora perché temevo che tu non saresti stata contenta. Dovresti essere contenta, perché Isidora è una buona moglie. Non ti deve ingannare il nome dal suono greco, è una di qui e non parla altra lingua fuori della sua, ma anche qui i nomi greci sono tenuti per eleganti; del resto, lo scrivano che ti scrive per me mi sta spiegando in questo momento che Isidora, secondo lui, in greco non vuol dire niente, e io l'ho pregato di metterlo nella lettera, così sarai più tranquilla.

E' proprio per via di Isidora che io sto dimenticando il latino: tutti noi della guarnigione lo stiamo dimenticando, perché, sposati o no, finisce che parliamo tutto il giorno la lingua dei britanni. Certo è più pratico, ma i vecchi del presidio dicono che è scandaloso. Così viene fuori questa faccenda ridicola, che lo scrivano che ti scrive mi deve correggere come se il barbato fossi io invece che lui. Si chiama Mandubrivo, e oltre che scrivere le lettere tiene anche la contabilità, perché anche a fare i conti noi non siamo più molto bravi. Ogni tanto penso che questo è veramente il paese della dimenticaggine, forse proprio quello dove era stato Ulisse quella volta che si era scordato di Itaca e della moglie, come si racconta ai bambini. Io però non ho dimenticato la nostra valle, il vino nostrano, le pecore fra le chiazze di neve al disgelo, quando tutto è bianco e verde, e l'arco di Corlo in mezzo al paese nei giorni della fiera, quando baciare le ragazze in strada non fa peccato.

Ma non ti voglio rattristare, cara mamma, e invece ti voglio rallegrare raccontandoti come ho conosciuto Isidora. E' stato tre anni fa, il giorno del solstizio d'estate, che qui è festa. Eravamo andati tutti al teatro, tutti noi della guarnigione e anche quelli del paese, voglio dire tutti quelli che contano: mugnai, grossisti di lana e di formaggio, mercanti di legname, appaltatori, mezzani, funzionari e sacerdoti. Devi sapere che il circo, cioè il teatro, lo hanno costruito più di cento anni fa, al tempo in cui essere di guarnigione era magari meno comodo di adesso, ma aveva più senso, perché c'era guerra con i Vellauni qui oltre il confine di Adriano. A quel tempo venivano da Roma gli attori e i mimi, ballavano, cantavano, recitavano le commedie, e gli impresari organizzavano i giochi con le bestie: ci si divertiva e si sentiva aria di casa. Poi non è venuto più nessuno, perché si sa, un soldato conta finché fa la guerra, poi non conta più molto. Adesso il teatro lo fanno la gente di qui, alla maniera loro: ballano scalzi in mezzo alle spade nude, e fanno le gare del lancio del tronco, che è uno spettacolo da orsi. (*Io scrivano qui scrivo ma protesto. Il lancio del tronco è un'arte antica e nobile, che un profano non può capire*). Il lancio del tronco vuol dire alzare da terra un palo di cento libbre, alto più della persona; correre verso la meta con il palo diritto, quasi rincorrendolo nella sua caduta; poi fermarsi netto alla meta buttando il palo più lontano che si può. A me sembrava un gioco noioso e stupido, un mestiere da facchini, che, non dico al Colosseo, ma perfino da noi in Val Susa avrebbe fatto ridere i polli; invece Isidora, che stava seduta vicino a me, batteva le mani, incitava i campioni chiamandoli per nome, e si divertiva come una pazza, tanto che io mi sono subito innamorato di lei. E' una ragazza di buona famiglia, suo padre ha quattrocento pecore e quaranta vacche. Finora, figli non me ne ha dati, però è una brava moglie, anche se nei giorni di umidità tende all'ipocondria, e allora beve molta birra.

Come ti ho detto, il latino non lo ha imparato, e neanche lo vuole imparare, perché dice che tanto fra pochi anni non lo parlerà più nessuno: così io sono stato obbligato a imparare la sua lingua, che del resto è un vantaggio anche per il servizio e per gli approvvigionamenti. Devi pensare che qui tutto è diverso che in Italia: l'erba, le pecore, il mare, i vestiti, le case, i cani, i pesci, le scarpe, e allora viene naturale anche a noi di chiamarli non con i loro nomi latini, ma con i nomi che gli dànno qui. Non ridere se ti parlo di scarpe: in un paese di pioggia e di fango come questo, le scarpe sono più importanti del pane, tanto che proprio qui a Vindolanda ci sono più conciapelli e calzolai che soldati. Per tre quarti dell'anno, qui portiamo degli stivali chiodati che pesano bene due libbre l'uno; tutti, anche le donne e i bambini.

Oltre che la lingua, da Isidora ho finito con l'imparare anche i loro giochi di pazienza, che si fanno con delle pietruzze colorate su una tavola dipinta a scacchi. Io invece le ho insegnato a giocare ai dadi, e poi mi sono arrabbiato perché vinceva quasi sempre lei. Dopo un poco mi sono accorto che i dadi erano truccati: ne ho segato uno, e aveva dentro un nocciolo di piombo scentrato, in modo che cadeva di preferenza sull'uno e sul due. Era lei che me li aveva regalati per il mio compleanno. Era solo uno scherzo, ma vedi che è una ragazza sveglia. Isidora mi pare che abbia un po' troppa simpatia per i cristiani, anche se fino ad ora non mi risulta che si sia battezzata; però viene con me al Mitreo, voglio dire nella grotta di Mitra, e quando uccidono il toro per l'aspersione col sangue sta a vedere, e non mi sembra che le dispiaccia, anzi ho l'impressione che fra non molto accetterà di farsi iniziare.

Non lasciarti spaventare dalle notizie che vengono dai confini. Qui corrono voci terribili su quanto succede nel paese dei Daci e in quello dei Parti, e io sono convinto che laggiù racconteranno invece che noialtri siamo stati tutti massacrati. Per contro, non c'è paese più tranquillo di questo: le sentinelle non dànno l'allarme quasi mai, e quando lo dànno, è quasi sempre un daino o un cinghiale, che il giorno dopo finisce arrosto. Figurati che la settimana passata una delle mie sentinelle, che poi è un veterano con non meno di dieci anni di servizio alla frontiera, ha scambiato il campo per un'oca selvatica, e allora io ho dovuto farlo fustigare.

Tutto noi anziani, sposati o no, siamo sistemati abbastanza bene. Abbiamo ciascuno una cameretta, o tutte le camerette sono messe in fila e collegate da un corridoio. In ogni cameretta c'è un braciere, su cui si può fare un po' di cucina privata, e una veranda; il braciere lo usiamo molto, e la veranda poco. Abbiamo anche una lavanderia e un'infermeria per i malati. Le mogli sono tutte britanne, così non litigano fra loro; i bambini invece non fanno che litigare rotolandosi nel fango, ma la gente del luogo dice che il fango fa bene; in effetti, le malattie sono rare.

Cara mamma, scrivimi e mandami notizie del paese: il servizio postale è discreto, le tue lettere mi arrivano in sessanta giorni, ed in poco più di sessanta giorni mi è arrivato anche il tuo pacco. Questo è il paese della lana, ma la lana di qui non è morbida e pulita come quella che fili tu. Ti ringrazio con affetto filiale; ogni volta che infilerò quelle calze, il mio pensiero volerà a te.

Primo Levi

PARALLELO 38° NORD, DUE ESERCITI FRATELLI CON LE ARMI AL PIEDE

Corea, il ponte del «non ritorno»

E' il varco di confine, a Panmunjom, dove nel 1951 si trattò l'armistizio: ora il Sud è diventato un paese industriale, l'America è presente con la sua potenza, il contrasto Russia-Cina paralizza la pressione comunista - I due tronconi di questa antica nazione continuano ad armarsi, l'uno contro l'altro, e il futuro è pieno di minacce

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PANMUNJOM — *L'ufficiale sudcoreano esibisce le prove: i fori preparati per le mine, verso Sud; la pendenza per far scorrere l'acqua, verso Nord.* «Come vedete sono stati i nordisti a scavare, non noi come loro vorrebbero far credere». *Siamo a 73 metri sotto terra, in una galleria alta e larga un paio di metri, scavata nel granito, per raggiungerla si discende un ripido tunnel d'intercettazione. Camminando verso Nord si finisce con l'incontrare un muro di cemento, una feritoia, una mitragliatrice.*

Più avanti, oltre la cortina puntata dell'arma, il tunnel si perde nelle tenebre. E' lungo 1600 metri, da un punto in territorio nordista oltre la zona smilitarizzata al luogo in cui questo lavoro da talpe dovette essere interrotto. Un'esplosione aveva tranciato una tubatura esplorativa, lanciandone in superficie il rivestimento con un potente getto d'acqua. «Di qui potrebbe passare un reggimento in un'ora, completo di jeeps e artiglierie leggere», *dice l'ufficiale.*

Scoperta nell'estate dell'anno scorso, questa è l'ultima di tre gallerie scavate dai nordcoreani sotto la zona smilitarizzata che divide le due Coree al trentottesimo parallelo. Quando per iniziativa dell'Onu la cosa fu discussa dalla commissione d'armistizio, il capo della delegazione nordcoreana, generale Mak Ju-kyong, rispose con un sorriso alla denuncia documentatissima del contrammiraglio americano Warren Hamm. «Bene menzogne, disse il generale nordista: perché mai dovremmo turbare la pace nella penisola?». *Già, perché mai?*

Una visita al trentottesimo parallelo è tappa d'obbligo per chi viaggi in Corea. A quasi trent'anni dalla guerra, il luogo conserva intatta la sua drammaticità. Ecco la sala conferenze della commissione d'armistizio, un disadorno prefabbricato sopra la linea di demarcazione, sul tavolo la bandiera azzurra dell'Onu e quella rossa e blu della Corea del Nord, che non si deve assolutamente toccare perché potrebbe finir male. Fuori, giganteschi soldati americani e minuscoli soldati nordcoreani vestiti alla russa si controllano fingendo di non vedersi. Ecco la «casa della libertà», dove si sale su una specie di osservatorio per guardarsi attorno. A poca distanza, oltre la linea, dall'alto di una torretta un soldato nordista filma la nostra visita. Un onore imparzialmente concesso a tutti i 45 mila curiosi che da tutto il mondo occidentale, ma soprattutto dal vicino Giappone vengono ogni anno a provare il brivido dell'«area comune di sicurezza», dove si accede soltanto dopo aver firmato che si va sotto la propria responsabilità, dove ogni tanto accadono cose da pazzi.

Panmunjom. Una foto ormai storica: i marinai di una cannoniera americana attraversano il confine del «ponte del non ritorno» al rientro dalla prigionia dopo il famoso incidente del Mar Cinese con una pattuglia di navi vedetta nordcoreane

Come nell'estate del '76, quando un gruppo di soldati Onu stava potando un albero che disturbava la vista, e furono aggrediti dai nordcoreani armati di ascia che uccisero due ufficiali americani. Ecco, accadde proprio qui, c'è ancora il ceppo dell'albero fatale, a pochi passi dal «ponte del non ritorno» dove alla fine della guerra Nord e Sud si scambiarono i prigionieri. Ecco, al di qua della sua smilitarizzata, gli alloggiamenti di una unità avanzata americana, l'emblema porta un serpente e il motto: «Non camminarmi sopra», non pesturmi i piedi insomma. Ecco il «monastero», come lo chiamano gli americani, con sala-briefing e protezione di dispositivi, e il capitano Fardelmann dell'esercito degli Stati Uniti che si dà da fare per spiegarci il senso di tutto questo.

Non è facile. Al trentottesimo parallelo, questo luogo stregato dalla storia, l'assurdo è di casa. Un trattato di pace che si fa attendere da un quarto di secolo, mentre tutti parlano di pace. Gli incidenti che si ripetono, queste folli gallerie. Una commissione d'armistizio che si riunisce saltuariamente da un quarto di secolo per null'altro che ascoltare, e respingere, reciproche denunce. Da una parte l'Onu, che nel '50 accorse in difesa del Sud invaso, dall'altra nordcoreani e cinesi.

Certo molte cose sono cambiate dal '50, quando le truppe nordcoreane irruppero d'improvviso oltre il fatidico 38°, e due giorni dopo erano già a Seul. Al di sotto della linea non c'è più, come allora, il povero Mezzogiorno rurale coreano: questi laboriosi contadini asiatici, eredi di una raffinata cultura, hanno fatto del loro paese la seconda potenza economica della regione, si sono dati un'industria pesante, producono superpetroliere, la loro acciaieria di Pohang sfornerà, fra breve, otto milioni e mezzo di tonnellate l'anno. Poi la presenza e l'appoggio degli Stati Uniti: anche se la situazione politica sudcoreana turba frequentemente i rapporti fra i due paesi.

Eppure a Seul si ripete il ritornello della minaccia d'invasione, e al ministro americano della Difesa, Harold Brown, che nei giorni scorsi si trovava nella capitale, sono state richieste nuove armi sofisticate. La Corea nel suo complesso è un paese in cui almeno un milione e trecentomila soldati, divisi fra i due campi, si preparano al peggio. Il Nord, rivelano fonti Usa, è la quinta potenza militare del mondo per numero, mentre il Sud non è poi tanto da meno, considerando anche la sua maggior dimensione demografica, 37 milioni contro circa quindici. Al Sud ci sono poi 35 mila soldati americani, mentre il Nord ha le spalle coperte dalle frontiere con la Cina e l'Unione Sovietica. Ma i due potentissimi vicini, amici di ieri, oggi si guardano in cagnesco.

Ma di elementi ce ne sono altri. Un ufficiale americano parla di Kim Il-sung, il presidente nordcoreano vecchio e malato: «La riunificazione del paese è il sogno della sua vita». *Ma come potrebbe dimenticare che non siamo più nel '50? Altro elemento: il rapporto Sud Corea-Stati Uniti. E' un rapporto che risente della congiuntura politica sudcoreana. Durante la sua visita di giugno, il presidente Carter si fece campione a Seul di una liberalizzazione del regime di Park Chung-hee. Parve allora aver colpito nel segno: numerosi prigionieri politici furono liberati, compreso l'ex candidato alla presidenza Kim Dae-young. Ma poi, nella prima settimana di questo mese, si ebbero nuovi episodi di malessere politico a Seul: l'espulsione dall'assemblea nazionale del capo dell'opposizione, Kim Young-sam, le dimissioni in blocco dei deputati avversi al regime. Fino alla rivolta studentesca di Pusan. Così negli Stati Uniti torna attuale il vecchio dilemma: la Corea rientra o non rientra nel perimetro difensivo americano?*

Qui si ricorda che nel '50 l'allora segretario di Stato Dean Acheson disse appunto che la Corea non rientrava in quel perimetro; e fu la guerra. Qui si segue con apprensione l'avvio della battaglia presidenziale americana: uno degli uomini che nell'81 potrebbero insediarsi alla Casa Bianca, Edward Kennedy, è stato fortemente critico a proposito della cacciata dal Parlamento di Kim Young-sam. D'altra parte, e a ben vedere, la cosa è molto meno paradossale di quanto sembri, non è un mistero negli ambienti diplomatici internazionali che la Cina tacitamente incoraggia la presenza americana in Corea.

Fra tutti questi elementi contraddittori, si continua a parlare del tang-il, la riunificazione nazionale. E' il gran sogno sognato a Seul, dove il dramma del paese diviso è profondamente sentito. Si propone un patto di non aggressione, scambi umani ed economici, elezioni generali e libere. Al Nord si vorrebbe invece una specie di grande congresso nazionale, proposta respinta a Seul per le implicite difficoltà negoziali, e anche per il fatto che Pyongyang vorrebbe predeterminare come ha da essere composta la delegazione sudista. Washington propone una conferenza internazionale, ma qui si ribatte che la faccenda è da regolarsi «fra noi e loro». Fra un regime stalinista di tipo albanese e uno conservatore autoritario: interlocutori non facili quanto a comunicabilità.

Perfino il problema della rappresentanza all'Onu divide le due Coree: il Sud vorrebbe fin da ora due distinte delegazioni, in attesa dell'unità, il Nord vede in questa soluzione il consolidamento della spaccatura nazionale. Da tutto questo risulta un pessimismo profondo, almeno al Sud: «Il tempo della mia vita non sarà sufficiente per realizzare il sogno», si sente ripetere.

E così i due Stati che si contendono la penisola continuano a prepararsi alla guerra inneggiando alla pace. Periodici tentativi di dialogo regolarmente falliscono. Come il comitato di coordinamento lanciato nel '72, o la conferenza delle due Croci Rosse avviata l'anno prima, sempre qui a Panmunjom. O la linea telefonica Nord-Sud installata nel '72, che oggi drammaticamente tace.

Ecco l'ultima conversazione lungo questa linea. E' il 30 agosto '76, battelli armati nordisti hanno catturato un peschereccio sudista, Seul compone il numero rosso. «Bud: pronto, Pyongyang? Posso parlare con il signor Choi? (*un ufficiale di collegamento della Croce Rossa nordcoreana, n.d.r.*). Nord: bisogna che la cerchi. Bud: ho qualcosa da trasmettere alla vostra parte. Pasi prepararsi a ricevere? Nord: Le dispiace aspettare un secondo?». *Da quel momento il silenzio, un «secondo» che dura da più di tre anni.*

Alfredo Venturi

UN CONVEGNO NAZIONALE SULLE COLLINE DEL MONFERRATO

Da Gozzano a Pavese e Fenoglio vitalità degli scrittori piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — Ecco una cosa che non ti saresti mai aspettata. San Salvatore, una comunità di cinquemila persone su un dolce colle del Monferrato, di tradizione contadina, organizza un convegno nazionale di tre giorni su «Piemonte e Letteratura nel '900». Vi partecipano studiosi ed esperti di tutta Italia. Risulta, in questo specifico campo, la più importante manifestazione organizzata durante l'anno in Piemonte.

Si domanda al professor Norberto Bobbio il perché di questo convegno. Risponde che vi è oggi un'interessante rinascita degli studi piemontesi e anche della letteratura del Piemonte, da molti considerata minore. «*C'è un rinnovato interesse soprattutto per due scrittori di importanza nazionale, Pavese e Fenoglio. Aggiungerei anche Carlo Levi, che ha incarnato nobilmente la figura dello scrittore civile, e Primo Levi, che con l'ultimo libro, "La chiave a stella", si è affermato come uno dei più importanti scrittori nazionali*».

Da questo convegno, rileva il critico Stefano Jacomuzzi, «*risulta la forte qualità innovatrice e rinnovatrice della letteratura piemontese sin dal primo Novecento, quando Gozzano e i crepuscolari furono l'unica e vera alternativa al dannunzianesimo. E questa qualità innovatrice è evidente anche nel secondo dopoguerra: gli scrittori più indicativi sono Pavese e Fenoglio, che sul piano nazionale sono dei classici*».

Le relazioni di Bobbio («La cultura piemontese nel '900») e di Valerio Castronovo («La società piemontese dall'inizio del '900 al periodo fra le due guerre») hanno dato le linee direttive ai lavori. Il professor Bobbio ha premesso che «*ogni riflessione sulla cultura piemontese è destinata a imbattersi continuamente nei due atteggiamenti, del ribellarsi alla patria matrigna e della fierezza di esserne figlio, due atteggiamenti che paiono opposti ma poi entrano l'un nell'altro, si confondono l'uno con l'altro, come si trattasse delle due facce della stessa medaglia*».

Ha parlato della cultura piemontese dell'inizio del secolo e del suo rappresentante esemplare, Luigi Einaudi, un piemontese di razza, l'incarnazione del genus. «*Lo descrisse mirabilmente Gobetti quando scrisse:* "L'uomo, appena conosciuto, ispira solida fiducia. Spoglio di qualità decorative, libero dagli atteggiamenti falsi — enfatici o conciliativi — che la società convenzionale impone a chi se ne lasci dominare. Esercita senza teorizzarla, una morale di austerità antica e di elementare semplicità". *Non solo dunque per il suo magistero, della cui importanza cresce la consapevolezza negli anni, ma anche per il tipo umano che egli rappresentò, Einaudi può ben essere assurto a rappresentante ideale della cultura piemontese del primo '900, cioè di un'età in cui la grande cultura nazionale pareva altrove*».

Il convegno, che è incominciato venerdì e si conclude oggi, ha un fitto programma diviso in due sezioni: il primo Novecento e il pieno Novecento. Nella prima sezione, le «bosinate» alessandrine, i crepuscolari, tutta una mattinata per Gozzano, De Amicis e Giacosa, Faldella e Thovez, Arturo Graf. Nella seconda sezione, il futurista Pilla, Gramsci e Gobetti, Burzio e Cajumi, Monti e Felice Balbo, Carlo Levi, Leone Ginzburg e, naturalmente, tanto Pavese e molto Fenoglio.

Tra le relazioni, quella di Carlo Dionisotti «Letteratura e storia nell'Università di Torino fra Otto e Novecento»; di Gian Luigi Beccaria «Scrittori piemontesi in cerca di una lingua. Il grande stile»; di Giorgio Barberi Squarotti «Crepuscolari e dintorni»; di Giorgio Cavallini «Lettura dell' "Ipotesi" di Guido Gozzano»; di Angelo Jacomuzzi «Prime tesi sullo scrittore Fenoglio». Di Fenoglio, del suo rigore morale ha parlato anche Francesco De Nicola. «*La sola occasione di riscatto consiste nell'accettare col massimo rigore morale la propria parte di protagonista, pur predestinato alla sconfitta in questa lotta individuale senza speranze. Ecco allora perché un destino umano tanto amaro e ineluttabile ha come sfondo ideale il paesaggio aspro e povero delle Langhe, ben oltre il quale dunque si volge lo sguardo di Fenoglio*».

«*E' un convegno* — dice il professor Dionisotti — *che è riuscito a raccogliere, attorno a un argomento apparentemente circoscritto, un'adesione, un interesse e una competenza nazionale. Vi è un concorso di studiosi di ogni parte d'Italia: dalla Sicilia al Veneto, Roma, Firenze. E mi sembra che ciò dimostri il nuovo rapporto che si è venuto costruendo fra una regione periferica come la nostra e la nazione*».

Luciano Curino

A Soavi il premio "12 Apostoli"

VERONA — Il premio «Dodici Apostoli», istituito dall'omonimo ristorante veronese, è stato attribuito per l'edizione 1979 a Giorgio Soavi, autore di «Italiani anche questi» (ed. Rizzoli). Si tratta di una raccolta di vivacissimi ritratti, tra il vero e l'immaginario, di alcuni personaggi contemporanei.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

«Negri» di Africa e mercato «nero»

Un amico mi chiede se chiamare *negri* gli uomini di colore non sia sbagliato per le connotazioni negative che a tale denominazione si sono, per così dire, incrostate e se non sia meglio usare *neri*. Occorrerà, per arrivare ad una conclusione, risalire un po' nel tempo.

Fra *nero* e *negro* vi è stata nel passato un'ampia possibilità di interscambio. Basti ricordare Dante: *Un color bruno Che negro è nero ancora e 'l bianco muore* e, invece, *In Mongibello a la fucina negra*. Inoltre *Parte nera* (meno comune ma tuttavia usato è anche *negra*) si chiamava, come è noto, la fazione medioevale che s'opponeva ai Bianchi, nell'ambito dei Guelfi (agli Italiani il frazionismo pare congenito), come se non fossero bastate le divisioni fra Guelfi e Ghibellini.

Riferito alla razza, *negro* è già usato da quel mercante e viaggiatore, Filippo Sassetti, morto nel 1588 che tante notizie ci ha dato, particolarmente dell'India. In inglese la parola, di origine spagnola o portoghese, compare contemporaneamente, nel 1555, mentre in francese *nègre* è già usato nel 1516.

In senso figurato sia *nero* che *negro* ebbero significati di «triste», «infausto» e perfino di «malvagio». Dante dice: *El son fra l'anime più nere* e il Petrarca: *Or tristi augurii e sogni e pensier negri Mi danno assalto*.

Veniamo a tempi più recenti. Nel famoso «Pianto antico» di Carducci, quando si legge: *Sei nella terra fredda, Sei nella terra negra*, si sente immediatamente che *negra* è aggettivo letterario e arcaico. Dunque sembra consolidato l'uso, nella lingua contemporanea, di *nero* in ogni comune accezione e *neri* sono stati chiamati perfino i clericali (si pensi all'*aristocrazia nera*) ed anche i fascisti. *Negro*, come si è detto, si riferisce, invece, alla razza. Se anticamente la voce poteva essere usata in modo spregiativo, oggi mi pare che, nella coscienza delle persone civili, tale valore non esista più e che *negro* sia detto senza nessuna mancanza di rispetto. Del resto, gli stessi negri hanno elaborato la parola *negritudine*, sorta dapprima in francese (*négritude*) sul modello di *beauté-beautitude*, con cui si designa la coscienza delle qualità proprie dell'esser negro, mentre *neritudine* non esiste. C'è dunque un'arte negra, una poesia negra, un teatro negro ed anche per l'espressione dell'inglese d'America *black-power*, «potere economico e politico dei Negri d'America in quanto gruppo, in particolare se usato per raggiungere parità di diritti coi bianchi», proporrei come traduzione «potere negro» perché *nero* è già, per così dire, occupato (*trame nere*, ecc.). Né si potrebbe parlare di *teatro nero, romanzo nero*, che significano cose diverse.

La possibilità di scambiare *nero* e *negro* che si riscontra, come abbiamo visto, nei primi secoli della nostra lingua, quando una questione negra non esisteva, si è venuta, così, cancellando, tanto che *nero* e *negro* non sono quasi mai intercambiabili. Chi avrebbe coraggio di dire *colletto negro* (per sporcizia), *pane negro, riso negro, pecora negra, libro negro* o, addirittura, *mercato negro*?

La specializzazione dei due significati è acquisita, anche se si dice comunemente *pelle nera, razza nera* perché, in questi casi, il sostantivo indica a che cosa ci si riferisce. Tuttavia, in un giornale ho letto recentemente, sotto una fotografia: *Premier nero accettato dai bianchi*. Qui la spinta ad usare *nero* per *negro* è certo venuta dal timore che *negro* aggettivo, che è stato soggetto ad interpretazioni alquanto negative (si pensi all'Orazio che di persone dal comportamento scorretto diceva: «Questo è nero; tu, Romano, guardatene»), e, nei tempi moderni al *negro* che redige scritti e discorsi per altri senza comparire), sia troppo poco riguardoso. Ma io ho l'impressione che il movimento che ha spinto le popolazioni nere a conquistare posizioni sempre più importanti nella società e ad affermare la loro cultura si esprima bene in quella *negritudine* che non esiste solo in francese ma anche nell'inglese d'America *negritude*, definita da un vocabolario americano «sfondo storico, culturale e sociale comune ai Negri collettivamente», da tenere distinto da *negroism* «la dottrina o la rivendicazione di diritti civili e di libertà civili per i Negri, uguali a quelli dei bianchi» ed anche «caratteristica linguistica propria dei Negri». Potremmo avere parole per tradurre *negritude* e *negroism*, partendo da *nero*? Direi proprio di no. Abbiamo, come si è detto, *negritudine* e, anche se non è in uso, non esiterei ad usare la parola *negrismo* per l'altro concetto.

Insomma, si vorrebbe dire che non è con un eccessivo senso di pudore linguistico che si risolve un problema portato a soluzione dagli stessi negri con la loro *negritudine*, di cui vanno fieri, ma con la coscienza che gli uomini devono rispettarsi, qualunque sia il colore della loro pelle.

Tristano Bolelli

All'asta di New York

Il primo libro del nuovo mondo

NEW YORK — Un rarissimo libro messicano di Peter Martyr stampato nel lontano 1516 e considerato il primo libro mai stampato nel Messico è stato venduto all'asta per circa sei milioni di lire. Il libro è un'edizione latina delle prime tre «decades» di Peter Martyr che furono per la prima volta pubblicate nel 1511 e che sono ritenute la prima descrizione mai fatta del nuovo mondo.

Il nuovo grande romanzo di

GIUSEPPE TUGNOLI

Al sole di settembre

Sullo sfondo di colori indimenticabili, la Roma del 1870 di papa Mastai, tra moti rivoluzionari e feroci repressioni, un vortice eccezionale di avventure, intrighi e di passioni. Una storia degna di quel magistrale narratore di affreschi storici che si è rivelato con il successo di ADUA Giuseppe Tugnoli.

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

Farsi una biblioteca è facile

A chi ha bisogno di libri, Einaudi offre il suo servizio di abbonamento rateale.
Basta che ognuno scelga la sua rata

Desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le modalità di vendita.

nome e cognome
indirizzo telefono
cap città 1

Ritagliare e spedire a:
Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

OSSERVATORIO

Poca politica tra Hua e Bonn

I tedeschi a Hua: «I missili non lo riguardano»

Il primo ministro cinese, Hua Guofeng, che arriva stamane a Bonn e comincerà domani la sua visita ufficiale in Germania, non troverà interlocutori facili. In forma insolita nelle tradizioni diplomatiche, il governo del cancelliere Schmidt gli ha fatto sapere chiaramente ed inequivocabilmente per bocca del suo portavoce Klaus Bölling che la Germania Federale non è disposta a *«lasciarsi mettere in posizione»* da chicchessia e ad abbandonare la propria politica di distensione con l'Unione Sovietica.

Dinanzi alla stampa internazionale, Bölling ha detto di aspettarsi dagli ospiti che essi non continueranno dal territorio tedesco la loro annosa polemica con l'Unione Sovietica, proseguita durante la visita in Francia. I cinesi — ha detto il portavoce — sono stati informati che *«non saremmo lieti»* se ciò dovesse accadere. In ogni caso, ha aggiunto in tono ammonitorio, il governo federale esprimerebbe con estrema chiarezza la propria posizione, la quale esclude qualsiasi *«funambolismo diplomatico»*.

Nella previsione che Hua nei suoi colloqui con Schmidt, e il suo ministro degli Esteri Huang Hua nelle conversazioni con Genscher, dovessero affrontare il tema spinoso dei missili nucleari a media gittata e le proposte di Breznev per il disarmo, Bonn ha già anticipato la propria risposta: questi temi sono di competenza dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti e dei loro rispettivi alleati all'interno della Nato e del Patto di Varsavia, non rientrano nella cornice del dialogo tedesco-cinese. *«Non si tratta di una forma di sottomissione all'Unione Sovietica»*, ha precisato il portavoce del cancelliere.

Gli hanno fatto eco, assentendo, anche i partiti dell'opposizione democristiana i quali — in via eccezionale — hanno stipulato una sorta di armistizio con il governo, quasi un patto provvisorio di grande coalizione, per far fronte comune al visitatore da Pechino. Perfino Franz Josef Strauss, che negli anni scorsi ebbe la funzione di «rompighiaccio» tedesco in Cina, e che farà una colazione privata con Hua a Monaco, Strauss (che l'anno scorso fu ricevuto entusiasticamente da Breznev a Bonn e che aspetta ora un invito per un viaggio a Mosca) ha promesso che si atterrà alla linea concordata.

Di che cosa dunque tratteranno Hua e Schmidt, su quale terreno si svilupperanno i colloqui bilaterali, visto che a Bonn nessuno intende sfruttare la «carta cinese»? La risposta la dà l'intenso programma delle visite di Hua alle maggiori industrie tedesche. I cinesi (e in ciò i loro interessi combaciano con quelli dei tedeschi) intendono anzitutto intensificare la cooperazione economica e gli scambi commerciali. Un trattato economico sarà firmato martedì, il governo di Bonn ha già deciso che garantirà crediti alle industrie tedesche che vorranno espandersi sul mercato cinese e che finanzierà le esportazioni.

Bonn insomma intende spoliticizzare al massimo la visita del poco comodo ospite, al quale verrà evitata perfino la tradizionale visita a Berlino e al «muro». In prima linea si parlerà di affari, perché — non bisogna dimenticare — la Cina è lontana, ma Mosca è vicina.

Tito Sansa

Articolo di Maxime Gremetz in una pagina interna de L'Humanité

Con un polemico allineamento il pcf replica all'attacco di Ponomariov

L'incaricato dei rapporti internazionali del partito comunista francese ricorda la sua fede nell'eurocomunismo, ma elenca anche tutti i punti di contatto con l'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Un po' tardivamente, anche il partito comunista francese ha seguito quello italiano, e ha reagito ieri con una dura nota su* L'Humanité *all'attacco di Ponomariov contro l'eurocomunismo, poi censurato nei notiziari della Tass. E' toccato a Maxime Gremetz (uno dei più stretti collaboratori di Marchais e incaricato dei rapporti internazionali del partito) stendere la replica, che* L'Humanité *ha prudentemente continuato in una pagina interna sotto il titolo anodino «A proposito di eurocomunismo».*

Ma se la presentazione della risposta francese all'atto di morte dell'eurocomunismo firmato mercoledì a Mosca da Ponomariov è volutamente dimessa, il testo dell'intervento è sufficientemente chiaro. Richiamandosi alle conclusioni del 23 Congresso del pcf, Gremetz ricorda la definizione che il suo partito ha dato cinque mesi fa dell'eurocomunismo, qualificato come «convergenza tra partiti comunisti dei Paesi capitalisti che hanno posto lo sviluppo della democrazia al centro delle vie al socialismo proposto per i loro rispettivi Paesi».

Partendo da questo punto, Gremetz afferma che «Ponomariov si sbaglia se pensa che» le direzioni dei pc cominciano a comprendere che l'eurocomunismo nuoce al movimento comunista e agli stessi partiti. «Al contrario, noi siamo da parte nostra profondamente attaccati a quello che rappresenta l'eurocomunismo. E noi riteniamo che questa (la dottrina eurocomunista) sta bene e abbia un avvenire».

Dopo questo atto di fede, Gremetz si applica a smontare una delle accuse mosse da Ponomariov all'eurocomunismo, considerato come «un ostacolo allo sviluppo della solidarietà internazionalista». In realtà, ribatte Gremetz, «l'attività quotidiana del pcf testimonia che la solidarietà è una dimensione della nostra battaglia». L'esponente comunista enumera quindi puntigliosamente tutti i punti in cui si è manifestato il suo fedele allineamento alle posizioni dell'Urss: il Vietnam, la Cambogia, l'Uruguay, i palestinesi, il fronte Polisario, l'Africa Australe.

Avendo rivendicato così un certificato di buona condotta in «solidarietà internazionalista», il dirigente del pcf si permette anche una piccola frecciata all'indirizzo di Mosca ricordando «le divergenze» emerse nell'ultimo Congresso «con certi partiti comunisti sul ruolo e il contenuto della democrazia nell'edificazione e nello sviluppo del socialismo» (con trasparente riferimento all'Urss).

Ma queste divergenze, conclude Gremetz, non costituiscono «un ostacolo alla cooperazione e alla solidarietà internazionalista tra partiti comunisti sulla base del mutuo rispetto degli orientamenti scelti da ciascuno». E il dirigente del pcf ricorda l'ultima «prova» di questa solidarietà: «Le iniziative comuni per il disarmo (tra le quali le dichiarazioni di Breznev a Berlino, che hanno avuto a Parigi esplicita approvazione da parte del pcf).

Messa agli atti la dichiarazione dell'incaricato dei rapporti internazionali del pcf, resta da valutare nel quadro dei rapporti fra Mosca e Parigi: la polemica replica a Ponomariov e l'attestato di fiducia e di fedeltà all'eurocomunismo espressa dal partito di Marchais. Il comunismo francese appare da mesi come il polo più tiepido e circospetto dell'eurocomunismo, almeno rispetto a Roma e a Madrid. Negli ultimi tempi, gli osservatori avevano rilevato un mutamento di tono nelle relazioni fra Parigi e Mosca. E la visita al Cremlino all'inizio del mese d'una delegazione del pcf condotta dal vice di Marchais, Filermann, era sembrata non solo il tentativo di seguire da vicino l'ultima missione di Berlinguer a Mosca, ma anche il segnale di una prossima normalizzazione dei rapporti fra i due partiti.

Ora la replica di Gremetz a Ponomariov costituisce certamente una battuta d'arresto nella marcia di riavvicinamento fra Mosca e Parigi. Senza naturalmente però al contempo un effettivo rilancio dell'eurocomunismo da parte francese.

Paolo Patruno

Oggi Hua arriva in Germania

PARIGI — Con una giornata da turista a Parigi, il primo ministro cinese Hua Guofeng ha concluso oggi la sua visita in Francia, prima tappa di un giro che lo porterà oggi in Germania Federale, poi in Gran Bretagna e Italia.

Il numero uno cinese, che partirà stamane per Bonn, ha approfittato di una splendida giornata autunnale per visitare la capitale francese. Rientrato venerdì sera da una visita di due giorni in Bretagna, il successore di Mao, di eccellente umore e rimessosi dalle fatiche dei primi giorni del suo soggiorno francese, ha visitato dapprima il centro storico della capitale per poi recarsi al quartiere della «Défense». Accompagnato dal ministro dell'ambiente, Michel d'Ornano, Hua Guofeng, vestito con l'immancabile giacca alla Mao grigio-azzurra e sempre sorridente, ha in particolare visitato la chiesa di Notre Dame e la tomba di Napoleone agli Invalidi.

Irlanda: riuniti i nove ministri degli Esteri Cee

LONDRA — I ministri degli Esteri dei nove Paesi della Comunità economica europea sono riuniti ieri e oggi in uno dei più lussuosi alberghi dell'Irlanda. La riunione è stata definita da funzionari della Cee più che altro *«un'occasione non ufficiale per uno scambio di vedute sulla cooperazione politica»*.

Per la riunione non è stata fissata una rigida agenda, anche se si ritiene che uno degli argomenti principali in discussione sarà il Medio Oriente. Già lo scorso mese a Dublino i nove ministri degli Esteri discussero a lungo la questione libanese e l'impegno in quella zona delle forze delle Nazioni Unite.

Dopo le voci su Leonid Breznev

È proprio Suslov il russo malato?

Ora si parla di un'operazione agli occhi per l'ideologo del Cremlino - Ma nessuno sa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Guarisce Breznev, cade malato Suslov, anzi si fa operare. Così dicono voci (molte) e indizi (pochi). La cremlinologia, per questa settimana, diventa scienza esatta. I criteri diagnostici sono i medesimi: applicati stavolta alla salute fisica piuttosto che a quella politica dei potenti del Cremlino.

A Berlino il segretario generale del pcus appare malfermo sulle gambe, parla a fatica; torna a Mosca e scompare dalla vita pubblica per qualche giorno: basta per immaginarlo in fin di vita o già morto. Arrivano tre specialisti di un centro oftalmico di Helsinki e dal Politbjuro viene subito avanti un paziente importante: è Suslov, che si adrala sul tavolo operatorio.

I tre medici americani non parlano, non dicono neppure se sono venuti per un intervento chirurgico o per un consulto. Ammettono soltanto che il loro cliente è *«un personaggio politico»* e non si fa fatica a credere loro. Poiché è improbabile che un qualsiasi cittadino sovietico convochi via aerea oculisti dagli Stati Uniti. Qualcuno, non si riesce a capire chi, fa girare la voce che si tratta di Suslov: dunque «è» Suslov. Non importa che egli abbia letto appena lunedì scorso un intervento di quaranta cartelle dattiloscritte alla conferenza ideologica convocata al Cremlino. Poiché potrebbe essere stata una cosa improvvisa, oppure una cosa non urgente, né grave, programmata da tempo.

Ma un altro qualcuno, non importa chi, tanto non si riesce mai a saperlo, dice che ad essere stato operato è il nipotino di Suslov: un bambino di dieci, dodici anni al quale il settantasettenne ideologo del pcus è notoriamente assai affezionato. Un terzo, invece, fa sapere che Suslov è stato operato tempo addietro ed in questa circostanza i medici abbiano soltanto compiuto una visita di controllo. Il capisce che in tale vaghezza il paziente potrebbe essere chiunque altro tra quei centinaio o più di persone che hanno la possibilità di richiedere un consulto internazionale.

l.s.

Mosca: amnistia per donne e minori

MOSCA — Il governo sovietico ha promulgato ieri un decreto di amnistia con decorrenza immediata, a favore di bambini e madri condannate ai lavori forzati o altre pene carcerarie; il provvedimento di clemenza viene giustificato con *«ragioni umanitarie»* e con la coincidenza dell'«anno internazionale del fanciullo».

Dall'amnistia sono escluse tutte le persone condannate per *«reati particolarmente pericolosi per lo Stato»*, quali l'agitazione e la propaganda anti-sovietica, il tradimento e lo spionaggio; restano inoltre esclusi dal provvedimento di clemenza i condannati per omicidio premeditato e per altri delitti particolarmente violenti, per taluni reati connessi al traffico di droga e di pornografia, nonché i condannati per attività religiose che *«violano i diritti del cittadino»*.

Un colossale centro di raccolta per 300 mila

La Thailandia ora accetta di ospitare tutti i profughi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — La Thailandia ha deciso di accogliere in massa i profughi indocinesi, in particolare quelli della Cambogia. In pratica tale decisione si tradurrà nella creazione all'estremità Sud della frontiera, nella provincia di Trad dove già si trovano due campi di profughi khmer, di un gigantesco «centro nazionale per i profughi» in grado di ospitare fino a 300 mila persone.

Fatta eccezione per i militari, che dovrebbero essere respinti in Cambogia, migliaia di persone «in fuga» saranno rapidamente trasferite dalle zone di pericolo, dove sopravvivono fra mille difficoltà, fino ai centri di smistamento stabiliti all'interno delle tre province confinarie di Chantaburi, Prachinburi e Surin. In questi luoghi, equipaggiati unicamente di tende, dovrebbero rimanere alcune settimane al massimo, beneficiando dell'assistenza dell'alto commissario per i profughi e del comitato internazionale della Croce Rossa. In seguito saranno nuovamente trasferite verso il centro nazionale nella provincia di Trad.

I campi profughi già esistenti a Mai Rood e a Chanharn, che beneficiano di strutture semi-permanenti, saranno considerevolmente ingranditi. L'insieme, si ritiene, potrebbe estendersi per più di cinque chilometri tra i contrafforti del massiccio di Cardamones, che blocca la frontiera con la Cambogia (a Est) e il Golfo del Siam (a Est), cioè in una specie di appendice del territorio thailandese sul fianco della Cambogia.

E' una scelta che dovrebbe consentire ai militari un facile controllo di questa zona strettamente delimitata e dei suoi occupanti. Questa organizzazione, questa struttura sono austeramente governate dal comando supremo delle forze armate thailandesi. Le organizzazioni internazionali sono tuttavia invitate a partecipare.

R. P. Paringaux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Aiuti per la Cambogia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu Waldheim e il direttore dell'Unicef Labouisse hanno lanciato venerdì un appello alla solidarietà internazionale per aiutare la popolazione della Cambogia. La Croce Rossa internazionale, la Fao e una dozzina di organizzazioni private americane ed europee partecipano a questa operazione, destinata a soccorrere due milioni e mezzo di persone, di cui 700 mila fra bambini e malati. Il bilancio dell'operazione sarà, in sei mesi, di 110 milioni di dollari (oltre 90 miliardi di lire).

Labouisse ha precisato che 165 mila tonnellate di generi alimentari saranno inviate in Cambogia nei prossimi sei mesi: 25 mila tonnellate sono già state inviate e seimila arriveranno a Kompong Som alla fine del mese. Questa operazione è anche destinata a far rinascere la capacità produttiva agricola della Cambogia.

Dalla fine di luglio l'Unicef e la Croce Rossa internazionale hanno inviato 200 tonnellate di generi alimentari e medicine, attrezzature mediche e altro. Il ritmo delle spedizioni si è recentemente intensificato: 10 mila tonnellate dovrebbero pervenire alla Cambogia entro la fine di ottobre, 20 mila a novembre.

Labouisse ha indicato che l'Unicef ha preso contatto con il governo thailandese e con quello della Kampuchea democratica, *«senza implicazioni politiche»*. L'Unicef e la Croce Rossa hanno ottenuto il permesso di inviare un'équipe di dieci persone, al posto delle due già a Phnom Penh, e sperano di poter ancora aumentare i loro effettivi. Una piccola équipe di tre persone è stata inoltre inviata nella regione controllata dalle truppe di Pol Pot, *«ma — ha precisato Labouisse — con equipaggiamento leggero, in quanto tutto è portato a spalle»*.

Numerosi governi hanno già reagito favorevolmente alle richieste d'aiuto dell'Unicef, ha indicato Labouisse. Finora Mosca non si è pronunciata. Waldheim ha precisato che si tratta di una operazione *«strettamente umanitaria»*, destinata ad aiutare unicamente le popolazioni civili e simile, nel suo spirito, a quella del Biafra.

Nicole Bernheim

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il Paese attraversa una grave crisi economica

Vento di destra nella Danimarca che martedì affronta le politiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COPENAGHEN — *«Comunque vada, non cambierà assolutamente nulla»*. E' l'opinione diffusa in vista delle elezioni politiche danesi, che si svolgeranno martedì dopo appena venti giorni di campagna elettorale, anche se una serie d'indagini demoscopiche denunciano un regresso delle sinistre e un'avanzata dei «borghesi». Pare insomma che il «vento di destra», partito dalla Finalndia, dopo aver toccato Svezia e Norvegia, stia ora investendo anche la Danimarca.

Ma in fondo l'uomo della strada ha ragione: neppure il nuovo Parlamento sarà in grado di funzionare in modo efficace, e la crisi economica continuerà ad essere *«un edificio senza fine»*. I problemi della Danimarca non sono affatto di natura politica (anche se le minoranze tedesche del Sud appaiono piuttosto agitate), ma di natura economica: 150 mila disoccupati su una popolazione attiva di due milioni e mezzo, 20 miliardi di corone di *deficit* nella bilancia commerciale, cento miliardi di corone di debiti verso l'estero.

La colpa di tutto ciò sta senz'altro nell'urbanesimo, che in pochi anni ha trasformato il volto della Danimarca: la gente concentrata nelle città, e particolarmente a Copenaghen, fa apparire il Paese come una testa enorme con un corpo quasi inesistente. Si produce poco e si spende molto. Lo Stato assistenziale ha superato se stesso, e nell'ansia di assicurare benessere a tutti, concede contributi e assistenza tali da far preferire la disoccupazione al lavoro.

Tutti i partiti (ben dodici) sono troppo deboli per imporre un programma di risanamento efficace: i socialdemocratici (35 per cento circa) non vogliono collaborare con chi sta più a sinistra, e i liberali (21 per cento) non intendono associarsi con *«il partito dell'avvenire»* (15 per cento), decisamente a destra e guidato da un avvocato di Copenaghen, Glistrup, con idee poujadiste.

Ora il leader liberale Christophersen ha lanciato l'idea del quadrifoglio: un'alleanza tra il suo partito, i conservatori, i democristiani ed il centro, che potrebbe ottenere in tutto 50-55 mandati su un totale di 175, appoggiandosi poi alla destra, escluso Glistrup. Se dovesse andare così, il grande sconfitto della consultazione sarebbe il leader socialdemocratico Jörgenssen, al quale la base (i sindacati) non perdona l'alleanza ibrida di tredici mesi fa con i liberali (Confindustria), naufragata in un mare in polemiche.

Si sa già in ogni caso che fare un governo efficiente, capace di riassestare l'economia, sarà praticamente impossibile: le misure e i sacrifici che dovrebbe imporre sarebbero talmente impopolari da garantirgli la sfiducia a breve scadenza. La Danimarca, insomma, continuerà a vivere di debiti finché non troverà qualcuno disposto a darle i soldi. Ma in questa situazione, che gli osservatori definiscono *«infernale»*, sarà interessante vedere se la gente continuerà ad andare a votare (due anni fa lo fece l'87 per cento della popolazione) o se si terrà lontana dai seggi, manifestando così il suo malcontento verso i politici.

Walter Rosbach

Un'intervista con l'ex premier

Bakhtiar è deciso a cacciare Khomeini

Parigi. Bakhtiar durante una conferenza stampa (Telefoto)

KUWAIT — *L'ex primo ministro Shahpur Bakhtiar collabora con gli esponenti dell'opposizione iraniana per rovesciare l'ayatollah Khomeini. Lo ha ammesso lo stesso Bakhtiar, che vive attualmente a Parigi, in un'intervista rilasciata al quotidiano del Kuwait* Al Anbaa.

«Un cambiamento è inevitabile — ha dichiarato l'ex premier — e spero di portare avanti la mia battaglia: oggi in Iran esiste più corruzione di quanto ne esistesse al tempo dello scià». *Dell'attuale regime Bakhtiar ha detto che esso non può essere tollerato dal popolo, dal momento che si è dimostrato incapace di risolvere i problemi sociali ed economici del Paese.* «Lo stesso pensiero di Khomeini — *ha aggiunto* — è in palese contrasto con l'Islam, ecco perché egli si trova a dover fronteggiare l'opposizione dell'Arabia Saudita, di Re Hassan del Marocco, del popolo algerino e persino dell'Iraq. Paesi tutti di musulmani».

Nell'intervista, Bakhtiar non è tenero nei confronti del primo ministro in carica, Bazargan: «E' un uomo d'onore ed istruito, ma è politicamente un stupido; nelle mani di Khomeini è diventato un pupazzo di gomma».

Secondo notizie giunte a Londra, la rivolta sarebbe nuovamente divampata nel Kurdistan, dove negli ultimi due giorni vi sarebbero stati almeno 24 morti.

La Pravda attacca Margaret Thatcher

MOSCA — Duro attacco della *Pravda* al primo ministro inglese Margaret Thatcher. In un articolo firmato dal più noto dei suoi editorialisti, Yuri Zhukov, l'organo del partito comunista sovietico si sofferma sul discorso che la Thatcher ha pronunciato questa settimana in Lussemburgo. Nel suo intervento il premier britannico sollecitò gli alleati della Nato a potenziare con armi più moderne le loro difese.

Zhukov definisce *«signora bellicosa»* il primo ministro e così continua: *«La signora Thatcher sta cercando di vestire i panni di Winston Churchill che fu l'iniziatore della tristemente famosa guerra fredda»*.

S'offre prigioniero a Breznev al posto di un dissidente

COPENAGHEN — Bernard Karawalzki, un violinista d'origine polacca dell'orchestra sinfonica di Copenaghen, ha proposto alle autorità sovietiche di prendere il posto del dissidente Igor Ogurtsov, cui è legato da una vecchia amicizia, nel campo di detenzione di Christopol.

Karawalzki, 43 anni, sposato e padre di due figli, ha scritto al presidente del Soviet Supremo.

Scarsa affluenza alle urne

La Svizzera vota per il Parlamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — In tutta la Svizzera si vota questo *week-end* per il rinnovo del Parlamento. In numerosi comuni l'apertura dei seggi elettorali è stata anticipata a giovedì sera, ma nonostante tale facilitazione si teme un non indifferente calo della percentuale dei votanti rispetto alle elezioni politiche del '75.

Infatti il continuo miglioramento delle condizioni di vita (da recenti statistiche risulta che la popolazione elvetica può fare assegnamento sul più alto reddito europeo pro capite) e diverse altre circostanze, come le innumerevoli chiamate alle urne per l'esame di iniziative popolari, hanno determinato un certo disinteresse per la vita politica del Paese. Sia il fatto che la campagna elettorale per il rinnovo delle Camere federali ha avuto un andamento assai calmo. In sostanza non si prevedono importanti cambiamenti per il futuro e in ogni caso la Svizzera continuerà ad essere governata da una coalizione dei maggiori partiti, ossia socialisti, democristiani e liberali, che secondo le previsioni generali dovrebbero conquistare da soli i tre quarti dei seggi disponibili.

Molto intensa la propaganda elettorale della estrema sinistra, ma soltanto nei cantoni romandi i comunisti e i movimenti extraparlamentari hanno qualche probabilità di successo. Quanto al Consiglio degli Stati (Camera Alta) si prevede, invece, un nuovo dominio di democristiani e liberali. I candidati ai due seggi del Consiglio nazionale (Camera Bassa) e ai 46 del Consiglio degli Stati (Camera Alta) sono quasi duemila: i risultati definitivi saranno noti nella mattinata di lunedì. In diversi cantoni si vota inoltre su questioni di carattere regionale: gli elettori ticinesi debbono per esempio pronunciarsi sulla concessione del voto politico ai diciottenni.

Luigi Fascetti

Appello per la riunificazione

Un nuovo «sorriso» di Deng a Taiwan

PECHINO — Il vice primo ministro cinese Deng Xiaoping ha rivolto un appello alle autorità di Taiwan affinché collaborino senza esitazione alla riunificazione del Paese. Il messaggio è contenuto in un discorso pubblicato ieri dall'agenzia Nuova Cina e pronunciato da Deng ad un ricevimento svoltosi a Pechino in onore dei partecipanti alle attuali conferenze dei principali partiti democratici alleati con quello comunista cinese.

Il vice primo ministro ha in particolare ricordato la «cooperazione esistita due volte» in passato tra i comunisti e i nazionalisti del *Kuomintang*. *«Realizzare la riunificazione della Cina è obbedire alle tendenze dei tempi e rispondere alle richieste della popolazione»* — ha detto Deng.

Secondo gli osservatori, le dichiarazioni del vice primo ministro rappresentano un nuovo passo nella «politica del sorriso» adottata quest'anno a Pechino per giungere a una soluzione pacifica della questione di Taiwan.

Belfast: finiscono la loro vittima in ospedale

BELFAST — Due «killer», che erano riusciti soltanto a ferire la vittima designata, un cattolico di 22 anni, l'hanno seguita fino all'ospedale di Belfast dove era stata ricoverata e, dopo che questa era stata sottoposta con successo ad un intervento chirurgico, sono penetrati nella sua stanza riuscendo, finalmente, a darle il colpo di grazia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Castagno in Pinetti
Lo annunciano il marito Annibale, il figlio Domenico con la moglie Lilia, la sorella Maddalena, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 22 ottobre '79 alle ore 15,30 partendo da largo De Gasperi 11, Rivoli (Borgo Nuovo).
— Rivoli, 20 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Audo ved. Benzo Prevel
anni 71
L'annunciano addolorati i figli Caterina, Giuseppe, Teresina, Domenico con rispettive famiglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Grosso Canavese lunedì 22 ore 16, dalla propria abitazione via 1° Maggio.
— Grosso Canavese, 20 ottobre 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Felicina Colomba in Stefanati
Addolorati lo annunciano il marito Giuseppe, le figlie Ginevra, Maria Grazia col marito e nipoti, la sorella Lucia, cognata, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 22 corrente ore 8,45 Cappella Nuova via Astanteria Martini (largo Gonzaga).
— Torino, 19 ottobre 1979

Cristianamente è mancata
Aida Banfi in Priolo
Addolorati l'annunciano: il marito Bartolomeo, il figlio Guido con Luisella e l'adorata Elena, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 23 ottobre ore 9 partendo da via San Remo 61.
— Grugliasco, 20 ottobre 1979

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Marchisio nata Boccassino
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Felice, Caterina, Renata con rispettive famiglie. Funerali lunedì ore 15,30 in San Paolo Solbrito partendo da cappella Molinetta ore 14. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Perrone in Toppo
Lo annunciano con grande dolore il marito Tullio, l'adorato Riccardo, la mamma, sorelle, cognata, zie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. ore 14,30 partendo dalla parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza). Indi la salma sarà trasportata a Riva presso Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Sarotto
anziano FIAT
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Giuseppina Giampà, i figli Carla e Aldo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 ore 15,45 all'ospedale Molinette (c. Bramante).
— Torino, 20 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Casse
di anni 64
Ne danno il triste annuncio la moglie Ermelinda Tiganelo, i figli Ines, Alessandro, Alberto, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 14,30, partendo da via S. Lorenzo 29.
— Mede, 20 ottobre 1979

E' cristianamente mancata
Matilde Negro
ved. [illegible]
La piangono addolorate le sorelle, cognati, nipoti, zie, cugini. Un particolare ringraziamento ai dott. Cristini, all'équipe medica del prof. Durando e personale tutto per le assidue amorevoli cure prodigate. La benedizione avrà luogo lunedì 22 ore 8,30 all'ospedale S. Anna (via Ventimiglia 6). La cara salma proseguirà per Villanova dove avverranno i funerali alle ore 10,30.
— Torino, 20 ottobre 1979.

Famiglie Colombo Giovanni e Rissone partecipano commosse al lutto della famiglia Cagnina.

Dopo una vita esemplare tragicamente è mancato
Francesco Beltramo
anni 60
ex dipendente Superga
Dànno la triste annuncio la moglie Bianca, l'adorata Sandra, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, 23 ottobre, alle ore 8,45 nella chiesa Nostra Signora della Salute, via Ibló.
— Torino, 21 ottobre 1979.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Eugenio D'Agostino
Ne danno il triste annuncio figli, nipoti, parenti. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 21 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato
Carlo Spinola
Lo annunciano addolorati la moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr., ore 8,45 parrocchia S. Bernazzo.
— Torino, 21 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angela Martini ved. Pavanello
di anni 85
Danno il doloroso annuncio il figlio Armando con la moglie Luciana, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr., alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Castiglione Torinese. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Torinese, 20 ottobre 1979.

La famiglia Giugno è vicina ad Armando e Luciana per la morte della MAMMA.

Commossi la ricordano Mario Tuberga, Armando, Anniversaria e l'amatissimo Luca.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Eleonora Pascolini ved. Petronelli
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Lina col marito Giovanni Orsi e figli Pierluigi e famiglia e Roberto; Marina col marito Andrea Viggiano e figli Massimo e Mario. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 16,15 presso l'ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1979.

La famiglia Ferrero Nuvoloni prende viva parte al dolore.

Cristianamente è mancata
Anna Chiesa
La ricordano le cognate Gina Allasio, le nipoti Marisa, Magda con Graziano e Dario e parenti tutti. Funerali lunedì 22, ore 14, parrocchiale Maria. Messa di trigesima parrocchia San Secondo, Torino, il 19 novembre p.v., ore 10.
— Asti, 21 ottobre 1979.

Partecipano al lutto Rita Allasio, Anna e Gianni Fassetta.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Erminia Zucol in Gattiglia
Ne danno il doloroso annuncio il marito Emilio, le figlie Giovanna e parenti tutti. I funerali martedì 23 alle ore 8,45 partendo da via San Massimo 24 (Ospedale S. Giovanni) la cara salma proseguirà per Cortanze ove avrà luogo alle ore 10,30 nella chiesa Sacra la S. Messa e la tumulazione.
— Torino, 20 ottobre 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Bassino
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Tina, i figli Elsa col marito Aristeo, Adriana con Daniela, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Adelina De Nardi per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna, partendo da Ospedale Molinette.
— Torino, 21 ottobre 1979.

E' mancato
Giovanni Vierin
Addolorati ne danno l'annuncio la sua Mariangela, la mamma, i fratelli Maria, Bernardo, Beppino, cognati e nipotine. Un particolare ringraziamento al prof. Minetto, ai cugini d.ri Boglione, ed ai medici che lo hanno assistito. I funerali avranno luogo lunedì 22 ottobre, alle ore 8,30 partendo dalle Molinette (v. Santena).
— Torino, 19 ottobre 1979.

I cugini Boglione partecipano al grande dolore di Mariangela e famiglia.

Il 18 ottobre è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la
PROF. DOTT.
Antonietta Pieri ved. Ronchiato
Per lunghi anni insegnante della Scuola Media Pacinotti di Torino
Ne danno il dolorosissimo annuncio il figlio ing. Guido con la moglie, i fratelli con la rispettive famiglie, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 22 ottobre alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 19 ottobre 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Antonio Depaoli
Ansaldo Cerelio
anni 78
L'annunciano le figlie Maria e Piera con rispettive famiglie, il fratello Filippo e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corrente ore 14,30 dall'abitazione, viale Solferino 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 19 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari
Felice Pennato
anni 78
Lo piangono le mogli Franca, i fratelli Guido, Tranquillo, le sorelle Ernesta ed Evelina con rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 22, ore 10, abitazione, piazza Del Ponte 2.
— Andrate, 21 ottobre 1979.

Il 18 ottobre cristianamente mancava il
PROF. DOTT.
Pietro Gandolini
di anni 79
Dopo un esistenza dedicata alla scuola, già insegnante di Lettere al Liceo Scientifico di Casale e preside della Scuola Media di Vignale Monferrato. Ne dà il triste annuncio il nipote Tullio Antiseo.
— Vassalico, 20 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Scagliotti in Marocco
La piangono il marito Mario, la figlia Daniela con marito Rainero e la piccola Cristina, la mamma Onorina, fratelli, cognata e nipoti. I funerali lunedì 22 alle ore 15 nella parrocchia di Almese.
— Filerbia, 20 ottobre 1979.

E' improvvisamente mancato
Edoardo Spagnolo
Aralano Cavallo
anni 58
Lo annunciano la moglie, i figli, nuora e nipoti. A funerali avvenuti ringraziamo coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
— Torino, 21 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Rigotti in Comoli
commerciante
Ne danno il doloroso annuncio il marito Enrico, fratello, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali si svolgeranno il giorno 22 ore 10,15 nella parrocchia S. [illegible].
— Torino, 18 ottobre 1979.

E' mancato
Giuseppe Profi
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali martedì ore 10,15 Cappella Martini (via Torlaia).
— Torino, 21 ottobre 1979.

Il Consiglio di Amministrazione, Direzione, Maestranze dell'Azienda regionale La Mandria partecipano al dolore del consigliere di Amministrazione Luciano Casadei per decesso del padre
Giocondo Casadei
— Torino, 20 ottobre 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Becchio
anni 84
Ne danno il triste annuncio: la moglie Ida, i nipoti Ettore, Nino, Delfina e Laura, cognati e parenti tutti. Una preca. Funerali lunedì 22, ore 15,30 parrocchia S. Paolo di Cascine Vica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 20 ottobre 1979.

(Continua a pag. 6)

In 10 anni un solo fatto positivo: lo Sme

Ogni Paese pensa a sé E all'Europa? Nessuno

I nemici dell'unità continuano a essere il nazionalismo e la sfiducia verso la Cee - Non è bastato il voto europeo per cambiare le mentalità

Con un'incoscienza che potrebbe costare all'Europa una catastrofe, da molti anni i governi nazionali fanno il possibile per disfare i primi strumenti di unità europea costruiti negli anni difficili del dopoguerra. Non si tratta di un'affermazione polemica, ma di una pura e semplice constatazione. Dal 1968, cioè dalla fine del periodo transitorio del Mercato Comune, la costruzione dell'Europa non registra più un solo vero successo, ma solo degli insuccessi, gravissimo quello del fallimento del primo progetto di unione economico-monetaria (piano Werner).

In questo quadro lo Sme rappresenta il solo fatto positivo, ma a una condizione, quella di farne davvero, secondo le deliberazioni di Brema, il punto di partenza del rilancio dell'unione economico-monetaria. Sono bastati però pochi mesi per veder scomparire questa prospettiva nell'orientamento e nell'azione dei governi. Il fatto è che per avanzare sulla base dello Sme verso l'unione economico-monetaria bisognerebbe aumentare la dimensione del bilancio della Comunità (con trasferimenti di entrate e di spese dalle nazioni all'Europa), rafforzare le politiche comuni (oggi a un livello risibile) ecc., mentre i nostri governi stanno facendo proprio il contrario. Il risultato è fatale: la degradazione dello Sme da punto di partenza europeo a punto di arrivo nazionale.

Si poteva, anzi si doveva, sperare che il voto europeo avrebbe indotto i governi nazionali a non insistere nella loro politica nazionalistica. Ma nemmeno questo è bastato. Per i governi nazionali non è cambiato niente. Per i nostri ministri le speranze e le aspettative degli elettori europei — che sanno benissimo che l'unica salute è l'Europa — non contano nulla. Nonostante il voto europeo, i governi insistono anacronisticamente nella tendenza a privilegiare, sul piano delle scelte concrete, la concezione intergovernativa dell'Europa, avvicinando il giorno nel quale questa tendenza comporterebbe la liquidazione della Comunità e il ritorno alle funeste divisioni del passato.

La Francia, col pretesto del liberalismo, vuole proteggere le sue industrie nucleari rendendo impossibile, o quanto meno precario, qualunque tentativo di una politica europea dell'energia e di una politica industriale europea degli armamenti, che da sola basterebbe per ridurre in modo molto sensibile la spesa pubblica. Si resta allibiti, del resto, quando si constata («Le Monde», 5 ottobre) che il presidente della Repubblica francese ha dichiarato testualmente: «*E' indubbio che il rapporto di forza tra la Francia e la Germania federale è più a nostro favore nel 1979 che nel 1945, sia che si tratti del numero degli aeroplani, o dei carri armati, o degli effettivi totali*» (il nemico della Francia è la Germania?).

Il cancelliere Schmidt, dopo il recente incontro con il presidente della Repubblica francese, ha dichiarato che non bisogna superare il limite dell'1% dell'Iva per quanto riguarda le risorse proprie della Comunità. Ne seguirebbe, a termine relativamente breve, l'impossibilità di finanziare il bilancio della Comunità con risorse proprie, e quindi il ritorno ai contributi nazionali.

Il governo italiano, infine, alimenta da tempo nell'opinione pubblica una corrente di sfiducia nella Comunità continuando a prospettare la presenza italiana nell'Europa nei termini contabili di un dare e di un avere senza nemmeno pensare che il vero paragone da fare è quello tra la presenza dell'Italia in un'Europa unita o in un'Europa divisa (senza l'unificazione europea del dopoguerra l'Italia non avrebbe certamente conosciuto lo sviluppo che l'ha portata nel gruppo dei Paesi industrialmente avanzati). D'altra parte il governo italiano ha fatto sapere che si prepara ad affrontare il problema del bilancio comunitario chiedendo la diminuzione della quota annua destinata all'agricoltura e, nel contempo, una diminuzione delle spese per il sostegno dei prezzi e un aumento delle spese destinate alle riforme strutturali.

L'aumento di queste spese sarebbe perfettamente proponibile se facesse parte di un progetto di rafforzamento delle politiche comuni (e che comportano ovviamente un aumento della dimensione del bilancio), per consolidare lo Sme e avanzare davvero verso l'unione economico-monetaria. Ma diventa un'illusione o un pretesto, stanti i rapporti di forza all'interno della Comunità, e stante il fatto che con le prospettive alimentari del mondo non avrebbe alcun senso diminuire la produzione di cereali e di carne, se viene proposto come un mezzo per bloccare l'evoluzione del bilancio della Comunità. S'impone pertanto una conclusione: anche il governo italiano sta agendo in modo tale da rendere probabile una situazione nella quale il bilancio della Comunità, non più finanziabile con risorse proprie, dovrebbe ricorrere ai contributi dei governi nazionali.

Bisogna dunque rivolgere un fermo appello ai deputati europei. Li abbiamo eletti, devono fare il loro dovere. I presupposti ci sono. Circa il bilancio, che è il terreno sul quale si combatte ora la battaglia per la vita della Comunità, si profila già un nuovo conflitto tra il Parlamento europeo e il Consiglio dei ministri. Ma bisogna, a questo riguardo, sfruttare il salto di qualità contenuto nel voto europeo. Non basta combattere i governi nazionali sul piano del Consiglio dei ministri. Bisogna combattere i governi nazionali sul terreno delle circoscrizioni elettorali, all'interno di ciascun Paese, smettendo la pratica vergognosa d'impostare le scelte europee nel chiuso dei gabinetti ministeriali, con le ideuzze di esperti e funzionari che vedono nella Comunità solo il teatro per i loro intrighi e i loro giochi di potere.

Mario Albertini

Un dossier è all'esame della Procura di Torino

Inchiesta sulla Sipra per i soldi consegnati ai giornali di partito

La società gestisce la pubblicità della tv (in monopolio) e di quotidiani e periodici - Forse colpiti anche segretari amministrativi e politici di partiti

TORINO — La Sipra, società che gestisce, in regime di monopolio, la pubblicità radiotelevisiva e si occupa della pubblicità per giornali e periodici è stata denunciata alla Procura della Repubblica di Torino. Un *dossier* è all'esame del sostituto procuratore Francesco Saluzzo. A giorni dovrebbero partire le prime comunicazioni giudiziarie agli amministratori che si sono succeduti nella società dal '72.

Da tempo la Sipra è oggetto di polemiche: questa volta le si addebitano più violazioni, a cominciare dalla legge che disciplina la sovvenzione ai partiti politici. Se le accuse saranno provate potrebbe scattare l'azione penale nei confronti dei segretari amministrativi che hanno utilizzato denaro Sipra e probabilmente sarà chiesta al Parlamento l'autorizzazione a procedere anche contro i segretari politici in quanto sottoscrivono il bilancio del proprio partito. Per ora si parla di dc, pci, psi, psdi.

I giuristi del «Circolo Calamandrei» di Roma, firmatari della denuncia, hanno rivolto ai presidenti della Camera e del Senato, Jotti e Fanfani, la richiesta di sospendere le erogazioni statali ai quattro partiti, come disposto dalla legge.

La Sipra ha tra l'altro stipulato contratti di «minimi garantiti» a testate che sono organi ufficiali di partiti: *Il Popolo* e *La Discussione* (dc), *l'Unità* e *Rinascita* (pci), *l'Avanti!* e *Mondoperaio* (psi), *l'Umanità* e *Ragionamenti* (psdi). Per i firmatari della denuncia «*la stipulazione dei minimi garantiti che si risolvono nell'erogazione a organi di partito di somme maggiori di quelle incassate e, comunque, incassabili dalla Sipra*» costituisce la violazione certa dell'articolo 7 della legge sul finanziamento dei partiti (la 195 del 2 maggio 1974). L'articolo 7 vieta infatti «*i finanziamenti o i contributi, sotto qualsiasi forma e in qualsiasi modo erogati, da parte di organi della pubblica amministrazione, di enti pubblici, di società con partecipazione di capitale pubblico superiore al 20 per cento, o di società controllate da queste ultime, fermo restando la loro natura privatistica*».

La Sipra dal '72 appartiene al cento per cento alla Rai e la Rai appartiene all'Iri che è un ente a partecipazione pubblica. Gli stessi amministratori della Sipra, come si legge in una riservata «Relazione dell'amministratore unico, sullo stato della società», sono consapevoli di gestire, in un apparato di tipo privatistico, interessi pubblici nascenti da un servizio pubblico, e di seguire linee di intervento secondo pressioni e indicazioni di origine politica. E sempre l'articolo 7, citato, prevede che «*chiunque corrisponde o riceve contributi in violazione dei divieti previsti... è punito, per ciò solo, con la reclusione da 6 mesi a 4 anni e con una multa fino al triplo delle somme versate in violazione della presente legge*».

Il filo che lega la società pubblicitaria ai partiti, ponendo in difficoltà segretari amministrativi e politici, sono dunque i giornali di partito con i quali la Sipra ha siglato contratti che a volte si traducono in sovvenzioni a fondo perduto destinandovi denaro di origine pubblica. Non è improbabile che, accertata la consistenza delle accuse, venga revocato l'attuale consiglio di amministrazione della società pubblicitaria e segua la nomina di un commissario giudiziale: in attesa di stabilire, con un'inchiesta parallela eventuali responsabilità dirette degli amministratori presenti e passati della società torinese.

Che per la Sipra sia venuto il momento della «trasparenza di gestione» è fuori dubbio: all'indagine della procura della Repubblica di Torino si affianca l'iniziativa d'ufficio del pretore Sansa di Genova, mentre l'on. Bogi (pri) ha rivolto una interpellanza ai ministri delle Poste e delle Partecipazioni Statali «*per sapere se è vero che la Sipra imporrebbe agli acquirenti di spazi pubblicitari televisivi Rai, l'acquisto anche di spazi pubblicitari su testate giornalistiche che essa ha in concessione come società pubblicitaria*».

Il parlamentare indica una specie di ricatto di cui dovrà interessarsi anche il magistrato torinese. Si tratta del cosiddetto «traino» che consiste nell'assegnare, con precedenza, spazi di pubblicità televisiva alle ditte che s'impegnano di fare pubblicità sui giornali gestiti dalla Sipra.

Un altro punto che la Procura della Repubblica di Torino dovrà chiarire riguarda le anticipazioni che la Sipra ha elargito a quotidiani e settimanali senza preoccuparsi di quei «*rigorosi criteri imprenditoriali*» imposti dalla Commissione di vigilanza della Rai, la quale le fa obbligo di perseguire «*obiettivi di economicità, efficienza e trasparenza di gestione*». Risulta che la Sipra ad esempio ha anticipato 1350 milioni a una testata che nel '78 ha raccolto pubblicità per meno della metà, 4000 milioni a un quotidiano che ne ha incassati appena 1784 e 3500 a supplementi e quotidiani che ne hanno introitati, in pubblicità effettiva, meno di 2000.

Pier Paolo Benedetto

Anche a Genova il pretore indaga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il pretore di Genova Adriano Sansa, il magistrato già noto per le sue indagini, negli anni passati, sullo «scandalo del petrolio» e sui problemi ecologici e dell'inquinamento, ha aperto nei giorni scorsi un'inchiesta giudiziaria sulla Sipra, la società pubblicitaria che ha la concessione della pubblicità di moltissimi quotidiani e periodici italiani.

L'indagine, cominciata un mese fa, è condotta, con estrema circospezione dalla polizia tributaria. Riguarda, in base ai limiti di giurisdizione del magistrato, soltanto eventuali «casi» di intervento della Sipra a Genova: la società, del resto, ha in concessione la pubblicità di diversi periodici nel capoluogo ligure.

Per il momento, è stato precisato, non sono state emesse comunicazioni giudiziarie: il magistrato sta esaminando le eventuali ipotesi di reato. A commettere gli eventuali reati potrebbero essere stati sia i responsabili della stessa Sipra, sia gli amministratori delle diverse testate, legate da contratto alla società in questione, che avrebbero fornito dati falsi sulla propria diffusione, sulla tiratura e sul proprio potenziale distributivo, per ottenere un premio, ossia una somma molto più elevata, non corrispondente al fatturato che esse sono in grado di realizzare sul mercato. In questo caso specifico si configurerebbe il reato di frode.

Il pretore Sansa s'è mosso per accertare se la eventuale frode sia stata realizzata da una sola delle parti in causa, oppure in seguito ad un accordo di entrambi i contraenti. Secondo il magistrato sarebbe stato offerto ad alcune testate genovesi un «minimo garantito» di pubblicità, nettamente superiore al potenziale di queste testate. Ciò provocherebbe come conseguenza un illecito finanziamento e un danno emergente nei confronti di qualunque altra testata (quotidiana o periodica): si tratterebbe, in pratica, d'una sottrazione di guadagno dal mercato pubblicitario.

Si tratta, quindi di una indagine estremamente delicata: il magistrato ha motivato l'indagine, che sembra essere partita d'ufficio e non dietro denuncia di parte, sulla base della considerazione che deve esistere un corretto rapporto tra la massa della pubblicità affidata ad una testata come veicolo di informazione e la diffusione effettiva della testata stessa. Ci sarebbe quindi, nel caso d'un «surplus», anche una frode nei confronti dei cittadini, destinatari di questo messaggio.

L'indagine, nel caso venissero coinvolte testate vicine, ufficialmente o ufficiosamente, a partiti politici potrebbe anche dar luogo alla configurazione di nuovi reati, quale appunto quello della violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Il pretore Sansa, per il momento, non sembra però vicino alla conclusione dell'inchiesta. Ha disposto, a quanto s'è appreso, il sequestro di documenti e dati, sia presso la Sipra, sia presso alcune testate genovesi. Non si escludono supplementi di indagini in altre città italiane (Roma e Milano in particolare).

Paolo Lingua

Un anno di pontificato

Vaticano: domani vacanza per tutti

CITTA' DEL VATICANO — Personale e prelati del Vaticano, assieme al Papa, faranno vacanza domani, 22 ottobre, anniversario della cerimonia solenne di inizio del pontificato. Il Papa stesso si riposerà, senza dare udienze, nè partecipare ad alcuna cerimonia.

E' la prima volta che si celebra l'anniversario dell'inizio solenne di un pontificato senza alcun rito, ma semplicemente con una vacanza per tutti.

Fanfani parla a Torino

La dc ha bisogno di un programma prima del confronto

TORINO — Parla Amintore Fanfani. Ad ascoltarlo c'è ressa. Nella dc la stagione congressuale è ormai aperta da tempo e nel salone di un albergo torinese ieri si è riunita tutta l'«*area fanfaniana*» piemontese, vecchia e nuova, da Arnaud a Scalfaro.

Il presidente del Senato arriva alle 10 accompagnato da Cresci suo «*instancabile*» collaboratore. Sale in tribuna, ascolta tutti, quindi parla lui. Difende le scelte del passato, il centro-sinistra («*qualcuno afferma che oggi è inutile parlarne, è finito male. Perché non spiega quale contributo diede per affossarlo?*»); ricorda che le riforme sociali più avanzate («*mai superate a sinistra*») le portò avanti proprio il dicastero diretto da lui: piano casa, programmi di edilizia scolastica.

Fanfani rifiuta l'etichetta «*moderata*» e sottolinea («*per chi teme di partecipare a consorterie di destra*») il costante sforzo fanfaniano per dare maggiore giustizia sociale al Paese. Un obiettivo che si raggiunge riscoprendo «*l'economicità dell'impresa*». Precisa: «*Non si può andare ad un congresso dc senza porre al primo posto il "caso italiano", l'economia, lo sviluppo del Paese. Dobbiamo discutere, riflettere non per favorire gli interessi degli industriali, ma per avere uomini, capaci di garantire la ripresa, la rigenerazione delle aziende, per rimanere protagonisti — e non solo mendicanti — nella Comunità europea*».

Ancora: «*Chi dimentica questo, chi pone al centro di tutto la questione comunista, sbaglia. Certo rispetto al pci non possiamo rimanere neutrali: i comunisti vogliono un tipo di società in cui noi non ci riconosciamo*».

Le alleanze interne alla dc si potranno quindi chiarire sui contenuti, su servizi sociali (case, scuole, sanità, assistenza) che non «*siano più opere di misericordia*», interrompendo la spirale che ne fa «*tante fabbriche di debiti*».

Una buona parte della dc sostiene la necessità di una politica del confronto con il pci. «*Oggi tutti pretendono la primogenitura in questa politica. Ma il "confronto" lo inventò Eva che invitò Adamo a "confrontarsi" sulla commestibilità della mela. Sappiamo come andò a finire: Adamo non era preparato al confronto*».

La dc — questo è il senso dell'aneddoto — al suo congresso dovrà puntualizzare le soluzioni possibili per il «*caso-Italia*». «*Solo allora* — dice Fanfani — *potrà andare al confronto con le altre forze politiche*».

A questo o quel sostituto di Zaccagnini? «*Vedete non ho parlato del segretario, anche se so che da ogni parte spuntano candidature. Non ne ho parlato perché fino a quando un compositore non ha strutturato la propria opera non va a cercare gli esecutori. A meno che glielo abbiano commissionata per favorire l'uno o l'altro dei cantori. Mi auguro comunque che a gennaio non si veda nuovamente il segretario a suon di tamburi come nel '76, ma si esca dal congresso, identificando la persona fra quelle più degne che emergeranno dalle forze che avranno ottenuto maggiori consensi*».

Ancora «*no comment*» sul dopo Cossiga e sull'incontro Piccoli-Andreotti-Forlani (un nuovo accordo «*Daf*», fra dorotei, andreottiani e fanfaniani?); l'invito (provocato da un'ultima domanda sulla linea di solidarietà democratica indicata da Moro) a formare aggregazioni ed eventuali maggioranze su ipotesi di soluzione dei maggiori problemi del Paese, poi il presidente del Senato lascia il convegno.

In precedenza Scalfaro ha criticato la segreteria, chiedendo un ricambio netto del vertice dc. Arnaud ha invitato il partito «*ad uscire dalla confusione*». Ed ha concluso: «*Siamo disponibili a incontri, partendo già dalle assemblee sezionali, con tutti coloro che non si rassegnino all'ineluttabilità dell'incontro con il pci*».

Giuseppe Sangiorgio

Ucciso un bandito in una sparatoria presso Carbonia

CAGLIARI — Drammatico conflitto a fuoco in Sardegna nelle campagne tra Giba e Carbonia. Una pattuglia di agenti e carabinieri ha intercettato alcuni giovani che stavano compiendo un'estorsione. Ne è nata una sparatoria nel corso della quale un malvivente è stato ucciso. Si tratta di Daniele Congiu, 20 anni, disoccupato e incensurato.

A un facoltoso possidente di Carbonia era giunta nei giorni scorsi una lettera minatoria nella quale si chiedeva una forte somma.

Ieri sera, appunto, doveva avvenire la consegna. Il possidente, con un amico, avrebbe dovuto percorrere un itinerario prestabilito nella zona tra Carbonia e Giba. La località era sotto il controllo delle forze di polizia.

A un certo momento la vettura è stata fermata da un'altra macchina sulla quale c'erano alcuni banditi. Quasi subito è divampato il breve e violento conflitto.

Il bacio di Carter a Jacqueline

Boston. Il presidente Carter saluta affettuosamente Jacqueline Onassis durante l'inaugurazione di una biblioteca dedicata a John Kennedy. Alla cerimonia era presente anche il senatore Ted Kennedy avversario di Carter alle prossime elezioni presidenziali (Tel. Associated Press)

La celebre piazza di Spagna rimarrà chiusa al traffico per almeno 10 giorni

L'obelisco di Trinità dei Monti è pericolante ma anche altri monumenti non stanno meglio

ROMA — SOS da Trinità dei Monti: la cima dell'obelisco che sovrasta la scalinata di piazza di Spagna è pericolante. I fregi in bronzo che lo ornano sono lesionati e potrebbero cadere da un momento all'altro. La colpa è del terremoto, che ha messo in crisi le strutture già logore della cuspide. Intorno al monumento è spuntata una gabbia di ferro e per una decina di giorni la piazza resterà chiusa al traffico.

Le recenti scosse sismiche registrate a Roma sono state soltanto la causa occasionale della lesione del monumento. «*L'obelisco di Trinità dei Monti* — spiega l'ing. Giovanni Di Geso, sovrintendente ai beni culturali e architettonici del Lazio — *come ogni altro monumento in pietra o in metallo di Roma è in realtà seriamente compromesso dal micidiale cocktail di gas inquinanti e di vibrazioni del traffico*».

Elveno Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco, sta completando la serie di controlli cui i monumenti della capitale sono stati sottoposti dopo le scosse sismiche. «*Quanto abbiamo trovato finora* — dice — *è già molto preoccupante. Non sappiamo fino a che punto sarà grave il bilancio finale. Nei giorni scorsi sono state chiuse via della Consolazione e la basilica di Massenzio. Ma l'elenco delle cose da ispezionare è ancora lungo: ne fanno parte tra l'altro i ponti Fabricio e Cestio, i templi di Venere Genitrice e di Marte e di Apollo, gli acquedotti romani, la villa dei Quintili sull'Appia, gli altri obelischi, il portico d'Ottavia, la torre delle Milizie, le grotte del Sepolcro, il Tabularium, le terme di Caracalla e il mausoleo dei Gordiani*».

Nel caso di Trinità dei Monti i guai provocati dallo smog, dalle vibrazioni e dal terremoto alla cima dell'obelisco — una copia romana, di età imperiale, di quello egizio di Ramesse il Grande oggi posto al centro di piazza del Popolo — sono almeno quattro: il distacco dei leganti che bloccavano i quattro petali del giglio, l'indebolimento delle staffe di sostegno della croce che li sovrasta, la corrosione di un fascione di ferro che rinforza la punta della stele e la lesione della pietra nella zona corrispondente.

Il guasto più grave, che ha obbligato i vigili del fuoco a ordinare la chiusura della piazza per evitare il rischio di danni ai passanti, è quello dei petali. Per toglierli, in modo che possano essere più tranquillamente restaurati nei laboratori della soprintendenza, non basta una normale gru. Si è perciò deciso di montare in tutta fretta un particolare ponteggio su cui possa essere issato un argano adeguato al loro peso. Una volta rimossi i petali, il traliccio verrà sostituito con un altro più leggero, su cui i tecnici lavoreranno alla sostituzione sul posto della croce e al restauro delle lesioni alla pietra e alla fascia metallica. Ultimato il secondo ponteggio, il cui ingombro non supera la misura di un metro intorno alla sagoma del monumento, la piazza potrà essere riaperta al traffico.

La soprintendenza archeologica del Lazio ha reso noto che per riparare i danni provocati dal terremoto ai monumenti nelle province di Rieti e di Roma, esclusa la capitale, occorrono cinque miliardi e mezzo. E nei giorni scorsi ha avanzato una richiesta formale di finanziamento al ministro dei Beni Culturali. Ma i soldi non ci sono: i fondi d'emergenza che il dicastero tiene a disposizione per le circostanze eccezionali bastano a coprire una parte minima del piano di restauro. Occorre perciò un provvedimento del governo: una domanda in tal senso sarebbe già stata inoltrata per via ministeriale ma nulla si sa circa la risposta.

Intanto cresce la gabbia metallica costruita intorno all'obelisco di Trinità dei Monti. Adesso il monumento potrebbe venire anche giù tutto: transennato com'è, e se qualcuno si avvicina più di tanto lo fa esclusivamente a suo rischio e pericolo. All'eventualità che possa cadere sembrano però crederci in pochi. «*Il giglio, la stella e la croce non cadranno* — assicura un anziano vetturino —. *Non vedo perché dovrebbero farlo proprio ora se davvero, come dicono gli storici, da duecento anni sono lì che guardano in faccia la chiesa dei due campanili*».

Giuseppe Fedi

Chiuso a Roma il tempio di Giano è pericolante

ROMA — L'arco di Giano, comunemente chiamato tempio di Giano, è stato chiuso ai visitatori perché pericolante: è stato deciso ieri sera dal comandante dei vigili del fuoco, ing. Pastorelli, a conclusione di un sopralluogo.

Nel «tempio» di Giano è stato scoperto che un grosso frammento di marmo facente parte della cupola centrale è crollato a terra per cui tutta la parte centrale del monumento deve essere considerata pericolante. L'arco di Giano si trova nel lato nord di piazza Bocca della Verità ed il suo nome deriva da «janus», e cioè passaggio coperto. Monumenti come questo erano stati eretti nei quadrivi più importanti dei quartieri d'affari, punto di ritrovo e di riparo per i commercianti.

Kissinger dal Papa e da Cossiga

ROMA — L'ex segretario di Stato Henry Kissinger è giunto ieri a Roma in visita privata. Sta facendo un giro in Europa per concordare le edizioni nelle varie lingue del suo libro di memorie «*The White House years*» (Gli anni della Casa Bianca).

Kissinger è stato ricevuto in Vaticano da papa Wojtyla; l'incontro è durato mezz'ora. L'ex segretario di Stato s'è pure incontrato con il presidente del Consiglio Cossiga.

La visita a Palazzo Chigi è stata definita «di pura cortesia». La prossima tappa del viaggio di Kissinger è Monaco di Baviera.

Strano mistero nel convegno sull'Armir

Un «giallo» nell'assenza di storici russi a Cuneo

Dovevano essere due, uno solo risulta partito, ma non è mai arrivato - Non sono pervenute nemmeno le loro relazioni Manca così, accanto a quella dei vinti, la voce dei vincitori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Al convegno di Cuneo, che rievoca le tragiche vicende dell'armata italiana sul fronte russo, è mancato il contributo sovietico. Un piccolo «giallo», tra le quinte del congresso, che forse merita di essere riferito. Ecco, in breve, i fatti. Per due anni l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo aveva cercato di ottenere la presenza dei sovietici: lettere d'invito a Filatov e Ivan Kulikov, all'associazione storici militari, all'accademia delle scienze, tentativi di trovare canali più diretti attraverso l'associazione Italia-Urss o italiani residenti a Mosca, come Giovanna Germanetto e Caterina Misiano. Nessuna risposta. Dice Giorgio Rochat: «E', in genere, difficile ottenerlo. I russi sembrano interessarsi solo alle iniziative americane. Le altre, si limitano a ignorarle».

Ma inaspettatamente, in agosto, un telegramma da Mosca annuncia la partecipazione di Georgy Kumanev, del comitato nazionale degli storici e di Yuri Piotnikov, del comitato per la storia della seconda guerra mondiale. Telegramma confermato venti giorni fa da una comunicazione dell'ambasciata di Roma: «Arriveranno alla Malpensa giovedì 18, con il volo 291 dell'Aeroflot». Ma l'on. Biancani, inviato con auto di rappresentanza all'aeroporto per riceverli, torna deluso: ha controllato personalmente tutti i passeggeri sbarcati alle 7,30, nessun storico sovietico.

Alle 10,30 una telefonata del console a Genova, Nikulin, esprime rammarico perché Kumanev, improvvisamente impedito, non sarà presente. E Piotnikov? Stupore: non è arrivato? Ma, almeno, saranno arrivate le relazioni dei due storici, affidate il giorno prima dall'ambasciata di Roma all'addetto commerciale perché le recapitasse personalmente a Cuneo. Nemmeno le relazioni si sono viste. E la situazione, fino a ieri, era questa: nessuna notizia di Piotnikov, né delle due relazioni. Anche il console Nikulin, giunto da Genova a titolo personale, non sa dare spiegazioni.

Assenti i russi, la controparte, i vincitori, sono rimaste al convegno solo le voci dei vinti. Il contributo italiano è stato, in linea di massima, sui livelli consueti: come ha osservato Giorgio Rochat, i nostri storici si basano soprattutto sulle relazioni dei generali. Ce ne sono di grande onestà intellettuale e professionale, ma tutte in stile militare: scarne. Attente soltanto agli aspetti tecnici. Non c'è stato, fino ad ora, alcun tentativo di integrare con l'abbondantissima memorialistica, che costituisce una fonte incerta, opinabile, talvolta parziale o addirittura faziosa, ma ricca di fatti e di impegno umano e civile. Un materiale immenso, da vagliare ed utilizzare criticamente. La vera storia della campagna di Russia, insomma, è ancora da scrivere.

I contributi più originali al congresso sono dunque venuti dai relatori stranieri. Oltre la relazione di Gyorgy Ranki, uno dei più noti storici ungheresi, c'è stata la voce delle due Germanie: dall'est Wolfgang Schumann e Olaf Groehler, dell'accademia delle scienze della Ddr, dall'ovest Jurgen Foerster, dell'istituto di storia militare di Friburgo. I primi due si sono occupati in generale dei rapporti degli alti comandi nazisti con gli alleati; il terzo, più specificamente, di quelli con l'8ª armata italiana. «Le opinioni tedesche — dicono Schumann e Groehler — sulle possibilità di impiego delle truppe alleate erano un miscuglio di presunzione, di superiorità nazionalistica e militare, di pregiudizio razzista e di irritata rassegnazione al fatto che soltanto con il loro aiuto era possibile proseguire l'aggressione contro l'Urss». Un rapporto rispecchiato anche dalla terminologia ufficiale, per cui la definizione di «Hilfsvoelker», popoli aiutanti, sottintendeva per antitesi la loro subordinazione all'«Herrenvolk», il popolo dei superuomini, dei dominatori.

Non si parlava nemmeno, naturalmente, di comune gestione delle operazioni a livello di stato maggiore. Anzi, agli alleati si dovevano «dare istruzioni operative il più tardi possibile, delle operazioni comunicare il minimo indispensabile, degli obbiettivi tattici nemmeno far parola». Così un foglio d'ordini del comando supremo in data 26 luglio 1942. I rapporti con gli alleati erano tenuti da «comandi di collegamento»: da uno a tre ufficiali tedeschi, con una decina di aiutanti, motorizzati e dotati di propri mezzi di comunicazione. Ufficialmente avevano compiti di consulenza militare, in realtà erano controllori e spie del comando supremo. In alcuni casi, giunsero ad esautorare completamente i comandanti alleati, come accadde per la terza armata romena e come si tentò di fare anche con gli italiani.

La relazione di Foerster contiene anche una cronistoria abbastanza minuziosa dei rapporti con questo «generale tedesco presso l'armata italiana»: per la cronaca, Kurt von Tippelskirchen. E' la storia di un lungo braccio di ferro con i generali Gariboldi e Malaguti, su una nota di fondo di totale incomprensione, per l'arroganza e la sufficienza cattedratica del tedesco. Purtroppo, i suoi giudizi sono usciti dalla cronaca di quei giorni per entrare nella storia. Insieme con quelli, altrettanto ingenerosi, del capo della 4ª flotta aerea von Richthofen («Gli italiani probabilmente corrono anche più veloci dei romeni») e del feldmaresciallo von Weichs, da cui dipendeva l'8ª armata: «Un'armata ingloriosa», eccettuati solo i reparti di cavalleria e gli alpini, comandata da generali «di doti particolarmente scarse, incapaci di sostenere un combattimento che esulasse dalla piazza d'armi».

Una critica, rileva Foerster, «emozionale e piena di pregiudizi». Che, purtroppo, è diventata definitiva: «Un anno dopo il crollo, gli ufficiali di collegamento giunsero a un giudizio più meditato e nell'insieme positivo. Ma questo non ha avuto seguito negli "historical studies" redatti dopo la guerra per l'esercito americano da alti ufficiali tedeschi, che hanno continuato a richiamarsi ai giudizi di Tippelskirch e ai cliché ideologici del nazismo». I risultati del tentativo di Mussolini di rialzare il suo prestigio militare in un confronto sul campo con la Wehrmacht ci perseguitano ancora nella Nato.

Giorgio Martinat

L'uomo dichiara: «Ci amiamo e vogliamo restare insieme»

Si è fatta rapire da un disc-jockey la bella sposina scomparsa a Novara

Entrambi arrestati per simulazione di reato e tentata estorsione - La messinscena del sequestro e la folle richiesta di un miliardo di riscatto concordate dai due amanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Rita Barbiere Zucconi, 22 anni, l'avvenente nipote dell'attore Umberto Orsini, scomparsa martedì scorso da Novara, non è stata rapita come forse lei voleva far credere: la sua è stata una fuga romantica. La vicenda che per tre giorni ha tenuto con il fiato sospeso dopo la richiesta del riscatto di un miliardo, si è conclusa in maniera squallida: lei e il suo spasimante, Vanni Fiorani un discjockey di [illegible] anni di Forlimpopoli, con il quale era fuggita, sono finiti in carcere. Li si accusa di tentata estorsione e simulazione di reato.

Novara. Rita Barbiere e il disc-jockey Vanni Fiorani al loro arrivo da Cesenatico (Telefoto)

La Barbiere, madre di due figli, Tommaso di 4 anni ed Enrico di 3, si era sposata a 16 anni con Ettore Zucconi, di 12 anni più anziano, un impiegato di banca nipote, per parte di madre, di Umberto Orsini e figlio di un noto parrucchiere per signora che tutti a Novara conoscono come «Attilio».

Una vita, quella dei giovani coniugi, relativamente modesta, con qualche ambizione da parte di Rita la cui avvenenza e il portamento sono di quelli che si fanno notare. La giovane, il primo settembre scorso, aveva trovato il suo primo impiego presso l'ufficio delle imposte: al mattino portava i bambini dalla madre e andava al lavoro. Lo aveva fatto anche martedì scorso e verso le 11 aveva lasciato l'ufficio con i colleghi che l'avevano vista allontanarsi al volante della sua Prinz rossa. L'auto è stata trovata davanti alla sua abitazione di via Monte San Michele 6, con le portiere chiuse a chiave.

Poco dopo le 17 il marito riceveva nel suo ufficio in banca una telefonata. «Tua moglie è con noi — diceva una voce ferma, quasi ironica —se la rivuoi prepara un miliardo». Ettore Zucconi ha creduto ad uno scherzo, ma a tarda sera, dopo avere cercato invano la moglie un po' dappertutto, si è presentato a sporgere denuncia in questura. Proprio a quell'ora, Attilio Zucconi, il noto coiffeur, riceveva un'altra telefonata: «Sua nuora sta bene, preparate i soldi». Inutili le sue proteste e il tentativo di presentarsi non certo come un miliardario. Dall'altro capo del telefono gli ribattevano: «Nessun sbaglio, la nostra organizzazione è perfetta e sa tutto».

Proprio perché la famiglia Zucconi non è considerata miliardaria le indagini della polizia, sin dall'inizio, hanno imboccato la strada della simulazione. Si è frugato nella vita della bella Rita e qualcuna tra le sue amiche ha detto che forse, in estate, quando era al mare sulla riviera adriatica, si era invaghita di Vanni il disc-jockey. Non è stato difficile scoprire che si trattava del Fiorani, nativo di Forlimpopoli, sposato e separato dalla moglie. Ma in questi giorni sembrava scomparso. Venerdì è stato lui a presentarsi in questura a Forlì. «So che mi cercate; eccomi qui». Ha dapprima negato di sapere dove fosse la giovane signora scomparsa da Novara, ma poi è stato lui stesso ad accompagnare gli agenti nella casetta alla periferia di Cesenatico dove per tre giorni Rita e Vanni avevano vissuto insieme.

I due sono stati nella notte trasferiti a Novara e nel pomeriggio di ieri interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Cappelli. Siamo riusciti a scambiare qualche battuta con il Fiorani.

— *Di chi è stata l'idea di fuggire simulando il sequestro?*, gli abbiamo chiesto.

Ci ha risposto: «*Di entrambi: ci vogliamo bene e insieme finiremo, comunque vadano le cose*».

— *Ma perché la messa in scena?*

«*Lei viveva come in un incubo. Non sapeva trovare la maniera di abbandonare il marito, così ci siamo accordati per fingere il sequestro*».

C'è qualche indiscrezione sulle indagini. Tornata dalla villeggiatura, la giovane donna si è mantenuta in contatto con il suo amico attraverso un recapito telefonico. Il numero era quello di un sottufficiale dei carabinieri, conoscente del Fiorani, ma ignaro della tresca.

Adesso si sa che è stato il disc-jockey a prelevare Rita a Novara, dove aveva appuntamento, martedì scorso. Insieme, sull'«Alfetta» bianca di lui, si sono subito diretti verso la riviera adriatica. La prima telefonata, quella delle 17 al marito, è stata fatta da un autogrill sull'autostrada. Rita non è mai uscita, in questi tre giorni, dalla casetta per vacanze presa in affitto dal Fiorani. Entrambi non avevano in tasca che pochi biglietti da mille, ma in casa avevano una scorta di viveri per almeno una settimana.

Ci sono ancora due particolari sconcertanti che se risulteranno veri, hanno la loro importanza. Rita Barbiere, invitata a spiegare perché nella fuga non avesse portato con sé nemmeno un fazzoletto, avrebbe detto: «*Come avrebbe potuto reggere la versione del rapimento se mi fossi portata qualche cosa da casa?*». Avrebbe aggiunto: «*Da questa storia potrebbe venire della pubblicità per Vanni e magari un lavoro da fotomodella per me*».

Piero Barbè

Due mongolfiere hanno valicato il Monte Bianco

CHAMONIX — Tre francesi e uno svizzero hanno superato il massiccio del Monte Bianco a bordo di due mongolfiere. I quattro, che erano partiti da Plaine de Praz, vicino a Chamonix, alle 9 di stamane, sono arrivati dopo circa due ore e tre quarti in Italia, nei pressi di Courmayeur. La traversata è stata favorita da un persistente vento di Nord-Ovest. Le mongolfiere hanno volato a 5000 metri di altitudine.

Una delle mongolfiere con un pallone da 2000 metri cubi aveva solo un uomo a bordo; l'altra, con un pallone da 4000 metri cubi, aveva tre passeggeri. I quattro navigatori erano muniti di maschere ad ossigeno, per affrontare altitudini tra i 5000 e i 7000 metri.

Misterioso inspiegabile delitto alla periferia di Milano

Ucciso da uno sconosciuto nell'auto mentre è abbracciato alla fidanzata

La vittima è un litografo di 26 anni, la cui vita non presenta alcun aspetto oscuro - La giovane ha raccontato di avere visto un uomo spalancare la portiera e far fuoco con un fucile

MILANO — Un litografo di 26 anni è stato ucciso con un colpo al cuore mentre era in auto con la fidanzata: se la tecnica è quella «classica» per le esecuzioni della malavita, la vita del giovane invece non presenta, almeno fino ad ora, nessun punto oscuro.

La vittima è Claudio Marcomin, abitante a Milano, in via Cogne 11, con la madre. E' stato ucciso nella notte fra venerdì e sabato, in uno spiazzo semibuio di via Chiasserini, all'estrema periferia della città, tra i quartieri Bovisasca e Quarto Oggiaro. Marcomin era in automobile con Elena Lievore, di 20 anni, cassiera in un supermercato; erano fidanzati da quattro anni, un legame «ufficiale» tranquillo, del quale erano a conoscenza anche le rispettive famiglie, e che non trovava ostacoli di nessun tipo.

E' la ragazza l'unica testimone del delitto. Erano abbracciati, ha raccontato, quando, all'improvviso, si è spalancata la portiera dell'auto, dalla parte del posto di guida, dove si trovava il giovane. Elena ha visto un volto dai lineamenti incerti un po' per l'oscurità un po' per il bavero rialzato. La figura imbracciava un fucile a canne mozze: l'ha puntato sul litografo, quasi appoggiandoglielo addosso, e ha fatto fuoco. Un solo colpo: Marcomin, raggiunto al cuore, ha subito perso i sensi. L'assassino è fuggito, sembra a bordo di un'auto di piccola cilindrata, o di una moto; a quanto pare, era atteso da un complice.

Elena Lievore è scesa dall'automobile, ha cominciato a correre, a urlare lungo la strada, sconvolta, cercando di attirare l'attenzione di qualcuno. A quell'ora, il luogo è deserto. E' trascorso un po' di tempo: finché è passato un gruppo di ragazzi, che stava rincasando. L'hanno vista, hanno chiamato la polizia. Un'ambulanza ha trasportato il giovane in ospedale: è spirato pochi minuti dopo l'arrivo.

Regolamento di conti? E da chi, per quale ragione? Marcomin — a parte il furto di un ciclomotore, compiuto quando era un ragazzino — non risulta né pregiudicato né coinvolto in affari della malavita. Qualcuno insinua che frequentasse bar malfamati: quand'anche fosse vero, non significherebbe nulla anche perché magari non ce n'erano altri, vicino al posto di lavoro.

C'è un particolare che i poliziotti fanno notare, astenendosi però dal suggerire qualsiasi associazione. Tre giorni or sono, nella zona di Quarto Oggiaro, in via Concilio Vaticano, qualcuno — rimasto sconosciuto — compì una rapina in una tintoria: era armato di fucile a canne mozze, e ferì il proprietario. L'arma è dello stesso tipo di quella con cui è stato ucciso il Marcomin.

A parte l'ipotesi di un «regolamento di conti» — che però regge molto relativamente — le altre appaiono ancora più remote. Un maniaco? Non avrebbe agito in quel modo. Un rapinatore? E' da escludere, perché non ha toccato nulla. Uno scambio di persona? L'eventualità non si può respingere a priori, anche se questo agguato ha tutta l'aria di essere stato preparato con cura, da qualcuno che evidentemente ha seguito la macchina e scelto il momento per intervenire.

Ornella Rota

Getta dalla finestra la figlia neonata

BOLOGNA — Una giovane sposa, Nadia Rota, 18 anni, ha gettato dalla finestra del bagno (situato a piano terra) la figlia appena data alla luce. E' stata arrestata con l'accusa di tentato infanticidio. La donna si trova ricoverata e piantonata nella clinica ostetrica dell'ospedale S. Orsola, dove è stata trasportata anche la bambina miracolosamente incolume.

L'episodio del tentato infanticidio ha un prologo sconcertante: la giovane, infatti, era riuscita a tenere nascosta la gravidanza al marito

Importiamo pesce per 500 miliardi

ROMA — Gli italiani cominciano ad apprezzare il pesce di mare, ma la produzione nazionale non è in grado di soddisfare la domanda. Alla fine di quest'anno le importazioni di pesce di mare peseranno sulla nostra bilancia commerciale e alimentare per più di 500 miliardi di lire.

Già nel 1978 l'import di pesce era risultato pari a 470 miliardi di lire con un incremento di oltre il 30% rispetto al 1977. La tendenza è per l'aumento del consumo — anche se non nei termini del '78 — e all'importazione.

Eroina nella cartella di uno scolaro

TARANTO — **Dieci dosi di eroina sono state trovate da agenti della squadra mobile nella cartella di uno scolaro di sei anni, che, accompagnato da una donna, era appena sceso dall'abitazione di un tossicodipendente, Antonio Bonaca, di 25 anni. Quest'ultimo è stato arrestato.**

L'episodio è accaduto mentre gli agenti tenevano sotto controllo l'abitazione del giovane, in via Oberdan. Quando la donna, che teneva per mano il bambino, è scesa, i poliziotti hanno perquisito, invano la sua borsa. Nella cartella scolastica del bambino c'era invece l'eroina nascosta in un pacchetto.

Archiviata la denuncia del padre del giovane tedesco

A Vittorio Emanuele nessun processo in Italia per l'omicidio in Corsica

ROMA — Il giudice italiano non è competente a procedere per l'accusa di omicidio contro Vittorio Emanuele di Savoia per la morte di Dirk Hamer, il giovane tedesco che, ferito lo scorso anno mentre era a bordo di un natante ancorato presso l'isola di Cavallo, in Corsica, morì successivamente in un ospedale tedesco.

Lo ha affermato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giorgio Santacroce dopo aver esaminato l'esposto con il quale il padre del giovane, Geerd Hamer, aveva chiesto che si aprisse contro Vittorio Emanuele un procedimento per omicidio volontario e che a sua moglie, Marina Doria, fosse contestata l'accusa di favoreggiamento personale. Il dott. Santacroce ha chiesto al giudice istruttore di archiviare la denuncia.

L'esposto fu presentato l'8 febbraio scorso. Hamer sostiene che il figlio era stato «*ucciso mentre si trovava a bordo dello yacht "Mapagia", di proprietà dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone*». Hamer rilevò inoltre che il processo non poteva svolgersi a causa della fuga dell'assassino «*favorito dalle autorità francesi, belghe e svizzere e da uno scandaloso comportamento del magistrato francese*». Aggiunse che era perciò compito dell'autorità italiana catturare e processare Vittorio Emanuele poiché Dirk Hamer, trovandosi su un battello italiano, era come se fosse stato ucciso, a tutti gli effetti, in territorio italiano.

Dopo aver premesso che lo yacht non risulta di proprietà di Giovanni Leone, ma di Vittorio Guglielmi Grazioli Lante della Rovere, il magistrato osserva che l'esposto si fonda su una superficiale ed errata interpretazione del principio di territorialità.

«*Ciò significa* — aggiunge il dott. Santacroce — *che le navi ancorate nel mare territoriale di un altro Stato, si trovano a tutti gli effetti in territorio estero e come tali i fatti che si verificano a bordo di esse debbono essere sottoposti al regime giuridico che è proprio di quel territorio*».

Tossicomane trovato morto a Milano

MILANO — Un'altra vittima della droga a Milano. Nella sua abitazione di via Petrarca 15 è stato trovato morto ieri mattina Ruggero Morra, 35 anni, tossicomane. I primi accertamenti hanno stabilito che l'uomo è morto per uso di stupefacenti.

Gli agenti di polizia sono stati chiamati in via Petrarca dall'amministratore dello stabile che si doveva incontrare questa mattina con il Morra. L'uomo si è allarmato quando ha visto segni di effrazione sulla porta di ingresso; ha bussato inutilmente ed ha quindi deciso di avvertire la questura.

Secondo gli agenti non vi sono dubbi che il Morra sia morto per una crisi provocata da uso di stupefacenti.

I poliziotti genovesi in assemblea lanciano accuse contro due ufficiali

«Hanno percosso 2 agenti per farli dimettere» - La questura smentisce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il mondo della polizia genovese è ancora agitato: dopo le polemiche sulla gestione interna della questura che portarono un anno fa alla sostituzione del questore, è scoppiata l'altra notte un «caso» non meno inquietante. Nel corso d'una assemblea di agenti di ps, un gruppo di agenti, aderenti al «Movimento democratico» che si batte per la costituzione d'un sindacato di polizia collegato con Cgil-Cisl-Uil, hanno denunciato che all'interno della caserma di Sturla sono avvenute delle violenze.

Due ufficiali, il tenente Antonio Ricco e il sottotenente Franco Ortolesi, avrebbero percosso, tempo addietro, due agenti per indurli a dare le dimissioni dal corpo. Gli agenti in questione, i cui nomi non sono stati resi noti, avrebbero violato la disciplina di caserma (il primo sarebbe stato sorpreso in compagnia di due ragazze tossicodipendenti; il secondo, sempre fuori servizio, con la motoretta avrebbe investito un civile e si sarebbe rivolto per aiuto al comandante, «saltando» gerarchicamente gli ufficiali inferiori). Però si insinua che questi agenti sarebbero stati vicini alle posizioni sindacali dei «democratici», mentre gli ufficiali ora accusati sarebbero sostenitori del sindacato «autonomo».

Ieri mattina, negli ambienti della polizia genovese, si parlava di denunce alla magistratura, di ricorsi gerarchici, di «terremoti» legati a trasferimenti di ufficiali superiori. Nel pomeriggio alcuni fatti si sono chiariti. Da parte dei dirigenti del movimento democratico di polizia è stato precisato che nel corso della assemblea interna sono volate pesanti accuse, ma che la questione per il momento segue la via normale del ricorso burocratico: in pratica, tocca al comandante della caserma di ps di Sturla condurre una indagine di carattere disciplinare. Sulla base dei fatti accertati deciderà se trasmettere la pratica alla magistratura.

Il maggiore Forleo, dirigente del movimento democratico di polizia, ha affermato che «*non esiste nessuna denuncia. Attendiamo la decisione del comandante. Se le conclusioni saranno soddisfacenti, il sindacato non presenterà alcun esposto alla Procura della Repubblica. Ovviamente i singoli protagonisti dei fatti oggetti di discussione possono poi sul piano individuale agire come meglio credono*».

Sulla vicenda, l'ufficio stampa della questura ha emesso un comunicato in cui precisa che «*la domanda di proscioglimento dal corpo presentata da un dipendente è stata sospesa a richiesta dell'interessato e pertanto non avrà corso in attesa di chiarimenti sui motivi che lo avrebbero indotto a presentarla. L'ispettorato di zona e il comando di raggruppamento hanno intanto disposto un'accurata inchiesta per accertare i fatti ed eventuali responsabilità*». Per quanto riguarda l'episodio sulle presunte violenze esercitate nei confronti di altra guardia di ps, la nota informa che è stato accertato che i fatti «*non rispondono a verità*».

p. l.

Morto un operaio precipitato dal quinto piano

PALERMO — Un operaio di 46 anni, Liborio Immordino, è morto a Palermo ieri mattina dopo essere precipitato da un'impalcatura al quinto piano di un edificio in costruzione in via Brunelleschi. L'operaio è deceduto all'istante.

Il direttore dei lavori e i responsabili dell'impresa edile per la quale la vittima lavorava — la «Civello e Zummo» — sono stati interrogati a lungo dalla polizia. Sono state aperte due inchieste — una dalla Procura della Repubblica, l'altra dall'Ispettorato del Lavoro — per accertare se l'impalcatura fosse stata montata nel rispetto delle norme di sicurezza.

(Segue da pag. 4)

Cristianamente è mancato
Lorenzo Beltramo
Cav. di Vittorio Veneto
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Alme, cognate, cognati, nipoti e pronipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 16 parrocchia di Sassi.
— Torino, 21 ottobre 1979.

Partecipa al dolore il fratello Angelo, cognate Tina e Maria, nipoti Sergio, Luciana, Marco, Margherita con famiglie.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Piero Cerutti
di anni 51
Lo annunciano la moglie Adriana, la mamma ed il papà, la sorella Rosita con il marito Diego Cagnina, i nipoti Luciano, Elisabetta con il marito Gianfranco, Massimo, il cognato Piero Canale, la suocera ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Rossini. I funerali avranno luogo lunedì 22 corrente ore 16 Parrocchia Sacro Cuore via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento! Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro.
— Torino, 21 ottobre 1979.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Piero Cerutti
Collaboratori Studio Cagnina.
— Torino, 21 ottobre 1979.

La Martini & Rossi S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa del signor
Piero Cerutti
per molti anni fedele collaboratore della Società.
— Torino, 21 ottobre 1979.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi S.p.A. di Torino e Pessione prendono parte al dolore dei famigliari per la perdita del signor
Piero Cerutti
— Torino, 21 ottobre 1979.

Mirella e Beppe partecipano al dolore di Adriana e famiglia.

Carmela Virgilio e Daniele sono affettuosamente vicini al grande dolore dei familiari per la perdita del fraterno amico
Piero Cerutti
— Torino, 20 ottobre 1979.

Si associano al dolore per l'immatura scomparsa del caro amico
Donato e Piera Cipriano
e Ida Scalo

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Renato Rava
Addolorati l'annunciano la moglie Fiorenza, la figlia Anna Maria, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 corrente mese alle ore 8 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La messa funebre avrà luogo alle ore 10 in Maglione Alfieri dove la cara salma verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1979.

Tullio ed Enzo Gragli profondamente addolorati sono vicini alla figlioccia Anna Maria e mamma per la perdita del caro RENATO.

Abitanti dello stabile di corso Francia 34 partecipano commossi al lutto della famiglia Rava.

Direzione, Insegnanti, Alunni dell'Istituto Tecnico «L. Murialdo» del Collegio Artigianelli ricordano affettuosamente lo stimato professore
Ing. Renato Rava
— Torino, 20 ottobre 1979.

E' mancato, dopo breve, dolorosa malattia
Giovanni Tabasso
Lo piangono la moglie Piercarla Ciriotti, i suoi ragazzi Dario e Duilio, la suocera, i cognati, i nipotini, le zie, i cugini. Un sentito ringraziamento al dott. Giovanni Rosso. Funerali martedì 23 ore 10,15 parrocchia S. Cuore di Gesù. La salma proseguirà per Pecetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1979.

La Cementifera Italiana Fibronit SpA annuncia con profondo dolore l'immatura dipartita del
geom. Giovanni Tabasso
e ne ricorda con vivo rimpianto la preziosa collaborazione e l'appassionata dedizione al lavoro.
— Casale Monferrato, 20 ottobre 1979.

Elvira Giorio partecipa con profondo dolore.

Mariuccia e Duilio Sorello piangono il carissimo CUGINO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMMENDATORE
Carlo Giorgis
Maestro del Lavoro
Lo annunciano l'adorata moglie Rosa, il fratello Giulio, le figliocce Rosina e Carla, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 22 alle ore 16 Parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari 9).
— Torino, 20 ottobre 1979.

Il Gruppo Anziani Nebiolo si associa al dolore della famiglia per la dipartita del
comm. Carlo Giorgis
Anziano Nebiolo
Maestro del Lavoro
— Torino, 20 ottobre 1979.

Sono affettuosamente vicini alla zia Rosa i nipoti: Zanellini, Crosetto, Iorchio, Valentini, Cortelezzieri, Rocci, Chiapparo, Grilla.

Amministratore Condomini c.so Raffaello 7 bis via Saluzzo 74 partecipano al dolore della famiglia.

Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente dopo lunghe sofferenze
Giuseppina Cottini Torassa
La annunciano con profondo dolore il marito Pietro e i figli Carlo, con Mario Miri, Andrea e Francesca, e Nino con Franca Argo Piero Sergio e Giorgio.
— Pisa, 19 ottobre 1979.

Famiglia Argo partecipa.

I cognati Torassa, Galato ed i nipoti piangono la cara GIUSEPPINA e sono vicini a Pietro e famiglia con fraterno affetto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Combetta
di anni 74
Lo piangono la moglie Maddalena, i figli Felice e Livia con le rispettive famiglie. Funerale 21 ottobre ore 15.
— Ronco Canavese, 20 ottobre 1979.

La cognata Felicita, nipoti Daniele, cugino padre Ottorino, con. Bellinzini partecipano dolorosa scomparsa di
Antonio Combetta
— Torino, 20 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata
Margherita Aprato
ved. Vercellino
Lo annunciano: nipoti e familiari tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore Carmelitane di corso Fiume. Benedizione lunedì ore 15,15 ospedale Molinette; funerale ore 16,15 in Bainasco. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Barberis
Lo piangono la moglie Anna, la sorella Livia e parenti tutti. Benedizione della salma lunedì 22 corr. ore 13,45 ospedale «Mauriziano». Funerale in Bagnasco ore 16.
— Torino, 19 ottobre 1979.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ferrari, Marchetti e Benna sentitamente ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore per la prematura scomparsa di
Carla
— Torino, 21 ottobre 1979.

Mamma e sorella, commosse per la dimostrazione di affetto e stima tributati alla loro cara
Olimpia Bechis
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con la presenza, scritti e opere si sono uniti nel ricordo. Trigesima: parrocchia Stimmate San Francesco 17 novembre ore 18,15.

La famiglia di
Giovan Battista Peinetti
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore.
— San Gillio, 21 ottobre 1979.

Le famiglie Leone, Negro e Pagliero, profondamente commosse, ringraziano quanti hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro caro
Giuseppe Leone
— Rivoli, 21 ottobre 1979.

La famiglia Giovanotti ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro
Sergio
Messa trigesima 13-11-1979 parrocchia S. Anna ore 18,15.
— Torino, 21 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

1969 1979
Da dieci anni
Laila Fontana Chiovatero
lasciò la sua mamma, il suo papà, la sua nonna. Laila cara, tu ci vedi, tu ci ascolti, tu ci rispondi, tu ci ami. Aiutaci sempre!

1969 1979
Laila Fontana Chiovatero
Gli amici: Marilena, Giorgio, Gianna, Aldo, Laura, Tina, la ricordano sempre con affetto.

Nel trigesimo del tragico incidente che ha unito nella stessa sorte
Carlo Perrone
e
Enzo Chiabotetti
la Sip ricorda il suo presidente amministratore delegato e il collaboratore fedele, nel silenzio rispettoso di precisa espressa volontà, ma ugualmente con memore affezione e rimpianto. Oltre ai già celebrati suffragi, altre Messe saranno fatte a Torino, Milano e Roma a cura delle Carmelitane Scalze e dei Padri Gesuiti, cui parenti e amici confidano il ricordo e la preghiera. Torino, chiesa dei Ss. Martiri dei Padri Gesuiti, via Garibaldi n. 25, alle ore 18 del 23 ottobre p.v. Milano, chiesa di S. Fedele, in piazza S. Fedele n. 4, alle ore 17,30 del 24 ottobre p.v. Roma, monastero delle Carmelitane Scalze di via dei Tre Orologi n. 3 (Parioli), alle ore 18 del 25 ottobre p.v.
— Roma, 21 ottobre 1979.

1978 1979
Aristide Posslo
La moglie Alessandrina e parenti rimpiangono nel pensiero di ogni giorno l'immenso bene perduto e lo ricordano a quanti l'ebbero caro. Messa lunedì 22 ottobre ore 18,30 cappella San Filippo via Maria Vittoria 5.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Benedetto Allosetti
la moglie, la figlia e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 28 ottobre ore 9 parrocchia di Villastellone.
— Villastellone, 21 ottobre 1979.

A un anno dalla scomparsa di
Maria Ferro Bortolotti
con infinito rimpianto e immutato affetto la ricordano la figlia il nipote e parenti tutti. S. Messa oggi 21 ore 11 chiesa Patrocinio S. Giuseppe via Biglieri.
— Torino, 20 ottobre 1979.

1978 1979
Angela Periolo Perrone
Il figlio Giorgio la ricorda con tenerezza, dolore infinito. Santa Messa martedì 23 ottobre Torino nella succursale Maria Ausiliatrice ore 17,30.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Lydia Sachero Sirito
parenti ed amici la ricordano con immutato affetto. Messa martedì 23 ore 18 Crocetta.
— Torino, 21 ottobre 1979.

1978 1979
Fulvia Defilippi
Mamma e papà, ricordando l'adorata Fulvia Defilippi. S. Messa 23 ottobre ore 9 parrocchia Santa Teresina.

dott. ing. Aurelio Stella
Carlotta Stella Bodini
Affettuosamente
— Torino, 22 ottobre 1979.

1978 1979
dott. prof. Piero Margara
Il tempo passa ma tu con me rimani. Tua moglie.

22 ottobre 1973
cav. Giovenale Bergoglio
Vive nel ricordo dei suoi cari
— Torino, 21 ottobre 1979.

7 ott. 1974 21 ott. 1978
Mariuccia Jura Valsesina
Maria Jura Cavallo
Sono sempre vive nel profondo rimpianto dei loro cari.

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro
Giorgio D'Imperio
i suoi cari ed amici lo ricordano. La S. Messa sarà celebrata il giorno 23 ottobre alle ore 18,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Belfiore 85).
— Torino, 21 ottobre 1979.

1978 1979
Secondo Ceresa Gianel
La moglie Mariuccia e il figlio Walter lo ricordano con immutato affetto.

1972 1979
Domenica Gorgerino
Sempre ricordata.

1974 1979
dott. Paolo Russo
Con infinita tristezza la moglie lo ricorda.

1974 1979
Giuseppe Bava
Sempre amorevolmente ricordato.

1973 1979
Mario Montaldi
Ricordandoti.

1978 1979
Eugenio Fasolis
Il suo ricordo vive in noi.

21-10-1977 21-10-1979
Remo Ottino
Nel secondo anniversario dell'improvvisa scomparsa, la moglie, la mamma, i parenti lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e lo amarono. Santa messa venerdì 26 ottobre ore 17,30 parrocchia Valperga.
— Valperga, 21 ottobre 1979.

CAVALIER UFFICIALE
Paolo Vacca
Nel primo anniversario con il bene e rimpianto di sempre la moglie ne rievoca la carissima memoria.
— Leini, 21 ottobre 1979.

La conferenza di Torino

Dove trovare altra energia?

Lo scontro tra favorevoli e contrari al nucleare senza risultati - Bisogna ridurre la dipendenza dall'estero anche per l'elettricità

TORINO — La conferenza regionale sull'energia si è conclusa ieri lasciando irrisolto l'unico problema: nucleare sì o nucleare no? Non era questo il suo scopo; comunque i protagonisti delle due parti non hanno trovato nemmeno un punto in comune.

C'è stato un momento di tensa attenzione quando il prof. Tiezzi, dell'Università di Siena, ha citato alcuni dati su casi di leucemia in Piemonte. «*L'area di Casale ha registrato 7 morti fra i ragazzi fino a 15 anni; a quest'area è a valle della centrale elettronucleare di Trino*». Gli è stato subito obiettato: «*E i 5 di Borgosesia, i 9 di Ivrea, i 7 di Alba, i 9 di Savigliano citati dalla stessa statistica? Lì non c'è la centrale*».

Il prof. Naschi del Cnen ha ribadito: «*La centrale è entrata in funzione nel '58, la statistica si riferisce al periodo '56-59; non ha valore di prova, perché l'esame del cancro si fa su un periodo molto ampio di radioesposizione*».

Il prof. Gonella, del Politecnico di Torino ha aggiunto: «*Anche il comune gas illuminante dà radiazioni, ma nessuno ne parla, tutto va bene*». Questo per dare l'atmosfera del dibattito dove favorevoli e contrari al nucleare difendevano le proprie tesi.

C'è stato anche un fuori programma: quando Elena Negri, segretaria del partito radicale, protestando per il mancato referendum, si è messa a leggere, imperterrita, l'elenco dei 25 mila firmatari. Inutilmente il presidente scampanellando le ha chiuso il microfono, lei ha continuato fino a quando un usciere, prendendola per un braccio, l'ha convinta a desistere. Antinucleare è anche il Movimento per le scelte energetiche che ha presentato un lungo documento, precisando: «*Il concetto di progresso è stato associato a quello di sviluppo dei consumi energetici. Ma il problema non è quello di produrre più energia, ma di decidere in che modo e per quali usi produrla*».

Elena Negri ha dato l'avvio alla serie di interventi di rappresentanti di partiti: Donat-Cattin (dc), La Malfa e Gandolfi (pri), Romita (psdi), La Ganga (psi), Terzi (sin. indip.), Majorino (msi), Molteni (pdup), Capanna, Calfarena (pli), Colajanni (pci). Non sono emersi da questi discorsi altri elementi oltre alle posizioni già note dei singoli partiti. C'è comunque in molti di essi la preoccupazione per una grave crisi energetica e Donat-Cattin ha invitato l'Enel ad avviare almeno la costruzione della centrale a carbone tra Alessandria e Pavia.

A proposito di carbone, l'ing. Carlo E. Rossi ha annunciato che la Fiat nel programma di studi energetici sta sperimentando con società americane (*«e speriamo di farlo presto anche con altre italiane»*) un progetto di gassificazione del carbone che potrebbe consentirne un miglior uso nelle centrali. Si riferiva anche alla possibilità di sfruttar meglio il carbone del Sulcis.

Nell'ambito del risparmio energetico sono in corso studi anche della Federazione industriali del Piemonte, riferiti dal suo presidente, ing. Frignani.

Ma ci sono studi sulle risorse? Il prof. Cesare Boffa, del Politecnico di Torino e del Cnr, ha insistito sulla necessità di indagini territoriali che «*analizzino contemporaneamente sia la domanda di energia dell'utenza distribuita su un dato territorio, sia le modalità ed i tipi di offerta energetica disponibili su quel territorio e in grado di soddisfare tale domanda*». È evidente che un territorio alpino può offrire energia idroelettrica, una zona pianeggiante a colture agricole e zootecnia può offrire soprattutto sfruttamento di biogas da rifiuti e da surplus di prodotti agricoli; e via dicendo. Pare che un'indagine di questo tipo sul territorio non sia mai stata pensata prima d'ora.

Assente il ministro dell'Industria, la situazione dal punto di vista del ministero è stata illustrata dal direttore delle fonti di energia. Ammassari, nei termini già noti: dipendenza dell'Italia dall'estero non solo per le fonti primarie (petrolio) ma anche per l'energia elettrica che deve importare sempre più massicciamente.

Per ridurre questa dipendenza, unico sistema è sfruttare tutte le fonti rinnovabili (e su questo tutti sono d'accordo) con un ricorso al carbone (anche qui tutti d'accordo) e al nucleare. E questo è il punto di contrasto. La legge che chiede alla Regione di indicare i siti non è stata abolita e teoricamente bisogna ottemperarvi. E il presidente dell'Enel, quasi a conclusione del dibattito, dopo aver affermato l'impegno per lo sfruttamento dell'energia solare che si concretizzerà molto presto e per le fonti rinnovabili, ha chiesto: «*Dateci il modo di completare le nostre indagini sui siti del nucleare, per poter tornare qui, a lavoro finito, con un pacchetto globale di proposte da discutere*».

Domenico Garbarino

Marco Arena in tribunale per un furto di armi

ROMA — Marco Arena, il giovane accusato di aver fatto parte del commando di brigatisti rossi che nel maggio scorso assaltò la sede della dc romana in piazza Nicosia, e che tre giorni fa s'è presentato al magistrato inquirente proclamando la sua completa estraneità al fatto, comparirà domani davanti ai giudici della quinta sezione penale del tribunale di Roma.

Il processo lo vede imputato dell'irruzione nella casa di un colonnello di artiglieria e del furto delle armi collezionate dall'ufficiale. Sul banco degli imputati assieme a Marco Arena ci saranno anche Leonardo Pastore e Luigi Di Nota.

Il processo si concluderà a Bergamo tra una settimana

Il p.m. ha chiesto sei anni per il prete dei soldi falsi

La stessa pena proposta per altri tre imputati: un anno in più per Michelin - Il sacerdote si è difeso male sia per la zecca, sia per gli indumenti femminili in canonica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — «*Signor Cereda, da dove venivano quegli indumenti intimi femminili trovati in canonica?*». E' il presidente che interroga il sacerdote, un parroco di Solto Collina, nella cui abitazione sono stati recuperati anche 144.000 biglietti da 50.000 lire freschi di stampa. La risposta non è più utile di quelle che il prete darà sui soldi: «*Credo li abbia dimenticati mia sorella...*». «*Come mai li conserva?*». Insiste il magistrato. «*Servivano per una vendita di beneficenza...*». È la replica che suscita l'ilarità del pubblico, degli avvocati e dei coimputati e convince i giudici della impossibilità di arrivare a versioni credibili.

L'interrogatorio del religioso dura a lungo e più volte il presidente lo invita a dire la verità. «*Sappiamo che l'uomo è debole — ammonisce — e può capitare che sbagli. Se le fosse successo, anche per la sua qualità di sacerdote, lo dica. Pagherà una pena, ma sarà tornato quello di prima*».

Inutile. Don Remo Cereda si ostina a ripetere che, per quanto ne sapeva, la macchina offset da 80 milioni doveva servire per stampare un giornalino per i ragazzi della parrocchia.

Seduto sul bordo della sedia l'ex parroco resta fedele alla sua versione: «*Se avessi saputo sin dall'inizio quello che facevano non avrei affittato i locali. Quando poi ho scoperto la verità ho avuto paura dello scandalo. No, minacce non me ne hanno fatte. Semmai blandizie*».

C'è un punto sul quale i giudici insistono. «*Perché, quando scoprì la zecca, fece trasportare subito stampati, taglierina e clichè in casa sua, dal rustico in cui era installato il laboratorio?*». Anche su questo non arriva nessuna spiegazione valida. «*Per convincerli a finire più in fretta*».

Poi c'è la sfilata dei testimoni, sindaco in testa. Non ricordano molto bene, comunque sapevano poco o nulla. Voci non ne circolavano, tanto che il presidente chiede al primo cittadino di Solto Collina: «*Ma lei abita in paese?*», e subito dopo: «*Per diventare sindaco si deve parlare poco, vero?*». Il sindaco afiora anche l'incriminazione quando ritratta una affermazione fatta in istruttoria da cui risulta che aveva incontrato in un ristorante della zona il prete insieme all'altro imputato di spicco, quel Pietro Michelin che si assume tutte le responsabilità.

C'è solo una voce che si leva ilarica contro l'ex parroco. Ma è anonima, viene dal recinto del pubblico. E' di un paesano che grida: «*Non perdonatelo. Chiedetegli dov'era il 14 marzo del 1975*». La frase non arriva chiara sino ai giudici che non indagano. Gli altri paesani, interrogati su cosa significhi quella data, non ne hanno nulla.

E' scattata, almeno davanti ai giudici, un'improvvisa protezione che si allenta un pochino solo quando il colloquio si fa meno ufficiale. Così si apprende che il rustico-stamperia era stato inaugurato mettendo nei solchi della moquette e balle di fieno.

Ci si avvia verso la fine. Michelin chiede la parola per sostenere che mai una sola banconota di quelle che aveva amorevolmente stampato è stata spacciata. E' un personaggio interessante, come poi lo definirà il p.m. Ascolta tutto muovendo pochissimo la testa e facendo scorrere da destra a sinistra gli occhi mobilissimi. Grosso, non molto alto, la barba alla Cavour, assomiglia a un Jean Gabin giovane, a meno che non sia per la suggestione di saperlo falsario e artista.

Nella requisitoria l'accusa avanza il sospetto che abbia confessato «*anche un po' troppo*» e gli scorge una certa fierezza per l'abilità del falso, riconosciuta anche dalla parte civile Banca d'Italia, che definisce le banconote «*particolarmente insidiose*» e spiega che «*ce n'è ancora parecchie in giro*».

Per Michelin la richiesta è di sette anni di carcere. Solo sei, invece, per il prete, per Natale Testa e Antonio Corapi (probabilmente incaricati dello spaccio del denaro) e per Battista Stroppa, fido assistente di Michelin, che in questo processo non ha mai aperto bocca. La sentenza tra una settimana.

Marzio Fabbri

Boss mafioso o brigatista?

Reggio Calabria. Il presunto brigatista Domenico Lombardo, dopo l'arresto. La foto di Lombardo fu diramata dal ministero dell'Interno dopo la strage di via Fani. Lombardo, che è ritenuto un boss della 'ndrangheta calabrese, è stato catturato con tre complici sull'Aspromonte. Contro di lui non era stato spiccato mandato di cattura per l'assassinio della scorta di Moro

Il sottosegretario Cuminetti al convegno dell'Ucsi

«La riforma è indispensabile per la libertà dei giornali»

Invito al Parlamento per una rapida approvazione - «Stanare i frenatori occulti» - Ai primi di novembre decisione sul prezzo della carta

FIUGGI — Preoccupato dell'acutirsi della crisi della stampa italiana, il governo ritiene che la legge di riforma dell'editoria debba essere il più presto approvata dal Parlamento. Si tratta infatti di uno strumento insostituibile, anche se eccezionale e limitato nel tempo, per il risanamento delle testate giornalistiche, condizione primaria, questa, per garantire la libertà di stampa e l'autonomia dei giornalisti.

Lo ha sottolineato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i problemi della stampa, on. Sergio Cuminetti, intervenendo ieri a Fiuggi all'apertura dei lavori del convegno su «*Stampa e potere: informazione come servizio*» indetto dall'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana). Il convegno, al quale partecipano numerosi esponenti del mondo dell'informazione, si concluderà oggi con un discorso del presidente della dc e dell'Ucsi, on. Flaminio Piccoli.

Cuminetti è partito dalla considerazione che «*in un paese libero, è libera quella stampa che chiude i conti in attivo o, quanto meno, in pareggio*». Per sottolineare che il Parlamento, con il disegno di legge di riforma dell'editoria, «*sta cercando di eliminare le strozzature che impediscono alla stampa — intesa nell'accezione più ampia del mondo dell'informazione — di risanare i suoi bilanci*». Una legge, dunque, che ha «*finalità curative*» e per questo eccezionale e che prevede «*interventi limitati nel tempo, della durata di cinque anni*». Si tratta di interventi, di provvidenze «*generalizzate alle varie testate, e non specifici su uno o pochi organi di stampa*» mirando «*al risanamento industriale di un intero settore produttivo e non di una singola azienda giornalistica*».

Continuando ad illustrare la riforma, Cuminetti ha ricordato che la legge si propone di agevolare le indispensabili innovazioni tecnologiche «*nel massimo rispetto dei diritti delle persone che operano nel ciclo produttivo dell'informazione*». L'obiettivo è di facilitare il ricambio dei mezzi tecnologici, sia mediante la concessione di mutui agevolati, sia attraverso la costituzione di un fondo centrale di garanzia favorendo inoltre la mobilità del personale con misure di prepensionamento e di aumento dell'indennità di fine rapporto.

La riforma favorisce la nascita di nuove testate e di cooperative di giornalisti e di poligrafici e si batte contro le concentrazioni editoriali — che, secondo Cuminetti, «*spengono il pluralismo e, conseguentemente, riducono la libertà*» — e le catene di testate, anch'esse «*pericolose*». Contro le concentrazioni, la legge di riforma dell'editoria pone questi limiti: un editore non può produrre più del 20 per cento delle copie tirate dai giornali quotidiani in Italia; non può superare il 50 per cento delle copie nell'ambito della stessa regione; non può neppure superare il 50 per cento delle copie tirate dai giornali quotidiani editi nella medesima area interregionale (Nord, Centro e Sud). Sempre per quanto riguarda gli editori, la legge prevede la trasparenza dei bilanci, la chiarezza degli assetti proprietari e la conseguente pubblicità delle fonti di finanziamento.

Nel ribadire l'esigenza di una sollecita approvazione della legge, Cuminetti ha affermato: «*Se ci sono frenatori occulti, vanno stanati, portati alla luce del sole, costretti ad assumersi le loro responsabilità*».

Cuminetti non ha, infine, né smentito né confermato l'aumento del prezzo della carta limitandosi a dire che il problema carta — da coordinare con la riforma dell'editoria — sarà esaminato nella riunione collegiale prevista per la prima decade di novembre.

L'opposizione critica il governo

Polemiche in Francia per Piperno e Fabre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il caso Piperno, collegato adesso all'arresto di Jean Fabre, continua ad alimentare la polemica politica e la cronaca giornalistica in Francia. Ieri, un deputato socialista, Raymond Forni, ha rivolto un'interrogazione scritta al ministro della Giustizia Peyrefitte, attirando la sua attenzione sulle condizioni nelle quali è avvenuta «*la precipitosa estradizione*» di Piperno.

Il parlamentare dell'opposizione sostiene che la fretta con cui le autorità francesi hanno consegnato il leader di «Autonomia» alla giustizia italiana è «*incomprensibile*», in quanto i «*dubbi sulle motivazioni giuridiche*» avanzate dai magistrati francesi avrebbero almeno consigliato di attendere il ricorso al Consiglio di Stato.

Forni ha chiesto al ministro della Giustizia di spiegare anche perché le garanzie di ricorso «*non possano essere garantite egualmente nelle situazioni in cui esiste un analogo rischio di cattura d'ostaggi*», come ha giustificato la cancelleria la repentina estradizione dell'estremista poche ore dopo il verdetto.

Il deputato socialista ha presentato poi un'altra interrogazione al ministro degli Interni sull'arresto di Jean Fabre, definito un personaggio che partecipa «*attivamente e pacificamente alla vita politica della Repubblica italiana*».

p. pat.

Negozianti romani si associano contro taglieggiatori

ROMA — I commercianti romani che si «ribelleranno» alle richieste dei taglieggiatori saranno risarciti completamente e in breve tempo dai danni arrecati «per punizione» ai loro negozi.

L'iniziativa, che se avrà successo, darà un contributo determinante alla lotta a questo tipo di malavita, è della confesercenti provinciale, che ha predisposto una bozza di statuto per la costituzione di una «associazione fra commercianti e artigiani per la lotta al taglieggiamento».

Smentiti ritocchi a orario di lavoro in uffici pubblici

ROMA — Il ministro della Funzione pubblica, Massimo Severo Giannini, ha precisato ieri che non esiste alcun progetto concernente l'orario di lavoro dei dipendenti statali e «non sono stati predisposti neppure studi preliminari».

A rasserenare le preoccupazioni degli statali era stata la notizia di un possibile passaggio a 48 ore del loro orario di lavoro settimanale. Pronte erano state le reazioni di protesta dei sindacati.

Il tempo oggi

FENOMENI MARE VENTO

situazione: un'area di alta pressione con massimo sull'Europa centrale estende la sua influenza all'Italia. Un residuo afflusso di aria fredda proveniente dai Balcani interessa ancora le estreme regioni meridionali.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui e locali addensamenti sulle estreme regioni sudorientali. Dal pomeriggio una nuvolosità alta e sottile potrà manifestarsi sul settore nordoccidentale. Foschie dense e nebbia sulle zone pianeggianti del Nord, del Centro e della Campania in temporaneo dissolvimento durante le ore diurne.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, senza variazioni sulle altre regioni.

venti: sulla parte meridionale della Penisola e sulla Sicilia deboli o moderati da Nord-Est, sulle altre regioni deboli di direzione variabile tendenti a divenire meridionali sulla Sardegna e sulla Liguria.

mari: mossi l'Adriatico meridionale, lo Ionio e il Canale di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	1	10	L'Aquila	7	17
Verona	9	18	Roma	5	20
Trieste	11	17	Campobasso	7	11
Venezia	7	18	Bari	13	17
Milano	6	19	Napoli	11	17
Torino	12	19	Potenza	6	9
Genova	14	21	Reggio Calabria	16	20
Bologna	8	16	Messina	17	22
Firenze	5	20	Palermo	19	21
Ancona	5	18	Catania	13	22
Perugia	10	15	Alghero	13	25
Pescara	9	18	Cagliari	10	22

città estere

Amsterdam	7	16	sereno	Londra	11	19	sereno
Atene	15	18	nuvoloso	Madrid	10	28	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	C. del Messico	9	26	sereno
Beirut	21	30	sereno	Mosca	2	8	sereno
Bruxelles	10	16	sereno	Montreal	—1	13	nuvoloso
Buenos Aires	10	18	sereno	New York	12	20	nuvoloso
Copenaghen	10	13	nuvoloso	Nuova Delhi	19	35	sereno
Francoforte	—1	14	sereno	Oslo	3	10	sereno
Ginevra	7	11	sereno	Parigi	6	19	sereno
Helsinki	3	10	nuvoloso	San Francisco	10	19	pioggia
Hong Kong	27	29	sereno	Stoccolma	9	11	nuvoloso
Honolulu	25	31	sereno	Sydney	18	23	sereno
Il Cairo	19	35	nuvoloso	Tel Aviv	18	28	nuvoloso
Johannesburg	12	17	nuvoloso	Tokyo	18	26	sereno

Importazione Diretta

il segreto della nostra grande convenienza.

Grande convenienza per l'assortimento. Il più vasto d'Italia: una condizione indispensabile per poter veramente scegliere.

Grande convenienza per le nostre Garanzie, di cui tutti i tappeti sono dotati: garanzie concrete per tappeti autentici.

Grande convenienza per i pagamenti. Tutti i tappeti sono acquistabili con la esclusiva formula C.I.T.O. "**Compri in contanti, Paghi a rate**" cioè comode dilazioni senza aumento di prezzo e senza cambiali.

Grandissima convenienza per i prezzi: veramente da importatori diretti quali noi siamo. Prezzi puliti e supercompetitivi, di cui di seguito alcuni esempi, tra i più significativi.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange, 10 - Tel. 519665

acquistate un impianto alta fedeltà con doppia garanzia

- garanzia di prezzo
- garanzia di assistenza

Chiedete il catalogo illustrativo a RICORDI

Torino, via Lagrange 35/B

prezzi a partire da lire 228.000 anche a rate

TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA ★

PREZZI PIU BASSI ★

la più grande esposizione ai prezzi più bassi 3999 articoli su 8500 mq.

Filiale 1: Via Passo Buole, 59
Filiale 2: via Mad. Cristina, 22

Via GALVANI 22

ANGOLO VIA PINELLI 57

A Neive un «revival» della cucina che fu

Un banchetto di nozze come nell'antica Langa

Vecchie ricette piemontesi, elaborate e trasformate in piatti raffinati, presentate ad un ristretto gruppo di invitati

NEIVE — I recuperi, ma visto l'andazzo anglicizzante sarà più opportuno dire *revivals*, sono quasi sempre il segno di povertà inventiva, ottusità immaginativa. Non ci sarebbe bisogno di ristilare moda, musica, architettura, artigianato che hanno segnato epoche più o meno remote se anche il tempo nostro, l'attuale, esprimesse uno stile proprio nei vari aspetti dell'esistenza; poiché nonostante gli sforzi mentali di chi guida il nostro gusto, gli zelanti di ogni settore, non scaturisce nemmeno un pallido lucore di genialità, la corsa al tempo perduto è diventata frenetica. Tutto è stato «recuperato», dagli stracci della nonna alle ottocentesche barbe, che fanno tanto rivoluzione. Balliamo ai ritmi datati sul finire dello scorso secolo, ci vestiamo povero, come i disoccupati della *Grande Depressione*, spendendo per stivali blue *jeans* quanto per un abito di lana. Malinconica epoca la nostra, che non sa trovare una sua identità, se non negli attentati terroristici, che poi non sono nemmeno nuovissimi; erano già di moda nel secolo scorso.

Rassegnati alle mode che sanno di muffa ci ridestiamo se a compiere le «rivisitazioni» sono le cuoche. In un'età, come la nostra, segnata dalle mense aziendali, dalla bistecchina la domenica con insalata, o patatine, carne insipida e contorni cotti in grassi talvolta ricavati dai cascami del petrolio, di polli abbacinati da lampade potenti e costretti a ingozzarsi di mangimi ormonali per tutte le ventiquattro ore del giorno, quindi viscidi, flaccisi, al solo odore di una cuoca vera, che sappia manipolare il poco, o molto che il cortile offre, corriamo a nozze, come si diceva un tempo per indicare una pausa di letizia.

A nozze, ma in senso traslato, ci siamo andati l'altra sera a Neive, paesotto già inserito nell'ondulante scenario immobile delle colline langarole. Due sposi, non più nel giorno degli sponsali, ma per far conoscere la loro locanda Contea, hanno invitato un ristretto gruppo di amici solleticandoli con una minuta stiarata e raffinata. Claudia e Torino, questi i nomi degli «sposi», hanno «rivisitato» la cucina langarola e preparato un convito a base di portate scelte da antiche ricette di «pranzi di nozze», occasioni in cui nel secolo scorso i contadini si assentivano larghezze culinarie inconsuete. Per ieri sera disponevamo di otto portate, oltre ai formaggi e dessert; volendo, ci si poteva ingozzare, come pare facessero i convitati ai antichi sposalizi.

Ricordo, anni or sono, il «recupero» di un pranzo alla corte dei Gonzaga a Mantova; un piacere per l'occhio e l'olfatto prima ancora che per il palato, durante la sfilata delle portate. Mi pensava alla gioia, in quei tempi remoti, di stare a tavola per lunghe ore, senza tedio, forse con un menestrello che sapeva toccare il liuto. L'altra sera a Neive si è ripetuta la scena, un susseguirsi di piatti quasi comitali da assaporare prima con gli occhi per l'estro delle architetture di fiani con finanziera, trionfi di pernici con funghi, galantine, fritti di Batasà e Frisse, dette anche Grive; una Tartrà, ch'era non più di una frittata, però manipolata sapientemente con sapori di erbe aromatiche, fino a diventare raffinatezza pittorica, con sapori ormai desueti.

Non c'era il menestrello-musico, lo supplìva un membro dell'Accademia Gastronomica Piemontese, l'avv. Gianni Goria, commentando ad una ad una le portate, descrivendo come la signora Claudia era andata cercando nelle case signorili (a Neive c'erano quattro casate comitali per tremila abitanti), eppoi a conversare con vecchi langaroli, per ottenere antiche ricette, conoscere gli ingredienti per realizzarle. Mentre noi gustavamo, l'avv. Goria commentava e Torino, in funzione di sposo, andava fra i tavoli ad accertarsi che tutti i convitati fossero ben serviti, la signora Claudia ripeteva l'antico rito della padrona di casa d'un tempo; era tra i fornelli a preparare i maricaretti.

Col volgere dei minuti e l'intensificarsi delle libagioni, ciò che prima sembrava un piacevole artificio tornava ad assumere il suo antico significato, il pranzo come rituale, come espressione di una civiltà. Con materie poverissime, quasi coi cascami del maiale, con le uova, il latte e, supremo lusso, i polli del cortile, le donne del secolo scorso sapevano creare, è il termine esatto, capolavori di gastronomia. Il balsà, lo zampino del maiale, cioè la parte più negletta dopo le setole, trattato con aromi, un po' di aceto, pepe, diventava manicaretto, fino a meritarsi la definizione «*bas de soie*», calze di seta, contratto in batsoà, a significarne la raffinata morbidezza.

Il pranzo, ci diceva l'avv. Goria, era una contaminazione fra la cucina dell'aristocrazia comitale e quella contadina, squisitezze e solidità ben miscelate fino a generare un'alimentazione diversa, quella borghese, che allo zampino del maiale sapeva conferire nobiltà gastronomica per la sapiente manipolazione delle cuoche; o trasformava le creste dei polli, i fegatini, le animelle, in quel rompicapo che è la *finanziera*. Chi ha inventato il singolare piatto, Carlo Emanuele II di Savoia, oppure i *finanzieri* che nel secolo scorso gravitavano attorno alla Borsa, ed al ristorante del Cambio, in piazza Carignano? E la fonduta, l'ha davvero inventata per caso un cuoco del conte di Cavour?

L'avv. Goria raccontava, la signora Claudia cucinava, il signor Torino sovrintendeva, noi mangiavamo. E bevevamo. Un bianco Arneis come aperitivo, un Grignolino del 1975 per avviare il pranzo, quattro Dolcetti del 1978, quattro Barbareschi del 1974, tre Barbareschi del 1971, un Moscato per il dessert. In totale, dinanzi a noi sono sfilati quattordici bicchieri in cui due garbate, belle «tastevin», Felicita Monchiero e Laura Pesce, debitamente diplomate, mescevano i vini con mano agile e leggera. Le aiutava un decorativo «chevalier de tastevin» in uniforme regolamentare, Giampiero Vinardi, molto compreso della sua missione. Da notare che i tre «tastevin» hanno origini locali e sono membri della consorteria dei buoni bevitori.

Sui vini, l'avv. Goria ci ha detto ancora che il Barolo ha origini ottocentesche: Silvio Pellico, tornato dallo Spielberg, fu ospite nel castello della marchesa di Barolo. Insieme, andavano a ruba, che sarebbe l'equivalente dialettale di spigolare, le uve tardive del Nebbiolo. Lasciandolo fermentare nelle cantine intiepidite, scoprirono il vino che, più tardi, fu chiamato Barolo. Cavour per la fonduta, Pellico per il Barolo; il Risorgimento è passato anche in cucina.

Francesco Rosso

La mini trionfa

Parigi. Gran ritorno della minigonna alle sfilate del prêt-à-porter per l'80. Nella foto, un modello di Karl Lagerfeld

Serata di gala all'Opera di Roma per i premi David

L'Oscar italiano ha 25 anni parata di stelle con Pertini

ROMA — *Stole ed abiti lunghi, ufficiali in alta uniforme, e politici ieri sera nel foyer del Teatro dell'Opera, dove erano convenuti i premiati del «David di Donatello», il più prestigioso premio cinematografico italiano.*

Una soirée di stelle come da anni non se ne vedevano tante riunite sotto la volta del Piacentini. Da Liv Ullmann a Ingrid Bergman (entrambe premiate per Sinfonia d'autunno di Bergman), da Michel Serrault (Violetta) a Richard Gere (I giorni del cielo), da Franco Zeffirelli (David Europeo 1979) a Rainer Werner Fassbinder (David «Luchino Visconti»), da Milos Forman (regista di Hair) a Francesco Rosi (Cristo si è fermato ad Eboli), da Romy Schneider (Una donna semplice) a Claudia Weill (regista di Girl Friends), da Monica Vitti (Amori miei) a Vittorio Gassman (Caro papà), ad Alberto Sordi premiato dall'Aitalia per aver «sconfitto la paura di volare».

Una deroga al rigoroso cerimoniale che impone ai premiati di ritirare di persona il «David» è stata fatta ieri sera per Amedeo Nazzari al quale i promotori della manifestazione avevano assegnato un premio speciale quale riconoscimento «per una vita dedicata al cinema con appassionata professionalità e straordinario successo»: *la statuetta è stata consegnata alla figlia poiché l'attore sardo, ricoverato in clinica, non era in condizioni di raggiungere il Teatro dell'Opera sebbene abbia vissuto la cerimonia davanti al televisore. Una assenza, quella del vecchio Nazzari, che ha particolarmente commosso i presenti.*

Il ruolo di padrona di casa di questa manifestazione, che ha concluso la venticinquesima stagione dei David di Donatello, è stato assolto da Giulietta Masina (quale prima ambasciatrice dell'Unicef) che per l'occasione era affiancata dalla presentatrice Milly Carlucci e dal critico cinematografico Claudio G. Fava in veste di intervistatore televisivo.

Il merito della riuscita della serata spetta, però, al presidente Pertini per aver, con il suo tempestivo e lucido intervento, sbloccato la vertenza degli «uomini radar» che rischiava di compromettere la partecipazione di molti ospiti alla manifestazione. La presenza straniera, sempre numerosa, testimonia come questa iniziativa cultural-mondana abbia conservato, nonostante le polemiche, il suo vecchio fascino.

L'astro nascente del cinema americano, Richard Gere, per esempio, premiato ieri sera per I giorni del cielo è già ripartito per gli Stati Uniti perché domani sera l'attende la «prima» a Broadway della commedia Bent *di Martin Sherman di cui è protagonista (è la storia del legame di due omosessuali ebrei e sugli orrori da loro subiti nel campo di Dachau).*

Il David, nella sua nuova formula, tesa soprattutto a mettere in evidenza i contenuti culturali, anche con manifestazioni collaterali (come la rassegna romana dedicata al cinema sovietico e la «personale» di Rainer Werner Fassbinder) ha così festeggiato degnamente le sue nozze d'argento.

Parlando con gli ospiti si è avuta la chiara sensazione che mai come in questo momento, in tutto il mondo, il cinema stia rivivendo un nuovo momento fortunato. Naturalmente in questa ripresa è privilegiato il cinema spettacolo.

Michel Serrault comincerà in aprile le riprese del Visitelo n.2 (incerta la partecipazione di Tognazzi); Vittorio Gassman che ha appena finito La Terrazza di Scola, si appresta a tornare in palcoscenico con Fa male, il teatro di Luciano Codignola fil debutto avverrà alla fine di gennaio a Lucca); Milos Forman, conta di iniziare in primavera Ragtime *con un cast di grossi attori; Monica Vitti sciogliera la prossima settimana le riserve riguardanti il suo prossimo film, Franco Zeffirelli, dopo il campione, ha già sottoscritto quattro contratti con la Metro e la Paramount. Ma prima, dice, voglio fare una «cosa» che rimanga in cineteca.*

In mezzo a tante stare l'attrice che ha maggiormente monopolizzato l'attenzione dei cronisti è stata Liv Ullmann. Fino a tre settimane fa cantava in un musical di Broadway (forse sono più convincente quando piango, ma è stata una esperienza affascinante»), dopo di che l'attrice svedese è andata a Varsavia per partecipare ad un documentario sui bambini sopravvissuti agli sterminii di Auschwitz («oggi la Cambogia per i bambini può essere paragonata ad Auschwitz»); ieri era a Roma per ritirare il suo secondo «David», e domani tornerà a New York dove sta ultimando di scrivere il suo secondo libro. Tratta delle emozioni di una donna alla soglia della vecchiaia confrontandole con quelle di una bambina che sta per diventare donna.

E poi? «Attendo — dice — di cominciare il nuovo film di Ingmar Bergman, *Fanny e Alexander*, in cui una delle protagoniste sarà Lynn (la figlia nata dal matrimonio con Bergman). Lynn in *Sinfonia d'autunno* interpretava me giovane, mentre adesso nel nuovo film sarà mia figlia».

Ernesto Baldo

Incontri tra sindacati

Lama in Giappone ospite del Sohjo

ROMA — Il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, accompagnato dal responsabile delle relazioni internazionali, Giacinto Militello, e dall'altro segretario confederale, Enzo Ceremigna, sarà ospite in Giappone per una settimana, fino al 28 ottobre, della maggiore confederazione sindacale giapponese, la Sohjo, di indirizzo socialista.

L'invito è una sorta di «riparazione» per l'esclusione della Cgil dal vertice sindacale internazionale che si tenne nel giugno scorso nella capitale giapponese, prima del vertice dei capi di governo dei sette Paesi più industrializzati, e al quale furono invece invitate Cisl e Uil. L'invito fu fatto dalla organizzazione sindacale giapponese contestualmente alla comunicazione dell'esclusione della Cgil dal vertice, «non per sua volontà».

Il programma di Lama e degli altri due dirigenti sindacali è molto intenso; verranno ricevuti anche dalle altre due principali confederazioni, il Domei e il Churitsu Roren.

Umberto vorrebbe riveder l'Italia «come cittadino»

ROMA — In Italia «*tornerei come privato cittadino: è il mio Paese, non vedo perché non dovrei averne diritto*». L'ex re d'Italia Umberto di Savoia ha fatto queste dichiarazioni nella sua residenza a Cascais, in Portogallo, a un settimanale italiano. Lo spunto è la notizia che una sessantina di deputati di vari partiti ha presentato una interrogazione per conoscere l'atteggiamento del governo circa un ritorno in Italia delle salme di Vittorio Emanuele III e della regina Elena. Se ciò avvenisse, Umberto non ha dubbi: «*O al Pantheon o niente, non ci sono vie di mezzo. I re d'Italia sono tutti là, deve andarci anche mio padre*».

Quanto al proprio ritorno, la disposizione costituzionale che lo vieta è, secondo Umberto di Savoia, «*una disposizione transitoria e quando le cose sono transitorie non devono durare in eterno. Io ho 75 anni e in Italia voglio tornarci da vivo*». Ma senza abdicare formalmente: «*Un re ha il dovere storico e dinastico di abdicare solo a favore di un altro re, mai di una repubblica*».

Segni di stanchezza per le sale con «luce rossa»

Un quartiere di Padova contesta un cinema passato ai film «porno»

VENEZIA — Il cinema «porno» sta perdendo colpi? A giudicare da quello che sta avvenendo nel Veneto sembrerebbe di sì: i cinema a «luce rossa» sono visti con occhio non proprio benevolo da un numero crescente di cittadini. Non si tratta dei soliti bacchettoni o delle femministe: è proprio la gente comune che si è stancata di vedersi sbattere sugli occhi, appena aperte le finestre di casa, la mattina, i cartelloni con le evoluzioni sexy-porno-ninfomaniache della pseudo-attricetta di turno.

Il fatto più clamoroso è avvenuto, ancora, a Padova, ma molte cose fanno supporre che non sarà l'unico. Un cinema, l'«Astra», convertitosi alla «luce rossa» alcuni mesi fa, ha fatto precipitosamente marcia indietro, tornando agli ineccepibili costumi. La decisione è stata in massima parte frutto della decisa presa di posizione degli abitanti del quartiere, che, dopo forme di protesta inizialmente moderate, sono ricorsi a sistemi più espliciti, tipo lettere minatorie.

«*L'Astra*» — ha detto uno dei promotori della protesta, che per ovvie ragioni desidera mantenere l'incognito — *era prima un "cinema d'essai", seppure di categoria B, e programmava anche cicli di film di notevole interesse culturale. Insomma, un cinema dove si andava volentieri anche con la famiglia. Dopo il passaggio alla "luce rossa", a parte i voyeurs e i soliti giovincelli morbosi, la gente "normale" preferiva tenersi alla larga*».

Il guaio è — a dire il vero — che, esclusa la domenica, il pubblico «normale» si teneva lontano dall'«Astra» anche prima che vi si proiettassero i filmetti sconci ed era stata proprio questa scarsa affluenza ad indurre il gestore, signor Adriani, al «grande passo». «*Il pubblico*, — ricorda Adriani — *quello massiccio di quattro anni fa, aveva disertato la sala, nonostante i nostri tentativi di programmare film di buona qualità, quindi abbiamo dovuto provvedere. Per recuperare almeno le spese di gestione siamo stati costretti a cambiare indirizzo*».

Adesso, però, osserva Adriani, bisognerebbe che «*alle proteste facesse riscontro una coerenza da parte del pubblico, che, al ritorno della programmazione normale, dovrebbe venire con maggiore frequenza al cinema*».

E cosa pensa l'Agis (l'Associazione che riunisce i gestori delle sale di spettacolo) del problema del cinema a «luce rossa»?

«*L'Agis* — sottolinea il segretario generale per il Veneto, dott. Giovanni Pantini — *è contraria a questo tipo di spettacolo che allontana le sale cinematografiche dalla loro funzione civile. Ma è anche consapevole che gli operatori economici devono chiudere i conti con gli incassi che superano le spese*».

E i film sexy sono un filone che rende: «*L'Associazione non può impedire ai gestori di indirizzarsi là dove gli incassi consentono di far fronte alle gestione spese cui una sala cinematografica va incontro, dagli affitti al personale*».

g. b.

VOLVO DIESEL
SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE, SCATTANTE, È
LA PRIMA DIESEL A 6 CILINDRI EUROPEA
La VOLVO DIESEL 6 cilindri eroga 82 CV/DIN; va da 0 a 100 Km/h in 17"5; consuma 1 litro per 11,7 Km. a norma DIN; è dotata, di serie, di cambio manuale con overdrive e servosterzo. È disponibile anche in versione automatica e station wagon.
In ogni caso, l'IVA è soltanto del 18%. Alla convenienza del diesel aggiunge quella confrontabile e verificabile della qualità VOLVO.

VOLVO

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Doria, Corso Europa, 6 - Tel. 25650
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4611
Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55486/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Nelle edicole di Torino è in vendita
TORINO COME ERAVAMO
un ricordo della vecchia Torino a cura di LA STAMPA - STAMPA SERA
L. 2000

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

SHARP "Classic"
la qualità + il prezzo + la scelta:

provate a sommare
arriverete a una SHARP "Classic."

EL 8150 A / EL 8150 B: calcolatrici extrapiane (3,9 mm), visore LCD a 8 cifre, tastiera sensor e cassa placcata tipo argento o bronzo. Può funzionare con una gradevole nota musicale che conferma l'avvenuto azionamento. Ha due memorie: la "storage" per l'immissione di un dato permanente; la "computer" con 3 tasti operativi (richiamo, sottrazione, addizione). Con entrambe i dati memorizzati vengono mantenuti anche a calcolatrice spenta. 1.000 ore di funzionamento garantito grazie al dispositivo A.P.O. che spegne da solo la calcolatrice dopo alcuni minuti d'inattività.
EL 8148: memoria a 4 tasti (cancellazione/richiamo/in sottrazione/ in addizione). Spegnimento automatico. Tasto bifunzione: accende la calcolatrice e provvede alla cancellazione. Elegante astuccio di similpelle.
EL 207: ha un prezzo molto conveniente per offrendo sostanziali vantaggi come il visore LCD a 8 cifre, la memoria automatica che richiama istantaneamente il totale dei calcoli effettuati, i tasti di percentuale e radice quadrata.
EL 8130 A / EL 8130 B: visore LCD a 8 cifre, tastiera sensor con segnale acustico distinguibile, memoria in addizione, sottrazione, richiamo e cancellazione; tasti di radice quadrata, percentuali/sconti/ricarichi. Elegante astuccio di similpelle. Il mod. EL 8130 B ha in più il dispositivo di spegnimento automatico.
Questa è la gamma Sharp "Classic". Le calcolatrici Sharp sono disponibili anche in altre 4 gamme specializzate: Credit Card, Professional, Personal, Time.
A partire da 14.900 lire + IVA.
LA GARANZIA PER 1 ANNO È RISERVATA ESCLUSIVAMENTE ALLE CALCOLATRICI TASCABILI SHARP VENDUTE DALLA MELCHIONI S.p.A.

EL 8149 Lire 22.800 + IVA

EL 207 Lire 14.900 + IVA
EL 8130 A
EL 8130 B
Lire 36.900 + IVA

SHARP
un numero 1 dei numeri

A New York ne nascono 2000 l'anno

«Lattanti drogati» la crisi d'astinenza il rischio maggiore

L'enorme aumento dell'uso di stupefacenti non ha risparmiato il feto ed il neonato, ultime innocenti della tossicomania delle loro madri.

Fino al 1966 nel mondo i casi descritti di neonati drogati non superavano i 300. Oggi nella sola città di New York nascono ogni anno almeno 2000 bambini che in epoca fetale hanno subito l'influenza di droghe pesanti.

Se l'eroina è il narcotico che ha la maggior responsabilità nel determinare la sindrome di astinenza neonatale, oggi con frequenza sempre maggiore si assistono a casi di sindrome da astinenza da metadone in madri che siano sottoposte a programmi di disintossicazione con questo farmaco i cui effetti sul feto non sono ancora del tutto definiti.

La sindrome da astinenza che esso determina è inoltre più grave e di più difficile risoluzione.

Gli effetti degli oppiacei sul feto e sul neonato si traducono innanzitutto in un rallentamento della velocità di accrescimento intrauterino con un peso alla nascita nel 50% dei casi inferiore a 2500 grammi ed un peso dei singoli organi significativamente inferiore al normale soprattutto per quanto riguarda fegato e rene.

Una delle caratteristiche di molti di questi neonati è di nascere «piccoli per l'età gestazionale» pur con una discreta maturazione funzionale di alcuni organi quali i polmoni. Il metadone pur determinando un ritardo di accrescimento meno sensibile, produce un netto ritardo maturativo del fegato e soprattutto del cervello.

Per molti anni si è attribuito ai narcotici un effetto teratogeno sull'embrione. Oggi non è dimostrata un'aumentata incidenza di malformazioni congenite in figli di eroinomani, mentre è invece da definire con esattezza il ruolo embriotossico del metadone.

Tra gli effetti tossici sul neonato alcuni autori hanno rilevato nel 50% dei figli di tossicomani alterazioni elettrocardiografiche che si possono correlare con l'aumentata incidenza di morte improvvisa che si riscontra in questi bambini.

Ma oltre a questi aspetti direttamente legati alla presenza del farmaco nell'organismo del neonato, ciò che può produrre gli effetti più gravi sul neonato e addirittura sul feto è la brusca sospensione di farmaci a cui l'organismo si è andato assuefacendo nel corso della gravidanza. Si assiste cioè ad una vera e propria sindrome da astinenza che può già dimostrarsi in epoca fetale con movimenti bruschi e disordinati nel ventre materno. I neonati di tossicomani sono quindi neonati «a rischio» e hanno attentamente sorvegliati per ricercare i segni di astinenza. Questi sono presenti con grandi variabili di gravità nel 50% dei figli di eroinomani, mentre se le madri sono sottoposte a disintossicazione con metadone la frequenza sale all'85%. Dopo 24-48 ore questi neonati iniziano a presentare alcuni segni aspecifici, tuttavia di grande importanza per una diagnosi precoce.

Il bambino si presenta irritabile, con diminuzione dei periodi di sonno, si succhia avidamente i pugni. Starnuta con insistenza e vomita con facilità subito dopo il pasto. La respirazione è molto frequente; possono esser presenti febbre e convulsioni di varia gravità.

Quale la terapia adeguata? Farmaci sedativi specifici (clorpromazina, fenobarbital e diazepam e soprattutto di «farmaci di reintegrazione» delle perdite idriche e saline (che hanno permesso di ottenere una riduzione nettissima della mortalità, un tempo molto vicina al 90% dei neonati colpiti).

Se il miglioramento delle conoscenze degli effetti diretti ed indiretti degli oppiacei sul feto e sul neonato ha permesso di ottenere buoni risultati nella terapia dei neonati drogati le maggiori incognite riguardano oggi proprio il metadone.

Gianni Bona
e Gian Carlo Mussa
Istituto di Puericultura dell'Università di Torino

Il parere del ministro Altissimo al congresso di medicina sociale a Sanremo

Due milioni di italiani con l'influenza (che ci costa mille miliardi all'anno)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — «Onorevole Altissimo, è lecito attendersi una pubblica campagna di prevenzione sanitaria per limitare i danni dell'influenza, malattia dai costi sociali elevatissimi?».

Il ministro della Sanità, giunto a Sanremo per assistere alla seconda giornata del congresso di medicina sociale, è stato messo di fronte alla sintesi delle discussioni statistico-scientifiche sulle virosi respiratorie: quasi due milioni di individui che negli anni di «media diffusione epidemica» si ammalano di influenza e sue complicanze; 25 milioni di giornate lavorative perdute (27 per cento nell'industria, 15,8 per cento nel commercio, 11 per cento nell'agricoltura, con le maggiori assenze dal lavoro registrate in questo decrescente ordine regionale: Piemonte, Lombardia, Toscana, Umbria, Campania); costi complessivi per l'influenza e le sue complicazioni pari a mille miliardi nel 1973, ultimo anno di rilevazioni statistiche dell'Inam.

«E' un argomento sanitario di grande rilievo — sostiene Altissimo — che tuttavia merita di essere affrontato in una visione globale. Già stiamo lottando per l'attuazione della riforma sanitaria ed è una lotta più contro il tempo che contro le difficoltà, visto che ci siamo prefissi di cominciare con il primo gennaio prossimo. Il ministero della Sanità, oltre ai problemi della droga, dell'aborto, delle malattie mentali, per i quali esistono leggi importanti in linea di principio, ma a mio avviso inadeguate alla realtà del Paese, quando dovrà affrontare il problema della prevenzione non potrà farlo settorialmente, malattia per malattia».

Prevenzione dei tumori e delle malattie cardiovascolari, lei vuole dire, assieme al problema delle virosi respiratorie?

«Certo — risponde Altissimo —, è con una strategia generale che un Paese civile deve affrontare il problema. Perciò programmi incisivi di educazione sanitaria, primo di tutto, e poi attuazione di quegli interventi profilattici che in altri Paesi stanno dando buoni frutti. Un esempio, per i tumori, ci viene dal Giappone: con un'efficace azione preventiva, dépistages e classificazione delle varie forme di cancro rilevate fra diverse categorie di cittadini in diverse aree territoriali, i giapponesi sono riusciti ad ottenere risultati più che apprezzabili, riducendo innanzi tutto il tasso di mortalità. E' su una strada simile che dovremo operare anche in Italia, e non soltanto per i tumori».

Si può ipotizzare una vaccinazione obbligatoria anti-influenza?

«Nel congresso sanremese gli esperti caldeggiano questa eventualità. Ora sarà necessario un ulteriore studio per valutare se il costo della malattia influenzale sia dal punto di vista sociale che da quello umano giustifica un'eventuale vasta campagna di vaccinazione, non limitata alle categorie di individui ad alto rischio. Bisognerà cominciare a sgombrare il campo — se la realtà scientifico lo consente — dai dubbi che qualcuno avanza per esempio sull'efficacia del vaccino antinfluenzale».

Al congresso presieduto dal prof. Petrilli, titolare della prima cattedra di Igiene all'Università di Genova, sull'opportunità di una vaccinazione antinfluenzale non sono state sollevate obiezioni. Un primo passo, è stato detto, potrebbe essere la prescrizione mutualistica gratuita del vaccino. «Ma attenzione agli equivoci — ha sostenuto il prof. Ekis Parodi, presidente della federazione degli Ordini dei medici — c'è un'opera di educazione sanitaria da compiere parallelamente, perché la gente non creda, per esempio, che fatto il vaccino inutile sena'altro sia poi lecito abbandonarsene in canottiera sul terrazzino di casa, senza il pericolo di prendersi una broncopolmonite».

Alla vigilia dell'autunno-inverno, vari congressisti hanno lanciato altri messaggi alla «gente comune», in tema di virosi respiratorie. Non esistono ancora farmaci o vaccini che permettano di combattere il virus sinciziale, responsabile dell'epidemia che ha fatto tante vittime tra i bambini napoletani. Tuttavia negli Stati Uniti sono quasi pronti (entro l'anno dovrebbero divenire d'uso terapeutico) due vaccini che combattono con soddisfacenti risultati adenovirus e virus sinciziale.

Nella farmacopea italiana è entrato da qualche mese un antivirale, l'isoprinosina, che ha proprietà soprattutto immunostimolanti. Farmaco, in altre parole, che ha dubbia e marginale efficacia se lo si impiega profilatticamente, ma è terapeuticamente utile in varie forme virali, comprese faringiti, bronchiti, polmoniti.

Contro i pericoli dell'influenza — croce dei mesi freddi dell'anno — dicono in sostanza gli esperti che c'è l'indicazione profilattica sempre valida del tradizionale vaccino venduto in farmacia, soprattutto per le persone già debilitate, che potrebbero trarre maggiori danni dal contagio e avere sgradite complicazioni.

Per tutti, in linea di massima, c'è la raccomandazione a non trascurare la malattia ai suoi primi sintomi.

Franco Giliberto

L'olio d'oliva uccide i virus?

MILANO — Secondo il dott. Jay Levy, del «Cancer Research Institute», di San Francisco, «l'olio di oliva combatte, inibisce ed uccide i virus». Non si era finora mai pensato che i virus potessero avere come antagonisti sostanze lipo-proteiche derivate dall'olio di oliva.

Il dott. Levy ha detto invece che queste lipoproteine fanno aumentare di 400 volte le difese antivirali dell'organismo. Durante una conferenza alla Fondazione Carlo Erba, Levy ha affermato di aver analizzato i «virus C», che sono nati, a suo avviso, tre milioni di anni fa e sono diffusi in quasi tutte le specie animali.

Il farmaco anticolesterolo accusato di provocare cancro e impotenza

A otto mesi da condanne e polemiche la Germania «riabilita» il clofibrato

E così con un semplice «nota bene» da stamparsi sulla nuova confezione del farmaco, il ministro della Sanità della Repubblica Federale tedesca ha per «risolvere», dopo 8 mesi di gran rumore, il problema del «clofibrato». Il suo decreto di interdizione del dicembre '78 verrà probabilmente abrogato e il povero e ingiustamente vituperato farmaco finalmente riabilitato. Tempi strani, e ben insicuri, questi — persino per i farmaci — in cui con disinvoltura si passa da immediati «crucifige» a pronte riabilitazioni: e dove un certo giusto zelo di tutela della salute può diventar tanto imperioso da passar sopra al tremendo effetto psicologico che queste altalene di giudizi hanno su chi è malato o in cura.

La Repubblica federale tedesca è stato il primo e il solo Paese a decidere — dopo la pubblicazione di uno studio dell'Organizzazione mondiale della sanità, i cui risultati sono ancor oggi dibattuti — la messa al bando di un farmaco che da almeno 15 anni, in tutto il mondo, è uno dei rimedi più popolari e razionali contro le alterazioni del ricambio dei grassi (ipercolesterolemie e ipertrigliceridemie). E' bastato quell'annuncio, allora, per scatenare ovunque — da «Der Spiegel» ai giornali di casa nostra — la più accanita caccia alla strega, con il clofibrato subito trasformato in mostro dispensatore di calcolosi, cancro e impotenza.

Che cosa dice, oggi, il «nota bene» del ministro della Sanità tedesco? L'avvertimento, ovvio, sarà quello che il farmaco va impiegato solo nei soggetti con colesterolo e trigliceridi molto alti e solo dopo che le regole di igiene alimentare e di vita (dieta, riduzione o abolizione del fumo, riduzione del peso corporeo, mantenimento dell'attività fisica etc.) non siano riuscite a modificare la condizione biochimica del malato.

Una specie di uovo di Colombo — ci scusi lo zelante ministro (che pur sa ben comprese, perché ha, dalla sua, la precedente tragica esperienza sul Contergan - Talidomide) — fabbricato dopo tanto rumore per poco. Implicito, nella nuova «avvertenza», il concetto che i meriti del clofibrato sorpassano largamente i suoi modesti rischi statistici (come si conviene d'altra parte, ad ogni farmaco attivo): implicito il riconoscimento che il clofibrato deve vivere se non altro per quel non trascurabile suo positivissimo effetto che è la prevenzione effettiva (dal 20 al 35%) del rischio dell'infarto.

Qui non si tratta di difendere questo o quel farmaco: ma di prender le parti contro l'incauta offesa al generale bisogno di fiducia nelle cose della salute. Invece di decreti e poi subito controdecreti non era meglio e non bastava, sin dall'inizio, un ben sottolineato e semplice ritocco ad un depliant.

Ezio Minetto

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino dal 22 al 31 ottobre

GIOVANNI NUVOLI, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potreste farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

- niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
- nessun cordino né tubicino;
- tutto nell'orecchio;
- entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in **REGALO** un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 (sabato 27 solo al mattino).

TORINO
CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITA'
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Telefono 537091-543056

amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

l'inglese dal vivo

metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
un amico inglese

WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 139 - tel. 54 92 03/55 31 07
NOVARA - Corso XX Settembre 38 - tel. 28 907

Le lettere della domenica

Civile contraddittorio sul giuramento

Ho apprezzato la civile contesa fra Giovanni Conso e Luigi Firpo sull'interpretazione della recente sentenza della Corte Costituzionale relativa alla formula del giuramento. Letta per prima quella di Conso (12 ottobre), che approva il giuramento «davanti agli uomini», e — solo «se credenti» — anche «davanti a Dio», l'ho condivisa. Poi c'è stato l'intervento di Firpo (14 ottobre) che ha messo in crisi la precedente valutazione, negando la validità e l'utilità stessa del giuramento, tanto da giungere all'affermazione del titolo: «Giurare davanti a nessuno».

Ne traggo due conseguenze. La prima, d'ordine generale: è ottima cosa il contraddittorio sullo stesso giornale; impedisce l'assorbimento acritico, da parte del lettore, delle tesi espresse e stimola un ulteriore approfondimento individuale. La seconda entra nel merito del giuramento: i due commentatori hanno ciascuno buona parte di ragione, ma alla fin fine le loro argomentazioni si riveiano superflue se manca la premessa fondamentale. E cioè che chi è chiamato a dire la verità voglia davvero dirla, la verità. Ci sia il giuramento o un semplice richiamo alle proprie responsabilità, resta un problema di coscienza individuale.

Ma a che grado di sensibilità è oggi la nostra coscienza? Firpo conclude: «In una moderna società civile non serve altro e non si può chiedere di più». Io direi che nell'attuale società (civile?) giuramenti e richiami non servono molto, ma che si deve chiedere di più alla coscienza dei cittadini, degli uomini.

Gianni Motta - Torino

Papa Wojtyla in nome dell'uomo

Ho letto e apprezzato i tre qualificati commenti allo stile di Papa Wojtyla, pubblicati recentemente su *La Stampa*. Vorrei aggiungere un'annotazione. Ciò che colpisce è la prorompente «umanità» di questo Papa, il suo essere uomo in carne e ossa e sensibilità, e non attore o simbolo di un ruolo meta-umano. Ma soprattutto la sua appassionata e totale difesa dell'uomo in quanto tale, credente o non credente che sia.

In un mondo dove tutto sembra condannato ad appiattirsi e confondersi nelle «masse», nei «collettivi», nelle «corporazioni», e disperdersi nell'anonimato senza responsabilità e senza intelligenza critica, l'appello del Papa a essere «uomini» (e a permettere a tutti di esserlo) nella pienezza delle loro capacità intellettuali, della loro libertà e della loro coscienza, non può che confortare quanti, forse senza saperlo, cercano se stessi, la propria ragion d'essere, la propria individualità. Volendo azzardare una definizione, direi che Wojtyla è Papa «in nome dell'uomo».

Luigi Ferrario, Napoli

Calciatore non vendesi più

Per quanto marginale possa essere fra tanti drammatici problemi, considero tuttavia una buona notizia lo svincolo dei calciatori che *La Stampa* ha ampiamente commentato. In effetti la cosiddetta compra-vendita aveva aspetti anche ridicoli, oltre che prestarsi a scontati giudizi di tipo morale o moralistico. Non voglio quindi ripetere quanto da altri è già stato detto, ma mi sia consentita un'ulteriore considerazione.

Trattandosi, in un futuro abbastanza prossimo, di un quasi normale contratto di lavoro tra il professionista giocatore e la società calcistica, è probabile che il merito avrà un suo proporzionato valore: si eviteranno così più facilmente le «gonfiature» dei prezzi dovute a sapienti campagne pubblicitarie o a «bluff» delle società in difficoltà con i bilanci.

Del resto anche le valutazioni giustificate dalla bravura del professionista hanno un controvalore economico spesso solamente teorico, trattandosi di cifre riportate contabilmente, ma pagate con uno scambio di giocatori e comprese in un giro di addebiti e accrediti «sulla carta». Molte supervalutazioni, che hanno fatto scandalo, erano in realtà artificiose sia nella sostanza che nella forma. A mio parere, lo «svincolo» potrebbe riportare i contratti a cifre più proporzionate rispetto al professionismo dei calciatori e più reali rispetto all'effettivo esborso (o introito) di denaro.

Lino Mattura, Milano

Non è finita in mare la cenere di Vado

Nell'articolo «La riscoperta del carbone: è economico e le riserve dureranno alcuni secoli» (inserto sull'Energia del 18 ottobre), quanto scritto in merito al funzionamento a carbone della Centrale termoelettrica di Vado Ligure è errato: non si sono mai stati inconvenienti per lo zolfo e non sono mai state scaricate ceneri in mare, per il semplice fatto che le amministrazioni locali si sono fatte carico di prevenire questi problemi.

Infatti si usa carbone con tenore di zolfo inferiore all'1 per cento, contro circa il 3 per cento contenuto nell'olio combustibile normalmente usato in centrale, e ci si è immediatamente e fermamente opposti all'idea, effettivamente prospettata dall'Enel, di scaricare ceneri a mare; attualmente le ceneri vengono depositate a terra, in luoghi opportuni e non le dovute indagini, rilevamenti e garanzie fornite dall'Ente stesso.

Renzo Mantero, Vado L. (Sv)
assessore com all'Ecologia

Le braccia materne dello Stato

Scrive Corrado che i napoletani cercano la provvidenza «nelle braccia materne dello Stato». Ne esce un ritratto verosimile, un po' amaro e un po' affettuoso. Ma, forse, a parte le peculiarità del carattere napoletano, varrebbe la pena di allargare un po' il campo di attrazione esercitato dalla figura «materna» dello Stato.

Forse che a Roma, a Firenze, a Torino il posto in un ente pubblico è meno appetito? Certo, ci sarà meno folclore nella corsa, il numero dei concorrenti avrà — forse — uno zero in meno, ma negli ultimi anni il fenomeno ha avuto sviluppi macroscopici e non sono rare le notizie, riportate dai giornali, di migliaia o decine di migliaia di aspiranti a una manciata di posti, al Nord. E con le stesse motivazioni attribuite ai napoletani.

Se poi volessimo approfondire l'osservazione del fenomeno, dovremmo riconoscere che anche alcune grandi aziende o enti privati hanno lo stesso fascino «materno» del settore pubblico. Si sono burocratizzati come gli altri, si sono frammentati all'interno in una miriade di quadri intermedi per cui più nessuno ha responsabilità effettive. Il lavoro parcellizzato consente la più assoluta estraneità all'esecuzione, la impossibilità di licenziare (benché non totale) ha aggiunto l'ultimo tocco «statalizzante». In quanto alla possibilità di fallimenti, beh, un «grande» non si lascia fallire.

E' il Nord che si è meridionalizzato? Forse. Certamente è il lavoro che è diventato stagnazione, vitalizio, né più né meno che per i simpatici napoletani. E se a questo punto cominciassimo da capo, cioè ci domandassimo che cosa è il lavoro e che cosa dovrebbe essere?

Nando Faccin, Venezia

Direttori Rai e mobilità

Su *La Stampa* del 18 ottobre, la mia dichiarazione a proposito della proposta Martelli sulla mobilità dei quadri dirigenti Rai portroppo appare mutilata della seconda parte, certo per comprensibili e più che giustificabili motivi di spazio. Tuttavia la parte caduta della dichiarazione conteneva una affermazione per me di una qualche importanza: la seguente: «Per quanto mi riguarda accetterò molto volentieri ogni decisione che dia certezze e stabilità all'azienda nella quale lavoro da un quarto di secolo e che mi vivendo uno dei suoi momenti più difficili».

Luciano Rispoli - Roma

Chi ha chiesto l'indagine sulla droga

Mi riferisco all'articolo «Il Senato ha chiesto una indagine sulla droga in tutta Italia» del 12 ottobre. Essendo stato firmatario, con i senatori del gruppo repubblicano, della mozione che ha dato origine al dibattito in Senato, sono dispiaciuto per l'omissione del mio nome fra quelli dei firmatari dell'ordine del giorno con il quale si è concluso il dibattito stesso.

Pietro Fosson - Roma

Caldo e freddo decisi a tavolino

Se qualcuno dubita ancora della decadenza della nostra civiltà progredita, basterebbe la vicenda del calendario per il riscaldamento a provaria. Non è assurdo che siano stabilite per legge le ore in cui «fa» freddo? Fra poco ci diranno anche, sempre per legge, quando è opportuno bere una bevanda calda e quando no?

Chissà se l'uomo delle caverne accendeva il fuoco soltanto a ore fisse... E' vero che la legna dei boschi non gli mancava, ma certamente non la bruciava nelle giornate calde né moriva di freddo quando la temperatura si abbassava realmente e non su un calendario di stagione stabilito a tavolino. Ma forse sarebbe salutare un tuffo nella preistoria, e non solo per la faccenda del fuoco.

Vanni Remiglio - Rivoli (To)

Un'intervista sull'Europa

Ringrazio *La Stampa* per aver riportato fedelmente (il 14 ottobre) parte della mia intervista alla *Pravda* su temi («equilibri strategici in Europa») che da anni vado diffondendo in Italia e all'estero e sui quali ho presentato varie interpellanze ed interrogazioni in Senato senza che il ministro della Difesa abbia mai risposto.

Vorrei soltanto informare i lettori che io non sono un senatore comunista, ma un senatore della sinistra indipendente e che non sono iscritto al pci.

Nino Pasti - Roma

Per una giustizia più rapida

A quasi cinque mesi dall'arresto del prof. Enrico Fenzi sotto l'accusa di partecipazione a organizzazioni terroristiche, di fronte a un quadro di indagini che appare ancora del tutto oscuro, noi, suoi amici e colleghi di lavoro presso l'Istituto di Letteratura italiana dell'Università di Genova, facciamo appello alla magistratura perché egli sia o prontamente prosciolto o prontamente processato senza i rinvii, così troppo spesso frequenti in Italia, che rischiano sempre di confondere tutto e compromettere la ricerca della verità.

Convinti come eravamo e siamo della innocenza del nostro collega, non auspichiamo celeri procedure, nella fiducia che attraverso esse la sua innocenza a pieno risulterà.

Ma il nostro appello va al di là di questa nostra convinzione e di questo nostro auspicio. Si radica infatti in un'esigenza più generale: l'esigenza che si faccia giustizia al più presto, per tutti, colpevoli e innocenti.

Il nostro appello (che volutamente abbiamo limitato a una ristretta cerchia di amici e colleghi di lavoro di Fenzi) dovrebbe assumere autorevole non certo per le nostre firme, ma per la sua elementare ragionevolezza.

Franco Croce Bermondi, Gian Giacomo Amoretti, Alberto Beniscelli, Giorgio Bertone, Ernesto Citro, Vittorio Coletti, Franco Contorbia, Lorenzo Coveri, Matilde Dillon, Elio Gioanola, Donata Ortolani, Giovanni Ponte, Luigi Surdich, Roberto Tissoni, Franco Vazzoler - Genova

Eurocomunismo dogma ed eresia

Com'è sua consuetudine, Fra' Barbieri ci presenta in «Requiem per un'eresia?» un'analisi attenta degli ultimi sviluppi dell'eurocomunismo.

Egli offre due interpretazioni, che mi pare si possano così sintetizzare: o gli eurocomunisti hanno abiurato l'eresia e Mosca ha deciso di imporre loro una scorsata avendo così esaurito la funzione di destabilizzare l'Europa.

Il dubbio è questo: fino a che punto gli eurocomunisti ignoravano in partenza la funzione destabilizzante della loro «eresia»? Non potrebbe trattarsi di un unico disegno, in cui Mosca ed eurocomunisti si sono mossi d'accordo secondo una traccia solo apparentemente divergente ma destinata a ricongiungersi nell'obiettivo finale?

Giuseppe Verna, Novara

Come dire la verità sul cancro

Ho letto con interesse su *La Stampa* l'inchiesta «Bisogna sempre dire la verità al malato?». L'argomento è sempre di «palpitante interesse», come si suole dire, ed è di rilevante importanza nelle malattie neoplastiche. E' ma sempre che si discute se dire la verità agli ammalati, come dirla e quando dirla, e vi sono pareri e linee di condotta molto spesso discordanti.

Il progetto di legge presentato in Svezia direi che collima con quelle che sono la filosofia e l'etica dell'Unione internazionale contro il cancro, secondo le quali il diritto del paziente ad essere informato non si discute. Da questa affermazione al dire all'interessato in maniera rozza e disumana «Lei ha un cancro» oppure «Le rimane poco da vivere» ovviamente di strada ne passa molta. *Est modus in rebus*, dicevano i latini, ed anche in questo frangente è estremamente importante il modo in cui vanno dette le cose.

Coloro che sostengono che è meglio lasciare nell'ignoranza il malato di tumore pensano che questa verità possa realmente rimanere celata: invece non è così in quanto, dopo periodi anche brevi, il paziente capisce di che cosa soffre: certe operazioni, cure speciali quali le antiblastiche, cicli di radioterapia, l'osservare e il confrontarsi con gli altri, rendono ben presto palese la diagnosi.

A questo punto l'interessato va incontro ad una grave crisi di sconforto e di solitudine e molte volte ritiene la situazione più compromessa e grave di quanto sia in realtà. Quanto spesso constatiamo nella pratica quotidiana come il malato preferisca conoscere le cose, diventando così più collaborativo e potendo parlare più apertamente del suo problema con i parenti e i medici.

Naturalmente sono situazioni che vanno affrontate con molta delicatezza, dopo che il medico è riuscito a capire lo «stato psicologico» dell'ammalato. E vi è anche da distinguere i casi iniziali da quelli terminali: in questi ultimi infatti, resta un punto di vista umano, il dovere dell'informazione trova delle limitazioni; ma a questo punto il malato avrebbe già dovuto essere preparato in precedenza, quando la malattia si stava evolvendo. Preparato nel senso che si deve prospettare la possibilità (non la certezza) che il processo morboso non possa venire controllato ulteriormente per lungo tempo. Quando si arriva alle fasi terminali vere e proprie, il paziente raggiunge quasi uno stato di rassegnazione e di accettazione.

Queste considerazioni valgono dunque se dire o non dire la verità sulla diagnosi e per informare o meno sulla prognosi. Il discorso può essere diverso sui chiarimenti che il medico deve dare a proposito dei trattamenti terapeutici previsti: quando questi sono di una certa importanza (chirurgia, radioterapia, chemioterapia) è doveroso prospettare la possibilità di effetti collaterali, spesso temporanei, ed il margine di rischio che l'atto terapeutico stesso comporta.

Certo, ciò può significare che alcuni malati sono indotti a rifiutare il trattamento, ma molte volte ritornano sulla loro decisione soprattutto se anche l'ambiente familiare è stato informato con sufficiente chiarezza e precisione. Questa linea di condotta ottiene comunque in qualsiasi circostanza un rapporto di franchezza tra malato e medico.

prof. Fausto Badellino
Torino
aiuto Div. Chir. Ist. Oncologia

M. Gérard

JOAILLIERS

Presenterà la sua ultima collezione

giovedì 25 e venerdì 26 ottobre 1979
dalle ore 17 alle 22
nella rotonda del Lausanne Palace
a
LOSANNA
e martedì 30 e mercoledì 31 ottobre 1979
dalle ore 17,30 alle 22
nei saloni dell'Hotel «La Reserve»
a
GINEVRA - BELLEVUE

Parigi - Londra - Monte Carlo - Cannes - Losanna - Ginevra - Gstaad

ELDON VARME

UN FACILE E VANTAGGIOSO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SENZA BRUCIATORI NÉ CALDAIE NÉ TUBAZIONI

ABITARE '80 – TEL. 0172/84347 - MORETTA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR-PIEMONTE - C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (salotti, tappeti, arte, macchinari vari, mobili in stile antico, moderni per ufficio, ecc.) provenienti da esec. giudiziarie, fallimenti e per commissione. Si assumono incarichi di vendita (o acquisti) per oggetti di antiquariato (mobili, dipinti, soprammobili vari, ecc.), arredi vari di ville ed abitazioni, eredità, merci di ogni genere, macchinari vari, ecc. da privati, enti e società: immediato realizzo, per contanti!

Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 859463
Filiale - Via S. F. d'Assisi, 9 - Novara - 0321/28676

POLIZZA AUTO del Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

POTENZA CV	TARIFFA I.V.A. compresa
fino a/10 cv	L. 71.000
10/12	L. 105.800
12/14	L. 112.200
14/18	L. 148.400

COMPRESI I TRASPORTATI
FRANCHIGIA
MASSIMALE 100 MILIONI

AGENZIA DI TORINO
BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 T. 518514

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 7; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 149; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Giuberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 15; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono indicare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe + composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. **2500** la riga. **Rubrica 6** (offerte impiego) L. **1300**, festivo L. **2300**, (impieghi L. **3400**. **Rubrica 9 e 11** (domenica) L. **1300**. Avvisi urgenti data fissa e rete: il doppio. Avvisi urgenti data fissa e urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di L. **400** per decade, oltre un rimborso di L. **900** per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO pagamento contanti torrio attrezzato ad. 180-200x1500 tipo Cazeneuve recente funzionante. Tel. 011 968.0180 - 968.0200.
CENTRATRICE imeccanica: acquistasi solo se recente ottimo stato pagamento contanti. Telefonare 011 968.0180 968.0200.
PALA cingolata MF 300 ore lavorate 1450 ottime condizioni vendesi. Tel. 0125/48.958 ore pasti.
RULLI compressori stradali vendo. Telefonare Genova 010-336.625, dalle ore 13.30 alle ore 15.
TORNI nuovi bulgari con rapidi consegna, assistenza tecnica diretta. Prezzi convenienti. Rateazioni, Leasing. Corso Novara 64.
VENDESI tornio semiautomatico Demm Tas 255 rettifica per filetti ex Celtio affianca per punta Dormar. Telefonare 996.0357.

2 Affari e capitali

FID **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte - Lombardia - Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18. tel. 542.834 530.445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. EUROFINSARDA, S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti, mutui ipotecari a proprietari d'immobili. Via Sacchi 38, tel. 584.780 - 598.918 - 599.045.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.
FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefono 472.180 - 472.181.

FIN CO TEX **A.A.A.A.A.A.**
FINCOTEX PROPONE
prestiti sulle fiducie, su auto, su alloggi e per acquisto alloggi. Garanzia pagamento in poche ore.
PRESTITI FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15
telefoni 760.203 - 778.520.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari (L. 27.800 mensili per ogni milione) Fiaet via Garibaldi 30 (piazza Statuto). Telefonare 518.290 - 538.522. Serietà.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari.
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario di sconti, per serietà e immediatezza.

A proprietari di alloggi fabbricati capannoni si concedono finanziamenti esaminando l'immediato realizzo del proprio immobile con vendita o acquisto. Tel. 650.8873.

CENTRALFIN
annuncia apertura settore leasing su acquisto macchinari e condizioni particolarmente agevolate esclusivamente diretto ad artigiani e media industria procedure velocissime per informazioni. Tel. 741.022.

CERCASI finanziatore accertato per facili operazioni finanziarie remunerative. Telefonare (011) 632.4988 ore ufficio.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 594715.
CORRENTISTI bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centralfin, corso Francia 48, tel. 741.022.

STUDIO professionale cerca socio. Telefonare ore pasti 331.380 o pomeriggio 537.555.
VENDESI quota di S.p.A. immobiliare di terreno sul mare edificabile per insediamenti turistico in località Brucoli (SR) mq 80 mila. Telefonare 030.39.864.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 - 696.4670.

A. PONT CANAVESE
in bar. Artigiana vendo licenza commestibile e Crai + ultimo locali. Telefonare 0124 85.40.

A. TRATTIAMO con rapidità e riservatezza la cessione di ogni tipo di attività commerciale senza alcuna vostra spesa. Per informazioni telefonare 635.530 - 544.218.
ABBIGLIAMENTO centrale presso via Garibaldi 500 mila giornaliere facile conduzione cedesi 17 milioni 500 mila. Tel. 532.409.
ACQUISTEREI rivendita piccola grande azienda o negozio in Torino o vicinanze. Tel. 394.727.
ADIACENTE corso Vittorio vendesi avviata alimentari salumeria ottimo incasso giornaliero L. 11 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 513.017.
AFFARE cedesi per 320 milioni S.p.A. con immobili industriali in Alpignano del valore di 450 milioni locati a 25 milioni annui. Telefonare 011.484.098, dopo le ore 10.

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta... subito!
FID
È la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito.
TORINO - VIA CERNAIA 18
TELEFONO 542.834 - 530.445

AFFARONE latteria angolare 60 mq 3 vetrine buon incasso possibilità bar cedesi Borgo S. Paolo 8 milioni 900 mila. Tel. 830.052.
AFFARONE minimarket zona Porta Nuova latterie I. XII. XIV incasso 220 mila al dì dimostrabili cedesi 9 milioni 500 mila. Telefonare 830.052.
AGENZIA di assicurazioni con ampi locali in varie ottima posizione commerciale cerca socio provetto assicuratore o cede completamente. Scrivere Publikompass 7362 — 10100 Torino.
ALIMENTARE cedo per malattia due vetrine due vani tabelle I XII XIV incasso incrementabile prezzo mila tel. 250097.
ALIMENTARI con panetteria zona Lucento buon incasso affitto mila vera occasione vende Studio G.F.G. Tel. 472.454 S. Donato ed ore.
ALIMENTARI zona Mirafiori tabelle I VI XII XIV ottimo incasso cedesi causa familiari L. 8 milioni 500 mila. Tel. 830.052.
ALIMENTARI zona Sommeiller anche senza merce multitabelle 60 mq vero affare cedesi L. 8 milioni 500 mila. Tel. 580.955.
ALIMENTARI zona Mirafiori avviatissimo spazioso 2 vetrine fronte scuole per ritiro cedesi L. 13 milioni 600 mila. Tel. 580.955.
AVVIATA boutique lusso tabella IX-X posizione e zona commerciale cedesi causa salute. Tel. 348.9446.
BAR su corso con macchina e caffè più alloggio adatto famiglia avendo minimo contanti e referenze. Telefonare 599.447.
CAMICERIA abbigliamento categorie IX e X negozio centralissimo via Po 25 cedesi. Tel. 518.197.
CAUSA impegnità vendo negozio acconciature avviamento pluriennale zona S. Paolo L. 7 milioni dilazioni. Tel. 334.291.
CEDESI due alberghi 30-40 camere Riviera Ponente Loano. Telefonare 019.668.231 fino ore 19.
CEDESI latteria avviatissima Barriera Milano. Telefonare dopo ore 20 al 262.3839.
CEDESI Riviera Ponente avviato laboratorio cornici retro abitabile. Telef. ore pasti 0182 91.346.
CEDO zona signorile avviata lavanderia ritiro dopo solo a persone pratiche prezzo interessante. Telefonare 530.085.
CENTRALISSIMA primizie frutta verdura Tab. I II XII XIV avviatissimo zona incasso vendesi 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 513.017.
CENTRO benzinaio avviato in Sanremo cercasi partecipazione attiva di potenziale. Eventuale offerta rilievo totale. Telefonare 0184.70.743 dalle 13-14.30.
CENTRO Nichelino avviatissimo alimentari drogheria frutta e verdura vendesi causa trasferimento. Telefonare 621.458.
CERCASI abbigliamento centralissimo. Telefonare 547.536.
COLLEGNO zona commerciale vendesi rosticceria gastronomia salumeria frutta verdura stereofonico incasso L. 5 milioni settimanali. Tel. 512.870.
COLORIFICIO avviatissimo ampia licenza zona Vanchiglietta privato cede tel. 8999585.
FASANO 696.4180 ricerca auto stampaggio lamiere cintura Torino. Capannone mq 3000, palazzina uffici mq 550, alloggio custode. Macchinario moderno completo, clientela su scala nazionale ed estera. Oggi affari annuo oltre un miliardo a margini incrementabile, reddito interessante. Richiesta 640 milioni. Scorte vive circa 250 milioni.
FASANO 696.4180 costruzione stampi attrezzature stampaggio lavorazione lamiera conto terzi. Venticinque attivo settori: auto, veicoli, informatica macchine ufficio, elettronica-elettromeccanica. Macchinari modernissimi (valore un miliardo), lavoro assicurato continua espansione. Reddito netto annuo 300 milioni. Cede adeguatamente.
FRUTTA verdura alimentari primizie zona Francia avendo per cause famigliari 300 mila al giorno minimo contanti. Tel. 595.447.
GESTORE cercasi per bar super zona Milafiori 140 mila giorno arredamento nuovo posizione angolare. Telefonare 599.447.
IMMOBILIARE Ditta cede quota socio fino per anzianità a pratico attività immobiliare. Tel. 411.1795.
IN zona S. Paolo lavasecco avviato attrezzatura nuovissima per grave malattia urge cedere affarone 8 milioni 400 mila. Tel. 580.955.
INGROSSO abbigliamento cedesi zona giro bar. Scrivere Publikompass 7306 — 10100 Torino.
LATTERIA corso Racconigi avviato attrezzata con retro spazioso mila affitto cedesi vero affare L. 8 milioni 300 mila. Tel. 580.955.
LAVASECCO zona Stadio avviato attrezzato 2 vetrine affitto mila per trasferimento cedesi L. 8 milioni 600 mila. Tel. 580.955.
LIBERO vendesi negozio centro 2 vani servizi. Tel. serali 324.348.
LOANO cedesi pensione in zona centrale con dieci camere attrezzata e ben avviata aperta tutto l'anno. Tel. 019.670678.
MAGLIERISTA cede avviatissimo laboratorio per motivi di salute, zona S. Paolo. Telefonare 336.9831.
PIEMONTIMMOBILI cede licenza abbigliamento bimbi donna corsetteria tabelle IX X XIV. Tel. 710.809.
PIEMONTIMMOBILI cede licenza tintoria con attrezzatura completa vicinanze distretto militare. Tel. 710.809.
PIEMONTIMMOBILI cede licenza commestibile e ortofrutticola tabelle I - VI - XII - XIV. Tel. 710.809.
PIEMONTIMMOBILI cede licenza e apparecchiature per ristorante e bar zona Pozzo Strada. Tel. 710.809.
PRIVATO cede bar torrefazione centralissimo chiusura serale domenicale incasso 200 mila gg. Tel. 338.035.
PRIVATO cede latteria. Telefonare 213.149 tutti giorni ore 19-21. Domenica ore 10-21.
PROFUMERIA cedesi centralissima ottimo reddito qualificatissima clientela concessionaria migliori e esclusive marche, priva gestione magazzino. Scrivere Publikompass 8297 — 10100 Torino.
RISTORANTE cedesi regioni salute avviatissimo, modernamente arredato, 350 posti-camere L. 90 milioni trattabili, reddito dimostrabile vicino Biella (Statale di grande traffico). Telefono 015.691.591.
SALUMERIA gastronomia zona Stadio cedesi. Telefonare 553.104 ore ufficio.
SARDEGNA avviatissimo bar caffè pasticceria gelateria tolazzetto paleonotri tabacchi incasso elevato cedesi. Tel. 0785.71.892.
SICA vende avviata trattoria zona Francia, completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Tel. 543.339 - 534.289.
TENNIS club privato cerca vende gestione bar ristorante. Tel. 838.044.
VENDESI bar ristorante pizzeria venti anni stesso proprietario ottimo affare. Tel. 399.958.

4 Terreni

A. A L. 3500 al mq vendo o permuto terreno collinare di mq 5850 con progetto per villa (ferro inclusi), zona Villanova sufficiente L. 7 milioni. Tel. 011.940.947.
AFFARE vendo a 35 km da Torino 4 lotti terreno alloggi con progetto approvato mutuo lavori dirett assenti. Tel. 487.361.
AREA mq. 16 mila in Torino 3 fronti di cui 2 su corsi principali fabbricabile industriale eventualmente frazionabile trattasi. Vendita. Scrivere «Publikompass 8290 — 10100 Torino».
EDILCENTRO vende terreni zona Bruere Volvera Sangano La Mandria. Per informazioni tel. 583.434 - 501.717.
GABETTI 011.5787 divisione agricola vende a Candiolo (AT) 10 ettari terreno accorpato libero più soriacone 18 vani stalle fienili fabbricati 150 milioni.
GABETTI 011.5787 divisione agricola vende Poirino azienda libera 41 ettari accorpati seminativi irrigui villa cascinale (fabbricati) fienili 900 milioni cancelli chiusi.
TERRENO agricolo Levi 7750 mq circa 10 milioni e mutuo bancario. Cesarina 553.383 - 543.825.
TERRENO con concessione per 4 alloggi vendo a Monrupo. Tel. 759.831.
VENDESI a Montechiaro d'Asti vista panoramica mq 1600 di terreno risale terreni per villa cinque stanze doppi servizi ampio garage. Telefonare ore serali al numero 0141.40.305.
VENDESI terreno Cambiano per capannone industriale mq 2500 con raccordo ferroviario. Telefonare 0171.67.307.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.
A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.
A. A 7 km da Alessandria in zona industriale vicinanze svincoli autostradali affittasi o vendesi capannone industriale nuovo mq 3000 coperti con tutti gli impianti più mq 200 uffici mq 3000 terreno circostante asfaltato e cintato. Telefonare 0131 443.001 ore ufficio, 0131 43.022 ore pasti.
ABBISOGNA a Società locale 200-300 mq uso officina in acquisto o affitto. Tel. 532.409.
ACQUISTASI muri negozio anche affittati qualsiasi metratura pagamento contanti. Tel. 539.181.
ACQUISTO o affitto capannone industriale 1300 mq circa zona Collegno e dintorni. Tel. 781.388.
CERCASI in affitto basso fabbricato uso laboratorio mq 50 circa zona Collegno Grugliasco Pozzo Strada. Telefonare 411.2609.
CERCASI 5000-6000 coperti compresi uffici uso deposito, nel triangolo Stupinigi-Orbassano-Rivoli. Tel. 309.8911.
LOCALE uso deposito officina zona Moncalieri-Nichelino cerca concessionaria auto. Tel. 640.8101.
PRIVATO acquista per contanti locale in Torino con passo carraio possibilmente fronte strada. Tel. 785.833 ore pasti.

offerte

ADIACENTE corso Regina vendiamo muri negozio mq 8 milioni 500 mila a 19 milioni 500 mila, magazzini varie metrature da 14 milioni a 19 milioni 500 mila Consuledile 533.322.
AFFARONE vendo locale buon investimento negozio in Cascine Vica mq 70 circa L. 14 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 372.443.
AFFITTASI capannoni industriali a 8 km da Rivalta mq 1800, 2000, 4500 con antistanti piazzali asfaltati della stessa superficie. Telefonare 0131 22.334 78.298.
AFFITTASI grande negozio tre vetrine libero subito mq 150 adatto anche laboratorio. Via Don Bosco 78, tel. 650.7283 ore pasti.
AFFITTASI in Brandizzo locale industriale mq 1200 con palazzina uffici ed abitazione mq 350 ampio terreno. Tel. 372.476 ore ufficio.
AFFITTASI liberi due ampi locali e cantina uso negozio ufficio zona tra c. Dante e Bramante. Tel. 696.1308 ore pasti.
AFFITTASI uso ufficio locali secondo piano corso Francia 114 mq 270 circa. Telefonare 534.258.

BORGARO in nuovo complesso residenziale vendiamo muri negozi generi primari, metrature varie, ottimi per investimento da 11 milioni 200 mila a 35 milioni 500 mila comprese mutuo e dilazioni. Informazioni presso Consuledile via Cibrario 1, telefono 533.322.

BOX
anche abbinabili adiacenti piazza Crispi sotto casa 5 milioni 700 mila. Telefonare 835.517 516.235.
BOX auto corso Trapani recente costruzione 7 milioni. Guanoncelli 517.048 541.519 535.072.
BOX via Cavan vendesi mq. 15. Tel. 308.612.
CAPANNONE libero zona industriale Bruino 630 mq, civile palazzina su tre piani, terreno 1350 mq vende Biaeli. tel. 338.9086.
CAPANNONI affittasi in Moncalieri metri quadri 600, 1200, 1800, 2400 altezza metri 7,50 telefonare ore ufficio 645083.
CAPANNONI industriali liberi cintura Torino lotti di 4800/6800 mq divisibili in lotti individuali L. 80 mila 100 mila mq vendesi o affittasi. Tel. 531.005.
CAPANNONI Saluggia coperti mq 3500 su terreno pineto mq 10.000 parte nuova e parte da ristrutturare alloggio signorile per custode adatti qualsiasi lavorazione vendesi 250 milioni con parziale permuta alloggio in Torino. Telefonare Magro 510.564.
CASABIANCA libero subito a Borgo Revel capannone di 300 mq circa L. 18 milioni dilazionati. Tel. 531.008 531.310.
CASALEGNO S. Mauro Torino fabbricato mq 460 seminterrato nuova costruzione libero adatto uso deposito L. 51 milioni 500 mila sufficiente contanti 30%. Tel. 838.444.
CENTRALE largo Saluzzo piano terreno locali uso magazzino mq 170 servizio interno passo carraio. Vuoti 43 milioni. Auxia 586.807 - 587.774.
CENTROCASA 513.851 zona centrale via Saluzzo magazzini varie metrature da 4 milioni 900 mila a 13 milioni. Dilazioni pagamento.
CENTROCASA 513831 zona Francia magazzini varie metrature abbinabili da 4 milioni 500 mila a 20 milioni dilazioni pagamento.
CONSULEDILE 533.322 vende fronte mercato piazza Bonomin convenientissimi muri drogheria. L. 10 milioni 600 mila.
ECCEZIONALE occasione via Rimini 6/8 (corso Bergeri) bassi fabbricati con uffici per totali mq 1300 circa possibilità lottizzazioni varie comodità carico scarico prezzi ottimi Consuledile 533322.
GABETTI 011.5787 vende Cuorgnè locale commerciale libero 155 mq più ampio terrazzo 42 milioni locale completamente destinato 640 mq libero 140 milioni.
HOLDING vende a Nons centralissimo in basso fabbricato di recente costruzione negozio di 45 mq con retro servizi e cantina molto ampia 26 milioni 500 mila. Porte mutuo. Tel. 508.061.

IFIM
libero via Sette Comuni negozio mq 70 con soppalco e interrato per magazzino 17 milioni dilazionati. Telefonare 615.582.
IMMOBILIARESANPAOLO vende in zona Lucento (via Pianezza 64) 2 negozi adiacenti. Facilitazioni. Tel. 506.000.
IMMOBILIARESANPAOLO vende 2 negozi adiacenti zona centro (via S. Quintino 32) pagamento agevolato. Tel. 503.200.

INVESTIMMOBILI
vende zona Pozzo Strada 2 box auto liberi e 4 posti auto scoperti in blocco L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 548.830 549.753.
ITALCASE vende muri negozio libero via Cavour retro servizi L. 19 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 513.017.
LIBERI vendiamo muri e vendiamo licenza ampi locali adatti bar, ristorante, pizzeria ecc. adiacenti corso G. Cesare (p.za Repubblica) 515.519.077 - 532.080.
LIBERO piazza Sabotino vendesi locale mq 160 al primo piano doppi ingressi uso ufficio, prezzo interessante. Credit Case 447.1022 - 447.3261.
LOCALE Avigliana libero indipendente recente 280 mq con passo carraio 35 milioni eventuale mutuo. Tel. 547.831 530.880.
LOCALE corso Bernardino Telesio libero 42 milioni. Guanoncelli 517.048 541.519 535.072.
LOCALE libero presso largo Stradella corso Brin uso laboratorio con passo carraio a L. 27 milioni 500 mila dilazioni tel. 519085.
LOCALE Nichelino 700 mq indipendente fronte strada passo carraio uffici più annessa casetta 2 camere tinello cucinino 168 milioni. Tel. 530.880 - 547.821 - 513.022.
LOCALE piano strada 350 mq circa su cinema affittato solo ad uso magazzino secondario non sede centrale. Ruta 667.462.
LOCALE soprastante con passo carraio 80 mq c.a. via Nizza 15 milioni. Guanoncelli 541.519 517.048 535.072.
LOCALI piano rialzato uso ufficio mq 250 sopra corso Regina Lungo Po Antonelli vendesi 130 milioni. Telefonare Magro 510.584.
MAGAZZINI liberi zona Giulio Cesare via Cavo 3/5 piano terreno mq 240 e 356 e seminterrato mq 530 comunicanti vende anche separatamente. Scovan 839.635.
MAGAZZINO privato vende libero S. Paolo 40 mq con tettoia in cortile L. 20 milioni. Tel. 710.440 - 472.982.
Muro negozio via XX Settembre mq 85 vuoto 70 milioni valenza rilievo licenza XII. XIII, XIV, Auxia 586.807 - 587.774.
MURI negozio zona S. Donato adatti per ditta mensile 95 mila richiesta L. 22 milioni. Tel. 442.333 dilazionabili.
MURI negozio vicinanze piazza Bernini suddivisibile in due locali con 2 vetrine e cantina sottostante L. 35 milioni più 10 milioni di mutuo. Telefonare 372.443.
NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 cantina libero uso magazzino o laboratorio 150 mq vendesi.
POSTI auto semplici e doppi box in Collegno ex autorimessa, privato vende. Telefonare 780.3586.
PRIVATO ottimo in vendita per ottimo investimento ampio magazzino locato in Torino alto reddito. Tel. 779.011, dopo ore 17.
RISPARMIOCASA 549.918 513.076 vende Crocetta corso Montevecchio 2 negozi eventualmente acquistabili ottimo investimento.
RIVOLI libero garage mq 45 circa anche uso magazzino L. 13 milioni 500 mila. Tel. 953.3155.
SICA A vende muri negozio libero zona Vanchiglia alte mq 110 + 80 di seminterrato, ampie vetrine. Tel. 543.339 - 534.289.
SICA B vende centrale muri negozio mq 70 facilitazioni pagamento. Tel. 543.339 - 534.289.
STABILIMENTO industriale Madonna Campagna mq 7000 coperti adatto lavorazione pesante vendesi. Telefonare Magro 510.564.
VENDE locale libero mq 120 zona Gran Madre adatto ufficio su via passo carraio. Tel. 833.788.
VENDE negozio libero centrale 3 vetrine ristrutturato (locabile) senza servizi. Tel. 833.788 ore pasti.
VENDESI libero locale commerciale mq 1500 zona Francia altezza 420 piano terra e seminterrato passo carraio. Tel. 011-599.917 ore ufficio.
VENDESI via S. Quintino stesso stabile negozio cantina. Tel. 541.064.
VENDO zona Carmagnola capannone industriale mq 960 con palazzina uffici spogliatoi disponibile 1° febbraio 1980 possibilità ampliamento eventuale cessione attività carpenteria e macchinari. Telefonare ore pasti 011/970.045.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DICIANNOVENNE volenterosa cerca qualsiasi lavoro anche baby sitter. Tel. 305.0986.
DOMESTICA straniera pronta subito disposta qualsiasi esperienza 180 mila. Tel. Roma 06.822.2132.
DOMESTICA tuttofare pratica esperienza libera mongoli offresi giornata zona Crocetta. Telefonare 306.152.
ELETTRICISTA manutentore impianti stabilimento automatismi V liv. con 2° sapere oltre zona Nord. Tel. 274.2936.
FUOCHISTA 2° grado Pinelli offresi in Torino massima referenza. Scrivere «Publikompass 6640 — 10100 Torino».
GIOVANE 23enne cerca qualsiasi tipo di lavoro maggiormente interessato alle officine di carpenteria. Telefonare al numero 480.197.
INFERMIERA assiste ammalati anche fuori Torino. Telefonare 384.414.
ODONTOTECNICA 19enne offresi in Torino anche zona Alpese. Tel. 011.342.400.
OFFRESI infermiale privata assistenza notturna ospedaliera. Telefono 336.907 dalle ore 20.30 alle ore 21.30.
OFFRESI lamerista calderaio tubista particolari auto (notizie) 3° livello conoscenza disegno saldatura elettrica cannello. Argom tel. 396.593 dalle ore 18.
PENSIONATO cerca lavoro mattino fattorino. Telefono 378.334.
PRATICO città patente B offresi come fattorino passaggio diretto. Tel. 309.0805 ore 11-13.
21ENNE patente B offresi come fattorino commesso disposto viaggiare. Telefonare 737.158.
38ENNE con lunga esperienza settore automobilistico per. E conoscenze inglese francese dispositi tecnici o rispedire ovunque cerca lavoro adeguato. Tel. 0173.97.401.

commessi, baristi

COMMESSA offresi anche mezza giornata zona Francia. Tel. 958.1976.
SIGNORA torinese offresi commessa mezza giornata trattazione a ore. Tel. 998.9575.

impiegati

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente ventennale specializzazione revisione occorrendo ricostruzione contabilità mezzanini straforata comuni offresi piccola media industria. Telefono 598.862.
DICIANNOVENNE esperienza triennale offresi come segretaria conoscenza inglese tedesco. Tel. 498.369.
DICIOTTENNE pratica biennale lavori ufficio registrazioni iva scopo miglioramento offresi. Scrivere «Publikompass 9466 — 10100 Torino».
DISEGNATORE auto progettista attrezzato ventiduenne esperienza quadriennale offresi serie ditta metalmeccanica in Torino o dintorni. Scrivere «Publikompass 6644 — 10100 Torino».
ESPERTA tutto lavorazione schede magazzino flusso di lavorazione offresi. Telefonare negozio 390.364.
GEOMETRA ventennale esperienza tecnica amministrativa cerca adeguato impiego. Telefonare ore pasti 954.9848.
IMPIEGATO ufficio mansio lunga esperienza stamaggi montaggi occupazione. Telefonare, ore pasti, 594.072.
MOBILI arredamenti pratico direzione magazzino e negozi esamina proposte serie e importante ditta. Telefonare possibilmente ore pasti 833.1622.
NEO diplomata perito aziendale francese inglese tedesco dattilo offresi. Tel. 987.0904.
ODONTOTECNICO lunghissima esperienza protesi mobile e fissa oro e resina massima serietà referenziato offresi per studio medico. Scrivere Publikompass 9473 — 10100 Torino.
OTTIMO inglese conoscenza francese esperienza ufficio capacità decisionale presenta cerca impiego part-time. Tel. 513.606.
PERITO meccanico 28enne anatista TM cerca impiego tecnico-amministrativo settore rappresentanza. Scrivere «Publikompass 5689 — 10100 Torino».
PERITO 40enne quindicennale esperienza fonderia conchiglia pressofusione programma preventivista attrezzature offresi per incarichi responsabilità. Scrivere «Publikompass 5680 — 10100 Torino».
RAGIONIERA primo impiego occuperebbesi. Telefonare ore pasti 274.2930.
RAGIONIERA 19enne 1° impiego cerca lavoro ufficio anche mezza giornata. Tel. 735.771.
RAGIONIERA 24enne pratica pluriennale responsabilizzata potenziata ottime referenze impiegherebbesi con passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5678 — 10100 Torino».
SEGRETARIA di direzione ottimo francese inglese buon tedesco pluriennale esperienza import-export lavora autonomo libera subito offresi. Tel. 776.683 pasti.
SEGRETARIA ufficio estero referenziata 32enne triennale esperienza inglese francese corrente parlati e scritti stenodattilo TLX disposta passaggio diretto seria Azienda. Scrivere «Publikompass 5459 — 10100 Torino».
SIGNORA torinese presenza cultura con pratica pluriennale di segretariato responsabilizzata contatto clienti e fornitori pubbliche relazioni inventiva privata conduzione autonoma ufficio stenodattilografa pianificazione ottima referenza impegnerebbesi con passaggio diretto presso seria organizzazione. Scrivere «Publikompass 5679 — 10100 Torino».
SIGNORA 34 anni pratica lavori ufficio cerca impiego mezza giornata presso seria ditta. Telefonare al 810.138.
SORELLE promanicata contabilità clienti fornitori ecc. e contabile Audit 6 con esperienza pluriennale offrono ad azienda di gruppo di mansioni per miglioramento economico. Telefonare 12.30-14 al 819.0914.
STENODATTILOGRAFA libera subito offresi primo impiego. Scrivere «Publikompass 9428 — 10100 Torino».
17ENNE segretaria contabile 2° impiego offresi a seria ditta. Telefonare 806.7381.
18ENNE stenodattilografa offresi libera subito. Tel. 300.730.
38ENNE decennale esperienza conduzione personale e reparto produttivo scopo miglioramento offresi. Tel. 968.0686 dopo le 18.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. ASSUME sarta donna prima categoria lavorante sarta uomo su misura. Presentarsi Wall Street, Matteotti 44.
A coppia mediata senza figli marito occupato o pensionato offro alloggio arredato e superficie alla moglie per custodia ausilio casa. Macri v. Mirua 3 Moncalieri.
ADDETTI sorveglianza, assume importante azienda meccanica torinese leader settore per servizio vigilanza aziendale. Richiedesi esperienza maturata in mansioni uguali o analoghe. Offresi inquadramento 3° categoria operai, possibilità miglioramento lavoro ed 3 turni. Scrivere dettagliando curriculum servizio militare ecc. a: «Publikompass 277 — 10100 Torino».
ADDETTI macchina a tutti assume con passaggio diretto azienda meccanica. Scrivere «Publikompass 227 — 10100 Torino».
AFFIDIAMO lavoro domicilio ovunque residenti confezioni giocattoli. Scrivere Giomo ditta via Gaetano Mazzoni 27 Roma.
ARTIGIANO edile cerca manovali. Telefonare 897.201 ore pasti.
ASSUMIAMO addetti (separazione candele tempra collaudo, carrelisti età 30-45 licenza elementare. Tecnolamera, corso Allamano 81, Grugliasco.
AUSILIO parrucchiera. Telefonare 545.164.
AUTISTA patente C possibilmente anche pratico motori assume piccola officina pagamento massima. Scrivere «Publikompass 9454 — 10100 Torino».
AUTISTA patente C praticissimo presso consegna cerca industria vicinanze Torino. Telefonare 948.1137 948.1104.
AUTISTI patente «E» nazionale estero primaria società assume per ampliamento attività. In alternativa propone graduale acquisto del mezzo offrendo lavoro continuativo. Telefonare 0143.67.731.
AUTORIMESSA cerca notturno pratico. Tel. 300.501.
AUTORIPARAZIONI cerca meccanico pratico. Presentarsi corso Racconigi 207 - Torino.
AZIENDA cerca signore per pulizia. Presentarsi lunedì 22 alle ore 15 in via San Marino, 88, ditta Aspira.
AZIENDA costruzione macchine cerca rettificatore interno esterno e pratico affilatore per attrezzatura. Tel. 290.292.
AZIENDA costruzione macchine speciali cerca fresatore attrezzista e rettifiche 4°-5° livello. Tel. 290.292.
AZIENDA costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti media intesa ottime retribuzione. Telef. 349.8234.
CANDY C. A. cerca personale massimo 25enne militesente da inviare al servizio riparazioni presso utenti. Non indispensabile esperienza specifica. Tel. 591.301 597.798 595.536.
CAPOTURNO officina stampaggio materie plastiche cercasi. Telefonare 998.9873.
CARROZZERIA cerca verniciatori solo se lunio. Tel. 369.003.
CARROZZERIA con forno zona Avigliana affezzata ottimamente L. 30 milioni trattabili cedesi motivi salute. Tel. 930.974.
CARROZZERIA moderna efficiente cerca carrozzierie banlieste con urgenza. Telef. 725.152.
CERCANSI elettricisti impianti industriali e civili macchina. Telefonare, solo se esperti, al 558.836.
CERCANSI fresatori attrezzatori torni 4° e 5° livello buona conoscenza disegno. Telefonare 786.165.
CERCANSI fresatori per copiatrici Rigid, Remmi, Ramcop. Tel. 786.165.
CERCANSI disegnatori lattonieri vasi. Presentarsi Idrotecnica Piemonte, corso Belgio 26, alle ore 17-19 lunedì 22/10.
CERCANSI operai addetti presse e punzonatori 2°-3° livello per stabilimento zona Pescarito (S. Mauro). Tel. 720144.
CERCASI bambinaia pratica referenziata pianista aiuto domestico, fissa oppure 5 giorni settimanali. Telefonare 643.527.
CERCASI custode per villa collinare di Crivasso. Tel. 960.2941 ore pasti.
CERCASI domestica fissa età tra i 18 e i 32 anni. Telefonare 965.8148.
CERCASI elettricisti impianti industriali e manutenzione macchine. Telefonare solo se esperti lunedì 489.291 472.867.
CERCASI falegnami anche mezza giornata. Telefonare 484.672.
CERCASI operaio tappezziere stoffe pratico lavorazione di serie. Tel. 779.575.
CERCASI operaio pratico idraulico lattoniere anche a mezza giornata piazza Madama Cristina 4, Tel. 650.7770.
CERCASI operai carpentieri leggeri e lamieristi. Tel. ore 11,30-12,30 15-18,30 al 975.154.
CERCASI operai addetti presse e addetti macchine industria zona Mappano Nichelino. Tel. 358.0638 358.0637.
CERCASI padroncini autocarro cassone 30-50 quintali importante azienda unicola per lavoro fisso. Telefonare ore ufficio 297.900.
CERCASI pantografista incisore con provata esperienza molle assume. Telefonare 968.0840.
CERCASI per azienda agricola vicinanze Torino contadino custode con moglie tuttofare. Tel. 900.2341.
CERCASI portinaie per stabile centrale possibilmente senza figli. Tel. dalle 16 alle 18 tel. 505.632.
CERCASI serramentisti tubisti 4° 5° livello saldatori e generici 2° livello. Tessio srl, per Lanitem 8,5 Mappano.
CERCASI un operaio pratico presse per montaggio stampi ed uno per assemblaggio mobili lamiera con nozioni disegno. Telefonare 704.326, ore pasti.
DITTA meccanica cerca elettrotecnico per montaggio impianto betonaggio Italia ed estero. Tel. al 0172.65.333.
ELETTRAUTO abile cercasi esperto autocarri movimentazione. Tel. 220.0246.
"LETTRICISTI installatori cercasi veramente capaci esperienza almeno quinquennale per impianti civili e industriali. Tel. 683.601 637.682.
FAMIGLIA 3 bimbi cerca giornata persona libera impegni familiari. Tel. 748.515 zona Crocetta.
FATTORINI con automezzo proprio portata 18 q.li in su cercasi per distribuzione merci in To e prov. Tel. 843.303.
FRESATORI pratici cercasi per officina costruzione attrezzatura. Telefonare 301.136 309.0192.
FRESATORI 5° livello, rettificatori 5° livello cerca ditta costruzioni attrezzature meccaniche Pianezza. Telefonare 967.4836.
IMPORTANTE stabilimento del settore laniero della cintura di Torino cerca giovane volenteroso amante dei cani. Telefonare 066.7978.
IMPORTANTE complesso industriale torinese ricerca operai aggiustatori attrezzisti con buona conoscenza del disegno tecnico. Scrivere: «Publikompass 320 — 10100 Torino».
IMPORTANTE ditta distribuzione automatica bevande cerca personale addetto manutenzione e personale tecnico veramente qualificato militesente patente, inviare curriculum vitae «Publikompass 317 — 10100 Torino».
IMPRESA in Orbassano lavori stradali acquedotti gasdotti assume giovane volenteroso tecnico come eventuale geometra autore... e operaio patente gradualità. Telefonare 900.3731.
INDUSTRIA cerca carpentieri 3° e 4° livello, un fresatore tornitore, un cartotecnico verniciatore tel. 8676366 ore ufficio.
ISTITUTO di vigilanza assume personale militesente massimo 40 anni in possesso di patente, residente Torino e provincia. Presentarsi tutti i giorni feriali ore 15-18 sabato 8.30-12 via Giolitti 53, tel. 885.212 - 837.874.
ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3ª media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 33 Torino. Per selezione lunedì al mercoledì e venerdì ore 9-12.
MAGAZZINIERE esperto assume immediatamente azienda Avigliana. Ottimo trattamento. Tel. 930.933.
MECCANICO/a veramente esperto/a manutenzione assume assicurando ottimo trattamento. Soc. Audasso, v. Stroppiana 25 - Borgaro Torinese, tel. 470.1777.
MEDIA industria del legno zona Torino Nord cerca falegnami macchinisti/e verniciatori/trici carrellisti magazzinieri/e. Presentarsi o telefonare Audasso, v. Stroppiana 25 - Borgaro Torinese, tel. 470.1777.
MEDIA industria zona Borgaro cerca addetto macchina solo passaggio diretto. Tel. 470.1777.
MURATORI specializzati o qualificati cerca impresa edile per lavori Torino retribuzione adeguata. Tel. 539.850.
OFFICINA meccanica Favretto S.p.A. assume rettificatori specializzati per piani e tornitori specializzati. Presentarsi presso lo stabilimento torinese di Pino Torinese, nelle ore di ufficio.
OPERAI con esperienza macchine utensili per reparto attrezzatura ricerca azienda metalmeccanica. Tel. 783.303 ore ufficio.
PANTOGRAFISTI fresatori elettroerosionisti con esperienza cercasi per potenziamento attività stampi e modelli in nuovi locali. Tel. 424.0750.
PROTOTIPISTA per piccoli congegni elettromeccanici ed un collaudatore provetto per piccoli particolari di grandi serie assume società azienda di Druento, mensa interna. Scrivere ad: Arman spa, casella postale 1346 Torino o telefonare al 984.5784.
SALDATORI elettrodo e Tig, carpentieri 3°-4° livello importante azienda assume. Scrivere: «Publikompass 338 — 10100 Torino».
SARTO o sarta con pratica in riparazioni di confezioni maschili cercasi per lavoro a domicilio, Telefonare 548.964.
SIGNORA sola cerca donna tuttofare fissa referenziata. Telefonare 660.177 ore pasti.
STABILIMENTO tipografico Ferrero di Romano Canavese cerca esperto montaggista litografo 1° categoria. Tel. 0125 711.265 711.855.
TIPOLITOGRAFIA cerca impressore composizione, passaggio diretto. Telefonare 700.328.
TORNITORI fresatori, rettificatori, cerca grande complesso industriale sito nella cintura Nord di Torino. Scrivere: «Publikompass 327 — 10100 Torino».

commessi, baristi

CERCO esperta/i commessa/i abbigliamento giornata o mezza giornata o solo sabato buona retribuzione supermercato abbigliamento piazza Repubblica. Tel. ore pasti 234.371.
IMPORTANTE negozio cerca commesse/i per la vendita di abbigliamento anche a tempo parziale. Scrivere: «Publikompass 330 — 10100 Torino».
SOCIETA' abbigliamento cerca abile commesso/a minimo 30 anni boutique uomo-donna, massima esperienza. Telefonare 787.757.

impiegati

A.A.A.A. IMPIEGATO/a steno-dattilo per ufficio personale società commerciale europea ricerca. Si richiede diploma di scuola media superiore. Età massima 25 anni. Costituisce requisito preferenziale una sia pur breve esperienza presso ufficio personale o comunque una preparazione anche solo teorica in paghe e contributi. Si offre inquadramento come da contratto commercio e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienze. Inviare per espresso curriculum dettagliato a Casella Postale 514 — 10100 Torino - Rif. Impi/1 specificando anche attuale retribuzione e tempo di disponibilità.

A.A.A. AZIENDA milanese leader nel suo settore assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile libero subito minimo 18enne anche 1° impiego. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12, 15-18 corso Unione Sovietica 85.
A.A. PER serie spettacoli televisivi per bambini cerchiamo comici e mimi dilettanti. Presentarsi: corso Turati 13 bis scala F primo piano ore ufficio.
A. SOCIETA' importanza nazionale ricerca 3 elementi minimo 23enni desiderosi occupare ore libere da inserire nella propria organizzazione. Operante in Torino. Presentarsi corso Belgio 179 lunedì ore 9-12 15-17.30 1° piano sector Vicinanza.
AZIENDA cartotecnica in Settimo Torinese cerca urgentemente con contratto a termine impiegata per contabilità clienti. Scrivere «Publikompass 6642 — 10100 Torino».
AZIENDA cerca diplomati minimo 21 anni dinamici e determinati per attività commerciale. Tel. lunedì 537.046.
AZIENDA commerciale assume 25/35enne diplomati/e laureati/e militesenti auto propria. Offre inquadramento 4° livello commercio, incentivi. Manoscrivere curriculum vitae, allegando foto, a: «Publikompass 312 — 10100 Torino».
AZIENDA costruzione macchine speciali cerca elemento dinamico per ufficio commerciale disposto viaggiare. Scrivere «Publikompass 320 — 10100 Torino».
AZIENDA meccanica zona S. Rita cerca abilissima operatrice-fatturatrice Audit 5. Si richiede pluriennale esperienza e ampia disponibilità orario inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 5670 — 10100 Torino».
CASAVIVA assume segretaria 2° impiego provata capacità esperienza macchine Olivetti elaborazione dati o similari. Presentarsi via P. D'Acaia 5 10-18.
CERCASI impiegata 25-35enne pratica contabilità clienti fornitori iva ecc. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere: «Publikompass 8653 — 10100 Torino».
CERCHIAMO in ogni città ambosessi da addestrare per inserimento in centri elettronici come programmatori. Alti stipendi nel settore. Breve corso nella propria città. Fisse un colloquio nella tua zona telefonando: 02 270889 02 200401 oppure scrivi. Welcher via Pergolesi 31, 20124 Milano.
CERCO pratico ufficio mezza giornata. Tel. 701.012.
COMUNICHIAMO ai giovani 18-40 anni che cerchiamo personale ambosessi per organizzare manifestazioni pubblicitarie nelle sale cinematografiche. Presentarsi alla Orvel, corso Filippo Turati 13/A ore 9-12 e 15-18.
DIPLOMATI/e max 30 anni auto propria assumiamo lavoro commerciale settore importazione fisso provvigioni. Tel. 472.057.
DITTA in Torino cerca ottica diplomato. Dettagliando curriculum esperienze ecc. scrivere «Publikompass 8319 — 10100 Torino».
ESPERTO contabile buona conoscenza bilanci e normative civili e fiscali assumiamo. Scrivere: «Publikompass 7425 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda commerciale assume per proprio centro dati 1 operatrice/tore esperta/o calcolatrice Olivetti P 6060 più 3 operatrici/tori esperte/i per macchine sistema di scrittura. Assunzione immediata. Per fissare appuntamento telefonare al 509.611.
IMPORTANTE industria metalmeccanica Grugliasco cerca per ufficio tecnico aiuto disegnatore, meccanico diplomato, militesente, dettagliando scrivere «Publikompass 311 — 10100 Torino».
INDUSTRIA confezioni Barriera Milano assume impiegata/o esperienza controllo fatture e depositi. Scrivere precisando se occupato a «Publikompass 5690 — 10100 Torino».
INDUSTRIA Rivoli ricerca abile stenodattilo con provata esperienza c/o ufficio legale per inserimento in ufficio recupero crediti, solo passaggio diretto. Tel. 958.5884.
INGEGNERE 35/40 anni già esperto lavoro officina, macchine utensili, carpenteria, collaudo, assume subito industria fermo meccanica per ristrutturazione quadri. Scrivere «Publikompass 265 — 10100 Torino».
ISTITUTO privato cerca insegnante ragioneria ore diurne. Scrivere «Publikompass 8487 — 10100 Torino».
LA Garzanti Editore cerca personale età 25-45 anni cultura media superiore. Offre la possibilità di un inserimento immediato nel proprio organico commerciale che opera solo tramite appuntamenti prefissati dall'Azienda. Assicuriamo un guadagno iniziale di L. 460 mila. Tel. per appuntamento domani ore ufficio al 533.181.
MULTINAZIONALE assume quattro diplomati da inserire nel proprio centro regionale. Richiedesi automezzo, militesenti, max 26enni, residenti Torino. Non necessitano particolari esperienze. Candidati prescelti frequenteranno corso formazione retribuito. Offresi inquadramento di legge con stipendio iniziale di 520 mila. Presentarsi lunedì 22 ottobre via C. Alberto 34, ore 15-18.
NEGOZIO arredamenti del centro cerca commessa 30/40enne, facile comunicativa, bella presenza, gusto, anche già pratica, eventuale predisposizione disegno d'interni. Scrivere Publikompass 307 — 10100 Torino.
ONAMA S.p.A., azienda leader nel settore della ristorazione collettiva, cerca su Torino e provincia direttori di mense aziendali di provata capacità. L'aspetto economico è di sicuro interesse e comunque rapportato alla reale professionalità del candidato. La posizione prevede la possibilità di inserimento in un'interessante progressione di carriera. È previsto inoltre un iniziale periodo di formazione a Milano. Telefonare, orario ufficio, 535.710.
OPPORTUNITA' dimostra di guadagni e carriera per tutti coloro che hanno almeno 21 anni e buona cultura. Tel. 518.488.
OTTICO diplomato o commesso, con esperienza settore occhialeria e operaio ottico pratico montaggio occhiali cerca Setmotra-ght. Telefonare 540.007.
PERITO meccanico 25/30enne assumiamo subito per ufficio produzione ed analisi tempi e metodi, veramente pratico lavorazioni meccaniche, torni, pialle, trapani, lavorazioni lamiera, presse, saldatura, carpenteria metallica, caldareria. Manoscrivere referenziato, «Publikompass 268 — 10100 Torino».
RAGIONIERA/e, 27-35 anni, con buona esperienza contabilità clienti ed eventuale conoscenza inglese, cerca importante azienda meccanica. Scrivere: «Publikompass 309 — 10100 Torino».
RAGIONIERE/a non primo impiego disponibilità immediata passaggio diretto cerca importante società per mansioni in settore contabilità contabilità generale. Scrivere «Publikompass 9481 — 10100 Torino».
SIGNORINA stenodattilo preferibilmente conoscenza francese e pratica lavori ufficio cerca società sede Trofarello. Telefono 649.5644.
SOCIETA' abbigliamento cerca impiegata/o pratica/o contabilità minimo 30 anni ottima esperienza. Telefonare 237.844.
SOCIETA' immobiliare ricerca validi acquisitori/ci venditori per propria sede offresi 400 mila mensili più alte provvigioni ed incentivi. Tel. 535.036 544.218.
SOCIETA' immobiliare cerca esperti acquisitori/trici per sede Torino. Stipendio più provvigioni inquadramento. Tel. 441.561.
SOCIETA' multinazionale leader nel settore ricerca laureato o diplomato da inserire nel settore commerciale per la vendita di beni strumentali. Scrivere «Publikompass 5684 — 10100 Torino».
S.P.A. per potenziamento propri quadri desidera entrare in contatto con uomini e donne in possesso di cultura media superiore età 23-35 residenti in Torino. Per appuntamento con direzione del personale telefonare domani al 537.460.
UN'IMPORTANTE organizzazione europea promotrice di iniziative culturali per lo sport e i ragazzi inserisce a Torino, Biella, Ivrea, Cuneo.

COLLABORATRICI
dotate di personalità e volontà, età minima 20 anni, provviste di auto e telefono, libere subito interessate a contattare aziende e autorità. Assicura un minimo retributivo di L. 920 mila nelle prime 8 settimane e crescenti guadagni successivi oltre ad una continua assistenza futura. Per colloquio personale tel. lunedì 22-10-79 dalle 8 alle 15 al 011/070.478.

8 Rappresentanti

A. IMPORTANTE società nazionale necessitano 4 venditori per le province di Cn Al Vc To, possibilità guadagno 1 milione 500 mila mensili. Telefonare per colloquio selettivo 011.309.0349 - 305.030.

(continua)

CALLI
ESTIRPATI DALLA RADICE CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore, ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
SOLO IN FARMACIA
MONTEFARMACO

MAL DI DENTI? mal di testa?
SUBITO UN CACHET
Knapp

Il prezzo del metallo dipende da quello del greggio

È il petrolio il signore dell'oro

Se l'Opec, nei prossimi dieci anni, venderà il barile a 40 dollari, l'oncia d'oro potrà costare 750 dollari - Più che l'inflazione incide la paura dell'inflazione

Per prevedere il «trend» di un fenomeno in generale, occorre separare le componenti contingenti da quelle strutturali. Ciò vale anche per il recente, tumultuoso rialzo del prezzo dell'oro (e dell'argento), attribuito quasi in ugual misura ad una serie di fattori ben noti.

Ecco alcune considerazioni, intese a determinare una correlazione fondamentale tra l'andamento futuro del prezzo dell'oro e un fattore strumentale e quindi casuale.

Nella formazione del prezzo dell'oro si va via riflesso, dell'argento, consideriamo contingenti i fattori: inflazione; differenziale domanda-offerta; semistrutturale; la debolezza del dollaro; strutturale; l'evoluzione del prezzo del petrolio.

Inflazione. *Il mondo ha conosciuto molti altri periodi di grave inflazione: nel secolo scorso, all'inizio degli Anni Venti, durante la guerra di Corea, in periodi bellici. Puntualmente oro e argento sono stati oggetto di forte domanda, ma, passata la bufera, i prezzi sono tornati doverosamente anche più in basso. Non è dunque l'inflazione all'origine dei rialzi, ma l'attesa di inflazione, ossia fattore quanto contingente; vi deve pertanto essere un altro elemento di fondo per sostenere un «trend» all'insù a medio-lungo termine.*

Differenziale negativo domanda-offerta. *E' in essere da circa cinque anni; le vendite del Usa e del Fmi hanno contribuito a colmarlo in parte. Oggi esso si cifra in circa 3 milioni di once d'oro. Un ammontare pareggiabile e rovesciabile per semplici decisioni politiche e considera che le Banche Centrali detengano circa 800 milioni di once e che l'Unione Sovietica e le sue rappresentano il 20% dell'offerta; per semplici decisioni legislative se ne rilevi che oltre il 40% della domanda è fornito da coniazione e tesaurizzazione. Parlare quindi di «differenziale strutturale» ci sembra poco giustificato. Sarà bene ricordarsene se e quando il Tesoro Usa dovesse lanciare un nuovo attacco all'oro.*

Debolezza del dollaro. *E' in assoluto fattore strutturale. Ma il collegamento dell'andamento della divisa americana con il prezzo dell'oro è divenuto, secondo noi, un fattore semi-strutturale se ipotizziamo che il prezzo dell'oro innanzitutto correlato al prezzo del petrolio. È preso di un bene in via di esaurimento e infatti destinato comunque a salire. Tutt'al più, grazie all'andamento del dollaro, potrà salire più o meno rapidamente. La controprova ci appare fornita dal fatto che nel tempo — dollaro forte e dollaro debole — il «trend» di fondo dell'oro è al rialzo.*

Prezzo del petrolio. *Rimane per noi la sola vera componente strutturale nella determinazione futura del prezzo dell'oro e, con taluni sfasamenti, di quello dell'argento.*

Un'ipotesi per il futuro

Prezzo base del petrolio (media Aramco e Paesi arabi): 2,50 $ il barile.

— Prezzo oro sul mercato libero: 65 $ l'oncia.

— Prezzo argento: 2,33 $ l'oncia.

— A un prezzo di 40 dollari il barile da un aumento di 16 volte il prezzo base; a 42 dollari di circa 17 volte.

— Ipotizzata una costante di rivalutazione dell'oro sul petrolio del 71% (che per noi è forse basso), con il petrolio a 40 si avrebbe per l'oro un moltiplicatore di 17,34 volte, ossia 65 x 17,34 = 758; con il petrolio a 42 di 17,92 volte = 775 per oncia.

— Ipotizzata la costante del 94% per l'argento si avrebbe: petrolio = 40 - moltiplicatore argento = 14,78. Ossia 2,33 x 14,78 = 39. Petrolio 42 - moltiplicatore 15,45 - oncia argento = 51,80.

Da tempo paragoniamo l'andamento dell'oro a quello delle maree che in talune spiagge lasciano un segno profondo del loro livello. Quando il mare è in tempesta vi sono tanti altri segni, più in alto o più in basso, ma il solco profondo è un solo. La luna dell'oro è il petrolio e una luna che non consente ritorni indietro durevoli; tutti gli altri elementi suscitati sono quelli delle tempeste e i segni che lasciano nei prezzi sono punti di operatività a breve, ma non guida di investimento.

Possiamo quindi chiederci dove potrà collocarsi il segno profondo del prezzo dell'oro nel futuro. Per rispondere abbiamo dapprima selezionato gli studi più consistenti americani ed europei sui consumi energetici negli Anni Ottanta, e il conseguente depauperamento delle risorse esistenti; e ancora quelle relative ai mezzi di inflazione. Raggruppati tutti questi elementi ed ignorata l'eventualità di gravi sconvolgimenti, da questi studi di emerge la possibile «tetto» del prezzo del petrolio entro il decennio compreso tra i 40 e i 42 dollari il barile.

La nostra ipotesi di evoluzione futura dei prezzi dei metalli si fonda semplicemente sulla convinzione che dopo l'aumento dell'ottobre dal 1973 i Paesi Opec siano rimasti al palo. Che cosa? I consumi mondiali, le loro richieste, l'inflazione occidentale, l'andamento del dollaro. Constatato che i consumi continuano a crescere, le risorse o decrescere a ritmo molto accelerato, i ricavi eroderli, essi hanno contemporaneamente un ricupero attraverso il nuovo andamento dei prezzi e un incoraggio parte dei ricavi all'oro e forse all'argento. Dal rialzo del prezzo del petrolio del primo gennaio '73, il prezzo dell'oro — il cui solco profondo valutiamo intorno ai dollari l'oncia — ha recuperato circa il 73%, quello dell'argento, che valutiamo a 15 dollari l'oncia, il 92%.

Trascuriamo la possibilità che il recupero totale sia già avvenuto e ancora verificato.

Tenendo ferme le percentuali suindicate — sempre riferendoci ai prezzi del 1° gennaio '73 — se il prezzo del petrolio collocherà tra i 40 e i 42 dollari il barile, l'oro dovrà valere 750 dollari l'oncia e l'argento 35 dollari l'oncia. Con il petrolio a 40 dollari si ottiene rispettivamente 740 e 34 dollari l'oncia circa. Può darsi che si tratti di fantaeconomia. Il primo di chiederci se sia rischio acquistare vicino ai 400 dollari l'oncia bisognerebbe chiedersi se sarebbe rischioso comperare petrolio a 20 dollari il barile.

Antonello Zunino

La moda si adatta ai prezzi

Il cuoio costa di più Più corti gli stivali

Gli stilisti aiutano i calzaturieri, preoccupati per il rincaro delle materie prime

MILANO — I fabbricanti di scarpe risentono della lievitazione del prezzo del pellame e del cuoio, che sono la base primaria per la qualità delle calzature. C'è stato un periodo, fra gennaio e maggio di quest'anno che un «piede» di pelle di vitello di prima scelta aveva raggiunto quota 4500 lire. L'allarme fra i calzaturieri è stato grande. Ora questi sono ai ripari con l'aiuto dei designers, che fanno la moda, abbandonando lo stivale invernale per la donna, sostituito con il tronchetto, ora in vetrina, che arriva alla caviglia o poco più in alto, per poter offrire una produzione più sempre competitiva con un accettabile.

Questo ha comportato la scelta di altre pelli per la stagione primavera-estate 80. Per il gioco della domanda e dell'offerta resta il costo del vitello dal mese di giugno a 3700-3500 lire, mentre il prezzo delle pelli provenienti da rettili e caprini, salito a 3 mila lire, è rimasto allo stesso livello per il loro accentuata richiesta.

Il mercato della fodera, derivata dal capretto, invece è più che raddoppiato essendo salito nel frattempo dalle 800-850 lire a 1200-1400 al «piede». Ciò è dovuto all'incremento di domanda in relazione ai risultati che questo tipo di fodera permette di conseguire con i modelli di estive.

Oltre a questi due tipi di pellame più richiesti per la produzione delle calzature, ce n'è anche un terzo, il cui consumo per il suo elevato costo è però limitato, anche se la domanda si è fatta più ampia in questi anni. E' la pelle di coccodrillo: il viene computato in centimetri in rapporto alla larghezza della pelle; è da tempo fermo sulle 6000 lire. C'è anche qualità meno pregiata che è possibile acquistare a 1300 lire il centimetro-larghezza.

Un'altra pelle, proveniente dal Messico, è elevato per la scarpe sportive di lusso, è del pescecane. Il prezzo oscilla fra le 1 lire al piede.

Il settore delle calzature vive una fase d'attesa. Non è può certo dire che nella fabbricazione delle scarpe esiste il prezzo del pellame una grossa incidenza, dato che si tratta di un tipo di produzione che comporta un impiego di pellame inferiore rispetto alla produzione invernale.

Qual è la situazione del mercato del pellame, legato a doppio filo all'andamento dell'economia mondiale al punto che è ritenuto un po' la spia delle svolte politiche? Dice Chiesa, 46 anni, di Milano, dell'Italcel, una società che opera a livello internazionale: «Da aprile si è prospettata una maggiore disponibilità di pellame dagli Stati Uniti in quanto buona parte quantitativo legato alla macellazione del '77 per rifornire le industrie di confezioni della Corea del Sud e di Formosa, che vendono sul mercato Usa, non è stato più ritirato».

Per quale i «fabbricanti di giubbotti e destinato hanno più avuto convenienza come nel passato ad acquistare nuovi quantitativi di indumenti dai Paesi asiatici è possibilità di una giore offerto di grezzo e quel l'importante mercato». Questo ha contribuito a scendere il costo dei pellami bovini, in quanto c'è stata da la conseguente della domanda.

Parallelamente, inoltre, si è verificato un terzo evento imprevisto.

«L'Argentina — dice Chiesa — che da oltre dieci anni non esportava più il grezzo, ora ha liberalizzato questo mercato. E' da agosto che è possibile acquistare pellame nella nazione sudamericana. Prima si poteva importare esclusivamente il semiconciato».

I e grande importatore di grezzo per la sua sviluppo che ha il settore della concia. Le pelli lavorate nel modo ricercato infatti dagli stabilimenti campani, piemontesi, toscani e vicentini. «Le esportiamo — precisa il commerciante milanese — al pari delle calzature per l'elevata qualità».

Giancarlo Rolandi

I depositi bancari + 20,4 % in un anno

ROMA — I depositi bancari, conti correnti e risparmio, sono saliti in del 20,4%. Secondo gli ultimi dati resi dalla Banca d'Italia a maggio i depositi ammontavano a 192 miliardi di lire contro 160.227 a maggio '78.

L'aumento, sensibile, superiore al tasso di inflazione, è però da imputare prevalentemente all'andamento registrato del 1978. A partire da gennaio l'incremento dei depositi ha segnato un certo rallentamento. In cinque mesi la crescita è stata del 4,5% (10,9% in base annua).

Nella stessa i soli conti correnti bancari ammontava a 103.128 miliardi di lire contro 82.931 di maggio '78: l'incremento è stato pari al 24%.

Come aumentano le retribuzioni

ROMA — L'indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente è cresciuto a luglio dell'11,2 (rispetto a giugno) nella pubblica amministrazione, del 9 per cento nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici, del 3,8 nei trasporti e comunicazioni, del nel settore dell'industria e dell'uno per cento in quello del credito e assicurazione. Lo rileva l'Istat. Rispetto a luglio '78 l'incremento maggiore si è avuto anche in questo caso nella pubblica amministrazione (più 36,8), seguita dai servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici (più 22,9), dall'agricoltura (più 22,3), dall'industria (più 18,7) e dal commercio.

Canada privatizza pubbliche

NEW YORK — E' in corso in Canada un processo di smobilitazione di alcune compagnie, che torneranno al settore privato. La prima di queste sarà l'ente petrolifero Petro-Canada: in base a un piano mente allo studio, questo ente verrà ristrutturato e le sue azioni saranno distribuite gratuitamente a tutti i sottoscrittori.

Il P.m. ricorre contro Caltagirone

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Gumma ha presentato appello alla sezione istruttoria contro la con il quale il giudice Antonio Alibrandi ha prosciolto i fratelli Gaetano, Francesco e Camillo Caltagirone violazione delle leggi valutarie italiane. Il magistrato l'accusa ha ieri mattina, riservandosi di depositare nei termini le legge i motivi che a sostegno del

Con la istruttoria il Alibrandi ha prosciolto ieri i tre costruttori romani dall'accusa d'aver costituito all'estero una disponibilità di cinque miliardi lire la «Privat Bank» Michele Sindona.

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di TORINO
C.A.P.

E' aperto il concorso pubblico per titoli a n. 1 posto di «CAPO RI- SERVIZI DE-

Scadenza presentazione domande il giorno **24 novembre 1979 alle ore 12.**

C. Jere chiarimenti alla Segreteria Comunale

Grugliasco Settembre

IL SINDACO
Angelo Ferrara

DI CARIGNANO
C.A.P. 10041
Provincia di Torino
Telef. 9.697.320 - 9.697.201

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di

COLLABORATORE ASSISTENTE SOCIALE

maniera anni 18, massima salvo eccezioni di legge

Titolo di studio diploma scuola media superiore e di Assistente Sociale

Scadenza 21 novembre 1979 ore 12

Informazioni presso la Segreteria Comunale

IL SINDACO
Teodoro Chiosso

SOVEPO s.n.c.
Tribunale di Torino 169/79
Giudice Delegato
Dott. Antonio Ianni

CESSIONE DI AZIENDA

attività artigianale produzione pelletteria minuta (portacarte, portalogli, ecc.)

Per cifare, sopralluoghi e informazioni rivolgersi al Curatore rag. Pietro Saverino - Tel. 448.737, entro il 30/10/1979.

OSPEDALE MARIA VITTORIA TORINO

E' pubblico per il contenimento de ricovero a — n. 1 Posto di Aiuto di Neurologia.
Scadenza il giorno 8-11-1979
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione dell'Ente

Il Direttore Amministrativo
Segretario Generale
(Dott. Salvatore Dell'Arte)

Il Presidente
(Dott. Domenico Mercurio)

LOCALI IN AFFITTO PER 700-1000 MQ
in Torino cerca importante Azienda per i propri amministrativi possibilmente in zona centrale

Scrivere PUBLIKOM 216 — 10100 TORINO

IL GIORNALE NELLE SCUOLE PER CONOSCERE IL MONDO IN CUI VIVIAMO

LA STAMPA STAMPA SERA TUTTOLIBRI

Per informazioni telefonare ai numeri:
011/65.68.378
011/65.68.322

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicati, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 280.939 procederà all'
MARTEDI' 23 OTTOBRE 1979 alle ore 9 in Torino via Chambéry 93 proc. 5770/78 c/ O.M.T.A. di Domnici Ermenia - fresatrice, a libera offerta determinazione prezzo minimo. Alle ore 15 in Torino Giulio Cesare proc. 1458/79: Sebastiano - 2 macchine cucire ed un completo a libera offerta senza determinazione prezzo minimo. Proc. 4928/79 c/ ICET di Minni e C. - sistema contabile, Olivetti completo, a libera offerta determinazione di prezzo minimo. Proc. 1801/79 c/ Chiarelli Leontina - 8 pantaloni L. 4 pantaloni L. 20.000, 8 pantaloni L. 20.000, 8 pantaloni L. 40.000, 9 pantaloni L. 45.000, 25 pantaloni L. 0, 35 pantaloni L. 140.000, 61 camicie L. 488.000, camicie L. 120.000, 24 camicie L. 192.000, 38 collant L. 54.000, 15 paia di calze L. 30.000, 18 completini per neonati L. 180.000, 7 completini per neonati L. 84.000, 7 completini L. 70.000, 3 completini L. 15.000, pantaloncini L. 20 pantaloni L. 120.000, pantaloni L. 106.000, 3 completi L. 45.000, 65 gonne L. 325.000, 3 completi L. 24.000, 4 scamiciate L. 20.000, 14 giubbottini L. 112.000, 3 giubbini L. 24.000, 2 giubbini L. 18.000, 6 cappotti L. 60.000, 8 cappotti L. 60.000, 4 impermeabili L. 000, 7 soprabiti L. 3 cappotti L. 30.000, 14 gonne L. 42.000, 4 completi L. 24.000, 20 camicie L. 60.000, 31 vestine 185.000,2 completi L. 12.000, 4 completi L. 2 gonne L. , 2 completi L. 30.000, 22 vestine L. 132.000, 4 completi L. .000, 41 L.205.000, completi L. 225.000, 11 giubbetti L. 88.000, 116 calze L. 34.800, 9 mantelline L. 36.000, 9 vestine L. 54.000, 2 abiti L. 12.000, 2 abiti L. 16.000, 5 gonne L. 25.000, 2 completi L. 12.000, 18 scamiciati L. 72.000, 2 completini L. 20.000, 7 cappotti L. 70.000, 7 impermeabili L. 70.000, 3 abiti uomo L. 3000, 3 L. 18.000, 5 prendisole L. 10.000, 8 maglie L. 18.000, 9 maglie L. 18.000, 48 camice L. 14.400; 57 maglie L. 57.000, 27 pantaloncini L. 54.000, 100 maglie di lana L. 400.000, 10 completi L. 120.000, 8 abiti L. 72.000, 10 abiti L. 120.000, 4 abiti L. 48.000, 7 scamiciate L. 56.000, completi L. 60.000, 7 vestine L. , 10 ciste L. 50.000.
MERCOLEDI' 24 OTTOBRE alle ore 15 in Torino Giulio proc. 2651/79 c/ Raggi Luciano - con elettrica L. 1.100.000. Proc. 100 c/ EDAS ass - macchina elettrica contabile L. 7.000.000.
GIOVEDI' OTTOBRE 1979 ore in Torino Via Cantalio 73 proc. 3061/79 c/ Ditta Paolo Garrone - fornito L. 2.700.000. Alle ore in Torino Corso Giulio 16 proc.592/79 c/ Inzillo M trapano a L. 700.000. Proc. 3158/79 - Ford camioncino . TO/S45246 L. 15.000.000.

COMUNE DI NAPOLI

VI DIREZIONE - LAVORI E TECNICI

RETTIFICA AVVISO DI

APPALTO-CONCORSO per la realizzazione di n. 9 inceneritori nei cimiteri cittadini di Poggioreale, Secondigliano, Miano, Soccavo, S. Giovanni, Barra, Ponticelli, Chiaiano e Pianura. (Delib. G.M. nn. del 15 dicembre 1978 e 287 del 13 luglio 1979).
Importo presunto L. 400.000.000.
A rettifica dell'avviso di gara pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione n. 55 dell'8 ottobre 1979 si precisa che, la partecipazione all'appalto-concorso suindicato, è richiesta da parte delle ditte concorrenti sola documentazione, da comprovarsi di gara, di avere eseguito analoghi lavori collaudati con esito favorevole.
le ditte interessate, se iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, purché in possesso del predetto requisito, potranno inviare domanda di partecipazione in bollata, al Protocollo Generale Comune di Napoli entro 10 giorni dalla data di pubblicazione presente avviso di rettifica sul Bollettino Ufficiale Regione Campania.

IL SINDACO
Maurizio

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1-a della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per la esecuzione dei lavori di rinnovamento del binario e ricostituzione della massicciata tra le stazioni di Arona e Stresa della linea Arona-Domodossola.
L'importo a base di gara è di L. 1.500.000.000 (lire unmiliardocinquecentomilioni)
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione alla categoria 15/b dell'A.N.C. per importo adeguato.
La richiesta per l'eventuale invito, redatta su carta legale, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C. (o documento sostitutivo) e corredata di un elenco delle attrezzature di cui la Ditta ha piena disponibilità, per i lavori suindicati, nonché dei lavori similari eseguiti nell'ultimo triennio, dovrà pervenire, entro il giorno 30 ottobre 1979, al seguente indirizzo: Direzione del Servizio Lavori e Costruzioni delle Ferrovie dello Stato - Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 Roma.
La predetta richiesta d'invito non impegna l'Azienda.

Il Direttore del Servizio Lavori e Costruzioni
Dott. Ing. Arnaldo d'Alessio

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'art. 1-a della legge 2-2-73 n. 14, per la esecuzione dei lavori di rinnovamento del binario e ricostituzione della massicciata nella stazione di Vanzago, Parabiago, Lagnano e Busto Arsizio della linea RHO-GALLARATE, nonché lavori di manutenzione all'armamento sui binari della cintura di MILANO e dello Scalo di MILANO Farini.
L'importo a base di gara è di L. 630.000.000 (lire seicentotrentamilioni)
Categoria di iscrizione all'A.N.C.: 15/B, per importo adeguato.
La richiesta per l'eventuale invito, in carta legale, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C., dovrà pervenire, entro il giorno 30 ottobre 1979 al seguente indirizzo.

DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI
DELLE FERROVIE DELLO STATO
Piazza della Croce Rossa, 1 00161 ROMA

La predetta richiesta d'invito non impegna l'Azienda.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORI E
Dott. Ing. Arnaldo d'Alessio

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, per modi di cui all'art. 1-a della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di consolidamento, rifacimento e impermeabilizzazione di tratti del rivestimento in della galleria di Monte Olimpino, compresa tra i km 47 + 983 e km 49 + 868 della linea Milano-Chiasso.
L'importo a base di gara è di L. 464.215.000 (lire quattrocentosessantaquattromilioniduecentoquindicimila).
Per partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria XIV, per importo adeguato.
La richiesta per l'eventuale invito, in carta legale, con allegato il certificato d'iscrizione all'A.N.C. (o documento sostitutivo) e corredata da adeguata documentazione dei e quindi per le categorie suindicate, dovrà pervenire e non oltre il giorno 31 ottobre 1979, al seguente indirizzo.

DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORI E
DELLE FERROVIE DELLO STATO
Piazza della Croce Rossa 1, Roma.

La predetta richiesta d'invito non impegna l'Azienda.

Il Direttore del Servizio Lavori e Costruzioni
Dott. Ing. Arnaldo D'Alessio

Le penne a sfera sulle rive del Po

Il Terzo Mondo dà fastidio Così aumenta il lavoro nero

TORINESE — Cinque aziende che fanno insieme un fatturato di circa miliardi, un'altra trentina di dimensioni minori: poi una miriade di fabbriche sempre più piccole, di «botte» nei sottoscala, fino alle migliaia di donne, di ragazzini che lavorano in casa, sul tavolo di cucina. Questa è l'industria penne a sfera, un iceberg di cui nessuno conosce le dimensioni. E' stata la prima forma di industrializzazione, subito dopo la guerra, prima di questo pezzino sulle rive del Po arrivasse l'ondata di decentramento industriale torinese con Ceat, la Pirelli, la Nebiolo e altre grandi aziende.

«Se Settimo si era fermata montagna d'oro — l'amministratore di maggiori aziende della cittadina — ed è stata appena scalfita». è troppo tardi: ultimamente, oltre a dover affrontare la concorrenza dei giganti del settore, dalla Bic alla Gillette, le «biro» di Settimo si vedono chiudere uno dopo l'altro i cati del Terzo Mondo, che a per coprire direttamente il loro fabbisogno; i produttori riescono a tenere le posizioni solo grazie all'aumento dei consumi sui mercati maggiori. Nessuno apera più un'espansione produttiva, le fabbriche non si ingrandiscono. Dal marzo, poi, è raddoppiato il costo della plastica, sono cresciuti i costi del lavoro.

«Not abbiamo reagito spingendo al massimo l'automazione» dicono industriali. Fernando Lecce e Franco Papini, della «Lecce Penn» confessano: «Preferiamo non sostituire i personale che se ne va; le aziende si svuotano».

si scappatoia dalle difficoltà il lavoro nero. Settimo c'è sempre stato, ma ora, nonostante le lotte dei sindacati, invece di diminuire aumenta. Dopo la chiusura della Far pochi dei licenziati sono stati riassunti nel settore; gli altri sono stati invece avviciati dagli intermediari delle altre aziende e sono diventati lavoranti in proprio.

Non c'è alloggio quartiere Gescal dove si lavori dieci, dodici, quattordici ore giorno a montare penne a sfera. «Mettiamo insieme in due, il mio marito, 30 mila lire la settimana» una donna che chiede di non essere nominata. («Sa, correi perdere questa modesta fonte di reddito»). Su del tavolo di cucina mucchio di penne montare, sull'altro tovaglia già stesa per il pranzo: appena finito rapido pasto subito ricomincia il frenetico lavoro. Quante famiglie vivono così? C'è chi dice dieci, dodicimila. Sicuramente il numero è esagerato, ma dà un segno dell'estensione del fenomeno.

«Abbiamo fatto un accordo l'associazione piccoli industriali per mettere a posto questa gente paghe e libretti — Battistino Gigliotti, dal consiglio di fabbrica della ditta — fino ad ora siamo riusciti a regolarizzare meno di 500 casi». La gente teme perdere il lavoro.

Ora intermediari, per evitare Settimo, diventata piazza «difficile», stanno allargando il loro giro: ormai montano penne anche a Rondissone, Brandizzo, Montanaro, nelle Valli di Lanzo, Valle Cerrina e persino a Moncalvo, nel cuore del Monferrato, lontano più chilometri.

v. rav.

In settimana l'indice di Borsa ha guadagnato il 2,5%

Timidi accenni al rialzo

Gli assicurativi hanno guidato la ripresa - L'exploit delle Cantoni

MILANO — Dopo i rovesci della precedente settimana, che praticamente annullato in poche sedute tutto il mino compiuto negli ultimi due mesi, il mercato è riuscito a reagire riprendendosi proprio a cavallo della chiusura del borsistico. In settimana state affrontate denze tecniche fine ottobre, cioè risposta premi di mercoledì, che ha visto abbandonata la maggior parte dei contratti in scadenza e la stipulazione dei riporti di giovedì.

Nonostante il previsto au- dei applicati alle operazioni di relazione rincaro denaro, si è avuta l'impressione che le posizioni rialziste, anche dopo gli ultimi alleggerimenti, siano ancora piuttosto cariche e che quelle al ribasso siano forse di entità inferiore a quanto si pensava da parte taluni.

Per contro dal punto di vista tecnico, c'è da preoccuparsi per l'entità delle posizioni da sistemare. Fatto sta che con l'inizio del nuovo ciclo operativo nella seduta di venerdì ha ripreso la sua fase rialzo, del resto è abbastanza consueto momento che la liquidazione spicciola e più propensa ad agire avendo davanti a sé un lasso di tempo prima della chiusura dei conti.

La settimana pertanto con l'indice azionario a 47,08, con un progresso del 2,5 per cento. Non mancano però titoli che presentano variazioni anche di entità rilevante. Va notata comunque la netta ripresa comparto assicurativo in testa la Sai e le Toro, che mettono a segno progressi tra il 14 e il 15 per cento. In testa alle performances positive si pongono le Cantoni, con un +33,3 per cento, le quali continuano essere rastrellate a prezzi crescenti, il che formando un pacchetto di azioni, dato che motivi intrinseci aziendali non sembrano sussistere.

Ancora in buona evidenza le Lepetit, che in un giro di scambi piuttosto rispetto alle normali medie, migliorano 7,7 per cento nel titolo denaro e 16,6 per cento in quello privilegiato. Le Immobili Italia, dal canto loro, migliorano per cento, dopo l'annuncio di una Opa (offerta pubblica di acquisto) sulle azioni Subalpina Investimenti, i titoli non sono quotati in Borsa. Ciò dovrebbe preludere ad una fusione fra le due finanziarie del gruppo Bonomi, dopo quello deliberato di recente tra Invest e Pingani.

A questo punto interessante come risponderanno gli azionisti Subalpina all'offerta cedere a 3000 (prezzo dell'Opa) azioni che avevano acquisito cinque anni fa con un costo di 3500 lire (tale è stato fatti il prezzo del collocamento al pubblico allora effettuato da parte di alcune finanziarie. Dalla Subalpina non si sa molto, anche perché il cio al 30 giugno 1979 non è ancora stato reso noto.

note positive, merita rilevare ancora il progresso del 17,7 per cento Riva Finanziaria, presenterà il suo bilancio 1978-79 nei prossimi giorni, e quello del 7,6 per cento della Worthington, che ha annunciato il pagamento di un acconto dividendo di 60 lire e che prevede un utile per il 1979 leggermente superiore a quello dell'anno scorso.

e. col.

Usa: incide l'inflazione

NEW YORK — L'inflazione Usa incise sul vita del 54% degli americani, a quanto risulta un sondaggio condotto su un campione di 1600 cittadini. In dicembre la percentuale era del 52%. In base ad analogo sondaggio.

Per il degli americani Carter fa tutto quello che si può fare l'inflazione; per il invece non fa tutto il possibile; gli incerti sono il 7%.

L'import del pesce ci costerà 500 miliardi

ROMA — Gli italiani cominciano ad apprezzare il pesce di mare, ma la produzione nazionale non è in grado di soddisfare la domanda. Alla fine di quest'anno le importazioni di marp peseranno sulla nostra bilancia commerciale per più di 500 miliardi di lire.

Già lo scorso anno l'import di pesce era risultato pari a 470 miliardi di lire con un di oltre rispetto al 1977. C'è la tendenza all'aumento dei (anche non nei termini '78) e all'importazione, per cui quest'anno spesa supererà abbondantemente i miliardi di lire.

L'aumento deficit è scontato anche se può contare su un aumento della produzione interna. Già lo scorso anno nella produzione italiana si è notato un miglioramento: sono state prodotte 470 mila tonnellate con un incremento di oltre il 10%.

Incontro Di Giesi-Agnelli sui problemi Mezzogiorno

ROMA — Si è svolto, nella sede del ministero del Mezzogiorno, un incontro tra il ministro Di Giesi e l'avv. Agnelli. Nel corso del colloquio — riferisce un ministeriale — il presidente della Fiat, che accompagnato dal dott. Cesare Sacco e dal dott. Luca Montezemolo, ha esposto al ministro il punto di vista sui problemi dello sviluppo industriale Mezzogiorno e esperienze fatte dalle aziende del gruppo.

L'avv. Agnelli ha dichiarato altresì la disponibilità della Fiat di partecipare che abbiano il fine di promuovere attività industriali nel Mezzogiorno anche a capitale estero. Il ministro Di Giesi ha manifestato l'intenzione di compiere ogni sforzo per ottenere un maggiore anche dell'imprenditoria privata italiana estera. A tale proposito ha sottolineato l'importanza provvedimenti recentemente adottati snellire al massimo le procedure per la concessione degli incentivi industriali.

E' stata esaminata anche la possibilità di aumentare l'intervento del gruppo Gfat nel Mezzogiorno che attualmente viene calcolato intorno ai 20 miliardi lire, favorire lo sviluppo piccole e medie industrie e la nuove iniziative.

Inoltre è stato deciso che per approfondire i vari temi dei problemi e stato di attuazione dei programmi della Fiat ci saranno incontri periodici di verifica tra i dirigenti dell'industria torinese e i funzionari del ministero.

Quasi boom all'estero del tessile italiano

ROMA — L'abbigliamento, i tessuti, la maglieria e le calzature prodotte sono sempre più mercati stranieri: da gennaio ad agosto di quest'anno questo settore esportato per la cifra record di 6700 miliardi di lire, con un incremento del 40% rispetto allo stesso periodo del '78.

Nello stesso periodo, secondo gli ultimi dell'Istat, le importazioni di tessile-abbigliamento sono cresciute del 36% toccando i 1763 miliardi. Il saldo della bilancia commerciale del settore è risultato attivo per 4900 miliardi di lire contro i 3960 miliardi primi otto mesi '78.

Il primato dell'esportazione spetta alle calzature oltre 803 milioni di paia (+42% rispetto allo stesso periodo del '78) per un valore di 1598 miliardi di (+51%); seguono la maglieria con 628 mila tonnellate (+21%) per un valore di miliardi (+31%); le confezioni, con 538 mila tonnellate di merce esportata (+30%) per un valore di 1683 miliardi (+50%).

Anche i ed i tessuti hanno registrato all'export un ottimo andamento, aumenti in valore rispettivamente del 25% e del 33%.

Per quanto riguarda le importazioni, i comparti maggiormente significativi si sono rivelati i filati, che hanno sfiorato i 415 miliardi di lire.

Revisioni bilanci convegno a Torino

TORINO — Nella Sala del Duecento dell'Unione Industriale di Torino si svolgerà, il 23 ottobre, un convegno nazionale sul tema «L'attuazione della revisione dei bilanci in Italia: problemi e prospettive». I lavori avranno inizio alle ore 9 e si protrarranno per tutta la con conclusione alle ore 18. Saranno presieduti dal prof. Piero Piccatti.

GHINGHI CITTONE

INVITA la spettabile clientela a visitare il nuovo negozio di tappeti orientali ed arredamento moderno

Torino - Corso Vitt. Emanuele II, Tel. 547386

DIAMANTI

Prezzi taglieria - ufficiali per privati investimenti, Lire 25.000.000.

Scrivere: Ref 2647 Havas - Carnotstraat 3
2000 Anvers - Belgique

Richiedere il catalogo illustrato n. 2 che si spedisce gratis

ERNIA?

Se malgrado la pressione dei cuscinetti sfugge e si ingrossa, provate EXTRA DI BERNARDO senza molle né cuscinetti, smontabile lavabile

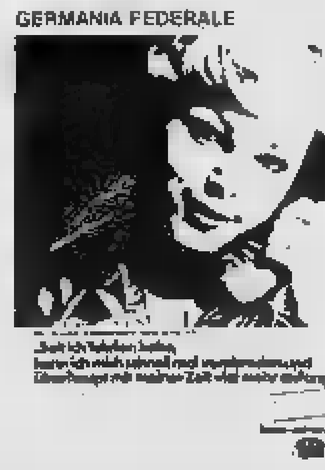
PROVE E APPLICAZIONI EFFETTUATE DAL MEDICO DELL'ISTITUTO A

TORINO - filiale - Via Quintino 534500
orario: Tutti i giorni feriali, sabato compreso 9-12 14,30-19
VERCELLI - Venerdì - Novembre Albergo Viale dei 9-12
BIELLA - Lunedì 5 Novembre Albergo Corso Libertà 9-12
CASALE - Martedì 6 Novembre Albergo Patria di Oro dei 9-12
ASTI - Mercoledì 7 Novembre Albergo Motel Oro dei 9-12
PINEROLO - Sabato 10 Novembre Albergo Torino dei 9-12

Istituto Bernardo - Milano
Sede - P.le Loreto 7

Comunicato Sip

GERMANIA FEDERALE



GRAN BRETAGNA

perché la SIP non dovrebbe comunicare con gli utenti come fanno i gestori del telefono in tutto il mondo?

FRANCIA

In tutto il mondo occidentale i gestori del servizio telefonico sia pubblici sia privati informano l'utenza sul corretto funzionamento del telefono e su come risparmiare nel [redacted]

In Italia è stato di recente affermato che la SIP non deve sperperare denaro in questo modo [redacted] che ciò è oltre tutto vietato dall'art. 46 delle Convenzioni che regolano la sua attività.

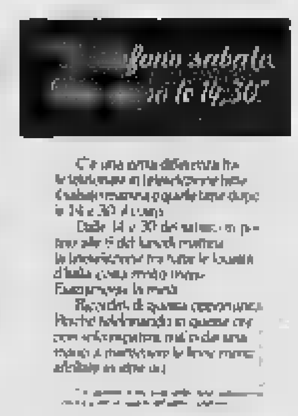
Il testo dell'art. 46 è [redacted] seguente:

«È vietata qualsiasi forma di pubblicità a mezzo di trasmissioni telefoniche.
La società potrà essere, tuttavia, autorizzata ad effettuare trasmissioni pubblicitarie mediante l'istituzione di appositi servizi speciali che richiedano la chiamata diretta dell'utente».

Ciò significa unicamente che la SIP non può utilizzare i propri impianti per fare pubblicità commerciale per altri telefonando agli utenti.

Le comunicazioni comparse su tutti i maggiori quotidiani, periodici, radio e televisione erano e sono unicamente dirette ad informare la pubblica opinione sulla complessità del servizio e sul modo di ottenere una migliore razionalizzazione dell'uso del telefono. E, in definitiva, una campagna che ha come fine il risparmio per l'utente sulla base delle facilitazioni concesse dalla struttura tariffaria, ed il miglior utilizzo degli impianti per la Società.

Dopo i comunicati sulle riduzioni tariffarie notturne e festive il traffico svolto a tariffa ridotta è notevolmente aumentato [redacted] indicato nel grafico seguente con evidenti vantaggi per il servizio e risparmio per l'utente.



ITALIA

TRAFFICO TELEFONICO [redacted] TARIFFA RIDOTTA

numeri indice		
100	PR[redacted] DELLA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE
111	OGGI

Perché, allora, questo impegno di comunicare — accolto con favore dalla pubblica opinione in tutti i Paesi esteri — in Italia deve essere visto con sospetto?

questo comunicato [redacted] fare della pubblicità?

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AGENZIA commerciale ricerca diplomato/a elettrotecnico o elettronico 22-25enne militesente auto propria intenzionato/a intraprendere carriera vendite zona Piemonte inquadramento Enasarco. Tel. 531.250 ore 17-19.

ASSUMIAMO venditori sparsi pubblicitari possibilmente introdotti settore mobilieri [illegible] [illegible] Tel. 02-879.417.

CERCASI rappresentanti introdotti generi per cartolerie [illegible] Tel. [illegible]

DISTRIBUZIONE [illegible]

DITTA [illegible]

FABBRICA [illegible]

INDUSTRIA [illegible] «Publikompass I — 16121 Genova».

RAPPRESENTANTI [illegible] Tel. 219.0502 ore ufficio.

SIAMO [illegible] «Publikompass 500 — 10100 Torino».

STAR alimentari cerca venditori per Torino città. Tel. 249.735.

9 Lavori a ore

offerte

IMPRESA [illegible] Tel. 780.4725.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA [illegible] Tel. [illegible]

12 Autovetture

[illegible]

GIOVANI DIPLOMATI
o cultura equivalente 18-25 anni
cercansi da avviare alla professione [illegible]
PROGRAMMATORE IBM
Test attitudinale gratuito
Corsi diurni e serali
Presentarsi a
COMPUTEX
[illegible] sedi in Italia
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549203/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 28907

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

SIGNORINE 15-24 anni
[illegible] da avviare alle professioni [illegible]
PERFORATRICE OPERATRICE IBM STENODATTILO
Presentarsi a
COMPUTEX
25 sedi in Italia
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549203/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 28907

Si moltiplicano [redacted] «piani» [redacted] le iniziative per il rilancio della zootecnia

Con vacche meno sterili 700 mila vitelli in più

La legge quadrifoglio prevede un programma di lotta alla sterilità bovina e alla mortalità neonatale - La maggior disponibilità di carne sarebbe di [redacted] milione e mezzo di quintali - Vitelli pesanti

ROMA — In un anno 56 milioni di italiani e quasi 100 milioni [redacted] turisti mangiano nel nostro Paese circa 13,5 milioni di quintali [redacted] [redacted] bovina; [redacted] i nostri graditi ospiti forse [redacted] 12 milioni di quintali, o poco più. Se volessimo produrre tutto in casa nostra dovremmo avere oltre 8 milioni di vacche[redacted] una vivinatalità [redacted] 90% [redacted] [redacted] chili di carne per capo macellato. Invece la realtà attuale corrispondente [redacted] di 3,7 milioni di fattrici, [redacted] una natalità, ad essere ottimisti, del 70% e peso medio a morto di 220 chili.

Il tutto [redacted] circa 6 milioni di quintali di carne [redacted] vera matrice nazionale. L'autosufficienza quindi, agli attuali consumi, [redacted] un traguardo impensabile; ma possiamo ridurre almeno [redacted] parte quei [redacted] miliardi di lire spesi ogni anno all'estero [redacted] carni e vitelli?

Tale interrogativo fino ad oggi non [redacted] avuto risposta perché [redacted] si [redacted] fatto in termini concreti per migliorare i [redacted] parametri fondamentali [redacted] produrre più carne: a) aumentare il numero delle fattrici; [redacted] aumentare il numero [redacted] vitelli; c) aumentare [redacted] peso di macellazione.

Finalmente [redacted] pronto [redacted] primo piano veramente concreto, che [redacted] attuato seriamente può consentire [redacted] migliorare [redacted] parametro che, [redacted] dubbio, ha maggiore suscettibilità [redacted] recupero. Infatti il «programma di lotta alla sterilità bovina e mortalità neonatale» previsto dalla legge quadrifoglio [redacted] il pregio [redacted] solo di avere [redacted] anche di essere articolato in modo chiaro e completo. Se il programma [redacted] verrà disperso, [redacted] qualche [redacted] potrà, [redacted] termini reali, aumentare [redacted] disponibilità di vitelli di oltre [redacted] mila unità, stando alla attuale consistenza [redacted] fattrici. La maggiore disponibilità [redacted], ai pesi medi di macellazione attuali, non sarebbe inferiore agli 1,5 milioni di quintali.

Ma è possibile ottenere anche di più, perché il peso medio di macellazione può essere elevato, oltre che con la pratica [redacted] dell'incrocio con tori [redacted] razza da carne [redacted] vacche [redacted] latte (nelle condizioni attuali [redacted] vivinatalità e quota [redacted] rimonta non più del 15% [redacted] fattrici potrebbe [redacted] destinato a tale pratica e, solo tra alcuni anni, in condizioni migliorate, la percentuale potrebbe raggiungere un 35%), anche attuando tecniche [redacted] allevamento e di alimentazione che consentano di portare i vitelli di razze da latte a pesi più elevati di macellazione.

[redacted] soprattutto sulle tecniche [redacted] alimentazione che bisogna operare, generalizzando le ricerche. Canalizzando i vitelli in centri di svezzamento [redacted] opportuni, [redacted] tipo di quelli realizzati dalla Associazione allevatori di Mantova, molti vitelli che oggi finiscono nel circuito a carne bianca potrebbero essere portati, in centri ingrasso, oltre i 4 quintali [redacted] peso vivo. Una sollecitazione nel senso voluto potrebbe aversi se al premio vitelli Cee si potessero aggiungere incentivazioni particolari del tipo preferenziale.

Fissando in un milione [redacted] quintali [redacted] [redacted] in più l'obiettivo ambizioso che si basa sulla ipotesi di elevare i pesi di macellazione (dei vitelli [redacted] incrocio [redacted] di [redacted] pura), ogni [redacted] [redacted] impegno finanziario conseguente andrebbe rapportato al 300 miliardi circa [redacted] minor esborso all'estero (pur se è giusto depurare poi tale cifra del costo per l'acquisto, sempre all'estero, [redacted] alimenti animali).

E' il numero [redacted] fattrici, invece, il parametro forse più difficile da migliorare, anche se tecnicamente il più agevole. Le difficoltà vengono [redacted] solo dalle [redacted] obiettive realtà agroambientali che fanno [redacted] il Paese a più alto indice [redacted] abitanti per vacca, 14,5 [redacted] fronte dell'1,6 per l'Irlanda, 4,3 per la [redacted] ca, 5,2 [redacted] [redacted] Francia.

Se consideriamo [redacted] [redacted] note eccedenze di latte che producono [redacted] [redacted] vacche degli stessi 8 Paesi, è facile comprendere le pressioni economico-commerciali che i prodotti [redacted] e lattieri [redacted] quei [redacted] esercitano sul nostro allevamento bovino frenando ogni possibilità [redacted] naturale espansione del patrimonio fattrici. Azione bloccante facilitata dalla nota distorsione dei montanti compensativi [redacted] dagli interessi commerciali degli altrettanto noti circuiti mercantili di [redacted] portazione; nonché dalla azione vigile della Comunità che cerca di scoraggiare l'au[redacted] del [redacted] di vacche. Dobbiamo accettare passivamente questa realtà? Assolutamente no, perché significherebbe veder diminuire [redacted] cora [redacted] [redacted] patrimonio bovino.

Alessandro Nardone

Le bovine [redacted] poco fertili, per l'errata alimentazione e le cattive condizioni igieniche che spesso esistono nelle [redacted]

Anche la carne in cooperativa può render bene

L'agricoltura italiana [redacted] sce un'annosa crisi della propria zootecnia, i cui riflessi investono tutti [redacted] aspetti socio-economici di [redacted] [redacted] parto, [redacted] produzione [redacted] [redacted] fino alla [redacted] commerciale del Paese.

Ancora nel 1978, le importazioni [redacted] prodotti [redacted] origine animale hanno conosciuto, in termini [redacted] valore, un incremento pari al 30,2% per gli animali vivi, del 18,6% [redacted] le [redacted] macellate, mentre per i prodotti lattiero-caseari si [redacted] avuto un aumento del 20,5%.

In più [redacted] [redacted] stati e vengono [redacted] sottolineati gli effetti distorcenti [redacted] alcuni aspetti [redacted]a politica comunitaria, [redacted] ad esempio quelli derivanti [redacted] montanti compensativi nel settore del [redacted]. Ma [redacted] altrettanto [redacted] che se anche venissero aboliti totalmente i montanti compensativi, molto latte estero continuerebbe ugualmente [redacted] arrivare in Italia. I costi di produzione dei nostri allevamenti risultano infatti [redacted] più alti di quelli dei nostri *partners* [redacted] Cee.

In effetti, in Italia la dimensione media degli allevamenti bovini è alquanto modesta. [redacted] determina una conseguente e diffusa bassa redditività che si pone tra le principali cause di [redacted] della nostra zootecnia, [redacted] cui appunto vengono a sommarsi poi gli ulteriori effetti perversi derivanti dalle storture della politica zootecnica della Comunità.

La conseguenza finale [redacted] questa realtà difficile ma [redacted] che complessa, è che negli ultimi 6 anni oltre 140 mila piccole [redacted] aziendali [redacted] state chiuse.

E' apparsa dunque sempre più necessaria la diffusione di allevamenti capaci di [redacted] [redacted] dimensione economica vitale, cioè di incidere in senso positivo sull'insieme [redacted] fattori della produzione quali l'aumento del tasso di fecondità [redacted] bovine, la riduzione dell'alta mortalità neonatale, il miglioramento qualitativo dei vitelli destinati all'ingrasso, ecc.

In questa direzione, le stalle sociali a base cooperativa, sono indubbiamente riuscite a realizzare negli ultimi dieci [redacted], pur di fronte alla crisi del comparto zootecnico, una presenza nuova e più razionale, nel settore lattiero-caseario, così come in quello carneo che in quello misto.

[redacted] [redacted] fronte ad un fenomeno imprenditoriale, sociale [redacted] economico non solo nuovo quanto [redacted] prattutto interessante per le positive conseguenze che direttamente [redacted] indirettamente potrà provocare, se correttamente eseguito ed incentivato.

[redacted] nella realtà chiunque si appresti a trattare tale argomento, in primo luogo il nostro legislatore nazionale [redacted] regionale, avrebbe bisogno di un'aggiornata base statistica sulla consistenza, [redacted] tipologia, l'evoluzione delle iniziative associate in campo zootecnico nelle diverse regioni.

Tutto [redacted] manca assolutamente.

Merita pertanto segnalazione un primo studio-indagine che la Confagricoltura ha promosso sotto il patrocinio del ministero dell'Agricoltura e presentato recentemente [redacted] Roma durante un apposito convegno.

Pur nel carattere sperimentale attraverso il quale sono stati ottenuti, infatti, i risultati dello studio non solo delineano un primo quadro attuale, verificato sul campo, della problematica relativa alle stalle sociali cooperative, ma anche e soprattutto corrispondono all'esigenza, [redacted] più eludibile, di arrivare a delineare un efficiente modello orientativo al quale possano riferirsi non solo gli operatori economici ma gli stessi uomini [redacted] politici.

Bruno Pusteria

MERCATI

NOVARA — **Latticini**: burro 2580; gorgonzola fresco 2260; gorgonzola maturo di 1ª 2700, gorgonzola maturo di 2ª 2300.

ASTI — **Vino**: Barbera 10-10,5°, 65.000 - 75.000, Dolcetto 60.000 - 75.000, Grignolino [redacted].000

ALBA — **Vino**: [redacted] 120.000 - 1[redacted] Nebbiolo d'Alba 90.000 - 130.000, Barolo [redacted] 190.000, Barbaresco 110.000 - 190.000

CHIVASSO — **Carne**: tori di tutte le razze di 1ª: 1750 - 2050, vitelloni razze estere da carne: 2000 - 2300, vacche di tutte le razze di 1ª 1300 - 1700, vacche di tutte le razze di 2ª, 800 - 1250, suini 1210 - 1230

A Stresa [redacted] consultazione mondiale dell'Onu

Poche le macchine agricole fabbricate nel Terzo Mondo

Si cerca [redacted] strategia per incrementare le produzioni nazionali
Alla riunione hanno collaborato la Fiat e [redacted] Regione Piemonte

[redacted] — Si è svolta [redacted] [redacted] consultazione indetta [redacted] Organizzazione per [redacted] Sviluppo Industriale delle Nazioni Unite (Unido); alla riunione, organizzata su invito [redacted] [redacted] governo italiano e con la collaborazione della Regione Piemonte e della Fiat, hanno partecipato 170 rappresentanti di 56 governi.

La conferenza è stata aperta [redacted] lunedì 15 ottobre dal sottosegretario italiano all'Industria, senatore Rebecchini, [redacted] dall'avvocato Aldo Viglione presidente della Regione Piemonte, ed è [redacted] presieduta dall'ing. Duosi, [redacted] Fiat Trattori.

Il macchinario agricolo [redacted] [redacted] stato settore industriale preso in considerazione [redacted] questo tipo di consultazioni iniziate nel gennaio del '77. Esso [redacted] parte del programma Unido per realizzare, attraverso la collaborazione internazionale, una trasformazione delle capacità industriali [redacted] Paesi sviluppati e l'insediamento di nuove industrie nei Paesi emergenti.

L'obiettivo è quello di raggiungere una migliore distribuzione globale degli impianti industriali.

In particolare, la quota attuale dei Paesi emergenti nella [redacted] produzione mondiale di macchinario agricolo si aggira sul 5%, a fronte [redacted] [redacted] impiego, da parte loro, dell'ordine del 12%.

La riunione si è focalizzata sul come formulare una strategia per lo sviluppo del settore, e sulle forme possibili di accordi internazionali a lungo [redacted]rmine sulle importazioni, il montaggio e [redacted] costruzione in loco di macchinario agricolo. Nel corso delle discussioni, tuttavia, [redacted] emersa la difficoltà di elaborare un'unica strategia valida per tutti i Paesi, data l'estrema diversità [redacted] condizioni di base.

[redacted] è ritenuto che l'unica strada praticabile sia quella di singole strategie nazionali che tengano conto dei [redacted] locali più significativi, quali i tipi di raccolto, la dimensione delle aziende agricole, i livelli di meccanizzazione richiesti, la disponibilità di mano d'opera specializzata, finanziamenti ed energia.

Si è auspicato, [redacted] conclusione, che le misure prioritarie da prendersi nei prossimi due decenni tengano soprattutto [redacted] della crescente domanda alimentare e di occupazione. Tali misure includeranno programmi di formazione professionale, e norme per le importazioni, i contratti di licenza per produzioni locali, joint-ventures e soprattutto una maggiore cooperazione fra gli stessi Paesi in via di sviluppo.

Operante [redacted] legge sulle terre incolte

TORINO — La legge per [redacted] recupero delle terre incolte [redacted] definitivamente operante. Dopo il visto governativo, essa [redacted] stata promulgata [redacted] presidente della Regione Piemonte con il numero 61/78, con cui è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Un convegno [redacted] Torino organizzato dalla Cassa di Risparmio

Perché il leasing agricolo è vantaggioso

TORINO — Leasing, un termine [redacted] che sta [redacted] trando anche nel mondo dei campi. Significa, in parole povere, prendere in affitto (ad esempio, una macchina, ma anche altri mezzi [redacted] produzione), e dopo un certo periodo d'uso avere la possibilità di diventarne proprietari. Offre, all'agricoltura, una serie infinita di vantaggi, come questi:

- [redacted] non intacca [redacted] liquidità dell'azienda;
- finanzia quasi interamente il costo dei beni;
- non ha bisogno [redacted] garanzie reali;
- [redacted] brevità dell'operazione che si svolge [redacted] massimo [redacted] 30-40 giorni;
- [redacted] canoni deducibili dalle tasse;
- [redacted] niente ammortamenti.

[redacted] interessante, quindi, [redacted] pare l'annuncio dato, [redacted] convegno [redacted] giovedì scorso [redacted] «Finanziamenti e questioni fiscali», dal vicedirettore della Cassa [redacted] Risparmio di Torino, dott. Alberto Galletto, che la [redacted] intende finanziare il leasing agricolo(come abbiamo anticipato su *La Stampa* di venerdì 19 ottobre), utilizzando una parte dei 25 miliardi messi a [redacted] tempo [redacted] disposizione degli agricoltori a tasso particolarmente favorevole. [redacted] Galletto ha, anzi, aggiunto che se la [redacted] si rivelasse insufficiente, [redacted] Cassa potrebbe prendere in esame un ulteriore stanziamento.

Tornando [redacted] leasing, vediamo, in concreto, quali possono essere i [redacted] [redacted] un'operazione. Un'azienda agricola, ad esempio, vuole comprare una macchina che costa un milione [redacted] (prendiamo [redacted] cifra come unità di misura, ma i finanziamenti, in pratica, arrivano [redacted] decine di milioni): dovrà allora versare 150 mila lire come primo canone, poi 59 canoni mensili [redacted] 21.780 lire ciascuno e 50 mila lire alla fine del sessantesimo mese, quando diverrà proprietaria del bene. Questi dati ci erano stati forniti all'inizio dell'anno [redacted] un tecnico del leasing, ma crediamo che da allora ad oggi [redacted] i tassi [redacted] siano molto cambiati (può darsi, comunque, che [redacted] cifre siano [redacted] diverse, anche se non molto).

Il dott. Galletto ha ricordato che l'intervento finanziario di 25 miliardi per l'agricoltura, fatto dalla [redacted] di Risparmio di Torino, ha lo scopo di completare quello [redacted] credito speciale, che viene [redacted] to dal Federagrario (Istituto speciale di credito agrario per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), [redacted] in alcuni casi [redacted] anticiparlo con procedure più rapide e più incisive.

A [redacted] volta, il direttore del Federagrario, rag. Giacomo Pareto, [redacted] ricordato che «*l'alto tasso di sviluppo dell'agricoltura piemontese, e torinese in particolare, trova in larga parte spiegazione nell'intelligente operosità dei nostri agricoltori, ma è anche il risultato di una politica creditizia che ha favorito la sostanziosa immissione di capitale bancario nel settore agricolo*».

Tracciando quello che sarà il ruolo del Federagrario negli Anni 80, Pareto ha detto che l'impegno che il suo istituto può assumersi riguarda la saldatura da operare tra le disposizioni (in particolare i contributi pubblici) regionali, nazionali e comunitarie: [redacted] iniziative [redacted] gli investimenti posti in cantiere dalle aziende agricole singole e associate: i capitali di provenienza bancaria.

Durante l'incontro, [redacted] nizzato dalla Cassa di Risparmio di Torino e dalla Helios S.p.A., è [redacted] presentato [redacted] volume del vicedirettore [redacted] partimentale delle imposte dirette, dott. Antonino Marino, che tratta d[redacted] questioni fiscali relative a[redacted] imprese dedite all'allevamento di animali. Il dott. Marino, ricor[redacted] le modifiche che il decreto n. 24 del 24 gennaio '79 ha introdotto [redacted] normativa sull'Iva, [redacted] illustrato quelle che [redacted] [redacted] mondo agricolo. In particolare, ha ricordato che [redacted] 1° gennaio 1980 il [redacted] per l'esonero sarà abbassato [redacted] 21 [redacted] milioni [redacted] che, sempre dalla stessa data, i produttori agricoli dovranno numerare e conservare le autofatture emesse.

Le innovazioni apportate alle norme Iva comportano necessariamente un adeguamento delle procedure contabili e di gestione.

L'ing. Di Gi[redacted], direttore della Helios, ha quindi trattato delle tecniche applicabili ai nuovi casi e all'elaborazione «in tempo reale», che può consentire alle imprese [redacted] alle associazioni di categoria di fare fronte ai nuovi requisiti. Di Giacomo ha infine illustrato il contributo che [redacted] sua società, specializzata nel settore, può apportare [redacted] tutti coloro che sono interessati alla nuova normativa.

Livio Burato

Un cuscino caldo [redacted] fretta gli ortaggi pregiati

MILANO — *Un cuscino termoregolatore a energia solare, che consente di far maturare anticipatamente alcune produzioni ortofrutticole di pregio, è stato ideato dal Centro tecnologie agrarie [redacted] Mantova (della società Montedison servizi agricoltura).*

Formato [redacted] due fogli quadrati [redacted] cloruro di policrilile saldati tra di loro e con un foro al centro, il cuscino viene riempito d'acqua e posato attorno allo stelo delle piantine da coltivare con effetto termoregolatore: è infatti in grado di assorbire calore durante le ore di insolazione e di cederlo durante le [redacted] notturne.

Sperimentato per cinque anni dai tecnici [redacted] Montedison soprattutto su meloni e angurie, il ritrovato, dal costo decisamente modesto, ha dimostrato di poterne anticipare la produzione.

ECONOMICI

19 Vendita [redacted]

(continua)

SAI COME ACQUISTARE LA TUA CASA
SAI COME VENDERE LA TUA CASA
SAI COME PAGARE LA TUA CASA
?
FIMINTER
CORSO DANTE 90

Una lettera sui «mali oscuri» del nostro centro urbano

Cento architetti per Torino

Sostengono che la città ha la vocazione «di distruggere la sua eredità architettonica e urbanistica» - Alcuni casi: la società ippica; Porta Nuova; Torino Esposizioni; lo stadio; l'ospizio di carità; il cimitero generale; i viali - Proposte e rimedi

Cento torinesi — assolutamente non sollecitati, sciolti da alcun rapporto con il destinatario — mi hanno indirizzato questa lettera sui «mali» nient'affatto oscuri della città in cui viviamo. Per la maggior parte architetti, qualche ingegnere, qualche avvocato, intendono rivolgere un appello alla sensibilità collettiva ed agli amministratori.

Qualche [illegible] i cento: architetti Giuseppe Raineri, Pompeo [illegible], Massimo Stinchi, Giorgio Raineri; ingegneri Renato Lazzerini, Michele Marchetto, Loris Garda; avvocati Antonio Fiore, Cleto Cirino. Ma ci scusiamo di non poterli elencare tutti: lo spazio è [illegible] tiranno, assai più che nel «centro urbano».

Ecco la lettera:

«*Torino ha* [illegible] *singolare vocazione di distruggere la sua eredità architettonica e urbanistica.* [illegible] *brevi elenco:*

— Società Ippica di corso Dante: la [illegible] *demolizione è stata certo il miglior successo dell'incultura locale; lo splendido edificio, capolavoro dell'architettura tra le due guerre notissimo nel mondo civile, viene demolito con rapidità eccezionale, in una notte (nel '61);*

— Stazione [illegible] *Porta Nuova: la sua manomissione è più lenta, ma sicura. Alla fine della guerra lo spazio interno già coperto* [illegible] *un'agile struttura metallica viene riempito col più goffo cemento armato; un delizioso chiosco in ghisa sparisce senza ragione; sul lato di via Sacchi una manica di uffici è orridamente introdotta;*

— Torino Esposizioni: [illegible] *della architettura originaria ebbe dopo la guerra l'incremento della volta nervata; il complesso doveva essere finito secondo il progetto dei protagonisti (Soltsasu e Nervi). Il progetto sprofonda nell'oblio ed il complesso viene malamente completato anno per anno con aggiunte, cerotti, deturpazioni sfrontate;*

— Stadio Municipale: pur senza raggiungere il livello del capolavoro era un testo significativo dell'architettura "novecento". La sua immagine [illegible] *determinata dall'involucro conico che lasciava la struttura e legava visivamente il naso del* [illegible] *alla recinzione con biglietterie e torre di Maratona. Tale involucro non è* [illegible] *restaurato benzi rimosso: così* [illegible] *una mediocre struttura* [illegible] *vista e l'edificio* [illegible] *conclude* [illegible] *una incongrua frattura da latitante;*

— Ospizio [illegible] *carità per la vecchiaia:* [illegible] *rispetto per questa fabbrica ottocentesca. Completamenti e rifacimenti su* [illegible] *San Marino, tristi e indecisi,* [illegible] *lontananza da tutto il complesso patrimonio di idee circa* [illegible] *ristrutturazione, il recupero* [illegible] *(e l'assistenza agli* [illegible] *anziani);*

— Cimitero Generale: era temperato da un certo giardinaggio, [illegible] *viali inghiaiati, alberi, rampicanti. Ora è lastricato, impietrato, non ha più* [illegible] [illegible] *pietà. Un'immagine infernale anche per i gatti randagi;*

— I viali di Torino: [illegible] *il tassello più sostanzioso dell'eredità urbanistica prodotta dalle generazioni passate.* [illegible] *lascito sul quale viviamo* [illegible] *rendita da molti anni. Vediamo cr* [illegible] *e* [illegible] *una serie di strutture prefabbricate* [illegible] *calcestruzzo: pavimenti, cordoli, cordoletti,* [illegible] *sconi, panchine, recinzioni, pranzi. Il tutto studiato per un cittadino futuro ciclista. Francamente* [illegible] *pare* [illegible] *re costoso. E dunque proponiamo:*

[illegible] *controllare se le piste ci-* [illegible] *vengono davvero utilizzate (i risultati* [illegible] *scio-* [illegible] *Parco Ruffini - Pellerina* [illegible] *sono certo incoraggianti);*

[illegible] *verificare il costo* [illegible] *suntivo e di manutenzione (chi* [illegible] *prenderà cura, ad esempio, delle aiuole strette e delle ringhiere destinate alla ruggine?);*

3) controllare quanti cittadini utilizzano [illegible] *piste e* [illegible] *quanti giorni annui;*

[illegible] *controllare il grado di sicurezza delle piste per dimensioni, incroci stradali,* [illegible] *fatti usati;*

5) controllare l'influenza di [illegible] *così posta copertura impermeabile sugli alberi e sullo smaltimento dell'acqua piovana, mentre purtroppo* [illegible] *già accertato uno spiacevole* [illegible] *mento di temperatura ai* [illegible] *lo. Perché vorremmo davvero sradicare almeno i viali torinesi dagli elenchi* [illegible] *vandalismo ufficiale».*

* * *

Sottoscrivo. Semmai ci tenga [illegible] a rimarcare come, nel loro «punto storico», i cento torinesi abbiano dovuto rinunciare all'elencazione [illegible] altri obbrobri. Sottoscrivo pur sapendo che anche questa [illegible] — a coro — cadrà in orecchi sordissimi. Delle amministrazioni passate [illegible] di quella attuale un buon torinese non può sicuramente trarre vanto. Onestà, benvolere, intenzioni a parte. Bisogna [illegible] al «reale», [illegible] «fatto».

E ogni dato reale, ogni fatto, parlano di una volontà castratoria e di una superficialità culturale preoccupanti. Perfino un minimo [illegible] immobiliarista avrebbe operato bene, evitando guasti macroscopici, contrabbandati come opere «provvisorie». Ma quando mai il cemento armato è provvisorio? La lettera di cento torinesi non è il solito grido di allarme. Ma punta il dito [illegible] una malattia urbana che troppa cocciutaggine intende estendere ad ogni [illegible]

E potremmo [illegible] avanti, aggiungendo la rissa per i colori dei palazzi da rinfrescare. La diatriba è immensa ed insieme vaga. Anche i colori devono essere politici? Ma allora perché non dipingere piazza Vittorio in rosso con falci e martello e poi via Roma con bianco e scudi crociati e infine [illegible] qualche muretto con disegni di garofani, edere, libri aperti e soli nascenti? La politica conta più, dunque, d'una città? La risposta è attesa da tutti, se la città è veramente di tutti.

Giovanni Arpino

Tutela [illegible] suolo

Il comitato regionale [illegible] partito socialista organizza stamane, ore [illegible] Galleria d'Arte Moderna, un convegno su «Tutela ed uso del suolo: le modifiche alla legge regionale 56/'77». Relazione introduttiva dell'assessore regionale all'Urbanistica Giovanni Astengo.

Suggestionata dal film «Il cacciatore» che [illegible] visto con il fidanzato

In fin di vita una ragazza: si è sparata al ventre giocando alla roulette russa

Sedici anni, abita in via Garrone 11 - Il suo ragazzo, Gerardo Lasalandra (già implicato in una [illegible] dalle Nuove), si è portato l'arma alla tempia, ha premuto il grilletto, a vuoto - Poi l'ha data a lei: «Prova anche tu»

Gerardo Lavalandra arrestato dalla polizia [illegible] omicidio. L'amica, Nunzia Delle Cave, è [illegible] sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. La madre

[illegible] «gioco», assurdo e terribile [illegible] sua incoscienza quasi infantile, rischia ora di trasformarsi in dramma: una ragazza di 16 anni sta vivendo le ore della sua agonia all'ospedale dopo essersi sparata al ventre con [illegible] pistola. Non una delusione d'amore, non il [illegible] disperato di chi cerca la morte: «*Stavamo facendo* [illegible] *"roulette russa"* — spiega il suo fidanzato dicottenne che l'ha vista cadere, piena di sangue, accanto a sé [illegible] letto — [illegible] *imitare suo* [illegible] *del film "Il cacciatore" visto poche ore prima».* L'episodio è avvenuto ieri mattina in un quartiere dove la miseria e l'emarginazione hanno scritto, in questi anni, storie di violenza e di sangue. «*Una zona calda* — dicono gli agenti —. *Prima di entrarci con le volanti indossiamo sempre, per prudenza, i giubbotti antiproiettile».*

Protagonisti di questo assurdo «mirino» rubato ad una pellicola cinematografica, Gerardo Lasalandra e Nunzia Delle Cave: da un anno circa vivono insieme nell'appartamento della famiglia di lui con padre, madre, un fratello, una sorella in attesa d'un bimbo e [illegible] nipotini. Gerardo è ufficialmente «disoccupato», [illegible] chi, con una punta [illegible] sarcasmo, assicura: «*Sta da ragazzino non è mai rimasto con* [illegible] *mani in* [illegible]

In [illegible] il suo fascicolo viene valutato «a peso»: 1 chilo e cento grammi di reati che testimoniano [illegible] vita piena di [illegible] ri e delusioni, difficoltà ad inserirsi e compagnie sbagliate. Il suo gesto più clamoroso risale al '78 quando, quindicenne, andò a trovare alle Nuove il fratello Pietro. Approfittando d'un alterco di capo in parlatorio, Gerardo si sostituì a Pietro [illegible] all'interno della prigione [illegible] quest'ultimo se ne [illegible] tranquillo dal portone principale.

[illegible] dopo un quarto d'ora si scoprì la verità: il ragazzo, vedendo avvicinarsi un agente, si appiattì contro il muro e gridò: «*Non mi toccki, non mi picchi...*». Lo misero al Ferrante Aporti accusandolo di procurata evasione: dello stesso reato furono imputati anche la sorella di 18 anni ed il cognato che lo aiutarono nella messa in scena e facilitarono la fuga del prigioniero.

Due anni fa Gerardo conosce Nunzia che è venuta ad abitare con il padre Giovanni e la madre Maria Rosa al terzo piano del suo stesso stabile: un breve fidanzamento, poi si trasferiscono nell'ap[illegible] dei Lasalandra. Nessuno dei due pare abbia un lavoro. Lui, a quanto dice la gente, è un «bambino cresciuto troppo in fretta». Del bambino ha anche il gusto delle armi: il suo «giocattolo» è una Smith-Wesson 357 Magnum con la matricola abrasa, una pistola terribile che pesa 1 chilo e 350 grammi ed ha proiettili lunghi 5 centimetri.

Gerardo tiene nel monolocale da notte questa rivoltella nera e ieri, verso le 9, la toglie dal cassetto e la mostra alla fidanzata che s'è appena svegliata: «Ti ricordi, ieri sera?», le domanda. E poi, sempre ridendo fra le mani la Smith-Wesson, racconta la scena che più l'ha colpito del film con Robert [illegible] l'episodio in cui i vietcong costringono i prigionieri a giocare alla «roulette russa» con una pistola caricata con un solo colpo.

Lasalandra, senza più parlare, inserisce un proiettile nel tamburo, avvicina la canna alla tempia, preme due volte il grilletto: il rullo scatta a [illegible] «*Guarda come si fa nella realtà, non al cinema*». E' orgoglioso, tronfio. Porge la pistola a Nunzia: «*Vediamo un po' se hai davvero coraggio*».

La ragazza è seduta sul letto, prende l'arma, ma non riesce ad impugnarla bene. Se la porta alla tempia ed il peso le piega il polso. L'afferra, allora, con entrambe le mani e se la punta al ventre, proprio sotto l'[illegible] «*Guarda se non ho coraggio*»: l'esplosione le tronca sulla bocca l'ultima parola. L'impatto del proiettile la scaraventa con violenza sul cuscino.

Nunzia Delle Cave viene portata alle Molinette dove i medici la sottopongono ad un intervento chirurgico che dura tre ore. La ciooverano con prognosi riservata dopo averle asportato tutti gli strappi che la pallottola ha provocato nell'intestino. Arriva la polizia in via Fratelli Garrone 51. Gerardo Lasalandra è ancora in pigiama: «*Scherziamo* — dice al funzio[illegible] [illegible]sari della Mobile — *non sapevo che il proiettile fosse proprio in quel foro».*

Gli [illegible] notare che, anche [illegible] arma chiusa, si può vedere dalla fessura del tamburo la parte finale del bossolo: «*Io non l'ho vista*». E si ripresta. [illegible] portano in Questura e lo [illegible] no per tentato omicidio. «*Non volevo ammazzare nessuno*» si difende il giovane. E obiettano che è stato lui a caricare la rivoltella e, come tale, è responsabile di quanto il suo gesto ha causato. Poi [illegible] contestano anche un ordine [illegible] carcerazione spiccato qualche tempo [illegible] contro di lui [illegible] giudice per guida [illegible] patente: finisce alle «Nuove».

Quarta udienza in corte d'assise

L'imputato: «Non ho ucciso mia moglie»

Deciso [illegible] sopraluogo [illegible] Moncalieri dove [illegible] corpo [illegible] vittima affiorò dal Po nel '77

Neanche [illegible] ieri, la quarta, è servita ad aprire uno spiraglio nel fitto mistero della morte di Giuseppina Santoro, 38 anni, affiorata in un'ansa del Po, a Moncalieri, il 21 marzo '77. Imputato è il marito Giorgio Lombardi, 38 anni, con l'accusa di averla [illegible]

L'uomo, difeso dagli avvocati Volante e Longhetto, si proclama innocente e respinge le accuse. D'altra parte né l'istruttoria, né il processo [illegible] finora a chiarire il movente.

Molti indizi ma nessun elemento concreto. Si sa che la donna, separata dal marito, arrivò a Torino ai primi di gennaio del '77. S'incontrò con il Lombardi, poi scomparve la sera del 13 gennaio.

La corte d'assise (pres. Barbero, p.m. Corsi, canc. Sacco) ordinò di ricostruire i giorni in cui i due s'incontrarono (lei era in un albergo, lui in un piccolo alloggio in via Alassio). Si sentono i testimoni.

Proprio il giorno della scomparsa della donna, il Lombardi uscì dalla «Nevo» la ditta dove era impiegato, poco prima delle [illegible] Alle 21 si presentò all'albergo, dov'era la moglie, chiedendo di lei. La donna era uscita. Ma con chi s'incontrò? Con il marito che avrebbe avuto tutto il tempo per ucciderla, come sostengono il p.m. e la parte civile (Calasso), o con altri? «*Quella sera non l'ho vista. Non le ho* [illegible] *nessun appuntamento. Non ho fatto finta di cercarla in albergo dopo* [illegible] *la uccisa*», [illegible] l'imputato. Sabato prossimo il corte farà [illegible] sopraluogo sulla [illegible] del Po dove la vittima fu ritrovata.

* Tre brutali aggressioni nella notte [illegible] venerdì e ieri. [illegible] probabilmente dalla [illegible] banda. Prima vittima, Giorgio Sensibile, 19 anni, via Medici 37. Alle [illegible] nella cabina telefonica all'angolo fra via [illegible] e corso Svizzera. [illegible] sp[illegible] presso in [illegible] la cornetta: arr[illegible] [illegible] una «Fulvia» [illegible] giovani, uno rimane al volante, gli altri due s'avventano nella cabina e [illegible] scagliano [illegible] il [illegible] [illegible] non parlando, lo tramortiscono con pugni e calci. Se ne [illegible] con l'orologio da polso.

Due ore dopo la seconda aggressione, in [illegible] Cavagnolo, 13/71 dove [illegible] Francesco Lo-

Francesco Miccio, arrestato

ciano, 49 anni. Due giovani suonano il campanello, si fanno aprire.

La terza rapina alle 3,15, in via Tripoli 11 dove abita [illegible] Di Matteo, 43 anni, amministratore di alloggi. A quell'ora l'uomo è nell'androne di casa.

Ieri mattina, i due [illegible] sono stati presi. Si chiamano Massimo Ciavarelli, 17 anni, corso Regio Parco 145 e Francesco Miccio, 23 anni, via Valentino Carrera.

Sono sposi da 65 anni

Due coniugi di Forno [illegible] *hanno festeggiato i 65 anni di matrimonio, un traguardo quasi record. Sono Giuseppe Casetti,* [illegible] *1891 e Cecilia Bertolelo,* [illegible] *un anno più giovane. Sono sposati dal 1914.*

[illegible] tempo di guerra — *ha raccontato l'uomo* — *e per lavo-* [illegible] *in officina militarizzata avevo avuto l'esonero». La moglie gli è sempre vissuta accanto, accudendo alle faccende domestiche e allevando i due figli Aldo e Franca. Per entrambi, una vita tutta casa e lavoro. L'unico svago era costituito da qualche gita in montagna.*

Il Casetti dal '53 al [illegible] *stato sindaco di Forno Canavese e capo di una giunta democristiana-liberale.*

Addio a una ragazza [illegible]

L'assassino [illegible] *cammina in mezzo a noi. L'abbiamo visto ieri mattina andando al bar a prendere l'aperitivo, o nel pomeriggio mentre ci affrettavamo verso l'ufficio, o la sera, al cinema. Forse, per qualche attimo, ci è stato vicino, spalla a spalla, o si è seduto al tavolo di fronte al ristorante*

Forse anche la madre della vittima o il padre, una sorella o un fratello, o un parente più o meno stretto, un amico, un conoscente ci vivono accanto.

E nel gioco improbabile, ma non impossibile, del destino, può accadere che l'assassino cammini o abbia camminato per un momento accanto a quella persona.

Una storia di ombre, di persone [illegible] volte, di realtà sfuggenti. Lei, la mattina, è stata trovata all'Eremo quindici giorni fa: una ragazza di 25 anni, trafitta da decine di coltellate. Chi è, non si sa. «La Stampa» ne ha scritto per settimane, la televisione [illegible] *ha dedicato un lungo servizio in un telegiornale della sera, mostrando a milioni di spettatori la foto del* [illegible] *volto irrigidito* [illegible] *morte, gli occhi spenti, [illegible] strano sorriso ironico che faceva venire i brividi.*

Continuata di persone sono sfilate a Medicina legale, convinte di riconoscere in quel corpo la propria moglie, la figlia, [illegible] *sorella, l'[illegible] Nulla. Le indagini si arenano nella ricerca vana di un indizio che consenta di risalire all'identificazione e poi, chiusi, all'autore dell'omicidio. Intanto i giorni passano, occorre dare sepoltura a quel povero corpo. Ma anche qui, intralci, difficoltà. L'ordine della procura non arriva: pare che occorra, tra l'altro, l'autorizzazione del sindaco di Pecetto, nel cui territorio è stata trovata l'uccisa, nascosta sotto un tappeto di foglie secche. Insomma, seppure di cimitero la vuole.*

[illegible] *da un* [illegible] *mondo sulla nostra Terra,* [illegible] *della collina» dovrebbe, come in certi racconti fantascientifici, essere chiusa sulla stella dalla quale ci è stata inviata, perché qui, povera ragazza,* [illegible] *l'accoglie. Non* [illegible] *parenti, non un'amica. Come, quand'era in vita, qualcuno ha deciso* [illegible] *non poteva più, e l'ha ammazzata. Cancellata, recisa in ogni suo legame*

Ci sarà qualcuno — oggi, domani — che la penserà, viva o morta? Forse soltanto [illegible] *assassino. O anche lui se ne sarà già dimenticato?*

Convegno regionale [illegible] Camera di commercio

Fa acqua da tutte le parti l'aviazione civile italiana

Il Codice di navigazione invecchiato, controllo [illegible] volo incerto, strumentazione superata - Accuse all'Alitalia: «Strozza ogni iniziativa»

Se si deve credere (e perché non farlo?) alle molte, forse troppe, cose dette ieri al Convegno regionale sull'aviazione di 3° livello, senza dimenticare quanto è emerso dai quasi contemporanei blocchi dei voli per il «cielo rosso» dichiarato dai controllori, c'è [illegible] pensare che, [illegible] termini di collegamenti aeronautici e di uso del mezzo aereo, l'Italia [illegible] un Paese del Terzo Mondo. E neppure dei più evoluti. La selva di elementi negativi rovesciati dal [illegible] sugli ascoltatori [illegible] può [illegible] preoccuparne.

Fra coloro che dovrebbero gestire l'aviazione civile vi è mancanza di volontà, sia politica che burocratica, né bastano ad avviarvi i recenti licenziamenti: le disposizioni in vigore del codice della navigazione aerea sono superate, quelle nuove dormono nei cassetti insieme con le indagini conoscitive, decise da tempo ma neppure iniziate. Il controllo di volo è a un punto di rottura, la [illegible] è superata. Il piano degli aeroporti non decolla, bipeziale, è stato detto al convegno, dalla volontà dell'Alitalia che non ha interesse a vederlo attuato. [illegible] compagnia di bandiera per la sua politica [illegible] politiche hanno rasentato l'insulto.

Il [illegible] Masciadri quali è [illegible] fin troppo esplicito: «*L'Alitalia strozza ogni altra iniziativa, è il vero padrone del rapporto nell'aviazione italiana. E' lei a mettere il veto* [illegible] *diritti di traffico delle altre compagnie*». Gli [illegible] non gli [illegible] E sono stati in molti a far capire che i ritardi nella nascita in [illegible] del 3° livello, cioè dell'aviazione minore, [illegible] ripetuti aborti, [illegible] in [illegible] parte [illegible] attribuire ai veti [illegible] più volte dell'Alitalia [illegible] in passato e sostanzialmente fatti suoi dalla direzione dell'aviazione civile.

Certo è stato stigmatizzato [illegible] al primo convegno italiano sul 3° livello sia stata assente l'unica compagnia che nel nostro Paese [illegible] in questo settore [illegible] sport, l'Aviolligure, reduce [illegible] sfortunatissimi esperimento, il Torino-Firenze, e attualmente in difficoltà operativa. Gli interventi sono stati molti, ma come accade spesso in questi confronti, il troppo [illegible] gioca sulle conclusioni e sulla chiarezza dei problemi. Ha osservato alla fine un professore universitario: «*Ora, consapevoli dei nostri limiti, sappiamo che dobbiamo conoscere ancora molte cose sul 3° livello*».

La relazione introduttiva è stata tenuta [illegible] vicepresidente dell'Alitalia. Ieri. Senza prendere posizione apertamente né pro, né [illegible] ha posto gli altri congressisti di fronte [illegible] problemi [illegible] 3° livello (ricordo riferimento a quanto accade in altri Paesi europei (Germania, Francia e Gran Bretagna) dove le compagnie di questo tipo, [illegible] uno sviluppo iniziale, attraversano una fase di incertezza.

Teli ha poi esaminato la si- [illegible] italiana [illegible] aeroporti: [illegible] in totale di [illegible] 2 intercontinentali, 15 con traffico internazionale e 17 solo nazionale. I «minori» sono 59, ma solo [illegible] (Albenga e Poggio) hanno [illegible] stamenti [illegible] atterraggi. A fronte di una potenzialità di traffico notevole, sia [illegible] città e città, sia in direzione dei poli più importanti, per il 1° e 2° livello esistono difficoltà per il controllo di volo, per [illegible] crisi energetica (con costi in continua ascesa), per il reperimento [illegible] piloti. [illegible] altre parole l'Alitalia ha fatto capire che il 3° livello se lo possono permettere Paesi più ricchi e aviatoriamente più organizzati del nostro.

Ma gli interventi di tutti gli [illegible] compresi [illegible] conclusioni [illegible] vice presidente della Regione, Bajardi, hanno dimostrato che il 3° livello ha una possibilità di riuscita anche in Italia se ci sarà la ristrutturazione completa dell'aviazione civile. [illegible] definitiva se ci dovrà essere un'evoluzione del trasporto aereo, questa dovrà prima far piazza pulita del sistema attuale, cancellando errori, privilegi e monopoli. E' una questione, quindi, [illegible] volontà politica, di programmazione e di scelta economica.

Nel convegno era presente anche l'industria aeronautica italiana: Macchi, Partenavia, Aeritalia. Quest'ultima, in particolare, ha detto di avere in avanzata fase di progettazione un velivolo per il 3° livello di costo contenuto, capace di [illegible] posti. [illegible] se il [illegible] realizzazione appare ancora lontana, non è necessario essere indovini per affermare che certamente [illegible] in [illegible] per un'eventuale partenza, anche nel no- [illegible] del 3° livello

Gianni Bisio

temperatura di ieri

massima	+18,8
minima	+12,2
media	+15,4

Rilevazioni [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1026 mb; umidità 93%. Temperatura massima +18,4; minima +9,3; media +13,9. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso; [illegible] a buona, ridotta al mattino e in serata [illegible] per [illegible] e banchi di nebbia in pianura; temperatura stazionaria; venti [illegible] o calmi. Sole: 6,52; tramonta 17,35. Temperature delle [illegible] anno a Torino: [illegible] +18,8; [illegible] +10.

Raccapricciante infortunio

Pressa gli tronca entrambe le mani

Vittima un immigrato di vent'anni [illegible] terzo giorno di lavoro - Aperta un'inchiesta

[illegible] pressa ha troncato le mani a un ventenne al suo terzo giorno di lavoro. E' accaduto, ieri, a Leini in [illegible] fabbrica [illegible] stampi metallici. Vittima, un immigrato foggiano, Antonio Polidoro, [illegible] alla Falcherara via delle Querce 69. [illegible] è al Centro traumatologico in stato di shock. [illegible] il [illegible] reso [illegible] grave menomazione che lo accompagnerà per [illegible] la vita.

L'infortunio è accaduto nello stabilimento «Pietro Orecchia» di via Torino [illegible] Antonio Polidoro [illegible] [illegible] lavoro con [illegible] ore di anticipo perché doveva imparare a manovrare la pressa; accanto alla macchina c'erano un capo squadra e il titolare dell'azienda. Dice il padre Lorenzo, operaio dell'impresa [illegible] pulizia di Porta Nuova: «*Non sappiamo* [illegible] *come è [illegible] avvenuta, forse neanche lui* [illegible] *ci a ricordare. Lo stesso ho cercato di vedere la presa e mi sono reso conto che è a posto: per azionarla bisogna premere i due pulsanti con le mani*». Toccherà adesso all'ispettorato del lavoro accertare responsabilità e [illegible] della disgrazia.

Dopo l'infortunio il giovane è stato portato all'Astanteria [illegible] poi trasferito al Cto: la [illegible] gli ha amputato la mano sinistra escluso il pollice e tranciato [illegible] prima falange [illegible] le [illegible] della destra con fratture del metacarpo e del polllice.

Antonio Polidoro è il quinto di 9 figli. Continua il padre: «*Mi aiutavo a mandare avanti la casa e dopo l'assunzione* [illegible] *cominciato a fare progetti per la nostra famiglia. Non era alla sua prima esperienza di lavoro e già in passato era stato addetto alle* [illegible]

Antonio Polidoro, 20 anni

[illegible] un'officina [illegible] Leini. *Penso* [illegible] *disattenzione, ma è difficile credere vista che conosceva il pericolo di quelle* [illegible] *chine».*

* Colto da [illegible] infarto a Cit- [illegible] dove aveva una [illegible] Villaggio Badini, Antonio Barotto, di 56 anni, abitante in via Orvieto Vigliani 156, è [illegible] sull'auto di un vicino che lo portava al pronto [illegible] delle Molinette.

Donatori Fiat

[illegible] donatori di [illegible] Fiat Veicoli Industriali (stabilimenti Spa [illegible] Centro e Ricambi aderenti alla Pilma si sono riuniti l'altra sera, a Robella d'Asti, per [illegible] festa annuale. Il [illegible] dell'attività finora svolta è [illegible] giudicato lusinghiero e approvato all'unanimità. La manifestazione si è conclusa [illegible] la premiazione dei benemeriti, il pranzo sociale e la lotteria.

Desiderio di rivivere la finzione

Quali le molle psicologiche che possono determinare un episodio come quello [illegible] ieri mattina in via Fratelli Garrone? Quali le ragioni che possono aver indotto due giovani a ripetere, nella realtà, la scena d'un film appena visto e che li aveva suppostamente a lui punto da non far loro prendere in considerazione l'eventualità d'una «morte per gioco»?

[illegible] psichiatra, *prof. Zanalda, ritiene che le ragioni [illegible] questo gesto sono essenzialmente due: la «potenza» d'un mezzo audiovisivo come il cinema e la suggestionabilità di certi spettatori [illegible] fronte ad [illegible] racconto che determina profonde emozioni.*

[illegible] [illegible] film — *commenta* — l'individuo non si pone come semplice spettatore, ma vive lo spettacolo, ne è dentro come protagonista. Si tratta di una vera "assimilazione di un vissuto" perché chi guarda non avverte più la finzione scenica e la considera parte della propria esperienza. Questa pellicola, lunga e intensa, può aver determinato nei due giovani che già l'avevano "vissuta" al cinema, il desiderio di "riviverla".

«Tutto ciò non è assolutamente strano e la cronaca ha già ricordato, proprio a proposito de "Il cacciatore", episodi analoghi a quello di ieri mattina. Quanto più lo spettatore è giovane tanto più è suggestionabile perché gli manca una profonda capacità di critica ed il confronto delle esperienze».

Specchio dei tempi

[illegible] sindaco: «La città sta cambiando» - La Rai ci dice come curare i disturbi del televisore - Il garagista deve lavorare per la gloria? Dentisti «pratici» e abusivi - Marmellata d' Stato - Dolce preghiera

[illegible] tecnici delle [illegible] comunicano che tutte [illegible] radio [illegible] televisive [illegible] del ministero, pianificate [illegible] di luce e progettate per garantire una ricezione eccellente [illegible] [illegible] tipo [illegible] muniti di una [illegible] antenna esterna. Nel caso in cui venga invece utilizzato un sistema ricevente con amplificatore di [illegible] ed un aumento delle capacità di ricezione, specie se l'impianto non è realizzato a perfetta regola d'arte, corrisponde un funzionamento estremamente critico, dato l'elevato numero di stazioni televisive [illegible] In [illegible] situazioni, qualunque [illegible] (privata o Rai) può determinare fenomeni come quelli lamentati, eliminabili con opportuni interventi o messe a punto sull'impianto ricevente».

[illegible]

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere [illegible] signora Nidia Panzano [illegible] quanto riguarda i prezzi e gli [illegible] delle [illegible] Lei dice che [illegible] prezzi» che si applicano si potrebbe assumere qualche uomo in più. Ora vorrei [illegible] rapidi calcoli.

«Ho un'autorimessa di 1000 mq nella quale possa tenere 50 auto. Facendo [illegible] media di L. 25 [illegible] ogni [illegible] Sopra avere detratto l'iva, [illegible] ha un incasso di L. 1.250.000. Il favaggio [illegible] vuole per pagare neppure l'uomo che lo fa poiché [illegible] contributi, addizionali, quattordicesima, ferie pagate, liquidazione viene a [illegible] L. 650.000 ed il lavaggio, specialmente d'inverno, non [illegible] può [illegible] L. 400.000

«Ad ogni modo, anche rimettendoci, devo ugualmente tenere l'uomo che mi sostituisce quando devo allontanarmi per qualche impegno, il guardiano che monta alle 6 di [illegible] fino all'1 [illegible] notte mi, costa 500 mila lire al mese. L'ucche mi fa il giorno di riposo del guardiano notturno L. [illegible] al mese. Dulio che mi fa il [illegible] nica mattina L. 50.000. L'affitto del [illegible] L. 350.000. Luce, acqua, telefono, [illegible] comunali, esalazioni, commercianti, ed altre minori L. 115.000 al mese.

«Fatti, perciò, i debiti conti ad un incasso di L. 1.650.000 la ricavo una spesa di L. 1.715.000. Lei ora mi chiederà come faccio a vivere. [illegible] ed, io dirò [illegible] nichio [illegible] [illegible] automezzi con [illegible] tengo, a [illegible] nichio e pelicola, 70 e faccio stare [illegible] una macchina e l'altra qualche mese. Vorrei inoltre dire che faccio [illegible] seguente orario: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 20, durante [illegible] mi scusi se qualche volta vengono [illegible] mangiare anche le pizze».

Un garagista

Un lettore ci scrive da Acqui:

«Ho letto su *La Stampa* del 9 ottobre la notizia della denuncia, per esercizio abusivo della professione medica, di un quarantunenne, odontotecnico diplomato, studente del 6° anno di medicina, ancora alle prese con l'esame di [illegible] (esame del 1° anno). Ciò che mi ha meravigliato è il risalto che il giornale ha dato a detta notizia. Infatti il fenomeno dell'abusivismo odontoiatrico è molto diffuso [illegible] autorità, [illegible] legge, [illegible] in [illegible] non si [illegible] perché, lasciano correre.

«Così succede che gli abusivi, definiti, con disinvoltura, "dentisti pratici", dalle riviste e dalle organizzazioni sindacali degli odontotecnici, rifiutano di avere [illegible] vantaggi sul medico. Capita, così, di vedere [illegible] signori, completamente ignoranti in fatto di [illegible] cina, muniti di gabinetti odontoiatrici forniti di tutto punto, compreso l'apparecchio radiogenico, naturalmente non denunciato e tanto meno, avviene in fatto e [illegible] pur guadagnando [illegible] un dentista, se non di più. Non potendo istituire e registrare gli introiti come la legge impone ai medici, il gioco è fatto».

Giuseppe Penengo

Un lettore ci scrive da Acqui:

«A proposito delle denunce distrutte. Il sig. Arigoni (lettera del 16 ottobre) forse vuole fare dell'ironia quando parla dello Stato come imprenditore nell'industria conserviera? Proprio lo Stato che non riesce neppure a costruire quel bene primario che è la casa di cui la popolazione è [illegible] pur disponendo dei fondi e dei capitali. Capitali che tanto volentieri come meve al sole, laiché i miliardi che ieri bastavano per 100 case, [illegible] bastano solo per 10 case [illegible] e domani [illegible] solo più per 5 case.

«E poi, se [illegible] involuzione con- [illegible] (di determinati prodotti super-abbondanti e deperibili) non è economicamente possibile [illegible] [illegible] privata, non vedi [illegible] possa [illegible] redditizia per lo [illegible] (A [illegible] che ci si interessa [illegible] convenienza politica [illegible] non [illegible] economica). E inoltre, non risponde al vero che noi siamo importatori dall'estero di prodotti conservati, poiché in questo campo le esportazioni superano di gran lunga le importazioni». *don. Antonio Dalmino*

Una lettrice ci scrive:

«Sono sempre stata, per tanti anni, una vostra affezionata lettrice: per una caduta, ora mi trovo in infermeria all'ospedale per farmi curare un ginocchio.

«Sono terribilmente triste perché sono sola, senza alcun parente e a quasi nessuno mi viene a trovare. La solitudine è la peggior cosa che esista.

«Chissà se tra i vostri lettori c'è qualche persona buona e comprensiva che possa venire qualche volta a trovarmi? Mi farebbe un grande piacere». *Segue la firma*

[redacted] prepara [redacted] del male

Aperta la guerra contro il cancro

Finanziate 7 ricerche [redacted] 70 milioni raccolti [redacted] «Specchio dei tempi» e altri enti

Attraverso «Specchio dei tempi» — ormai storica «casella [redacted]stale dell'umanità» — sono [redacted] raccolte decine di milioni in po[redacted] mesi, per da[redacted] fiducia e operatività all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. All'appello ha risposto una serie ininterrotta di offerte, molto spesso anonime, pervenute [redacted] Stampa e alla sede dell'associazione, via Cavour 31. Il resto, sino a raggiungere gli attuali 130 milioni totali, l'ha ottenuto la campagna promozionale dell'Unione Industriale e di 5 Lions Club (su circa mille persone interpellate nessuna ha risposto di no): l'idea di una possibile, anche se minima e indiretta, partecipazione [redacted]ale alla lotta scientifica contro il cancro — la malattia «incurabile» che va invece stanata dai suoi segreti — è evidentemente capace [redacted] mobilitare tanta parte della popolazione.

Non è da molto che il malato di cancro è finalmente uscito dalla sua totale [redacted] di assoluto «incurabile»: e che il medico è passato dal più disarmato negativismo del «non far niente» ai [redacted] radicali e scientificamente guidati metodi di [redacted].

In tutto il mondo, quello [redacted] «fondi» per la lotta contro il cancro è un pesante problema: e la stessa «Concurrent Resolution 675» degli Usa ne sottoli[redacted] la primaria esigenza, con [redacted] da vera crociata. Che cosa farebbe, d'altra parte, [redacted] il continuo e straordinario concorso privato, la [redacted] quasi onnipotente American Cancer Society? Come è possibile muoversi, da noi, in una qualsiasi direzione concreta con soltanto [redacted] miliardi l'anno, dice il prof. Veronesi nella sua prefazione a «[redacted] sul [redacted] di [redacted]ges Mathé (Rizzoli 1979, recentissima edizione patrocinata [redacted] stessa Associazione italiana per la ricerca sul cancro) quando, nello stesso arco di un anno, solo per le sigarette, [redacted] lire se ne bruciano almeno 3000?

Questo «fondo di un primo semestre di [redacted] popolare» sta per [redacted] impiegato nel migliore e più [redacted] dei modi. «Settanta milioni, subito, alla ricerca scientifica e almeno [redacted] in borse di studio» ci hanno detto pochi giorni fa, in un incontro col Comitato direttivo per il Piemonte e la [redacted] d'Aosta, Allegra Agnelli (presidente), Alberto Cappa e Gianfranco Gallo Orsi (vicepresidenti) e Adriano Bocci (consigliere).

«Settanta milioni che "ritornano"» a Torino per concretare un programma di 7 ricerche: 1) una indagine epidemiologica sul cancro della mammella (prof. Terracini e prof. Pisani) e sul fattori [redacted] «rischio» nella nostra area regionale, che porterà a: [redacted] realizzazione di una «mappa» del cancro della mammella in Piemonte (prof. Angeletti e prof. Cappa); 3) una ricerca, sempre sul nostro territorio, sulle metastasi ossee del carcinoma [redacted] (professori Stramignoni, Bussolati e Bocci); 4) uno s[redacted] immunitario sperimentale su cellule di carcinoma mammario (professori Cavallo e Forni); 5) una ricerca sulla [redacted]ltura in vitro di cellule leucemiche (prof. Gavosto); 6) una ricerca sulle cellule di determinati tumori del tessuto [redacted] (prof. Schiffer); 7) una ricerca di base sulla struttura e [redacted] composizione antigenica della membrana della cellula [redacted] (prof. Comoglio).

Almeno trenta milioni [redacted] sottoscrizione Lions) andranno poi le borse di studio, che stanno per essere attribuite — con [redacted] di «precedenza» per [redacted] studiosi torinesi e piemontesi — perché [redacted] avviata, e [redacted] garantita, l'attività di giovani ricercatori.

Ottima partenza quindi. Non mancano certo, da noi, i «centri» in grado di mettere a fuoco i cento problemi ancora nascosti della malattia tumorale: il Comitato scientifico [redacted] Associazione vuol [redacted] in grado [redacted] «sorreggerli concretamente e continuativamente, in quei programmi di studio che risultino validi e verificati. [redacted] tanti e tanti, [redacted] noi, i giovani (e i non più giovani) che fanno sul serio, nei nostri istituti scientifici: «L'istituzione di borse di studio, finalmente adeguate, potrà permettere loro, al ritorno da periodi di attività in laboratori esteri, di continuare, qui da noi, le ricerche in ambienti adatti e con attrezzature idonee».

Ezio Minetto

Manca gasolio, [redacted] domani molti termosifoni spenti

Il Cottolengo al freddo

Non è l'unico caso drammatico, anche alcune industrie corrono il rischio di chiudere [redacted] non arriveranno i rifornimenti - Vertice [redacted] autorità in prefettura: avranno comunque [redacted] precedenza enti pubblici, scuole, ospedali, caserme e le case Iacp

A che punto sta la situazione del rifornimento di gasolio a To[redacted] e al Piemonte? «Al Cottolengo, parecchie migliaia di infermi ricoverati, lunedì non potranno accendere: manca [redacted]lio. Le officine Savigliano chiudono, se non riceveranno con urgenza [redacted] fornitura; stessa drammatica possibilità per la Carlo Erba e la Solex».

Questa la denuncia [redacted] si[redacted]co Novelli fatta durante la riunione svoltasi ieri pomeriggio in prefettura con il rappresentante [redacted] ministro dell'Industria Bisaglia, prof. Ammassari, direttore dell'Istituto Fonti di Energia [redacted] ministero, presenti [redacted] presidente della Regione Viglione e il presidente [redacted] Consiglio regionale Sanlorenzo, [redacted] presidente della Provincia Salvetti, assessori ed esponenti sindacali della Mach di Volpiano.

La priorità di enti pubblici, scuole, ospedali, caserme [redacted] industrie è stata riconosciuta [redacted] prof. Ammassari: «[redacted] preferiamo — ha detto — che ogni utente conservi i vecchi contratti, i precedenti operatori: ma ci rendiamo conto che alcuni sono scomparsi dal mercato e che, di conseguenza, qualche ente è in difficoltà. A questi, cioè scuole, ospedali, caserme e industrie, l'invito è di rivolgersi alla prefettura con l'indicazione del nome dell'ente, del Comune, del responsabile che tratta le forniture di gasolio da riscaldamento. Entro 48 ore l'Eni provvederà alle consegne dei quantitativi indispensabili».

Il canale, dunque, per ottenere una fornitura di gasolio in caso di grave carenza è la prefettura. Ma soltanto per gli enti pubblici e le case dello Iacp, [redacted] seconda fascia. Per il resto, [redacted] gli [redacted] del calore nei condomini dovranno provvedere ognuno per sé. Sempre [redacted] possibile.

[redacted] è chiaro. «Non possiamo [redacted] permetterci consumi di gasolio da riscaldamento superiori alle quantità [redacted] 1978» ha affermato Ammassari. E ancora: «Speriamo che con la fornitura eccezionale in [redacted] per il Piemonte, la situazione torni verso la normalità, ma dobbiamo convincerci tutti: la situazione del gasolio non sarà mai più normale, nonostante [redacted] sforzi del ministero e dell'Eni».

Rifornimenti nazionali — Si sono ridotte le importazioni di greggio. Nel primo trimestre '79 sono state [redacted] milioni di tonnellate [redacted] greggio contro i 28 milioni [redacted] '78; stesso deficit nel secondo trimestre, nel terzo «sono [redacted]ate ricostituite le giacenze». Con uno sforzo dell'Eni «a fine anno le [redacted] importazioni risulteranno di 37 milioni di tonnellate contro i 37 milioni del '78». In totale le quantità consegnate [redacted] '79 [redacted] inferiori dell'1 per cento rispetto allo scorso anno: l'espansione programmata era del 4 per cento.

I consumi invece hanno fatto un balzo in avanti sul piano nazionale. Benzina: + 6,7%; gasolio autotrazione + [redacted]; gasolio agricolo + 6%; marina e pesca + 11%; olio combustibile per usi elettrici + 5,5%. «Il Paese — sottolinea Ammassari — aveva preso l'impegno di ridurre i consumi del 5 per cento, mentre quelli sono aumentati in media del 2,5-3 per cento». Per il gasolio [redacted] riscaldamento: sui [redacted] milioni di tonnellate programmati, 14 sono stati defalcati [redacted]lla crisi iraniana e i consumi non si sono contratti. «Sono venuti anche a mancare — ha detto Ammassari — i contributi [redacted] alcuni operatori, peggiorando la situazione del mercato». Anche la chiusura della [redacted] di Volpiano ha rappresentato un taglio «grave».

Rifornimenti al Piemonte — Il confronto tra i dati [redacted] Regione e quelli [redacted] possesso del ministero dell'Industria [redacted] omogeneo. La Regione si è rifatta «a dati Ulif che registrano anche i passaggi da un operatore all'altro» dello stesso quantitativo [redacted] prodotto. Secondo Ammassari: «[redacted] luglio a settembre il "buco" era di 29 mila tonnellate rispetto allo stesso periodo '78. Stiamo procedendo a colmarlo». Le [redacted] mila tonnellate, pro[redacted] a Roma dal ministro Bisaglia, «saranno tutte [redacted] Piemonte entro fine ottobre». Nel periodo luglio-ottobre di quest'anno sarebbero arrivate 468 mila tonnellate contro le 504 mila del '78. «Le consegne sono carenti soltanto del [redacted] per cento: circa 36 mila tonnellate in meno». L'Agip sta [redacted] di [redacted] fronte alla situazione passando dalle 30 mila tonnellate [redacted]llo scorso anno (ottobre) a 45 mila [redacted] 20.300 sulla sola città di Torino).

A una precisa domanda del presidente Sanlorenzo e del sindaco Novelli sull'esistenza o no di un piano di distribuzione per le forniture eccezionali entro ti[redacted] mese, la risposta [redacted]: «Non abbiamo piani di distribuzione: possiamo solo controllare che le quantità inviate arrivino sul territorio prestato. E' chiaro che l'Agip da sola non può provvedere alla distribuzione del prodotto e si rivolgerà alla rete distributiva esistente. Quel che preoccupa è il logoramento di questa rete». All'assessore regionale al lavoro Alasia e ai rappresentanti sindacali della Mach di Volpiano che chiedono la nomi[redacted] urgente di un commissario governativo per la [redacted] e la sua riapertura, il rappresentante del ministero ha promesso «di farsi portavoce presso il ministro Bisaglio delle richieste affinché la [redacted] sia recuperata a livello nazionale entro breve termine».

Simonetta Conti

Energia e calore insieme per risparmiare le spese

Il 25% circa dell'energia consumata in Italia serve per consentire l'abitabilità delle case: in particolare riscaldarle. E' l'aliquota più alta dopo quella per l'industria. Il costo dell'energia [redacted] e aggredisce sempre più il potere d'acquisto dei salari e «nel giro [redacted] pochi anni la voce [redacted] avrà nei bilanci domestici un peso paragonabile se non superiore a quella affitto».

Sono considerazioni del documento presentato al convegno regionale sull'energia dall'Unione piemontese per lo sviluppo edilizio. Una preoccupazione assillante che alimenta studi e proposte. L'Upse fa le proprie, non soltanto in termini di tecnologie costruttive, ma anche di modifiche ambientali.

Si è parlato, ieri, anche di teleriscaldamento, di produzione combinata di energia e calore. Lo ha fatto il presidente dell'Enel (uso dell'acqua di raffreddamento delle centrali termoelettriche per riscaldare le abitazioni), lo hanno fatto i professori [redacted] e Botta del Cnr; ne tratta una relazione dell'[redacted]g. Bonicelli, d[redacted]re dell'Aem di Torino.

L'iniziativa è nota: sostituire alle Vallette le caldaie della centrale termica con motori che, col calore, producano anche energia elettrica. La trasformazione è in corso, [redacted] potenza dell'impianto è di 15 MW.

«Ma — dice il presidente dell'Aem, Perinetti — ci [redacted] altri impianti, in città, che servono grandi complessi per [redacted] totale di 6 milioni di metri cubi. Stiamo studiando anche qui la possibilità di coproduzione: [redacted] potrebbe ricavarne una potenza elettrica complessiva [redacted] un centinaio di MW».

Altro camp[redacted] possibile produzione contemporanea [redacted] energia e calore sono gli ospedali, ai quali si è riferito con particolare attenzione il prof. [redacted].

Gasolio, un dramma

I parlamentari piemontesi La Malfa (pri), Pandrotti (psi), Pugno (pci), Bodrato (dc) e Romita (psdi) parteciperanno domani, ore [redacted], negli studi di Radio Universal (via Torino 69, Settimo) a un dibattito [redacted] rifornimento di combustibile in Piemonte. Tema attualissimo, problema sempre più drammatico. Interverranno anche [redacted] vicepresidente dell'Iacp Sulotto i direttori per [redacted] Piemonte e la Val d'Aosta della Esso Tripiciano e della To[redacted] Sinigagliesi, il presidente degli Amministratori immobili Fontana.

Corteo antinucleare

Un migliaio di [redacted] e sfilato ieri per le vie cittadine per una manifestazione antinucleare indetta dal «Comitato piemontese sulle scelte energetiche». Il corteo è partito da piazza Arbarello e ha proseguito per la sede [redacted] che è stata [redacted]cupata» simbolicamente [redacted] un cartello: «Chiusa per inefficienza». Davanti alla Prefettura vi è stata una dimostrazione «contro [redacted] politica governativa del gasolio». Poi piazza Cln è stata invasa da striscioni e [redacted] contro le centrali nucleari.

Qui [redacted] parlato i professori Virginio Bettini docente di ecologia a [redacted], Massimo Scalia, titolare della cattedra di fisica teorica all'Università di Roma e Gianni Mattioli, docente di fisica e matematica.

La giungla dei bilanci familiari — Il [redacted] di Ermanno Gorrieri sarà presentato martedì, [redacted] 21, alla Camera di commer[redacted] [redacted] Giolitti 26/A) a cura della Cooperativa libera cultura.

Polemiche sulle leggi respinte

L'iniziativa della giunta regionale, espressa dal vicepresidente Bajardi, di chiedere un incontro col presidente Cossiga presenti i parlamentari pci e psi a proposito delle due leggi sul personale respinte dal governo, [redacted] suscitato un coro di polemiche.

Sul tavolo del presidente della giunta, Viglione, sono [redacted] un telegramma del capogruppo [redacted] Bianchi, un'interrogazione urgente del [redacted] Marchini, un'interpellanza [redacted] Calsolaro.

Quest'ultima chiede «a quale titolo il vicepresidente della giunta si sia attribuito il diritto di esprimersi anche per conto e a nome del psi»; «in quale occasione il gruppo socialista sia stato consultato sull'iniziativa», «se si ritenga corretto e conforme [redacted] principi dell'autonomia dei singoli gruppi, che singoli membri della giunta o la giunta in quanto tale [redacted] assumere iniziative che riguardano le istituzioni e il loro funzionamento e comportano quindi giudizi politici di esclusiva competenza dei gruppi consiliari o del Consiglio regionale».

Il telegramma [redacted] contesta «la scorretta novità di procedura che non può impegnare la Regione, distorce i rapporti istituzionali ed esautora il Consiglio».

L'interrogazione liberale definisce l'iniziativa «scorretta sul piano politico, pericolosa sul piano istituzionale e pregiudizievole della centralità e delle funzioni del Consiglio, unico organo legittimato ad aprire nelle forme e procedure di legge».

La tentata estorsione al proprietario [redacted] un noto ristorante

Ricatto da 20 milioni: 2 giovani arrestati mentre ritirano i soldi

La vittima prescelta dalla banda aveva avuto dieci giorni fa il locale devastato da una bomba - Poi la telefonata: «O paghi o sei rovinato» - Sorpresi sul fatto [redacted] carabinieri

[redacted] uomini sono stati arrestati [redacted] carabinieri del nucleo operativo mentre ritiravano un pacco contenente 20 [redacted], frutto [redacted] tentata [redacted] danni del proprietario del ristorante «Da Angelino» [redacted] corso Moncalieri 58.

Il 10 ottobre scorso, poco dopo le due di notte, alcuni sconosciuti avevano posato del [redacted] sotto di [redacted] alle serrande [redacted] ristorante di Angelino Fulvo, 36 anni, [redacted] che gestisce il locale con [redacted] moglie.

«Siamo stati svegliati da un tremendo colpo — aveva raccontato l'uomo ai carabinieri —. Ab[redacted] capito subito che era una bomba; tutti i vetri [redacted] casa [redacted]no andati in frantumi. Io e mia moglie siamo corsi nel ristorante e l'abbiamo trovato devastato: le vetrate in frantumi, la serranda divelta. Non capisco perché l'abbiano fatto, non abbiamo mai ricevuto minacce».

Queste ultime, però, erano arrivate la sera di quel giorno: «Ti [redacted] piaciuto lo scherzetto?» — aveva esordito l'[redacted] interlocutore —. Se non vuoi che si ripeta prepara 20 milioni». Dapprima incredulità, poi angoscia, quindi la decisione di rivolgersi ai carabinieri.

Per una decina di giorni tutti i contatti tra il Fulvo e i ricattatori sono stati seguiti dai militari del maresciallo [redacted]. Quando i ricattatori hanno capito la disponibilità della vittima a pagare, sono arrivate — sempre per telefono — le richieste più precise.

«Vieni con [redacted] fratello in via Guastalla, davanti al numero 2 troverete un'Alfa Romeo GT targata TO R85449 con i finestrini aperti: gettate sui sedili il pacco con i soldi e ricordatevi di non fare i furbi». Intercettata [redacted] telefonata, i carabinieri hanno preceduto i ricattatori appostandosi vicino alla macchina.

Eseguiti gli ordini degli sconosciuti, Angelo Fulvo e il fratello [redacted] sono allontanati da [redacted] Guastalla. Dopo dieci minuti sono arrivate [redacted] persone che [redacted] incominciato a passeggiare con indifferenza vicino all'auto (erano le due [redacted] notte). Poi, mentre uno controllava la strada, l'altro si è avvicinato alla macchina e ha raccolto il pacco. Subito è stato bloccato, [redacted] complice, [redacted] carabinieri che [redacted] dietro una cancellata.

Identificati [redacted] Giuseppe Camera, 31 anni, [redacted] fissa dimora, e Antonio Pelle, 31 anni, piazza Derna 225, entrambi originari [redacted] Ardore (Reggio Calabria) hanno [redacted] sostenendo [redacted] essere passati in via Guastalla «per caso».

Intanto i complici, ancora in libertà, continuano a telefonare al Fulvo: «Non credere di fare il furbo, quelli finiti in carcere non c'entrano». Ma i carabinieri sono sulle loro tracce.

Antonio Pelle e Giuseppe Camera arrestati [redacted] carabinieri

Olivetti domani si discute

I presidi e gli scioperi dei giorni scorsi nei vari stabilimenti della Olivetti non hanno [redacted] contribuito alla soluzione della difficile vicenda aziendale. Il clima si è fatto più teso e le rispettive posizioni hanno subito un irrigidimento. Con questa premessa sindacati e amministrazione torneranno domani a discutere: i primi per salvare i circa 4000 posti [redacted] minacciati; la direzione per ridare — così sostiene — anche [redacted] licenziamenti, sicurezza alla società e quindi un futuro tranquillo ai restanti dipendenti.

In programma [redacted] sono due scadenze importanti. [redacted] nata l'amministratore delegato della Olivetti, l'ing. Carlo [redacted] Benedetti, si incontrerà in Regione con la Giunta. Lo scopo: ottenere corsi professionali per i lavoratori licenziati. Oltre a ciò l'incontro servirà [redacted] un'analisi della situazione della società e una verifica delle intenzioni dell'amministrazione a[redacted].

Nel pomeriggio invece riprenderà la trattativa con i sindacati sui [redacted] dei licenziamenti. A [redacted] proposito ieri l'Flm ha respinto [redacted] l'ennesima volta il «disegno dell'Olivetti di ridimensionare gli organici».

FIAT — Sono [redacted] anche [redacted] il blocco degli straordinari e i presidi dei vari stabili[redacted]. Domani i 61 [redacted] presenteranno nella sede della Fim per firmare [redacted] delega [redacted] collegio di difesa del sindacato.

COMMERCIO — Martedì sciopero di 4 ore a sostegno della [redacted] rinnovo [redacted] contratto nazionale di lavoro. Resteranno chiusi tutti i negozi, ristoranti e servizi pubblici.

TRANVIERI — Lo sciopero di 4 ore previsto per domani è stato rinviato a giovedì e la sospen[redacted] dei servizi protratta a 24 ore.

PSICHIATRI — Un gruppo di medici, riguardo alle polemiche sul pronto [redacted]chiatrico, ha precisato ieri [redacted] non essere «contro la reperibilità» ma di volerla «regolamentata e organizzata in [redacted] forma tecnicamente valida». Un documento denuncia che gli interessati sono soggetti a rischi personali, «dato il clima di lotta politica e [redacted] potere» e ribadisce che per «le malattie mentali e la psichiatria vi sia oggi urgente bisogno di serietà di studi e di lavoro».

Saper spendere

Dubbi d'assemblea

Un deposito di generi alimentari può staccarsi dal riscaldamento centrale

Con il [redacted] que[redacted] le preoccupazioni, i dubbi ed i contrasti non accen[redacted] a finire. Giovanna Ferrato [redacted]: «Un deposito per vendita all'ingrosso di generi alimentari (formaggi conservati in appositi frigoriferi) può togliere, senza il consenso dei condomini i radia[redacted] locali sostenendo che visto il tipo di lavoro il riscaldamento non serve e ottenere con ciò il [redacted] a pagare soltanto parte della sua quota per il riscaldamento centralizzato? L'asportazione dei termosifoni e il non pagamento della quota completa danneggia gli altri condomini in modo enorme perché si [redacted] di [redacted] grandi locali e quindi di un [redacted] numero di millesimi».

Continua [redacted] lettrice: «[redacted] che un esperto mi precisasse, si rivina o no l'impianto facendo chiudere o [redacted] asportare alcuni radiatori? [redacted] l'impianto ha una centralina circa che la chiusura di alcuni elementi dovrebbe comportare un minor consumo di combustibile e quindi un minor costo. Costringendo però il condomino a contribuire [redacted] almeno il 65 per cento della sua quota, [redacted] si risolverebbero tanti problemi. E' [redacted] che in Liguria, come già avevate scritto, la Camera di Commercio di Savona nella Raccolta degli usi non prevede il caso, ma doveva tener presente che fino a qualche [redacted] in Liguria [redacted] impianti [redacted]tralizzati ed ognuno provvedeva per conto suo».

★ [redacted] Secondo Quirino Laratti, vicepresidente nazionale dell'A[redacted], «nel caso esposto, cioè [redacted] locali adibiti a deposito di formaggi e generi alimentari, la richiesta al condominio di sospensione del servizio di riscaldamento [redacted] sigillatura [redacted] apposito filo e piombino del sottantino della saracinesca del ra[redacted]tore (e non asportazione dell'elemento) possa [redacted] accettata appunto in relazione anche a regolamenti degli Uffici comunali d'igiene che prevedono [redacted] esclusione del riscaldamento nei locali usati [redacted] deposito di merci deperibili. Tra questi ultimamente sono stati inseriti persino i negozi di fiori».

Precisa l'esperto: «Le percentuali da pagare, in casi simili, [redacted] il regolamento di condominio non precisa nulla in proposito, possono variare dal 45 al 65 per cento». Gli usi della Camera di C[redacted] di Savona non dicono nulla al riguardo, quindi sarà l'assemblea a dover decidere.

«Gli [redacted] di risc[redacted] — afferma Laratti — non dovrebbero subire da[redacted] in relazione alla minore richiesta di calore derivante [redacted] locali in cui i radiatori sono [redacted], [redacted] opportuno conoscere in quale percentuale i metri [redacted] dei [redacted] cali in cui si chiude il riscaldamento incidano sulla cubatura totale dello stabile».

Dopo lunghe e sotti[redacted] nessun accordo è stato raggiunto in un'assemblea condominiale sulla ripartizione di una spesa di circa [redacted]. Perciò Gino G. chiede aiuto agli esperti nella speranza di una soluzione. «La spesa riguarda — scrive — la sostituzione delle funi dell'ascensore, imposta dall'Enpi per constatata usura determinata da dieci anni di utilizzo dell'impianto. Il regolamento [redacted] dice: "Le spese di manutenzione ordinaria e di esercizio degli ascensori si ripartiscono secondo millesimi [redacted] scensore di cui alla tabella allegata. Le spese di manutenzione straordinaria si ripartiscono in base a millesimi di comproprietà di cui alla tabella allegata". Qual è la chiave d'interpretazione?»

★★ Risponde il vicepresidente degli amministratori Quirino Laratti: «Ritengo [redacted] la sostituzione delle funi degli ascensori debba essere [redacted] si condomini in [redacted] tabella millesimale prevista per le spese ascensore e non in base ai millesimi di proprietà in relazione al fatto che dette funi sono sottoposte a maggiore logorio come percorrenza dagli abitanti ai piani alti (criterio di cui [redacted] conto la tabella millesimale indicata).

«Con la premessa [redacted] funi nella maggioranza dei casi vengono sostituite solo a seguito prescrizione Enpi, dubito che la loro sostituzione possa essere considerata manutenzione straordinaria. Infatti [redacted] manutenzione ordinaria [redacted] la loro sostituzione dopo una utilizzazione di circa dieci anni».

★ Ecco [redacted] ricetta dei capperi sotto sale, metodo casalingo, il suggerimento è di Luisella [redacted] afferma: «Il risultato è ottimo, sperimentato con grande soddisfazione [redacted] me stessa». Prendere capperi maturi, staccare il picciuolo (lasciandone soltanto pochi millimetri), mettere a bagno in [redacted] fredda e lasciare [redacted] 24 ore. Spiega Luisella: «Se tra i capperi ce ne sarà qualcuno [redacted] già in fase verde e gialla e lo si dovrà togliere». Dopo averli fatti scolare, disporre i capperi in un vaso di vetro, alternando uno strato di capperi con [redacted] (abbondante) di sale grosso leggermente pestato. Lasciare il vaso aperto e ogni tanto rigirare il contenuto in modo che il sale si amalgami con i capperi. Si formerà un [redacted] di liquido, [redacted] deve [redacted] scolato, a poco a poco si riassorbirà e i capperi cambieranno colore. In poco più di un mese saranno pronti, [redacted] buonissimi. «Questo segreto — scrive Luisella — l'ho imparato nell'isola di Levanzo nelle Egadi, dove i capperi ricoprono muri e rocce di ogni strada».

Simonetta

VENDIAMO

RISTORANTE
BAR DISCOTECA
MARKET
GELATERIA
NEGOZI

IN SARDEGNA
(Gallura)

Nel villaggio residenziale "Baia delle Mimose" già funzionante con 200 unità immobiliari e in continuo sviluppo. Ancora disponibili residence, terreni per ville.

Per informazioni telefonare [redacted] "Baia delle Mimose":
tel. 079/884.095-884.058.

Istituto Vendite Giudiziarie
IFIR Piemonte - C.so Giulio Cesare, [redacted] - TORINO

[redacted] ALL'ASTA [redacted]

degli arredi antichi ed oggetti d'arte della Villa PALLIO di RINCO, località Scandeluzza (Asti) nonché degli immobili rappresentati dalla villa e [redacted]. La villa fu costruita dal [redacted] Francesco O. Magnacavallo [redacted] Virengo [redacted] ultimata [redacted] l'architetto vicentino Bertozzi Scamozzi, [redacted] 1789. Tra gli ospiti famosi: Re Carlo Alberto, Vittorio Emanuele III, Don Bosco. La dimora e i ben 30 stanze [redacted] saloni affrescati ed arredati con mobili antichi del 6-7-800, arazzi firmati, argenti e gioielli di epoca, porcellane e maioliche, tappeti antichi, [redacted] russe, dipinti di: Longhi, Salvator Rosa, Castiglione, Jacopo Palma, Isidoro Bianchi, [redacted], il Grechetto, S. Bombelli, L. Carracci, Jansen, Morazzone, Veronese, Tintoretto, Mario dei Fiori, Scoppetta, Giacinto Gigante, Giuseppe Palizzi, Attilio Pratella, Michetti, Postiglione, ed altri pittori dell'800 italiano.

Esposizione: [redacted] i giorni, ore 9,30-12,30; 15-18,30.

Asta: OGGI 21 [redacted] alle ore 10 e 16. Venerdì 26 ottobre alle ore 16. Sabato 27 e domenica 28 ottobre alle ore 10 e 16.
Lunedì 29 ottobre alle ore 21. - Catalogo in sede
Strada per [redacted] Villa: da Asti km 9, strada per [redacted] e [redacted] Montiglio (località Scandeluzza)

Per informazioni telefonare (0141) [redacted]

[redacted] tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
per prossimo cambio [illegible]
tel. 650.7221/658.201

CITTA' DI ALBENGA
[redacted] ottobre
Salone Mercato dei Fiori (4000 posti)
BALLET NACIONAL DE [redacted]
esclusiva nazionale
Primi posti L. 10.000
Secondi posti L. 7500
Prevendita: Torino - Ag. Andromeda C.so Trapani, 40 Tel. [redacted]
Informazioni Comune di Albenga Tel. (0182) 50.331

CINTO [redacted]
originale americano
senza sottocoscia e cinture lavabile - contiene e riduce qualsiasi
[redacted]
Centri Ortopedici di vendita
SALUS Via Monginevro, 36 tel. 380.564 Torino
SANITAS V. Consolata, 11 t. 538.403 Torino

Informitalia
ISTITUTO [redacted]
CONTROLLI [redacted]DAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 157
Telefoni 511.[redacted] - 539.682

ECHI DI CRONACA

Methode Institute: inglese, francese, tedesco
Corsi diurni e serali con professori madrelingua. Dal 1949 istituto Methode. Due centri in Torino: via San Secondo 37, tel. 505.561 - 2 e p.za Santa Rita 6, tel. 364.441.

Strumenti musicali organi elettronici sconto 35/40%
Il più vasto assortimento, la più scrupolosa assistenza, le più elastiche condizioni di pagamento. Consegna gratis dappertutto. Merula Bra (Cn) p.za Municipio, telefono 0172/411.424.

[redacted] controllati per [redacted] automobili
A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al copertinato di 500 autoveicoli di occasione a prezzi convenienti: Acquamar, Fiat 500, Fiat 126, Fiat 124, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Alfetta 1.6 - 1.8 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada, A112 N, A112 E, A112 Abarth, Renault 5, Simca 1307, Opel, Volkswagen, Lancia Beta Coupé, B.M.W. 316, B.M.W. 520 i, vasto assortimento vetture Diesel e furgoni. Autoimpianti, corso Principe Eugenio 11, tel. 530.595.

Iva paghe e contributi amm.ne del personale
Nuovi corsi ad alto livello. Casa Scuola di organizzazione aziendale dell'istituto Methode Torino, via S. Secondo 37, tel. (011) 505.561, 505.562, 364.441.

Tv da riparare? Teleurgente, tel. 585.005
in 20 minuti da voi riparano tv colore e bianconero. Ore 9-22 anche festivi.

Polli [redacted] cascina 1400
Freschi, genuini e convenienti, prova anche tu e capirai che non è solo pubblicità. Cascina str. Garbido 31 (3° a destra dell'Allamano) tel. 781.607.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori taglio a prezzi di realizzo. Offerte eccezionali in vetro di Murano tra 5000 lampade per scrivania tra 3500 omaggio lampadine. Olivari, via Brissogne 18, tel. 700.965.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi giriamo oltre alla normale produzione splendide occasioni. Stoffe murali e moquettes di ottima qualità da L. 2500 al metro quadro. Moquettes in lana a L. 12.000 mq. Scampoli. Via Duchessa Jolanda 3.

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è [redacted] non [redacted] vede

Dimostrazioni speciali ai [redacted] i giorni 22-23-24-25-26-27 [redacted] nei centri MAICO

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di molti deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si nota e garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole e molti deboli di udito finalmente, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate, le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno sostituirlo in permuta e avere una differenza.

E' UNA [redacted] e [redacted] GRATUITAMENTE visitandoci, i giorni 22-23-24-25-26-27 ottobre chiuso sabato pomeriggio.

Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiarezza. [redacted] è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno.

MAICO Via Magenta 20 Torino - Tel. 541.767

Alessandria: MAICO - Piazza Garibaldi 50 - Tel. 54.788
Asti: Farmacia [redacted] - Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO - Corso Nizza 33/B - Tel. 68.149
Novara: Ottica BONZANINI - Corso Cavour, 15
Vercelli: Ottica CORRADINO - [redacted]
Aosta: Ottica OSTINELLI - Via Croix [redacted] 23

Ricerchiamo

AGENTI ESCLUSIVI

per la vendita di presidi medico-chirurgici negli **OSPEDALI**

nelle seguenti zone:
Torino città e provincia, Aosta, Novara, Vercelli e province, Alessandria, Asti, Cuneo e province

Richiediamo:
- laureati o diplomati [redacted] discipline scientifiche
- esperienza lavorativa anche breve con buona introduzione negli Ospedali e Case di Cura [redacted] zone indicate
- residenza [redacted] uno dei capoluoghi sopra espressi
- automezzo proprio

Offriamo:
- provvigioni e premi incentivanti
- adeguato training iniziale con aggiornamenti periodici

Si prega di inviare dettagliato curriculum, preferibilmente manoscritto, precisando il recapito telefonico a

Publikompass 52 P - 20123 MILANO

PILLA

DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Importante Società operante con efficienti nei seguenti settori di specializzazione:

produttori

Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 5649 — 10100 Torino».

Azienda italiana settore cancelleria ricerca per le zone Piemonte - Valle d'Aosta

UN VENDITORE

Presentarsi martedì 23 e mercoledì 24 dalle ore 9 alle ore 17.30 al Jolly [redacted] Ambasciatori (corso Vittorio Emanuele 104 - Torino) chiedendo del dr. Pegorini o scrivere a

Publikompass 50 P — 20123 Milano.

Importante Azienda Metalmeccanica ricerca

Esperto nell'industrializzazione del prodotto

Il candidato è preferibilmente in possesso della Laurea in Ingegneria meccanica [redacted] equivalente [redacted] è in età non superiore agli anni 45.

Ha acquisito esperienza nella progettazione e industrializzazione [redacted] Azienda modernamente organizzate.

E' esperto nelle tecniche [redacted] analisi del valore, della valutazione economica del progetto [redacted] conosce le [redacted] tecnologie per il trattamento e [redacted] lavorazioni dei metalli e delle materie plastiche.

E' [redacted] grado [redacted] stabilire un'efficace collaborazione con i progettisti, con i servizi collegati alla progettazione [redacted] i problemi dell'industrializzazione e con le unità produttive.

La retribuzione [redacted] l'inquadramento sono commisurati alle reali capacità professionali ed alle esperienze acquisite.

La sede di lavoro è Genova.

Inviare curriculum dettagliato [redacted] «Publikompass 2 — 16121 Genova».

PROGRAMMATORE EDP

Gruppo manifatturiero di aziende metalmeccaniche di media dimensione situato a circa 20 km To-Nord ricerca per proprio centro IBM - Sistema 34/T.P. esperto Programmatore.

Richiedesi esperienza almeno triennale in programmazione e [redacted] linguaggio RPG II.

[redacted] particolarmente tenuta in considerazione la provenienza dal settore manifatturiero.

Si offre inserimento in ambiente dinamico e in [redacted] evoluzione con reali possibilità di [redacted]. Inquadramento e retribuzione [redacted] funzione dell'effettiva capacità [redacted] potenziale.

Si garantisce la massima riservatezza. Pregasi inviare curriculum vitae a:

«Publikompass 305 — 10100 Torino».

La VESTEBENE S.p.A.
Industria Confezioni femminili [redacted]

FUNZIONARI DI VENDITA

per [redacted] GERMANIA FEDERALE

L'Azienda [redacted] continuo sviluppo sul [redacted] tedesco, è [redacted] grado di offrire una retribuzione sicuramente interessante [redacted] incentivante, il rimborso delle spese a pie' di lista, l'automezzo aziendale.

I candidati [redacted] dovranno conoscere la lingua tedesca a livello di trattativa, dovranno avere un'età compresa [redacted] i 25 e i 35 anni, dovranno essere disponibili [redacted] risiedere [redacted] Germania Federale, dovranno [redacted] dinamici, comunicativi e volitivi.

Non è richiesta una specifica provenienza dal settore confezioni.

Inviare dettagliato curriculum a:

[redacted] S.p.A. - Direzione Personale
Via S. Barbara, 11 - 12051 Alba (Cuneo)

Importante azienda appartenente ad un Gruppo Internazionale ricerca

Impiegata per servizio commerciale

La sede di lavoro è nella zona di CHIVASSO

Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 334 - 10100 Torino

Importante azienda appartenente [redacted] Gruppo internazionale ricerca per proprio Servizio Sanitario

INFERMIERA

Sono richiesti:
- Età compresa tra i 20 e 30 anni
- diploma d'infermiera professionale
- esperienza biennale presso cliniche o enti ospedalieri
- conoscenza della dattilografia

Si offre [redacted] inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
L[redacted] di lavoro è nella zona di CHIVASSO.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 333 - 10100 Torino.**

TEATRO REGIO TORINO

Assume macchinisti teatrali per [redacted] stagione lirica 1979 '80

Presentarsi venerdì [redacted] bre 1979 [redacted] 18 presso Teatro Regio - piazza Castello 215 - 3 piano

COSTRUTTORE USA [redacted] in metallo duro CERCA

AGENTI-RIVENDITORI

Introdotti industrie meccaniche Al-Al-Cn

Richiedesi: Residenza in zona. Esperienza vendita. Auto propria

[redacted]: Inquadramento Enasarco. Portafoglio clienti. Esclusiva zona.

Scrivere PUBLIKOMPASS [redacted] — [redacted]

JOHNSON & JOHNSON S.p.A.
Divisione Dentale

Assume 1 viaggiatore

per il Piemonte ed alcune provincie dell'Emilia Romagna con residenza a Torino; con provata esperienza di vendita di prodotti di largo consumo.

Non è indispensabile la provenienza [redacted] settore dentale.

Ottime condizioni di stipendio, rimborso spese, incentivi ed auto della Società per elemento giovane, dinamico, forte venditore disposto a viaggiare ed operare in autonomia e [redacted] piena responsabilità.

Ai candidati prescelti per la selezione verrà data comunicazione entro il 10 novembre 1979.

Per partecipare al colloquio, inviare curriculum dettagliato a:

[redacted] & JOHNSON S.p.A.
Divisione Dentale
Casella Postale 55
00040 POMEZIA (Roma)

Azienda Rappresentanze Industriali cerca

Referenziato venditore tecnico

Scrivere PUBLIKOMPASS 5609 — 10100 TORINO.

Importante litografia in Novara ricerca

ESPERTI LITOGRAFI

Scrivere dettagliato curriculum a:
Pubblimir srl - RIF/A C.P. 33 - 28100 Novara

Se vali quello che stai pensando

L. ____________

ed il copywriter o l'art director che cerchiamo.

Telefona al (011) 69.64.64

Impresa costruzioni di importanza nazionale assume

Capo contabile

provata esperienza e dotato delle conoscenze necessarie per una moderna gestione della contabilità. Sarà elemento preferenziale la conoscenza delle lingue inglese e [redacted]

Scrivere «Publikompass 6648 — 10100 Torino».

IMPORTANTE AZIENDA
BENI DI LARGO CONSUMO
cerca per costituenda organizzazione di vendita

VENDITORI DIRETTI

PER TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

a cui affidare una [redacted] per realizzare impegnativi obiettivi [redacted] distribuzione. Il candidato che cerchiamo ha le seguenti caratteristiche: età 25-32 anni - in possesso di automezzo - residente [redacted] centri capoluogo [redacted] provincia - almeno [redacted] anni di attività di vendita, preferibilmente nel largo consumo - abitudine a perseguire obiettivi pianificati.

OFFRIAMO

Inserimento in Azienda marketing oriented - inquadramento in prima categoria viaggiatori - rimborso a piè di lista - rimborso auto - incentivi. Garantiamo massima riservatezza ed una risposta [redacted]

Inviare curriculum [redacted] foto recente a:

[redacted] ADVERTISING Uff. Marketing - Via Montecuccoli, [redacted] - 20147 MILANO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Nella valle del Metauro

Nuovo tunnel sulla Flaminia

Il traforo, lungo 3600 metri, non sostituirà la vecchia galleria romana, ma sarà vitale per il traffico tra Fano e Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Sulla direttrice che collega [illegible] all'Adriatico, a duemila anni esatti dall'opera compiuta dagli schiavi dell'imperatore Vespasiano per [illegible] la dura roccia [illegible] Monte Pietralata, sono incominciati [illegible] questi giorni i [illegible] del tunnel che permetterà [illegible] nuova statale Flaminia di superare il [illegible] del Furlo. Ci vorranno otto miliardi e non meno di cinque anni di lavoro.

Il traforo, lungo 3600 metri, [illegible] sostituirà la vecchia [illegible] galleria dell'epoca [illegible] servirà, in seguito all'ammodernamento dell'arteria, vitale per il traffico [illegible] Fano e Roma, come strada alternativa obbligata.

L'inizio dei lavori ha messo anche una pietra sopra le [illegible] remiche di varia natura, originate dall'opportunità o [illegible] di procedere [illegible] gigantesca opera. Dopo le voci [illegible] dei naturalisti, timorosi dell'integrità del paesaggio, [illegible] volta constatato che il progetto [illegible] in realtà [illegible] rovinava nulla, [illegible] levate le [illegible] campanile. Le cittadine marchigiane al [illegible] la del Furlo, sostenute da Urbino, [illegible] bero voluto, per evidenti ragioni economiche, che [illegible] va Flaminia, [illegible] forare [illegible] montagna, l'aggirasse lambendo i loro territori. Quando si è prospettata però la possibilità di ottenere un [illegible] dernamento dei vecchi tracciati con i [illegible] della [illegible] superstrada Fano-Grosseto, [illegible] tempo avviati sul versante marchigiano, anche queste voci discordi sono cessate.

Il Furlo, quindi, avrà la [illegible] galleria, senza mandare in disuso la prima che è peraltro [illegible] tutelata dalla Soprintendenza alle antichità quale manufatto rarissimo e singolare di ingegneria stradale dell'epoca [illegible]. Il Furlo è il [illegible] più pittoresco delle [illegible]rche. Si tratta di due monti sui mille metri, il Paga[illegible] e il Pietralata che si ergono all'improvviso a sbarrare l'Alta Valle [illegible]. [illegible] una [illegible] fenditura tra i due precipizi passano la Flaminia e [illegible] affluente [illegible] Me[illegible]. Il fiume Candigliano, da [illegible] trasformato in bacini [illegible] idroelettrico, [illegible] quattro milioni [illegible] mc. d'acqua. Un luogo orrido e [illegible]stivo, tra pareti a strapiombo e i nidi delle ultime aquile, [illegible]a obbligata per quanti scendono da Roma [illegible] il mare. Ci si fermava anche Mussolini quando, con Claretta Petacci, andava ai bagni a Riccione. Un albergo del posto ancora conserva la [illegible]ra [illegible] Duce», con brutti mobili in stile Novecento e molte scritte [illegible] nostalgici.

Mussolini era diventato talmente [illegible] casa al Furlo [illegible] alcuni fedelissimi vollero eternarne il profilo scolpendo e modellando la cresta della montagna sovrastante, perché [illegible] tutti [illegible] vedessero [illegible] gli [illegible] al cielo. Inutile dire che il profilo è saltato [illegible] [illegible] dinamite, in pochi secondi, all'indomani della Liberazione, e [illegible] oggi, al Furlo, [illegible] più [illegible] gli occhi [illegible] il Duce. [illegible] tutto questo è [illegible] recente.

LE [illegible] singolarità del Furlo è [illegible] galleria che i romani, prima [illegible] il console Flaminio [illegible] 217 a.C. e [illegible] con Vespasiano nel [illegible] d.C. furono costretti a scavare per aprirsi [illegible] via da Roma verso l'Adriatico. Questo *forulus* (donde [illegible] Furlo), lungo 40 metri, [illegible] cinque [illegible] e [illegible] meno [illegible] fatto tutto a scalpello da[illegible] schiavi, a peraltro curvo, è il buco più trafficato nella storia [illegible] Marche. Non [illegible] eserciti romani, ma i goti e i longobardi, i mercenari dei principi e dei papi del Rinascimento, fino [illegible] truppe alleate dell'ultima guerra, si sono infilati in questo punto obbligato della Flaminia.

Gli ostacoli più grossi li hanno incontrati però in questo dopoguerra, gli autoarticolati che — prima che [illegible] galleria fosse regolata con semafori a senso unico alternato — spesso si sono [illegible] buco bloccando il [illegible]. Quando sarà costruita [illegible] «galleria dell'anno duemila», il *forulus* romano servirà [illegible] traffico discendente (Cagli - Acqualagna – Fossombrone). [illegible] nuovo traforo servi[illegible] a quello ascendente.

Ermete Grifoni

Varato il sommergibile Leonardo

Monfalcone. Il sommergibile Leonardo [illegible] Vinci [illegible] [illegible] del varo (Telefoto).

TRIESTE — E' stato varato ieri, all'Italcantieri, [illegible] mergibile «Leonardo [illegible] Vinci», di [illegible] tonnellate di stazza. Madrina [illegible] moderna unità [illegible] marina militare la signora [illegible] Luisa Longanesi Cattani, moglie [illegible]'ammiraglio Longanesi Cattani, [illegible] al comando di un sottomarino oceanico recan[illegible] lo stesso nome [illegible] giume, nella seconda guerra mondiale, il record di affondamento di naviglio nemico.

La cerimonia ha radunato mig[illegible] operai del cantiere, autorità militari e civili ed ex-combattenti, fra i quali alcuni superstiti dei precedenti [illegible] Vinci». Prima del tradizionale «in nome di Dio, taglia», [illegible] fa partire la bottiglia di spumante verso [illegible] prua della nave pronta al va[illegible] hanno parlato, per l'Italcantieri, l'ingegner Vittorio Fanfani; il capo di [illegible]gior[illegible] Marina», ammiraglio Torrisi, e il sottosegretario[illegible] Difesa, on. Scovacricchi.

Il «Leonardo [illegible] Vinci» è la terza [illegible] quattro unità della [illegible] classe «Sauro» realizzate dall'Italcantieri.

I sommergibili della classe «Sauro» per le loro elevate caratteristiche tecnico-operative, si collocano [illegible] le migliori [illegible] a propulsione convenzionale. [illegible] grado di sicurezza [illegible] garantito da aggiornate soluzioni tecniche.

Il sommergibile è lungo 63 metri, largo quasi 7, [illegible] un equipaggio [illegible] uomini e può sviluppare una velocità in immersione (massimo 250 metri) di 20 nodi.

Un mulino in fondo al Tevere

ROMA — Il relitto [illegible] mulino galleggiante, affondato oltre un secolo fa nel Teve[illegible] è la «sorpresa» trovata da[illegible] archeologi della sovrintendenza archeologica di Roma che in questi giorni hanno co[illegible] il recupero dal fiume [illegible] elementi architettonici caduti vi[illegible] sin dall'epoca roma[illegible] Insieme [illegible] [illegible] del mulino, [illegible] tornati alla luce, dopo oltre [illegible] secoli [illegible] immersione, pezzi [illegible] colonne, decorazioni dei ponti, [illegible] sarcofa[illegible] ed altri frammenti di oggetti.

«La sovrintendenza — spiega l'ispettore Claudio Mocchegiani Carpano, che controlla le operazioni della draga all'altezza dell'isola Tiberina — non [illegible] compiere una ricognizione generale del fiume, ma ha [illegible] un intervento per recuperare alcuni incamuli di grosso materiale in pietra, i punti già segnalati [illegible] tempo. [illegible] visto [illegible] lavori programmati [illegible] genio civile, si vuole anche saggiare la [illegible] stabilità [illegible] autorizzare drenaggi collegati all'inizio di servizi di navigazione sul Tevere».

Il Tevere è [illegible] per millenni una via di [illegible] traffico: navi e barconi carichi di blocchi [illegible] pietra, di statue, di mercanzie [illegible] [illegible] lo hanno [illegible] [illegible] sino al[illegible] [illegible] Orte, [illegible] non più in su: il dislivello [illegible] Orvieto. [illegible] esempio, è [illegible] costruito [illegible] i blocchi giunti per via fluvia[illegible]. Qualche imbarcazione è affondata con tutto il suo carico, che non è stato mai recuperato, e adesso [illegible] sovrintendenza di Roma [illegible] [illegible] tentando il recupero.

La draga ha cominciato a lavorare [illegible] il ponte Fabricio o [illegible] quattro capi», costruito [illegible] romani nel 62 a[illegible] Cristo, [illegible] ha portato su un sarcofago in tufo, vuoto e mancante [illegible] un lato. Poi [illegible] benna si [illegible] spostata, [illegible] [illegible] trovat[illegible] altro ostacolo. [illegible] no usciti [illegible] dall'acqua [illegible] voloni, spessi anche 20 centimetri, di uno scafo [illegible] tenuti insieme da grossi chiodi[illegible]. Neanche i vecchi fiumaroli si ricordavano di questo relitto ed [illegible] ricerca d'archivio ha indicato che quasi sicuramente [illegible] tratta del mulino galleggiante che la grande piena del 1854 strappò dagli ormeggi e fece affondare.

r. s.

L'operazione portata [illegible] termine nelle officine «Mf Omsa» di Genova

Questa vecchia nave è diventata corta tagliamola e allunghiamola di 10 metri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — [illegible] navi frigorifere, battenti bandiera inglese, appartenenti [illegible] compagnia P. & O., la «Vandee» e la «Vosges» saranno «allungate» [illegible] 10 metri e peseranno [illegible] mille tonnellate in più. La «Vosges» che è [illegible] attraccata a Calata Gadda prenderà il suo posto.

L'intervento di «allungamento» non è una novità. [illegible] a Genova, dove è [illegible] a tradizione delle riparazioni navali, [illegible] a punto una tecnica sofisticata. Sono [illegible] infatti le officine «Mf Omsa» del bacino di carenaggio [illegible] vincere mesi addietro l'appalto mentre i cantieri di Ponente Ligure hanno invece realizzato a tempo di record il «troncone» aggiuntivo che è stato [illegible] proprio in questi giorni.

Per procedere all'operazione la «Vandee» è stata tirata a secco in bacino di carenaggio e successivamente, con l'impiego [illegible] fiamma ossidrica, tagliata in due parti. La poppa, convenientemente zavorrata e ovviamente stagnata, è [illegible] [illegible] fuori [illegible] bacino e ancorata [illegible] [illegible] molo. Nel frattempo il [illegible] da «inserire» è [illegible] rimorchiato [illegible] Pietra Ligure in porto [illegible] saldat[illegible] alla prua. Nei giorni [illegible] anche la [illegible] è stata ripo[illegible] [illegible] bacino e unita alla nave. Attualmente, circa cento operai specializzati stanno lavorando agli allacciamenti e a rifinire le saldature.

L'operazione ha portato [illegible] cam[illegible] Omsa una [illegible] sione [illegible] diversi [illegible] (sem[illegible] cinquei [illegible] ha riatato. [illegible] così dire, il prestigio delle «riparazioni navali» di Genova: non si esclude, perciò, [illegible] dopo la «Vandee» e la «Vosges» altre società armatrici decidano di sottoporre i loro [illegible] cantieri a interventi [illegible] genere: oggi, tra l'altro, i costi delle [illegible] nuove navi [illegible] enormemente aumentati e si preferisce, come strategia d'investimento, migliorare le tecnologie o il potenziale delle unità in servizio, quantomeno di quelle varate recentemente.

Uno studio [illegible] dall'Ires in questi giorni [illegible] rivelato che l'industria piccola e media ligure sarebbe nelle condizioni di assorbire un numero maggiore di commesse proprio nel settore delle riparazioni navali. Purtroppo, dal 1965, per una opinabile decisione della direzione dell'Iri, Genova non è più la «capitale» dell'Italcantieri.

Paolo Lingua

A Parma la Fiera internazionale del fanciullo

PARMA — La prima Fiera salone internazionale [illegible] fanciullo è stata inaugurata ieri mattina a Parma, dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Lanfranco Turci. Alla rassegna, che rimarrà aperta fino al 28 e che ha il patrocinio della Commissione nazionale per l'anno internazionale del bambino e della Regione, partecipano 160 espositori [illegible], e 22 stranieri.

Sono presenti tutti i settori merceologici [illegible] interessano l'infanzia fino [illegible] 13 anni di[illegible] [illegible] (abbigliamento, calzature, arredamento, prenatali, farmaceutici, sanitari, cosmesi, scuola, servizi sociali, assicurazioni, editoria, musica, foto, sport, tempo libero, giochi, alimentazione).

[illegible] la manifestazione, [illegible] hanno messo in evidenza gli organizzatori, [illegible] sarà un fatto esclusivamente commerciale.

Convegno su spazio e cultura a Venezia

[illegible] — Un convegno nazionale [illegible] tema «Venezia: spazio e cultura», organizzato [illegible] segreteria provinciale della [illegible] spettacolo, [illegible] terrà domani [illegible] [illegible] nelle [illegible] del [illegible] «La Fenice». Vi prenderanno parte alcune delle maggiori personalità della cultura, della politica e delle organizzazioni sindacali.

Hanno già confermato il loro [illegible] intervento Giorgio Benvenuto; Gianni De Michelis, Giorgio Ferrari, Luigi Pulci, Giuseppe Galasso, Ruggero Guido, Claudio Martelli, [illegible] Picchioni, Mario Pi[illegible]

3ª SETTIMANA ARISTON
Osannato al Festival di Taormina
Applaudito dal pubblico di Torino

Cristallo
Ad ogni fotogramma un'esplosione di risate

7ª SETTIMANA al CORSO
Un BUD SPENCER scatenato, [illegible] pizzico di fantascienza. Pugni, mischie furibonde e tante risate.

Cine Torino
VEDETELO [illegible]
DOMANI E' TARDI
HARD-CORE

SUCCESSO al Capitol
... a te servono prove, testimoni, processi... a me no!

3ª settimana al GIOIELLO
Un grande uomo, un grande secolo, un grande film
Molière
(MOLIÈRE)
Inizio film 14.30 - 18 - 21.30 E' per tutti

Acuto! Riflessivo! Divertente! "LA STAMPA"
RITZ
successo [illegible] critica e di pubblico
una favola possibile nasce
JONAS che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER
distribuito dalla GAUMONT-ITALIA srl

all'ASTOR

VIETATO MINORI DI ANNI 18

5ª SETTIMANA all'IDEAL
A Torino, in Italia, in tutto il mondo
ROCKY E' IL CAMPIONE

4ª SETTIMANA al LUX
SUCCESSO

al Massimo
LINO VENTURA

THE BEST
COLOSSEO [illegible] PRINCIPE
«Malabimba»
ORFEO
«Pornolibidini di Justine»
[illegible]
«Deep throat»

...De Laurentiis [illegible] questo film ha superato KING KONG (Weekly magazine)

IL PORTO DI LAVAGNA

al Salone Internazionale della Nautica di Genova.

Al Salone della Nautica di Genova, quest'anno non ci sono solo barche, ma anche un porto: il Porto di Lavagna. Una presenza particolarmente interessante considerando che i suoi 1600 posti barca lo qualificano come il più grande porto del Mediterraneo. E considerando anche che Lavagna è agevolmente raggiungibile via terra. Meno di 50 chilometri dall'aereoporto di Genova, 180 da Milano, poco più di 200 da Torino, 240 da Bologna e naturalmente tutti in autostrada.

Ma veniamo alle caratteristiche funzionali del porto di Lavagna, quelle che più interessano chi va per mare. Le banchine, ampie e perfettamente agibili, sono dotate di colonnine [illegible] attacco per acqua e corrente elettrica, [illegible] telefono per barche dai 16 metri in su. Particolarmente curato l'impianto anti-incendio che permette di raggiungere con due getti ogni punto della banchina.

Da sottolineare poi, che Lavagna gode di una tradizione cantieristica invidiabile, che si concretizza in otto cantieri, all'interno del porto.

Cantieri altamente specializzati, in grado di garantire un servizio completo [illegible] tempestivo di assistenza e manutenzione, grande [illegible] piccola che sia. Appuntamento quindi a Genova, allo stand 403, per ulteriori informazioni sul porto di Lavagna.

FINDATA

E' una proposta della Findata.
Società di servizi della Cassa di Risparmio di Torino
Torino, Via Chiesa 1. Tel. 0966966
Porto di Lavagna - Tel. 0185-[illegible]

Un convegno a Firenze sul cinema di Renoir

La retrospettiva getta una luce rivelatrice sul grande regista e la sua poetica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sullo schermo [illegible] le immagini splendi[illegible] [illegible] Simon e [illegible] [illegible] un [illegible] appassionato, prima che l'assassinio della donna porrà fine alla folle passione dell'uo[illegible] che si getterà, dopo il delitto, dal treno in corsa. E' [illegible] sequenza esemplare della *Bête humaine* di Jean Renoir, tratto dal romanzo di Zola. [illegible] sala, dopo quarant'anni, la sempre affascinante Simone ricorda quel film, i suoi compagni di lavoro, il [illegible] personaggio conturbante, e soprattutto l'umanità [illegible] Renoir, che riusciva a mettere sempre l'attore nel suo clima ideale per trarne le più autentiche possibilità espressive.

Questo è stato uno dei momenti più vivi e stimolanti [illegible] convegno internazionale di studi sul cinema di Renoir che si sta svolgendo a Firenze nell'ambito della grande retrospettiva organizzata [illegible] Comune, dalla Regione e dal Festival dei [illegible]. Ma [illegible] il [illegible] momento ricco d'interes[illegible], anzi. Dalle testimonianze dirette di altre attrici, [illegible] Caron, che [illegible] Renoir [illegible] [illegible] teatro, Françoise Arnoul, che interpretò *French Can Can*, Katherine Rouvel, che [illegible] la splendida protagonista di *Le déjeuner sur l'herbe*, vien fuori [illegible] quadro d'insieme che conferma [illegible] che in parte si sapeva sul modo di far cinema del grande regista.

Tutti i [illegible] film ruotano in[illegible] sull'attore, [illegible] [illegible] drammatico dello spettacolo, ed è l'[illegible], lasciato sostanzialmente libero [illegible] esprimere completamente se [illegible] a costituire il punto d'incontro e di deflagrazione dei conflitti umani e sociali. Basti l'esempio [illegible] grande Michel Simon, [illegible]ore paradigmatico del primo cinema sonoro di Renoir.

In una lunga intervista contenuta nella seconda parte [illegible] bellissimo [illegible] televisivo realizzato nel 1966 da Jacques Rivette, Janine Bazin e André Labarthe, dal titolo emblematico *Jean Renoir le patron* — presentata al convegno in prima mondiale (perché mai trasmessa dalla televisione francese) — Simon e Renoir affrontano e discutono tutta [illegible] serie di questioni riguardanti la funzione dell'attore nel film. [illegible] una lezione esemplare, che getta una luce rivelatrice sul [illegible], anzi. Dalle testimonianze dirette di altre attrici, [illegible] Caron, che [illegible] Renoir [illegible] [illegible] teatro, Françoise Arnoul, che interpretò *French Can Can*, Katherine Rouvel, che [illegible] la splendida protagonista di *Le déjeuner sur l'herbe*, vien fuori [illegible] quadro d'insieme che conferma [illegible] che in parte si sapeva sul modo di far cinema del grande regista.

Tutti i [illegible] film ruotano in[illegible] sull'attore, [illegible] [illegible] drammatico dello spettacolo, ed è l'[illegible], lasciato sostanzialmente libero [illegible] esprimere completamente se [illegible] a costituire il punto d'incontro e di deflagrazione dei conflitti umani e sociali. Basti l'esempio [illegible] grande Michel Simon, [illegible]ore paradigmatico del primo cinema sonoro di Renoir.

In una lunga intervista contenuta nella seconda parte [illegible] bellissimo [illegible] televisivo realizzato nel 1966 da Jacques Rivette, Janine Bazin e André Labarthe, dal titolo emblematico *Jean Renoir le patron* — presentata al convegno in prima mondiale (perché mai trasmessa dalla televisione francese) — Simon e Renoir affrontano e discutono tutta [illegible] serie di questioni riguardanti la funzione dell'attore nel film. [illegible] una lezione esemplare, che getta una luce rivelatrice sul [illegible], anzi. Dalle testimonianze dirette di altre attrici, [illegible] Caron, che [illegible] Renoir [illegible] [illegible] teatro, Françoise Arnoul, che interpretò *French Can Can*, Katherine Rouvel, che [illegible] la splendida protagoni-

Stanziati sei miliardi di lire

In Sicilia un piano per sistemare i fiumi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La Regione Sicilia ha [illegible] spendere [illegible] miliardi per [illegible] alcuni piccoli corsi d'acqua che [illegible] monti Nebrodi e dai Peloritani scorrono [illegible] valle attorno [illegible] decine di centri abitati [illegible] provincia [illegible] Messina. Gli straripamenti [illegible] non sono [illegible] di grande portata, [illegible] hanno ugualmente causato [illegible] danni ingenti. Lo stanziamento [illegible] [illegible] disposto dall'on. Salvatore Natoli, repubblica[illegible] nuovo [illegible] ai lavori pubblici, il quale ha determinato l'intervento in favore dei corsi d'acqua classificati [illegible] terza categoria.

L'iniziativa si inquadra nel più vasto piano elaborato dalla [illegible] Regione che tende [illegible] difesa e [illegible] rassetto [illegible] territorio. Nell'isola sono centinaia i piccoli [illegible] e i torrenti che hanno urgenza di essere sistemati. Privi di argini, quando le piogge [illegible] ingrossano, straripano ed invadono migliaia [illegible] [illegible] terreno [illegible] casi [illegible] colture pre[illegible].

Il dissesto [illegible] antico di secoli, ma recenti sconvolgimenti dovuti a smottamenti con minacce a paesi, [illegible] linee ferrate [illegible] opere pubbliche hanno ridestato l'attenzione sulla necessità di far qualcosa così dire, il prestigio delle «riparazioni navali» di Genova: non si esclude, perciò, [illegible] dopo la «Vandee» e la «Vosges» altre società armatrici decidano di sottoporre i loro [illegible] cantieri a interventi [illegible] genere: oggi, tra l'altro, i costi delle [illegible] nuove navi [illegible] enormemente aumentati e si preferisce, come strategia d'investimento, migliorare le tecnologie o il potenziale delle unità in servizio, quantomeno di quelle varate recentemente.

Uno studio [illegible] dall'Ires in questi giorni [illegible] rivelato che l'industria piccola e media ligure sarebbe nelle condizioni di assorbire un numero maggiore di commesse proprio nel settore delle riparazioni navali. Purtroppo, dal 1965, per una opinabile decisione della direzione dell'Iri, Genova non è più la «capitale» dell'Italcantieri.

Paolo Lingua

Convegno su spazio e cultura a Venezia

[illegible] — Un convegno nazionale [illegible] tema «Venezia: spazio e cultura», organizzato [illegible] segreteria provinciale della [illegible] spettacolo, [illegible] terrà domani [illegible] [illegible] nelle [illegible] del [illegible] «La Fenice». Vi prenderanno parte alcune delle maggiori personalità della cultura, della politica e delle organizzazioni sindacali.

Hanno già confermato il loro [illegible] intervento Giorgio Benvenuto; Gianni De Michelis, Giorgio Ferrari, Luigi Pulci, Giuseppe Galasso, Ruggero Guido, Claudio Martelli, [illegible] Picchioni, Mario Pi[illegible]

Ambrosio

DIVERTENTISSIMO E TUTTO... DA SCOPRIRE

Augustus

1ª mese

Era da «Stormtrupper» che i giovani non ridevano tanto!

UN DIVERTIMENTO PAZZO!

MASSAUA

ELISEO STATUTO

stupendo!

Il film dei 5 Premi Oscar

AL VITTORIA

IL FILM APPLAUDITO ED OGNI SPETTACOLO

Una madre, un figlio.

ARLECCHINO

UNA COPPIA IRRESISTIBILE!

1973: UN TOCCO DI CLASSE
1979: MARITO IN PROVA

La commedia dell'anno

2ª SETTIMANA DI TRIONFALE SUCCESSO

La Perla

DALLE RIVISTE!

IMMINENTE A TORINO

Torna a vivere l'ebbrezza della storia e la storia si fonde all'emozione e all'azzardo

Al cinema è stare in compagnia

Informazione della produzione cinematografica

«Dottor Jekyll e gentile signora»

Un nuovo successo di Steno il regista dei grandi film comici

La miglior qualità di un film comico è quella... di far ridere!

L'idea è nata quasi per gioco. Si poteva ricavare un film comico dal celebre racconto di Stevenson? Il regista Steno e gli sceneggiatori Benvenuti e De Bernardi (quelli di «Amici miei») hanno trovato subito la chiave: la storia andava rivoltata.

Quindi al posto di un tranquillo e rispettabile signore che, a causa del filtro [illegible] lui stesso inventato, si trasforma in creatura orrida e malvagia, questo «Dr. Jekyll e gentile signora» ci racconta lo strano caso del funzionario più cattivo di una potentissima multinazionale che, per circostanze che non riveliamo, è costretto a diventare buono e mite, nonostante gli sforzi per mantenersi malvagio. La sua splendida e sexy assistente diventa, a sua volta, una casta e illibata fanciulla da educandato.

Naturalmente Paolo Villaggio — dottor Jekyll — [illegible] tutto il repertorio di gags inutilizzate, con effetti di tale travolgente comicità che il pubblico ha l'impressione di assistere ad un film di Fantozzi. Lo sfortunatissimo, imbranatissimo personaggio creato dal comico genovese è l'alter ego del Dottor Jekyll e strappa risate in ogni sequenza del film.

Il «peperoncino» [illegible] tutto ce lo mette [illegible] sempre più bello e brava Edwige Fenech, che ha modo di dimostrarsi più volte «al naturale». Con questo «Dottor Jekyll e gentile signora» la nuova stagione cinematografica ha esordito alla grande: nel locale di Torino che programma il film, l'appuntamento è con l'ora e mezzo di «mostruose risate»!

IL FILM DI CUI TUTTA TORINO PARLA

2ª mese al

Centrale d'essai

dopo «Padre padrone» glamoroso trionfo dei fratelli Taviani

il prato

MICHELE PLACIDO — SAVERIO MARCONI — ISABELLA ROSSELLINI

Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

al DORIA

— Ogni anno c'è un film che il pubblico non dimentica
— Questo è l'anno di «The champ il campione»

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT

320ª REPLICA

Pubblico entusiasta e incontenibile

INIZIO FILM: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

OLIMPIA

STUPENDO!

Gene Kelly e le musiche di Gershwin nel più spettacolare film musicale della storia del cinema

REPOSI

2ª SETTIMANA

Più travolgente che mai l'adorabile mascalzone

Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25;

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Il corpo della ragazza. Vist. 14

ARCO-NOE': Shock Cacciari.

ARISTON: Io, grande cacciatore. Martin Sheen. Orario 14.45 16.30 18.30, 20.30, 22.30

ARLECCHINO: Marito in prova. G. Segal, G. Jackson. Col. Non vist. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831 27 al): I porno amori di Eva. Eleonora Gray. Vist. 18. Orario 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30

ASTOR: I guerrieri della notte. Vist. 18. Or. 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

AUGUSTUS: Liquirizia. Vietato 14

CAPITOL: Bisogna fa tua legge è tanta... la mia... sol. M. Stark, M. Merola. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CENTRALE d'Essai: Il pasto di P. e V. Taviani con M. Placido, S. Marconi. I Ripetenti. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

COLOSSEO: Maledetta N. Lasinec. Vist. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.30

CORSO: Una scorrito [illegible] poco extra e molto terrestre. Bud Spencer. Or. 14.30, 16.30; [illegible], 22.30

CRITTALLO: Tre addii a Winnetou. W. Chiari. A. Maccione. L. Tappuche. V. 14. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA: Il cacciatore, di Franco Zeffirelli. Or. 14.45, 17.30, 20, 22.30

GIOIELLO: Molière, di Ariane Mnouchkine. [illegible] 14.30, 16, 21.30

IDEAL: Rocky II, Sylvester Stallone. Col. Non vist. Orario 13.50, 16.05, 18.10, 20.15, 22.30

LILLIPUT: Ratataplan. Non visto. Or. 14.20, 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40

LUX: A 353 James Bond Moonraker, Roger Moore. Or. 14.40, 17.25, 19.50, 22.20

METROPOL: Erotic sex orgasm. Vist. 18

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Deep Throat, visto (!)

NAZIONALE: Dr. Jekyll e gentil signora di Steno French. Viaggio. Non visto. Or.: 15, 16.45, 18.40, 20.05, 22.30

OLIMPIA: Un americano a Parigi. Non visto. Or. 14.30, 16.25, 18.30, 20.35, 22.30

[illegible]: La pomo Bidoni di Justine. Alice Amo. Visto 18. Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30

[illegible]: Poliziotto e canaglia, con J.-P. Belmondo. Non visto. Or.: 14.10, 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

[illegible], di Costa Gavras. Montand, Schneider. Non visto. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

PRINCIPE: Maledetta, Kirsti Lehtinen, bol. Visto 18. Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30

REGINA: Poliziotto e canaglia, con J.-P. Belmondo. Non visto. Or.: 14.10, 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

REX: [illegible], di Costa Gavras. Montand, Schneider. Non visto. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ROMANO: Il [illegible] di Justine, di Joseph Strick con M. Caine, A. Bancroft, D. Sanda, A. Quinn. Technicolor. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ROYAL: Il [illegible] di Justine, di Joseph Strick con M. Caine, A. Bancroft, D. Sanda, A. Quinn. Technicolor. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

SUPERGA: Dalla vita 426, C. Chabrol, no. D. Carradine, D. Hershey.

TORINO: Il [illegible] di Justine, di Joseph Strick con M. Caine, A. Bancroft, D. Sanda, A. Quinn. Technicolor. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA: La luna di B. Bertolucci con J. Clayburgh. Vietato 14. Or.: 14.30, 17.10, 19.45, 22.20.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Tino Iacrocito, Charles Bronson, Rina Skeiger. Non vist. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ALEXANDRA: I peccati di una maestra. Mary Ray, Monica Zany. Tecnic. Vist. 18. Or.: 14.05, 19.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

ELISEO: Il cacciatore, De Niro. Vist. 14. Or.: 15, 18.30, 22

FORTINO: I due superpiedi quasi piatti. T. Hill, B. Spencer. Non vist.

LA PERLA: Ma che sei tutta matta?, B. Streisand, R. O'Neill. Non visto.

MAFFEI: Squadra supersexy sotto il segno del sagittario. V. 18. Or. 14.30, 16, 17.40, 19.20, 20.50, 22.30.

MASSAUA: Mi scappa la pipì, papà, Lolo Garcia nella parte di Ciccio. Non vist. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MASSIMO: Labirinto.

PUNTODUE d'Essai: L'uomo che salvava le donne, di F. Truffaut con S. Forsey, L. Carpi. Non vist. Or.: 15, 17.45, 20.05, 22.30

SEXY MOVIE ONE: Sex vibration, C. Beccarie. Vist. 18. Or.: 15, 16.30, 18.30, 21, 22.30

STATUTO: Il [illegible], De Niro. Vist. 14. Or.: 15, 16.30, 22

CINEMATOGRAFI

SECONDE VISIONI

[illegible]: Zenzi 2. Vist. 18. Ore 14.45: 16.45, 18.45, 20.35, 22.30.

CONTINENTAL: Amanti mist, J. Dorelli, M. Virli, C. M. Salerno.

ERBA RAGAZZI: oggi ore 14.30 e 16.30 Il gatto venuto dallo spazio, di W. Disney, con Kim Barry, hotel programma di cartoni animati.

FARO: Prelude, T. Shire, B. Foxworth. Vist. 14. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

FIAMMA: Giallo napoletano, M. Mastroianni, O. Muti. Non vist.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16, il gatto con gli stivali, con la Marionetta Lupi - prossimi cartoni animati.

HOLLYWOOD: La grande sfida di Bruce [illegible], Thin Pan. Non visto

KILLER STUDIO (v. la Madonna di Campagna 1, capolinea bus 60, tel. 215.613): Il tentativo dei pirati Barbanera, di Walt Disney. Film famiglia. Ore 15, 17, 19, 21

ZETA RAGAZZI: [illegible] ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby alter in [illegible]. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Nuovo porno strip show, con Lisa tutta panna e «... sullo schermo [illegible] e peccati delle [illegible] nel mondo. [illegible] 18. Ore 15; 16; 21.

CASARET VOLTAIRE: «La bella del Carnevale». Proiezioni dalle 16 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema. Novità assolute stranight [illegible] e Animal [illegible]. Ingresso [illegible].

MOVIE CLUB: Un tranquillo weekend di paura, di John Boorman. Ore 20.30, 22.30

PO: Porno debbie, L. Colori. Vist. 18

REGINA (cinematrice, Colori. Vietato 18

VITT. VENETO - doppia luce rossa: [illegible] studenti [illegible] 18

CROCETTA - S. [illegible] MIRAFIORI

ADRIANO: Un dollaro d'onore.

AGNELLI: Le più grandi [illegible] Ufo Robot

EDELWEISS: Heidi.

HELVETIA (v. Bruno 38 - v. Madonna): Pantera rosa show, 14,30-16,30

GIARDINO d'Essai: Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

IL RITA: Il gatto venuto dallo spazio. Ap. 14.30 Ult. 20.30

SMERALDO: La poliziotta della squadra del buon costume, Fenech. Non visto

VINZAGLIO: Per la sesta grande gioia: Assassinio sul Nilo, di Agatha Christie, con David Niven, Mia Farrow, Peter Ustinov. Or. 14.30, 17.25, 19.45, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il pianeta delle scimmie, C. Heston.

SAN PAOLO: Fuga di mezzanotte, Davis. Vist. 18

ZONA FRANCIA

[illegible]: Vist. 18.

[illegible] PROVVIDENZA: Bruce [illegible] il maestro.

EDELWEISS: Heidi.

HELVETIA: (v. Bruno 40 - v. Madonna): Pantera Rosa show, 14,30-16,30

NUOVO ODEON: Il paradiso può attendere, Warren Beatty, Julie Christie, James Mason. Tecnic. Non vist. Ap. 14,30

ZETA d'Essai: Caro papà, di Dino Risi, con V. Gassman, A. Clementi. Ore 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Musica: B.G.T., Pepper's Lonely Hearts Club Band.

UNIONE: Tolo e i fantasmi - Bruce Lee l'indistruttibile.

VALDOCCO: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney, tecnic. Ap. 15

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY - doppia luce rossa: sullo schermo i piaceri erotici di una signora bene. Vist. 18. Sul palcoscenico: Missy Smith.

LUCE: Geppo il folle.

LUNI: Duello nella corsa più pazza del mondo e Due della strada.

ZONA MILANO REGIO PARCO

PALCHERA: Geppo il folle. Non vist

LANTERNA: Heidi tra i monti.

MAIOR: Esperienze erotiche di femmine in calore. Vist. 18.

NERAUDENGO: Ore 14,30-17: E poi non ne rimase nessuno; ore 21 La caccia alle ragazze Tibbs.

ARGI-ZENIT: ore 14.30 film regazzi. Pinpin fi galeador, con J. Bergman e la Nazionale di calcio svedese; ore 20,30 [illegible] Marco Ferreri: Non [illegible] [illegible] desiderio [illegible], C. Deneuve

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARCOBALENO: Undici gladiatori ribelli. [illegible] Food Fingers del [illegible], di N. [illegible]a, con M. Elisa. Vist. [illegible]. Ore 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

[illegible] (GALLE: Madriga sonare gli Ute Rabel.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (piazza Bengasi, tel. 506.0553): 4 bassotti per un danese, di Walt Disney. Ore 14,30, 16,45, 18

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 506.0553): Ricordi (i mie nonni, di Rudolph, con Gerolamo Chaplin. Ore 20,30; 22,30

CUORE: I grandi film da vedere. Pistole Sole, streets [illegible], regia di F. Zeffirelli, con O. Faulkner, V. Corrado, A. Celi. Techn. Or.: 14,15; 16,45, 19,30; 22,15

IL LUIGI: Geppo il folle, A. Celentano. Ore 16, 17.

SPEZIA: Teppeto, Tomas Milian. Non vist

* Cinema e carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis. Cinema: Arco, Roma.

FUORI CITTA'

ALMESE

LAIA: Assassinio sul Nilo.

ALPIGNANO

DORA: Fantasmi.

LIDO: Dove sei sei il vitello non ce l'hai.

AVIGLIANA

CORSO: Un tipo straordinario.

BENAICO

BERTOLINO: Tutto accade un venerdì.

ITALIA: La poliziotta della squadra del buon costume, E. Fenech, tecnic. Non vist

BORGARO

ROYAL: Attenti a quei due: mostri italiani.

BORGONE

IDEAL: Abbiamo gli arrabbiamo.

BUTTIGLIERA ALTA

FERRERA: Fuga dal pianeta delle scimmie.

CARIGNANO

PETER: ore 14,30-16,30 Il gatto venuto dallo spazio; [illegible] 15 L'infermiera di notte.

CARMAGNOLA

ELIOS: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo.

LUX: Un dramma borghese. Vist. 18.

MARGHERITA: Il cacciatore. V. 14

SPLENDOR: Amare piombo e furore.

CASELLE

ITALIA: Serrande la festa matricola.

ROMA: Squadra antimafia.

[illegible]ORES

FLORIDA: Ecco l'impero dei sensi.

[illegible]

GLORIA: Il lazzarello.

CIRIE'

CATALANO: Anima per anime. Non vist.

ITALIA: Assassinio su commissione, O. Sutherland. Non vist

NUOVO: Dr. Jekyll e gentil signora, Fenech. Non vist

CUORGNE'

PERONA: Cristo si è fermato a Eboli.

MARGHERITA: Zorro 2. Vist. 18

GASSINO

ITALIA: Rock and Roll.

GIAVENO

S. LORENZO: Furia 10 da Nevarona.

LANZO

CATALANO: Il padrino. Non vist

LEINI'

[illegible] Cadetto (Terminator).

MONCALIERI

ITALIA: Una storia facile, Adriano Celentano. Non vist

NICHELINO

SUPERGA: Dalla vita 426, C. Chabrol, no. D. Carradine, D. Hershey.

NONE

EDEN: L'ultimo regno.

ORBASSANO

GODIERNO: L'insegnante viene a casa.

PARROCCHIALE: Porci all'ora quarta.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Assassinio su commissione.

ITALIA: L'insegnante viene a casa.

NUOVO: Anima per anima.

PRIMAVERA: Deep Throat. V. 18.

RITZ: Barracuda.

PIOSSASCO

[illegible]: Ciao Ml.

[illegible]

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Assassinio sul Nilo.

SETTIMO

BECCARIS: Pila da tergere.

MODERNO: [illegible].

GARIBALDI: Concorde affaire.

ORATORIO: Parl e dispari.

SUSA

[illegible]: Avalanche express.

CIVICO: Immagini di un convento. Vist. 18

VALPERGA

AMERA: I guerrieri della notte.

VENARIA

DANTE: Tutti e squola.

SUPERCINEMA: Assassinio sul Nilo.

VEROLENGO

ITALIA: Parl e dispari.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: «Nuovo porno strip show» con Lisa tutta panna e «... sullo schermo «Vizi e peccati delle donne nel mondo». Vist. 18, ore 15-18-21

ALFIERI: ore 16 unica e ultima spett. Franco Califano in «Poeta saltimbanco». Pren. casa teatro 835 445

ALFIERI: da mercoledì 1ª rassegna Enrico Beruschi-Minnie Minoprio ne «L'angelo azzurro» - Commedia musicale - Pren. da oggi casa teatro. Tel. 535.460

AMLETO (v. Chiomonte 3, tel. 331 764): ore 16 «Il re superbo» del Teatro dell'Angolo di Gelmo un lepido amenico medioevale. Mercoledì ore 21,15 La storia del re soldato.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICA: Lib. ore 17 (pari) Orchestra da Camera Italiana. Salvatore Accardo direttore e violino. Bruno Giuranna viola. Musiche di Mozart. Biglietti all'Auditorium dalle 16,30.

CARIGNANO: ore 15,30. La Cooperativa Teatrogiovani presenta «Il diavolo e il buon Dio» di J.-P. Sartre con Bruno Cirino, Angiola Baggi, Roberto Bisacco. Regia di Aldo Trionfo. Tel. [illegible] 552 - 569 246. Ultima replica.

CENTRALINO (837.800): ore 22 cabaret con Ernst Thole, Silvio Zamba, Francesco Salvi

d'ORIA: Scuola di teatro pianoforte, con Fabrizio Scaglione e Piero Iacolucci c. Marcello 241, tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16.30 «Il gatto con gli stivali», con la Marionetta Lupi - Prossimi cartoni animati

GOBETTI: ore 15,30 e 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in «Pistola Gioan americano 'di Mongardino» 3 atti comicissimi di Dino Beltrando. Pren. v. Roma 49, tel. 544.584 - 558.248

ITALIA: ore 16,15 Dino Fabrizio nella commedia musicale «Torta del cheuro. Pren. v. Nizza 138, tel. 66 64 021

MACARO: ore 15,30 e 21,15 «Ogni giochiamo insieme». Pren. tel. 558 822 (v. S. Teresa 10).

NUOVO: oggi ore 17 e 21, Mario e Sai Da Vinci in «Il clandestino». Pren. d. M. d'Azeglio 17, tel. 888.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 «Il Teatro delle Ciecle in «Trappola per topi» di Agatha Christie. 3° anno di repliche. Pren. d. M. d'Azeglio 17, tel. 888.552.

NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 Sveva e Marocco presentano Mario Zucco in «Le lacrime di essere matti». Cabaret. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 888.552. Ingresso L. 2500.

TEATRO REGIO: ore 15 Turno C «Il lago dei cigni» di P. I. Ciaikovski

IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 14,15 Corsa al galoppo. Premio: Palazzina di Stupinigi L. 9 milioni. Parco giochi per bambini

«Brace dei biassoli» di Tobino in tv

ROMA — Mario Tobino, scrittore e psichiatra, direttore del manicomio di Lucca in procinto [illegible] pensionamento partecipa alla lavorazione di un film tratto [illegible] romanzo *La brace dei biassoli* che — destinato alla seconda rete televisiva — verrà tra[illegible] nel 1980, in due puntate.

Gli «interni» [illegible] telefilm [illegible] girano in [illegible] convento occupato da [illegible] extraparlamentare [illegible] via del Colosseo. Tobino ha confermato il carattere autobiografico della *Brace dei biassoli* (Mondadori - 1958), un atto [illegible] amore verso la madre. La regia è [illegible] affidata a Giovanni Fago.

RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavoretto 2): 15-21

ARLECCHINO: ore 15.30 La Trouse; ore 21 Bevione

BELLE ARTE: 15.30-21 Les Premieres

CASTELLINO: 15.30-21 datore

CLUB 84: 16.30-21 Distefas

DU PARC: ore 16.30-21 orch. Romy

EDEN: ore 15.30-21 Boccaccio 71.

FARO: ore 15.30-21 Gli Araldi

GARDEN: ore 21 I Quadrifogli.

LA PERLA: 15.30-21 I Marmittoni.

MARGARITA: 15.30-21 Dendo.

N. PRINCIPE: 15.30-21 Gli Avenida.

ODEON (ex Gay): 15.30-21 N. Rifugia.

TROCADERO: 16-21 Holiday Sound.

CLUB GRAN BALTA - Chalet del Valentino Piano Bar (tel. 659 330)

NOSE-PIANO BAR (Verdi 15, tel. 537 340): Gianni Palumbo

QUEMADO - PIANO BAR - PIZZERIA - NET: (Unione Sov. 409): R. Gattino

BAR GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing orch. Pino Snow e i Vocalmen

SHAKER - PIANO BAR (C. Galileo 3, tel. 533.492): Thomas, Guido e Bridalina.

CAPRICE (v. Bacchi): ore 15-21

LE PARADIS DOM.: 15 Club privato.

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 86)

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (v. N. Fabrizi 71)

VILLA GAY DISCOTECA: 15.30-21.

GALLERIE - [illegible]

ARTE 121 (Castelfidardo - Ye. 9 Repubblica 15): personale Silvio Brunetto

ARTE 121 (Nizza 121): Sergio Unia

ENNEDUE: Angelo Mainini

GALLERIA ADRIANO VILLATA - Centro Gerf, (Al), tel. 0142/943564: Personale di Riccardo Costa. Dino al 27 ottobre

GIGLI (Belfiore 2): Galez, pittori contemporanei 10-13, 16-20. Lunedì chiuso

LA FORNACE - ASTI: L. Lauzia Benini

PALAZZO CHIABLESE (p.za San Giovanni 2): disegni toscani e umbri del primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe. Organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Orario: 9-12.30 15-19.30

PIRRA (C. Cairoli 33 - tel. 677.344): 6ª rassegna dei pittori della Galleria Pirra.

PROMOTRICE G. A. Valentino 137 (ex Art Fig. Dr. 10-12

QUADRINO (G. Carlo 177) E. Marrocco

IL GIORN: Sagi Dorigo

SPIRALI (Arsenale 35): personale Ernesto Treccani.

ASBOQ [illegible]

GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Casetti.

APPRODO: esposti Guido Crisi

GERMAN: Sergio Manfredi tessuti a colori della Liguria.

[illegible] - Moncalieri: Saccomano G.

LA BUSSOLA (v. Po 6): personale di Ercole Pignatelli

LA CHIOCCIOLA - Asti: Pietro Morando.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Ciamboia (S. Teresa 5, [illegible] 530.238).

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO
STAGIONE [illegible] 1979-80
20 nov '79 - 15 giu. '80
AIDA di G. Verdi
OPERA di L. Berio
DON PASQUALE di G. Donizetti
LA SONNAMBULA di V. Bellini
[illegible] di B. [illegible]
ALEKO di S. Rakhmaninov
IOLANTA di P. I. Ciaikovski
ADRIA[illegible] di F. Cilea
Prelazioni
Turno A 23-24 ottobre
Turno B 25-26 ottobre
Turno C 27-28 ottobre
Turno D 30-31 ottobre
Turno E 1-2 novembre
Turno F 3-4 novembre
Nuovi abbonamenti
Turno A-B 8- 9 novembre
Turno C-D 10-11 novembre
Turno E-F 13-14 novembre
Per informazioni:
Biglietteria Teatro Regio - tel. 54a 00
Ufficio Attività Promozionali Teatro Regio - tel. 54a 120

TEATRO REGIO TORINO 21-27 ottobre
Domenica 21
Teatro Regio ore 15 Turno C
IL LAGO DEI CIGNI di P. I. Ciaikovski
Martedì 23
Teatro Regio, ore 20.30 Turno B
IL LAGO DEI CIGNI di P. I. Ciaikovski
Mercoledì 24
Teatro Regio ore 17.30
AUDIZIONI DISCOGRAFICHE
Concerto sinfonico diretto dal maestro Tonu Lo. Inizio Rappresentazione ore 20.30
Teatro Regio ore 20.30, Turno D
IL LAGO DEI CIGNI di P. I. Ciaikovski
Giovedì 25
Teatro Regio ore 20.30 Turno E
IL LAGO DEI CIGNI di P. I. Ciaikovski
Sabato 27
Teatro Regio, ore 21
CONCERTO in collaborazione con il Centro Culturale Pier
Direttore Mario Gusella
Maestro concertatore Sonia Bonet
Musiche di Mozart, Regis, De Falla
La rappresentazione con [illegible] scenografie [illegible] scelti ad ingresso libero

ALFIERI dal 24 - 1ª nazionale
ENRICO BERUSCHI — MINNIE MINOPRIO
ne «L'ANGELO AZZURRO»
COMMEDIA MUSICALE
di AMENDOLA-CORBUCCI
regia di VITTORIO MOLINARI
PREN. DA OGGI

ALFIERI
Ore 16 unica ed ultima spettacolo
FRANCO CALIFANO
«IL POETA SALTIMBANCO»

ITALIA - oggi ore 16,15
GIPO
«TURIN BEL CHEUR»
Prenot. via Nizza 138 - T. 656.4021
Ehetti luce - MERULA - GBA

Teatro MACARIO ore 15,30 e 21,15
OPLA'
GIOCHIAMO INSIEME
Spettacolo musicale
MACARIO
MADY HONORATO
Prenotazioni tel. 556.922

NUOVO - SALA VALENTINO oggi ore 16
TRAPPOLA PER TOPI
di Agatha Christie
3° anno di repliche
Prenot. C. M. d'Azeglio 17 - T. 882.552

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi ore 16.30 sabato ore 16.30
IL GATTO CON GLI STIVALI
Sarà rappresentata una nuova edizione
FILM PER RAGAZZI
via S. Teresa 5 - T. 530.838

Teatro Araldo ore 16
TEATRO DELL'ANGOLO
RE SUPERBO

TEATRO CABARET CENTRALINO
ULTIMA SERA
ERNST THOLE
Inf. pren. 837.500 Sede Soci

le roi
ore 15.30 e ore sabato ore 21
LA SQUADRA FIORENTINA
[illegible] 1979
di [illegible] 'N ROLL
BAL MUSETTE
ore 16 e 21
Valzer polka mazurka

danze arlecchino
ore 15,30 PER I GIOVANI
ore [illegible] BALLO [illegible] ELEGANTE
Ogni sabato danze

danze castellino
ore 15.30 compreso ingresso
FOTO DI GRUPPO
ore 21 LUSSO DELL'ELEGANZA
Ogni sabato e domenica

Teatro PRINCIPE
15,30 e 21 Balli per tutti
GLI AVENIDA

DU PARC
Il vero salotto di Torino
ore 15 Pomeriggio di Festa
Sorprese e novità

SEVENTY SEVEN
Borgaretto - Tel. 3581615
Pomeriggio giovani
ore 21

STUDIO 54 DISCOTECA CLUB
ore 16.30 DISCOTECA'
ore 21.30 STRIP-TEASE - ATTRAZIONE

TABOGA
DISCOMUSIC ED YOGA
TABOGA
IL 54 DI NEW YORK A TORINO
TABOGA
LOCALE CHIC AFFASCINA
RINNOVATO - Apre ore 15 e 21
C. Bisalta 28 - Torino

STUDIO DUE
Via Nizza 32 Venerdì 26
LE PLAY GIRLS
Prenotaz. tel. 650.3750

XENON
DANCING - Bruna 199
ore 16.30 DISCOTECA GIOVANE
ore 21,15 orch. spettacolo
LUCIO SYSTEM
presenta ALEX

SUPER SONIC
LEINI' Ore 15 e 21

Petit club
Rivoli - tel. 949 93 77
ore 16 e 21 discoteca - ore 18.30 pranzi
con MONEY

Per una serata diversa... al Ristorante
DOCK MILANO
V. Cernaia 46 - T. 538.099
l'orch. THE GEORGES

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Torino e Parigi acclamano un film insolito, lunare, appassionante.

ROMANO

Sono tornati i giorni del grande Fantozzi... E questa volta c'è anche una sublime Edwige!

Nazionale

Finalmente si ride!

Cosa capita al

MAFFEI?

Vedere per credere

A Torino un fine settimana ricco di appuntamenti, con balletto, prosa, cinema, concerti, arte e cabaret

In un «Lago» vecchiotto c'è un Sigfrido di lusso

Grande successo al Teatro Regio del balletto allestito dalla Scala

— Il Regio è tutto da perdonare in totale assenza di programmazione coreografica nella stagione d'inverno, presentando un so- «hors-d'oeuvre» autunnale con il *Lago dei cigni* Scala. Lo spettacolo, che ha riscosso un successo clamoroso di pubblico, si è inquadrato in una serie di proposte culturali inerenti alla danza che non hanno trovato purtroppo eguale rispondenza. Così è stato quasi disertato un incontro per ricordare Diaghilev nel cinquantenario della morte, con squisita introduzione di Gianni Secondo che ha illustrato duecento splendide diapositive, avvalendosi d'un intervento stimolante di Testa.

Per il *Lago*, invece, delirio di folla che ha già interamente prenotato le sei recite, così come promette il tutto esaurito per Molnarjev. Questa produzione della Scala non è certamente nuova. Ha sei anni e li dimostra tutti (e anche parecchi di più), in un allestimento curato dallo scenografo Enrico D'Assia già molto discusso a Milano e al Regio più spaesato per ragioni di spazio. I costumi di Federico Forquet sono, a loro volta, spesso assai poco funzionali, con le loro pesanti cappe medioevali che impacciano i danzatori.

Paolo Bortoluzzi e Anna Razzi nel «Lago dei cigni» al Regio

La cosa più fallacente risulta la «revisione e realizzazione coreografica» di John Field sul presunto originale di Petipa e Ivanov. L'incontro tra il modo un po' algido, ma rigoroso e disciplinato, di concepire la trascrizione accademica con l'allegra improvvisazione italica, non ha sempre funzionato. Sono avuti, nel frattempo, vari «aggiustamenti». Ora Giuseppe Carbone, che sta risollevando le disastrate sorti del ballo alla Scala, ha effettuato ulteriori manovre di pulizia. I risultati, sul piano esecutivo, sono sotto gli occhi tutti. Ne ha beneficiato in particolare la parte corale, soprattutto nelle suggestive «file» di cigni bianchi. Ancora da ripulire, invece, qualche danza caratteristica nel terzo atto.

Dopo cambiamenti di programma, la tremenda parte di Odette-Odile è stata assunta da Anna Razzi, che è piaciuta molto come cigno bianco per il suo intenso lirismo, la tecnica pulita e le nuove espressive braccia. Un po' più in ombra come cigno nero, poiché si tratta di un ruolo brillante che non le è congeniale. Un Sigfrido di gran lusso quello di Paolo Bortoluzzi che è sempre danzatore di grande eleganza e di sbalorditivo virtuosismo.

Numeroso il cast dei solisti. Una citazione particolare merita la coppia costituita dalla deliziosa Ortella Dorella e dal guizzante Bruno Vescovo, acclamati nella Tarantella e nel passo a tre del primo atto con Barbara Geroldi. Successo vivo anche per i «cignetti» Annamaria Grossi, Erminio Gombarelli, Maurizia Luceri e ancora la Dorella, così come per i grandi cigni Maddalena Campi e Mara Cavagnini.

Note dolenti per la parte musicale. Il mestiere di Enrico De Mori non è riuscito a convincere l'orchestra del Regio che siamo di fronte ad una partitura importante, che va trattata almeno con rispetto.

Luigi Rossi

Una biblioteca in nome di Blandi

TORINO — *Con una cerimonia semplice e raccolta, i familiari di Alberto Blandi — critico teatrale de* La Stampa *dal 1967 all'ottobre '77, quando prematuramente scomparve, all'età di cinquantasette anni — hanno fatto dono l'altra sera al Centro di Perfezionamento della Danza diretto da Loredana Furno della biblioteca sul balletto del loro congiunto. E' il primo nucleo della costituenda Biblioteca Blandi, cui farà seguito, tra breve, quella propriamente teatrale, destinata questa volta, agli allievi del Centro e Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione.*

Dinanzi un pubblico di aspiranti attori e giovani danzatrici, alcuni colleghi dello scomparso ne hanno rievocato la figura e l'opera. Era critico di balletto — ha detto di Blandi Luigi Rossi — dalla preparazione autentica, e non tutti i nostri colleghi, purtroppo, ce l'hanno».

Mario Pasi, critico di danza del «Corriere della Sera», ha aggiunto: «Quando molti giornalisti dello spettacolo pensavano che la danza fosse degna di scarsa o infima attenzione, Blandi la seguiva con curiosità fervida, con una voglia mai sazia d'essere presente, con amore».

Commosso e polemico la testimonianza di Roberto De Monticelli, critico teatrale del «Corriere della sera» e amico intimo di Blandi: «Dicono da qualche tempo che il critico teatrale è un privilegiato, perché vive a contatto di un ambiente divertente e scrive, in fondo, di forme di intrattenimento. Il critico, invece, è un trouvère, un semplice che lavora duro a informare quotidianamente il lettore di materia vasta, varia e spesso delicata. Blandi era per un perfetto trouvère, cioè un modello di laboriosità e serietà professionale. C'era poi in lui eleganza morale, un garbo interiore nell'accostare anche i fatti più scottanti della vita teatrale, in cui mi sono spesso specchiato. Nei di certe polemiche, in cui ci saremmo forse lasciati trascinare a proposito, il equilibrio. La sua misura, il suo distacco sono stati un punto di riferimento preciso per molti di noi».

g. d. b.

Gipo, una giungla chiamata Torino e tanta nostalgia della barriera

Grande «musical alla piemontese» al Teatro Italia completamente rinnovato

TORINO — Con *Turin bel cheur*, l'altra sera in prima al rinnovato, accogliente teatro Italia, Gipo Farassino firmato come autore e interprete il suo spettacolo sin qui più impegnativo: e lo ha fatto con la sicurezza di chi è nel possesso dei propri e sa dove vuole arrivare.

E' la di un torinese, Carlo, lasciò sua città vent'anni fa e vi rimette piede proprio gonfio di sgomento. Torino è ai suoi occhi irriconoscibile, una giungla di traffico, violenza, droga, una sorta di Alphaville sopruso, dell'alienazione, del raggiro.

Dove sono, direbbe Villon, *«le neve di un tempo»*? Dove il caldo caffè di barriera, dove le serate al varietà, le notti all'aria aperta tra i vicoli borgo, a improvvisare canzoni o grottesche recite da dilettanti di talento? Sono, o sembrano essere, il dove Carlo ricorda: ma come sradicate, sfocate così tanto che per renderle estranee.

Che fare, allora? Rituffarsi nel gorgo, insieme di quella città irrespirabile e rifugiarsi, regredendo in perenne giovinezza, i cari fantasmi un'età scomparsa?

Anche Carlo sceglie, Gipo è troppo fine, di cuore e cervello, per essere con lui in . La chiusa commedia in è la sua morale: tornando, come Carlo fa in impeto di sconforto, tra amici di tempo, non si salva di certo. Bisogna avere il coraggio di guardare avanti, anche se il futuro è aspro, desolato.

Commedia musicale in due tempi (le canzoni nuove assai tenere), *Turin bel cheur* ha una prima parte compatta e serrata, il ritorno di Carlo e lo spaesato piccolo mondo del suburbio, con mariti innocenti, le innocue romanze).

La seconda parte ha, invece, struttura «aperta», a sequenze accostate l'una all'altra, quasi oltrettante «stazioni» profane della via, favolosa e randagia, dei barrieranti. Se nella prima parte prevale la pittura d'ambiente, all'insegna di un certo crepuscolarismo di periferia (come suggeriva amabilmente illustre collega milanese, al suo battesimo con Gipo), la da ha piuttosto un impianto da «teatro a vista».

I due diversi moduli coesistono senza stridere, anzi la varietà uno spettacolo particolarmente espanso e prodigo. Gipo vi spicca, capisce, con quelle maniere ruvide, quella generosità scontrosa che gli si è incollata addosso, le pelle della sua pelle, tanto che ormai si concede il lusso di non recitare quasi più, ma di vivere in scena la esistenza seconda, da burbero e baldo.

Però qui, a differenza che in passato, lascia molto spazio ai compagni, risultati un bellissimo affiatamento, dietro ai quali si intravede, in filigrana, il lavoro rifinitura, paziente e divertito, del regista Massimo Scaglione, anche lui in un momento di grazia.

Spicca il talentaccio dei signori comici (vedasi il quintetto Brusa - Lori - Versace - Benzi - Mussetto) e la malizia, tra il furbesco e il tenero, delle signore attrici, Goletti, Lottero, e, nuovo quisito, la Radici.

Ma tutti si prodigano fervore, i giovani che già saltano fuori dalle prime leve dei centri di formazione, i cinque intusiasti, giù nella fossa, agli ordini Romano Farinatti.

Applausi continui a scena aperta, grande festa finale.

Guido Davico Bonino

Gipo Farassino in un momento di «Turin bel cheur» all'Italia

Con Peter Maag all'Auditorium

Quattro ouvertures tutte immaginarie

TORINO — *Un tempo era simpatica usanza cominciare i concerti sinfonici con l'esecuzione di ouverture: si consentiva ritardatari entrare in sala prima dell'inizio d'una lunga Sinfonia, e si esplorava per volta un repertorio che contiene divinni capolavori. Poi l'abitudine è scomparsa, forse in omaggio alla serietà «culturale» che si è sempre più inasprita nella vita della musica, non tenendo conto del fatto che una ouvertute — anche quando appartiene a un'opera teatrale (e non sempre è così) — è per lo più composizione autosufficiente.*

Restando in territorio romantico, Maag ha riveduta la negletta Sinfonia in do maggiore Schumann, che non può competere con la freschezza d'idee della prima e della quarta, ma contiene un poetico «Adagio espressivo», e mostra nella Scherzo e nel Finale piacevoli scatti di giovine impeto romantico, purtroppo destinati a rimanere allo stato di scatti, sottoposti a un processo di elaborazione ripetitiva, anziché divenire oggetto d'un vero e proprio sviluppo.

La presenza Maag, forse più che il programma, ha richiamato buon pubblico all'Auditorium. Caratteristica di questo direttore è una specie di euforia musicale, alla maniera del grande Bernstein. Senza stare a istituire parangoni di valore, il genere è quello, ed è un genere che garantisce il piacere dell'ascolto. **m. m.**

Unione Musicale — Stasera alle 17, all'Auditorium Rai, in abbonamento di serie pari, l'orchestra da Camera italiana con Salvatore Accardo direttore e violino e Bruno Giuranna viola eseguirà che di Mozart.

Concerto a Baldissero Torinese — Oggi alle 16, nella chiesa di S. Maria della Spina Roberto Cognazzo all'organo in un concerto con «amenità» bizzarre re degli strumenti».

PRIME VISIONI SUGLI CINEMATOGRAFICI

Un altro «tocco di classe» con Glenda e George Segal

Marito in prova *Melvin Frank, con Glenda Jackson, George Segal, Maureen Stapleton, Paul Sorvino. Commedia a colori, GB 1979. Cinema Arlecchino.*

L'affiatata coppia Glenda Jackson-George Segal, famosa per *Un* classe (1973), si è ricomposta sei anni dopo, per interpretare, ra con briosa e penetrante regista, una commedia inglese produzione e disinvoltamente americana.

Protagonisti vedovo inconsolabile Adam e la avvilita divorziata Tricia (ossia Patricia). Pessimi guidatori entrambi, sbattono con le rispettive auto l'uno contro l'altra sull'innevata strada di Megève. Finiscono all'ospedale; poi ancora scontrano, guariti precedenti amsui campi di sci, non sono i ripetuti incidenti a impedire ai due d'innamorarsi e sposarsi.

A nozze celebrate — dopo sosta a New York dalla madre di lui, donna posaessiva cui Adam succube — finiscono a Winchester, l'uomo insegna da precario all'università, in attesa d'entrare ruolo. Tricia, ex segretaria produzione cinematografica, quindi avvezza ad ambienti diversi da quello accademico, stenta ad acclimatarsi questo. Ne derivano avvelenate baruffe tra i coniugi: nella casa Adam la gelosa Tricia ha scoperto subito le di un'amante studentessa. Disgustata dall'abulia dello sconclusionato marito, ella arriverebbe a piantarlo se un tentativo suicida, abilmente simulato, però, non la facesse .

La commedia è tanto prevequanto gradevole, sebbene tutta giocata su toni frivoli, e la figura di Tri- si identifichi con quella di una moglie nevrotica e amareggiata, in crisi per uno sposalizio frettoloso, risvolti deludenti. Attrice fine ed eclettica, Glenda Jackson tiene su due registri recitazione eccellente. George Segal il confronto con una interprete di tanta evidenza, mentre, nelle rispettive parti della madre di Adam e di un clarliere tassista, hanno vivido Maureen Stapleton e Paul Sorvino.

E. V.

«La Luna» di Bertolucci denunciata

ROMA — Il film «La Luna» di Bernardo Bertolucci è stato denunciato per oscenità a Palermo. Il sostituto procuratore del capoluogo siciliano vedrà il film nella prossima settimana, per decidere se dare o no corso alla denuncia e ordinare il sequestro del film.

Teatro Gioduja — Oggi alle 16,30, in via Santa 5, «Il gatto con gli stivali» con le marionette Lupi.

Pro Cultura — Domani sera alle 17,30, nel Centro incontri di corso Stati Uniti 23, A. Cavalieri Murat parla «I malviventi sul rococò».

Concerto — Domani sera alle 21, al Conservatorio, concerto diretto da Alberto Peyretti. In programma «Sinfonia» di Pergolesi e «Gloria» di Vivaldi.

Catherine Spaak e Domenico Modugno nel «Cyrano»: rete 2

Alla televisione

RETEUNO

10,25 **Da Pompei: Mosaico Papa Giovanni II**
11,55 **Ricerche ed esperienze cristiane** (c)
12,15 **Itinerari italiani** (c): Montalcino
13 — **TG 2 L'una** (c)
13,30 **TG 2 Notizie**
14,15 **Dallo 5 di Roma, Pippo presenta Domenica in...**, di Broccoli, Barretta e Verde, cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti
14,30 **Discoring**, settimanale di musica e chi
15,15 **Notizie sportive**
15,25 **Giuseppe Balsamo** (3ª puntata), con Jean Marais, Doris Kustmann
16,50 **Bis-pantalonfurna Lotteria Italia. Gioco a** il concorso dei telespettatori
18,10 **Notizie sportive**
18,15 **Campionato italiano calcio** - Sintesi di un tempo di una partita serie - **Che tempo fa**
— **La famiglia**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Com'era verde la mia valle** (c) (seconda puntata)
21,35 **La domenica sportiva** (c)
22,20 **Prossimamente**, programmi per sera (c) - **Telegiornale** - tempo fa

RETEDUE

12,15 **Prossimamente** (c). Programmi per sette
12,30 **Qui animali** (c): Le avventure dell'energia
13 — medici
13,30 **Alla conquista del** (c). Seconda puntata
15,15 **TG 2 Diretta sport** (c) - Milano: **Automobilismo**: Giro d'Italia; da Venezia: **Motonautica**, campionato mondiale off shore; da Roma: **Tennis**, internazionali indoor
16,30 Dall'Arena di Verona per l'Anno Internazionale del fanciullo, sotto il patrocinio dell'Unicef **Disneyfestival**
17,50 **Joe Forrester** (c): «La testimone», telefilm
18,40 **TG 2 Gol flash** (c)
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A** (c) - **Previsioni del tempo**
19,50 **TG 2 Studio aperto**
20 — **TG 2 Domenica sprint** (c)
20,40 **Cyrano** (c). Commedia musicale con Domenico Modugno e Catherine Spaak; regia di Daniele D'Anza (2ª puntata)
21,45 **TG 2 Dossier**. Terrorismo in Spagna: l'Eta
22,40 **2 Stanotte**
22,55 concerto (c)

LA TV

Ugo Buzzolan

Quando l'obiettivo entra in tribunale

In netta ripresa «qualità» settimanale continua a Il precedente, un film dal vero. Stavolta gli si è affiancata una replica, stessa struttura. Processo per stupro.

Qui si inserisce bene il discorso sulla validità e funzionalità del televisivo, che quando è usato modo giusto si conferma uno strumento straordinario di cronaca e insieme di analisi. I due processi di questa settimana ne sono un esempio probante.

L'obiettivo si è dimostrato capace di cogliere nei dettagli più riposti, una certa realtà che era rappresentata da un'aula di tribunale e da un dibattimento giudiziario. Effettivamente non c'è nulla — né un gesto, né un'espressione, né imbarazzo, né una inflessione di voce — che riesca a sfuggire all'occhio implacabile della e al suo udito. Ma tv in questi casi raggiunge i traguardi parevano utopie, del desiderio cinema-verità. C'è una immediatezza nella restituzione di un fatto che nessuna testimonianza, ricostruzione sarebbero in grado far rivivere con eguale intensità.

Ma aperta una parentesi. Ovviamente da discorso del genere esula il concetto di obbiettività assoluta, che è un mito. Dietro la cinepresa o la telecamera c'è l'uomo che manovra e che dirige la macchina dove vuole. E poi c'è il montaggio, per cui una quantità di immagini viene scartata e quindi una scelta. Ma questo non annulla l'efficacia data a d'uno di una documentazione che è costituita esclusivamente di brani di cronaca dove non ci sono soltanto i volti protagonisti ma anche le loro voci, i loro dialoghi, le reazioni, i comportamenti, in definitiva i loro pensieri.

Ecco perché prima parlavo di cronaca e, di Con i due processi si è andati bene in fatto di cronaca. O meglio, la cronaca è servita per l'analisi che scaturiva subito e naturalmente grazie alla forza della registrazione. Dalle riprese di venuto fuori il «non governo», la fuga dalle responsabilità politici e militari, il torbido caos dei servizi segreti, la reticenza, se non la menzogna, come metodo di lavoro e di vita. Dalle riprese di Latina sono emersi la difficile e spesso drammatica condizione femminile, e il parassitismo mentalità ottuse e arroganti e di violenza per eliminare le quali lungo è ancora il cammino.

Due spaccati dolenti della società e del tempo in cui viviamo; spaccati che la tv — frequentemente e non a torto accusata di lasciare o di velare le realtà più scottanti — stavolta ha saputo tracciare con pienezza. Carlo, sono esempi che non devono rappresentare per la Rai degli alibi, un preciso impegno di per questa strada, respingendo i maturi e gli ipocriti sdegni di chi avrebbe voluto non vedere sul video né il processo di Catanzaro né quello di Latina, e preferirebbe di gran lunga, la tv delle vallone, delle prediche, dei bollettini ufficiali.

* *

veniamo agli altri programmi. C'è annotare il lenti giallo *Morte e passo di valzer* è riuscito a salvarsi un colpo di coda nell'ultima puntata. Accurato *L'affare Stavisky*, con una diligente ricostruzione d'epoca. Però mi che indugi troppo sul particolare (con il pericolo rendere pateticamente la figura del finanziere avventuriero, corrotto e corruttore) e sia sufficientemente approfondita sul retroscena politico che è quello Può che questo avvenga nella terza puntata, se questo, lo sfondo politico non è risultato chiaro da una parte si parlava del finanziere «amico della sinistra» (perché aveva intralizzi con ministri di governo radicale), dall'altra si informava che socialisti e comunisti stavano sfornando, per gli scandali, duri governo.

Un recupero cinematografico interessante. *Il del Messico* — avvenimento da segnalare — ci sono state persino due case divergenti: il ritorno della de *Gli intellettuali* dove ci sono delle trovate e una spigliata; e l'esordio di *Fotografo italiano*, una animazione, realizzata con intelligenza e spirito, di vecchi dischi di canzoni.

Ieri sera è stata la da *Il principe di Homburg* di Kleist in un'edizione di della tv tedesca.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10.10: ; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
8,30 Musica per un giorno di festa
9,10 Il cattolico

RADIODUE

Giornale radio: 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30; 12; 12,30; 13,30; 18,50; 19,30; 19,30; 22,30
6 — Un giorno
7 — Bollettino mare
7,30 Buon viaggio
8,15 Oggi è domenica
9,35 Buona domenica a tutti
11 — Alto gradimento
12,15 Incontro con J. Iglesias
12,45 Toh, chi si rivede
13,40 Belle epoche e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con
17,15 Domenica con
19,50 Il processo di parte
20,50 Spazio X Formula 2
21,30 Cesare De Roberti e la Disconsuetudine
22 — Dario Salvatori e l'Easy-Listening
22,45 Buonanotte Europa
23,29 Chiusura

Giornali radio: 8,45, ; 12,45; 13,45; 18,35; 20,45; 23,55
8 — Preludio
9 — Concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9 — La stravaganza
Domenic
10,15 I protagonisti
11,30 Concerto di
13 — Disco
14 — Concerti di pianoforte Rachmaninov
14,38 George F. Handel
14,45 Contropost
— La ballata dell'Anticristo
18,30 Il passato da salvare
17 — Tosca, di Puccini
19,35 Mozart
21 — Concerto sinfonico
22,20 Gli uccelli come simbolo di potere
22,35 Il jazz
23,55 Ci

RADIOMONTECARLO

7,15 Dolce risveglio
9 — Il calcio è di rigore
10 — Hit Parade
14 — Musica e sport
15 — Risultati sportivi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19;
11 — Da Basilea (c): **Tennis: Torneo «indoor»**
13,35 **Telescuola** (c)
14 — **Tele-rivista** (c)
14,15 **Un'ora per voi** (c)
15,15 **Elezioni federali** (c)
15,40 **Chaplin: Una fuga romantica**
16,10 **Braciera dello re fantasma** (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,05 **La parola Signore** (c)
19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Elezioni federali** (c)
20 — **Il regionale** (c)
federali (c)

CAPODISTRIA

18 — **Telesport**: da Belgrado meeting internazionale di pugilato
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Canale 27** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,35 giovane (c), film
22,05 **Musicalmente** (c)
23,05 conte (c). Telefilm della serie «Le evasioni celebri»

Telegiornale: 19,50; 23,05
17,15 **I moschettieri del** Film
18,45 baby
19,15 strega
19,45 **Telemenù**
20 — **Telefilm**
20,55 **meteorologico** (c)
21 — Forze, squadra giustizieri, film di J. Tormalore, con Mike Lane e Richard Slatlery
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Cinema, cinema! Come, quando, con chi al cinema** (c)
23,15 **Montecarlo sera**

Dopo la burrascosa gara di Napoli, oggi (ore 14,30) si gioca la 6ª di campionato

BOLOGNA		FIORENTINA
Zinetti	1	Galli
Sali	2	Ferroni
Paris	3	Tendi
Bachlechner	4	Galbiati
Albinelli	5	Zagano
Castronaro	6	Restelli
Chiarugi	7	Kruni
Mastropasqua	8	Orlandini
Savoldi	9	Sella
Bonesina	10	Antognoni
Colomba	11	Pagliari
Arbitro: Menegali		
M. Rossi	12	Pellicanò
L. Rossi	13	Marchi
Mastalli	14	Di Gennaro
Perani all.		Carosi

CATANZARO		INTER
Mattolini	1	Bordon
Sabadini	2	Canuti
Ranieri	3	Baresi
Menichini	4	Fasolato
Groppi	5	Mozzini
Zanini	6	Bini
Sirolini	7	Orlali
Orazi	8	Marini
Bresciani	9	Ambu
Majo	10	Beccalossi
Palanca	11	Muraro
Arbitro: Lattanzi		
Trapani	12	Cipollini
Braglia	13	Pancheri
Chimenti	14	Altobelli
Mariano all.		Bersellini

LAZIO		CAGLIARI
Cacciatori	1	Corti
Tavoltti	2	Canestrari
Citterio	3	Longobucco
Wilson	4	Casagrande
Manfredonia	5	Ciampoli
Zuccheri	6	Brugnera
Garlaschelli	7	Gattelli
Montesi	8	Bellini
Giordano	9	Selvaggi
Viola	10	Marchetti
Lakonia	11	Piras
Arbitro: Pancino		
Avagliano	12	Bravi
Tedesco	13	Osellame
Manzoni	14	Melis
Lovati all.		Tiddia

MILAN		ASCOLI
Albertosi	1	Pulici
Collovati	2	Andrisco
Maldera	3	Boldini
De Vecchi	4	Perin
Bet	5	Gasparini
Bursel	6	Scorsa
Novellino	7	Torrisi
Boriani	8	Muro
Antonelli	9	Iorio
Romano	10	Scanziani
Chiodi	11	Bellotto
Arbitro: La Bella		
Rigamonti	12	Murare
Minola	13	Custoldi
Carotti	14	Anastasi
Giacomini all.		G. B. Fabbri

PESCARA		AVELLINO
Pinotti	1	Piatti
Chiodilatte	2	Romano
Lombardo	3	Giovannone
Boni	4	Bernatto
Prestanti	5	Cattaneo
Pellegrini	6	Di Somma
Cinquetti	7	Piga
Repetto	8	Valente
Di Michele	9	De Panfi
Nobili	10	Cordova
Silva	11	Pellegrini
Arbitro: Lanese		
Piagnerelli	12	Rienzi
Domenichini	13	Boccolo
Cuccato	14	Nassa
Giagnoni all.		Marchesi

TORINO		JUVENTUS
Terraneo	1	Zoff
Volpati	2	Cuccureddu
Vullo	3	Gabrini
Mandorlini	4	Furino
Danova	5	Brio
Salvadori	6	Scirea
C. Sala	7	Fanna
P. Sala	8	Tardelli
Graziani	9	Bettega
Pecci	10	Verza
Pulici	11	Virdis
Arbitro: Bergamo		
Copparoni	12	Bodini
Greco	13	Gentile
Paganelli	14	Marocchino
Radice all.		Trapattoni

UDINESE		ROMA
Galli	1	Tancredi
Osti	2	Peccenini
Fanesi	3	Rocca
Pellet	4	Bonetti
Leonarduzzi	5	Turone
Catalinet	6	Santarini
Vagheggi	7	B. Conti
Pin	8	Di Bartolomei
Virle	9	Pruzzo
Del Neri	10	Ancelotti
Ulsteri	13	Da Nadai
Arbitro: Lops		
Della Corna	12	F. Conti
Egarbossa	13	Giovannelli
Brenzani	14	Scarnecchia
Orrico all.		Liedholm

Classifica

Inter	9	5	4	1	9	5	14
Torino	7	5	3	1	9	5	13
Milan	7	5	3	1	9	5	13
Perugia	7	5	1	3	9	6	11
Juventus	6	5	2	2	7	4	14
Cagliari	6	5	1	4	9	2	13
Napoli	6	5	1	4	7	5	13
Lazio	5	5	1	3	7	8	11
Fiorentina	5	5	1	3	7	4	11
Ascoli	4	5	0	4	1	3	8
Bologna	4	5	1	3	2	6	9
Udinese	4	5	0	4	1	4	8
Avellino	4	5	1	3	2	3	9
Roma	4	5	1	3	2	5	9
Catanzaro	3	5	0	5	3	5	6
Pescara	1	5	0	1	4	3	10

Marcatori

3 reti: F. Rossi (3 - Perugia).
4 reti: Giordano (Lazio).
3 reti: Savoldi (1 - Bologna); Bettega (Juventus); Damiani (1 - Napoli).

Prossimo turno

Ascoli - Bologna
Avellino - Udinese
Cagliari - Pescara
Fiorentina - Catanzaro
Inter - Milan
Juventus - Napoli
Perugia - Torino
Roma - Lazio

Napoli e Perugia pareggiano nell'anticipo avvelenato dalle polemiche, oggi la sfida Torino-Juventus

Ai fischi Rossi risponde con un gol

Pomeriggio di tensione a Fuorigrotta: ottantamila spettatori e incidenti - In campo, botta e risposta nel finale - Bellugi atterra Rossi che segna con freddezza il rigore - Su un penalty meno chiaro concesso da Barbaresco il pareggio di Damiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Così era cominciata tra i fischi è finita i fischi, ma Paolo Rossi, a cui erano indirizzati, si è preso la sua rivincita contro il pubblico di Napoli che gli ha perdonato il «grande rifiuto» della estate. Il Paolino nazionale ha giocato poco, ma «pennellato» tutti i palloni che i suoi compagni hanno servito.

Impegnati a difendersi dagli assalti del Napoli scriteriato ma deciso, i perugini hanno badato più a difendere che a giocare al calcio. Puntavano al nulla. Poi dopo 70 minuti un tocco in area ed ecco lo terribile di Ferrario, risucchiato dalla rapidità dell'azione, non poteva seguire il giovane attaccante perugino. Interveniva Bellugi, ma Rossi era in netto anticipo. Il tentativo di Bellugi finiva per bloccare l'avversario proprio sul disco del calcio di rigore. L'arbitro Barbaresco non aveva dubbi, evitava il gruppo di napoletani che si attendevano il fuorigioco di Rossi, e decretava il calcio di rigore. Giusto? Nostra posizione decisione non poteva che essere giudicata esatta.

Lo stadio esplodeva fischi assordanti, Paolo per niente intimorito da un ambiente decisamente polemico calciava con sicurezza. La classe non era nel ma nella serenità che il ragazzo conservava in quel frangente. Mancavano di 20' minuti della Era il gol (71') che sbloccava il risultato.

La partita per il Napoli diventava difficile. Gli azzurri di Vinicio, come avevano fatto in precedenza, attaccavano in forze, ma senza idee. Era un gioco monotono, anche rinvigorito da tanta volontà. Ma quanta confusione, quanti errori, quanti passaggi sbagliati, quanti ammassamenti area dove il muro Perugia diventava invalicabile.

Botti e ribotti veniva altro rigore. Questa meno netto del primo. Non inesistente, ma almeno dubbio. Barbaresco, che al 17' del primo tempo aveva arretrato una punizione a vantaggio del Napoli per fallo di Frosio ai danni di Guidetti (il un metro dentro l'area), faceva tutto per pareggiare i sorti della gara. Fischiava fallo a senso unico.

Logico che a commettere infrazioni fossero i difensori perugini, che asserragliati in cercavano di portare a casa l'insperata vittoria. Barbaresco però esagerava in severità, e a nostro avviso sbagliava ancora più all'81'. Su calcio punizione al accendeva una mischia furibonda davanti al portiere Malizia. Tra napoletani e perugini, in area c'erano almeno giocatori. Botti e ribotti. Vi cadeva in Attorno aveva almeno quattro avversari. Impossibile distinguere in quella condizione. Barbaresco era a pochi metri e indicava il disco del rigore.

Sinceramente non visto ma c'era tanta confusione e forse Barbaresco ha potuto seguire l'azione meglio di noi. Comunque penalty e gol inparabile Damiani. Uno a uno, dunque, partita

Nonostante i clamori che susciteranno i due calci di rigore, il risultato di parità è giusto. Il Perugia non ha giocato da grande squadra, ma squadra che vuol rischiare. in 60perba nel centrocampo dove Dal Fiume per continuità, potenza e capacità tecnica, la squadra di Castagner più che al ha puntato ad uscire indenne da questa partita.

Peccato che Paolo sia isolato in attacco per tempo. Il ragazzo ha confermato tutte le grandi doti che gli riconoscono amici e avversari: scatto, intuito, intelligenza, a queste virtù ha aggiunto anche la freddezza, perché ben pochi avrebbero sopportato con serenità gli insulti e i fischi che gli sono piovuti addosso per tutta la gara. E' veramente campione, che impegnato in una squadra alto livello sarebbe uno spettacolo nello spettacolo.

Il Napoli ha sofferto l'emozione del suo pubblico. Era una partita «da vincere a tutti i costi» consumare la vendetta contro chi aveva rifiutato questa bella sede, e perquesto ha to a testa bassa, sbagliando, ma giocando grinta e determinazione encomiabili.

L'episodio dei candelotti lacrimogeni, piovuti in campo a metà del primo tempo (abbiamo pianto tutti per alcuni minuti e la partita è stata sospesa per 3') non dovrebbe conseguenze sportive. La partita si è giocata regolarmente. Merita discutere caso la responsabilità oggettiva un'eventuale sanzione disciplinare. Ma che colpa ha il Napoli se i candelotti stati sparati carabinieri allontanare una folla minacciosa che voleva entrare allo stadio senza biglietto?

Più grave, invece, la pioggia continua di barattoli e bottiglette in campo. Non ci stati contusi, ma i fatti che certamente Barbaresco riferirà potrebbero aver conseguenze gravi per la società: multa o squalifica del campo?

Giulio Acostino

Napoli-Perugia un pareggio (1-1) da

NAPOLI: Castellini; Vinazzani, Tesser; Bellugi, Ferrario, Guidetti; Damiani, Lucido, Speggiorin (61' Capone), Agostinelli, Filippi.

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Martira, Fiume; Bagni, Guerini, Rossi, Casarsa, Tacconi.

RETI: 71' Rossi su calcio di rigore; 81' Damiani su rigore.

Spettatori paganti per un incasso di 381.606.394 e 38.880 abbonati per un totale di oltre 80 mila spettatori. Incasso complessivo di 473 milioni 417.180, record assoluto dello stadio San Paolo di Napoli.

Napoli. Paolo Rossi batte Castellini su rigore dopo averlo sbil to con una (Telefoto)

Derby: gioco o paura?

Tra Claudio e uno dei duelli più attesi

Derby numero 174 al Comunale, di fronte squadre che cercano ancora la formazione-tipo dopo un avvio di stagione per entrambe fra i più affannosi. Tra un guaio e l'altro il Torino ha confermato il suo forte carattere, mentre la Juventus attiva l'operazione ringiovanimento più del pensabile. nata e bianconeri aspettano il derby sp e timori: la voglia dei due punti tale che c'è il prudente pareggio.

Torino parte del favorito, e l'unico a poterci accontentare punto ma s ad una condi: che la Juventus giustifiducia di Trapattoni con grossa partita. La cassenze della gapotrebbero dare bianconeri la che finora mancata e non è stata avvertita neppure a San Siro contro il Milan.

Se la Juventus non fa il salto di qualità sperato tifosi ed il Torino non si impone, la squadra granata perde non una grossa occasione la classifica, ma anche quella di dare ai rivali una botta psicologica terribile. Al desiderio di gioco del pubblico, speriamo non risponda la sottile paura (o rispetto reciproco, che è poi la cosa) due avversarie.

Gli allenatori granata e bianconero fanno il punto a poche ore dal match

Gigi Radice conferma Vullo Il dubbio Mandorlini-Greco

TORINO — Ieri mattino Radice ha misurato lungamente il passo lento, le mani in tasca, il tipo maggiore del campo di Orbassano dove il Torino stava completando la preparazione. Il suo pensiero — è facilmente intuibile — rivolto al derby: stava rimuginando sulle sue scelte, sull'impostazione partita, sul segreto convincimento che l'amico Trapattoni gli preparò un tiro birbone, oppure qualche variante a sorpresa formazione annunciata.

Radice, sorridente, ha offerto al dialogo, deciso a non scoprire proprie carte. «Ci preparati abbastanza bene, trascorrendo una settimana serena — ha esordito —; si parla di un derby e sono minore, ma sicuro che sul la realtà sarà differente. Non mi aspetto certo una Juventus dimessa, nonostante i problemi che può aver avuto nell'inserire i nuovi, ma anzi un'avversaria decisa a sfruttare l'occasione per un rilancio. Non è una novità d'altronde che i bianconeri diffidente tradizione il grosso appuntamento e neppure questa volta mascheranno all'attesa».

Radice, dunque, diffida della Juventus e si mostra scettico all'ipotesi che Gentile possa star fuori. Non è convinto è una formazione si è chiarita fin troppo presto e ricorda gli «stimoli incontri» che un derby genera, specie per chi sulla carta sembra lo: «Per questo non dobbiamo fidarci» insiste. Quindi «apre» Torino: «Certo siamo fiduciosi — perché la squadra i problemi avuti confrontato ad esprimersi in un certo modo mancato nel modo che ben si sa. In pratica nei supplementari, la qualificazione in Coppa Uefa ed ora un successo ci darebbe più convinzione per il campionato che è diventato, insieme alla Coppa Italia, il nostro obbiettivo».

La voglia di far bottino pieno non manca, l'ottimismo è abbastanza diffuso nel clan granata, l'unica incertezza continua a riguardare la formazione che Radice manderà in campo. Il tecnico ieri ha preso un po' tutti in contropiede dicendo che «rimane il dubbio tra Mandorlini e Greco». E Vullo? gli si è chiesto. «Vullo — ha spiegato l'allenatore — mi serve per un certo tipo di gioco, per poter approntare un tipo di difesa che mi dà garanzia».

Dunque Vullo con la maglia numero tre ad aspettare Poi Danova «che occuperà bianconero più avanzato — chiarisce Radice — con Volpati sull'altro». Ossia il primo su Virdis e l'ex monzese Bettega. Il centrocampo le marcature dipenderanno anche dalla Juventus: Tardelli potrebbe occuparsi di Pecci in fase difensiva, ma un altro granata (Mandorlini?) del bianconero quando sarà la Juventus ad avanzare in avanti. Insomma tutto è chiaro nella mente di Radice ma non altrettanto per chi deve cercare di interpretare la sua prelazione.

Davanti Graziani e Pulici con Claudio Sala di sostegno: il «jolly» della situazione potrebbe essere comunque Pulici che Radice attende da una partita all'altra finalmente sbloccato: «La ripresa è stata lenta né si poteva sperare fosse diverso — dice il tecnico —: Pulici si trova in una fase intermedia che potrebbe evolversi già in questa gara, con lo stimolo della grande sfida. E' certo che i "gemelli" sono la nostra carta che può fruttare il gol anche se, è risaputo, questo Torino vince soltanto quando riesce a giocare bene. Certo un Pulici sbloccato sarebbe un qualcosa in più».

Le parole, le supposizioni lasciano adesso il posto al campo: Radice ed i granata sono pieni di speranza e di voglia di «vendicarsi» perché quel gol di Cabrini, lo scorso anno, a pochi minuti dal termine ancora non è stato digerito.

Giorgio Barberis

Le cifre dei protagonisti

TORINO	Pres. in A	reti	derby
Terraneo	30	—	—
Volpati	3	—	—
Vullo	34	—	2
Mandorlini	8	—	—
Danova	174	1	6
Salvadori	185	3	8
C. Sala	280	25	18
P. Sala	112	7	7
Graziani	168	76	12
Pecci	138	9	6
Pulici	[illegible]	118	17
Copparoni	31	—	—
Greco	23	0	1
Paganelli	2	—	—

JUVENTUS	Pres. in A	reti	derby
Zoff	455	—	—
Cuccureddu	245	25	16
Gabrini	48	3	2
Furino	295	9	15
Brio	13	—	1
Scirea	191	4	—
Fanna	34	1	—
Tardelli	113	8	8
Bettega	244	99	16
Verza	17	6	—
Virdis	21	8	3
Bodini	33	—	—
Gentile	[illegible]	3	13
Marocchino	30	1	—

Bilancio di 173 derby

MANIFESTAZIONI	giocate	PARTITE Vittorie Juve	Vittorie Toro	pareggi	GOL Juve	Toro
Campionato	123	43	43	37	173	170
Coppa Italia	6	0	2	—	17	12
Coppa Berretta	2	1	1	—	3	4
Torneo Fiat 1945	1	1	—	—	5	3
Coppa Marelli	1	1	—	—	3	1
Torneo notturno	1	—	—	1	1	1
Coppa Città Torino	1	1	—	—	4	1
Amichevoli	30	13	18	5	58	65
Bilancio generale	173	80	64	43	264	258

Trap è convinto Ci siamo ritrovati

TORINO — *Raramente abbiamo visto Trapattoni* «caricato» come ieri mattina, *momento della partenza per Villar Perosa.* Dopo l'ultimo allenamento il tecnico apparve in forsmagliante. E' la squadra? *Trapattoni* è convinto che «dopo il risultato negativo con l'Udinese s'è creato un clima "ad hoc"», e crescendo di entusiasmo e la convinzione di affrontare il Torino fiducia grande ai super valori tecnici e psicologici».

E' bastata, dunque, settimana per risolvere d'incanto i problemi della Juventus, oppure è l'atmosfera del derby che ha riportato i bianconeri sulla giusta lunghezza d'onda? «Adesso si tratta di trasferire il tutto sul campo i dirà», aggiunge *Trapattoni*. «Il restituirgli l'ottimismo contribuiscono le buone notizie su Scirea che ha superato in modo soddisfacente il collaudo decisivo e oggi riprenderà il suo posto di «libero». Soddisfacenti anche le condizioni di Cuccureddu, guarito dalla contusione alla spalla che l'aveva costretto al «forfait» con l'Udinese, e lo discorso vale per Verza e Virdis i quali non risentono vecchi infortuni. In panchina andranno Gentile (Prandelli è acciaccato), Marocchino e Bodini.

La formazione è quella che già si sapeva, con Cuccureddu Pulici, Cabrini su Claudio Sala, Brio Graziani. Il centrocampo si avrà il debutto nel derby di

Il Beroe k.o. ma Bizzotto non si fi

Il Beroe è stato sconfitto ieri per 2-1 sul campo dello Sliven, dodicesimo nella classifica del campionato bulgaro, ma Romolo Bizzotto ha visto i prossimi avversari della Juventus disputare una buona gara.

«Non meritavano di perdere — ci ha detto Bizzotto raggiunto telefonicamente —. Era una specie di derby poiché Sliven dista appena settanta chilometri da Stara Zagora. Il Beroe mi ha fatto una buona impressione, confermando, al di là del risultato negativo, la qualità che aveva mostrato nella precedente partita vinta in casa per 4-0. Per tre volte il Beroe s'è presentato in zona-gol ma il portiere dello Sliven ha compiuto miracoli. Per gli ospiti ha segnato Petkov e Lipenski ha colpito un palo».

Ieri il Beroe ha ripresentato il «libero» Violare Dimitrov ma non ha schierato il regista Naidenov che sembra in procinto di trasferirsi al CSKA di Sofia. «Sarebbe meglio se Naidenov fosse restato e con noi non giocasse — ha commentato Bizzotto —. Comunque il Beroe ha un attacco leggermente più forte del ed un gioco collettivo valido. Ci creerà difficoltà soprattutto in casa mia». b. b.

Scontri, feriti, lacrimogeni Tifosi sfondano i cancelli

A Napoli atmosfera da battaglia - Candelotti lanciati per fermare gli invasori finiscono in campo: panico fra i giocatori - Fischi e scritte ostili contro Rossi - Vinicio: «Meglio che non sia venuto noi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — *Le polemiche della vigilia hanno portato all'incasso record: 321 milioni e rotti erano contare lo quota abbonati. Oltre centomila tifosi dentro fuori lo Diecimila persone, bloccate in precedenza dal traffico e rimaste fuori dai cancelli, hanno tentato ad ogni ala di superare gli sbarramenti. Le forze dell'ordine sono intervenute con cariche, sprazzi di idranti e lanci di candelotti lacrimogeni. Molti fermati, due arrestati per resistenza e oltraggio alla forza pubblica, una ventina i feriti, di cui cinque carabinieri e due agenti. In ospedale è ricoverato, con prognosi riservata, Giovanni Piccapo, 23 anni, per grave trauma cranico.*

Momenti drammatici si hanno vissuti quando la marea dei tifosi ha abbattuto alcuni cancelli dal lato della curva distinti ed ha tentato di dilagare all'interno. I tafferugli si sono protratti per una ventina minuti, poi è stato ristabilito l'ordine. Quattro candelotti lacrimogeni, forse per il o per un di traiettoria, hanno superato gli spalti e piombati nel campo. Uno finito sul prato davanti alla tribuna delle autorità e stampa, due ai lati del portiere Malizia, un altro sul terreno di gioco, fra le due panchine.

Fu un primo momento, allo apriglionarsi del denso ed acre fumo, si è pensato che il pubblico napoletano avesse escogitato un nuovo espediente per far piangere, non metaforicamente, la squadra ospite. L'arbitro Barbaresco fermato per tre minuti il gioco e si è temuto che la gara potesse avere una a tavolino.

Baresi acciaccato

Giacomini accusa la Under 21

MILANO — Giacomini comincia a scricchiarsi. «Ogni settimana — dice — sono costretto a improvvisare. Oltre serie di infortunati, ci si è messo di mezzo anche la nazionale. Baresi si è sacrificato per la patria ed ecco che rischia di giocare».

Chiaro il riferimento alla leggera tallonite che accusa il libero. In seguito alla prestazione fornita nella under 21 contro la Svizzera. In una partita decisa fra l'altro da un suo gol, Baresi, ad ogni modo, sarà in campo contro l'Ascoli ai pari di Malgera.

Accertato poi le buone condi di salute portiere del Perugia ed in considerazione anche che una decisione affrettata avrebbe potuto avere conseguenze imprevedibili per le tasche dei pubblico, si riprenderà l'incontro, psicologicamente compromesso. Nell'intervallo il mistero lacrimogeni finiti campo venne chiarito. Il vicequestore Librino informato degli incidenti davanti ai cancelli l'arbitro Barbaresco, e rientrarono con i timori di qualche sante decisione arbitrale.

Sono stati i 90 minuti più lunghi nella storia pedatoria del Napoli. Le polemiche dei giorni scorsi avevano avvelenato l'ambiente, gonfiato di tensione un'atmosfera già surriscaldata, infitto una gara sportiva a livello di bestie macchine, pattegliazzi molesti.

L'appello di Vinicio perché fischiassero sommergendolo sotto unicamente verbale, gli apprezzamenti poco lusinghieri di Rossi sullo staff dirigenziale del club azzurro, incauto suo avvio di varare una squadra da scudetto, le dichiarazioni irruente di Castagner, le controrisposte salaci di Vitali avevano determinato intorno all'incontro un interesse più da scontro che da avvenimento sportivo.

La tifoseria del «S Paolo» ha imprecato, fischiato, è ricorsa espressioni e cori scurrili, ma nulla Anche nei primi venti minuti gioco, quando sono piovuti i candelotti lacrimogeni, i tifosi hanno mantenuto un comportamento responsabile: non sono state scene di panico, né alcuna fuga.

Certo Rossi è stato accolto con applausi, ma come aveva suggerito Vinicio, con boriate di sonori fischi, slogans anche offensivi e striscioni sul tipo: «Bel un campione ma non degno di noi», e altri propositi. Espressioni ripetute anche in uno striscione trainato un aereo da che volteggiava sul campo.

Al termine della gara Paolo Rossi apparso troppo turdall'accoglienza ostile tifosi partenopei. «Non ho paura — ha affermato — preparato fischi alla Un po' di preoccupazione soltanto visto cadere i lacrimogeni. Non sono affatto pentito delle mie dichiarazioni, credo che la polemica vada ora accantonata: in definitiva la notarietà non mi pesa, ma procurre grosse soddisfazioni morali. Il mio gol l'ho fatto».

Il trainer Vinicio, amareggiato per come sono andate le cose, ha rinfocolato le recriminazioni nei confronti di Rossi. «Ora che visto quel che sa fare sono contento che sia venuto al Napoli. Ma pensiamo ad altro, abbandoniamo questo trito e noioso argomento».

Adriaco Luise

Un'Inter affaticata difende il primato

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — L'Inter giunta a Catanzaro pomeriggio alle quattro passate, in aereo Roma. E' stato viaggio lungo, trenta ore, i giocatori apparivano giustamente stravolti. Beltrami, messo piede a terra, ha la forza di scherzare: «E' come fossimo andati a giocare in Cina», ha detto il generali manager Mazzola che attendeva squadra in aeroporto dopo aver volato, bene lui, direttamente a Lamezia.

Un'avventura film. La comitiva nerazzurra si era in moto venerdì mattina, ore 10. Si era imbarcata a Linate le 12 con speranza di precedere sciopero aereo sulla via Lamezia. Ma, dopo due a bordo, i passeggeri venivano fatti scendere, alla stazione, treno per Roma, cena al sacco, arrivo alle 23; pernottamento nella Capitale, con la prospettiva riprendere il viaggio per ferrovia mattina. La composizione della vertre permesso di usare l'aereo. Sono comunque saltati i programmi di allenamento e Bersellini si è visto costretto a portare giocatori in campo a Catanzaro, quando già calava la notte e la richiesta più ambita riguardava un buon letto.

E' chiaro tuttavia, malgrado i sorrisi di mezzo compiacimento, che la fatica lascerà il Catanzaro intende riguadagnare il terreno perduto e promette mettere alla frusta avversario. Mazzone ancora definito ma inaffidabile su un concetto: troppi punti si sono persi finora in sconfitta alla Juventus, pari l'Avellino) e occorre un brusco cambiamento di rotta.

Bersellini si scompone. Contro il Napoli, l'allenatore si è permesso il lusso lasciare in e Muraro, oggi cambierà ancora affidando il ruolo di riserva Altobelli, numero 14, e inserendo in tribuna Ciccio, il gioco delle coppie in attacco: Ambu-Altobelli con il Napoli, Ambu-Muraro a Catanzaro, Altobelli-Muraro a Moenchengladbach.

m. co.

Il Borussia Moenchengladbach, prossimo avversario dell'Inter in Coppa Uefa, ha giocato (4-4) ieri in sul campo del Colonia.

Serie B-C-D: partite arbitri

Serie B - Ore 14,30

Como-Pisa	Milan
Lecce-Brescia	Patrussi
Matera-Bari	Castaldi
Parma-Taranto	Vallesi
Pistoiese-Genoa	D'Elia
Sambenedetl.-Cesena	Magni
Sampdoria-Palermo	Mascia
Spal-L. Vicenza	Tonolini
Ternana-Monza	Agnolin
Verona-Atalanta	Mattei

Classifica

Como e Monza	p. 8
Palermo	p. 8
Genova	p. 7
Atalanta, Vicenza, Spal	p. 6
Verona, Ternana, Bari	
Cesena e Sampdoria	p. 5
Pistoiese, Lecce, Pisa	p. 4
Brescia, Taranto, Matera	p. 3
Parma	p. 2
Sambenedettese	p. 1

Serie C1 - Girone A

QUARTA GIORNATA

Alessandria-Pergocr.	Sonchetti
Biellese-Triestina	
Cremonese-Casale	Bavalli
Fano Alma-J. Lecco	Lamorgese
Forlì-Reggiana	Biancolardi
Novara-Mantova	Pampani
Rimini-S. Angelo L.	Testa
Treviso-Sanremese	Corigliano
Varese-Piacenza	Facrenda

Serie C1 - Girone B

Arezzo-Montevarchi	Cheni
Benevento-Salernitana	Lunanna
Campobasso-Reggina	Meschini
Cavese-Turris	Latobaldi
Empoli-Catania	Sala
Foggia-Ancon/Lana	Stillieri
Livorno-Rende	Baldini
Siracusa-Nocerina	Polacco
Teramo-Chieti	Pirandola

Serie C2 - Girone A

QUARTA GIORNATA

Carrarese-Derthona	Damiani
Città Cast.-Speria	Palmeri
Imperia-Grosseto (15)	Casarini
Lucchese-Sansep.	Tagliapietra
Pavia-Cerrlese	Tavari
Prato-Albese	Sanna
Rondinella-Marzocco	1-1
Sangiov.-Montagnani	Marchese
Siena-Pietrasanta	Catta

Serie C2 - Girone B

Adriese-Fordenone	Chiesa
Aurora D.-Arona	Jacobello
Carpi-Monselice	Tosti
Correggiana-Seregno	1-1
Fanfulla-Rhodense	Braggiotti
Padova-Bolzano	Gamberini
Pro Patria-Mestrina	Amendola
Trento-Modena	Mele
Venezia-Legnano	Favinari

Serie C2 - Girone C

Alcuna Roma-Banco Roma	
	Salomone
Civitanovese-Riccione	Berboli
Civitavecchia-Palmese	Biagi
Lanciano-Giulianova	Simonetti
L'Aquila-Francav.	Pellegrino
Latina-Avezzano	Scevola
Lupa Fr.-Vis Pesaro	Giometti
Quisana-Casertana	Gava

Serie C2 - Girone D

Barletta-Alcamo	Copperelli
Arlndini-Terran. Gela	Dall'Oca
Cosenza-Sorrento	Catania
Marsala-Vigor L.	Brunchini
Messina-Nuova Igeva	Damiani
Monopoli-Sciacca	Lorenzetti
Paganese-Ragusa	Di Sabatino
Savoia-Juventina S.	Palse
Vittoria-Potenza	Segreto

Serie D - Girone A

SESTA GIORNATA

Alberaga-Pro Ve	Ieri
Aosta-Pontedecimo	Cesco
Borgom.-Viarreggio	De Santis
Castelgelfi-Asti	Gibellini
Omegna-Saronno	Isola
Pinerolo-Gozzano	Anzolini
Sestrese-Aglianese	Guidi
Sestri Lev.-Novese	Feliciani
Torretta-Voghereso	Silla

Ancora in vendita 15 mila biglietti

TORINO — Circa quindicimila biglietti (di tutti i settori eccetto la tribuna) sono ancora disponibili per vogliono vedere il derby: i botteghini, cioè i cancelli, della Comunale 13,30. Nella prevendita sono stati incassati 150 milioni.

Il derby sarà preceduto, 13,30, da partita tra formazioni Nag. del Torino e del Olimpia.

I due grandi rivali alleati per [illegible] giorno

Alla coppia Moser-Saronni [illegible] «Baracchi» senza record

Resiste [illegible] primato di Ocaña-Mortensen, ma forse il percorso era più lungo - Al secondo posto [illegible] Wolf [illegible] Van Houwelingen

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Dopo aver [illegible] vicenda [illegible] la stagione. [illegible] volte col risultato di farsi battere [illegible] qualcun altro, ieri Moser e Saronni, [illegible] un giorno alleati, hanno vinto insieme, come [illegible] il copione e come volevano i tifosi. Non potevano [illegible] visto che questo 'Trofeo [illegible] Baracchi era stato disertato da tutti gli altri campioni, [illegible] i quali la paura di [illegible] figuraccia stavolta [illegible] più forte dei [illegible] quattrini. Non potevano perdere, Moser e Saronni, senza rimetterci una grossa fetta di reputazione, ma quando si è condannati a vincere, si corre con orgasmo.

Senza Hinault, numero uno dell'annata, senza Rasmussen, campione del mondo, e anche senza Knudsen, protagonista del Giro d'Italia e specialista a cronometro, questa corsa alla vigilia sembrava la copia sbiadita [illegible] [illegible] e certo non per colpa [illegible] Baracchi, che non poteva inseguire con l'assegno in [illegible] una [illegible] voglia [illegible] E' stato quasi costretto a mettere insieme Moser e [illegible] per una passerella di fine stagione, [illegible] è anche riuscito a non farli litigare. Una [illegible] rella, però, durata due ore, e fatta a cinquanta all'ora, col cuore [illegible] gola. Perché in [illegible] chilometri il crollo può arrivare all'improvviso, a tradimento. Successe [illegible] Anquetil, [illegible] cesse persino [illegible] Eddy Merckx, che terminò un Trofeo Baracchi piangendo.

[illegible] fosse capitato a Moser, oppure a Saronni (che era alla sua prima esperienza in questa gara, [illegible] Francese [illegible] vinto due volte), ci sarebbe stato poi [illegible] veleno di polemiche. Si sarebbe detto che i [illegible] due «galli» avevano perso contro nessuno. Proprio perché contro [illegible] loro c'erano tanti campioni ma non [illegible] campioni veri, non [illegible] può parlare [illegible] trionfo. Anche perché la me[illegible] record non [illegible] stata battuta [illegible] nemmeno avvicinata: lo spagnolo Ocaña [illegible] il [illegible] Mortensen, nel '71, [illegible] viaggiato a 48,706 orari mentre i due [illegible] — su un percorso però leggermente più difficile — [illegible] hanno realizzato 47,789.

A proposito [illegible] record, però, è nata una polemica. Vannucci, direttore sportivo [illegible] Moser, ha detto: «*Secondo il mio contachilometri, il percorso del Baracchi quest'anno era di 99 km, non 97. La media vera [illegible] quindi [illegible] oltre 49* [illegible] record, [illegible] *ma, [illegible] stato battuto*». Ha ragione lui, [illegible] ha ragione la giuria?

[illegible] avversari più pericolosi dovevano essere, in teoria, due olandesi: Oosterbosch, campione del mondo di inseguimento, e Lubberding, campione nazionale. E [illegible] effetti lo sono stati, ma soltanto fino a due terzi della gara: poi De Wolf e Van Houwelingen, protagonisti di uno splendido finale (negli ultimi trenta chilometri Moser e Saronni sono andati più forte [illegible] loro [illegible] soli quattro secondi) hanno [illegible] guistato di forza [illegible] posto d'onore, a 1'53" dalla coppia italiana. Un distacco netto, non un abisso.

E' giusto dire, comunque, che Oosterbosch ha avuto [illegible] che sfortuna. A [illegible] di due chilometri [illegible] via, c'era una curva [illegible] che [illegible] stringeva quasi di colpo, l'olandese l'ha abbordata a [illegible] troppo elevata [illegible] [illegible] finito a terra, procurandosi [illegible] contusione all'anca destra. Lo hanno rimesso [illegible] sella subito, ma il tubolare posteriore si era scollato, impossibile proseguire così. Ancora una fermata per il cambio [illegible] bicicletta, mentre Lubberding rallentava per aspettarlo. Quanto avrà perso in tutto, [illegible] coppia olandese? Almeno mezzo minuto. Partire con [illegible] handicap [illegible] genere [illegible] demoralizzante [illegible] chiunque, e invece Oosterbosch e Lubberding, nella parte centrale della [illegible] no riusciti a recuperare undici secondi su Moser e Saronni, portandosi a poco più di un minuto. Poi hanno pagato lo sforzo. Era logico.

[illegible] detto Moser: «*Saronni ha cominciato piuttosto piano, forse aveva* [illegible] [illegible] *cedere alla distanza. Anch'io, lo ammetto, non [illegible] del tutto sicuro che* [illegible] *bene fino in fondo, quindi [illegible] ho forzato. Nel finale, però, abbiamo dato [illegible] ciò che avevamo*». [illegible] era [illegible] visto.

[illegible] detto Saronni: «*Una corsa così lunga è una incognita. Soltanto se l'hai già fatta, [illegible] che [illegible] può capitare. E' l'esperienza che ti [illegible] forza e io ero al debutto: per questo all'inizio ero un po' timoroso*». [illegible] alla fine, aggiungiamo noi, era pallido e [illegible] l'aria stravolta. Sarà stata una passerella [illegible] dice Baracchi, [illegible] è stata una passerella fatta di fatica e di paura.

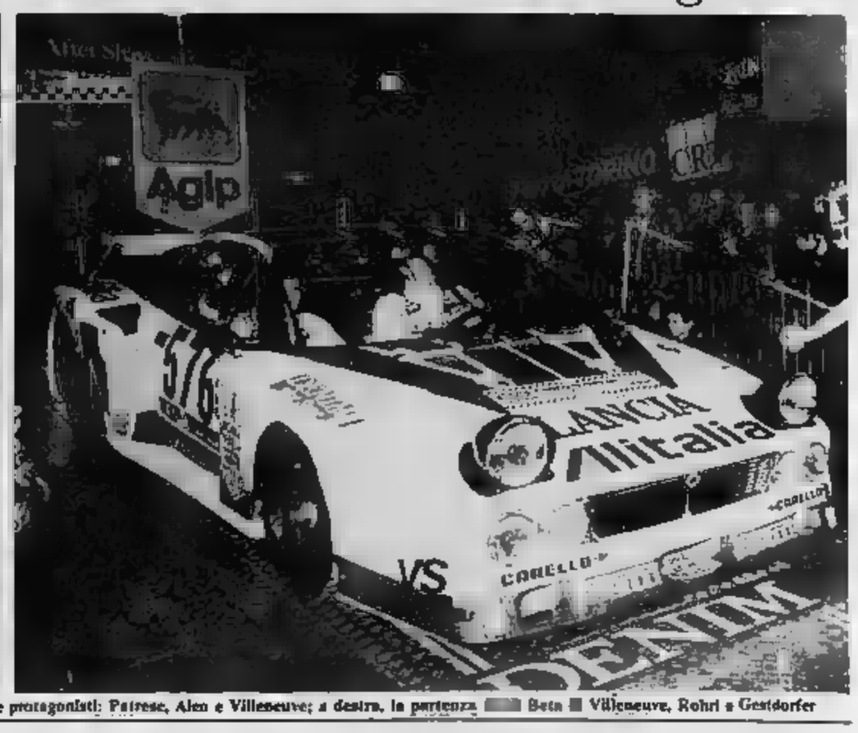
Moser ha invitato Saronni [illegible] ciclocross di domenica prossima a Palù di Giovo, [illegible] madre di Francesco ha invitato quella [illegible] Beppe a casa sua, vuole conoscerla. Faranno festa tutti insieme, a Palù. Sarà davvero cominciato l'armistizio?

Maurizio [illegible]

Classifica e passaggi

	km 38	km 67	km 97 (arr.)
1. Moser-Saronni	44'33" (46,484/km)	1h34'37" (47,588)	2h01'47"
2. De Wolf-Van Houwelingen	a 1'35"	a 1'49"	a 1'53"
3. Oosterbosch-Lubberding	a 1'13"	a 1'02"	a 3'40"
4. Fuchs-Glaiger	a 3'28"	a 3'38"	a 4'05"
5. Marcussen-Nilsson	a 3'05"	a 3'02"	a 4'54"
6. Parsani-Landoni	a 2'55"	a 3'59"	a 5'35"
7. Algeri P.-Zanoni	a 3'08"	a 3'52"	a 8'20"
8. Corti-Martinelli	a 2'48"	a 5'48"	a 10'27"

Le auto sulle strade d'Italia come nella Mille Miglia



[illegible] Giro d'Italia riporta i bolidi sulle strade della Mille Miglia: a sinistra, tre protagonisti: Patrese, Alen e Villeneuve; a destra, la partenza [illegible] Beta [illegible] Villeneuve, Rohrl e Gestdorfer

Riccardo Patrese spiega la [illegible] partecipazione al Giro

«Perché la gente mi vuol bene»

[illegible] pilota padovano dopo le recenti polemiche cerca l'affetto dei tifosi - Con la Beta Montecarlo anche per provare [illegible] «turbo» - Programmi per il futuro

TORINO — *Lo carovana del Giro è partita per la sua [illegible] avventura. Ieri in serata dopo lo show durato tutto il giorno, con le verifiche tecniche, i numerosissimi tifosi, gli autografi, le macchine viste da vicino, i concorrenti hanno preso il via per la prima tappa che si concluderà oggi [illegible] la [illegible] circuito [illegible] Misano Adriatico, [illegible] alle 14. Stanotte il compito più gravoso è toccato ai rallisti con la disputa di cinque prove speciali. Un primo contatto per macchine e piloti con [illegible] realtà di [illegible] gara difficile, più di quanto non [illegible] possa immaginare. [illegible] è vero che impegnativi, almeno per certe vetture supersofisticate, sono anche i semplici trasferimenti da una località all'altra. Provate [illegible] viaggiare nel traffico [illegible] male con una Porsche [illegible] bitur[illegible]ba con tanto di aletttona, con [illegible]rghezze e lunghezze mostruose e, soprattutto con circa 700 [illegible] sul motore.*

C'è anche, comunque, chi ha riposato, come Riccardo Patrese che stamane sulla pista di Imola, per la prima gara di [illegible] in circuito rileverà Marku Alen alla guida [illegible] una delle due Lancia Beta Montecarlo Turbo. Lo [illegible] ha consentito una lunga chiacchierata con il pilota padovano, permettendo di cogliere [illegible] impressioni sul Giro automobilistico d'Italia e [illegible] fare un bilancio della stagione in Formula 1, appena conclusa.

«Perché faccio il Giro? — dice Patrese — E' semplice. Per divertirmi, per partecipare ad una [illegible] diversa dalle solite. La corsa [illegible] dubbio impegnativa ma [illegible] comporta lo [illegible] dei [illegible]. Certo, forse [illegible] avuto la [illegible]sibilità di sbizzarrirmi di più lo scorso anno con la Ritmo, dove guidai sempre da solo. Non avevo particolari obiettivi [illegible] ed il quinto posto [illegible] come una vittoria. [illegible] non parto favorito. In [illegible] questo ruolo [illegible] alla Par[illegible]. Sono però fra i cin[illegible] e si dovrà lottare fino alla fine».

[illegible] sapere cosa [illegible] ha impressionato di più in questa corsa ve lo dico subito. — continua Riccardo —. E' stato il capire che la gente, i tifosi [illegible] vogliono bene. [illegible] distinzioni, bambini, ragazzi ed adulti. [illegible] recenti polemiche, le accuse [illegible] Monza [illegible] hanno amareggiato molto. Soltanto nel [illegible] direi con il pubblico ho potuto [illegible] però che mi hanno compreso, che mi [illegible] sempre. [illegible] questo è molto importante».

— Sul piano professionale quali vantaggi ti può offrire il Giro?

«[illegible] [illegible] due) vantaggi. [illegible] primo [illegible] quello di [illegible] diventare [illegible] manotipo. Cioè di non guidare [illegible] le [illegible] macchine e nelle identiche situazioni. [illegible] secondo è quello [illegible] provare a fondo un [illegible] turbo. Se è vero che in questo tipo di propulsore sta il futuro dell'automobilismo sportivo e soprattutto quello [illegible] Formula 1, questa [illegible] rienza mi darà dei margini di conoscenza superiore [illegible] quella dei miei "colleghi". In fondo noi stiamo sperimentando ciò che in un tempo non [illegible] lontano servirà [illegible] [illegible] il pubblico. Perché [illegible] turbo è nell'avvenire dell'automobile».

— Qual [illegible] [illegible] [illegible] bilancio stagionale?

«Devo deludente, ma dovrei [illegible] [illegible] termine peggiore. E' [illegible] un [illegible] indietro rispetto all'anno precedente. Credevo di [illegible] almeno [illegible] gara. [illegible] sono rimasto alla Arrows perché mi hanno promesso di costruire [illegible] vettura vincente e comunque competitiva. Anche [illegible] [illegible] scuderia [illegible] sta preparando [illegible] copiare [illegible] Williams. Speriamo che i tecnici [illegible] nell'inverno. Sarei felice [illegible] riuscissi a prendere [illegible] [illegible] punti [illegible] campionato mondiale».

— [illegible] pronostico per il Giro?

«Le Porsche — ripeto — sono le grandi favorite. [illegible] vince qualcun altro [illegible] [illegible] grossa [illegible]. Noi cercheremo comunque di mettere in difficoltà i nostri avversari».

Cristiano Chiavegato

Troppa [illegible] al Giro

Strada invasa prova annullata

VIGNALE MO[illegible]RO — La prima prova speciale del Giro d'Italia è stata annullata per... invasione di campo. Sulla strada del percorso si è ammassata infatti una folla tale che solo la prima macchina ha potuto prendere il via regolarmente. Le altre, che dovevano partire successivamente, sono state fermate dai commissari di percorso e successivamente la direzione di gara ha deciso per l'annullamento. I concorrenti si sono spostati per la seconda prova speciale a Maranello.

Concorso ippico a Palermo

Un'amazzone belga vince [illegible] errori

PALERMO — Una signorina belga, di [illegible] Eva, l'unica [illegible] presente [illegible] Favorita, ha vinto la gara più importante [illegible] della quarta giornata [illegible] torneo [illegible] equitazione. Il premio Provincia di Palermo dotato di 3 milioni e mezzo di lire. Eva, che di cognome fa Van Paesschen, è stata l'unica concorrente capace di superare gli undici ostacoli del percorso senza errori, a darle questa soddisfazione ci ha pensato Boulmicourt, un baio di 12 anni di origine francese vincitore l'anno scorso del Grand Prix di Madrid.

Dopo l'amazzone belga, che è nata 23 anni fa ad Anversa, si è classificato lo svizzero Marcus Fuchs, un cavaliere taciturno ma tenace, sempre fra i primi in questo concorso palermitano. Fuchs ha montato bentalmo Be Good al «largo» conclusivo dove ha sbagliato per un'inezia collezionando 7 secondi di penalità. Lo stesso ostacolo è stato fatale a Guido Dominici in sella a Gentos d' Or, che ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Sfortunato anche Raimondo d'Inzeo che, dopo il G. P. di giovedì, sembrava l'asso pigliatutto del percorso. Zeisa, lenta e falloso, [illegible] è riuscita a qualificarsi [illegible] i cinque primi.

Nella prima [illegible] del pomeriggio, il Premio «Esercito Italiano» (2 milioni e 200 mila lire in pallo) il [illegible] ventiriquenne Francesco [illegible] ha [illegible] [illegible] «barrage» in sella a Private Lion lo spagnolo José De Vi[illegible] Olimpic e il gallaratese Vittorio Orlandi su Ceri Pour.

Con i successi di ieri Eva Van Paesschen e Francesco Busci si sono qualificati per il gran finale di oggi, la quarta Coppa degli Assi.

a. deb.

Galoppo a Vinovo

Il lungo fine settimana ippico di Vinovo si concluderà oggi al «Tesio» col galoppo, che presenta [illegible] due [illegible] per saltatori (uno «steeple» e [illegible] «siepi» [illegible] cinque corse in piano. Al centro del pomeriggio [illegible] il Premio Palazzina di Stupinigi che dispenserà nove milioni di lire e un quadro al proprietario del vincitore, offerto [illegible] dalla pittrice Gloria Giannetti [illegible]. Questi [illegible] i sei pretendenti: 1. Stefano Urso (C. Paniei) [illegible] e 1/2, 2. [illegible] (C. Frontini) 56 e 1/2, 3. Sapporo (V. Bartalotta) 54 e 1/2, 4. Ad Si Alzein (G. Pinto) 52 e 1/2, 5. Atabal (A. Di Nardo) 57 e 1/2, 6. Ideboa (L. Salmati) 54.

Il milanese Atabal che ha trascorsi giovanili semisegnati [illegible] il più titolato pretendente [illegible] successo.

Le [illegible] inizio [illegible] 14,15 e questi sono i favoriti: [illegible] Castello di Bard [illegible] do Salaset-Juffi; Premio Locarno: Terrific - Altomonte; Premio Cimabue: Alardo - Orgolicea; Premio [illegible]bolot Juta - Daniel Blue; Premio Val Gardena: Murnlov - [illegible] Giovanni; Premio [illegible] Aquila: [illegible] glaton - [illegible].

Basket, quarta di campionato: [illegible] San Siro confronto fra due grandi

Billy-Gabetti primo scontro al vertice Superga al completo contro la Grimaldi

L'americano Barker è rientrato dagli Usa: sarà molto duro il compito dei torinesi [illegible] Mestre

Valerio Bianchini, allenatore di scuola milanese, non è mai [illegible] buon profeta in patria. In tanti [illegible] sulla panchina della Stella Azzurra [illegible] il ricordo — [illegible] memorio d'uomo — [illegible]na partita vinta dal «filosofo» Valerio al Palalido. C[illegible] però Bianchini non andrà a sedere su [illegible] panca [illegible] vecchio salotto del Lido, bensì del rumoroso Palazzone di San Siro, che a tutte le sue altre magagne aggiunge ora [illegible] novità di [illegible] fatto non proprio impermeabile. [illegible]speriamo che non piova). Valerio si augura che la circostanza lo aiuti a sfatare i suoi destini milanesi negativi; tanto più che stavolta ci sui ordini, contro [illegible] Billy, avrà un'armata ben più agguerrita di quelle del suo passato romano, cioè la nazionale. Finora cominciano le Gabetti.

Billy-Gabetti è il primo [illegible] tro [illegible] vertice [illegible] campionato di basket, il [illegible] rivalutato spaccio[illegible] [illegible] dopo quattro giornate, [illegible] poker delle «grandi» da scudetto, più isolato [illegible] cima alla classifica. Oggi Emerson e Sinudyne, opposte alle due squadre romane, [illegible] dovrebbero mancare di salire a quota 8: è impossibile pronosticare quale delle due contendenti di San Siro potrà tenere il [illegible] passo.

La «banda Peterson» ha impressionato molto favorevolmente una settimana fa a Bre[illegible] [illegible] mercoledì in [illegible] contro la Scavolini. [illegible] entrambe le occasioni è stata cospinta da un D'Antoni con la mano felice anche nel tiro ed è stata frenata da un Silvester un tantino sfocato. Mercoledì ha però ben giocato (soprattutto in attacco, dicono, ed è strano) Marco Bonamico ed è chiaro che la Billy [illegible] Brescia con un Bonamico in più non può evitare d'essere [illegible] squadrone, perfino [illegible] Silvester fa cilecca.

[illegible] primo scontro al vertice, comunque, è necessariamente un doppio test: cerca conferma [illegible] Billy, lo cerca [illegible] più la Gabetti [illegible] Bianchini, che pure ha già al suo attivo la probante vittoria netta di Rieti. A Cantù quest'anno c'è pace e concentrazione, [illegible] rimodernamento un po' burrascoso [illegible] in ogni [illegible] riputi l'ambiente dai piccoli grumi [illegible] malumore che s'[illegible] cresti in tanti anni d'immobilismo ed erano esplosi nella stagione infelice che resterà legata al nome di [illegible], [illegible] pare risorto, Baristeri idem, i due americani (Flowers e Smith/[illegible] no bravi e [illegible] pazzi, perfino Beppe Gergati (scorbato con ignominia dall'Emerson) sembra riciclato [illegible] modo sorprendente e i cambi, giovani e forti, danno buona mano. La partita è [illegible] vedere, insomma, anche per capire meglio la portata di questa Gabetti.

Il resto [illegible] giornata di A1 è piuttosto sbiadita, con molti incontri «aperti». Compreso quello di Mestre, dove la Grimaldi spera di ritrovare in stasera, ma intanto comincerà a trovare, oltre all'ex- Marietta, il secondo americano della Superga, Tom Barker, che Maurino Mariposa ha potuto riabbracciare [illegible] sera, dopo la «quasi fuga» negli Usa. Programma frizzante anche in A2, dove la Sarila trasferà duro a Venezia e la Modiam, fresca [illegible] trionfo sulla Mecap, vorrà di che collaudarsi ulteriormente a Bologna.

Gianni Menichelli

Serie A1 — *Quarta giornata 17,30*): Arrigoni Rieti - Antonini Siena, Billy Milano - [illegible]betti [illegible] (ore 16,45), [illegible] Varese - [illegible] Roma, Jolly Forlì - Amaro 18 Milano, Scavolini [illegible] - Pinti Brescia, Fa[illegible] - Sinudyne Bologna, Superga Mestre - [illegible] Torino. *Classifica*: Gabetti, Billy, Sinudyne e Emerson p. 8, Grimaldi, Arrigoni e Antonini p. 4, Pinti, Jolly e Scavolini p. 2, Superga, Fabia, Amaro 18 e Ridoradeo p. 0.

Serie A2 — *Quarta giornata 17,30*): Canon Venezia - Sarila Rimini, Mercury Bologna - [illegible] Udine, Hurlingham Trieste - Diario Caserta, Liberti Treviso - Cagliari, Mecap Vige[illegible] - Be[illegible] - Honky [illegible], Rodrigo Chieti - Postalmobili. *Classifica*: Canon, Mobilam, Liberti e Pagnossin p. 6, Mecap e Bancoroma p. 4, Mercury, Rodrigo, Hurlingham, Sarila e Cagliari p. 2, Postalmobili, Honky e Diario p. 0.

Acserbi ko nel finale

Oggi nella A femminile Fiat-Corvo Palermo

Due antipasti [illegible] grosso calibro ieri per la terza giornata di A femmi[illegible] di basket. A Sesto San Giovanni [illegible] Geas ha vinto con orgoglio sull'Algida: alle Cupole di Torino l'[illegible] ha subito la prima sconfitta nel confronto diretto con l'altra capolista del girone B, la Pagnossin Treviso. Il duello [illegible] stato avvincente e soltanto nel finale si è risolto a favore delle venete, [illegible] precedenza anche di 11 lunghezze.

L'Accorsi ha [illegible] a lungo la [illegible] grazie alla solita incredibile Bitu (12 su 16), che ha «stranciato» a rimbalzo l'azzurra Monti. Nella ripresa, tuttavia, la Pagnossin ricavava buoni frutti dal pressing, alle valide Premier e Bernardoni si aggiungeva una [illegible] con la mira più dritta (11 su 21) e dopo metà tempo le venete passavano a condurre, non più raggiunte [illegible] un'Accorsi che alla Bitu associava una discreta P[illegible]ma una Baistrocchi da 4 [illegible] 15.

Pagnossin-Accorsi 76-67 (39-36). *Pagnossin Treviso*. Bernardoni 15, Monti 8, Rossi 24, Premier 13, Bontempi 8, Bozzi 5, Calderato, Barozzo 6, Pavan, Agliaforo. *Accorsi Torino*: Para 17, [illegible] 10, [illegible]cchi 10, Gianusso 4, De Lucia 2, Meterangelis 2, [illegible] Camba 2, Rossetto, Dianl. *Arbitri*: Petrosino e Nappi (Roma)

A femminile, girone A — Terza giornata: Geas-Sesto Algida [illegible] 82-78 (ieri), Fiat Torino-Corvo Palermo (via Guala, ore 17,30), Omsa Faenza-Pejo [illegible]a; Pescara-Piedone Valdarno. *Classifica*: Geas p. 6; Fiat, Algida e Omsa p. 4; [illegible]ne, Pescara, Pejo e Corvo p. 0.

A femminile, girone B — Terza giornata: Pagnossin Treviso-*Accorsi Torino [illegible] (ieri), Canali Parma-*Nocera Perugia 70-63, Ufo Schio-Vicenza, Matese Caserta-Gbc Milano. *Classifica*: Pagnossin p. 6; Accorsi p. 4; Nocera, Matese, Gbc, Canali e Ufo p. 2; Vicenza p. 0.

Trofeo Valco dilettanti

BERGAMO — Si è disputato ieri a Bergamo anche il Trofeo Valco, il «Baracchi» per dilettanti. L'unica coppia italiana in lizza, formata da Didinot e Gradi, si è piazzata al secondo posto, con 58 secondi di distacco dall'olandese Broers e dall'inglese Jones, che hanno vinto a 46,263 di media. Il percorso era però più breve rispetto a quello dei professionisti: 67 chilometri anziché 97.

Vince Argentin

La quarta tappa della «settimana» ciclistica internazionale della Brianza, riservata ai dilettanti è stata vinta a Lesmo, dall'azzurro Moreno Argentin.

Salvatori in Coppa

[illegible] circuito francese [illegible] Nogaro Attilio Salvatori [illegible] trionfato nella Coppa Renault [illegible] Elf '79 pur giungendo 3° nella gara di ieri vinta da Giannini.

Pallanuoto a Firenze

Nel primo incontro del primo turno della Coppa delle Coppe, [illegible] pallanuoto l'Algida Fiorentia ha battuto il Maccabi [illegible] Anver[illegible] per 20-2

Kilanin a Taiwan

Lord Killanin, presidente del Cio è a Taipei per esaminare con i dirigenti di Taiwan il «problema cinese».

Vilas-Gerulaitis

L'argentino Vilas [illegible] l'americano Gerulaitis si contenderanno [illegible] il 1° premio [illegible] torneo indoor [illegible] tennis a Sydney.

Northern Baby a Newmarket

Northern Baby [illegible] [illegible] Philip Paquet [illegible] vinto il Champion Stakes [illegible] Newmarket precedendo nell'ordine Town and [illegible] [illegible] Haul Knight. Il [illegible] vallo era terminato [illegible] nell'Arc de Triomphe

Motonautica a Venezia

La californiana Betty Cook è giunta prima [illegible] traguardo della «Coppa [illegible] a Venezia. La Cook ha preceduto Guido Nicolai e Tiny Powell.

Pallone a Monastero

Per le finali di pallone elastico, si affrontano oggi, a Monastero Bormida, Berruti e Bertola.

NOTIZIE FLASH

«La Stampa» di oggi 21 ottobre 1979 è uscita [illegible] 514.500 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
[illegible] Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Massironi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino [illegible]

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile per[illegible] [illegible] S.p.A. via Tiburtina 1009, Roma
[illegible] DEL 19-3-1979

Lo sport oggi [illegible] TV

RETE 1 — Calcio: ore 14,15 collegamento con lo stadio di Torino prima [illegible] derby Torino-Juventus; 15,15 [illegible] dei primi tempi; 16,30 «90° minuto»; 18,15 [illegible]ntesi registrata [illegible] un incontro di serie B; 21,35 «La domenica sportiva».

RETE 2 — Calcio: ore 15,[illegible] risultati [illegible] primi tempi e collegamenti [illegible] [illegible] stadi: Catanzaro, Pescara, Torino, Udine e Milano. Automobilismo: ore 13,25-15,30 [illegible] Milano, Giro d'Italia; Tennis: 15,30-18,15 da Roma, Internazionali indoor; Calcio: ore 18,15 risultati finali e secondo collegamento con gli stadi sopra indicati; 18,40 «Gol flash»; 19 un tempo registrato di una partita di serie A; 20 «Domenica sprint».

Rugby al Motovelodromo (ore 15)

Ambrosetti-Pouchain

Dopo [illegible] centocinquanta minuti di gioco il campionato di rugby comincia già a delineare una scala di valori: al comando della classifica [illegible] tre squadre a punteggio pieno (Petrarca, [illegible] Benetton, Aquila) [illegible] conferma dell'equilibrio che quest'anno caratterizza il torneo. Il quartetto di [illegible] è [illegible]le destinato a scegliersi a partire da oggi per lo scontro tra Sanson e Aquila in programma a Rovigo.

Anche per il [illegible] [illegible] e [illegible] la trasferta [illegible] Brescia con il Cidneo che dopo la sconfitta rimediata a L'Aquila h[illegible]sione per [illegible] pronto riscatto. Dovrebbe trarne profitto quindi il Benetton Treviso che sarà [illegible] scena a Catania con l'Amatori: i siciliani hanno avuto un calendario che [illegible] li ha certo favoriti (Aquila e Sanson), [illegible] si tratta di una compagine che sa farsi rispettare quando [illegible] gioca in casa.

L'Ambrosetti non ha avuto una partenza felice: dopo la sconfitta casalinga con il Petrarca è quella di domenica scorsa a Roma il quindici torinese è ancora alla ricerca del primo successo stagionale. I giallobiù ositeranno oggi alle ore 16 (Motovelodromo) il Pouchain Frascati con l'obbligo di conquistare i due punti per non rischiare di ritrovarsi in una scomoda posizione di classifica.

Interessante anche il confronto tra Tegolaia e Jaffa mentre il Parma, fresco vincitore del Pouchain, farà visita alla matricola Fracasso.

(d. p.)

Programma terza giornata Amatori - Benetton; Ambrosetti - Pouchain; Cidneo - Petrarca; Fracasso - Parma; Sanson - Aquila; Tegolaia - [illegible].

Classifica: Petrarca, Sanson, Aquila e Benetton punti 4; Jaffa, Pouchain, Parma e Cidneo 2; Ambrosetti, Amatori, Fracasso e Tegolaia 0.

Rally dei «Centomila Trabucchi»

Tony-Mannini in testa

SALUZZO — L'eq[illegible] Tony-Mannini, su [illegible] Stratos, grande favorito della vigilia, guida la classifica provvisoria del nono rally internazionale «Centomila Trabucchi», prova valida per il campionato italiano [illegible] specialità, avendo vinto le prime tre prove speciali. Alle sue spalle Vudafieri-Pirollo, [illegible] Abarth, terzi Cerrato-Guizzardi, su Opel

Il «Centomila Trabucchi», iniziato [illegible] alle 17, si concluderà oggi pomeriggio verso le 14,30. Alla corsa sono iscritti [illegible] equipaggi, che si misureranno [illegible] sui [illegible] chilometri di [illegible] molto selettivo.

Oggi gare a Laveno e Polcanto

Chiusura motocross

Ultimo giro [illegible] boa per il motocross italiano che conclude oggi la stagione 1978 a Laveno Mombello (Varese) con l'ultima [illegible] tricolore delle 500 seniores e, nella stessa giornata, a Polcanto (Firenze) per la 250.

Assegnato a Terni il titolo delle [illegible] al piemontese Dario Nani su Gilera, si attende nell'impianto varesino [illegible] proclamazione del nuovo campione della [illegible] nella massima categoria.

All'ultimo appuntamento [illegible] vertice della classifica provvisoria [illegible] collocati due corridori di notevole bravura. Il bolognese [illegible] Forni [illegible] Beta che dispone di [illegible] punti, è tallonato con soli due punti di distacco dal bergamasco Guglielmo Andreini su Swm ed entrambi i piloti [illegible] appartengono [illegible] [illegible]. [illegible] Piamme [illegible] [illegible] Polizia [illegible]. In terza posizione più distaccato, ma ancora in lizza [illegible] il titolo, il novarese Alberto Angiolini (Maico).

(a. con.)

Sport per [illegible] a Torino

Il Centro Comunale di Promozione Sportiva organizza:

Per ragazzi dal 6 al 14 anni:
corsi di nuoto, atletica, judo-mariotta, presportiva, disinvoltura, espressione corporea, ginnastica artistica e ritmica, judo, pallacanestro, pallavolo, pallamano, pattinaggio a rotelle, scherma, tennis
Quota nuoto e tennis: L. 12.000 per tre mesi di attività
Altri corsi: L. 12.000 per sette mesi di attività (compresa maglietta sportiva)
Iscrizioni presso 156 palestre e tutte le piscine della città

[illegible] adulti:
[illegible] di ginnastica, espressione corporea, preacrobatica, scherma, yoga, eco...
Quota L. 15.000 per ogni turno di tre mesi e mezzo
Iscrizioni presso 45 palestre della città

Per chi ha più di 50 anni
[illegible] ginnastica preventiva e ricreativa
Quota L. 5000 per sei mesi di attività
Iscrizioni [illegible] 14 [illegible] 18 di [illegible] giorno presso i Consigli [illegible] circoscrizione e i Centri di incontro

[illegible]ONI - Consigli [illegible] Circoscrizione
Assessorato allo Sport - Tel. 51.54.55 / 54.[illegible]

88880
INNOCENTI
80 più confortevoli, 80 più nuove, 80 più [illegible] e sempre più confortevoli
le nuove mini 90 N e 90 SL INNOCENTI
e le favolose DE TOMASO
[illegible] domani in prova presso:
FIORAUTO
Esposizione e vendita [illegible] Turati 13/a, tel. 594.696 - 590.747
Centro assistenza ricambi Via Massena 95/97 tel. 587.148
Auto [illegible] - v. M. Cristina 93 Torino, tel. 687.220
Cibrario A. [illegible] - v. Provana 3 Cirié, tel. 920.0107
Garrone Geo - corso Casale [illegible] Torino, tel. 893.658
Gemelli autosalone - v. Foligno 46/2 Torino, [illegible] 297.146
Orecchia Aldo - v. Umberto I 24 [illegible] T.se, tel. 0123/29.054
2000 Leini s.n.c. - v. Garessio 24/6 Leini, tel. [illegible]
Pignata Fratelli Auto - v. Sacra S. Michele 1 [illegible] Torino, [illegible] 726.069

La ricchezza dell'equipaggiamento, le ottime prestazioni e l'eccezionale confort di guida fanno della Renault 14 TS la "due volumi" più omogenea e completa della sua categoria.

Renault 14 TS. Sport e confort.

Sulla nuova Renault 14 TS le prestazioni e il confort di guida assumono un significato nuovo, più attuale e decisamente in linea con le esigenze di molti automobilisti italiani.

L'equipaggiamento (vedere riquadro qui sotto) è esclusivo, completo e di serie, cioè senza sovrapprezzo. Il comportamento su strada soddisfa anche il guidatore più esigente: ripresa sempre pronta, ottima accelerazione, grande tenuta di strada. I dati tecnici più significativi: motore trasversale di 1360 cc alimentato da un nuovo carburatore doppio corpo; potenza 70 cv DGM a 6000 giri/min; velocità massima km/ora; consumo medio 8,3 litri per 100 km; 400 metri da fermo in 20,3 sec.

La nuova Renault 14 TS si affianca alle TL e GTL, vere protagoniste del fenomeno evolutivo nella categoria delle 1200.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Super equipaggiata senza sovrapprezzo

L'equipaggiamento della Renault 14 TS è completo, esclusivo e totalmente di serie. La dotazione comprende: alzacristalli elettrico anteriore, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, sedili anteriori a schienale reclinabile con poggiatesta regolabile, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, contagiri elettronico, disappannamento cristalli laterali, due retrovisori esterni, predisposizione impianto radio, faretto di lettura, luci di retromarcia, divano posteriore ribaltabile, cerchioni sportivi, antifurto bloccasterzo, accendisigari, console centrale con vano porta-oggetti, illuminazione bagagliaio.

RENAULT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASALEONE

CASETTA

CERCHIAMO

CHAMP DU COIN

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

CENTRO CASA

SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI

SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI vuol dire tutto

CESSIONI SOCIALI - Vi consente di cedere la Vostra Società s.p.a. S.p.A. s.r.l. S.n.c. S.a.s. nel modo più vantaggioso.

COMMERCIALIZZAZIONE FRAZIONATA - Vi consente di vendere il Vostro stabile frazionatamente al prezzo giusto.

ACQUISTO - Vi consente di acquistare la «Vostra Casa» al prezzo giusto, con sicurezza, serietà, garanzia.

VENDITA - Vi consente di vendere il Vostro singolo appartamento.

COMMERCIALIZZAZIONE IN BLOCCO - Vi consente un realizzo immediato del Vostro stabile.

«PREZZO IN TASCA» - Vi consente di alienare il Vostro alloggio o la Vostra casa.

VENDITA CONDIZIONATA - Vi consente di realizzare il Vostro stabile in blocco.

TEMATICA FISCALE - Vi consente di risolvere i problemi di carattere fiscale in tutta tranquillità.

Corso V. Emanuele II N. 94 - TORINO - telefono 5138 31

In 10 anni un solo fatto positivo: lo Sme

Ogni Paese pensa a sé E all'Europa? Nessuno

I nemici dell'unità continuano a [illegible] il nazionalismo e la sfiducia verso la Cee - Non è bastato il voto europeo per cambiare le mentalità

Con un'incoscienza che potrebbe costare all'Europa una catastrofe, da molti anni i governi nazionali fanno il possibile per disfare i primi strumenti di unità europea costruiti negli anni difficili del dopoguerra. Non si tratta di un'affermazione polemica, ma di una pura e semplice constatazione. Dal 1958, cioè dalla fine del periodo transitorio del Mercato Comune, la costruzione dell'Europa non registra più un solo vero successo, ma solo degli insuccessi, gravissimo quello del fallimento del primo progetto di unione economico-monetaria (piano Werner).

In questo quadro lo Sme rappresenta il solo fatto positivo, ma a una condizione: quella di farne davvero, secondo le deliberazioni di Brema, il punto di partenza del rilancio dell'unione economico-monetaria. Sono bastati però pochi mesi per veder scomparire questa prospettiva nell'orientamento e nell'azione dei governi. Il fatto è che per avanzare sulla base dello Sme verso l'unione economico-monetaria bisognerebbe aumentare la dimensione del bilancio della Comunità (trasferimenti di entrate e di spese dalla nazioni all'Europa), rafforzare le politiche comuni (oggi a un livello risibile) etc., mentre i nostri governi stanno facendo proprio il contrario. Il risultato è fatale: la degradazione dello Sme da punto di partenza europeo a punto di arrivo nazionale.

Si poteva, anzi si doveva, sperare che il voto europeo avrebbe indotto i governi nazionali a non insistere nella loro politica nazionalistica. Ma nonmeno questo è bastato. Per i governi nazionali non è cambiato niente. Per i nostri ministri le speranze e le aspettative degli elettori europei — che sanno benissimo che l'unica salute è l'Europa — non contano nulla. Nonostante il voto europeo, i governi insistono anacronisticamente nella tendenza a privilegiare, sul piano delle scelte concrete, la concezione intergovernativa dell'Europa, avvicinando il giorno nel quale questa tendenza comporterebbe la liquidazione della Comunità e il ritorno alle funeste divisioni del passato.

La Francia, col pretesto del liberalismo, vuole proteggere le sue industrie nucleari rendendo impossibile, a quanto meno precario, qualunque tentativo di una politica europea dell'energia e di una politica industriale europea degli armamenti, che da sola basterebbe per ridurre in modo molto sensibile la spesa pubblica. Il resto, quando si constata («Le Monde», 5 ottobre) che il presidente della Repubblica francese ha dichiarato testualmente: «*E' indubbio che il rapporto di forza tra la Francia e la Germania federale è più a nostro favore nel [illegible] che nel 1945, che si tratti del numero degli aeroplani, o dei carri armati, o degli effettivi totali*» (il nemico della Francia è la Germania?).

Il cancelliere Schmidt, dopo il recente incontro con il presidente della Repubblica francese, ha dichiarato che non bisogna superare il limite dell'1% dell'Iva per quanto riguarda le risorse proprie della Comunità. Ne seguirebbe, a termine relativamente breve, l'impossibilità di finanziare il bilancio della Comunità con risorse proprie, e quindi il ritorno ai contributi nazionali.

Il governo italiano, infine, alimenta di fatto nell'opinione pubblica una corrente di sfiducia nella Comunità, continuando a prospettare la presenza italiana nell'Europa nei termini contabili di un dare e di un avere senza nemmeno pensare che il vero paragone da fare è quello tra la presenza dell'Italia in un'Europa unita o in un'Europa divisa (senza l'unificazione europea del dopoguerra l'Italia non avrebbe certamente conosciuto lo sviluppo che l'ha portata nel gruppo dei Paesi industrialmente avanzati). D'altra parte il governo italiano ha fatto sapere che si prepara ad affrontare il problema del bilancio comunitario chiedendo la diminuzione della quota annua destinata all'agricoltura e, nel contempo, una diminuzione delle spese per il sostegno dei prezzi e un aumento delle spese destinate alle riforme strutturali.

L'aumento di queste spese sarebbe perfettamente possibile se l'Italia fosse parte di un progetto di rafforzamento delle politiche comuni (e che comportano ovviamente un aumento della dimensione del bilancio), per consolidare lo Sme e avanzare davvero verso l'unione economico-monetaria. Ma diventa un'illusione o un pretesto, stanti i rapporti di forza all'interno della Comunità, e stante il fatto che con le prospettive alimentari del mondo non avrebbe alcun senso diminuire la produzione di cereali e di carne, se viene proposto come mezzo per bloccare l'evoluzione del bilancio della Comunità. S'impone pertanto una conclusione: anche il governo italiano sta agendo in modo tale da rendere probabile una situazione nella quale il bilancio della Comunità, non più finanziabile con risorse proprie, dovrebbe ricorrere ai contributi dei governi nazionali.

Bisogna dunque rivolgere un fermo appello ai deputati europei. Li abbiamo eletti, devono fare il loro dovere. I presupposti ci sono. Circa il bilancio, che è il terreno sul quale si combatte ora la battaglia per la vita della Comunità, si profila già un nuovo conflitto tra il Parlamento europeo e il Consiglio dei ministri. Ma bisogna, a questo riguardo, sfruttare il salto di qualità contenuto nel voto europeo. Non basta combattere i governi nazionali sul piano del Consiglio dei ministri. Bisogna combattere i governi nazionali sul terreno delle circoscrizioni elettorali, all'interno di ciascun Paese, smettendo la pratica vergognosa d'impostare le scelte europee nel chiuso dei gabinetti ministeriali, con le ideuzze di esperti e funzionari che vedono nella Comunità solo il teatro per i loro intrighi e i loro giochi di potere.

Mario Albertini

Un dossier è all'esame della Procura di Torino

Inchiesta sulla Sipra per i soldi consegnati ai giornali di partito

La società gestisce la pubblicità della tv (in monopolio) e di quotidiani e periodici - Forse colpiti anche segretari amministrativi e politici di partiti

TORINO — La Sipra, società che gestisce, in regime di monopolio, la pubblicità radiotelevisiva e si occupa della pubblicità per giornali e periodici è stata denunciata alla Procura della Repubblica di Torino. Un *dossier* è all'esame del sostituto procuratore Francesco Saluzzo. A giorni dovrebbero partire le prime comunicazioni giudiziarie agli amministratori che vi sono succedutisi nella società dal '72.

Da tempo la Sipra è oggetto di polemiche: questa volta le si addebitano più violazioni, a cominciare dalla legge che disciplina la sovvenzione ai partiti politici. Se le accuse saranno provate potrebbe scattare l'azione penale nei confronti dei segretari amministrativi che hanno utilizzato denaro Sipra e probabilmente sarà chiesta al Parlamento l'autorizzazione a procedere anche contro i segretari politici in quanto sottoscrivono il bilancio del proprio partito. Per ora si parla di dc, pci, psi, psdi.

I giuristi del «Circolo Calamandrei» di Roma, firmatari della denuncia, hanno rivolto ai presidenti della Camera e del Senato, Jotti e Fanfani, la richiesta di sospendere le erogazioni statali al quattro partiti, come disposto dalla legge.

La Sipra ha tra l'altro stipulato contratti di «minimi garantiti» a testate che sono organi ufficiali di partiti: *Il Popolo* e *La Discussione* (dc), *l'Unità* e *Rinascita* (pci), *l'Avanti!* e *Mondoperaio* (psi), *l'Umanità* e *Ragionamenti* (psdi). Per i firmatari della denuncia «*la stipulazione dei minimi garantiti che si risolvono nell'erogazione a organi di partito di somme maggiori di quelle incassate e, comunque, incassabili dalla Sipra*» costituisce violazione certa dell'articolo 7 della legge sul finanziamento dei partiti (la 195 del 2 maggio 1974). L'articolo 7 vieta infatti «*il finanziamenti o i contributi, sotto qualsiasi forma e in qualsiasi modo erogati, da parte di organi della pubblica amministrazione, di enti pubblici, di società con partecipazione di capitale pubblico superiore al 20 per cento, o di società controllate da queste ultime, ferma restando la loro natura privatistica*».

La Sipra dal '72 appartiene al cento per cento alla Rai e la Rai appartiene all'Iri che è un ente a partecipazione pubblica. Gli stessi amministratori della Sipra, come si legge in una riservata «Relazione dell'amministratore unico, sullo stato della società», sono consapevoli di gestire, in un apparato di tipo privatistico, interessi pubblici nascenti da un servizio pubblico, e di seguire linee di intervento secondo pressioni e indicazioni di origine politica. E sempre l'articolo 7, prevede che «*chiunque corrisponde a riceve contributi in violazione dei divieti previsti... è punito, per ciò solo, con la reclusione da 6 mesi a 4 anni e con una multa fino al triplo delle somme versate in violazione della presente legge*».

Il filo che lega la società pubblicitaria ai partiti, ponendo difficoltà segretari amministrativi e politici, sono dunque i giornali di partito con i quali la Sipra ha siglato contratti che a volte si traducono in sovvenzioni a perduto destinandovi denaro di origine pubblica. Non è improbabile che, accertata la consistenza delle accuse, venga revocato l'attuale consiglio di amministrazione della società pubblicitaria e segua la nomina di un commissario giudiziale: in attesa di stabilire, un'inchiesta parallela eventuali responsabilità dirette degli amministratori presenti e passati della società torinese.

Che per la Sipra sia venuto il momento della «trasparenza di gestione» è fuori dubbio: all'indagine della procura della Repubblica di Torino si affianca l'iniziativa d'ufficio del pretore Sansa di Genova, mentre l'on. Bogi (pri) ha rivolto una interpellanza ai ministri delle Poste e delle Partecipazioni Statali «*per sapere se è vero che la Sipra imporrebbe agli acquirenti di spazi pubblicitari televisivi Rai l'acquisto anche di spazi pubblicitari su testate giornalistiche che essa ha in concessione come società pubblicitaria*».

Il parlamentare indica una specie di ricatto di cui dovrà interessarsi anche il magistrato torinese. Si tratta del cosiddetto «traino» che consiste nell'assegnare, con precedenza, spazi di pubblicità televisiva alle ditte che s'impegnano di fare pubblicità sui giornali gestiti dalla Sipra.

Altro punto che la Procura della Repubblica di Torino dovrà chiarire riguarda le anticipazioni che la Sipra ha elargito a quotidiani e settimanali senza preoccuparsi [illegible] quei «*rigorosi criteri imprenditoriali*» imposti dalla Commissione di vigilanza della Rai, la quale le fa obbligo di perseguire «*obiettivi di economicità, efficienza e trasparenza di gestione*». Risulta che la Sipra ad esempio ha anticipato 3350 milioni a una testata che nel '78 ha raccolto pubblicità per meno della metà. 400 milioni a un quotidiano che ne ha incassati appena 1784 e 9500 a supplementi e quotidiani che hanno battuti, in pubblicità effettiva, meno di [illegible].

Pier [illegible] Benedetto

Anche a Genova il pretore indaga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il pretore di Genova Adriano Sansa, il magistrato già noto per le sue indagini, negli anni passati, sullo «scandalo del petrolio» e problemi ecologici e dell'inquinamento, ha aperto nei giorni scorsi un'inchiesta giudiziaria sulla Sipra, la società pubblicitaria che ha in concessione della pubblicità molti[illegible] giuridici e periodici italiani.

L'indagine, cominciata [illegible] mese fa, è condotta, con estrema circospezione dalla polizia tributaria. Riguarda, in base ai limiti di giurisdizione del magistrato, soltanto eventuali «casi» di intervento della Sipra a Genova: la società, del resto, ha in concessione la pubblicità di diversi periodici nel capoluogo ligure.

Per il momento, è stato precisato, non sono state emesse comunicazioni giudiziarie: il magistrato sta esaminando le eventuali ipotesi di reato. A commettere gli eventuali reati potrebbero essere stati sia i responsabili della stessa Sipra, sia gli amministratori delle diverse testate, legate da contratto alla società in questione, che avrebbero fornito dati falsi sulla propria diffusione, sulla tiratura e sul proprio potenziale distributivo, per ottenere un premio, ossia una somma molto più elevata [illegible] non corrispondente di fatturato che esse sono in grado di realizzare sul mercato. In questo caso specifico si configurerebbe il reato di frode.

Il pretore Sansa s'è mosso per accertare se la eventuale frode sia stata realizzata da una sola delle parti in causa, oppure in seguito ad un accordo di entrambi i contraenti. Secondo il magistrato sarebbe stato offerto ad alcune testate genovesi un «minimo garantito» di pubblicità, notevolmente superiore [illegible] di queste testate. Si provocherebbe come [illegible] finanziamento e un danno emergente nei confronti di qualunque altra testata (quotidiana o periodica): si tratterebbe, in pratica, d'una sottrazione di guadagno dal mercato pubblicitario.

Si tratta, quindi di una indagine estremamente delicata: il magistrato ha motivato l'indagine, che sembra essere partita d'ufficio e non dietro denuncia di parte, sulla base della considerazione che deve esistere un corretto rapporto tra la massa della pubblicità affidata ad una testata come veicolo di informazione e la diffusione effettiva della testata stessa. Ci sarebbe quindi, nel caso d'un «surplus», anche una frode nei confronti dei cittadini, destinatari di questo messaggio.

L'indagine, nel caso venissero coinvolte testate vicine, ufficialmente o ufficiosamente, a partiti politici potrebbe anche dar luogo alla configurazione di nuovi reati, quale appunto quello della violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Il pretore Sansa, per il momento, non sembra però vicino alla conclusione dell'inchiesta. Ha disposto, a quanto appreso, il sequestro di documenti e dati, sia presso la Sipra, [illegible] presso alcune testate genovesi. Non si escludono supplementi di indagini in altre città italiane (Roma e Milano in particolare).

Paolo Lingua

Il bacio di Carter a Jacqueline

Boston. Il presidente Carter saluta affettuosamente Jacqueline [illegible] l'inaugurazione di una biblioteca dedicata a John Kennedy. Alla cerimonia era presente anche il senatore Ted Kennedy avversario di Carter alle prossime elezioni presidenziali (Tel. Associated Press)

Vivianì lascia il psi e aderisce [illegible]

MILANO — L'avv. Agostino Viviani, che è stato senatore del psi nella sesta legislatura e non si è presentato candidato nelle ultime elezioni politiche, si è dimesso dal suo partito ed è passato al partito radicale. Viviani ha annunciato la sua decisione ieri in conferenza stampa, in occasione dell'apertura del quinto congresso del partito radicale della Lombardia.

Viviani ha inviato la lettera di dimissioni al segretario della sezione del psi.

Fanfani in un convegno a Torino

La dc ha bisogno di un programma prima del confronto

TORINO — Parla Amintore Fanfani. Ad ascoltarlo c'è ressa. Nella dc la stagione congressuale è ormai aperta da tempo e nel salone di un albergo torinese ieri si è riunita tutta l'«area fanfaniana» piemontese, [illegible] e nuova, da Arnaud a Scalfaro.

Il presidente del Senato arriva alle 16 accompagnato da Cresci suo «intoccabile» collaboratore. Sale in tribuna, ascolta tutti, quindi parla lui. Difende le scelte del passato, il centro-sinistra («*qualcuno afferma che oggi è inutile parlarne, è finito male. Perché non spiega quale contributo diede per affossarlo?*»); ricorda che le riforme sociali più avanzate («*mai superate a sinistra*») le portò avanti proprio il dicastero diretto da lui; Fanfani rifiuta l'etichetta «moderata» e sottolinea (*per chi [illegible] di partecipare a convenzioni di destra*») il costante sforzo fanfaniano per dare maggiore giustizia sociale al Paese. Un obiettivo che si raggiunge riscoprendo «l'economicità dell'impresa». Precisa: «*Non si può andare al congresso dc senza porre al primo posto il "caso italiano", l'economia, lo sviluppo del P[illegible]. Dobbiamo discutere, riflettere non per favorire gli interessi degli industriali, [illegible] per [illegible] mesi, capaci di garantire la ripresa, la riconversione delle aziende, per rimanere protagonisti — e non solo, mendicanti — nella Comunità europea*».

Ancora: «*Chi dimentica questo, chi pone al centro di tutto la questione comunista, sbaglia. Certo rispetto ai pci non possiamo rimanere neutrali: i comunisti vogliono un tipo di società in cui noi non ci riconosciamo*».

Le alleanze interne alla dc si potranno quindi chiarire sui contenuti, su servizi sociali (case, scuole, sanità, assistenza) che [illegible] «siano più opere di misericordia». Interrompendo la spirale che ne fa «*tante fabbriche di debiti*».

Una buona parte della dc sostiene la necessità di una politica del confronto con il pci. «*Oggi tutti pretendono la primogenitura in questa politica. Ma il "confronto" lo inventò [illegible] che invitò Adamo a "confrontarsi" sulla effettività della mela. Sappiamo come andò a finire! Adamo non era preparato al confronto*».

La dc — questo è il senso dell'aneddoto — al suo congresso dovrà puntualizzare le soluzioni possibili per il «caso-Italia». «*Solo allora* — dice Fanfani — *potrà andare al confronto con le altre forze politiche. Non prima, pensando a formule, a Tizio o a Caio*».

Il [illegible] di questo quel sostituto di Zaccagnini? «*Vedete non ho parlato di segretario, anche se so che [illegible] ogni parte spunterà candidature. Non ne ho parlato perché fino a quando un compositore non ha strutturato la propria opera non va a cercare gli esecutori. A meno che gliel'abbiano commissionata per favorire l'uno o l'altro dei cantori. Mi auguro comunque che a gennaio non si voti nuovamente il segretario a suon di tamburi come nel '76, ma si esca dal congresso, identificando la persona più quelle più degne che emergeranno dalle forze che avranno ottenuto maggiori consensi*».

Ancora «*no comment*» sul dopo Cossiga e sull'incontro Piccoli-Andreotti-Forlani (un nuovo accordo «Daf». Fra dorotei, andreottiani e fanfaniani?); l'invito (provocato da un'ultima domanda sulla linea di solidarietà democratica indicata da Moro) a formare aggregazioni ed eventuali maggioranze su ipotesi di soluzione dei maggiori problemi del Paese, poi il presidente del Senato lascia il convegno.

In precedenza Scalfaro ha criticato la segreteria, chiedendo un ricambio netto del vertice dc. Arnaud ha invitato il partito «ad [illegible] dalla fusione». Ed ha concluso: «*Siamo disponibili a incontri, partendo già dalle assemblee sezionali, [illegible] tutti coloro che non si rassegnino all'ineluttabilità dell'incontro con il pci*».

Giuseppe Sangiorgio

Ucciso [illegible] bandito in una sparatoria presso Carbonia

CAGLIARI — Drammatico conflitto a fuoco in Sardegna nelle campagne tra Cixia e Carbonia. Una pattuglia di agenti e carabinieri ha intercettato alcuni giovani che stavano compiendo un'estorsione. Ne è nata una sparatoria nel corso della quale un malvivente è stato ucciso. Si tratta di Daniele Congiu, [illegible] anni, disoccupato e incensurato.

A un facoltoso possidente di Carbonia [illegible] giunta nei giorni scorsi una lettera minatoria nella quale si chiedeva una forte somma.

Ieri sera, appunto, doveva avvenire la consegna. Il possidente, con un amico, avrebbe dovuto percorrere un itinerario prestabilito nella zona tra Carbonia e Giba. La località era sotto il controllo delle forze [illegible] polizia.

A un certo momento la vettura è stata fermata da un'altra [illegible] macchina [illegible] ale c'erano alcuni banditi. Quasi subito è divampato il breve e violento conflitto.

La celebre piazza di Spagna rimarrà chiusa [illegible] traffico per almeno 10 giorni

L'obelisco di Trinità dei Monti è pericolante [illegible] anche altri monumenti non stanno meglio

ROMA — SOS [illegible] Trinità dei Monti: la cima dell'obelisco che sovrasta la scalinata [illegible] piazza di Spagna è pericolante. I fregi [illegible] bronzo che lo ornano sono lesionati e potrebbero cadere da un momento all'altro. La colpa [illegible] del terremoto, che ha messo in crisi [illegible] strutture già fatiscenti della cuspide. Intorno al monumento è spuntata una gabbia di ferro e [illegible] una decina di giorni la piazza [illegible] chiusa al traffico.

Le recenti [illegible] sismiche registrate a Roma [illegible] state soltanto la [illegible] occasionale della lesione [illegible] monumento. «*L'obelisco [illegible] Trinità dei Monti* — spiega l'ing. Giovanni Di Geso, sovrintendente ai beni culturali e architettonici del Lazio — *come ogni altro monumento in pietra o in metallo di Roma è in realtà seriamente compromesso dal micidiale cocktail di gas inquinanti e di vibrazioni del traffico*».

Elvero Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco, completando la serie di controlli cui i monumenti della capitale [illegible] stati sottoposti dopo [illegible] sismiche. «*Quanto abbiamo trovato finora — dice — è già molto preoccupante. Non sappiamo fino a che punto sarà grave il bilancio finale. Nei giorni [illegible] sono state chiuse via della Consolazione e la basilica di Massenzio. [illegible] l'elenco delle cose da segnalare è anche lungo: ne fanno parte tra l'altro i ponti Fabricio e Cestio, i templi di Venere Genitrice e di Marte e di Apollo, gli acquedotti romani, la villa Quintilii sull'Appia, gli altri obelischi, il portico d'Ottavia, la torre delle Milizie, le grotte del Sepolcro, il Tabularium, le terme di Caracalla e il mausoleo dei Gordiani*».

Il caso di Trinità dei Monti i guai provocati dalle vibrazioni dal terremoto alla cima dell'obelisco — una copia romana, di età imperiale, di quello egizio di Ramesse II Grande oggi posta al centro di piazza del Popolo — [illegible] almeno quattro: il distacco dei leganti che bloccavano i quattro petali di giglio, l'indebolimento delle staffe di sostegno della croce che il vento, la corrosione di un fascione di ferro che rinforza la punta della stele e la lesione della pietra nella zona corrispondente.

Il guasto più grave, che ha obbligato i vigili del fuoco a ordinare la chiusura della piazza per evitare il rischio di danni ai passanti, è quello dei petali. Per toglierli, in modo che possano essere più tranquillamente restaurati nei laboratori della soprintendenza, [illegible] basta una normale gru, è perciò deciso di montare in tutta fretta un particolare ponteggio su cui possa essere issato un argano adeguato al loro peso. Una volta rimossi i petali, il traliccio verrà sostituito con un altro più leggero, su cui i tecnici lavoreranno alla sostituzione sul posto della croce e al restauro delle lesioni alla pietra e [illegible] metallica. Ultimato il secondo ponteggio, il cui ingombro non supera la misura di un metro intorno [illegible] sagoma del monumento, la piazza potrà essere riaperta al traffico.

La soprintendenza archeologica del Lazio ha reso nota che per riparare i danni provocati dal terremoto ai monumenti nelle province di Rieti e di Roma, esclusa la capitale, occorrono cinque miliardi e mezzo. E nei giorni [illegible] avanzato una richiesta formale di finanziamento al ministro dei Beni Culturali. Ma i soldi non ci sono: i fondi d'emergenza che il dicastero tiene a disposizione per le circostanze eccezionali bastano a coprire una parte minima del piano di restauro. Occorre perciò un provvedimento del governo: una domanda in tal senso [illegible] già stata inoltrata per via ministeriale [illegible] nulla si sa circa la risposta.

Intanto cresce la gabbia metallica costruita intorno all'obelisco di Trinità dei Monti. Adesso il monumento potrebbe venire anche giù tutto: transennato com'è, e se qualcuno si avvicina più di tanto lo fa esclusivamente a [illegible] rischio e pericolo. All'eventualità che possa cadere sembrano però crederci in pochi. «*Il giglio, la stella e la croce non cadranno* — assicura un anziano vetturino —, [illegible] vedo perché [illegible] dovrebbero farlo proprio ora se davvero, come dicono gli storici, da duecento anni sono lì che guardano in faccia la chiesa dei due campanili*».

Giuseppe Fedi

Kissinger dal Papa a [illegible] Cossiga

ROMA — L'ex segretario di Stato Henry Kissinger è giunto ieri a Roma in visita privata. Sta facendo un giro in Europa per concordare le edizioni nelle varie lingue del suo libro di [illegible]rie «*The White House years*» (Gli anni della Casa Bianca).

Kissinger è stato ricevuto in Vaticano [illegible] Wojtyla; l'incontro è durato mezz'ora. L'ex segretario di Stato ha pure incontrato con il presidente del Consiglio Cossiga.

La visita a Palazzo Chigi è stata definita «di pura cortesia». La prossima tappa del viaggio di Kissinger è Monaco di Baviera.

Chi ama il golf

abita Le Fronde

Chi ama il golf, o il tennis, o la vela, le quiete passeggiate nel verde; chi, insomma, ha il gusto di scegliere con stile personale — si tratti di sport, di affari, o di qualsiasi altra decisione — è probabilmente molto esigente anche nella scelta dell'abitazione.
E pensando a uomini come questi — uomini di gusto sicuro — che abbiamo progettato Le Fronde: poche comode abitazioni molto riservate, costruite senza risparmio e con stile preciso.

Tra i Suoi diversi impegni, trovi un momento per informarsi: chiami il (011) 932.528, e Le faremo avere la documentazione illustrata sul complesso residenziale Le Fronde - Buttigliera Alta.

abitare le Fronde è questione di classe

[illegible] Ufficio di Torino: Via Rio VII, 94 - tel. (011) 619.2695

Un elettrotecnico di Locana

Mandava insulti attraverso la tv

Protestava contro gli abusivi che gli «rubavano» lavoro - Scuse [redacted] sindaco

[redacted] lettera di [redacted] che sarà pubblicata [redacted] prossimo numero del [redacted] parrocchiale di Locana, [redacted] definitivamente la «guerra» dichiarata da Gi[redacted] Perzetti, 48 anni, al sindaco commendator Albino Bellino, 64 anni, colpevole — a suo dire — di non fare rispettare le leggi [redacted]ve al commercio e al lavoro degli artigiani.

[redacted] sostiene da anni [redacted] a Locana [redacted] nella [redacted] vittima operano numerosi abusivi che gli sottraggono il lavoro di elettro[redacted] Dopo numerosi esposti l'uomo, nei mesi scorsi, [redacted] restituito la licenza [redacted] comune. Visto che tutto ciò era valso a ben poco, un mese e mezzo fa aveva provveduto a installa[redacted] sul tetto di casa una po[redacted] antenna [redacted] [redacted] riuscito a [redacted] alcuni messaggi.

[redacted] di pesanti ingiurie all'indirizzo del sindaco e di altre persone del luogo che egli ritiene complici di una congiura nei suoi confronti. Con molta onestà, tuttavia, [redacted] frasi ingiu[redacted] erano firmate e lo stesso Perzetti, interrogato dai carabinieri, ammise di essere l'autore della singolare diffamazione. «Non avevo [redacted] intenzione [redacted] offendere, ma soltanto di ri[redacted] l'attenzione dell'opinione p[redacted] sulla situazione [redacted] cui versa Locana e il [redacted] nel quale lo opero».

Il sindaco aveva però sporto querela per cui Perzetti è stato rinviato a giudizio. Ieri mattina, nei corridoi del tribunale di Ivrea poco prima che iniziasse il [redacted]imento, il sindaco e l'elettrotecnico si [redacted] incontrati a quattr'occhi e dopo una fr[redacted] spiegazione hanno trovato l'accordo: la lettera di scuse — il cui [redacted] è [redacted]to immediatamente concordato — in cambio della remissione di querela.

Vendemmia buona ma prezzi bassi

Ancora q[redacted] giorno e la vendemmia '79 si concluderà a Castelnuovo Don Bosco. Si parla di un'annata eccezionale per quantità e qualità. «Anche se — dice [redacted] titolare della cantina sociale — è mancata un po' di pioggia per conferire alle [redacted] la qualità delle stagioni d'eccezione». Aggiunge: «Comunque siamo soddisfatti ai di là delle più ottimistiche previsioni. La grado[redacted]azione è normale; 15-17 gradi zuccherini pari a 11-12 gradi del vino».

Unica nota negativa i prezzi che tendono al ribasso.

In ricordo di un bimbo morto [redacted] anni

Perché la rosa non appassisca

Con un simpatico gesto i volontari [redacted] di Beinasco hanno raccolto l'appello, pubblicato [redacted] «Specchio [redacted] tempi», [redacted] una [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Bruno», via [redacted] Donato 31. Per ricordare un compagno di classe morto a otto anni in seguito ad una brutta caduta, la piccola lettrice esprimeva il desiderio di avere ogni giorno una rosa da mettere sul banco dell'amico scomparso. [redacted] [redacted] appassisce — aggiungeva Carola Cisero — forse sarebbe meglio una [redacted]arga o una [redacted] mettere nel giardino». Ieri i volontari della Croce Rossa si sono recati nella scuola e hanno offerto alla classe di Riccardo (il bi[redacted] tragicamente morto) oltre a una magnifica rosa, anche un'enciclopedia: «Ogni volta che la sfoglierete, potrete ricordarvi [redacted] vostro compagno tanto [redacted] e immaginario, [redacted] sorridente, tra voi».

A Condove

[redacted] frontale famiglia distrutta

Scontro frontale fra una «127» ed una «Ziguli» di fabbricazione russa ieri sera alle 21,30 fra Condove e S. Valeriano, all'altezza di borgata Moiere, in valle di Susa. E' morto il conducente della «127», Mario Capelli, 46 anni, operaio alla Fiat di Rivalta, abitante a Caselette, strada Contessa 11. Feriti: sua moglie Lucia, 42 anni, i figli Giampiero, 20 anni, studente e Maria Teresa, 22 anni, impiegata ed i due occupanti della «Ziguli», Giovanni Chiapasso, 34 anni (era alla guida) e Luigi Mangiardi, entrambi di Sant'Antonino di Susa.

La salma del Capelli ed i cinque feriti sono stati trasportati all'ospedale di Avigliana. La donna è poi stata trasferita a Torino per la gravità delle fratture e per lesioni interne. E' in fin di vita. La prognosi degli altri varia tra i 10 ed i 30 giorni.

La famiglia Capelli, a bordo della «127» stava viaggiando verso Susa. Lo scontro è avvenuto proprio su di un rettilineo, senza testimoni, se si eccettuano gli occupanti delle due auto. Nessuno dei quattro rimasti all'ospedale di Avigliana ha però saputo spiegare alla Polstrada come sia avvenuto l'incidente.

Forse uno dei due conducenti è stato colto da malore; ha sbandato, invadendo la corsia opposta della statale 24 nho, fra Condove e S. Valeriano, è abbastanza stretta.

Per l'autoporto [redacted] in [redacted] Susa e Oulx

Dopo che il Tribunale amministrativo regionale [redacted] ritenuto infondato il ricorso della Regione Piemonte contro la costruzione dell'autoporto di San Didero (i lavori sono già ripresi), gli altri due Comuni della Valsusa sono in polemica per un'analoga struttura. Susa ed Oulx vogliono anche loro un autoporto.

«Noi abbiam[redacted] [redacted] un'area adeguata e prevista dal piano regolatore — afferma [redacted] sindaco di Oulx, Mauro Casel —. Sono tre anni che come amministratore ci muoviamo in questo senso.

Ma anche Susa ha pronte le sue rivendicazioni. «Saremo la città più penalizzata dal Frejus. A noi l'autoporto arrecherebbe ricchezza per il valico del Monginevro ed anche per quello del Moncenisio — precisa il sindaco Giovanni Richeri —. Anche la Comunità Montana e la Regione sono propense alla nostra soluzione e vogliamo essere inseriti nel piano regionale.

A Viù fermati due bruti

A Viù, due giovani di 20 e 22 anni, giunti in auto da Torino, dopo aver fermato una bimba di otto anni per chiederle un'informazione stradale hanno cercato di trascinarla in una grotta per usarle violenza, ma lei è riuscita a [redacted] Giunta a casa, ha [redacted] tutto [redacted] mamma, [redacted] ha avvertito i carabinieri. Questi [redacted] rintracciato l'auto e fermato i due giovani per tentato ratto.

In caserma si sono recati il vicepretore di Lanzi, avvocato Tibone, e l'avvocato Toroddo, loro difensore. Dopo l'interrogatorio, durante il quale hanno cer[redacted] di ridimensionare le cose, i due giovani hanno ottenuto la libertà provvisoria.

★ Gianfranco Zambelli, 39 anni, via [redacted]nti 8, portiaio, evaso dal carcere di Forlì nel '74, è stato [redacted] ieri dai [redacted]nieri di Mirafiori. Lo Zambelli era colpito da un ordine di carcerazione [redacted] Procura di Forlì, perchè doveva scontare 6 mesi per l'evasione. Dopo 5 anni la giustizia non l'ha dimenticato

Teneva come scorta [redacted] di canapa [redacted]

Montanaro si costruisce in cascina un laboratorio per droga, arrestato

Il giovane [redacted] detto ai carabinieri che lui stesso coltivava l'«erba» in un boschetto vicino a casa, [redacted] bastato un controllo per accertare che ha raccontato [redacted] bugia

[redacted], [redacted] [redacted] e portato via [redacted] milioni

[redacted] arrestato a Montanaro un giovane trafficante in droga, che «operava» a Chi[redacted] che probabilmente fa [redacted] di un giro che tocca la piazza di Torino, [redacted] e Alessandria. E' Eugenio Capuano, 23 anni, originario [redacted] Messina, coniugato, residente a Montanaro in via Fontana 6, disoccupato.

I [redacted] [redacted] giunti alla sua individuazione dopo che avevano avuto sentore che nel gruppo di giovani che a Chivasso sogliono incontrarsi nei pressi della biblioteca civica, in piazza della Repubblica, circolavano sigarette alla marijuana. Ottenuto il mandato di perquisizione, i carabinieri hanno bus[redacted] Capuano in una cantina [redacted] alloggio adibita a laboratorio, intento a lavorare circa mezzo chilo di canapa indiana.

Il giovane ha sostenuto [redacted] [redacted]

Eugenio Capuano, 23 anni

sere lui stesso a coltivare la canapa: il terreno da lui indicato in un bosco in regione Barollo di [redacted] è stato visitato dai carabinieri, i quali hanno constatato, però, che non vi sono segni di coltivazione e che la natura del terreno non è certo adatta alla crescita della canapa indiana. Proseguono, pertanto, le indagini per cercare d'individuare la fonte di provenienza della droga.

Si vuole anche chiarire la posizione del proprietario dell'abitazione, Mario Montagna, 51 anni, che è stato denunciato per favoreggiamento personale poichè non ha segnalato all'autorità di pubblica [redacted] il rapporto di locazione con Capuano.

Il Capuano, è [redacted] trasferito [redacted] Nuova con l'imputazione di detenzione e spaccio di stupefacenti e detenzione [redacted] munizioni in quanto, oltre agli attrezzi che gli servivano per la lavorazione della canapa indiana, gli sono stati sequestrati anche proiettili.

★ Rapina, ieri alle 19,50, nell'oreficeria di Aldo Baldini, 40 anni, via Piemonte 34, a Strambino. Tre banditi, a viso coperto e armati di pistola, hanno obbligato l'orefice a consegnare l'intero contenuto della cassaforte: venti milioni.

Il Baldini, poco prima di chiudere, si era affacciato sulla strada, notando una «Giulia» rossa targata Vercelli, a fari spenti, con tre individui a bordo. Invece di rientrare nel suo negozio, si è precipitato in quello del fotografo Alfredo Chiampi, 34 anni, urlando: «Chiama i carabinieri, ci sono dei rapinatori». Il Chiampi sta servendo un cliente, non [redacted] piace, perde tempo prezioso.

Due banditi, intanto, sono entrati nell'oreficeria, notano i movimenti del Baldini, escono, attraversano la strada, prelevano sotto la minaccia della pistola l'orefice, il fotografo e il cliente per impedir loro di usare il telefono, e con le mani alzate riportano tutti nella gioielleria.

Una [redacted] [redacted] il [redacted] fanno mettere tutti contro il [redacted]. «State fermi e buoni, [redacted] si succederà nulla», [redacted] [redacted] pinatore che, rivolto [redacted] all'orecchio gli intima di aprire la cassaforte: «Sbrigati, non abbiamo tempo da perdere, fai in fretta se [redacted] tieni alla pelle». Arraffano tutto mettono il denaro dentro un sacco [redacted] spazzatura. Prima di uscire ancora un avvertimento: «State fermi e non chiamate i carabinieri». Il complice, non il meno acceso, si trova davanti al negozio: fuggono in direzione di Chivasso.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Santa Orsola. Domani: San Donato.

AVIGLIANA — La città capitale oggi pittori di tutto il Pie[redacted] per un'estemporanea organizzata dal Centro culturale dei servizi sociali della Fiat. Gli artisti[redacted] [redacted] impegnati al ca[redacted]letto tra [redacted] e le 15 sul tema: «Rappresentazione di uno scorcio caratteristico di Avigliana e dintorni».

CAMBIANO — Paolo Feirea, 26 anni, via Torino 4, studente, ha denunciato un furto nella sua abitazione avvenuto tra le 9 e le 12 del 5 ottobre. I ladri sarebbero entrati forzando la porta e hanno rubato oggetti per un valore di dieci milioni.

CUORGNE' — Patrocinati dall'assessorato all'Istruzione e alla Sport [redacted] Cuorgnè, [redacted] inizieranno [redacted] [redacted] di [redacted]mbre i corsi [redacted] preparazione allo sport per gli allievi delle scuole elementari e medie. I corsi, tenuti [redacted] istruttori qualificati, dureranno sei mesi e [redacted] agl'interessati [redacted]mila lire ogni cinesa.

CIRIE' — Nuovo rinvio per il processo contro i dodici presunti [redacted] missini. [redacted] [redacted] [redacted] circolato con spranghe e bastoni, la sera del primo giugno scorso, per affiggere manifesti [redacted] movimento sociale. Non avendo un imputato ricevuto la notifica entro i termini di legge, il processo è stato rinviato a sabato 10 novembre.

BUSSOLENO — [redacted] in festa oggi per iniziativa del centro sociale «Luigi Pagliarello». Alle 10 ci sarà una messa e nel pomeriggio nel teatro Don Bosino si svolgerà uno spettacolo con il coro «Rocciamelone».

VILLAR FOCCHIARDO — Organizzata dalla Pro-Loco oggi si svolgerà la «Sagra del marrone». Alle 14,30 si aprirà la rassegna. I migliori produttori saranno premiati e verrà assegnata la «Castagna d'oro».

CHIERI — Il Comune ha ac[redacted] [redacted] privati [redacted] agricoli a Porta Torino, [redacted] Vecchia Buttigliera, strada Pecetto, via Bogino, Pessione, destinati all'edilizia popolare, sui quali verranno costruiti fabbricati e servizi per 65 miliardi.

VOLVERA — Aboliti i doppi turni. Dall'inizio dell'[redacted] è entrata in funzione una [redacted] elementare. L'edificio, in via Garibaldi, accoglie 11 delle 23 sezioni elementari di Volvera.

I programmi delle televisioni private

TELE [redacted] INTERNATIONAL (canali 32-42-50-61 Uhf) — 12 Superclassifica show; 12,45 Cartoni animati; [redacted] «La casa degli orrori n[redacted] parco», col. di Peter Sykes, con Ray Milland (giallo-comico '74); 17 «Torna a casa Lassie», col. di Fred M. Wilcox, con Elizabeth Taylor, Frank Morgan (commedia '43); [redacted] Film a [redacted]: «Hugo l'ippopotamo»; 19,45 Tv al Giro [redacted] collina; 20,30 Telefilm serie New York Police Department: «Un tiratore [redacted]bile»; 21 Controluce; 22 Telefilm: «Luigi in [redacted]glia»; 23 «Libera uscita» di Duilio Coletti, con Nino Taranto e Carlo Croccolo (comico '51).

TELE STUDIO [redacted]O (34 Uhf) — 9 Doppio sandwitch; 9,30 Musiche da concerto; 10 Speciale casa; 10,30 Vidikon: pri[redacted] del derby; 11 La città domanda; 11,30 Rock Movie; 12,45 «Sull'attalo la pelle scotta» di [redacted] Olsen, con Vera Tschechowa (giallo '67); 14,30 Parapsicologia; 15,30 e 16,30 Telef[redacted] 16,10 Ciao ciao; 18,40 Tekkamon; [redacted] «prima sparo, poi faccio l'amore» di Tervo Ishi, con Muga Tukewaki (giallo '68); 20,30 «I figli [redacted] diversi» di Louis Grospierre, [redacted] Roger Hanin, Christian Mengler (drammatico '77); 22 Musica e pop; 23,15 Gatto [redacted] Il migliore; 0,50 Film.

[redacted] RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — 7 «Agente Sigma 3 missione Goldwater» di A. Witherman, con Mario Lanfranchi (spionaggio '67); 7,45 Dai giornali di oggi; 8,30 «Ragazza violenta» di Vernon Zimmermann, con Claudia Jennings (commedia); 10 «Can Can» di W. Lang, con Frank Sinatra, Shirley Mc Laine, Maurice Chevalier (commedia '61); 11,20 Mano mano parla; 12 Vangelo festivo; 12,20 «Billy il bandito» con A. Dexter e [redacted] Parker (western '53); 13,[redacted] Master mind; 14 Cartoni animati; 14,30 Vivere corre; 18 Chewing gum; 19 Canale 42; 19,30 Saper vivere; 20 La Galleria; 20,30 «Il furto di Fanima del commerciol» di Bruno Corbucci, con [redacted] Noschese e E. Montesano (commedia '71); 22 Andiamo al [redacted]e; 22,30 Torino cinema teatro Torino; 1 Film; 2,30 «Di mamma non ce n'è una sola» di Alfredo Giannetti, con Senta Berger, Lino Capolicchio, Vittorio Caprioli, Lionel Stander (commedia '74); 4 «Lo scrittore» di Phil Rosen, con Ken Maynard e Shella Mannors (western '37); 5,30 «Io so chi ha ucciso» di Rolf Olsen, con Curd Jurgens, Barbara Lass (drammatico '70).

TELEVISIONE SUBALPINA (40 Uhf) — 16 «I reietti del gruppo selvaggio»; 17,30 «Gamera contro il mostro Gaos» di N. Yasuka, con Kojiro Hongo (fantascienza '70); 18,50 Speciale casa; 19,05 «La furia dei barbari» di Guido Malatesta, con Edmund Purdom, Rossana Podestà (avventuroso '60); 20,30 «Il ritorno di Godzilla» di Jun Fukuda, con Jun Tazaki (fantascienza '72); 22 «Sesso perfetto» di Kaneto Shindo, con R[redacted] Kanze, Mokuko Otowa (drammatico) [redacted]; 23,30 «Peccati di gioventù» di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Dagmar Lassander (drammatico erotico '78).

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 10 «I coltelli del vendicatore» di John Hold, con Cameron Mitchell (avventuroso '65); 11,30 [redacted] on ice; 12 telefilm; 13,15 «Quel fantastico assalto alla banca» di Hy Averback, con Zero Mostel, Kim Novak (western '69); 14,45 Roger Ramjet; 15,15 «Europa di notte» di Alessandro Blasetti, con Domenico Modugno (documentario '58); 16,50 «Quattro croci a El Paso» di A. Mariscal, con Pedro Armendariz j., Chano Urueta (western '73); 17,15 «La dove scende il fiume» di Anthony Mann, con James Stewart (western '51); [redacted] telefilm [redacted] Pallocenico; 19,15 telefilm; 20 Concerto a modo mio; [redacted] «Con [redacted] agli occhi» di Anthony M. Dawson, con Yul Brinner, [redacted] [redacted] [redacted] ieri. Barbara [redacted] (drammatico '76); 23,15 «Paich-out il velo sul ventre» di RichardRush, con Susan Strasberg, Jack Nicholson (drammatico '72); 23,45 «Le prigioniere» dramma erotico; 1,30 «Sergente di legno» di Hal Walker, con Dean [redacted], Jerry Lewis (comico '51).

VIDEO GRUPPO (32 [redacted] — 8 «Sotto cervelli per un colpo perfetto» col. di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Gabriele Ferzetti, Amidou (commedia '73); 10 Lasciateli vivere; 10,30 [redacted] domusic; 11 «Angeli con la pistola» di Frank Capra, con Glenn Ford, Bette Davis (commedia '62); 12,30 Speciale casa; 13 telefilm: Ai confini dell'Arizona; 14 «I cannoni di San Sebastian» di Henri Verneuil, con Anthony Quinn, Charles Bronson, (avventuroso '68); [redacted] Special show; 17 «Il nudo e il morto»; 18,30 cartoni animati; 19 Quale cinema; 19,30 comiche; 22 Tex Willer; 23,30 «Demoni di fuoco» col. di Terence Fisher, con Christopher Lee, Peter Cushing (fantascienza '72); 0,10 «Un uomo solo» col.; 1,30 «Il nudo e il morto»; 3 e 5 relax; 3,30 «Demoni di fuoco»; 5,30 «Landru» di Claude [redacted] con Charles Denner, Danielle Darrieux (commedia '63).

TELE EUROPA [redacted] (58-25 Uhf) — 10 «I coltelli del vendicatore» di John Hold, con Cameron Mitchell (avventuroso '65); 11,30 Stars on ice; 12 [redacted]n; 13,15 «Quel fantastico assalto alla banca» [redacted] Hy Averback, con Zero Mostel, Kim Novak (western '69); 14,45 Roger Ramjet; 15,15 «Europa di notte» di Alessandro Blasetti, con Domenico Modugno (documentario '58); 16,50 «Quattro croci a El Paso» di A. Mariscal, con Pedro Armendariz j., Chano Urueta (western '73); 17,15 «La dove scende il fiume» [redacted] Anthony [redacted] [redacted] Stewart (western '51); [redacted] telefilm s[redacted] Pallocenico; 19,15 telefilm; 20 Concerto a [redacted]mio; 20,30 «Con la rabbia agli occhi» di Anthony M. Dawson, con Yul Brinner, Massimo Ranieri, Barbara Bolchet (drammatico '76); 23,15 «Paich-out [redacted] velo sul ventre» di Richard Rush, con Susan Strasberg, Jack Nicholson (drammatico '72); 23,45 «Le prigioniere» dramma erotico; 1,30 «Sergente di legno» di Hal Walker, con Dean Martin, Jerry Lewis (comico '51).

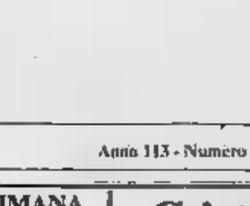
TELE RADIO CITY (53-44-47 Uhf) — 10 Viva la domenica; 12 [redacted] [redacted] della domenica; 13,45 «Souvenir d'Italie» (commedia '58); 14,30 Il campanile; 15 «Il figlio di Ali Baba» con Tony Curtis (avventuroso); 17 «Un mostro e mezzo» con P. Franchi e C. Ingrassia (comico); 18,30 telefilm; 20,30 Smart; 21 [redacted]; 22,30 show; 24 film della notte.

TV 2 ROTONDE [redacted] Uhf) — 14,30 «Zanna bianca»; 16 Un'ora con Adriano Pappalardo; 17 Le mini coppie alle 2 Rotonde; 18,30 documentario; 19 Speciale [redacted] 20 filmato musicale; 21,30 «Agente 183 massacro [redacted] sole», con Marisa Mell e Ken O'Brien (avventuroso); 23 Dalle 2 Rotonde lscio con Oli Avos

3ª SETTIMANA ARISTON
Osannato al Festival di Taormina
Applaudito dal pubblico di Torino

Cristallo
A ogni fotogramma un'esplosione di risate

7ª SETTIMANA al CORSO
Un BUD [redacted] [redacted] tensio, con un pizzico di fantascienza. Pugni, mischie furibonde e tante tante risate.

Cine Torino
VEDETELO OGGI
DOMANI E' TARDI
HARD-CORE


SUCCESSO al Capitolo
... a te servono prove, testimoni, processi... a me no!

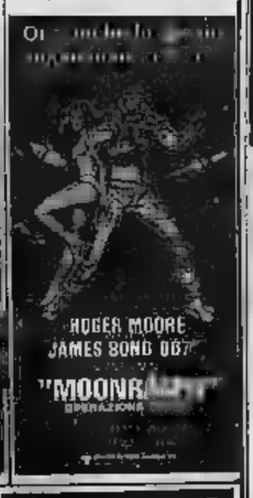
3ª settimana al GIOIELLO
Un grande uomo, un grande secolo, un grande film
Moliere
(MOLIERE)
Inizio film 14,30 - 18 - 21,30 E' per tutti

Acuto! Riflessivo! Divertente! "LA STAMPA"
Allo Studio RITZ
successo di critica e di pubblico
una favola possibile nasce JONAS che avrà 20 anni nel 2000
un film [redacted] ALAIN [redacted]

distribuito dalla GAUMONT-ITALIA srl

all'ASTOR

5ª SETTIMANA all'IDEAL
Torino, in Italia, in tutto il mondo
ROCKY E' IL CAMPIONE

4ª SETTIMANA al LUX
SUCCESSO


al Massimo
LINO VENTURA
LABIRINTO
CLAUDE BRASSEUR

THE BEST
COLOSSEO e PRINCIPE
«Malabimba»
ORFEO
«Pornoilldini di Justine»
MILANO
«Deep throat»

...De Laurentiis con questo film ha superato KING KONG
(Weekly magazine)
URAGANO

IL PORTO DI LAVAGNA

al Salone Internazionale della Nautica di Genova.

Al Salone della Nautica di Genova, quest'anno non ci sono solo barche, ma anche un porto: il Porto di Lavagna. Una pre[redacted] particolarmente interessante considerando che i suoi 1600 posti barca lo qualificano come il più grande porto del Mediterraneo. E considerando anche che Lavagna è agevolmente raggiungibile via terra. Meno di 50 chilometri dall'aereoporto di Genova, 180 da Milano, poco più di 200 da Torino, 240 da Bologna e naturalmente tutti in autostrada.

Ma veniamo alle caratteristiche funzionali del porto di Lavagna, quelle che più interessano chi va per mare. Le banchine, ampie e perfettamente agibili, sono dotate di colonnine [redacted] attacco per acqua [redacted] corrente elettrica, e telefono per barche dai 16 metri in su. Particolarmente curato l'impianto anti-incendio che permette di raggiungere con due getti ogni punto della banchina.

Da sottolineare poi, che Lavagna gode di una tradizione cantieristica invidiabile, che si concretizza in otto cantieri, all'interno del porto.

Cantieri altamente specializzati, in grado di garantire un servizio completo [redacted] tempestivo di assistenza e manutenzione, grande [redacted] piccola che sia. Appuntamento quindi [redacted] Genova, allo stand 403, per ulteriori informazioni sul porto di Lavagna.

FINDATA

È una proposta della Findata [redacted] della Cassa di Risparmio di Torino
Torino, Via Cavour 1, Tel. (011) [redacted]
Stazione Lavagna - Tel. 0185 [redacted]

I due grandi rivali alleati per un giorno

Alla coppia Moser-Saronni un «Baracchi» senza record

Resiste il primato di Ocaña-Mortensen, ma forse il percorso era più lungo - Al secondo posto De Wolf e Van Houwelingen

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Dopo aver cercato di battersi a vicenda per tutta la stagione, [illegible] volte con risultato di farsi battere da qualcun altro, ieri Moser e Saronni, per un giorno alleati, hanno vinto insieme, come volevano i [illegible]. Non potevano fallire, visto che questo Trofeo [illegible] Baracchi era [illegible] disertato da tutti gli altri campioni, per i quali la paura di una figuraccia stavolta è stata più forte del fascino dei quattrini. Non potevano perdere, [illegible] e Saronni, senza rimetterci una grossa fetta di reputazione, ma quando si è condannati a vincere, si corre con orgasmo.

Senza Hinault, numero uno dell'annata, senza Raas, campione del mondo, e anche senza Knudsen, protagonista del Giro d'Italia e specialista a cronometro, questa corsa alla vigilia sembrava la copia sbiadita [illegible] se stessa: a certo non per colpa [illegible] Mino Baracchi, che [illegible] poteva insegnare con l'assegno [illegible] chi aveva [illegible] gran voglia [illegible] scappare. E' stato quasi costretto a mettere insieme Moser e Saronni, per una passerella di fine stagione. [illegible] è anche riuscito a non farli litigare. Una passerella, però, durata due ore, e fatta a cinquanta all'ora, col cuore in gola. Perché in 97 chilometri il crollo può arrivare all'improvviso, a tradimento. Successe a Anquetil, successe persino a Eddy Merckx, che terminò un Trofeo Baracchi piangendo.

Se fosse capitato a Moser, oppure a Saronni (che era alla sua prima esperienza in questa gara, mentre Francesco aveva già vinto due volte) ci sarebbe stato poi un vespaio di polemiche. Si sarebbe detto che i nostri due «galli» avevano perso contro [illegible] no. Proprio perché contro di [illegible] c'erano tanti campioni ma [illegible] campioni veri, non si può parlare di trionfo. Anche perché la media record non è stata battuta e nemmeno avvicinata: lo spagnolo Ocaña e il danese Mortensen, nel '71, avevano viaggiato a 48,706 orari mentre i due italiani — su un percorso però leggermente più difficile — ieri hanno realizzato 47,789.

A proposito del record, però, è nata una polemica. Vannucci, direttore sportivo [illegible] Moser, ha detto: *«Secondo il mio contachilometri, il percorso dei Baracchi quest'anno era di [illegible] km, non 97. La media vera è quindi [illegible] oltre [illegible] orari. Il record, secondo me, è stato battuto»*. Ha ragione lui, o ha ragione la giuria?

[illegible] avversari più pericolosi dovevano essere. [illegible] teoria, due olandesi: Oosterbosch, campione del mondo di inseguimento, e Lubberding, campione nazionale. E in effetti lo sono stati, ma soltanto fino a due terzi della gara: poi De Wolf e Van Houwelingen, protagonisti di uno splendido finale (negli ultimi trenta chilometri Moser e Saronni sono andati più forte [illegible] loro di soli quattro secondi) hanno conquistato [illegible] forza il posto d'onore, [illegible] 1'53" della coppia italiana. Un distacco netto, non un abisso.

E' giusto dire, comunque, che Oosterbosch ha avuto anche sfortuna. A meno di due chilometri dal via, c'era una [illegible] larga che [illegible] stringeva quasi [illegible] colpo, l'olandese l'ha abbordata a velocità troppo elevata ed [illegible] finito a terra, procurandosi una contusione all'anca destra. Lo hanno rimesso in sella subito, ma il tubolare posteriore si era scollato, impossibile proseguire con [illegible] Ancora una fermata per il cambio di bicicletta, mentre Lubberding rallentava per aspettarlo. Quanto avrà perso in tutto, la coppia olandese? Almeno [illegible] Partire con un handicap del genere avrebbe demoralizzato chiunque, e invece Oosterbosch [illegible] Lubberding, [illegible] parte centrale della gara, sono riusciti a recuperare undici [illegible] secondi [illegible] e Saronni, portandosi a poco più di un minuto. Fili hanno pagato [illegible] sforzo. Era logico.

Ha detto Moser: *«Saronni ha cominciato piuttosto piano, forse [illegible] paura di cedere alla distanza. Anch'io, lo ammetto, non ero del tutto sicuro che reggesse bene fino in fondo, quindi non ho forzato. Nel finale, però, abbiamo dato tutto ciò che avevamo»*. E non ora [illegible] lo si è visto.

Ha detto Saronni: *«Una corsa [illegible] lunga è una incognita. Soltanto se l'hai già fatta, [illegible] che cosa ti può capitare. E' l'esperienza che ti dà forza e io ero al debutto: per questo all'inizio ero un po' ti[illegible]. E [illegible] fine, aggiungiamo noi, era pallido e aveva l'aria stravolta. Sarà stata una passerella, come dice Baracchi, ma è stata una passerella fatta di fatica e di paura.*

Moser ha invitato Saronni [illegible] ciclocross di domenica prossima a Palù di Giovo, la madre di Francesco ha invitato quella di Beppe a casa sua, vuole conoscerla. Faranno festa tutti insieme, a Palù. Sarà davvero cominciato l'armistizio?

Maurizio Caravella

Classifica e passaggi

	km 36	km 97 (arrivo)
1. Moser-Saronni	44'35" (48,481/km)	1h34'37" (47,569)	2h01'45" (47,789)
2. De Wolf-Van Houwelingen	a 1'38"	a 1'48"	a 1'53"
3. Oosterbosch-Lubberding	a 1'15"	a 1'02"	a 3'48"
4. Fuchs-Ginliger	a 2'32"	a 2'36"	a 4'08"
5. Marcussen-Nilsson	a 2'06"	a 2'02"	a 4'54"
6. Passani-Landoni	a 2'23"	a 2'38"	a 5'05"
7. Alberi F.-Zanoni	a 2'08"	a 2'52"	a 5'36"
8. Corti-Martinelli	a 2'49"	a 3'49"	a 10'22"

A Pretoria battuto ai punti Coetzee per il mondiale dei massimi Wba

John Tate sale sul trono di Ali

Il [illegible] americano ha subito la superiorità del bianco sudafricano solo nelle prime riprese - Incasso oltre 3 miliardi

Pretoria, Tate (a sinistra) respinge un attacco di Coetzee (Tel.)

PRETORIA — Il gigante nero John Tate è il successore di Mohammed Alì come campione del mondo dei pesi massimi, versione Wba. Sul ring dello stadio «Loftus Versfeld», davanti ad una folla-record di 51 mila spettatori (per un incasso di oltre tre miliardi di lire) il pugile statunitense ha battuto ai punti in quindici riprese il bianco Gerry Coetzee, rappresentante del Sud Africa.

Il pubblico sudafricano, tra cui figurava anche il Primo ministro Pieter Botha, ha sostenuto calorosamente il suo connazionale che tuttavia, dopo un avvio favorevole del match, ha dovuto arrendersi alla distanza alla superiore vitalità aggressiva del nero.

Il match, teletrasmesso in diretta in America ed in molte parti del mondo ad un pubblico di circa 600 milioni di telespettatori, era diretto dal panamense Carlos Barrocal, con la collaborazione dei giudici Morlia (Giappone) e Martinez Casas (Argentina). Al peso Coetzee aveva fatto registrare kg. 101 contro i kg. 100,250 di l'americano.

John Tate si presenta per primo sul ring, ma il pubblico riserva tutti i suoi applausi a Coetzee. Le prime tre riprese sono favorevoli al pugile sudafricano, che riesce a piazzare nella terza ripresa un destro alla mascella che Tate accusa visibilmente, rifugiandosi di andare al tappeto. Lo statunitense in quest'occasione viene forse salvato dal gong. All'inizio della quarta ripresa Coetzee molla nuovamente in difficoltà l'avversario, ma poi Tate risale la corrente, mantenendo l'iniziativa, sia pure senza risultati apprezzabili, nel quinto e nel sesto round.

I due pugili si trovano in difficoltà sul ring reso scivoloso dalla pioggia caduta prima del match. Tate si applica la quinta e la sesta ripresa: Coetzee infatti, per dimostrare una buona forma, non riesce a trovare la misura per rispondere ai colpi azzeccati dallo statunitense. Tate si muove velocemente «danzando» attorno all'avversario.

Nel settimo round appare chiaro che il ritmo dei colpi di Coetzee è troppo lento: Tate non ha difficoltà a tenergli testa. L'incontro diventa poco spettacolare: Tate si rifugia alle corde e Coetzee accusa numerosi uppercut pericolosi.

Nel corso dell'ottava ripresa Coetzee scivola sul ring e Tate tenta di approfittare della circostanza ma viene ammonito dall'arbitro. Lo statunitense colpisce poi il sudafricano con un diretto preciso, ma Coetzee si riprende, costringendo prima Tate alle corde e contrattaccando poi con una serie di uppercut.

Nel nono round la ripresa [illegible] all'attacco favorendo Coetzee al corpo e costringendolo in difesa alle corde dopo due violenti diretti. Coetzee si riprende ed attacca a sua volta, ma Tate reagisce prontamente e la chiude il chiudo sul gaglie bianco in difficoltà sotto l'incalzante offensiva [illegible] antagonista nero.

Ripresa per ripresa l'allenatore di Coetzee si fa sempre più pressante ed incoraggia a John Tate, sempre più padrone del ring, sfrutta lanciato verso la vittoria. Il sudafricano va coraggiosamente all'attacco, ma le sue braccia, ormai appesantite dalla fatica, non colpiscono più con la necessaria efficacia e Tate, da parte sua, riesce a raggiungere nelle sue azioni varietà di tecnica, si dimostra assai più concreto. Soprattutto l'undicesima ripresa è durissima per Coetzee, pescato per tre volte dal destro dell'avversario e costretto a fare appello a tutte le sue risorse del resistere per non andare al tappeto.

Nelle ultime riprese Tate, riabilitando un po' di più — ormai libero dall'ossificante del colpo di Coetzee — prosegue la sua azione demolitrice. Il sudafricano resiste coraggiosamente, ma soprattutto nelle fasi a distanza ravvicinata la bilancia del combattimento pende nettamente a favore di Tate. Nel penultimo round Coetzee, visibilmente dopo un certo destro di Tate, accenna scivolata sul tappeto vinclo e l'arbitro giustamente non lo conta. Negli ultimi minuti Tate si scatena caricando in estremità la vittoria prima del limite, ma Coetzee, sia pure posto a sanguinante, riesce a concludere in piedi.

r. s.

Riccardo Patrese spiega la sua partecipazione al Giro

«Perché la gente mi vuol bene»

Il pilota padovano dopo le recenti polemiche cerca l'affetto dei tifosi - Con la Beta Montecarlo anche per provare [illegible] «turbo» - Programmi per il futuro

TORINO — *La carovana del Giro è partita per la [illegible] lunga avventura. Ieri in serata dopo lo show [illegible] tutto il giorno, con le verifiche tecniche, i numerosissimi tifosi gli autografi, le macchine viste da vicino, i concorrenti hanno preso il via per la prima tappa che si concluderà oggi con la prova in circuito a Milano Adriatica, (inizio alle 16. Stanotte il compito più [illegible] è toccato ai tallisti con la disputa [illegible] cinque prove speciali. Un primo [illegible] per macchine e piloti con la realtà di una gara difficile, più di quanto non si possa immaginare. Tanto è vero che impegnativi, almeno per certe vetture supersofisticate, sono anche i semplici trasferimenti da una località all'altra. Provate a viaggiare nel traffico normale con [illegible] Porsche 935 biturbo con tanto di alettone, con larghezze e lunghezze mostruose e, soprattutto con circa 750 Cv sul motore.*

C'è anche, comunque, chi ha ripreso, come Riccardo Patrese che stamane sulla pista di Imola, per la prima gara di velocità in circuito rivedrà Mario Alen alla guida [illegible] una delle [illegible] Lancia Beta Montecarlo Turbo. Lo [illegible] ha consentito una lunga chiacchierata con il pilota padovano, permettendo di cogliere le sue impressioni sul Giro automobilistico d'Italia e di [illegible] bilancio della stagione in Formula 1, appena conclusa.

«Perché faccio il Giro? — dice Patrese — E' semplice. Per divertirmi, per partecipare ad una gara diversa dalle solite. La corsa è senza dubbio impegnativa [illegible] non comporta lo [illegible] stress [illegible] Grandi Premi. Certo, forse ho avuto la possibilità di abbinarmi di più lo [illegible] anno [illegible] Rismo, devo guidai sempre da solo. Non avevo particolari obiettivi da centrare ed il quinto posto fu [illegible] una vittoria. Ora non parto favorito, in questo quinto ruolo aspetto [illegible] Porsche. Sono però fra gli outsider e si dovrà lottare fino alla fine».

«Se volete sapere cosa mi ha impressionato di più in questa corsa ve lo [illegible] subito, — continua Riccardo — E' stato il capire che la gente, i tifosi mi vogliono [illegible] bene. Senza distinzioni, bambini, ragazzi ed adulti. Le recenti polemiche, le accuse per Monza mi hanno amareggiato molto. Soltanto nel contatto diretto con il pubblico ho [illegible] sapere però che mi hanno compreso, che [illegible] sostengono sempre. E questo è [illegible] importante».

— Sul piano professionale quali vantaggi ti può offrire il Giro?

[illegible] Almeno due i vantaggi. Il primo è quello di non diventare monotipo. Cioè di non [illegible] sempre le stesse macchine e nelle identiche situazioni. Il secondo è quello di provare a fondo [illegible] turbo. Se è vero che in questo tipo di propulsore sta il futuro dell'automobilismo sportivo e soprattutto quello della Formula 1, questa esperienza mi darà dei margini di conoscenza superiore a quella dei miei "colleghi". In fondo nei [illegible]6 esperimentando ciò che in un tempo non tanto lontano servirà anche per il pubblico. Perché il turbo è nell'avvenire dell'automobile».

— Quali è il tuo bilancio stagionale?

«Dico deludente, ma sovrei usare un termine peggiore. E' stato un passo indietro rispetto all'anno precedente. Credevo di vincere almeno una gara. Ora sono rimasto alla Arrows perché mi hanno promesso di costruire una vettura vincente o comunque competitiva. Anche la mia scuderia si sta preparando a cogliere la Williams. Speriamo che i tecnici riescano nell'intento. Sarei felice se riuscissi a prendere dei punti nel campionato mondiale».

— Un pronostico per il Giro?

«Le Porsche — ripeto — sono le grandi favorite. Se vince qualcun altro sarà una grossa sorpresa. [illegible] cercheremo comunque di mettere la difficoltà i nostri avversari».

Cristiano Chiavegato

Troppa folla al Giro

Strada invasa prova annullata

VIGNALE MONFERRATO — La prima prova speciale del Giro d'Italia è stata annullata per... invasione di campo. Sulla strada del percorso si è ammassata infatti una folla tale che solo la prima macchina ha potuto prendere il via regolarmente. Le altre, che dovevano partire successivamente, sono state fermate dai commissari di percorso e successivamente la decisione di gara ha deciso per l'annullamento. I concorrenti si sono spostati per la seconda prova speciale a Maruggia.

Concorso ippico a Palermo

Un'amazzone belga vince senza errori

PALERMO — Una signorina belga, di nome Eva, l'unica amazzone presente alla Favorita, ha vinto la gara più importante della quarta giornata del torneo di equitazione. Il premio Provincia di Palermo dotato di 8 milioni e mezzo di lire. Eva, che di cognome fa Van Passachen, è stata l'unica concorrente capace di superare gli undici ostacoli del percorso senza errori, a dare [illegible] questa soddisfazione ci ha pensato Boulmecourt, un baio di 12 anni di origine francese vincitore l'anno scorso del Grand Prix di Madrid.

Dopo l'amazzone belga, che è nata 23 anni fa ad Anversa, si è classificato lo svizzero Marcus Fuchs, un cavaliere taciturno ma tenace, sempre fra i primi in questo concorso palermitano. Fuchs ha montato benissimo Be Good al «largo» concludendo dove ha sbagliato per un'inezia collezionando 7 secondi di penalità. Lo stesso ostacolo è stato fatale a Guido Dominici in sella a Gentos d' Or, che ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Sfortunato anche Raimondo d'Inzeo che, dopo il G. P. di giovedì, sembrava l'asso pigliatutto del percorso. Zeina, lenta e fallosa, non è riuscita a qualificarsi fra i cinque primi.

Nella prima gara del pomeriggio, il Premio «Esercito Italiano» (2 milioni e 200 mila lire in palio) il sardo ventiseienne Francesco Busati ha preceduto, al «barrage» in sella a Private [illegible] lo [illegible] José [illegible] Vit su Olimpia e il gallaratese Vittorio Orlandi [illegible] Gieri Pour.

Con i successi di ieri Eva Van Passachen e Francesco Busati al sono qualificati per il gran finale di oggi, la [illegible]arta Coppa degli Assi.

a. deb.

Galoppo a Vinovo

VINOVO — Il lungo weekend ippico torinese si conclude [illegible] al «Tesio» col galoppo, che presenta [illegible] per saltatori (uno «steeple» e una «siepi») e cinque corse in piano. Al centro del pomeriggio è il Premio Palazzina di Stupinigi che dispenserà ben milioni di lire e un quadro al proprietario del vincitore, offerto dalla pittrice Gloria Giannetto Bertinetti. Questi [illegible] i sei pretendenti: 1. Stefano Uno (C. Panichi) 54 e 1/2, 2. [illegible] (G. Frontini) 54 e 1/2, 3. Sapporo (V. Bartaiotta) 54 e 1/2, 4. Ad El Alamein (G. Pinto) 52 e 1/2, 5. Atabal (A. Di Nardo) 57 e 1/2, 6. Idebo (L. Gainati) 56.

Il milanese Atabal che ha trascorsi giovanili semiclassici è il più titolato pretendente al successo.

Le corse avranno inizio alle ore 14,15 e questi sono i favoriti: Premio Castello di Bard: Berardo Saint-Juif; Premio Locana: Terrific - Altomonte: Premio Cimubue: Alardo - Orgogliosa: Premio Misobolo: Juta - Daniel Blue; Premio Val Gardena: Muratov - Stillona: Giovanna; Premio Monte Aquila: [illegible] dalon - [illegible]

Colpo a sorpresa di Barazzutti

Battuto McEnroe

ROMA — Successo clamoroso di pubblico per la prima esibizione romana di John McEnroe. Oltre 11 mila paganti, per un incasso sopra i 55 milioni non sono bastati però per dare la carica al campionissimo americano. Corrado Barazzutti lo ha superato in due set (7-6, 6-3), giocando una partita buona, impostata come di consueto sugli errori dell'avversario, ma anche su un costante rendimento del proprio miglior colpo, il passante.

McEnroe, reduce tre giorni di letto per una bronchite, e da un viaggio transcontinentale (con finale Ginevra-Roma in auto) non è mai parso in grado di controllare la partita. [illegible] alternato momenti di grazia né altri di completa abulia. Ha totalizzato ben sei doppi falli e una serie di errori banali, favoriti anche da un campo tutt'altro che soddisfacente. L'esperimento di allestire un fondo in terra battuta anche al coperto può essere valido, ma soltanto se si ha il tempo per prepararlo: e questo non è stato il caso del Palamone, concesso agli organizzatori soltanto da pochi giorni.

Oggi nella finale si incontreranno quindi i due rivali italiani Barazzutti e Panatta. Quest'ultimo ha battuto abbastanza agevolmente Sandy Mayer (7-6, 6-3) giocando un buon tennis e confermando lo stato di grazia già emerso nella qualificazione per la finalissima di Coppa Davis.

Rugby al Motovelodromo (ore 15)

Ambrosetti-Pouchain

Dopo [illegible] minuti di gioco il campionato di rugby comincia già a delineare una scala [illegible] valori: [illegible] comando della classifica, quattro squadre a punteggio pieno (Petrarca, [illegible] Benetton, Aquila) a conferma dell'equilibrio che quest'anno caratterizza il [illegible] Il quartetto di testa è tuttavia destinato a sciogliersi a partire da oggi per lo scontro tra Sanson e Aquila in programma a Rovigo.

Anche per il Petrarca non sarà facile superare la trasferta di Brescia con il Chinea che dopo la sconfitta rimediata a L'Aquila ha l'occasione per cogliere un pronto [illegible]. Dovrebbe trarne profitto quindi il Benetton Treviso che sarà di scena a Catania con l'Amatori.

L'Ambrosetti [illegible] ha avuto una partenza felice: dopo [illegible] qualunque [illegible] il Petrarca e [illegible] di domenica scorsa a Roma il quindici torinese è ancora alla ricerca del primo successo stagionale. I giallobiù ospiteranno oggi alle ore 15 (Motovelodromo) il Pouchain Frascati con l'obbligo di conquistare i due punti.

Programma terza giornata Amatori - Benetton: Ambrosetti - Pouchain: Chinea - Petrarca: Frassoso - Parma: Sanson - Aquila: Tegolaia - Jaffa.

Classifica: Petrarca, Sanson, Aquila e Benetton punti 6; Jaffa, Pouchain, Parma e Chinea 2; Ambrosetti, Amatori, Frassoso e Tegolaia 0.

Basket, quarta di campionato: a San Siro confronto fra due grandi

Billy-Gabetti primo scontro al vertice Superga al completo contro la Grimaldi

L'americano Barker è rientrato dagli Usa: sarà molto duro il compito dei torinesi a Mestre

Valerio Bianchini, allenatore di scuola milanese, non è mai stato buon profeta in patria. In tanti anni sulla panchina della Stella Azzurra non si ricorda — a memoria d'uomo — una partita vinta dal «filosofo» Valerio al Palalido. Oggi però Bianchini non andrà a sedere su una panca del vecchio salotto del Lido, bensì del nuovissimo Palazzone di San Siro, che a tutte le sue altre meraviglie aggiunge ora la novità di un tetto non proprio impermeabile (speriamo che non piova). Valerio [illegible] augura che la circostanza lo aiuti a sfatare i suoi cattivi milanesi negativi: [illegible] più che rivolto ai suoi ordini, contro la Billy, avrà un'armata ben più aggressiva di quella del suo passato romano, cioè la nuova, finora convincente Gabetti.

Billy-Gabetti è il primo scontro al vertice del campionato di basket, il suo risultato specchierà, dopo quattro giornate, di poker delle «grandi» da scudetto, più [illegible] in cima alla classifica [illegible] e Stroppone, opposte alle due squadre romane, non dovrebbero mancare di salire a quota 6: è impossibile pronosticare quale delle due contendenti di San Siro potrà tenere il loro passo.

La «banda Peterson» ha impressionato molto favorevolmente una settimana fa a Brescia, meno mercoledì in casa contro la Scavolini. [illegible] trambe le occasioni è stata sospinta da un D'Antoni con la mano felice anche nel tiro ed è stata trainata [illegible] un Silvester un tantino sfocato. Mercoledì ha però ben giocato (soprattutto in attacco, dicono, ed è strano) Marco Bonamico ed è chiaro che la Billy di Brescia con un Bonamico in più non può evitare d'essere uno squadrone, perfino se Silvester fa cilecca.

Il primo [illegible] tro al vertice, comunque, è necessariamente un doppio test: cerca conferma la Billy, la cerca ancor di più la Gabetti di Bianchini, che pure ha già al suo attivo la probante vittoria nella di Rieti. A Cantù quest'anno l'è pace e concentrazione, il rinnovamento un po' burrascoso ha in ogni caso ripulito l'ambiente dai piccoli grumi di malumore che s'erano creati in tanti anni d'immobilismo ed erano esplosi nella stagione infelice che resterà legata al nome di Neumann. Maravigli ora pare risorto, Bertolero idem, I [illegible] (Flowers e Smith[illegible] no bravi e non poco, perfino Beppe Gergati (scartato con ignominia dall'Emerson) sembra riciclato in modo sorprendente e i cambi, giovani e forti, danno buona mano. La partita è tutta da vedere, insomma, anche per capire meglio la portata di questa Gabetti.

Il resto della giornata di A1 è piuttosto [illegible] con molti incontri «aperti». Compreso quello di Mestre, dove la Grimaldi spera di ritrovare se stessa, ma intanto comincerà a trovare, oltre all'ex- Marietta, il secondo americano della Superga, Tom Barker, che Massimo Mangano ha potuto riabbracciare venerdì sera, dopo la «quasi fuga» negli Usa. Programma prossimo [illegible] che in A2, dove la Sarila troverà duro a Venezia e la Mobilam, fresca di trionfo sulla Mecap, [illegible] di che collaudarsi vittoriosamente a Bologna.

Gianni Menichelli

Serie A1 — *Quarta giornata (ore 17,30):* Arrigoni Rieti - Antonini Siena, Billy Milano - Gabetti Cantù (ore 16,45), Emerson Varese - Eldorado Roma, Jolly Ferli - Amaro 18 Milano, Scavolini Pesaro - Pinti Brescia, Ippia Roma - Sinudyne Bologna, Superga Mestre - Grimaldi Torino. *Classifica:* Gabetti, Billy, Sinudyne ed Emerson p. 6, Grimaldi, Arrigoni e Antonini p. 4, Pinti, Jolly e Scavolini p. 2, Superga, Pahia, Amaro 18 e Eldorado p. 0.

Serie A2 — *Quarta giornata (ore 17,30):* Canon Venezia - Sarila Rieti, Mercury Bologna - [illegible]bam Udine, Burlingham Trieste - Diario Caserta, Liberti Treviso - Cagliari, Mecap Vigevano - Bancoroma, Pagnossin [illegible] Honky Fabriano, Rodrigo Chieti - Postalmobili. *Classifica:* Canon, Mobilam, Liberti e Pagnossin p. 6, Mecap e Bancoroma p. 4, Mercury, Rodrigo, Burlingham, Sarila e Cagliari p. 2, Postalmobili, Honky e Diario p. 0.

Azzurri ko nel finale

Oggi nella A femminile Fiat-Corvo Palermo

Due anticipi di grosso calibro ieri per la terza giornata di A femminile di basket. A Santo San Giovanni il Geas ha vinto con orgoglio sull'Algida: alle Cupole di Torino l'Accorsi ha subito la prima sconfitta nel confronto diretto con l'altra capolista del girone B, la Pagnossin Treviso. Il duello è stato avvincente e acitante nel finale si è risolto a favore [illegible] veneto, staccato in precedenza anche di 11 lunghezze.

L'Accorsi ha condotto a lungo la danza grazie alla solita incredibile Bitu (12 su 18), che ha [illegible] e rimbalzo l'azzurra Monti. Nella ripresa, tuttavia, la Pagnossin ricavava buoni frutti dal pressing, alle valide Premier e Bernardoni si aggiungeva una Rossi [illegible] la mira più dritta (11 su 22) e dopo metà tempo le venete [illegible] a condurre, non più raggiunte da un'Accorsi che alla Bitu associava una discreta Para [illegible] Balatrocchi da 4 su 15.

Pagnossin-Accorsi 76-67 (29-36). *Pagnossin Treviso:* Bernardoni 15, Monti 8, Rossi 24, Premier 18, Bontempi 5, Bozzi 5, Calidonio, Barusso 6, Parun, Agliolero. *Accorsi Torino:* Para 17, Bitu 30, Balatrocchi 10, Gianusso 4, De Lucia 2, Meterangelis 3, Belliori, Cambia 2, Rossetto, Diani, Arbiteri; Petrosino e Nappi (Roma).

A femminile, girone A — Terza giornata: Cesa-[illegible] Algida Roma [illegible] (ieri). Fiat Torino-Corvo Palermo (via [illegible], ore 17,30). Omsa Faenza-Pejo Brescia, Pescara-Piedone Valdarno. *Classifica:* Cesa p. 6; Piat. [illegible] e Omsa p. 4; Piedone, Pescara, Pejo e Corvo p. 0.

A femminile, girone B — Terza giornata: Pagnossin Treviso-Accorsi Torino 76-67 (ieri). Canoli Parma-Nocera Perugia 70-53; Ufo Schio-Vicenza, Maiese Caserta-Oro Milano. *Classifica:* Pagnossin p. 6; Accorsi [illegible] 4; N[illegible] Matese, Oro, Canoli e Ufo p. 2; Vicenza p. 0.

Trofeo Valco dilettanti

[illegible] Si è disputato ieri a Bergamo anche il Trofeo Valco, il «Baracchi» per dilettanti. L'unica coppia italiana in lizza, formata da Bidinost e Gradi, si è piazzata al secondo posto, con 55 secondi di distacco [illegible] l'olandese Broers e dall'inglese Jones, che hanno viaggiato a 46,[illegible] di media. Il percorso era però più breve rispetto a quello dei professionisti: 87 chilometri anziché 97.

Sport [illegible] tutti a Torbo

Il Centro Comunale di Promozione Sportiva organizza:

Per ragazzi dai 5 ai 14 anni:
corsi di nuoto, atletica, judo-motricità, preaportiva, canottaggio, espressione corporea, ginnastica artistica e ritmica, judo, pallacanestro, pallavolo, pallanuoto, pattinaggio a rotelle, scherma, tennis
[illegible] nuoto e tennis: L. [illegible].000 per tre mesi di attività
Altri corsi: L. 12.000 per [illegible] mesi di attività (compresa maglietta sportiva)
Iscrizioni presso 165 palestre e tutte le piscine della città

Per adulti:
corsi di ginnastica, espressione [illegible] preclassica, scherma, [illegible]...
Quota L. 15.000 per ogni turno di tre mesi e mezzo
Iscrizioni presso 45 palestre della città

Per chi ha più di 50 anni
corsi di ginnastica preventiva e ricreativa
Quota L. 5000 per [illegible] attività
Iscrizioni dalle 14 alle 16 di ogni giorno presso i Consigli di circoscrizione e i Centri di incontro

INFORMAZIONI - Consigli di [illegible]zione.
Assessorato allo Sport - Tel. 51.24.55 / 54.65.55

Lo sport oggi in tv

RETE 1 — Calcio: ore 14,15 collegamento con lo stadio di Torino prima del derby Torino-Juventus; 15,15 risultati dei primi tempi; 16,30 «90° minuto»; 18,15 sintesi registrata di un incontro di serie B; 21,35 «La domenica sportiva».

RETE 2 — Calcio: ore 13,15 risultati dei primi tempi e collegamenti con i seguenti stadi: Catanzaro, Pescara, Torino, Udine e Milano. Automobilismo: ore 13,25-15,50 da Milano, Giro d'Italia; Tennis: 15,50-18,15 da Roma, internazionali indoor; Calcio: ore 16,15 risultati finali e secondo collegamento con gli stadi sopra indicati: 18,40 «Gol flash»; 19 un tempo registrato di una partita di serie A; 20 «Domenica sprint».

Rally dei «Centomila Trabucchi»

Tony-Mannini in testa

SALUZZO — L'equipaggio Tony-Mannini, su Lancia Stratos, grande favorito della vigilia, guida la classifica provvisoria del nono rally internazionale «Centomila Trabucchi», prova valida per il campionato italiano della specialità, avendo vinto le prime tre prove speciali. Alle sue spalle Vudafieri-Pirollo, su Fiat 131 Abarth, terzi Cerrato-Guzzardi, su Opel.

Il «Centomila Trabucchi», iniziato ieri alle 17, si concluderà oggi pomeriggio verso le 14,30. Alla corsa sono iscritti 149 equipaggi che si misureranno sui 740 chilometri di un percorso molto selettivo.

NOTIZIE FLASH

Vilas-Gerulaitis

L'argentino Vilas e l'americano Gerulaitis si contenderanno oggi il 1° premio del torneo indoor di tennis a Sydney.

Northern Baby a Newmarket

Northern Baby [illegible] da Philip Paquet ha vinto il Champion Stakes di Newmarket precedendo nell'ordine Town and Country e [illegible] Knight. Il cavallo era terminato sesto nell'Arc de Triomphe.

Motonautica a Venezia

La californiana Betty Cook è giunta prima al traguardo della «Coppa Serenissima», a Venezia. La Cook ha preceduto Guido Niccolai e Tiny Powell.

Pallone a Monastero

Per le finali di pallone elastico si affrontano oggi, a Monastero Bormida, Berruti e Bertola.

Vince Argentin

La quarta tappa della «settimana ciclistica internazionale della Brianza» riservata ai dilettanti è stata vinta, a Lesmo, dall'azzurro [illegible] Argentin.

Salvatori in Coppa

Sul circuito francese di Nogaro Attilio Salvatori ha trionfato nella Coppa Renault 5 Elf '79 pur giungendo 3° nella gara di ieri vinta [illegible] Giannini.

Pallanuoto a Firenze

Nel primo incontro del primo turno della Coppa delle Coppe di [illegible] l'Algida Fio[illegible] ha battuto il Maccabi di Anversa per 20-2.

Kilianin a Taiwan

Lord Killanin, presidente del Cio è a Taipei per esaminare con i dirigenti di Taiwan il «problema cinese».

«La Stampa» di oggi 21 ottobre 1979 è uscita in 514.500 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Centrale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarone, C[illegible]
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Piero[illegible] Bertola, Secondino Riolo

© 1979 Editrice LA STAMPA S p A
CERTIFICATO [illegible] DEL 10-5-1979

8880
INNOCENTI
80 più confortevoli, 80 più [illegible]e, 80 più sicu[illegible] e sempre più confortevoli
[illegible] nuove Mini 90 N e 90 SL INNOCENTI
e le favolose DE TOMASO
da domani in prova presso:
FIORIATO
Esposizione e vendita C.so Turati 13/d, tel. 596.598 - 590.747
Centro assistenza ricambi Via Massena 65/67 tel. 687.149
[illegible] Cinco - v. M. Cristina 93 Torino, tel. 687.220
Cibrario A. automobili - v. Provana 3 Ciriè, tel. 920.0107
Garrone Geo - corso Casale 464 Torino, tel. [illegible]
[illegible] autostazione - v. Foligno 46/2 Torino, tel. 297.146
Oracchia Aldo - v. Umberto I 24 Lanzo T.se, tel. 0123/29.054
2000 Leini s.n.c. - v. Garessio 24/6 Leini, tel. 998.0312
Pignate [illegible] Auto - v. Sacra S. Michele 1 bis Torino, tel. 726.069

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 66.303 - Alessandria
UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.345

Mossi, Imes, Rol e Spinetta da Siro Lombardini

Appuntamento con il ministro per quattro aziende Montedison

ALESSANDRIA — La situazione [illegible] quattro aziende del gruppo [illegible] in provincia di [illegible] — stabilimento chimico di Spinetta Marengo, Imes di Alessandria, [illegible] Oleificii di Tortona, [illegible] raffineria [illegible] Viguzzolo — sarà affrontata mercoledì in un incontro col ministro [illegible] Partecipazioni Statali Siro Lombardini.

[illegible] stati invitati la Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, i sindaci [illegible] Alessandria e Tortona, l'amministrazione provinciale e i rappresentanti della Regione Piemonte; inoltre i parlamentari [illegible] provincia (senatori Pollidoro, Martino e Buzio e onorevoli Patria, Borgoglio, Fracchia, Nespolo ed Armella) che avevano presentato, al Senato ed alla Camera, interrogazioni al ministero delle Partecipazioni statali sulla situazione Montedison nell'area alessandrina.

I punti più scottanti della vicenda sono la Mossi [illegible] Chiesolfi di Tortona [illegible] la Imes di Alessandria. Alla «Mossi» i lavoratori portano avanti [illegible] mai [illegible] oltre due anni il presidio dello stabilimento — produzione contenitori [illegible] plastica — per impedire la liquidazione decisa dalla Montedison dopo aver, pochi anni fa, cercato in [illegible] riuscendovi, di divenire proprietario dell'azienda, assicurando che avrebbe attuato [illegible] grandioso piano di rilancio che, [illegible] atroce per i 600 e più lavoratori [illegible] e l'economia dell'intera area tortonese. [illegible] è tradotto in un completo disinteressamento.

Adesso sembra ci [illegible] gruppi interessati all'acquisto, ma la direzione Montedison continua in uno «*strano atteggiamento che lascia pensare* — dicono i sindacalisti e lavoratori — *ad oscure manovre che intendiamo siano chiarite una volta per tutte*».

Situazione analoga alla Imes di Alessandria (produce macchine per l'industria tessile) che [illegible] Montedison tre mesi fa ha deciso di liquidare. «*Ci sono voci* — dice Umberto Rossini, del consiglio di fabbrica (è anche consigliere [illegible] munale) — *di gruppi interessati all'acquisto, ma le trattative hanno avanti [illegible] modo abbastanza scorretto, [illegible] informare sindacati e lavoratori, mentre noi chiediamo che l'argomento sia affrontato quanti problemi dell'Unione Industriale*».

I lavoratori vogliono avere precise garanzie che chi acquista mantenga in attività la fabbrica e gli attuali livelli occupazionali «*considerato* — dice Rossini — *quale grave attacco la Montedison ha già perpetrato in provincia ai posti di lavoro. E' tra l'altro da rimarcare lo totale assenza su questi problemi dell'Unione Industriale*».

Preoccupazioni, infine, per lo stabilimento di Spinetta dove si sono già persi molti posti di lavoro e dove il gruppo chimico ha anche chiuso un grosso reparto, quello del biossido di titanio.

Il disimpegno, oltre alle negative conseguenze per lo stabilimento di Spinetta e per quello di Scarlino (dove [illegible] ra si situa questa lavorazione), coinvolgerebbe anche il Centro di ricerche pigmenti di Spinetta, [illegible] verrebbe «scaricato» dalla Montedison, con altre preoccupazioni per alcune decine di lavoratori.

f. m.

Ad alessandrini che [illegible] il lavoro hanno dato prestigio alla loro terra

Assegnati i sette «Oscar del successo»

Marchese — Amisano — Monina — Crocco — Caputo — Bergaglio — Zavattari

ALESSANDRIA — *Assegnati, [illegible] segnalazione [illegible] giornali (comprese le redazioni dei quotidiani e delle [illegible] dio-televisioni della provincia, gli «Oscar [illegible] 1979» agli alessandrini che, [illegible] la loro attività nei diversi settori, hanno saputo dare prestigio [illegible] terra monferrina. Quest'anno c'è anche un «Oscar» alla memoria: al giornalista [illegible] scomparso nel novembre scorso, che per trent'anni diresse [illegible] Il Piccolo [illegible] lasciato un'impronta indelebile nel campo dell'informazione. «Per le giovani leve — dice la motivazione — è l'uomo che con gradualità diede corpo e sostanza ad un giornalismo provinciale più vicino alle aspirazioni [illegible] lettore, un tipo [illegible] giornalismo a misura d'uomo».*

Gli altri sette «Oscar» sono stati assegnati a Gino Amisano [illegible] Valenza, per l'industria dell'abbigliamento sportivo; al dottor Carlo Bergaglio, di Gavi, per il turismo; al prof. Giancarlo Marchese, di Tortona [illegible] per la scultura; al direttore de La Notte Livio Caputo, di San Salvatore Monferrato, per il giornalismo; [illegible] dr. Teresio Monina, di Casale, per la medicina (terapie speciali); al gen. dott. Edmondo Zavattari, di Tortona, per l'equitazione; e a Dino Crocco, di Ovada, per lo spettacolo.

«Inventore del casco motociclistico moderno», Amisano, titolare della Agv, ha conquistato [illegible] fiducia dei più noti centauri e piloti [illegible] Formula 1, imponendosi [illegible] tutto [illegible] mondo. Per il farmacista Carletto Bergaglio, presidente della Pro loco di Gavi, l'Oscar è invece il meritato riconoscimento per aver contribuito all'importante [illegible] oltrepassare ovunque il nome del magnifico vino cortese di Gavi, oltre [illegible] essere insuperabile portavoce [illegible] problemi della sua gente.

Lo scultore Marchese, insegnante all'Accademia di Brera, esprime «In questo [illegible] mento quanto [illegible] più originale e [illegible] la scultura italiana propone, riuscendo a [illegible] coesistere [illegible] binomio poesia-materia in un perfetto equilibrio espressivo». [illegible] Livio Caputo, l'Oscar vuole premiare la brillante e acuta carriera giornalistica.

«Col modo nuovo di fare medicina, un modo in cui il medico diventa soprattutto amico — dice la motivazione del dottor Monina —, si è dedicato [illegible] alla fisiologia applicando criteri strettamente personali di cura, vero e proprio caso [illegible] popolarità internazionale».

Una popolarità che Crocco, maltatore del piccolo schermo, [illegible] saputo invece conquistare [illegible] i programmi irradiati [illegible] Telecity. Infine [illegible] premiata del gen. [illegible] la lunga ed importante attività a favore degli sport equestri.

Gli «Oscar» verranno consegnati durante [illegible] cerimonia, il 3 novembre, [illegible] Palazzo Langosco di Casale.

f. m.

Si salva dall'auto che prende fuoco

VOGHERA — Panico sul piazzale dell'ospedale di Varzi per l'incendio [illegible] «Fiesta» [illegible] a bordo la proprietaria, Raffaella Amari, [illegible] 42 anni, abitante a Ponte Nizza. [illegible] vettura [illegible] preso fuoco [illegible] serata di venerdì per un guasto al carburatore, mentre la donna stava [illegible] ripartire.

La Amari [illegible] fatto [illegible] in tempo [illegible] metterai in salvo. L'auto si [illegible] incendiata vicino [illegible] [illegible] abitazione e si è temuto [illegible] che potesse esplodere il serbatoio coinvolgendo la casa.

Sono accorsi i pompieri di Voghera che hanno spento l'incendio senza poter evitare la completa distruzione della vettura.

(r. v.)

Fuggiti da Saigon [illegible] Castellazzo Bormida

Una [illegible] per i vietnamiti

Castellazzo Bormida. I quattro vietnamiti ospiti della signora Giuseppina Buscaglia (Zena)

CASTELLAZZO BORMI- [illegible] — *Quattro vietnamiti, Tang Thanh Long, 38 anni, [illegible] sorella Tran Thi Thanh Thuy, di [illegible] Nguyen Thi [illegible]ng Lien, [illegible] 17, il fratello Nguyen Ba Tang Loc, un bimbetto di 9 anni (i primi due ed i degli altri) fuggiti da Saigon su una delle tante barche sulle quali molti loro connazionali hanno trovato la morte, [illegible] giunti nell'Alessandrino. Hanno trovato ospitalità, lavoro e soprattutto un grande affetto nella famiglia del rappresentante Giovanni Cuniolo (via Lumelli) il quale [illegible] messo a loro disposizione una [illegible] che la «Charitas» diocesana ha arredato con il contributo della popolazione castellazzese.*

Quando si saranno adeguatamente ambientati — e non è del tutto facile nonostante [illegible] loro grande disponibilità e il desiderio [illegible] farsi amare [illegible] apprezzare — se lo vorranno potranno lavorare.

[illegible] moglie del rappresentante, Giuseppina Buscaglia, è [illegible] coltivatrice diretta: sulle sue terre [illegible] lavoro non manca. Naturalmente diversa la situazione per il piccolo Ba Tang Loc.

«Quando posso andare a scuola?», chiede in un italiano stentato ma comprensibile, sorridendo e abbracciando chiunque gli mostra comprensione. Le signore Buscaglia sta risolvendo anche questo problema.

e. c.

Vietnamita nasce [illegible] Voghera

VOGHERA — Nel reparto maternità dell'ospedale di Voghera è nata la primogenita di una coppia di giovani sposi vietnamiti fuggiti dal loro [illegible] paese e raccolti due mesi fa nel Mar della Cina da una unità della marina italiana.

Giunti nei giorni scorsi a Zavattarello insieme ad altri due nuclei familiari, la moglie, Mai Tang Tuyet, [illegible] [illegible] stata ricoverata alla maternità [illegible] Voghero perché prossima a partorire la creatura concepita durante la fuga dal Vietnam. Iniziata otto mesi fa.

(r. v.)

Ha lasciato il marito [illegible] un altro figlio di 15 [illegible]

Madre e figlio scomparsi di casa da quattro mesi

[illegible] — *Una giovane donna, sposata e madre di due figli è scomparsa da casa [illegible] 29 giugno e [illegible] allora non [illegible] più dato notizie [illegible] di. E' Graziella Travasino, 31 [illegible] ni, abitante con [illegible] marito, l'operaio Aldo Bernardinello, e i figli Fabrizio e Roberto, di 15 e 11 anni, in via Tonso 97. Tutte le ricerche [illegible] hanno dato esito alcuno.*

Allontanatasi [illegible] senza lasciar alcun scritto — i rapporti con il marito non erano molto buoni — è ritornata in Alessandria i primi giorni di agosto prelevando il figlio minore che era in casa della suocera. Anche del bambino [illegible] hanno notizie: non frequenta alcuna scuola (dovrebbe fare la prima media) in quanto nessun istituto italiano ha richiesto i suoi documenti scolastici e il padre è preoccupato anche per questa circostanza.

Graziella [illegible]

Alla Polizia femminile, che svolge indagini, risulta che Graziella Travasino ha cercato di mutare volto cambiando pettinatura e trucco; inoltre si presenta con nomi ogni volta diversi.

e. c.

Consiglio tributario nuovi membri

ALESSANDRIA — La lotta all'evasione [illegible] rimane uno [illegible] principali obiettivi non solo del governo, ma anche degli Enti [illegible] e degli [illegible] sindacati. In questo senso, per rendere così più efficace l'azione di controllo, [illegible] Consiglio comunale [illegible] rinnovato il Consiglio tributario, nominandone i nuovi componenti.

Sono Franco Gatti, Giorgio [illegible], Vitaliano Corsi, Giovanni Pagella, Vittorio Cavaliero, Marzio Roggero, Luigi Bertolotti, Ovidio Massobrio, Giovanni Paluzzi, Roberto Barberis, Elio Tardito e Michele Gastaldi.

Nella stessa riunione il Consiglio comunale ha votato anche i rappresentanti [illegible] Comune nella commissione comprensoriale dei trasporti e nella [illegible] locale dei servizi. In precedenza erano [illegible] presentate dalla minoranza due interrogazioni.

Nella prima, il liberale Franco Borsalino chiede al sindaco di dedicare una seduta del Consiglio alla discussione dei problemi della estensione, anche in Alessandria, del consumo di droga; nella seconda, presentata sempre da Borsalino, unitamente al democristiano Renzo Pauia e al socialdemocratico Renato Cocito, vengono chiesti chiarimenti sulle vicende, apparse sul nostro giornale, del Centro sportivo comunale.

f. m.

Si [illegible] a Casale, nella sede dell'associazione

Gli artigiani in assemblea per discutere sulle pensioni

CASALE — [illegible] di stamane nella sede dell'Associazione di Mutuo Soccorso avrà luogo, per iniziativa dell'Unione Artigiani, un'assemblea dei lavoratori [illegible] tale categoria residenti [illegible] Casale [illegible] nel comprensorio, per discutere l'[illegible] portante [illegible] delle pensioni. Proprio in questi giorni sono in distribuzione [illegible] cartelle esattoriali con i nuovi contributi per la pensione.

Sono aumenti progressivi già fissati fino al 1987 che fanno salire il contributo dalle 96 mila lire pagate nel [illegible] alle 300 mila del corrente [illegible] giungere nel 1987 a circa 800 mila lire annue.

A fronte [illegible] questo gravoso onere [illegible] attualmente come contropartita [illegible] pensione mensile di 190 mila lire. L'aumento dei contributi era stato accettato dagli artigiani, dai commercianti e dai coltivatori diretti per contribuire al risanamento del deficit dell'Inps.

L'accordo applicato nella prima parte che prevede l'aumento dei contributi non è stato osservato per la seconda parte, quella relativa all'aumento delle pensioni.

Per ottenere l'applicazione totale dell'accordo gli artigiani fan giungere la loro voce al governo. A questo scopo sono stati inviati alla riunione di stamane l'on. Felice Borgoglio [illegible] psi di Alessandria e i senatori Leopoldo Martino, del psi, e Riccardo Triglia, della dc, eletti entrambi nel collegio [illegible] Casale unitamente al [illegible] Claudio Reia, direttore provinciale dell'Inps [illegible] al dott. Adriano Falabrini, presidente nazionale del patronato artigiani Epasa.

Tratteranno i vari aspetti dell'importante questione. Le conclusioni saranno tratte dal presidente regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato Corrado Mortara, di Casale.

m. v.

Per «Piemonte e letteratura '900»

Cesare Pavese [illegible] Beppe Fenoglio [illegible] convegno di [illegible]

SAN SALVATORE MONFERRATO — *Seconda giornata, al cinema-teatro municipale, del convegno nazionale «Piemonte e letteratura nel [illegible]». [illegible] arrivi dei congressisti [illegible] succedono, nel piccolo centro monferrino, come anche le prevedibili defezioni dell'ultima ora che costringono a qualche modifica [illegible] programma.*

Così ieri mattina, assente [illegible] prof. Franco Contorbia che doveva svolgere una relazione [illegible] «La cultura letteraria torinese tra [illegible] 1900 ed il 1920», è stata anticipata la lettura (prolusione) l'attore Sandro Bobbio di alcuni brani di Fenoglio e Pavese. Hanno dato «forfait» all'ultimo momento anche Edoardo Sanguineti e Massimo Mila; è giunto invece Primo Levi, mentre è pervenuta l'incertezza sulla presenza di Paolo Spriano e Natalino Sapegno.

Una [illegible] inaspettatamente positiva riguarda i ragazzi delle medie che hanno partecipato numerosi ed attenti. Ieri sono giunti in pullman [illegible] Alessandria, Acqui e Casale.

I lavori sono proseguiti in mattinata con la relazione di Giorgio Barberi-Squarotti su «Crepuscolari e dintorni», che ha fatto da prologo alla sezione comunicazioni Primo Novecento dedicato interamente a Gozzano. Argomento guida delle relazioni pomeridiane è [illegible] «La letteratura italiana in Piemonte [illegible] le due guerre».

Di scena quindi la politica e la cultura fascista e antifascista sia nell'intervento del prof. Massimo Guglielminetti che nei successivi. Oggi [illegible] conclusione: stamane parla [illegible] prof. Angelo Jacomuzzi su Fenoglio; quindi termineranno anche i lavori delle due sottosezioni.

p. b.

È la moglie di un primario

Una professoressa [illegible] al [illegible] denunciata

VERCELLI — Una nota signora, originaria [illegible] Alessandria, la prof. Maria Teresa Bellana, 47 anni, moglie del primario cardiologo dell'ospedale vercellese, prof. Mario Giordano, abitante in piazza Cesare Battisti 8, è stata denunciata per furto.

La professoressa usciva dall'Upim — questa l'accusa — senza pagare due flaconi di acqua di colonia, [illegible] valore, ciascuno, di 2300 lire.

Maria Teresa Bellana, che insegna materie scientifiche all'istituto «Cavour» per geometri e ragionieri, aveva passato, uscendo dal market, alcuni generi. Il personale aveva [illegible] che teneva in mano un'altra borsa in plastica e ciò [illegible] avano un controllo.

La borsa conteneva il profumo e non c'era lo scontrino dell'avvenuto pagamento. [illegible] qui l'intervento [illegible] una pattuglia del «113» e quindi il rapporto al magistrato.

Funghi avvelenati tre all'ospedale

OVADA — Una coppia di coniugi è finita all'ospedale (prognosi sette giorni ciascuno) per avvelenamento da funghi. [illegible] hanno raccolti nei boschi e mangiati ignorando [illegible] velenosi. Sono Ubaldo Casanova e Aurora Baretti di 67 e 62 anni, residenti in corso Italia. Pure avvelenato da funghi Albino Ferrarotti, [illegible] anni, Carpeneto che a sua volta ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Ovada.

CLUB SAINT PAUL
[illegible]
Tel. 0143/75.452
Chiuso il lunedì

VENE [illegible]
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. [illegible]
[illegible] LIGURE
Consulenza Dott. Trucco
Tel (0143) 23 65
[illegible]
Corso B. Rossi 15 r
Tel (010) 380 774 (ore 14-15)

Spettacoli [illegible] taccuino

[illegible]

Alessandria: La luna.
Ambra: Convoy trincea di asfalto.
Comunale: Chiuso
Corso: Il mistero [illegible] signora scomparsa.
Cristallo: Porno shop.
Galleria: Banana Republique
Moderno: Poliziotto o carogna?
ACQUI TERME
Ariston: I guerrieri della notte.
Cristallo: Cinema di donne.
Garibaldi: Captain Roger del XXV secolo
Italia: Spartacus
[illegible] **MONFERRATO**
Moderno: La furia.
Nuovo: Ercolo sfida Sansone
Politeama: Agente 007 Moonraker
Vittoria: Lo scandalo dei vibratori
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Via col vento
CASTELNUOVO B.
Marcelli: Una strana lotta

FELIZZANO
Comunale: Adriana di borghesia in nero
GAVI LIGURE
Il Forte: Tu sei l'unica donna per me.
NOVI LIGURE
Cristallo: I primi giochi
Iris: Ultima onda
Italia: Rocky 3.
Moderno: Dove vai se il ritmo non ce l'hai?
OVADA
Lux: Un uomo in ginocchio
Moderno: La polizia della squadra dei buoni positivi
Tamburi: Dimenticare Venezia
SAN SALVATORE MONF.
Comunale: La prigione
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La bolognese
Lux: La polizia della squadra del buoncostume
TORTONA
Moderno: Tre sotto il lenzuolo
Sociale: 007 Moonraker operazione spazio
Verdi: Poliziotto o carogna?
VALENZA PO
Nuovo Italia: Un [illegible] bordese
Teatro: La scuola seduce i professori
Politeama: Sex erotism.
VOGHERA
Arlecchino: Zombi n. 2.
Galvani: Inferno per almeno
Roma: Fantasmi.
Sociale: I guerrieri della notte.

Temperatura [illegible]

massima	19
minima	14

Umidità [illegible] Temperatura [illegible] il [illegible] ottobre [illegible] scorso: 17; 18. Il [illegible] sorgerà alle 6,24 e tramonta alle 17,29.
Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura in leggera diminuzione. Venti deboli. Visibilità discreta.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (19, 10); Casale Monferrato (19, 13); Novi Ligure (18, 12); Ovada (21, 12); Tortona (19, 13); Valenza (19, 12).

FARMACIE

Alessandria: Danovi, corso Roma, notturna Sacco Stefano, via Milano.
Acqui: Battaglia, corso Italia.
Casale: Maschietto, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Lucchelli, via Emilia.
Valenza: [illegible], corso Garibaldi.
Voghera: [illegible]

QUESTO E' IL MOMENTO MIGLIORE
PER L'ACQUISTO DI UNA PELLICCIA
ad ACQUI TERME
ULTIMISSIMI GIORNI
Boutique CORTESE
Via Alessandria 8/10 - ACQUI TERME - Tel. [illegible]
VENDITA [illegible] DI
PELLICCE
DI ALTA MODA
Con presentazione [illegible] vendita collezione 1980 della ditta CIOLINI CESARE premiato pellicciaio toscano
PREZZI CONTENUTI ALLE QUOTAZIONI ESTIVE
alcuni esempi

Visone scandinavo saga	[illegible]	G. volpe canadese	1.890.000
Persiano siwakara	[illegible]	G. marmotta	1.480.000
Persiano T. Breitsch	[illegible]	G. volpe Patagonia	[illegible]
Castorino naturale	[illegible]	G. nutria	[illegible]
Pai [illegible]	[illegible]	Lapin	175.000
Montone tonfato	435.000	G. ratmoscuè	770.000

IN TUTTE LE TAGLIE
ED INOLTRE [illegible] LIMITATO NUMERO DI VISONI CANADESI GRANDI LAGHI
BLACKGLAMA A L. 2.950.000
Ogni capo [illegible] munito di certificato di garanzia
per gentile concessione della:
boutique CORTESE
Via Alessandria, 8/10 - ACQUI [illegible]

INVITO IBM
IBM ha qualcosa di importante da dire a quelle aziende che si avvicinano per la prima volta all'elaborazione elettronica dei dati o che desiderano migliorare la propria gestione delle informazioni.
Le aziende sono invitate ad assistere a dimostrazioni pratiche su Sistemi IBM che avranno luogo presso [illegible] Ristorante San Remo, strada per Novi, Basaluzzo (Alessandria), dalle ore 14,30 alle ore 18 di Lunedì 22 Ottobre.
IBM
Filiale di Genova: Via Garaventa 2, tel. 010/56351.

Ghalibaf
TAPPETI D'ORIENTE
di alta qualità
IMPORTAZIONE DIRETTA
[illegible] A - VIA CAVOUR [illegible]

Ovada

Nel salone della biblioteca oggi alle 16,30 il dottor Giuseppe Pipino terrà una conferenza su «Giardinetti auriferi nell'Ovadese, ubicazione, natura»: la relazione sarà accompagnata da documenti, campioni di minerali, diapositive. Seguirà un dibattito con interventi del prof. Giorgio Doaria, Giacomo Musso, Giorgio Cavallo.

ECONOMICI

Autista cerca patente C trasporto preferito agenzia zona Ovada possibilmente mobili Ernesto Telefonare 0143 / 841 260.
PERITO in programmazione contabilità impiego Fortran Cobol Assembler sistemi operativi OS DOS esperienza proiezioni analisi offresi per Tortona - Voghera - Alessandria. Scrivere Ferma Posta osteria N VE 2106828

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra vuole riscattare i gol di Sanremo

I grigi con il Pergocrema Una partita da non fallire

Lorenzo Cascella

ALESSANDRIA — Per i grigi l'appuntamento [illegible] (alle 14,30) [illegible] Il Pergocrema è [illegible] quelli da [illegible] fallire. «E' importante — afferma Eugenio Fantini — [illegible] i giocatori [illegible] rendano conto di far parte [illegible] una squadra riducendo gli errori che possono costare caro. I lombardi, che [illegible] abbiamo affrontato in amichevole, dispongono di due uomini pericolosi in attacco, quali [illegible] Pirola e [illegible] ieri esperti registi».

L'Alessandria ritorna, dunque, al «Moccagatta» per ottenere il primo [illegible] del campionato dopo [illegible] turni di sfortunata sfortuna. «Le condizioni fisiche degli atleti sono soddisfacenti — conferma il mister — in tutti c'è la volontà di riscattare la prova [illegible] Sanremo per dimostrare le personali capacità».

I dubbi del tecnico riguardano i ruoli di terzino sinistro e di ala destra. Tonetto, se il ginocchio si metterà a posto, potrebbe costituire la sorpresa della giornata, mentre Brevo dovrebbe cedere il posto ad Insalvini in avanti, [illegible] a Picco, per Fantini il problema è quello di cercare di sveltire il gioco sulle fasce laterali, magari ricorrendo a [illegible] soluzione tattica dell'ultima [illegible] vertice della società [illegible] l'abbandono di Bruno Cavallo. Da quale [illegible] provengono tali «soffiate»? I presunti [illegible] sati fanno [illegible] categorica, che non c'è nulla di ufficiale anche se qualcosa si sta lentamente muovendo.

Tutti, [illegible] i possibili [illegible] dirigenti, saranno tempestivamente informati non appena [illegible] qualcosa. Il discorso vale anche per i rinforzi: troppi nomi circolano in [illegible] per essere veri.

I tifosi [illegible] perplessi. Chi mette in [illegible] notizia che Cavallo [illegible] nà, quando il commendatore è intenzionato solamente ad allargare la rosa dei collaboratori come da tempo dichiarato? In questa incertezza [illegible] inserisce la gara che si arricchisce di stimolanti interessi al di là [illegible] valore effettivo delle due squadre. Tutto [illegible] fra il Tanaro e la Bormida: [illegible] dei soliti tentativi tendenti [illegible] sviare l'attenzione degli sportivi nella imminenza delle liste suppletive autunnali?

L'Alessandria giocherà con: Lucetti; Cascella, Tonetto (Raiteri); Vecchia, Moretti, Gaudenzi; Berardo, Boriglioni, Insalvini, Piccoli, Picco.

r. g.

«Scenderemo in campo — conclude Fantini — per [illegible] guire il r[illegible] piano».

L'incontro [illegible] passato [illegible] in secondo piano [illegible] notizia apparsa venerdì [illegible] quotidiano sportivo [illegible] per sponsorizzato l'avvicendamento [illegible] vertice della società [illegible] l'ab-

La squadra incontra i giallorossi in trasferta

Ancora fortuna a Cremona per i nerostellati di Casale?

CASALE — *La squadra nerostellata affronta oggi la difficile* [illegible] *a Cremona per incontrarvi i giallorossi guidati da Vincenzi che per quattro anni allenò i casalesi. La posizione in classifica delle* [illegible] *contendenti pende decisamente a favore dei lombardi che occupano la seconda poltrona con 5 punti conquistati in tre partite, contro i due che vantano i monferrini conseguiti nei pareggi casalinghi con la Reggiana* [illegible] *il Novara.*

Indicative anche le [illegible] *delle sestre segnate e subite dalle due compagini. La Cremonese ne* [illegible] *tre all'attivo ed una al passivo, il Casale è l'unica squadra del girone a non essere ancora riuscita a segnare. Al passivo lamenta una sola rete, quella incassata a Faro.*

Ciò dimostra la validità del pacchetto difensivo e la sterilità del reparto attaccante dovuta alla penuria di elementi realizzatori ed anche alla sfortuna che domenica scorsa non ha permesso al Casale di imporsi nel confronto col Novara.

Di fronte a queste constatazioni [illegible] *al casalese sta la tradizione che vuole i nerostellati vincitori all'ombra* [illegible] *Torrazzo. Infatti nelle due ultime esibizioni sul terreno di Cremona le compagine casa-* [illegible] *guidata da Vincenzi ha centrato in entrambe le occasioni il risultato pieno.*

In attesa che trovino conferma le voci sempre più insistenti [illegible] *ritorno in maglia nerostellata* [illegible] *difensore Tumelero ora in* [illegible] *alla Ternana mentre vanno invece affievolendosi quelle relative all'ingaggio* [illegible] *punta interista Serena attualmente in prestito* [illegible] *Como (ma potrebbe anche essere una manovra per non compromettere possibili trattative), i dirigenti* [illegible] *Casale col rientro del presidentissimo Cerutti stanno muovendosi con alacrità per reperire gli elementi adatti a rinforzare i punti deboli della formazione indicati* [illegible] *in un difensore e in* [illegible] *attaccante puro. Di ufficiale vi è solo, almeno per ora, la cessione di Pardini alla Lucchese. Il giocatore chiesto* [illegible] *scorso estate* [illegible] *potersi avvicinare a casa. Trattandosi di un toscano gli è stata trovata la sistemazione più gradita.*

Con gli uomini attualmente a sua disposizione Salvadore manderà in [illegible] *oggi questa probabile formazione: Rigoli; Enein, Francisco; Fasone, Feh, Ricci; Magneni, Tolio, Agnolar, Bracchi, Bianchini.*

m. v.

BREVI SPORT

Tortona — Oggi a Rivarone due giovani ragazze tortonesi dell'Atletica Derthona sono impegnate in una manifestazione a carattere nazionale, i [illegible] italiani [illegible] cito-sociali». Le ragazze in gara [illegible] Roberta Angelani, che [illegible] misurerà nel salto in alto, e Susanna Egheiz che parteciperà alla gara dei 300 metri piani.

Borghetto Borbera — Quarto raduno ippico organizzato dall'Associazione [illegible] turismo equestre [illegible] Novi, dalla Pro loco e dall'Ept. Il [illegible] della manifestazione comprende, in mattinata, la [illegible] seggiata di cavalli e [illegible] dintorni, con guado del torrente Scrivia e visita ai siti più panoramici della località Castel Raffi e Livello. Nel pomeriggio tra [illegible] combinata, barrage a [illegible].

Alessandria — Per il campionato «Berretti», i grigi affrontano oggi pomeriggio in tra[illegible] il Borgomanero. Inizio alle 15.

Novi Ligure — La Virtus Brianzola per la seconda giornata del [illegible] provinciale juniores femminile di pallavolo ospita nella palestra «Zucca» di via Verdi, alle 10, la P.G.S. Mangarelli di Alessandria.

Serravalle Scrivia — Per il campionato di Promozione ligure il Libarna affronta oggi la capolista Dianese. La partita si disputa al «Luigi Bailo» di Serravalle con inizio alle 15.

Pallacanestro

Il Pareti di [illegible] a Tortona

TORTONA — Secondo impegno di campionato, oggi pomeriggio, al Palazzetto dello Sport «Uccio [illegible]», per i biancorossi [illegible] Pareti basket. Dopo la secca sconfitta subita a Bolzano il quintetto di Aldo Casarazzo farà oggi (inizio 17,30) il [illegible] esordio dinanzi al pubblico amico. L'avversario di turno [illegible] l'italmatic di Gallarate.

Sarà una partita interessante, che vede di fronte [illegible] formazioni decise a tutto pur di [illegible] punti, [illegible], pur [illegible] nascondendo qualche [illegible], non dispera: «*I miei ragazzi* — dice — *hanno solo bisogno di sentirsi un po' e di riprendere fiducia nei propri mezzi*».

e. r.

[illegible] di fondo a Ovada

OVADA — Sarà quest'anno l'anno della sci [illegible] fondo: «*Stiamo studiando varie iniziative per diffondere questo sport* — annuncia [illegible] segretario dello [illegible] Club Ovada, Rosi Barisione — *non solo tra gli adulti, ma soprattutto* [illegible] *i ragazzi*».

Giovanissimi che già hanno un loro portacolori d'eccezione, nel settore dello slalom, in Stefano Sciutto. Dodici anni, Stefano ha incominciato a sciare sulle orme del fratello Roberto, anni or sono. Due anni fa le prime gare e le prime vittorie: qualificatosi per le finali del «Trofeo Ciao Cremo» deve rinunciare alla gara per non trascurare gli studi. La cosa si ripete [illegible] inverno: secondo [illegible] slalom provinciale, non [illegible] presenta in finale.

«*Si parla* [illegible] *di promozione sportiva* — sostiene il padre di Stefano — *poi la scuola boicotta chi vuole fare dell'agonismo. Invece di* [illegible]

Oltre Stefano a Roberto [illegible] nello Sci Club Ovada ci [illegible] giovani promesse [illegible] Fabio Arata ed i fratelli Rolla.

Tra gli adulti spiccano Angelo Piaola, Giuseppe [illegible]no, Franco Malaspina e quel Paolo Esposti che è anche presidente dell'Ovada Mobil di calcio. Scarsa invece [illegible] rappresentanza femminile: «*Noi* [illegible] *sportive ad Ovada siamo mosche bianche*» [illegible] Barisione. Per i colori dello sci club gareggiano [illegible] netta Mandelli, Irene Malaspina, Rita [illegible], Lina ed Annamaria Rossi e la stessa Barisione.

m. s.

Nel campionato di serie D

Corsari dal Sestri contro la Novese

NOVI LIGURE — Difficile trasferta per la Novese nella quinta giornata del campionato di serie [illegible]: si reca in [illegible] rossoblù [illegible] Sestri Levante. La Novese [illegible] reduce dal primo [illegible] in questo campionato (2-0 con [illegible] Sestrese) che è valso ad alleviare una situazione che stà precipitando verso la crisi dopo la secca sconfitta di Voghera. Contro i verdi genovesi la squadra ha disputato una gara generosa e positiva, ha aggredito gli avversari come ai bei tempi, si è riconciliata con i propri tifosi.

Il Sestri Levante occupa una posizione di centro classifica. «*Andiamo a Sestri per* [illegible] *figurare* — dice il commissario Dino Roseo, che ha ribadito la decisione di [illegible] termine del campionato—; *gli avversari sono forti ed in* [illegible] *applicano* [illegible] *gioco deciso,* [illegible] *Sono convinto che la squadra, ricaricata* [illegible] *morale, disputerà una buona partita. Cercheremo di stabilire la tradizione sfavorevole*».

L'allenatore Traparelli, perdurando le squalifiche di Della Donna e Taschieri e l'indisponibilità dell'infortunato Cattaneo, confermerà la formazione che ha piegato la Sestrese, con la probabile variante di Mariano al posto di Foglio, all'estrema sinistra. E' così: Vassalli; Schiesaro, Severino; Maranzana, Bottaro, Bacarelli; Scanu, Dellacasa, Talarico; Boccasso, Mariano (Foglio).

E. C.

Con [illegible] formazione rimaneggiata

Derthona a Carrara «La gara più dura»

[illegible] — «*Sarà questa la* [illegible] *difficile e quella che maggiormente mi farà soffrire*»: così ha detto Ambrogio Pelagalli prima di partire per Carrara dove oggi pomeriggio il Derthona dovrà misurarsi con la Carrarese. La preoccupazione del mister è comprensibile: l'impegno con i toscani non è dei più semplici.

«Una [illegible] come la nostra [illegible] — spiegato Pelagalli — *senza questi uomini determinati rischia di tornare da Carrara con una grossa sconfitta che non solo inciderà* [illegible] *classifica* [illegible] *quel che è peggio,* [illegible] *morale. D'altra parte mi rendo conto che la situazione non si può mutare, però vorrei far capire ai tifosi che se ci sarà una* [illegible] *non dovrà* [illegible] *prendersela* [illegible] *ragazzi ma* [illegible] *il maledetto destino*».

Per l'impegno odierno il mister ha inventato di tutto, si è rimboccato [illegible] maniche pensando [illegible] i giovani del vivaio pur di riuscire ad imbastire una formazione. «Esalto — ha spiegato ancora Pelagalli —, *ho lavorato parecchio sui giovani* [illegible] *primavera, tra* [illegible] *loro ho trovato elementi che sembrano dimostrare volontà e grinta. Lo farò giocare, con una sola raccomandazione: dare* [illegible] *a corpo per poter evitare il brutto scherzone*».

Questa la probabile formazione: [illegible]: Zanier, Bisi, Lombardo, Gatti, [illegible] (De Faveri); Merlin), Nervi, Vitaliano, Cervellati, Pandolfi, Gritti.

e. r.

Nel campionato [illegible] Promozione

Asca e Savigliano divise da un punto

ALESSANDRIA — L'Asca Valle scenda oggi sul terreno di Savigliano con la speranza di conquistare punti preziosi per la classifica generale.

L'impegno non appare proibitivo, le due formazioni sono separate da un solo punto. Domenica gli alessandrini [illegible] Giampiero Dalle Vedove, [illegible] reggiendo [illegible] la Cerassonese, sono apparsi leggermente migliorati rispetto alle precedenti [illegible].

Per il neo allenatore questa è [illegible] settimana [illegible] Dalle Vedove ha cercato soprattutto di approfondire la conoscenza [illegible] i giocatori, sfruttando [illegible] creare un'atmosfera più distesa all'interno dell'ambiente gialloblù che dopo [illegible] travagliate vicissitudini [illegible] inizio campionato è avviato sulla via della ripresa.

Il mister sembra intenzionato a riconfermare lo schieramento di domenica scorsa che ha trovato nel [illegible] Traverso [illegible] ottimi ispiratori del [illegible]. «Occorre dare fiducia [illegible] ragazzi — afferma —. *Domenica scorsa la squadra mi ha impressionato favorevolmente, ha dimostrato soprattutto di possedere grandi risorse agonistiche. Per quanto riguarda l'impegno odierno è chiaro che non possiamo concederci distrazioni*».

m. p.

Novi Ligure — L'Alca Gio. incontra [illegible] Alessandria, alle [illegible], l'Elettromarket-Volley per la partita di apertura del campionato provinciale di categoria ragazzi pallavolo maschile.

Per valenza difficile fermare il S. Carlo

VALENZA — Impegnativa trasferta della Valenzana a Borgo San Martino contro la capolista [illegible] girone [illegible] di Prima Categoria, il Carlo. L'undici di Malegaro quest'anno gira a corrente alternata, [illegible] poi mancherà fra l'altro Soggiano, espulso domenica ad autorete [illegible] squalificato (è probabile l'inserimento al suo posto di Vecchio o di Pirrone).

[illegible] quindi pensare che i rossoblù riescano a fermare la corsa di un San Carlo lanciatissimo, ma la Valenzana potrebbe strappare almeno un punto.

Valenzana: [illegible]; Zulato, Pesaro; Carserano, Vecchio (Pirrone), Pirrello; [illegible] Spurlon, Guaini, Scapolan, Cuocolo.

San Carlo: Bisotto; Allara, Pezzola; Ghighione, Girino, Bruschetta, Coppo, Spampinato, [illegible]ra, Cena, Montoglio.

(p. b.)

Ecco gli incontri delle formazioni impegnate nella Prima categoria

La Spinettese giocherà fuori casa [illegible] Trino

Molte squadre sono in lizza per la conquista [illegible] a prima [illegible] nel campionato di Prima Categoria. I borghigiani del [illegible] Carlo, primi a quota [illegible], sperano [illegible] continuare nella serie positiva, affrontano a [illegible] sottovalutano la Valenzana, avversario di turno. La Spinettese, comprimaria, [illegible] ha certamente compito facile nell'affrontare il Trino fuori casa. I biancorossi hanno finora dimostrato di essersi bene ambientati in Prima Categoria e non devono permettersi battute di arresto nei confronti degli [illegible]ion. L'allenatore Savio confermerà la formazione di domenica. Zoppi; Borghiallo, Muredor; Parodi I, Martini, Schiavini; Parodi II, Privitera, Canevo, Falciani, Piccolo.

L'Audace Boschese è impegnata fuori casa, a Santhià. I biancoverdi dovranno [illegible] a meno della mezz'ala [illegible] Mortara, squalificata [illegible] due giornate. Il Bassomarengo ha buone possibilità di ottenere un risultato positivo.

[illegible] derby a Felizzano: i granata ricevono la visita del Monferrato. I padroni di [illegible], alla ricerca [illegible] un risultato di prestigio, dovrebbero schierare: Mazzini; Pasotti, Garbarino; Nosenzo, Berta, Gardin; Crosasso, Moretto, Trisoglio, Zaccarelli, Dal Checco.

I gialli di Tinazzi non hanno invece ancora trovato la misura giusta ed attendono da questa trasferta un risultato pieno. La formazione: Devasini; Mandracchia, Cavalli; Venticinque, Serramondi, Marsilio; Schiavetti, Corbellini, Bergamasco, Casalone, Lavagno.

Il Quattordio, a [illegible] punti, incontra fuori casa la Buronzese. Domenica [illegible] la formazione di Stradella non ha giocato per l'impraticabilità del proprio campo, [illegible] voglia [illegible] vincere è notevole.

Infine [illegible] Balzolese, privata dello squalificato Scomparini, riceve la visita del Livorno Ferraris.

La [illegible]: Spinettese e [illegible] Carlo, 8 punti; Audace Boschese e Balzolese 7; Felizzano e Trino 6; Valenzana e Sandigliano 5; Monferrato 4; Quattordio e Santhià 3; Livorno Ferraris, Tronzano e Buronzese 2.

E. P.

Per Valenza difficile fermare il S. Carlo

VALENZA — Impegnativa trasferta della Valenzana a Borgo San Martino contro la capolista [illegible] girone [illegible] di Prima Categoria, il Carlo. L'undici di Malegaro quest'anno gira a corrente alternata, [illegible] poi mancherà fra l'altro Soggiano, espulso domenica ad autorete [illegible] squalificato (è probabile l'inserimento al suo posto di Vecchio o di Pirrone).

[illegible] quindi pensare che i rossoblù riescano a fermare la corsa di un San Carlo lanciatissimo, ma la Valenzana potrebbe strappare almeno un punto.

Valenzana: [illegible]; Zulato, Pesaro; Carserano, Vecchio (Pirrone), Pirrello; [illegible] Spurlon, Guaini, Scapolan, Cuocolo.

San Carlo: Bisotto; Allara, Pezzola; Ghighione, Girino, Bruschetta, Coppo, Spampinato, [illegible]ra, Cena, Montoglio.

(p. b.)

Per gli incidenti durante la partita Gaviese-Arquatese

Silvestrini è squalificato a vita La sua squadra ha fatto ricorso

ARQUATA SCRIVIA — La Lega piemontese calcio ha squalificato a vita il calciatore dell'Arquatese Silvestrini e per due giornate Lorenzon e Bisignano, oltre ad una multa di 100 mila lire, per gli incidenti [illegible] la Gaviese-Arquatese. [illegible] società [illegible].

Durante la gara l'arbitro (accusato di aver convalidato una [illegible] irregolare dei gaviesi) fu colpito con un calcio da un giocatore arquatese e sospese l'incontro. Dopo il rapporto inoltrato dal direttore di gara e dal commissario di campo, la sanzione disciplinare.

L'Arquatese ricorre sostenendo che a colpire l'arbitro non è stato Silvestrini ma il numero tredici, che si accuserebbe del fallo. «*Invochiamo giustizia e clemenza dal giudice della Lega* — dichiara il segretario della società, Renzo Marchini —, *il giocatore è sponsabile* [illegible] *disposto a condonare. Chiediamo quindi* [illegible] *riabilitazione* [illegible] *Silvestrini ed una pena* [illegible] *severa per il giocatore, la cui reazione, peraltro ingiustificabile,* [illegible] *causata dalla direzione dell'arbitro, totalmente a* [illegible] *danno*».

I termali in difficoltà

ACQUI TERME — Cuneo-Acqui: «*E' il primo incontro-scontro fra due squadre che hanno ambizione di contrastare il passo all'imbattuta capolista Orbassano*». Questo il commento [illegible] alla trasferta [illegible] dei bianchi. Un [illegible] significativo per [illegible] forza di entrambe le contendenti. «*E' importante che i termali riescano a realizzare la concentrazione giusta nel momento* [illegible] *sul rettangolo* [illegible] *gioco così sono riusciti a* [illegible] *con* [illegible] *Cherasche*», aggiunge l'allenatore Giuseppe Fucile.

«*Una grossa partita contro una grossa squadra* — spiega —. *Il nostro scopo* [illegible] *conseguire un risultato utile*». I bianchi [illegible] l'appoggio di numerosi sportivi che raggiungono Cuneo.

Questi dodici giocatori [illegible] convocati [illegible] la trasferta di Cuneo, [illegible] potendo disporre dello [illegible] Ferrari. Questa la rosa: Miraglia, Bruzzone, Cirelli, Tacchino, Merlo, Polando, Capocchiano, Bozza, Morelli, Lovisolo, De Petris, Ubaldi, Astrua e Tacchino II.

(g. p.)

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI [illegible] angolo via XX Settembre

TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

VOLPE	da lire	750.000
PERSIANO	da lire	[illegible]
CASTORO	da lire	[illegible]
OPOSSUM T.	da lire	490.000
CASTORINO	da lire	[illegible]
AGNELLO	da lire	220.000
LAPIN	[illegible] lire	45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

GARANZIA PELLI PREGIATE

[illegible]

[illegible]

PRENOTATE ORA RITIRATE [illegible]

MAXIDANCING LIFE MIRABELLO MONFERRATO TEL. (0142) 63538

Questa [illegible]

LOREDANA BERTE'

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!

Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale [illegible] interessi e senza cambiali

PIANOFORTI: [illegible]

TORINO - [illegible] Cigna, 39/A, tel. 471.052

RECORD FILM

[illegible] documentari e [illegible] pubblicitari per cinema e TV

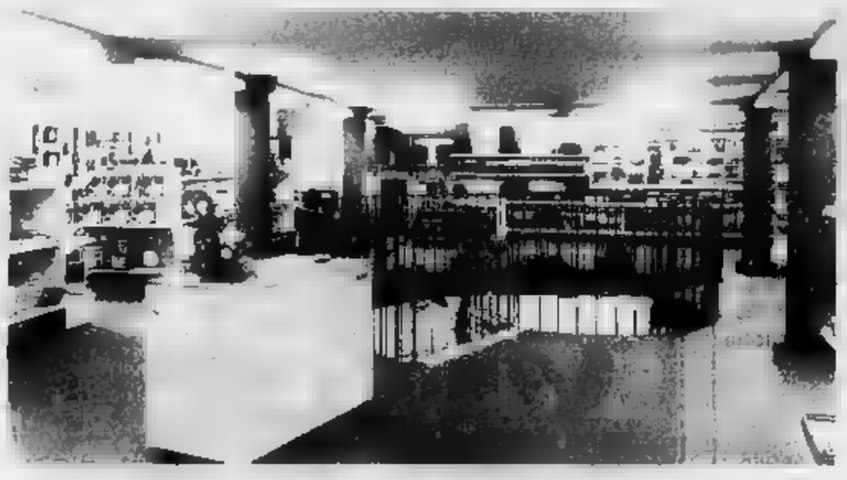
Distribuzione alle varie emittenti TV d'Italia

«RECORD FILM PRODUCTION»

Via Duole, 123 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. (0131) 66.123 - 441.877

CENTRO DISTRIBUZIONE TACCHELLA

ACQUI TERME - CORSO ITALIA, 40



Il più importante e moderno centro di vendita della zona specializzato in:

TELEVISORI
APPARECCHI RADIO
ALTA FEDELTA'
ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO
MATERIALE ELETTRICO

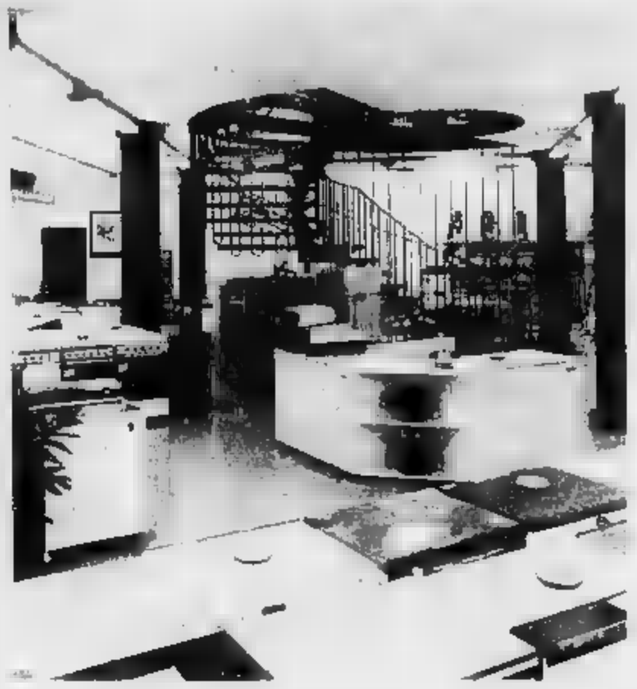
[illegible] più valore al vostro denaro acquistando presso

TACCHELLA

Altri centri vendita della nostra società:

ALESSANDRIA Via Faà Di Bruno, 60

SAVONA Via Gnocchi Viani, 27



LA STAMPA

Anno 113 - Numero 240 - Domenica 21 Ottobre 1979

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli n. 71.675; Nizza M. n. 71.394; Moncalvo n. 917.510

E così anche l'Astigiano intende valorizzare la «trifola»

Oggi l'asta dei preziosi tartufi

La vendita si terrà nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri - Organizzata, inoltre, una tavola rotonda per discutere sul «diamante grigio»

Asti. Il cane ha cercato per mezz'ora, ma alla fine ha trovato il tartufo: il trifolau lo accarezza, la giornata è guadagnata

ASTI — Il tartufo, questo prelibato e anche costosissimo «diamante grigio» è di scena stamane, ad Asti, dove converranno decine di «trifolau» del Monferrato per l'asta e la vendita dei tuberi raccolti in questi giorni nelle migliori zone di produzione. L'asta sarà preceduta da una tavola rotonda sulla biologia del tartufo e la tartuficoltura con due relazioni, una del professor Arturo Cerutti, eminente specialista europeo della materia e l'altra del dottor Giusto Giovannetti.

Nel salone delle manifestazioni di piazza Alfieri riecheggerà più volte il nome scientifico «tuber magnatum», mentre un profumo inebriante di decine e decine di chilogrammi di tartufi invaderà la sala al momento dell'asta.

E così anche la provincia astigiana intende valorizzare maggiormente il pregiato tubero (conosciuto fin dal 1300 come attestano numerosi documenti) come è stato d'altronde chiesto da un gruppo di «trifolau» monferrini. La Camera di Commercio ha indetto l'asta e la tavola rotonda, due manifestazioni che costituiscono un primo esperimento per poi varare, per gli anni a venire, altre più consistenti iniziative in onore del «diamante grigio» allo scopo di attuare una opportuna regolamentazione anche in riferimento al tipo, alla provenienza ed all'uso a cui viene destinato.

Certo è che l'iniziativa dell'ente camerale ha provocato reazioni da parte di città e paesi vicini ad Asti già noti per le loro manifestazioni nel settore dei tartufi, come ha detto Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio di Asti, nella conferenza stampa di tre giorni fa. «L'iniziativo che ha avuto una notevole risonanza, non vuole essere azione concorrenziale nei confronti della tradizionale "fiera del tartufo" di Alba».

Senza nulla togliere ad una città come Alba che è sede di un importante mercato tartufigeno, dirà stamane Borello nel suo intervento di apertura della tavola rotonda, si è «pensato bene ad informare i consumatori che anche nel Monferrato il tartufo è prodotto tradizionale».

Borello dirà pure che il tempo ed una serena riflessione potranno facilmente sgombrare i rapporti tra gli astigiani e gli albesi dalle attuali incomprensioni.

La manifestazione di stamane ha soprattutto un obiettivo, quello di sensibilizzare le autorità competenti per la salvaguardia del patrimonio arboricolo.

Vittorio Marchisio

Sindaci assenteisti

ASTI — L'assemblea generale dei Comuni consorziati per la gestione dell'acquedotto del Monferrato è composta da 48 sindaci della provincia di Asti, 44 della provincia di Alessandria e 4 della provincia di Torino. Quanti però partecipano alle assemblee?

Il numero delle assenze deve essere alto se ha indotto il presidente consortile, Pier Enrico Motta, a chiedere l'intervento della dc, psi, psi, psdi, pri, pli perché sollecitino i sindaci all'assiduità delle riunioni.

Scrive, infatti, l'avv. Motta: «Devo amaramente constatare che, mentre si sollevano lamentele da parte di alcuni sindaci al consorzio su carenze nel funzionamento dell'acquedotto, stenta a far partecipazione degli alle riunioni dell'assemblea in cui tali carenze dovrebbero essere discusse». (v. m.)

Un comunicato della Regione

Nuove notizie per l'Asti-Isola

ASTI — Nuove notizie sulla Asti-Isola, una delle arterie più congestionate dal traffico automobilistico e di cui dal 1969 si sollecita il «raddoppio».

Ieri pomeriggio l'ufficio stampa dell'assessorato lavori pubblici e trasporti della Regione ha diffuso un comunicato che tende a tranquillizzare le popolazioni interessate al tratto della statale. Il comunicato infatti smentisce le notizie giornalistiche due giorni fa che davano in pericolo il «raddoppio».

L'assessorato regionale nel comunicato afferma testualmente: «Il progetto riguardante la Asti-Isola deve ancora essere sottoposto all'esame del consiglio di amministrazione dell'Anas e ciò avverrà — come è stato confermato all'assessore competente — nella prima riunione convocata per le prossime settimane».

Il comunicato precisa inoltre che «il progetto è stato rielaborato sulla base di un lavoro collegiale da parte dell'Anas e della Regione Piemonte in stretta legame con le stesse popolazioni, con i Comuni interessati ed il comprensorio di Asti, i quali si sono espressi favorevolmente sugli elaborati finali».

«Dalla comunità astigiana — *conclude il comunicato* — a farci parte attiva con l'Anas per la sollecita approvazione del progetto, dell'appalto dei lavori e del loro inizio, che deve avvenire entro il 1979».

La notizia che il «raddoppio» della Asti-Isola era pericolo si era diffusa in alcuni ambienti politici astigiani.

La federazione provinciale inviava un telegramma al ministro dei Lavori Pubblici, sollecitandolo ad intervenire a favore del «raddoppio».

Da dieci anni le popolazioni di San Marzanotto, Isola, Monpardino, chiedono il «raddoppio» del tratto di statale che si collega con le direttrici per Savona e Cuneo. Negli anni scorsi, tre ministri che si erano succeduti al dicastero dei Lavori Pubblici avevano assicurato la rapida esecuzione dell'opera. Addirittura un ministro aveva effettuato un sopralluogo proprio a Isola per rendersi conto della situazione.

Le promesse però non vennero mantenute. In questi ultimi mesi le popolazioni interessate e alcuni enti locali sono intervenuti con decisione non solo per l'approvazione del progetto, per un rapido inizio dei lavori.

v. m.

Nuovi impianti per il Comunale

ASTI — Sono in attuazione i lavori di sistemazione e potenziamento dei servizi generali relativi allo stadio comunale. Si tratta in particolare della realizzazione di nuovi servizi (spogliatoi, docce, infermeria, locali per arbitri, ecc.) da tempo richiesti dalle società sportive che utilizzano l'impianto.

Come ha dichiarato in proposito il vicesindaco prof. Giorgio Galvagno, la costruzione in adiacenza dello stadio principale di un nuovo campo di calcio, ha determinato la necessità di dotare quest'ultimo di nuovi rispondenti servizi per le numerose squadre che lo utilizzano, senza dover ricorrere all'utilizzazione degli spogliatoi del campo principale, ora insufficienti ed oltretutto molto distanti.

L'opera il cui costo si aggira sui 20 milioni di lire e per la quale è stato ottenuto un contributo a fondo perduto della Regione Piemonte, ora ultimata entro la prossima primavera.

g. pr.

Asti — Il commerciante Gianfranco De Vincenti ha denunciato di essere stato derubato di bottiglie di liquore, caffè, zucchero e denaro di tutto rubato dal suo esercizio di piazza Medici. I ladri danneggiato due macchinette elettroniche.

Parlano i responsabili delle cantine sociali

Vino buono, anche nei prezzi Un invito a bere la barbera

Trovato l'accordo per la vendita all'ingrosso: 315 lire al litro

Pietro Chiarle

Gualtiero Demichelis

Giuseppe Rosio

ASTI — «Vino buono a prezzi buoni». All'insegna di questo slogan le cantine sociali piemontesi hanno raggiunto un accordo sul prezzo di vendita all'ingrosso del vino della vendemmia appena conclusa.

Il barbera del Piemonte (il vino rosso da tavola più prodotto in tutta la regione) sarà ceduto dalle cantine sociali ai grossisti e agli industriali enologici al prezzo unificato di 315 lire al litro per la qualità che non supera i 10,5 gradi. Il prezzo per il barbera a gradazione superiore varierà in base alle zone di produzione.

Lo hanno deciso i rappresentanti delle 45 cantine piemontesi produttrici di barbera riunitisi venerdì presso la sede dell'Uray (Unione regionale associazione vitivinicoltori).

Nella prima zona che comprende in linea di massima il Casalese e il Basso Monferrato il barbera prodotto dalle cantine sociali sarà venduto a 360 lire al litro per la qualità compresa tra i 10,6 e 11,9 gradi e 408 lire al litro per quelle di 12 gradi e oltre. Per l'Astigiano e l'Albese i prezzi saranno invece leggermente superiori: rispettivamente 376 e 420.

Rispetto alle quotazioni della scorsa annata il barbera del Piemonte sarà offerto a circa il 10-15 per cento in meno. Lo scorso anno in qualità oltre i 12 gradi veniva infatti pagato 480 lire al litro.

«Ma non dimentichiamo che nel '78 la quantità di vino prodotta fu almeno la metà di quella di quest'anno — ha precisato Gualtiero De Michelis, presidente della cantina sociale di Calosso —. *Il vino che ne ricaveremo sarà forse leggermente inferiore come qualità, ma ideale come vino da tavola».*

«Anche nella nostra zona — ha detto Giuseppe Rosio, vicepresidente della cantina di Casorzo — *la vendemmia è stata ottima tanto per il barbera che per il moscato, tipico vino locale. Sia per l'uno che per l'altro abbiamo già buoni contatti con importanti clienti di altre regioni, che attendevano però di conoscere i prezzi esatti di vendita del prodotto».*

Per Pietro Chiarle, presidente della cantina di Cainmandrana, le quotazioni concordate rappresentano una favorevolissima occasione per i consumatori.

«Quello del '79 non sarà forse il grande vino da enoteca — ha precisato — *ma è ottimo per il consumo quotidiano a tavola. Qualcuno ha già tentato la speculazione al ribasso con la scusa che la quantità prodotta causerebbe eccedenze ma, a questo proposito, bisogna precisare che il dato del 50 per cento in più si riferisce all'annata 78 che fu però a sua volta inferiore di almeno il 25-30 per cento rispetto alle annate normali. Per cui la cosiddetta superproduzione di quest'anno si riduce in pratica a un 20-25 per cento in più rispetto alla media produttiva».*

Le quotazioni fissate dalle cantine sociali che, secondo i dati forniti durante la riunione, hanno ritirato circa un milione e 250 mila quintali di il che corrisponde a poco più mila ettolitri di vino, saranno controllate e garantite da comitato di gestione dell'accordo che seguirà l'evolversi del mercato e le sue tendenze.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, presente all'incontro, ha tra l'altro annunciato l'avvio di una campagna promozionale a favore dei vini rossi piemontesi.

«Le quotazioni fissate dalle cantine sociali per il barbera — ha detto l'assessore — *costituiranno, infatti, una valida indicazione anche per gli altri vini.*

v. m.

Bottino di 7 milioni

Villafranca Assaltate le Poste

VILLAFRANCA — Ragusa, ieri mattina, verso mezzogiorno, all'Ufficio postale del paese: bottino 7 milioni in contanti.

Due banditi a viso scoperto, armati di pistola, hanno fatto irruzione nel piccolo ufficio e in un batter d'occhio si sono impossessati di tutto il denaro custodito in un cassetto.

I rapinatori hanno gettato alla rinfusa le banconote in una borsa e subito dopo si sono allontanati. Nelle vicinanze si trovava un'auto, forse con un complice a bordo, che è stata vista allontanarsi a tutta velocità in direzione di Asti.

Non è escluso che i banditi siano poi saliti su di un'altra vettura allo scopo di allontanarsi indisturbati dalla zona.

Polizia e carabinieri svolgono indagini. (f. la.)

Calliano: oggi al via l'XI edizione

Il Palio degli asini si corre fra polemiche

CALLIANO — L'undicesima edizione del palio ragliante apre oggi i festeggiamenti patronali. Ma questa «corsa di asini» che si annovera tra le migliori dell'Astigiano tanto e l'interesse che divide e al tempo stesso accomuna tutte le famiglie del paese, si corre senza il «Courtin», uno dei rioni più battaglieri, sempre al centro della bagarre.

Massimo Visentin, il giovane rettore del Courtin, polemizza con i suoi colleghi per un grossissimo motivo: il sorteggio del 7 asini *«fatto apposta perché si sa che la quaterna "Gilda" ha totalizzato 6 vittorie e due secondi posti nelle più qualificate gare della provincia. A parte questo il nostro palio* — dichiara il rettore — *non è più una seria, manca di un'organizzazione imperiale».*

Ovviamente sull'altro fronte le posizioni sono alquanto chiare. *«Il contiato palio c'è e funziona bene* — afferma Pierino Viola, rettore del San Michele —. *E proprio il nostro rione, che ha vinto molte altre volte, ha caldeggiato la proposta del sorteggio per rendere la corsa più combattuta. Il palio dovrebbe essere un divertimento: invece ela diventando una sequela di diatribe inutili e dannose».*

Dopo il sorteggio somari, alle 11 in piazza Marconi. La manifestazione prevede lo svolgimento del corteo storico a partire dalle 14 fino alle 16, ora in cui lo starter darà il via alla corsa.

g. pr.

I GALLETTI IN TRASFERTA E I ROSSOBLÙ AL COMUNALE

L'Asti in Toscana gioca per un punto

Squadra senza Chiogna e Alberti, squalificati

ASTI — Il derby ha lasciato il segno ai «galletti» affrontano l'impegnativa trasferta a Santa Croce sull'Arno con molti problemi di formazione. Chiogna e Alberti sono squalificati. Zanutto è in forse per una contrattura che già l'aveva costretto ad uscire domenica nel secondo tempo. Berruti, autentico oggetto misterioso che quest'anno ha fatto una breve comparsa in squadra, continua ad essere indisponibile per vari infortuni.

La classifica dei biancorossi registra un insoddisfacente parziale di soli 4 punti, che renderebbero molto pericoloso un altro passo falso. I tifosi, dopo le attese del precampionato, difficilmente sono disposti ad accettare un'altra stagione di transizione.

Logica quindi la preoccupazione di Sacco: *«Dal punto di vista psicologico la squadra non sembra aver ancora assorbito la sconfitta di domenica; vista la "rabbia" e la freschezza atletica dimostrata lottando fino all'ultimo minuto mi aspetterei una reazione più vivace. Certo il derby conta doppio e perdere in quel modo, senza aver la possibilità, in pratica, di rincontrare, la sconta il doppio».*

Anche Sacco ammette che per la squadra è già arrivato uno dei momenti chiave della stagione e rimpiange le occasioni mancate in partite precedenti: *«Ci mancano almeno due punti* — ricorda — *uno in casa contro l'Albenga e uno a Borgomanero dove si doveva vincere, senza dimenticare il derby. Tra infortuni e squalifiche ora ho i giocatori contati e comprensibili problemi ad allestire una formazione che dia garanzie».*

Non è ipotizzare un'Asti organizzata soprattutto per guadagnare il punto. A centrocampo potrebbe farsi sentire l'assenza di Chiogna, l'unico dotato di sensibilità tattica.

d. q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Linea mortale (divieto proiezione)
Padana: Rocky II.
Odeon: Uno scandalo estremamente piccante e molto borghese
Splendor: I piaceri privati di mia moglie
Teatro Lucernari
Vittoria: La lupa

CANELLI

Balbo: Comporta attacco 79
Regno d'Ore: Il cacciatore

MONCALVO

Nuovo: Dimmi che ti piace per mia
NIZZA
Aurora: Tremito da un insolito delitto.
Lux: Pomo d'oro
Bocchino: Un dollaro d'onore.
Verdi: Il cacciatore

SAN DAMIANO

Lux: I ragazzi venuti dal Brasile
Splendor: Il piccolino
Cristallo: A proposito di omicidi

FARMACIE

Asti, diurna (fino alle ore 20): San Domenico Savio, corso Volta 29; notturna: Lanzavecchia, piazza Statuto 1.
Canelli: Farmacia, via G. G. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Balbo, via Carlo Alberto.

Temperatura ad Asti

massima	17
minima	10

Umidità media 63% Temperatura il 20 ottobre dello scorso anno 16; 12. Il sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 17,36
Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura in leggera diminuzione. Venti deboli. Visibilità discreta
Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (19; 10); Moncalvo (19, 11); Nizza (19; 10)

La Torretta vuole «vendicare» la sconfitta dell'anno scorso

Gioca in casa con la Vogherese, squadra tutt'altro che facile

ASTI — Tra Vogherese e Torretta oggi al comunale non sono in palio solo concreti interessi di classifica. I rossoblù insegnano la rivincita la sconfitta dello scorso anno che ha creato una rivalità molto accesa e vogliono proseguire nella marcia autoritaria in graduatoria.

Contro i rossoneri nel campionato precedente, formazione Nattino lasciò due punti che, alla fine, risultarono decisivi per la mancata promozione. Oggi il duello di nuovo di fronte due squadre molto classifica con tutte le credenziali per rispettare i pronostici che le indicano come protagoniste del torneo.

I rossoblù hanno il morale alto dopo la vittoria nel derby, ma i dubbi sulla disponibilità Nolfo e D'Agostino hanno turbato la vigilia della partita.

I due non hanno ancora assorbito i colpi ricevuti nella dura scazzottatina di domenica e questa settimana non hanno potuto allenarsi regolarmente. non potranno andare in campo Nattino non ha problemi per l'attacco perché rientra Roda che ha scontato la lunga squalifica.

Contro una difesa arcigna come quella vogherese il cervello sembra l'uomo giusto per trovare la via del gol. Marchese, che in queste ultime tre partite la ha sostituito con buoni risultati, è una spalla che dà ampie garanzie.

Più complicata la situazione per il reparto arretrato dove Nolfo è il marcatore adatto per tenere sotto controllo il pericoloso Berlucchi. Nattino ha a disposizione Falanga, un acquisto dell'ultima ora che vuole dimostrare di avere i numeri per puntare in prima squadra.

Il tecnico fa sempre più prudente nei pronostici. Non si nasconde infatti che, occupando i primi posti della classifica, aumentano anche le responsabilità: «La vittoria nel derby è servita a darci morale — spiega —. A questo punto però non esistono più incontri facili. Anzi sappiamo per esperienza diretta, che sono sempre gli impegni considerati agevoli a riservare le trappole più pericolose».

La Vogherese presenta una squadra nuova di zecca. Tra i 22 protagonisti ci sarà anche un ex, Sannino, che dopo aver militato nel Trento, è ora il vero ispiratore del centro campo rossonero, pronto sempre ad inserirsi negli spazi liberi in attacco.

Le chance offensive degli ospiti sono affidate a due elementi di valore, Garavaglia, un'ala dal gioco dinamico e incisivo e Berlucchi, cannoniere di stampo classico, difficile da contenere in area.

«La Vogherese è un collettivo compatto, senza punti deboli — *commenta Nattino* —. Ha perso domenica di misura a Massa, e, a leggere la nota della partita, meritava di più. Vendicare la sconfitta di un anno fa non sarà facile».

Questa la probabile formazione rossoblù: Bonati, Presotto, Nicolaso, Gottardo, Nolfo (Falanga), Porta, D'Agostino (Marchese), Delle Donne, Roda, Chiaranda e Lacatelli.

q. d.

Basket, serie C 2

Astense in casa contro il Loano

ASTI — Nel campionato di C 2 l'Astense esordisce oggi al palazzetto ospitando il Loano basket. Il quintetto di Malfa che ha aperto il torneo con una sconfitta sul difficile campo di Casale punta ad ottenere un'immediata rivincita. Anche se la formazione astigiana non dovrebbe avere problemi ad assicurarsi la qualificazione alla poule promozione, è importante infatti non commettere passi falsi soprattutto in casa in un campionato dove i valori appaiono molto livellati.

I liguri hanno credenziali di gioco sufficienti per impensierire i padroni di casa. Sfruttando le caratteristiche del proprio campo su cui le squadre ospiti hanno sempre notevoli difficoltà a giocare, hanno seppellito dolorosamente il Crocetta sotto cinquanta canestri.

Il quintetto è quello dello scorso anno che fa perno sul duo play maker Lardo e Vallarino, velocissimi nello smistare la palla e aprire il contropiede e un pacchetto di lunghi, Raita, Beretta e Campisi che impegneranno severamente i pivot astigiani sotto i tabelloni. (d. q.)

ECONOMICI

CERCHIAMO in ogni città importante un addetto per inserimento in certi settori come programmatori. Ai soggetti, per sempre, diamo corso nella propria città a una consolidata rete di vendita. Non sono richiesti capitali. Si richiede solo serietà e volontà di lavoro. Scrivere a: Ufficio Pubblicità Ditta Perugina, 3 — 52100 Arezzo

Pro.ven. s.a.s.
RAPPRESENTANZE DI MEDICINALI, PRODOTTI ALIMENTARI

Distributrice dei prodotti Althea ed altre introduttissime case alimentari

ricerca AGENTI
PER ASTI E PROVINCIA

Trattamento Enasarco - Esclusiva di zona. Presentarsi Pro. Ven. - Via Ugolini 5 - Torino o telefonare al 011 34 89 392 - 34.11.05

SE CONTINUIAMO A RISCALDARE LE NOSTRE CASE COME FACCIAMO OGGI PRESTO NON LE RISCALDEREMO PIU'.

Isover, l'isolante termico della Balzaretti Modigliani. è la soluzione per ridurre del 30% le spese di riscaldamento.

Non possiamo più riscaldare le nostre case come abbiamo fatto finora, perché l'energia diventa sempre più preziosa ed il prezzo del combustibile continua ad aumentare.

In questa situazione Isover è la soluzione più sicura, perché è l'isolante in fibre di vetro incombustibile che garantisce la più elevata resistenza al passaggio del calore.

Isover è anche la soluzione più versatile, perché è disponibile in una gamma di prodotti che risponde ad ogni tipo di applicazione: feltro per sottotetti, pannelli per pareti e solai, coppelle per tubazioni.

Isover, l'isolante riconoscibile tra tutti per il colore giallo, è la soluzione più pratica e decisiva perché permette di realizzare - subito - un risparmio del 30% sulle spese di riscaldamento.

Facilissimo da posare ed assolutamente duraturo, Isover è la risposta più immediata al grande problema dell'energia.

Per ogni informazione rivolgetevi a:

DITTA E. S.
GONELLA
Distributore Isover
Via Fontana, 27-31 - ASTI
Tel. 0141/53426

ISOVER
SAINT-GOBAIN
COSTRUIRE PER DOMANI

Balzaretti Modigliani S.p.A.
Milano - Via Romagnoli 6 - Tel. 02/4243

contro

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra vuole riscattare i gol di Sanremo

I grigi con il Pergocrema Una partita da non fallire

ALESSANDRIA — Per i grigi l'appuntamento odierno (alle 14,30) contro il Pergocrema è di quelli da non fallire. «*E' importante* — afferma Eugenio Fantini — *che i giocatori si rendano conto di far parte di una squadra riducendo gli errori che possono costare caro. I lombardi, che già abbiamo affrontato in amichevole, dispongono di due uomini guizzanti in attacco, quali Rossi ed Albanese, con Pirola e Mazzoleri esperti registi*».

L'Alessandria ritorna, dunque, al «Moccagatta» per ottenere il primo successo del campionato dopo tre turni di alterna fortuna. «*Le condizioni fisiche degli atleti sono soddisfacenti* — conferma il mister —. *In tutti c'è la volontà di riscattare la prova di Sanremo per dimostrare le personali capacità*».

I dubbi del tecnico riguardano i ruoli di terzino sinistro e di ala destra. Tonietto, se il ginocchio si metterà a posto, potrebbe costituire la sorpresa della giornata, mentre Bravo dovrebbe cedere il posto ad Insalvini. In avanti, accanto a Picco, per Fantini il problema è quello di cercare di sveltire il gioco sulle fasce laterali, magari ricorrendo a qualche soluzione tattica dell'ultima ora.

Lorenzo Cascella

«*Scenderemo in campo* — conclude Fantini — *per conseguire il risultato pieno*».

L'incontro di oggi la passare in secondo piano la notizia apparsa venerdì su un quotidiano sportivo che dava per sconfitto l'avvicendamento al vertice della società con l'abbandono di Bruno Cavallo. Da quale fonte provengono tali «soffiate»? I presunti interessati fanno sapere, categorici, che non c'è nulla di ufficiale anche se qualcosa si muove lentamente muovendo.

Tutti, assicurano i possibili nuovi dirigenti, saranno tempestivamente informati non appena si sarà concretizzato qualcosa. Il discorso vale anche per i rinforzi: troppi nomi circolano in città per essere veri.

I tifosi sono perplessi. Chi mette in giro la notizia che Cavallo abbandona, quando il commendatore è intenzionato solamente ad allargare la rosa dei collaboratori come da tempo dichiarato? In questa incertezza si inserisce la gara che si arricchisce di ulteriori interessi al di là del valore atletico delle due squadre. Tutto lice fra il Tanaro e la Bormida: sarà uno dei soliti tentativi tendenti a sviare l'attenzione degli sportivi nella imminenza delle liste suppletive autunnali?

L'Alessandria giocherà con: Lucetti; Cascella, Tonietto (Salteri); Vecchia, Moretti, Gaudenzi; Berardo, Bonglorni, Insalvini, Piccotti, Picco.

r. g.

La squadra incontra i giallorossi in trasferta

Ancora fortuna a Cremona per i nerostellati di Casale?

CASALE — *La squadra nerostellata affronta oggi le difficile trasferta a Cremona per incontrarvi i giallorossi guidati da Vincenzi che per quattro anni allenò i casalesi. La posizione in classifica delle due contendenti pende decisamente a favore dei lombardi che occupano la seconda posizione con 5 punti conquistati in tre partite, contro i due che vantano i monferrini conseguiti nei pareggi casalinghi con la Reggiana ed il Novara.*

Indicative anche le cifre delle reti segnate e subite dalle due compagini. La Cremonese ne ha tre all'attivo ed una al passivo. Il Casale è l'unica squadra del girone a non essere ancora riuscita a segnare. Al passivo lamenta una sola rete, quella incassata a Fano.

Ciò dimostra la validità del pacchetto difensivo e la sterilità del reparto attaccante dovute alla penuria di elementi realizzatori ed anche alla sfortuna che domenica scorsa non ha permesso al Casale di imporsi nel confronto col Novara.

Di fronte a questa constatazioni non favorevoli ai casalesi sta la tradizione che vuole i nerostellati vincitori all'ombra del Torrazzo, infatti nelle due ultime esibizioni sul terreno di Cremona, le compagine casalese guidata da Cucchi ha centrato in entrambe le occasioni il risultato pieno.

In attesa che trovino conferma le voci sempre più insistenti di un ritorno in maglia nerostellata del difensore Tumelero ora in forza alla Ternana vanno invece affievolendosi quelle relative all'ingaggio delle punte interista Serena attualmente in prestito al Como (ma potrebbe anche essere una manovra per non compromettere possibili trattative), i dirigenti del Casale, col rientro del presidentissimo Cerutti stanno muovendosi alacrità per reperire gli elementi adatti a rinforzare i punti deboli della formazione indicati da Salvadore in un difensore e in un attaccante puro. Di ufficiale vi è solo, almeno per ora, la cessione di Mirdini alla Lucchese. Il giocatore aveva chiesto la scorsa estate di potersi avvicinare a casa. Trattandosi di un toscano gli è stata trovata la sistemazione più gradita.

Con gli uomini attualmente a sua disposizione Salvadore manderà in campo oggi questa probabile formazione: Ricciotti; Enain, Francisca; Fasone, Fait, Ricci; Magnani, Tolfo, Amicar, Brecchi, Biancotti.

m. v.

BREVI DI SPORT

Tortona — Oggi a Rivoli due giovani ragazze dell'Atletica Derthona sono impegnate in una manifestazione a carattere nazionale, i campionati italiani «esordio-scuola». Le ragazze in lizza sono Roberta Angeleri, che si misurerà nel salto in alto, e Susanna Sghelz che parteciperà alla gara dei 300 metri piani.

Borghetto Borbera — Quarto raduno tecnico organizzato dall'Associazione amatori calcio di Novi, dalla Pro loco e dall'Ept. Il programma della manifestazione comprende, in mattinata, la passeggiata di cavalli e cavalieri nei dintorni, con guado del torrente Borbera e mèta la chiesa panoramica della località Canesi Rahi e Lupato. Nel pomeriggio tre gare: americana combinata, barrage e velocità.

Alessandria — Per il campionato «Borretti», i grigi affrontano oggi pomeriggio in trasferta il Borgomanero. Inizio alle 15.

Novi Ligure — La Virtus Brianzola per la seconda giornata del campionato provinciale juniores femminile di pallavolo ospita nella palestra «Zucca» di via Verdi, alle 10, la P.G.S. Mangaretti di Alessandria.

Serravalle Scrivia — Per il campionato di Promozione l'pura il Libarna attratta oggi la capolista Derthona. La partita è dispula al «Luigi Bello» di Serravalle con inizio alle 15.

Pallacanestro

Il Pareti di scena a Tortona

TORTONA — Secondo impegno di campionato, oggi pomeriggio, al dello Sport «Uccio Camagna», per i bianconeri del Pareti basket. Dopo la secca sconfitta subita a Bolzano il quintetto di Aldo Casazza farà oggi (inizio 17,30) il suo esordio dinanzi al pubblico amico. L'avversario di turno sarà l'ostico di Gallarate.

Sarà una partita interessante, che vede di fronte due formazioni decise a tutto pur di racimolare punti. Casazza, pur non nascondendo qualche timore, non dispera: «*I miei ragazzi* — dice — *hanno bisogno di crearsi un po' di riprendere fiducia nei propri mezzi*».

e. r.

Ovada

OVADA — Sarà quest'anno l'anno della sci da fondo: «*Stiamo studiando varie iniziative per diffondere questo sport* — annuncia la segretaria dello Sci Club Ovada, Rosi Barisione — *non solo tra gli adulti, ma soprattutto tra i ragazzi*».

Giovanissimi che già hanno un loro portacolori d'eccezione, nel settore dello slalom, in Stefano Sciutto. Dodici anni, Stefano ha cominciato a calcare le orme del fratello Roberto, anni or sono. Due anni fa la prima gara e le prime vittorie; qualificatosi per le finali del «Trofeo Ciao Crem» deve rinunciare alla gara per gli studi. La cosa si ripete lo scorso inverno: escluso allo slalom provinciale, non si presenta in finale.

«*Si parla tanto di promozione sportiva* — sostiene il padre di Stefano — *poi le scuole boicotta chi vuole fare dell'agonismo, invece di cercare di aiutarlo*».

Oltre Stefano e Roberto Sciutto nello Sci Club Ovada ci sono altre giovani promesse come Fabio Arata ed i fratelli Rolla.

Tra gli adulti spiccano Angelo Pisola, Giuseppe Pastorino, Franco Malaspina e quel Paolo Esposti che è anche presidente dell'Ovada Mobili di calcio. Scarsa invece la rappresentanza femminile: «*Noi ragazze sportive ad Ovada siamo mosche bianche*» sostiene Rosi Barisione. Per i colori dello sci club gareggiano Gianetta Mandelli, Irene Malaspina, Rita Molinari, Lina ed Anna Rosi e la stessa Barisione.

m. s.

Nel campionato di serie D

Corsari del Sestri contro la Novese

NOVI LIGURE — Difficile trasferta la Novese nella quinta giornata del campionato di serie D: si reca in casa dei «corsari» rossoblù del Sestri Levante. La Novese è reduce dal primo successo in questo campionato (2-0 con la Sestrese) che è valso ad alleviare una situazione che stava precipitando verso la zona della dopo la secca sconfitta di Voghera. Contro i verdi genovesi la squadra ha disputato una gara generosa e positiva, ha aggredito gli avversari come ai bei tempi, si è riconciliata con i propri tifosi.

Il Sestri occupa posizione di classifica. «*And ato a Sestri per ben figurare* — dice il commissario Dino Rosso, che ha ribadito la decisione di lasciare al termine del campionato—: *gli avversari sono ed in casa applicano un gioco tecnico, senza mezze misure. Sono convinto che squadra, ricreata nel morale, disputerà una buona partita. Cercheremo di stabilire la tradizione sfavorevole*».

L'allenatore Trapanelli, perdurando le squalifiche di Della Donna e Taschieri e l'indisponibilità dell'infortunato Catturano, confermerà la formazione che ha pregato la Sestrese, con probabile variante di Meriano e Foglio, all'estrema sinistra. E' così: Vassalli; Schiesaro, Severino; Marranzano, Boltaro, Escarelli; Scanu, Dellacasa, Talamo, Siccasso, Meriano (Foglio).

g. c.

Con formazione rimaneggiata

Derthona a Carrara «La gara più dura»

TORTONA — «*Sarà questa la trasferta più difficile e quella che maggiormente mi farà soffrire*»: così ha detto Ambrogio Pelagalli prima di partire per Carrara dove oggi pomeriggio il Derthona dovrà misurarsi con la Carrarese. La preoccupazione del mister è comprensibile: l'impegno con i toscani non è dei più semplici.

«*Una squadra come la nostra* — ha spiegato Pelagalli — *senza questi uomini determinanti rischia di lottare da Carrara con una grossa sconfitta che non solo inciderà sulla classifica ma, quel che è peggio, sul morale. D'altra parte rendo conto che la situazione non si può mutare, però vorrei far capire ai tifosi che se ci sarà una sconfitta non dovranno prendersela con i ragazzi ma con il maledetto destino*».

Per l'impegno odierno il mister ha inventato di tutto, si è rimboccato le maniche pescando tra i giovani del vivaio pur di riuscire ad imbastire una formazione. «*Esalto* — ha spiegato ancora Pelagalli — *ho lavorato parecchio sui giovani della primavera, tra di loro ho trovato elementi che sembrano dimostrare volontà e grinta. Lo farò giocare, con una sola raccomandazione: dare anima e corpo per poter evitare il brutto scivolone*».

Questa la probabile formazione: er. Lombardo, Gatti, Bobbiesi (De Favari), Marini, Nervi, Vitaliano, Cervelleti, Pandolfi, Grilo.

e. f.

Nel campionato di Promozione

Asca e Savigliano divise da un punto

ALESSANDRIA — L'Asca Valle scende oggi in terreno di Savigliano con la speranza di conquistare punti preziosi per la classifica generale.

L'impegno non appare proibitivo, le due formazioni sono separate da un solo punto. Domenica gli alessandrini di Giampiero Dalle Vedove, peraltro con la Carassonese, sono apparsi leggermente migliorati rispetto alle precedenti esibizioni.

Per il neo allenatore questa è stata una settimana intensa. Dalle Vedove ha cercato soprattutto di approfondire la conoscenza con i giocatori, sforzandosi di creare un'atmosfera all'interno dell'ambiente gialloblù che dopo le travagliate vicissitudini di inizio campionato è avviato sulla strada della ripresa.

Il mister sembra intenzionato a riconfermare lo schieramento di domenica scorsa che ha trovato nei centrocampisti Traverso e Salicato ottimi ispiratori del gioco. «*Occorre dare fiducia ai ragazzi* — afferma —. *Domenica scorsa la squadra mi ha impressionato favorevolmente, ha dimostrato soprattutto di possedere grandi risorse agonistiche. Per quanto riguarda l'impegno odierno è che non possiamo concederci distrazioni*».

m. p.

Novi Ligure — L'Alca Gioc incontra ad Alessandria, alle 10, l'Elettromarket Volley per la partita di apertura del campionato provinciale di categoria ragazzi pallavolo

Ecco gli incontri delle formazioni impegnate nella Prima categoria

La Spinettese giocherà fuori casa a Trino

Molte squadre sono in lizza per la conquista della prima piazza nel campionato di Prima Categoria. I borghigiani del San Carlo, primi a quota 8, sperano di continuare nella serie positiva, affrontano e non sottovalutano la Valenzana, avversario di turno. La Spinettese, comprimaria, non ha certamente compito facile nell'affrontare il Trino fuori casa. I biancorossi hanno finora dimostrato di essersi bene ambientati in Prima Categoria e, non devono permettersi battute di arresto nei confronti degli inseguitori. L'allenatore Savio confermerà la formazione di domenica. Zoppi; Borghello, Muradori; Parodi I, Martini, Schiavini; Parodi II, Pivetta, Canava Faloiaru, Piccilo.

L'Audace Boschese è impegnata fuori casa, a Sanfrè, I dorerà fare a meno della mezz'ala destra Mortara, squalificata per due giornate, ma la formazione di Boscomarengo ha buone possibilità di ottenere un risultato positivo.

Gran derby a Felizzano: i granata ricevono la visita del Monferrato i padroni di casa, alla ricerca di un risultato di prestigio, dovrebbero schierare: Mazzini; Pasotti, Garbarino; Nosenzo, Berta, Gardini; Crosasso, Morello, Trisoglio, Zaccarelli, Dal Checco

I gialli di Tinazzi hanno invece ancora trovato la misura giusta ed attendono questa trasferta un risultato positivo. La formazione: Mandracchia, Cavali; Venticinque, Serramondi, Marsilio, Schiavetti, Corbellini, Bergamasco, Casalone, Lavagno

Il Quattordio, a caccia di punti, incontra fuori Burontzese. Domenica scorsa la formazione di Stradella non ha giocato l'impraticabilità del campo la voglia di vincere è notevole.

Infine la Balzolese, priva dello squalificato Scomparin, riceve la visita del Livorno Ferraris

La classifica: Spinettese e San Carlo, 8 punti; Audace Boschese e Balzolese 7; Felizzano e Trino 6; Valenzana e Sandigliano 5; Monferrato 4; Quattordio e Senthià 3; Livorno Ferraris, Tronzano e Burontzese 2.

g. p.

Per Valenza difficile fermare il S. Carlo

VALENZA — Impegnativa trasferta Valenzana a Borgo San Martino contro la capolista del girone B di Prima Categoria, San Carlo. L'undici di Melegaro dovrà anno già a correre si oggi poi mancherà fra l'altro Spigariol, espulso domenica ed automaticamente squalificato (è proibita l'inserimento al suo posto di Vecchio o di Pirrone).

Difficile quindi pensare possibili riescano a fermare la corsa di un San Carlo ringalluzzito, ma la Valenzana potrebbe strappare almeno un punto.

Valenzana: Sala; Z Pasino, Camerano, Vecchio (Pirrone), Pinato; Milona, Spunton, Quaini, Scapolan, Cuscela.

San Carlo: Biasotto; Allara, Pozzolo; Ghiglione, Girino, Bruschetta, Coppo, Spampinato, Tarlara, Cerutti, Montiglio

(p. b.)

Per gli incidenti durante la partita Gaviese-Arquatese

Silvestrini è squalificato a vita La sua squadra ha fatto ricorso

ARQUATA SCRIVIA — La Lega piemontese calcio ha squalificato a vita il calciatore dell'Arquatese Silvestrini e per due giornate Lorenzon e Bisignano, oltre a multa di 100 mila lire, per gli incidenti durante la partita Gaviese-Arquatese; la società ha ricorso.

Durante la gara l'arbitro (accusato di aver convalidato una rete irregolare dei gaviesi) fu colpito con un calcio da un giocatore arquatese e sospese l'incontro. Dopo il rapporto inoltrato dal direttore di gara e dal commissario di campo, le sanzioni disciplinare.

L'Arquatese ricorre sostenendo che a colpire l'arbitro non è stato Silvestrini ma il numero tredici, che si accusebbe del fatto. «*Invochiamo giustizia e clemenza dai giudici della Lega* — dichiara il segretario della società, Renzo Marchini —. *Il giocatore responsabile è disposto a confessare. Chiediamo quindi la riabilitazione di Silvestrini ed una pena severa per il giocatore, la cui reazione, peraltro ingiustificabile, fu causata dalla direzione dell'arbitro, totalmente nostro danno*».

I termali in difficoltà

ACQUI TERME — Cuneo-Acqui: «*E' il primo incontro-scontro fra due squadre che hanno ambizione di contrastare il passo all'imbattuta capolista Orbassano*». Questo il commento generale sulla difficile trasferta odierna dei bianchi. Un test significativo per misurare la forza di entrambe le contendenti. «*E' importante che i termali riescano a realizzare la concentrazione giusta nel momento di schierarsi sul rettangolo di gioco così come sono riusciti a fare con la Charasse*», aggiunge l'allenatore Giuseppe Fucile.

«*Una grossa partita contro una grossa squadra* — spiega —, *il nostro scopo è conseguire un risultato utile*». I avranno l'appoggio di numerosi sportivi che raggiungono Cuneo.

Questi gli giocatori sono convocati per la trasferta di Cuneo, non potendo disporre dello squalificato Ferrari, Quaini la rosa: Miraglia, Brunetto, Cresta, Tacchino, Merlo, Rolando, Capocchiano, Bozza, Morelli, Loviselo, Picollo, Licciardi, Astrua e Tacchino II.

(g. p.)

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI angolo via XX Settembre

TEL. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

- VOLPE da lire 750.000
- PERSIANO da lire 690.000
- CASTORO da lire 590.000
- OPOSSUM T. da lire 490.000
- CASTORINO da lire 450.000
- AGNELLO da lire 220.000
- LAPIN da lire 45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA RITIRATE CON

MAXIDANCING LIFE MIRABELLO MONFERRATO TEL. (0142) 63538

Questa sera

LOREDANA BERTE'

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI da GIORDANO IMBATTIBILI!

Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale senza interessi e senza cambiali

PIANOFORTI:

TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

RECORD FILM

Produzioni di documentari e caroselli pubblicitari per cinema e TV

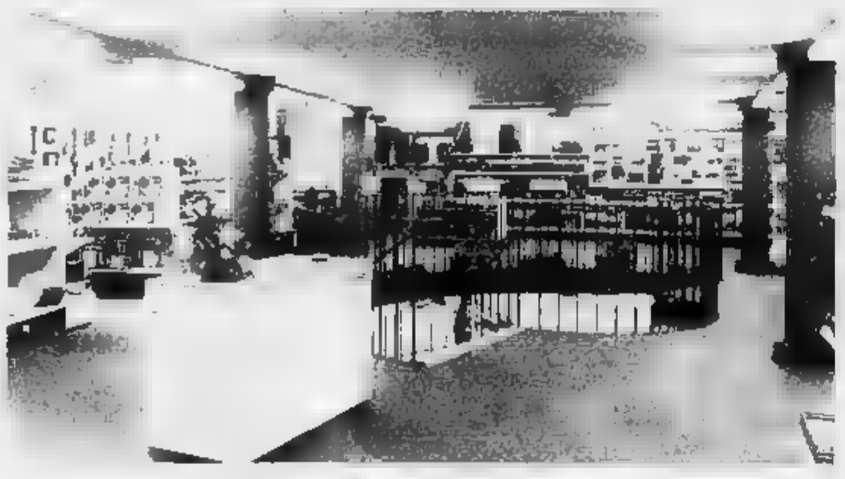
Distribuzione alle varie emittenti TV d'Italia

«RECORD FILM PRODUCTION»

Via Dante, 120 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. (0131) 58.120 - 441.977

CENTRO DISTRIBUZIONE TACCHELLA

ACQUI TERME - CORSO ITALIA, 40



Il più importante e moderno centro di vendita della zona specializzato in:

TELEVISORI
APPARECCHI RADIO
ALTA FEDELTA'
ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO
MATERIALE ELETTRICO

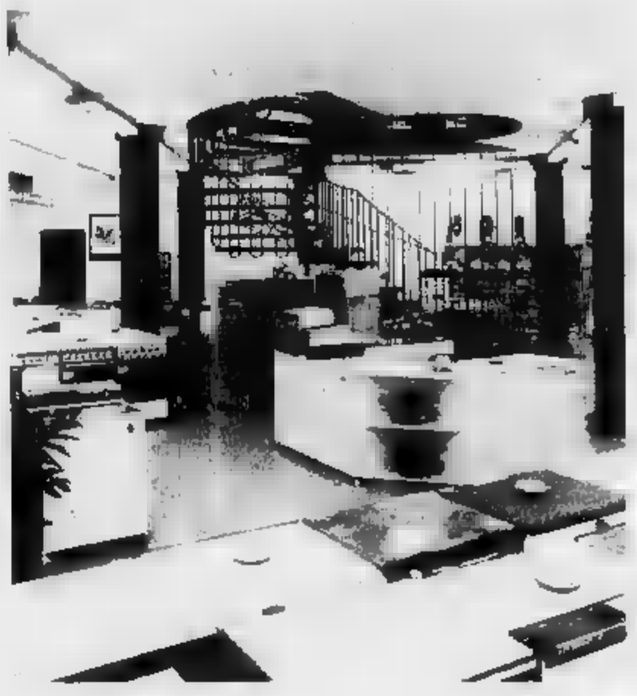
Date più valore al vostro denaro acquistando presso

TACCHELLA

Altri centri vendita della nostra società:

ALESSANDRIA Via Faà Di Bruno, 60

SAVONA Via Gnocchi Viani, 27



Il sindaco Bonino al Rotary Club

Amministratore pubblico un difficile «mestiere»

CUNEO — «Non è stato ancora trovato il modo di formare adeguatamente la figura dell'amministratore pubblico, che per ora è svolto esclusivamente a livello dilettantistico». «Le leggi hanno bloccato le assunzioni negli enti locali, hanno posto i comuni nell'impossibilità di operare compiutamente». E ancora: «L'inserimento additivo nella [illegible]na del Martinetto è stato un errore gravissimo».

Queste, ed altre affermazioni le ha fatte il [illegible] Cuneo, Guido Bonino, nella conferenza che ha tenuto alla riunione [illegible] «Rotary club» ed in cui ha svolto un esame molto approfondito dei problemi della città, non trascurando quelli che devono affrontare assessori e consiglieri.

«E' un mestiere difficile quello dell'amministratore pubblico — ha detto Bonino — che deve essere fatto a tempo pieno. [illegible] — ha spiegato — dovrebbe dedicare almeno cinque-sei [illegible] giorni al suo ufficio municipale. Chi può farlo? O un dipendente pubblico che possa fruire [illegible] un «distacco», [illegible]ra un libero professionista, disposto, tuttavia, a sacrificare gran parte della sua attività». E [illegible] il pericolo quasi inevitabile — ha lasciato intuire il sindaco — che il professionista possa trarre vantaggi, quanto meno indiretti, dall'incarico pubblico.

«Gli assessori guadagnano centocinquantamila lire al mese; i consiglieri ricevono un «compenso» di diecimila lire per ogni seduta [illegible] partecipa- [illegible]. E le sedute [illegible] [illegible] media [illegible] più di due al mese».

Il sindaco ha anche esaminato [illegible] preoccupante situazione dell'organico del personale municipale. Il [illegible] nel dicembre [illegible] 1978 — data cui [illegible] riferimento il blocco delle assunzioni disposto dal- [illegible] legge Stammati — aveva 591 dipendenti effettivamente in [illegible], [illegible] ne ha solo 487. «Ne conseguono difficoltà enormi — ha spiegato Bonino — anche perché le competenze del Comune [illegible] aumentate vistosamente. Un esempio per tutti: [illegible] 1976 nel territorio comunale c'erano settantacinque impianti di riscaldamento affidati alla competenza municipale. [illegible] sono diventati cento, eppure gli addetti alla manutenzione sono rimasti i soliti due dipendenti».

Per l'acquedotto — [illegible] di tubazioni nel territorio [illegible] munale — il Comune dispone [illegible] 12 addetti, praticamente [illegible] ogni [illegible] km. Vercelli, [illegible] 120 km, ne ha 18, cioè uno ogni 8 km; Novara 220 km, 22 addetti, uno ogni 10 km; Torino [illegible] km, [illegible] addetti, uno ogni 6 km; Alessandria [illegible] km, [illegible] addetti, uno ogni 10 km.

Affrontando i problemi urbanistici — sui quali sono stati rivolte la maggior parte [illegible] domande dei soci del «Rotary club» — Guido Bonino [illegible] ha [illegible] severamente, senza [illegible] termini, la scelta, operata dall'amministrazione comunale, [illegible] regione Martinetto, nell'Oltre Stura, per i nuovi insediamenti abitativi.

Guido Bonino

«Un errore gravissimo, [illegible] che se si deve riconoscere che all'epoca della decisione non c'erano altre soluzioni — ha detto Bonino —; è una zona sprovvista di qualsiasi infrastruttura, priva di servizi [illegible] penziali [illegible] fognature, l'acquedotto, l'energia elettrica».

Il sindaco, infine, ha sottolineato [illegible] amministratori pubblici [illegible] cittadini debbano ricordare sempre [illegible] ria ogni città, per essere «una e reale deve fare riferimento alla sua storia, al carattere della sua gente». Ed ha ricordato tre regolamenti comunali [illegible] [illegible] «esemplari ed emblematici del costume e della mentalità dei Cuneesi». Quello che prevedeva [illegible] sostituzione a carico della collettività dei vecchi destinati agli interventi antincendi; quello che vietava alle donne di apparire in pubblico indossando gioielli e pellicce [illegible] prima non avevano provveduto a sostituire il tetto di paglia della casa con un tetto di pietra [illegible] il regolamento, pure del 1300, con il quale si imponeva un contegno controllato, [illegible] [illegible] e pianti eccessivi», durante i funerali.

Giorgio Ravsai

Anche nei centri compresi nella zona climatica E

Termosifoni accesi da domani in tutti i Comuni della Granda

CUNEO — In 130 Comuni della provincia si accenderanno domani [illegible] impianti [illegible] riscaldamento: [illegible] i centri compresi nella zona [illegible], per i quali il governo [illegible] stabilito il periodo [illegible] funzionamento delle caldaie [illegible] 15 ottobre [illegible] 15 aprile, ma che hanno ritardato di [illegible] a settimana l'avvio in seguito all'invito della Regione Piemonte, in attesa [illegible] nuovi rifornimenti di gasolio.

Per gli altri 121 Comuni della Granda, che si trovano [illegible] [illegible] F, non c'è invece nessuna limitazione. La zona climatica di appartenenza [illegible] stata determinata [illegible] decreto del presidente [illegible] Giunta regionale. Vediamo come [illegible] ripartiti i [illegible] centri del Cuneese, comprensorio per comprensorio.

Comprensorio di Cuneo — Sono soltanto [illegible] i Comuni soggetti a limitazioni (zona E): Castelletto Stura, [illegible], Margarita, Montanera, [illegible] e Tarantasca. Gli altri 47, tra cui Cuneo, si trovano nella zona F; appartengono prevalentemente alla fascia [illegible] pedemontana della provincia.

Comprensorio di [illegible] - Savigliano — [illegible] Gli impianti [illegible] stati accesi finora in [illegible] centri, gli altri [illegible] attendono domani per avviare [illegible] caldaie. Questi i Comuni compresi nella [illegible] E: Bagnolo, Barge, Bellavagienna, Brondello, Carumagna, Cardè, Casalgrasso, Castellar, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Costigliole Saluzzo, Envie, Faule, Fossano, Gambasca, Genola, Lagnasco, Manta, Marene, Martignana [illegible], Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Pagno, Piasco, Polonghera, Racconigi, Revello, Rifreddo, Ruffia, Salmour, Saluzzo, Sant'Albano Stura, Savigliano, Scarnafigi, Torre S. Giorgio, Trinità, Verzuolo, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco.

Comprensorio di Alba - Bra — Sono 58 (su 70) i Comuni compresi nella zona E, secondo il decreto regionale: [illegible], Baldissero, Barbaresco, Barolo, Bergolo, Borgomale, Bra, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Ceresole d'Alba, Cherasco, Cortemilia, Cortemilia, Cossano Belbo, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Levice, Magliano Alfieri, Monchiero, Monta, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Narzole, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Sanfrè, [illegible], Giorgio Scarampi, S. Vittoria d'Alba, S. Stefano Belbo, [illegible], Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sinio, [illegible] marlva Bosco, Sommariva Perno, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba.

Comprensorio di Mondovì — Anche in questo, come nel comprensorio di Cuneo, prevalgono i centri montani e collinari compresi nella zona F. Sono 38. Questi invece i 26 Comuni della zona E: Alto, Bagnasco, [illegible] Mondovì, Camerana, Carrù, Ceva, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Garessio, Lequio Tanaro, Lesegno, Magliano Alpi, Monbasiglio, Mondovì, Monesiglio, Niella Tanaro, Nucetto, Piozzo, Priero, Priola, Rocca- [illegible] Rocca de' Baldi, Saliceto, San Michele Mondovì, Torre Mondovì.

I 130 Comuni della Granda compresi nella zona E dovranno rispettare, oltre al limite della chiusura degli impianti entro il 15 aprile, anche quello dell'orario giornaliero, fissato dal governo in 14 ore.

Giuseppe Grosso

Parlano gli autotrasportatori dopo i [illegible] arresti per truffa

Alcune precisazioni [illegible] come vengono rilasciate e utilizzate le autorizzazioni al trasporto internazionale su strada delle merci

CUNEO — La Federazione autotrasportatori [illegible]ani ha inviato un comunicato di precisazione [illegible] merito all'arresto dei sei titolari [illegible] tre imprese di autotrasporti internazionali [illegible] «Lannutti» di Cuneo, [illegible] «Aurora» di Roccaspervera e la «Fratelli Ramero» [illegible] Peveragno).

«Senza voler entrare minimamente nel merito dei fatti imputati agli arrestati — scrive la Fai — che spetta esclusivamente alla magistratura valutare e giudicare, è opportuno fornire all'opinione pubblica alcune precisazioni circa il sistema di rilascio e di utilizzazione delle autorizzazioni al trasporto internazionale di merci su strada».

Gli arrestati sono accusati [illegible] carabinieri [illegible] associazione per delinquere, truffa ai danni dello Stato, falsificazione [illegible] ed [illegible] di sigilli e moduli di Stato: negli uffici delle tre imprese, infatti, sono stati trovati clichè per la stampa di moduli e fogli di viaggio e timbri, pure abilmente falsificati, a secco e ad inchiostro, del ministero dei Trasporti e della Motorizzazione civile.

La Federazione degli autotrasportatori fa rilevare che «la regolarità o meno delle autorizzazioni ad effettuare un trasporto in uno Stato estero non [illegible] alcun collegamento con l'osservanza delle disposizioni doganali relative all'esportazione delle merci trasportate».

«Inoltre — prosegue il comunicato della Fai — non implica necessariamente alcuna evasione fiscale; infatti il trasportatore, in quanto assume il compito di effettuare trasporti di merci di altre persone, è re[illegible] agli interessi [illegible]fatti al doganamento o sdoganamento delle merci trasportate e [illegible] pagamento dei relativi diritti che gravano unicamente sul mittente o destinatario proprietario della merce trasportata».

Secondo la Fai, per il rilascio [illegible] autorizzazioni per il trasporto [illegible] merci all'estero gli Stati del Mercato comune europeo stipulano accordi bilaterali, in cui [illegible] previsto il rilascio dell'intero quantitativo di autorizzazioni concordate al ministero dei Trasporti, cui spetta poi il compito [illegible] distribuirle alle imprese.

«Se per esempio — spiega il comunicato della Fai — nell'accordo bilaterale con [illegible] Francia, l'Italia ha ottenuto e reciprocamente [illegible] 79.000 autorizzazioni per il 1979, è dovere del ministero dei Trasporti italiano procedere alla sollecita assegnazione [illegible] delle autorizzazioni alle imprese italiane che intendono effettuare trasporti in territorio francese. L'eventuale inutilizzazione del quantitativo concesso all'Italia [illegible] tradu- [illegible] [illegible] termini di bilancia dei pagamenti in un disavanzo a sfavore del nostro Paese».

E. r.

Un [illegible] disco [illegible] popolari

ALBA — Canti popolari legati ad antichi riti rurali come la questua delle uova, il canto maggiaiolo, la maggiolata, sono stati presentati ieri sera alla biblioteca civica durante un interessante incontro organizzato nell'ambito delle manifestazioni conclusive della dodicesima «Festa del Piemonte».

Il gruppo spontaneo di Magliano Alfieri ha presentato il suo disco «Feste calendariali e canti popolari dell'Albese» che comprende quattordici brani, canzoni e ballate piemontesi recuperate attraverso ricerche compiute dal gruppo che conta una ventina di persone (contadini, insegnanti, studenti, casalinghe, operai). *(g. f.)*

Organizzavano falsi concorsi [illegible] disegno

Borgo: due arresti e tre denunce per una serie di truffe a scolari

Giravano fra le famiglie dicendo che il [illegible] vinto [illegible] chiedevano [illegible] contratto per [illegible] enciclopedia - Incassati i soldi sparivano

[illegible] S. DALMAZZO — Due arresti e tre denunce a piede libero per una serie di truffe [illegible] danni di insegnanti e di allievi delle scuole elementari di numerosi comuni del Cuneese, fra cui Demonte, Gaiola, Vinadio, Pradleves, Caraglio, Sambuco e Pietraporzio.

I carabinieri [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo hanno [illegible] due fratelli di Sondrio, Eugenio e Sergio Menghi, di 35 e 33 anni, rappresentanti di [illegible] mercio, residenti a Boscalesio, via Nazionale 1 ed hanno denunciato [illegible] piede libero gli studenti Pietro Stoppani, 20 anni, abitante [illegible] Sondrio [illegible] via Toti 52; Angelo Guglielmi, [illegible] anni, anch'esso [illegible] Sondrio e la [illegible] Antonella Girardo.

L'accusa è [illegible] associazione per delinquere e truffa continuata ai danni [illegible] abitanti dei paesi che i cinque giovani [illegible] presi di mira per le [illegible] imprese. Il sistema [illegible] era abbastanza semplice: si presentavano agli insegnanti delle scuole elementari vantando inesistenti autorizza- [illegible] [illegible] e proponendo concorsi di disegno fra gli alunni, promettendo sostanziosi premi e riconoscimenti. Raccomandavano tuttavia, che su [illegible] i disegni presentati ai [illegible] no indicati, oltre al nome ed al cognome, anche gli [illegible] degli scolari.

In base a questi dati, dopo qualche giorno, i cinque [illegible] presentavano nelle abitazioni degli allievi, comunicando a tutti indistintamente di avere ottenuto il primo posto nella classifica del [illegible] e riservandosi di inviare il premio.

Quindi, chiedevano di sottoscrivere l'acquisto (*«a prezzi di assoluto favore»*) di una [illegible] meglio precisata enciclopedia «*Domani scuola*».

Incassati i soldi, i cinque sparivano dalla circolazione ed invano i familiari degli scolari attendevano i volumi che avevano pagato in anticipo.

Le indagini dei carabinieri sono state estese anche in altri comuni della Valle Stura ed a Busca e Dronero. **g. f.**

Bra: trattò male vigile urbano Donna a giudizio

BRA — Per aver usato espressioni irriguardose nei confronti di un vigile urbano che l'aveva invitata a rispettare una ordinanza del sindaco, [illegible] venditrice ambulante di Bra, Maria Teresa Maria Testa, [illegible] anni, [illegible] Umberto 61, comparirà mercoledì davanti al pretore.

Il primo agosto scorso il vigile Giovanni Battista Tavella era [illegible] servizio al mercato ortofrutticolo di piazza XX Settembre, con il compito [illegible] ricordare [illegible] ambulanti l'obbligo di ripulire, prima [illegible] smontare i banchi, la [illegible] dai rifiuti delle verdure.

Il Tavella cercò [illegible] convincere [illegible] la Mano la [illegible], invipe- rita, sbottò: «*Paghiamo, già il posteggio, andate...*» e aggiunse un «*cornuto*». *(g. n.)*

Festa del Piemont oggi [illegible] Alba

ALBA — Penultima domenica di festeggiamenti [illegible] della «XII Festa del Piemont» che si concluderà il [illegible] ottobre [illegible] nostra città, dove era iniziata nel maggio scorso. Stamane [illegible] una «*camminata attraverso i borghi di Alba*», i turisti sono invitati a percorrere le strade dei quartieri cittadini per conoscere gli abitanti, i monumenti, le [illegible] che vivono del centro storico.

A tutti coloro che arriveranno al traguardo nella medioevale piazza del Duomo sarà consegnato un drappeau [illegible] e vari [illegible] premi a sorte. Nel pomeriggio, alle 16,30 all'Istituto Ferrero, il «Gruppo di Torino», diretto da Cesi Champion, presenta uno spettacolo di [illegible] e poesia dal titolo «*Na lession 'd piemontèis*» e le «*Prime viole*».

Domenica prossima avrà luogo la cerimonia conclusiva di questa «Festa piemontese» che, come dicono i soci della «*Compagnia dij Brandé*», promotrice dell'iniziativa «*A mira fusto a [illegible] noi nostra region per vorèj-je pi bin*». *(g. f.)*

Schiaffeggiò la che Sette mesi

CUNEO — Uno schiaffo [illegible] sia è costato [illegible] Osvaldo Pettinotti, 36 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo in via Don [illegible] baudo 4, [illegible] condanna per lesioni volontarie gravi a sei mesi di [illegible] reclusione; inoltre il giovane, che ha ottenuto i benefici di legge, dovrà versarela con la parente in sede civile per i danni l'avvocato che tutela gli interessi di Anna Ghiberti Lonardi, 71 [illegible] abitante a Chiusa Pesio in piazza Mauro, 55 già preannunciato una richiesta di dieci milioni.

L'anziana signora vittima della violenza del nipote era stata a sua volta incriminata per ingiurie, ma il tribunale (presidente Curto, giudici Masante e Squarciafichi, cancelliere Vittori) le ha concesso l'amnistia. La baruffa fra parenti risale alle 16,30 del 30 giugno 1972 e avvenne in via delle Fontane a Chiusa Pesio. Per un'auto che costruiva il paesaggio intervenne il marito della Ghiberti che ebbe un primo vivace scambio di parole con il Pettinotti, poi fu la volta della donna che protestò un atroce insulto al quale il giovane rispose con un manrovescio che provocò alla Ghiberti [illegible] malattia durata quaranta giorni e una lesione permanente all'udito. [illegible] qui l'incriminazione per lesioni volontarie gravi, per il Pettinotti, e di ingiurie per la zia.

In aula gli accusati hanno negato [illegible] lo schiaffo [illegible] gli insulti. Il pubblico ministero Campisi ha proposto due anni [illegible] reclusione per il Pettinotti e l'amnistia [illegible] per la congiunta. Il difensore Vercellotti ha [illegible]sto invece il minimo [illegible] pena per il giovane borghigiano, temi che i magistrati hanno accolto. Ora però la [illegible] andrà avanti dinanzi [illegible] tribunale civile. **g. d. m.**

proposte immobiliari gabetti

[illegible]
VIALE ANGELI
Recente costruzione; soggiorno-pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina, solaio, 80.000.000.

PRATO NEVOSO
In recente costruzione: bilocale completamente arredato 36.000.000 compreso box-auto.

SEMICENTRO C.SO GIOLITTI
Recente: tre camere, cucina, ingresso, bagno, solaio, cantina, 43.000.000.

S. ROCCO
In palazzina nuova costruzione: soggiorno, [illegible] camere, cucina, bagno, box-auto.

[illegible]
VITT. EMANUELE
Recente costruzione: due camere, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno, cantina.

ROCCAVIONE
In complesso residenziale di recente costruzione: monolocale, cucinino, bagno, 10.600.000; tre [illegible]s, cucina, doppi servizi, grande terrazza, 35.700.000; box-auto, 2.500.000.

BOVES
In palazzina [illegible]ntissima: soggiorno, due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, [illegible]

ENTRACQUE
In recente palazzina: salone doppio, due camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, garage, giardino condominiale, 67.000.000.

La nostra Organizzazione è in grado [illegible] riservatezza, [illegible] sp[illegible]ni problema di vendita e di [illegible] altresì tutte le possibili [illegible]

gabetti
Aderente alla FIAIC Italia

UNA MODA CHE FA EPOCA!

FABBRICA [illegible] PELLE S.P.A.

Ibert [illegible]

SERRA RICCO' - GENOVA
TELEF. 760.943 - 751.228

MONDOVI' (CN) TEL. 0174/42718
VIA TORINO, 21

CASEI [illegible] (PV) Tel. 0383/51.527
(davanti uscita Casello autostrade)

Primaria azienda [illegible]
in abbinamento a TV privata
cerca:
per Cuneo e provincia
[illegible] COLLABORATORI
1 SEGRETARIA
[illegible] martedì ore 9,30-12,30 - 15-18
Sig. [illegible]
HOTEL MINERVA - C[illegible]

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Liquirizia.
Fiamma: Rocky II
Italia: Orgasmo erotico.
Nazionale: Bocca da fuoco
Lanteri: Buon compleanno Topolino.

ALBA
Corso: Hair.
Edera: Uno sconfitto extraterrestre.

BENETTE
Astra: Grazie a Dio è venerdì.

BENE VAGIENNA
Alladi: Così come sei.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Vigna e demolito.

BOVES
Nuovo: Il gallo

BRA
Impero: Furia contro furia.
Politeama: La luna
Vittorio: Labirinto.

BUSCA
Nuovo: Superman
Lux: Un panno, due [illegible], [illegible] pollo.

CARAGLIO
Splendor: Dimmi che la tutta per [illegible]

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Un poliziotto senza paura.

CENTALLO
Alessandra: Ciao ni

CEVA
Duse: ore 15,30, Romeo e Giulietta - Appuntamento con l'ora.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Vittorio Moderno: I 4 dell'Ave Maria.

DRONERO
Iris: Filo da torcere.

FOSSANO
Astra: Uno sconfitto extraterrestre
Ideal: Disposta al piacere

MONDOVI'
Corso: Superjacky.
Italia: Il cacciatore.

MONREGALLO
Italia: Il tesoro degli cochi di ghiaccio

ORMEA
Arlston: Disco delirio.

PIASCO
La Rose: Tutti a scuola

RACCONIGI
Sociale: Dove vai in vacanza?

ROSSLANTE
Nobilissima: Satan superstar.

SALUZZO
Civico: Uno sconfitto extraterrestre.
Sister Hair
Splendor: Zombi 2.

SAVIGLIANO
Aurora: Stringimi forte papà.
Nazionale: La bambola sedusse i giovanotti
Riposo: ore 14,30 Paperino story, ore 19,30 Contro il vendicatore

VILLAFALLETTO
Moderno: L'internazionale rosa

ASTI
Lux: Degli uomini (Odio profondo).
Politeama: Rocky II.
Salone: Uno sconfitto extraterrestre poco extra molto terrestre
Splendor: I guerrieri privati di via cinque.
Teatro: Liquirizia.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma; Commerciale 1, piazza Europa.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Bianchi, via Principi
Ceva: Gallina, viale Marconi.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Racconigi: Barbarat, via Torino.
Saluzzo: Sammaritano, corso Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza del [illegible]

Temperat[illegible] a Cuneo

massima	14
minima	9

Umidità media: 80%. Temperatura il 20 ottobre dello scorso anno: 15; 10. Il sole sorge alle 6,48 e tramonta alle 17,27.
[illegible] previsioni: [illegible] nuvoloso. Temperatura in leggera diminuzione. Venti deboli. Visibilità discreta.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (19; 12); Bra (17; 11); [illegible] (13; [illegible]); Fossano (18; 10); Limone (12; 7); Mondovì (16; 10); Racco- [illegible] (16; 11); Saluzzo (16; 9); Savigliano (17; 11).

PANORAMA DEL CUNEESE

Busca — Dieci vitelli, per il valore complessivo [illegible] quattro milioni [illegible] lire, [illegible] stati rubati l'altra notte dall'allevamento dell'agricoltore [illegible] Bodello, [illegible] [illegible] frazione Bicocca di Busca.

Dronero — Il muratore Claudio Margaria, 21 anni, abitante in via Vitalba 27, è caduto dalla motocicletta, [illegible] «Honda [illegible], [illegible] fra Dronero e Cu- [illegible], all'altezza della frazione Conferia, riportando la frattura esposta del femore e della spalla [illegible]ra [illegible] avrà per novanta giorni.

Alba — Nell'ambito delle manifestazioni per la [illegible] festa del Piemonte [illegible] disputerà oggi la corsa «Attraverso i borghi di Alba», organizzata dal Gruppo podistico [illegible]. [illegible] percorso è di otto chilometri e la partenza verrà data alle 9,30.

Alba — Questa sera alle 21, nella sala Beppe Fenoglio della Biblioteca civica, verrà proiettato un film sul raid cicloturistico «Alba sul tetto d'Europa», organizzato nel giugno scorso dal Gruppo Sportivo [illegible] Beatrice, che portò i ciclisti albesi fin sullo Stelvio.

Bra — «Quarantanove lucciole nel cortile del collegio delle farfalle ciche» è il titolo di uno spettacolo musicale organizzato per domani sera dal Collettivo liberazione donna. Durante lo spettacolo che si terrà al cinema-teatro Politeama di piazza Carlo Alberto con inizio alle 21, saranno raccolte le firme in appoggio alla proposta di [illegible] presentata da alcuni parlamentari contro la violenza sulle donne.

Ceva — [illegible] nuovo statuto [illegible] Consorzio irriguo della Piana [illegible] Ceva e di Lesegno, [illegible] dall'assemblea dei soci, è [illegible] approvato dalla Regione.

Robilio — Questa sera alle [illegible] [illegible] concerto vocale degli allievi del prof. Rinaldo Pelizzoni con [illegible] Grandis (basso), Giovanna [illegible] Liso (mezzosopra- [illegible]no), Antonella Manotti (soprano) e Anna Boeris (soprano), Pianista Dolores Rosai.

Dogliani — Il progetto dei lavori di potenziamento dell'acquedotto consortiale delle Langhe Sud [illegible]ali è stato approvato dalla [illegible]ione. Comporterà una spesa di 210 milioni, [illegible] contributo regionale di 90 milioni.

Racconigi — I carabinieri hanno arrestato ieri pomeriggio Giovanni [illegible]ia, 54 anni, manovale, nativo di Villanova Solaro, ma [illegible] anni abitante in città. L'uomo è stato colpito da ordine di cattura spiccato [illegible] procura della Repubblica [illegible] Saluzzo: deve rispondere di incesto e violenza carnale continuata.

Nucetto — Sono costati 13 milioni e mezzo i lavori per il completamento della fognatura comunale: la Regione ha approvato gli atti di contabilità finale [illegible] il certificato di regolare esecuzione.

Terre Mondovì — Per la stagione [illegible] delle strade comunali del capoluogo sono stati spesi 13 milioni. La Regione ha concesso un contributo [illegible] 10 milioni e mezzo.

Bove — Per un giorno la città ospiterà calzolai e ciabattini venuti [illegible] [illegible] provincia per festeggiare i santi patroni [illegible] [illegible] categoria [illegible] artigiani: [illegible] Crispino e Crispiniano. Il raduno di [illegible] è stato organizzato dalla «confraternita dei calzolai di Bove».

Passatore — Costeranno 90 milioni i lavori per la costruzione di un ponte sul torrente Casotto e le opere di sostegno lungo la strada di fondovalle. La Regione ha concesso alla Provincia un contributo trentacinquennale del 9,4 per cento.

Morozzo — Oggi pomeriggio a partire dalle 14 sulla [illegible] nuova [illegible] mese si svolgerà il mercatino dell'usato. In [illegible] verrà inaugurato il pozzo di San Patrizio.

LE CUPOLE
QUESTA SERA nel Salone [illegible] Festa
GLI OCEANO
NEL CUPOLINO
Clan VALLERO

IN.TE.SA. s.n.c. di Spada & C.
Uffici Magazzeno
VILLAGGIO COLOMBERO, 37 - Tel. (0171) 40.21.29
BEINETTE (CN) - S.S. Cuneo - Mondovì
Ingrosso [illegible] minuto materiali termo-sanitari
— Raccordi - tubi scarico - tubi polietilene per acquedotti
— Raccorderia in ghisa - sifoname
— Caldaie in ghisa - acciaio - gas - gasolio - doppia combustione gasolio legna
— Vasche ghisa - acciaio
— Radiatori in ghisa - alluminio - acciaio
— Ceramica Pozzi - Ginori - Etruria
— Prodotti Ariston - Termocucine «Lume»
— Rubinetterie Raf - Gattoni - Pannelli solari
E' tutto l'occorrente per l'idraulico
PREZZI VERAMENTE CONCORRENZIALI

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri a Prato per rimediare la sconfitta di La Spezia

Albese, nuova difficile trasferta contro una delle grandi favorite

ALBA — Seconda consecutiva trasferta (la terza su quattro incontri) per l'Albese, che dopo la sconfitta di misura subita a La Spezia viaggia oggi alla volta di Prato, dove incontrerà un'altra delle formazioni favorite del girone. Come si temeva, il difficile calendario di questo inizio di campionato è stato fatale alla squadra che con due sconfitte e un pareggio si trova ad occupare malinconicamente l'ultimo posto della classifica, in coabitazione con il Montecatini.

La situazione non è tuttavia ancora preoccupante sia perchè era in larga misura prevista, sia perchè già lo scorso anno, dopo un inizio disastroso si ebbero gli innesti di due elementi nuovi e l'Albese riuscì a conquistare abbastanza agevolmente la salvezza.

Lo stesso allenatore Verdi non appare per ora eccessivamente preoccupato: «*Rispetto alle catastrofiche previsioni di un mese fa, la situazione è decisamente migliorata. La nostra classifica non rispecchia esattamente il nostro valore. Dopo la secca sconfitta dell'esordio infatti siamo riusciti a bloccare il lanciatissimo Savona e anche a La Spezia, con un po' di fortuna, avremmo potuto segnare la rete del pareggio in chiusura di partita*».

«*A Prato* — ha continuato il trainer albese — *esordiranno i nuovi acquisti Brutti e Cappelletto, e quindi la squadra assumerà la sua struttura quasi definitiva. Dai due nuovi per ora mi aspetto che incominciino ad entrare nello spirito del gioco e siano poi pronti per il successivo impegno casalingo contro l'Imperia. Come ho sovente ripetuto, da quell'incontro inizierà realmente il nostro campionato. In Toscana cercheremo di fare un risultato positivo, ma mi preme soprattutto che la squadra continui a compiere quei progressi che ha già evidenziato contro il Savona e lo Spezia*».

Particolarmente di giocare oggi appare Massimo Brutti, che proprio a Prato è e ha cominciato a formarsi calcisticamente nelle squadre locali insieme con Paolino Rossi, del quale sogna di emulare le gesta.

«*In tutta la mia carriera di calciatore* — ha detto Brutti — *non sono mai riuscito a giocare nella mia città contro il Prato e pertanto ci terrei a ben figurare. Se l'emozione non bloccherà eccessivamente, spero di fornire una grossa prestazione di fronte ai miei concittadini*».

Brutti, carattere estroverso e gioviale, si è perfettamente inserito con la sua simpatia e la tipica verve toscana nell'ambiente azzurro ed è subito diventato uno degli elementi catalizzatori in casa e fuori. Anche Cappelletto è atteso con curiosità alla prova. Il ruolo di libero che ricopre richiede autorità e soprattutto affiatamento con i compagni di difesa e il neoazzurro, molto dotato fisicamente, sembra possedere anche le doti tecniche e di carattere per sostituire degnamente Manica. Da entrambi gli atleti Verdi e i tifosi albesi si aspettano grandi cose.

Con i due innesti la formazione che con ogni probabilità scenderà in campo a Prato dovrebbe comprendere: Tunno; Strumia, De Gasperi; Furiano, Rossi, Cappelletto; Dogliani, Orsini (Fasano), Brutti, Rampanti, Scordella-to. Completano l'elenco: Berrino, Malacarne, Barzano, Cappelli.

Aldo Scavino

L'attaccante Orsini

Il terzino Strumia

Oggi una maxi-staffetta

Cuneo nuoto festeggia i suoi 10 anni

CUNEO — Con una maxi-staffetta formata da atleti ed ex atleti, alle 9 nella piscina comunale coperta, la Cuneo Nuoto festeggia oggi dieci anni di attività, con un bilancio ricco di prestigio, sottolineato non solamente dai risultati agonistici ineccepibili, ma soprattutto dall'aver saputo proporre il nuoto come sport di massa.

Proprio negli ultimi anni la società ha concretizzato i suoi momenti migliori sul piano sociale ha ottenuto la realizzazione da parte del Comune della piscina coperta, in nel '78, ed ha poi risolto i problemi di gestione unendosi con la Libertas e l'Arci.

Agonisticamente è stata campione provinciale nel 1976, vincendo una supremazia piuttosto netta sugli avversari, ed ha una squadra forte di ben 120 atleti, fra i quali spiccano sei nomi, che hanno ottenuto la miglior prestazione provinciale: Paola Belli, Cigila Sanna, Stefano Paolocci, Raffaella Marangio, Roberta Marchiani, Elena Dalmasso.

Nella girandola di persone che hanno contribuito a far vivere e crescere la Cuneo Nuoto due nomi meritano una citazione: il prof. Francesco Marangio, allenatore fin dalla costituzione della società, ed il rag. Walter Cavaliere, ufficialmente segretario del sodalizio, in insostituibile animatore.

gi. f.

Alba — Per il campionato giovanile allievi di calcio, la formazione A dell'Albese affronterà, con inizio alle 9,30, al campo Michele Coppino, la Fossanese.

il bagaglio
VIA ROMA
tel. 0171 - 3657
Il Bagaglio vendemoda
FENDI
GIORGIO ARMANI
GIANNI VERSACE
HELYETT
ANTONELLA TRICOT
SICONS by ARMANI (Uomo Donna)
Maglieria SPIRITO (Uomo)

Derby Cherasco-Fossanese in Promozione Il Cuneo insegue la capolista Orbassano

Busca fuori casa contro Cafasse, i «maghi» affrontano l'Asca Valle, Carassonese con i primi in classifica

Cherasco

CHERASCO — «*E' una partita difficile: un po' perché è un derby, un po' perché noi siamo reduci da un risultato negativo e un po' perché Fossanese è un avversario di riguardo. Ma tutto sommato siamo ottimisti*».

L'allenatore spera che la trasferta di Acqui sia servita da lezione. «*Del resto* — aggiunge — *domenica scorsa i ragazzi hanno dimostrato notevole carattere e capacità di ripresa: dopo quarantacinque minuti, poco meno che disastrosi, hanno disputato un buon secondo tempo. Con la Fossanese, a parte il vantaggio di giocare in casa, sarà altrettanto. E' una squadra che ha cominciato il campionato completamente rinnovata e con grandi ambizioni sinora non del tutto soddisfatte ma certamente non accantonate; la fortuna non le è stata benevola e credo che a Cherasco giocherà per vincere. Lì noi anche, è naturale. A questo punto un passo falso potrebbe costarci caro*».

La rosa dei titolari nerostellati con la eccezione di Bellotti (che sarà ingessato a fine mese e che tuttavia, nonostante il braccio al collo, segue con voa disciplina gli allenamenti), è al completo, tanto da permettere ai giovani Luciano Abrate, Mauro Baglietti e Ivaro Borra di dedicarsi completamente al campionato allievi, nel quale si stanno comportando benissimo.

Il derby con la Fossanese a Cherasco è molto sentito.

(g. n.)

Fossanese

FOSSANO — «*E' ancora derby per la squadra allenata da Beto De Andrea. Avversario di turno la Cheraschese. «Andiamo a — dice il presidente Silvano Barbero — nella speranza di portare a casa un risultato utile, che ci permetta di risalire ulteriormente in classifica. Un impulso alla classifica lo ha già fornito la vittoria, sia pure stentata, con la Saviglianese, anche se non ha segnalato una ripresa del gioco*».

«*I due punti conquistati domenica scorsa* — *prosegue il presidente* — *dovrebbero, se non altro, aver influito sul morale della squadra e dovrebbero averla resa più cosciente delle proprie possibilità*».

Infatti la Fossanese ha dimostrato nelle ultime partite paura e, meglio ancora, di non riuscire a tenere fino alla fine un vantaggio legittimamente acquisito.

«*La di oggi* — *afferma ancora Silvano Barbero* — può essere un test molto importante per verificare se la squadra sta acquistando, finalmente, una mentalità vincente. Indubbiamente siamo in fase delicata in quanto singoli uomini tecnicamente validi debbono ancora si e formare una squadra». «*Spero, pertanto,* — *un'impennata di orgoglio da parte degli assenti i quali dovrebbero scendere in campo con la stessa formazione domenica scorsa, dato che Malacrino deve ancora scontare una giornata di squalifica*».

(a. n.)

Busca

BUSCA — La pausa infrasettimanale, la notte, porta consiglio e in casa del Busca si è meditato con calma sull'infortunio dell'ultima giornata. In conclusione: il Cuneo, con un mezzo «furto», ha espugnato al per la prima volta la fortezza «Michelis», ma giocando che pure farà storia nel calcio provinciale non ha consacrato incrinato il morale dei grigi. Lo scarso bottino finora accumulato — tre pareggi, due sconfitte, tre punti in classifica — sprona ancora più i ragazzi di Parola. (l. c.)

Saviglianese

SAVIGLIANO — I gli giocano al «Morino» contro l'Asca Valle, formazione alessandrina desiderosa, come i rossoblù di Giordano, di fare punti preziosi per la classifica.

La Saviglianese naviga in acque positive: è sola, in coda alla classifica, con all'attivo solo due punti, frutto di altrettanti pareggi.

Si sta ripetendo la situazione dello scorso campionato quando i «maghi» rimasero all'ultimo posto fino al giro di boa.

Oggi i rossoblù locali sperano di fare due punti, ma l'Asca sarà certamente guardinga.

(l. p.)

Cuneo

CUNEO — Difesa rivoluzionata nella sfida odierna con l'Acqui che, insieme con il Cuneo, guida l'inseguimento alla lepre Orbassano. Salvo un miracolo nel provino pre-partita infatti né capitan Beri (stirato alla coscia destra), né Campanile (stiramento ai legamenti del ginocchio con l'aggravante dell'espulsione nel post-partita di Busca che lo scatterà automaticamente una giornata di squalifica) scenderanno in campo nell'odierno incontro.

Per Rinero si tratta di trovare soluzioni idonee per assicurare la necessaria saldezza difensiva, senza compromettere l'equilidei vari settori della squadra. a disposizione almeno tre giovani interessanti: lo stopper Morello, il centrocampista Barbero e la mezzapunta Nasta. Proprio Nasta vanta maggiori doti tecniche ed esperienza, ma il suo impiego è in forse per la propensione offensiva del giocatore che potrebbe sbilanciare in avanti la squadra. «*Le scelte comunque* — precisa Rinero — *possono essere fatte soltanto all'ultimo momento*».

Con la soluzione Morello giocherebbero, in difesa: Bertola; Corino, Raina; Morello, Veneziani, Barbero; Ivamo esordiente, entrambe ipotesi questo schieramento offensivo: Pastore, Cagna Vallino, Gallo, Dalmasso, Sinopoli.

(gi. f.)

Carassonese

MONDOVI' — «*Incontro difficile oggi, per la Carassonese: al Comunale dell'Altipiano si presenta la capolista Orbassano. «E' una squadra — spiega l'allenatore Caffaneo — veramente ha vinto tutti gli incontri, segnando una ventina di gol, per cui il nostro impegno è particolarmente gravoso, anche se non insormontabile*».

«*Le speranze dei grigiorossi per strappare almeno un punto poggiano su vari elementi, primo fra tutti un'ottima condizione generale e su un gioco molto efficace messo in mostra nelle precedenti partite. «E poi — aggiunge il vicepresidente, Eugenio Turco — c'è da sperare anche in un mezzo passo falso degli avversari, che prima o poi può succedere a tutti. Sinora l'Orbassano ha sempre vinto, ha dominato tutti gli avversari dimostrandosi quasi una macchina da gol. Ma prima o poi sarà costretta a fermarsi e speriamo che possa avproprio oggi*».

I grigiorossi affronteranno l'incontro con una certa tranquillità, senza alcun timore reverenziale: la squadra ha iniziato bene il campionato, la classifica è buona, i nuovi giocatori stanno confortando i dirigenti e i tifosi, a cominciare da Laporta, che sta mettendo in mostra ottime doti di realizzatore.

Le previsioni in grigiorossa sono dunque tutte puntate al pareggio, «un risultato — sottolinea il geometra Turco — che in fondo potrebbe andar bene anche agli avversari».

(l. a.)

DAL 20 OTTOBRE acattano le nuove ai
Market ROBERTO

President Riserva Riccadonna	L.	1990
Rhum Bacardi	»	4650
Yogurt Danone	»	480
Dessert Danone	»	115
Budini Dany-Danone	»	480
Panna Giglio gr. 500	»	580
Caffè Dompè oro rosso l'etto	»	
Vermouth Rosè Cinzano	»	1790
Olio Sasso 1 lt.	»	2490
Contreau	L. 4595	
Fundador	» 3490	
Rakikè specialità Montegalese	»	
Olio arachide Bertolli	» 1295	
Piselli	» 220	
Petali	» 180	
Dadi Knorr	» 720	
Fa Rica	» 415	
Farina	» 340	
Budini Motta	L. 145	
Fustino Lanza da L. 5350 a sole	»	
Biscotti Plasmon pacco quadrupl	»	
Cioccolato Petit Chalet	» 545	
Brios Mulino Bianco - assortimento Saccogno - Pandoro - Veneziana - Campagnolo - Tortolino	» 125	

Le offerte sono valide fino ad esaurimento degli stock
i prezzi sono comprensivi dell'IVA
Per un risparmio acquista al Roberto di
VILLANOVA M.VI' Via Mondovì 22 — BORGO S. DALMAZZO Vicolo Airotto — PEVERAGNO Via Pieve,

Fortino
Oggi pomeriggio ore 15
SPECIALE
con il complesso
I RE DI NULLA
★
ore 21 per il liscio
SAMANTA FOLK
esibizione
GINO CARLONE
e le sue coppie

Saluzzo-Olympic e Sommariva-Bra gare di cartello, il Boves a Villafranca

Scontri accesi nella Prima Categoria

Saluzzo

SALUZZO — Sarà una formazione ampiamente rimaneggiata quella che oggi si misurerà sul terreno di casa, con l'Olympic Cuneo. L'allenatore granata Panero, infatti, è stato costretto a ruoli nello schema tattico in seguito all'incidente riportato domenica da capitan Cesaglio che, sul campo del Vigone, ha avuto la gamba spezzata in due punti. «*Ma oltre a Cesaglio al quale siamo tutti vicini* — spiega il trainer — *mancherà quasi sicuramente Fassi che, sempre domenica scorsa, ha riportato una seria contusione. Quindi dovremo operare necessariamente delle varianti*».

(a. ge.)

Olympic

CUNEO — La sesta giornata del campionato mette di fronte Saluzzo ed Olympic, indubbiamente due fra le squadre meglio attrezzate per fare il salto nella categoria superiore. I cuneesi vanno contro la capolista per cercare un risultato utile attraverso il gioco: «*Le barricate non servono a nulla* — dice l'allenatore Viscusi — *e noi pensiamo di risultato pieno attraverso il gioco aperto. Se il Saluzzo dovesse batterci gli faremo i complimenti*». Problemi di formazione vengono dalla probabile rinuncia a due difensori. Martini, alle prese con problemi stagionali di natura bronchiale e Pellegrino, infortunatosi giovedì in allenamento cavigliа.

(gi. f.)

Sommarivese

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese chiama a raccolta i suoi tifosi per l'avvenimento calcistico forse più importante dell'anno: la «colata» dei giallorossi del Bra, nel super derby della stagione. Rinaldi, Ferrari e i dirigenti invitano i sostenitori ad intervenire in massa per incoraggiare la squadra.

«*Per noi* — dicono — *l'incontro di oggi è un banco di prova importantissimo per verificare le nostre aspirazioni. Sulla carta il Bra è la compagine più forte del girone: uomini come Taliano, Giovannini, Cappellazzo, Mastrorosa, Carda meritano senza dubbio soggezione. E' chiaro che una vittoria ci metterebbe in corsa per il titolo, ma non speriamo tanto. Certo pensiamo ad un risultato utile e promettiamo una bella partita*».

(g. n.)

Bra

BRA — Il derby di Sommariva è una prova del fuoco anche per la squadra giallorossa, reduce dalla netta vittoria sul Pedona e da un «cambio della guardia» al vertice tecnico, di cui si ignorano ancora le ripercussioni.

Con una decisione che ha colto di sorpresa i più, i dirigenti hanno esonerato l'allenatore Enrico Bonomelli in carica dall'estate del '78, e l'hanno sostituito con Giuliano Ciravegna, un altro nome molto noto nel calcio cuneese. All'esterno la decisione non ha avuto strascichi polemici e in settimana la squadra si è impegnata al mattino nella preparazione del derby: a Sommariva si vedrà se l'avvicendamento è stato «indolore» almeno sul piano tecnico.

(g. n.)

Boves

BOVES — La squadra di 1ª categoria incontrerà oggi pomeriggio, in trasferta, il Villafranca. Dopo l'inattesa sconfitta di domenica scorsa contro il Carmagnolese i giocatori del Boves scenderanno in campo per portare via due punti, che permetterebbero di mantenere la media prefissata all'inizio del campionato, di un punto per partita. Oggi rientrerà Reglio, che era stato squalificato per una giornata in seguito all'espulsione decisa dall'arbitro nella partita contro il Manta. Tra i convocati c'è anche Legrottaglie, l'ultimo acquisto del Boves, che ha al suo attivo due reti e numerosi splendidi tiri in porta, assente domenica per infortunio.

(g. l. m.)

Pedona

BORGO SAN DALMAZZO — «*Dobbiamo vincere a tutti i costi*». Questa la parola d'ordine dell'allenatore del Pedona Cavaliere per la partita che verrà disputata in casa, oggi pomeriggio, contro il Piossasco. Ancora menomata la squadra per l'assenza di due giocatori infortunati, gli squalificati Viale, Villa, Lerda, Alladio, Cavaliere dovrà ancora attingere giocatori dalla squadra del campionato riserve.

(g. l. m.)

Manta

— Terzo appuntamento casalingo per i biancoazzurri che si confrontano oggi con il Carmagnola in un incontro incerto nel quale, comunque, gli uomini di Franco daranno il massimo della loro possibilità. «*Il risultato di domenica con l'Olympic* — commentano i dirigenti mantesi — *ci ha colti un po' di sorpresa. Sinceramente, non prevedevamo una sconfitta*».

biancoazzurro del resto non ci si stanca di ripetere in ogni occasione che l'obiettivo di questo campionato, che ha segnato l'esordio in Prima categoria per l'undici mantese, è la salvezza.

(a. ge.)

Pro Dronero

DRONERO — Dopo la clamorosa vittoria di la Pro Dronero si presenta oggi al pubblico del «Filippo Drago» contro il Vigone. Il trainer Perotti dovrà rinunciare all'apporto del terzino Gribaudo, espulso do- e del Leonino, infortunato. Al loro il giovanissimo Oberto e Bottasso.

Corneliano

CORNELIANO D'ALBA — Dopo il derby con la Sommarivese, conclusosi sullo 0-0, la Superga nuovamente impegnata in casa contro il Cumiana. Gli ospiti, ancora a zero punti, occupano l'ultimo posto della classifica generale e il pronostico è pertanto nettamente a favore dei rossoblù, anche se il trainer Corino invita alla calma.

(a. s.)

Concessionaria di pubblicità
d'importanza nazionale cerca
ABILE VENDITORE
per la provincia di CUNEO (escluso capoluogo)
Si richiede: età 22/28 anni, diploma, auto propria
Si offre: portafoglio clienti, provvigioni interessanti, inquadramento Enasarco
Scrivere:
Publikompass 331 - 10100 Torino

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto al 40% con vendita rateale senza interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: IDEM!!
TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

Dancing-Discoteque
INCROCIO
CHIUSA PESIO TEL. (0171) 73.089
seratissime di ballo liscio
SABATO E DOMENICA SERA; ore 21
suonerà l'orchestra
I FARAONI DEL LISCIO
• Giovedì sera domenica pomeriggio
DISCOTECA

CAMMACO
oggi pomeriggio e questa sera per voi giovani suonerà il complesso
EVA 2000
per il ballo liscio suonerà l'orchestra
CRIB E CO.

Affidate ad un brillante il ricordo di un giorno «prezioso» perché non si perda nel tempo. Anzi... I brillanti sono un investimento sicuro il cui valore è in costante aumento. Ogni diverso peso, sono presentati in confezione sigillata unitamente ad un certificato che garantisce la caratura e le caratteristiche di purezza, colore e taglio.

Rabino Gioielleria
Cuneo - corso Nizza, 10 - tel.

Per ora bloccati i licenziamenti

Imperia, la Niggi forse «chiuderà»

La situazione della ditta (produttrice della lavanda «Coldinava») è drammatica - Incontri fra sindacati e Unione Industriale

IMPERIA — I sindacati sono riusciti a bloccare le lettere di licenziamento in [illegible] dei 29 dipendenti della «Niggi A. e C.», la ditta produttrice della lavanda «Col[illegible]».

«*La situazione* — ha dichiarato [illegible] Giovanni Gandolfo, della Cisl — *rimane però drammatica*».

In altri termini, purtroppo, i licenziamenti e la chiusura della fabbrica verrebbero solo rinviati di pochi giorni. Nella prossima settimana sono previsti incontri tra sindacati, Unione industriali, proprietà, assemblee in fabbrica, contatti con i vari enti pubblici.

«*Cercheremo* — ha continuato Gandolfo — *di salvare con ogni mezzo la ditta e salvaguardare i posti di lavoro. Qui ci sono in ballo anche i contadini di Pietrabruna che da sempre vivono sulla produzione della lavanda*».

[illegible]

Villa Hanbury è salva

VENTIMIGLIA — *Villa Hanbury, il giardino botanico più prestigioso d'Europa, realizzato nel 1880 a La Mortola, tra Ventimiglia e il confine francese di Gri[illegible]di, sarà salvato da una legge speciale dello Stato. Il ministro della Pubblica Istruzione Valitutti ha preparato una «leggina», composta da un solo articolo, che consentirà di sanare, in maniera positiva, le annose vertenze dei dipendenti del giardino botanico, colmare i gravi passivi di bilancio, iniziare una qualificata politica di rilancio dell'immenso patrimonio culturale e scientifico di Villa Hanbury (più di 8 mila varietà di fiori).*

Quel è il toccasana del ministro? Tutti i vecchi dipendenti del giardino diventano [illegible] *dell'Università di Genova».*

Con l'approvazione della legge Valitutti (che dovrebbe entrare in vigore prestissimo) il giardino botanico passerà alle «dipendenze» dell'università di Genova. Non più chiusure, non più fallimenti, non più abbandoni totali, ma una vera e propria rinascita. Secondo le intenzioni del rettore dell'università di Genova, «Villa Hanbury», con i suoi 18 ettari di territorio suggestivo ricoperto di giardini e piante esotici, dovrebbe trasformarsi in un attivo centro internazionale di ricerca scientifica nel campo botanico. (r. b.)

Riuniti per ricominciare da capo

Riva Ligure. L'assemblea dei coltivatori diretti dopo il bilancio delle devastazioni compiute dal maltempo (Galli)

Quali aiuti dopo la distruzione?

Domani si apre a Sanremo il mercato dei crisantemi, ma due terzi della produzione sono andati persi - Centinaia di milioni di danni alle altre piantagioni - Trecento floricoltori radunati a Riva - Le cifre dei prestiti agevolati

SANREMO — *Il bilancio della grandine e del maltempo per la floricoltura è terribile: due terzi della produzione dei crisantemi (l'apertura del mercato annuale a Sanremo è prevista per domani lunedì) sono andati distrutti, centinaia di milioni di lire di danni per le coltivazioni (in pien'aria di fiori (soprattutto garofani).*

[illegible] *n'è parlato ieri a Riva: oltre trecento floricoltori* [illegible] *sono radunati al cinema Corallo. Lo scopo era di «gridare» alle autorità l'urgenza di riconoscere le zone e le aziende danneggiate; [illegible] modificare la legge sulle calamità naturali;* [illegible] *la possibilità reale di ricostruire le aziende colpite e, infine, [illegible] costituire un fondo di solidarietà che permetta ai coltivatori danneggiati di continuare a lavorare e vivere.*

Se non saranno ascoltati subito, bloccheranno la via Aurelia. Esasperati, hanno gridato la loro protesta, innalzando decine di cartelli. Il più significativo diceva: «Un anno di lavori [illegible] *e [illegible] in un giorno solo».*

Il maltempo ha imperversato il 13, 14, 15 e 16 ottobre. E' stato un nubifragio con trombe d'aria, pioggia torrenziale e 40 minuti di grandine. Quaranta minuti durante i quali molti floricoltori hanno visto spazzare via [illegible] *lavoro* [illegible] *un anno.*

Della drammatica situazione si [illegible] *stanno occupando i deputati di Manfredo Manfredi e Alessandro Scaiola (in sede governativa) e altri consiglieri regionali (in sede locale), il senatore comunista Canetti e il senatore democristiano Amadeo. Tutti erano presenti ieri a Riva, sono state avanzate interpellanze* [illegible] *ministri interessati e al presidente del Consiglio regionale.*

«*Occorre constatare con urgenza i gravi danni che si sono verificati per il nubifra[illegible] provincia di Imperia — scrive l'on. Manfredi — e adottare subito i provvedimenti di riconoscimento di pubblica calamità e di intervento finanziario*».

Manfredi rileva che [illegible] nubifragio ha colpito anche beni di interesse pubblico come strade, acquedotti, fognature, canali di deflusso delle acque e di beni immobili per alcuni miliardi [illegible] lire. A Riva il sindaco [illegible] Castellaro Giuseppe Anfosso ha detto: «A noi il maltempo ha distrutto perfino l'acquedotto. Ora ci vogliono 25 milioni per ripararlo e noi [illegible] li abbiamo».

Tutto il urgente e tutti, per ora, ne parlano. Gli interessati però temono che, come spesso è accaduto, tutto rimanga alla condizione attuale, quella delle buone intenzioni. La legge prevede l'erogazione di prestiti «di soccorso per i danni del maltempo o calamità naturali che siano stati tali da compromettere il bilancio economico dei coltivatori colpiti».

Tali prestiti, restituibili in cinque anni con quote annuali e connessi al [illegible] del 4% per i coltivatori diretti, del 4,50% per gli altri e il 3, 75% per le cooperative, devono coprire anche le spese occorrenti per la conduzione dell'azienda per l'anno della calamità e anche per l'anno s[illegible].

Ciò che non va in questa legge sono i parametri, rimasti all'anno in cui furono elaborati, il 1960. Prestiti da tre a 5 milioni per ogni ettaro, il che vuol dire da 300 a 500 mila lire per ogni mille metri quadrati colpiti. Per le strutture agricole specializzate, le serre, i prestiti non dovrebbero superare i 10 milioni per ettaro, un milione per ogni mille metri di serre distrutte. [illegible] *costo di un palo di vetrate e basta — hanno detto i floricoltori —.* [illegible] *parametri che vanno almeno quadruplicati».*

Ed è necessario, indispensabile, [illegible] *perdere tempo: la gente colpita non può aspettare per ricominciare da capo.*

Renato Olivieri

Spacciatore denunciato dai clienti

SAVONA — Salvatore Giancontieri, 26 anni, Alassio, via Leonardo da Vinci 23, spacciatore di eroina denunciato dai tossicomani, lunedì [illegible] alla sbarra del tribunale di Savona per rispondere di detenzione e spaccio [illegible] di stupefacenti e ricettazione. Con lui sul banco degli imputati, Loredana Mariani, 23 anni, Pietra Ligure, via Morelli 44, e il suo convivente, Giuseppe Franco, di 39, Finale Ligure, corso Europa 67, accusati di spaccio di eroina.

A trascinare davanti ai giudici Salvatore Giancontieri, è stata Loredana Mariani. La ragazza, tossicodipendente, venne bloccata dai carabinieri del reparto operativo di Savona poco dopo avere consegnato una dose di eroina a un giovane milanese, Franco Marinato, e vuoto il sacco.

Borgio Verezzi: è in una posizione pericolosa

Sarà abbattuta la casa «dei diciassette morti»

Di fronte al passaggio a livello - Una lunga serie di incidenti stradali dal 1957 a oggi - Decreto emanato dal prefetto di Savona

BORGIO VEREZZI — E' ufficiale: la Cà Lunga sarà abbattuta e Borgio Verezzi avrà finalmente [illegible] funzionale accesso al paese. Un decreto del prefetto di Savona autorizza l'Anas ad occupare gli immobili situati sul lato a mare della statale Aurelia proprio di fronte al passaggio a livello. Ci sono voluti diciassette morti e una serie interminabile di incidenti stradali [illegible] ad oggi per giungere a questo provvedimento, [illegible] per ragioni di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità.

La nuova sistemazione della viabilità al km 601.500 della statale dovrà avvenire entro 14 mesi. Nella peggiore delle ipotesi, dunque, l'opera sarà pronta per il Natale del prossimo anno. La notizia è stata comunicata dall'amministrazione comunale con comprensibile soddisfazione.

La pratica ha avuto un cammino [illegible] lungo tra le pastoie della burocrazia. I ripetuti solleciti erano sempre caduti nel vuoto. Una sentenza dell'Avvocatura di Stato aveva stabilito anzi che in questione [illegible] era di competenza del Comune. «*E' per questo che quando la nostra amministrazione s'è insediata ha deciso di premere direttamente sull'Anas, interessata quanto noi al problema*», spiega il sindaco Enrico Rembado.

Dice Sergallo, consigliere delegato ai Trasporti: «*Ai funzionari dell'azienda abbiamo fatto presente che la situazione era ormai diventata insostenibile. Transitare sull'Aurelia davanti alla Cà Lunga era diventato un incubo. Lo sapeva anche l'ufficio regionale circolazione e traffico del ministero dei Lavori pubblici, che aveva classificato l'ingresso di Borgio Verezzi come "punto nero"*».

All'altezza della Cà Lunga la sede stradale, larga appena 7 metri e 60, è causa di continui intasamenti. Soprattutto d'estate, quando il passaggio a livello si chiude 90 volte al giorno e gli ingorghi sono più frequenti, richiede la presenza costante dei vigili urbani che devono essere distolti da altre mansioni.

L'insistenza dell'amministrazione comunale di Borgio Verezzi è stata premiata.

Il prefetto di Savona, dott. Aldo Pricciotta, ha adesso autorizzato l'Anas ad espropriare gli immobili causa della strettoia sulla statale. Sono, con un piccolo [illegible] tratto di marciapiede del-l'Hotel Lido, le sede del Prora Club, lo stabile [illegible] appunto [illegible] Lunga, e il bar Bati. Occupano complessivamente una superficie di 3800 metri quadrati e hanno una cubatura di [illegible] metri.

a. d.

C'è un'auto che costa 30 mila lire

SAVONA — *Chi dice che la vita è sempre più cara non sa che è possibile acquistare una Fiat 1100/D a 30 mila lire, un frigor[illegible] [illegible] plastica, con motore, a poco più di [illegible] mila lire, tre chili e mezzo di caffè crudo a 13 mila lire, due bottiglie di aperitivo e meno di mille lire o 153 kg di benzina agricola a 15 mila lire.*

Dove? Alla vendita all'asta che si svolgerà il 30 ottobre negli uffici della dogana centrale di Savona.

Il materiale proviene tutto dal porto: sequestro per contrabbando, merci abbandonate nell'ambito del recinto doganale, oggetti esportati, respinti dagli acquirenti e non più ritirati dai produttori, rimanenze di bordo e così via.

C'è uno stock di 50 bottiglie di liquori nazionali per 48 mila lire, [illegible] *motoscafo confiscato qualche tempo fa, giocattoli (robot) con funzionamento a pile. Tutto sarà visibile nei tre giorni p[illegible] denti l'asta.*

E poi ci sono tre bottiglie [illegible] *pin, sei di whisky e una di brandy per 23 mila lire, quattro bottiglie di whisky per 15 mila lire (di cui 12 mila rappresentate da tasse varie); un motoscafo «Candy Apple», lungo oltre 5 metri, con carrello per il traino (poco meno di tre milioni), un lotto di 668 giocattoli (1.719.000 lire) e poi 29 casse di «occhiali» per scarpe (283 mila lire), 50 kg di materiale radiotecnico (68 mila lire), una macchina fotografica russa Smith (45 mila lire).*

Infine asciugamani, copriletti, orologi da polso, sveglie e radio transistor.

n. s.

Una lettera indirizzata al nipote [illegible] uno degli interrogati

C'è un supertestimone sul delitto di Albissola Scrive: «Metto al sicuro i miei e mi farò vivo»

«Non mi lascio spaventare, parlerò» - Pellegro Zunino fu assassinato con una fucilata

ALBISSOLA — Nel giallo dell'omicidio di Pellegro (P[illegible] Zunino, il pensionato ucciso con una fucilata in faccia, il 30 settembre, sul greto del torrente Sansobbia ad Albissola, c'è un supertestimone: afferma che rivelerà tutto appena avrà messo al sicuro i familiari. [illegible] è fatto vivo, [illegible] una lettera anonima, indirizzata a un nipote di Francesco D'Amello, il pensionato di ari[illegible] [illegible] interrogato più volte [illegible] magistrato inquirente insieme ad Alfio Longo, di origine siciliana, e altri testimoni.

Lo scritto è finito nelle ma[illegible] degli inquirenti per caso. Indirizzato ai coniugi Anglus (nipoti del D'Amello) è stato recapitato nella casa che hanno lasciato alcuni giorni dopo il delitto. L'abitazione è di proprietà di Giuseppina Nurchis.

Gli inquirenti non hanno mai rivelato l'esistenza della lettera. Potrebbe rappresentare la chiave di volta del giallo per il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia.

«Non mi lascio intimorire — afferma l'autore della missiva — parlerò» [illegible] prosegue, evidentemente rivolto al nipote di Francesco D'Amello: *«Non sono come Alfio Longo (lo sai che ha [illegible] paura matta?) che tace»*. Sono affermazioni che pongono interrogativi inquietanti e che fanno calare sul delitto le ombre dell'omertà.

Lo scritto è dunque una minaccia di delazione. La segretezza con il quale è stato recapitato lascia supporre che si stia giocando una partita in cui posta in palio è molto alta: l'ergastolo per qualcuno un'altra fucilata in viso per altri.

L'autore, pur affermando di non avere paura, prima di rivelare quanto sa si preoccupa di mettere al sicuro i congiunti e vuole che lo si venga a sapere: è chiaro che [illegible] una vendetta.

Il terrore che attribuisce ad Alfio Longo spiegherebbe le contraddizioni e i vuoti di memoria del testimone davanti al magistrato. Ma perché la lettera è indirizzata al nipote di Francesco D'Amello? Forse il pensionato, che in passato ha avuto screzi [illegible] la vittima dell'omicidio, potrebbe essere a conoscenza [illegible] qualcosa di scottante. Per il momento sono soltanto ipotesi che trovano una ragione-vole consistenza nelle molte contraddizioni [illegible] alcuni testimoni messe a fuoco dalle indagini dei [illegible] binieri.

[illegible] delitto è rimasto circondato da un sospetto muro [illegible]. Anche il [illegible] rimane oscuro. Forse Pco Zunino ha visto qualcosa che non doveva. A pochi chilometri da [illegible] traffici loschi e regolamenti di conti non sono [illegible] novità. Basta ricordare il giallo della «vedova [illegible] e il sequestro Filippi.

b. b.

Denunciato il postino

SPOTORNO — Per violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza, [illegible] denunciato dai carabinieri un portalettere di Spotorno, Bruno Ferrando, 37 anni, residente in via Francia 1/1. Su segnalazione della moglie Maria Mattarocci, [illegible] quale il postino è separato, i militi hanno trovato nella [illegible] tina di casa 63 cataloghi e dépliants pubblicitari indirizzati ad abitanti di Vezzi Portio, il comune dove Fermido aveva l'incarico di recapitare la posta.

Si tratta di corrispondenza risalente a un anno fa e i carabinieri non escludono che l'uomo ne abbia occultata altra.

Ancora sciopero allo scientifico

ALBENGA — Sopite le polemiche [illegible] la questione dell'orario, c'è [illegible] ancora maretta al liceo scientifico di Albenga. [illegible] una giornata di sciopero, per la sistemazione della I D, una classe di nuova costituzione. I contrasti si sono accesi tra i genitori che ritengono opportuna ai fini didattici la sistemazione esterna in un'aula della nuova scuola media Mameli e l'assemblea degli studenti che chiede una soluzione interna con l'utilizzazione eventuale del laboratorio di fisica.

Sul distacco della I D dalla sede [illegible] viale Pontelungo sono [illegible] anche gl'insegnanti.

Sanremo: [illegible] un ragazzo [illegible] vent'anni

Cubi [illegible] pugn[illegible] al padre poi urla: «Mi uccide»

Si è rifugiato su [illegible] palo dell'alta tensione

SANREMO — Il padre gli aveva negato il permesso di allontanarsi da casa per alcuni giorni. Il rifiuto ha scatenato la reazione del figlio. Rocco Prospato, ventenne, che in passato aveva dato segni di squilibrio mentale.

Il giovane ha assalito il padre Francesco colpendolo con calci e pugni. Poi, temendo l'intervento della Croce Rossa, l'ha minacciato con un grosso coltello da cucina: *«Non ti avvicinare [illegible] so ti ammazzo»* gli ha gridato. Sempre con il coltello in pugno il ragazzo è fuggito improvvisamente rifugiandosi su un palo dell'alta tensione poco distante dall'abitazione di via Ernesto Maraglia, in località Madonna della Costa. Rocco si è arrampicato in pochi secondi fino a sette metri dal suolo. Il padre dopo aver tentato inutilmente di convincere il figlio a scende[illegible] ha dato l'allarme.

Il fatto è accaduto venerdì sera, [illegible] dopo [illegible] ore 18. [illegible] posto [illegible] prontamente accorsi polizia, vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce Rossa. *«Allontanatevi tutti — ha urlato il giovane agitando il braccio che impugnava il coltello — altrimenti faccio i fili dell'alta tensione»*. [illegible] trascorsi minuti drammatici, con Rocco Prospato che minacciava di suicidarsi al minimo gesto dei soccorritori. La situazione si è sbloccata soltanto dopo un'ora, quando uno dei cinque vigili del fuoco è riuscito ad allacciare un colloquio con il giovane.

Rocco ha tentato ancora una volta di allontanare i presenti ferendosi al braccio sinistro. Poi è sceso, sfinito, consegnandosi docilmente ai militi della Croce Rossa.

m. f.

ECONOMICI

[illegible]

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

Provincia di Savona

Si informa [illegible] quanto prima verrà indetta la gara di appalto mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera C della legge 2-2-73 n. 14, per i lavori relativi a

CIMITERO COMUNALE LOCALITA' BRIGIA - II° LOTTO LAVORI

Importo a base d'asta L. 150.613.500

Eventuali domande [illegible] dazione dovranno pervenire mediante lettera raccomandata ed in carta bollata entro e non oltre il giorno 2 novembre 79

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione

IL SINDACO
(Geom. M. Borghi)

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
SAVONA

Giovedì 1° Novembre
ore 20,45 precise

Inaugurazione
della stagione musicale
1979-80

Orchestra Filarmonica di Belgrado
direttore Angel Surev
violinista solista Jovan Kolundzija
Musiche di Ciaikovski
ouverture 1812

Concerto in re maggiore op. 35
per violino e orchestra
Sesta Sinfonia (Patetica)

•

Abbonamenti di 10 concerti L. 20 mila
Per i giovani sino al 25 anni L. [illegible] mila

•

La biglietteria inizierà la vendita degli abbonamenti da domani lunedì 22 ottobre, ore 9, e proseguirà nei giorni seguenti (tel. 019-20.409)

Albenga: [illegible] [illegible] regione Miranda, serve la zona di Vadino

Pozzo dell'acquedotto inquinato

Subito avviate analisi - Dirottata acqua da Pontelungo - Timori [illegible] Leca

ALBENGA — Un pozzo dell'acquedotto di Albenga trivellato quattro anni fa in regione Miranda e dal quale si servono le utenze di regione Vadino è inquinato. Ieri mattina nelle tubature della zona interessata è stata immessa acqua proveniente dai pozzi di regione Pontelungo. Tracce d'inquinamento organico sono state rilevate anche nella frazione Leca, servita da un tronco dell'acquedotto di Alassio; anche in questo caso si è sostituita la fonte e le forniture proseguono con acqua pompata dai pozzi di regione Sgorre.

La situa[illegible] è ovviamente passibile di evoluzione anche in senso negativo. Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, ha detto: *«Sono in corso analisi per controllare tutti i pozzi dai quali si attinge acqua potabile. Una valutazione complessiva sulla portata delle infiltrazioni inquinanti sarà possibile soltanto nelle prossime ore».*

«Per il momento sono stati presi provvedimenti immediati. Il problema dell'acqua potabile — ha precisato il sindaco — *non [illegible] potrà risolvere [illegible] un intervento razionale e pianificato che tenga conto dell'intera complessa situazione idrica e geologica della piana ingauna. E' un problema che va affrontato con il piano d'inquadramento operativo per l'agricoltura che l'amministrazione comunale sta varando».*

Circa le cause dell'inquinamento, che oltre ad Albenga potrebbe interessare anche Alassio e Laigueglia, il dottor Franco Valro, ufficiale sanitario [illegible] comune di Albenga, ha detto: *«Le infiltrazioni sono sicuramente dovute alle piogge torrenziali [illegible] cadute ultimi giorni. Circa l'entità e l'eventuale pericolosità non potremo dir nulla fino a quando non saremo in possesso dell'esito delle analisi».*

Alle piogge torrenziali si deve ancora aggiungere una situazione [illegible] precaria: scavi indiscriminati di materiale pietroso nel greto del fiume Centa, la crescita urbanistica disordinata che in qualche caso, specie in periferia, si serve ancora di fosse biologiche a fondo perdente. Non si esclude nemmeno che questa forma di inquinamento organico dopo abbondanti piogge sia un fenomeno assai diffuso in tutti i centri della riviera sia pure in proporzioni diverse.

Nella popolazione albenganese si è diffuso un notevole disagio e si chiedono informazioni più precise. Cosa accadrà nei prossimi giorni se tutti i pozzi risultassero inquinati? Le autorità comunali dovranno dichiarare la «non potabilità», avvertire la popolazione di far provvista di «minerale» oppure bollire l'acqua prima di berla così come scende dal rubinetto; si potrebbe infine giungere alla clorazione ma sarebbe necessaria una settimana per applicare i dispositivi necessari.

E. m.

Altare: pensionato travolto e ucciso

ALBENGA — Felice Rossi, [illegible] anni, abitante a Cadibona in via Burre 35, è morto all'ospedale San Paolo di Savona in seguito a un incidente stradale. Il pensionato è stato travolto da un'auto [illegible] presso del semaforo della galleria sotto il forte di Altare.

Felice Rossi, secondo i primi [illegible]cta[illegible] avrebbe attraversato la statale quando [illegible] già [illegible] «verde» per gli automobilisti. E' stato travolto [illegible] A112 condotta da Vincenzo [illegible] Leo, 25 anni, [illegible] a Cengio in via 2 giugno.

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: Rabid, sete di sangue.
Arlston: Sexy manie di una mo[illegible]e
Astor: Ratataplan
Augustus: Jesus Christ Superstar.
Giotello: Erotic sex orgasm.
Orsticciaia: Le ali della notte
Lux: Liquirizia.
Nuovo [illegible] **ed ora, sei [illegible] mella?**
Odeon: Uno scomodo antisistema.
Olimpia: Sindrome cinese
Orfeo: La furia.
Plaza: Manie in prova.
Rex: Violenta Nozilera
Rivoli: Manie in prova.
Smeraldo: Eschimesi star.
Universale: Rocky II.
Verdi: Moonraker, operazione spazio.
Ideal: I guerrieri della notte.
Lido: Io, grande cacciatore.

SAVONA
Teatro Colombo (via Quarda Superiore 13): ore 16 «Uno, cento, mille, Achille, Achille».
Diana: Jesus Christ superstar.
Eldorado: Rocky II
Ara: L'oro del Mc[illegible]na.
Astor: La furia.
Olimpia: Le ali della notte.
Jolly: Gola profonda.
Lux: Il mistero della [illegible].
Selezioni: Il giocattolo.
Filmstudio: Un posto tranquillo.

ALASSIO
Colombo: Ratataplan.
Ritz: Moonraker.

ALBENGA
Ambra: Hair.
Cristallo: La furia.

ALBISSOLA CAPO
Leone: ore 15: Torna a casa Sally.

ALBISSOLA MARE
Maroncelli: Capitan Roger nel [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Hardy a scuola.
Cristallo: California sulla.
La Rosa: L'uomo ragno.

CARCARE
Italia: Il corsaro dell'isola verde.

CERIALE
Odeon: Dimentichiamo Venezia.

FERRANIA
Enal: Operazione oro.

FINALE LIGURE
Vittoria: Pecari parboiled.
Ideal: Un dramma bor[illegible].
Ondina: Tino Inarociato.

LOANO
Perla: Animo per animo.
Loanese: I pecari particolari.

MILLESIMO
Italia: ore 15: Goldrake all'attacco, ore 21: Creata si è fermato a [illegible].
Luz: Bermuda, la fossa maledetta.

PIETRA LIGURE
Comunale: Inferno sommerso

SAVONA TV

Ore 12,30: Film «Quel giorno Dio non c'era». 17,30: Film «Le avventure di Micky Joy: il popolo pirata». 19,30: Notiziario - Borsa valori - Il tempo domani - Oroscopo. [illegible] Telefilm «Bid Crosby show». 20,25: Domenica sport. 21: Film «L'odio negli occhi e la morte nella mano». 22,30: Notiziario. 22,50: Film «Però accanto un angelo, ma parla in lega monaco di Monza».

SPOTORNO
Mignon: Dott. Jeckill e [illegible]ntile signore
VADO LIGURE
Ambra: Il testimone
VALLEGGIA
Cinema Valleggia: Heidi diventa principessa.

VARAZZE
Teiro: Zombi n. 2.

IMPERIA
Ambra: Il dottor Zivago.
Calvaire: Concorde affaire [illegible]a di mezzanotte.
Dante: Il corpo della ragazza.
Imperia: Inferno sommerso.
Roselli: I guerrieri della notte.

DIANO MARINA
Di[illegible] C[illegible]n Rogers nel XXV secolo.

BORDIG[illegible]
Olimpia: Io, grande[illegible]
Zeni: Avalanche express.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Il vizietto
Cerri: Spa Miami airport.
[illegible] [illegible]RE
Corallo: I misteri delle Bermuda.

SANREMO
Ariston: Sindrome cinese.
Ritz: Liquirizia.
Astra: Bocca di fuoco.
Mignon: I [illegible]ari particolari.
Centrale: Ratataplan.
Luce: Squadra supersexy sotto il segno del Capricorno
Orfeo: Animo per animo.
Sanremese: Buon [illegible]pleanno Topolino.
Supercinema: Rocky II
Europa: La furia
Impero: Poliziotto o canaglia.

pensa a una rendita in dollari

Sicura. Dai più grandi porti del mondo.
Senza investi[illegible] grossi capitali.
Senza essere esperto in containers.

La Compagnia Italiana Containers - ICCU mette la sua organizzazione e la sua esperienza a disposizione di chi desideri partecipare a una nuova forma d'investimento, al riparo dalla svalutazione. Con tre milioni anche voi potete diventare proprietari di containers che, impiegati in traffici internazionali, producono una rendita non soggetta all'andamento della lira, ma legata alle più forti valute mondiali. **Rendita [illegible] netto / Gestione 15 anni / Assicurazione All Risks Servizi Bancari Banca Nazionale del Lavoro.** Per ulteriori informazioni scrivere o telefonare a:

ICCU
COMPAGNIA ITALIANA CONTAINERS
SPA - TRIESTE

Agenzia GENOVA [illegible]
Agenzia SAVONA [illegible]

LIGURIA SPORT

I nerazzurri di nuovo [illegible] «Ciccione»

Bentornata Imperia L'«esilio» è finito

Scontata la squalifica (di tre turni) - Oggi in campo contro il Grosseto - Terminato il periodo nero? - Rientra Landini - Forse al posto di Mariani Brenna schiera Centofante

SE LO [illegible]

Dino Scioilli

A Diano sognare è bello

FINALE — L'Ades Dianese è primo in classifica. E' al centro dell'attenzione, ha di nuovo gli onori della cronaca. Titoli sui giornali, servizi alle radio locali. Tutto questo baccano a me, come presidente della società, fa un gran piacere. E' un momento magico. Go[illegible]mucciolo. Ma, attenzione. Non vorrei che un entusiasmo eccessivo fosse controproducente. Sognare è bello, ma abbandonarsi a certe illusioni può essere pericoloso. Non bisogna perdere di vista la realtà.

L'Ades Dianese ha trovato una sponsorizzazione, si è ristrutturata, ha rinforzato la squadra. Ha posto, insomma, le basi per il futuro. Quest'anno l'obiettivo è quello di vivere alla giornata, di raccogliere quello che viene. Se ad aprile saremo ancora in vetta tanto meglio. Altrimenti non faremo drammi. Nessuno può accusarci di essere sbruffoni.

Non ci siamo autocandidati alla promozione. Semmai il ruolo di favorita all'Ades Dianese sono stati altri ad affibbiarlo. Temo un brusco risveglio. [illegible] accadere anche oggi a Se[illegible]ralle Scrivia. La Libarna [illegible] viene descritta come compagine forte, grintosa, [illegible] sostenuta dal [illegible] pubblico. Non si deve assolutamente sottovalutarla.

Dino Scioilli

IMPERIA — Oggi [illegible]ro il Grosseto termina il lungo esilio dell'Imperia. Gli uomini di Gianni Brenna, dopo tre turni di squalifica, tornano a giocare al «Ciccione», davanti al pubblico amico. «*Ci auguriamo* — ha dichiarato il presidente Angelo Duberti — *di trovare una bella accoglienza. Questi [illegible]i se lo meritano*».

Brenna [illegible] ancora annunciato la formazione. Probabilmente giocherà [illegible] squadra di Savona con il rientro di capitan Landini. «Lando», infatti, ha recuperato le energie e ha ripreso ad allenarsi normalmente. In campo, forse, potrebbe esserci una novità. Qualcuno, anche se sottovoce, parla di un possibile innesto di Centofante in attacco.

«*Cento*», in altri termini, [illegible] mediano verrebbe spostato all'ala sinistra. In pratica potrebbe diventare il sostituto di Mariani. Il giocatore, che arriva dal Montevarchi, ha senza dubbio grosse qualità. Certamente rimpiazzare Stefano non sarà tanto impresa facile. Brenna sull'argomento non si pronuncia.

Centofante alla domanda se gli piacerebbe giocare in avanti risponde con sorriso. «*Quando ero un baby* — dice — *qualche volta mi divertivo a fare la punta*».

Oggi contro il Grosseto dovrebbero giocare Mazzuzzi, Sobrero, Landini, Torchio, Berta, Bizzotto (Centofante), Lombardi, Sacco, Maccaraggia, Ottonello, Centofante (Bizzotto), Oddone, rientrando Landini, tornerebbe in panchina.

Ieri mattina Gianni Brenna ha allenato per lungo tempo il portiere Mazzuzzi. «Contro il Grosseto — ha dichiarato il mister — non possiamo commettere passi falsi; i toscani non scherzano, domenica hanno vinto contro la Carrarese».

Ottonello, Berta, Sacco [illegible] Lombardi sono certi che l'Imperia farà una grossa partita. Sono tre domenicHe che i nerazzurri mordono il freno. «*Il nostro periodo nero* — ha detto Ottonello — *sta per passare. Se il pubblico ci sarà vicino siamo certi che non lo deluderemo*».

Magaraggia, dopo la sciabolata [illegible] Savona, promette scintille. «*Se riuscirà ad allenarmi come tutti gli altri* — dice — *vedrete che non sono un broco*». A Vercelli, [illegible]do è stato venduto, molti tifosi per rabbia avevano telefonato al presidente della società minacciando rappresaglie. Anche Brenna ha sempre detto un gran bene di lui. «*Ha [illegible] fisico eccezionale* — dice il mister — *Lo scorso anno l'ho visto in azione e non ho dubbi. Sinora non è riuscito ad allenarsi, appena entrerà in carburazione sono certo che arriveranno anche i gol. Ha un tiro che fulmina*».

Da ieri mattina il direttore sportivo Chico Hansel e il tesoriere Teresio Duberti sono a Milano, al calcio mercato. La consegna della società è stata categorica: andate ed acquistate [illegible] difensore e un «bomber». Li accompagna anche una raccomandazione: «*Spendete il giusto, niente pazzie*».

r. b.

Un Savona sempre più maturo [illegible] pareggiato in Toscana

Pierino come una «folgore» e il Rondinella ha tremato

Uno a uno il risultato finale - In vantaggio [illegible] primi i padroni [illegible] [illegible] con un gol in sospetto fuorigioco - I biancazzurri pareggiano subito su azione personale di Prati, il migliore in [illegible] - Il giudizio [illegible] Valcareggi: «E' tornato grande» - Cinque gol in 4 partite

Pierino Prati

DAL [illegible] VIATO

FIRENZE — E' stata una prova di maturità da parte del Savona, è stata soprattutto la conferma che Pierino Prati è un fuoriclasse, un lusso non solo per questa categoria, un uomo-gol come ne esistono pochi nel calcio italiano, massima divisione compresa.

Il [illegible] ha pareggiato [illegible] Firenze contro il [illegible]e Marzocco (1-1), e resta così [illegible]peggiore [illegible] da [illegible] [illegible] comando del girone A di serie C2; ovvio aggiungere che Pierino, autore del gol biancoblù [illegible] di una prestazione ancora [illegible] volta eccezionale, è stato il grande protagonista [illegible] giornata.

Domenica c'è [illegible] [illegible] derby, contro lo Spezia, e i tifosi biancoblù preparano l'invasione in massa dei «Bacigalupo», per salutare Chico Locatelli e i suoi ragazzi.

Il Rondinella è una squadra da non sottovalutare, davvero [illegible] matricola di lusso, che ha dimostrato [illegible] [illegible] anch'essa il vertice [illegible] classifica.

I gol sono venuti nella ripresa, nello spazio di due minuti. Escoli. Siamo al 49', mischia in area del Savona, la palla [illegible] Ancillotti a Martini, che pare a tutti in fuorigioco. I biancoblù alzano le mani; Martini è solo e fa fuori Zappa, ieri degno sostituto dell'infortunato Zenga: 1-0 per i padroni di casa.

Potrebbe essere la fine, ma il Savona ha in più quel Prati che, già nel primo tempo, aveva preso la palla a metà campo, per scavalcare tutti gli avversari e andare al tiro.

Al 51' Pierino, che trascina il [illegible] in avanti [illegible] rabbia, vede spiovere una palla ad un palo di metri dall'area, si avventa col sinistro, tira al volo con forza e precisione, ma colpisce il palo. Raccoglie ancora la respinta, salta il portiere, entra in area, libera il sinistro e segna: 1-1, a due soli minuti dalla marcatura dei locali.

Infine, al 73', Piero strapperà gli applausi a tutto il pubblico con una spendida rovesciata, che andrà a lambire la base del palo.

Nel finale, poi, come se non bastasse, si è reso [illegible] in difesa, specialmente di testa. Ma [illegible] Prati, ancor più delle sue doti tecniche, ha colpito l'eccezionale attaccamento alla squadra.

Due giudizi fuori dalla «mischia». Ferruccio Valcareggi, ex-commissario visibilmente soddisfatto: «*E' stata una bella partita, com'è difficile [illegible] derne in questa categoria, potevano vincere gli uni o gli altri, [illegible] il Savona ha in più Prati, il migliore: [illegible] ancora quel [illegible] tempi belli*».

Piero Cucchi, ex-biancoblù, ora tecnico dell'Arezzo: «*Ho visto un Savona bello, ma che, [illegible] un centrocampista e un difensore, potrebbe veramente diventare grande*».

Il Savona ha giocato a tutto campo, con una certa autorità. Per essere del tutto pronto dovrebbe trovare più solidità in difesa e più competizza a centrocampo, ma i progressi della squadra sono assai evidenti. Sui singoli non c'è molto da dire: hanno giocato tutti su di uno standard più che buono.

Una grossa ingenuità l'ha commessa Berrettore, servendo al 40' Ancillotti con un avventato passaggio a Zappa, ed è proprio per evitare episodi del genere che Locatelli deve lavorare.

Anche a [illegible] gli ultras erano rumorosi e [illegible] gran completo, accompagnati [illegible] un nutrito stuolo di fedelissimi. Attorno a questa squadra, giovane, combattiva e [illegible] Prati in più, sta nascendo l'entusiasmo.

Sandro Chiaramonti

Rondinella: Bianchi; Casarotto, Riccieri; Berti, [illegible]canti, Favarin; Bartolini, Ardemagni [illegible] Torano), Ancillotti, Hemmi, Martini.

Savona: Zappa; Serratore, Dainese; Ratto (6' Pinelo), Scremin, Gola; Marcellini, Biasso, Testa, Zunino, Prati.

Arbitro: Greco.

Reti: 49' Martini; 51' Prati.

Tutti i biancazzurri cercano di moderare gli entusiasmi dei tifosi

Una Sanremese umile a Treviso

«Viviamo alla giornata» - Dovrebbe essere confermata la formazione delle domeniche precedenti

[illegible]REMO — *La Sanremese gioca a Treviso una partita su cui nessuno vuol fare pronostici. [illegible] Caboni logicamente non si sbilancia. Anche tra i tifosi c'è molta incertezza. All'ottimismo per le indubbie condizioni di salute della squadra, si accompagna una certa cautela: «Auguriamo a Caboni e alla squadra [illegible]una buona partita a Treviso», si sono limitati a dire i tifosi del «Sanremese club Bar Roma» in un [illegible]o a «Radio Nazionale Sanremo».*

Decisamente più ottimisti, invece, i partecipanti al «Totosanremese C 1», un concorso di pronostici (con tanto di schedine settimanali) ideato da Guido Rancati per «Radio Sanremo 104». L'ultimo pacco di diciassette schede, giunto nel pomeriggio di ieri, era una pennellata di ottimismo biancazzurro: sette pronostici per una vittoria, nove per il pareggio e uno solo per la sconfitta.

Uscire imbattuta da Treviso, per la San[illegible]remo sarebbe un po' come ottenere [illegible] consacrazione ad «outsider» del campionato. [illegible]sarebbe che le tre vittorie dei primi [illegible] minuti di gioco non le hanno ancora date. Basta vedere le dichiarazioni di alcuni «esperti» della «C 1»: interpellati in proposito tra tecnici (Bolchi, Danova e Beari) ed un presidente (Loschi del Piacenza, che divide il primato in classifica con i matuzanini), nessuno ha indicato nella Sanremese una possibile realtà del campionato, quasi allineandosi con Sarra e Caboni che continuano a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi.

D'altra parte in casa biancazzurra nessuno si sbilancia. Ettore [illegible] biancazzurro in gran forma, [illegible] si lascia trascinare nemmeno lui, dall'ottimismo del primo posto in classifica: «Godiamoci questo primato — ha detto — ma io penso che i sei punti che abbiamo conquistato andranno bene in seguito. Quando arriveranno Triestina, Varese e altre squadre di qual calibro sarà tutto più duro. Finora Bellano, Lecco e Alessandria ci hanno impegnato relativamente. A Treviso, per esempio, sarà già un mezzo bruttissimo».

Sul campo veneto dovrebbe scendere in campo la solita formazione, quella che [illegible] funzionato [illegible]: [illegible]ri [illegible] quotati e non giovani appena usciti [illegible] corso e giustizia sportiva mister Puliero. In caso contrario Napoli è pronto a dare le dimissioni e a ritirarsi dalla corsa alla regionale.

Bruno Montanone

Albenga, con Atragene arriverà anche il gol?

ALBENGA — L'ossessione per un gol che non arriva e l'esigenza di un successo pieno: questa la tematica dell'odierno confronto dell'Albenga con la Pro Vercelli nella sesta giornata della serie D. Dopo una settimana di preparazione molto intensa alla ricerca di nuovi schemi l'allenatore Sergio Zenan ha convocato 16 giocatori: Galbiati, Parrucchia, Daga, Cantore, Garrione, Fellegara, Rembado, Panizzi, Bencio, Riviera, Atragene, Graglia, Piuino, [illegible]. Lovatere.

Nell'elenco c'è il nuovo acquisto Atragene, disponibile da oggi, [illegible] pronto per l'esordio; dovrebbe anzi costituire l'unica variante della formazione a confronto con lo schieramento scontato ad Agliano. Chi gli lascerà la maglia? Atragene, un centrocampista, potrebbe prendere il posto di Riviera oppure partecipare ad una staffetta.

Vi sono dei resto altri interrogativi da sciogliere per quanto riguarda il reparto di punta tra Santoni e Lovatere e per l'assetto difensivo anche se pare scontato che Garrione dovrà marcare [illegible] punta e Daga controllare un centrocampista avversario.

Tutti i convocati sono andati in ritiro sabato [illegible]. «*E' meglio avere la coscienza tranquilla* — [illegible]ha detto l'allenatore — *e poter dire che tutti hanno fatto il loro dovere. Certi giocatori vengono accusati da alcuni tifosi di darsi [illegible] dolce vita il sabato sera. In questo modo si elimina il motivo [illegible] pettegolezzi sicuramente infondati*».

Uno soltanto dei convocati è stato dispensato dal ritiro anche se si è dichiarato pronto a partecipare: è lo stopper Rembado, novello sposo [illegible] ieri, ma pronto a rinviare di un giorno [illegible] [illegible] di [illegible]. [illegible] [illegible] dopo la partita partirà [illegible] il viaggio di nozze con il permesso di [illegible] settimana rientrando in tempo per la trasferta [illegible] Viareggio.

[illegible] prospettive dell'incontro con [illegible] bisognosa Pro Vercelli, Sergio [illegible] [illegible]: «*I nostri avversari hanno [illegible] minore più problemi [illegible] [illegible] ma è [illegible] una squadra che si metterà in luce nel corso della stagione. La partita è difficile, il risultato aperto e la si potrà commentare solo dopo [illegible] visto [illegible] avvenuto sul campo*».

Giuseppe Morchio

Una giornata importante per i due campionati [illegible] [illegible] - Promozione: forse una schiarita [illegible] testa alla classifica

La Dianese, il Vado e la Loanesi oggi divorzieranno? Prima Categoria: gli arbitri nell'occhio del ciclone

Questa domenica

Serie C2

Imperia, stadio comunale, ore 15, Imperia-Grosseto

Serie D

[illegible]nga, [illegible] comunale, ore 11,30, Albenga-Pro Vercelli

Promozione (ore 15)

Levante-Cornigliese, Loanesi-Ventimiglia, Andora-Sampierdarenese, Vado-Ovada, Alassio-Rivarolese, Libarna-Dianese (campo Serravalle Scrivia), Intemelia-Varazze, Carcarese-Finale

Prima categoria (ore 15)

Altarese-Cairese, Cengio-Cerial, Carlin's Boys-Taggese, Veloce-S. Filippo, Borghetto-Pietra, D.B. Vallecrosia-Millesimo (ore 10,15), S. Cecilia-Argentina, Calizzano-Cervese

Seconda categoria

Girone A

Ehatia-Aquilium, Finale-Camporosso, G. Bordighera-Borgio Verezzi, Valgiglia-Leca, Pietra-Fontalupo, Pontedassio-S. Bartolomeo, Riviera-S. Ampelio (ore 10,30 campo di Piani d'Imperia), S. Bernardino-Sanremo (campo Leca)

Girone B

Rocchettese-Albissola, Noleze-Dego, D. Bosco Savona-Villetta (campo Legino, ore 10,30), Letimbro-Spotorno (campo Santuario), Millare-Priamar, F[illegible]l-Lavagnola (campo Legino)

PALLONE ELASTICO

A Bardineto Nuovo ore 14, Bardineto Nuovo - Bencse (finale per il titolo di campione italiano di serie B); ad Andora, ore 15, Circolo salvezza, Unione Sportiva Don Dagnino (Alcardi) - Uspide (Bolmonte)

CICLISMO

Ventinovesima «Coppa Ri[illegible]rin» per dilettanti-Juniores: partenza (ore 13,30) e arrivo (ore 15,30) in via Lamarmora a Sanremo.

BASKET

Imperia Agnesi - B.C. Sanremo, amichevole alle 15,30, al Parco delle Carmelitane. Campionato di serie D maschile: Ceramica Savona - Chiavari (a Vado, campo via Giardini al mare, ore 15,30); per la serie C femminile questi gli incontri: B.V. Sanremo - Pio X Genova (ore 17,30); Ceramica Savona - Vercelli (Vado, campo via Giardini, 17,30); Loano - Libertas Torino (alle 17,30)

BOCCE

A Imperia [illegible] del campionato regionale, girone 1. Sui campi dei giardini San Lazzaro, alle 14,15, si daranno battaglia le formazioni Imperiese - Alassina e Riva - Muller. Sanremo, bocciodromo parco della Carmelitane: ore 9 «Trofeo San Romolo», gara libera a terne

TENNIS TAVOLO

Sanremo, al mercato dei fiori: per il campionato di serie C, alle ore 10, «TT Lischeim Sanremo» - G.S. San Siro; T.T. Regina Sanremo - Sporting Don Bosco Sampierdarena

La contestazione è scattata dopo il «caso Millesimo» - La società della Val Bormida ha minacciato [illegible] ritirarsi

Signori arbitri [illegible]. Il campionato di Prima Categoria è appena cominciato (se ne sono andate soltanto quattro domeniche e oggi è in programma la quinta giornata) ma le giacchette nere sono già nell'occhio del ciclone. [illegible]che critica, è vero, [illegible] prime domeniche ma la contestazione [illegible] generale) è scattata [illegible] dopo il [illegible] [illegible] simo».

La società della Val Bormida (una giornata di squalifica al campo, sei mesi di sospensione per Enzo Costa, sei turni a Walter Turazzini, due a Sergio Costa per gli incidenti al termine della partita [illegible] salinga con la Cervese) ha minacciato addirittura di ritirarsi dal campionato e nella sua protesta contro la Lega e la classe arbitrale, si è lasciata dietro tutte le altre società.

Perché la polemica non riguarda soltanto l'episodio di Millesimo e l'arbitro di quella partita (Carrara, Pietra Ligure) ma tutte le giacchette nere e un certo modo di gestire la giustizia sportiva.

Intanto una constatazione. L'arbitro ha sempre ragione, il dilemma del Millesimo, Turazzini, per esempio (non è il primo caso e non sarà [illegible] l'ultimo), è stato squalificato per sei giornate perché Carrara lo avrebbe riconosciuto tra i suoi [illegible]giocatori all'uscita dagli spogliatoi. I dirigenti del Millesimo, invece, sono pronti a dimostrare che il giocatore non era uno dei primi [illegible]ro il campo [illegible]o dopo le partita. Il Millesimo inoltrerà reclamo, cercherà di far valere le proprie ragioni ma l'ultima parola e la verità saranno sempre dalla parte dell'arbitro.

Che la Prima Categoria gli arbitraggi lascino a desiderare e che la società siano stufe di questa situazione, lo dimostra anche la lettera inviata da Piero Napoli, membro della consulta regionale e [illegible] sportivo dal Santa Cecilia a Silvano Gazzano, presidente della commissione arbitri regionali Napoli, sul chiaro, non entra nel merito della questione che per [illegible] sempbbe ma[illegible] domenica [illegible] ora a Millesimo e quindi non è in grado di valutare.

Nella lettera [illegible] essenzial[illegible]ri [illegible] quotati e non giovani appena usciti [illegible] corso e giustizia sportiva mister Puliero. In caso contrario Napoli è pronto a dare le dimissioni e a ritirarsi dalla consulta regionale

Pier Paolo Cervone

COSI'

La quinta giornata di prima categoria si apre nel ricordo di Altarese-Cairese e della sassata «targata» Cairo. L'anno scorso in questi tempi la Cairese inseguiva la Carcarese, che viaggiava come un razzo verso la promozione. Un sasso galeotto piovuto sulla testa dell'arbitro complicò maledettamente le cose: la Cairese perse la partita a tavolino e rinunciò al punto conquistato nel campo.

Per la Carcarese era fatta, per [illegible] Cairese era l'inizio [illegible] fine, [illegible] esposti, reclami, polemiche. Oggi il derby della Valbormida si ripresenta alla tifoseria con [illegible] uguali ma caratteristiche diverse. I [illegible] [illegible] Altare vogliono battere i professionisti to quasi di Cairo. Anche quest'anno, nonostante i soldi spesi, la Cairese è in difficoltà ed è costretta ad inseguire. Anche quest'anno [illegible] Cesare Brin ha dovuto sostituire l'allenatore ma di sassi ad Altare non ne vuole più vedere. Il campo è piccolo e c'è un certo Sarti che, da buon ex, vuol rispettare la tradizione. Signora Cairese, attenzione: la povera Altarese vuole proprio farti lo sgambetto.

(p. p. c.)

Promozione: è tempo di verifiche per [illegible] tre squadre rossoblù - Divorzio in casa dell'Alassio: Frixione [illegible] è dimesso - A Loano, Gigi Bodi in polemica con i tifosi - Il Finale in trasferta a Carcare

Il rossoblù è il colore alla moda nel campionato di Promozione. Lo indossano [illegible] tre squadre [illegible] vertice della classifica: Dianese, Vado e Loanesi. Per tutte oggi è tempo di verifiche. Gli avversari che destina loro la quinta giornata, non sono di comodo. Sul fondo l'Intemelia è già [illegible] apprensione; [illegible]l amaranto urgono punti per risalire presto [illegible] chino.

Rivoluzione all'Alassio — *La coppia alla guida tecnica delle «vespe» ha divorziato. Pippo Frixione non andava d'accordo con l'allenatore Dante Campanelli. Dopo l'ultima discussione ha preferito rassegnare le dimissioni. Come preparatore atletico lo sostituirà l'ex giocatore Giacchello.*

Il presidente Michele Spanopianto è stato di parola e ha mollato un palo di giocatori per scarso rendimento. Contro la Ricaprolese l'Alassio schiererà [illegible] [illegible] tre punte. Fuori il criticatissimo Tozzi, entrano Martino e Ferrea.

I dubbi di Tonelli — *A Carcare sale il Finale e mister Giancarlo deve decidere: Perotti o Ieezi? Duce o Bragantini? «Ieezi potrebbe esordire al posto di Becco, il bomber squalificato, ma forse in casa mi sarebbe più utile una volpe come Perotti. Devo ancora pensarci», dice Tonelli. In porta se Bragantini, indisposto, non recupera, gioca Duce. Ritorna invece Zuc[illegible] e rileva Pregliasco che, per un'infiammazione non ha potuto allenarsi.*

Deciora con la pancia — *La luna di miele ha fatto ingrassare di un palo di chili il centrocampista [illegible] Finale. Sinora è che non avrà smaltito il peso superfluo, [illegible] tornerà in campo. Convalescente Pezzoli dopo l'intervento di appendicite. Luciano porta in panchina Molli e Barducci. Fraioli ha una caviglia gonfia, ma dovrebbe farcela.*

Il primato del Vado — *A parte la sconfitta nell'amichevole con il Genoa che ottimamente non fa testo, la squadra di Tonelli, dal precampionato ad oggi, non ha mai perso (anche l'eliminazione dalla Coppa Italia [illegible] venuto dopo i calci [illegible] rigore). «Ci teniamo a mantenere questa imbattibilità nelle gare ufficiali», precisa il d.s. Giorgio B[illegible]*

Bodi e i tifosi — *Quel che Gigi [illegible] dichiarato* — «Non mi occupo più della Loanesi. La seguo soltanto perché accompagno mio figlio ad allenarsi — *non è stato gradito dai tifosi. Uno di essi, Gian Franco [illegible] di San Fedele d'Albenga, ha scritto in redazione: «Bodi prende tutti in giro. A Rivarolo ha tenuto fuori Grillo e Guerri per far giocare suo figlio e Salgoni. Lui ha [illegible] la formazione [illegible] spostato i ruoli e l'allenatore Sassu ha dovuto stare zitto».*

Panoramica — *All'Andora mancano Scassari e Casalino squalificati. Intemelia: torna Monea, esordisce il nuovo [illegible] quinto Fulione, [illegible] la formazione [illegible] condizionata dall'influenza.*

a. d.

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre

TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

• VOLPE	da lire	[illegible]
• PERSIANO	da lire	690.000
• CASTORO	da lire	590.000
• OPOSSUM T.	da lire	490.000
• CASTORINO	da lire	450.000
• AGNELLO	da lire	[illegible]
• LAPIN	da lire	45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

[illegible] [illegible] PREGIATE

PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.

[illegible] D[illegible]

PRENOTATE ORA [illegible] TIE CON [illegible]

"LA PULITER"

MARIO e ALBERTO FILICE

Pulizia uffici - negozi - appartamenti - scale
Lavaggio moquettes
Sgombero cantine e soffitte

SAVONA - Via Ponchielli 6/4, Tel. (019) 805.712

incontri sull' arredamento

L 2

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alvia alessandria 28 tel 0144 - 63431

Stabilimento [illegible] metalmeccanica multinazionale operante nell'area savonese ricerca

INFERMIERE/A

professionale o generico

[illegible] servizio infermeria [illegible] fabbrica

inviare breve curriculum indicando esperienze e pretese a:

[illegible] - Casella 245 SPI - Savona

Con il sistema Dē Longhi risparmi e non ti servono impianto, bruciatore e caldaia.

Certo, con il sistema a pannelli radianti non ti servono impianto, bruciatore e caldaia. DēLonghi ha reso il riscaldamento elettrico non solo competitivo ma decisamente [illegible]gioso per risparmio e praticità [illegible]. Ai tradizionali sistemi di [illegible] che [illegible]stano di notevoli spese di impianto oltre che di fine onerosa manutenzione.

I vantaggi del sistema DēLonghi sono evidenti. Risparmio del 75% rispetto al costo di un impianto tradizionale. Temperatura autoregolata in ogni singolo ambiente. Termostato elettronico per una perfetta definizione della temperatura. Nessuna manutenzione [illegible] pannelli a inquinamento [illegible] Garanzia di 5 anni [illegible] elementi scaldanti

DēLonghi S.p.A. 31100 Treviso - Italia Via L. Seitz, 47 Tel. 0422/30214 Telex 410105 delong

comel [illegible] [illegible] Alt

[illegible] pio 61 - Tel. [illegible]

Distributrice esclusiva per Savona e [illegible] cia

DēLonghi

Un [illegible] di Calore

Imponente manifestazione di migliaia di valligiani esasperati

«Non dobbiamo permettere che l'Ossola vada in rovina»

Nel corteo, sempre ordinato, si alzavano cartelli e croci, simboli delle troppe vittime delle ricorrenti alluvioni - Presenti tutti i sindaci della Valle Vigezzo - Un'altra dimostrazione di protesta dovrebbe svolgersi a Torino

DOMODOSSOLA — Esplode la rabbia della Valle Vigezzo, prostrata ancora una volta dall'ondata di maltempo che ha sconvolto l'Ossola causando 5 vittime e danni per una decina di miliardi. Questa volta la gente non vuol più sentir parlare di tragica fatalità o di eventi atmosferici eccezionali, ma accusa la burocrazia di alcuni enti, Anas, Provincia, Magistrato del Po ritenuti responsabili di inefficienze, carenze e ritardi.

Migliaia di valligiani esasperati dalla precarietà di una situazione che è divenuta ormai intollerabile sono scesi ieri mattina a Domodossola, inalberando croci, triste testimonianze del lungo elenco di vittime delle ricorrenti alluvioni, cartelli («*basta con l'isolamento*», «*vogliamo finalmente dormire tranquilli*», «*senza strade la valle muore*») e scandendo slogans, sono sfilati per le vie di Domodossola. E' stata una manifestazione imponente quanto civile e ordinata.

La stragrande maggioranza dei manifestanti era giunta a Domodossola con i treni della «Vigezzina», che aveva persino dovuto organizzare corse speciali; molti sono però riusciti a raggiungere il capoluogo ossolano con le loro auto. Proprio ieri mattina infatti è stata riaperta la statale fra Santa Maria Maggiore e Domodossola: le voragini che si erano spalancate sulla sede stradale sono state riempite con materiale e le prime auto hanno così potuto nuovamente transitare. Queste soluzioni precarie, ovviamente destinate a durare solamente fino alle prossime piogge, non possono certo soddisfare nessuno.

Il lungo corteo di manifestanti era guidato dal presidente della comunità vigezzina, Albino Barazzetti. C'erano molti sindaci con la fascia tricolore: oltre a tutti quelli della Valle Vigezzo, i sindaci di Trasquera, Trontano, Cursolo Orasso in Valle Cannobina. Fra la gente, anche alcuni parroci dei centri vigezzini più colpiti. I manifestanti hanno percorso tutto il centro cittadino, immettendosi poi sulla statale del Sempione fino alla casa cantoniera dell'Anas, dove sono stati fissati alcuni cartelli polemici e sono state piantate alcune croci per ricordare la famiglia di Colmo di Druogno (padre, figlio e nuora) inghiottita da una voragine apertasi sulla statale della Valle Vigezzo (per questo episodio la Comunità montana ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica sollecitando un'inchiesta).

La drammatica situazione in cui ancora una volta si trova la Valle Vigezzo trasparе dalle parole dei sindaci che hanno parlato al municipio di Domodossola. «*Non cerchiamo capri espiatori* — ha detto il presidente della Comunità montana Albino Barazzetti — *ma vogliamo che si accertino eventuali responsabilità. Mentre la Regione ha fatto la sua parte, altri enti, Anas e Provincia, hanno dimostrato grosse carenze. Per i vigezzini è passato il tempo della rassegnazione: vogliamo un programma con scadenze precise che sia in grado di ridarci la sicurezza e la tranquillità*».

Giuseppe Bertolini, sindaco di Druogno: «*L'Anas è sempre stata sorda agli appelli delle comunità locali. Dopo la tragica alluvione dell'agosto 1978, sono stati eseguiti lavori inconcepibili. Il riempimento realizzato a Gugnone è stato una burla. Sulle voragini della strada si sono riversate tonnellate di sabbia che è stata scavata dalle ultime piogge. Così siamo di nuovo al punto di partenza. E per mesi avevamo avvertito l'Anas che il riempimento non poteva reggere.*

Giacomo Mattei, sindaco di Santa Maria Maggiore: «*Ho avvertito più volte l'Anas del crescente stato di esasperazione della popolazione della Valle Vigezzo. Hanno minacciato di denunciarmi perché sobillavo la gente*». Pio Provasio, sindaco di Craveggia: «*La Provincia era stata avvertita che alcuni ponti stavano per crollare, ma non si è fatto niente*». Giacomo Brindicci, sindaco di Villette: «*Per andare a casa, noi di Villette dobbiamo passare dal Canton Ticino*».

«*Anche noi di Re siamo nelle stesse condizioni* — ha detto il sindaco Giovanni Bariacchi — *si sapeva che i guadi avevano carattere di provvisorietà ma se i lavori fossero stati fatti con maggior coscienza non saremmo in queste condizioni. Il ponte sulla statale fra Malesco e Re doveva essere ricostruito entro quest'anno: andrà bene se lo avremo per l'anno prossimo*». Il sindaco di Trasquera, Sergio Grandolfi, uno dei più noti esponenti dell'Uopa, ha rincarato la dose: «*Anche verso il Sempione l'Anas si è distinta per la sua totale latitanza. Sulla statale del Sempione, un'arteria internazionale, sono ancora aperte le voragini provocate dall'alluvione dell'ottobre del 1977.*

«*Deve essere ben chiaro* — ha detto Giuseppe Coffano, dirigente dell'Uopa — *che gli ossolani non sono disposti a fare la fine degli abitanti di Cordeto, un paesino della provincia calabrese, che da dieci anni vivono in albergo perché il loro paese si sta sbriciolando. Dobbiamo lottare tutti uniti per evitare lo spretolamento dell'Ossola*».

Si è parlato anche di una nuova manifestazione di protesta, la prossima settimana, che dovrebbe svolgersi a Torino. Intanto lunedì il presidente della Giunta regionale, Viglione, sarà nuovamente a Domodossola con alcuni assessori per incontrarsi con gli amministratori locali.

Adriano Velli

Fuga d'amore, non rapimento

Novara. E' stata ritrovata ieri mattina dalla polizia a Cesenatico Rita Barbiere, 22 anni, la donna scomparsa mercoledì da casa. E' stata una fuga d'amore, non un rapimento come si era creduto in un primo tempo. La giovane, nipote dell'attore Umberto Orsini, era in compagnia di Vasco Fiorani, 37 anni, disc-jockey di Forlimpopoli (Il servizio in altra pagina)

Borgomanero, la magistratura indaga sulla fine di una donna di 76 anni

In ospedale le hanno fatto un'iniezione poco dopo è morta: aperta un'inchiesta

Il direttore sanitario ha chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria dopo aver ricevuto un esposto dal primario di medicina - «La terapia era corretta», dice, ma, trattandosi di morte improvvisa, meglio andare fino in fondo

BORGOMANERO — *Un'anziana donna di Cureggio, Ivida Pierina Monfalcelli vedova Cerri, di 76 anni, abitante in via San Bernardo 34, è morta sabato 13 ottobre all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, dove le era stata praticata una iniezione. Sulla sua morte sta indagando la procura della Repubblica di Novara, interessata al caso dallo stesso direttore sanitario dell'ospedale, dottor Ugo Mauri.*

Il direttore Mauri ha chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria in seguito ad un esposto trasmessogli dal primario di medicina, professor Ercole Bruno. «Non c'è niente di eccezionale — spiega Mauri —: trovandoci di fronte ad un caso di morte improvvisa dovuta a cause non facilmente precisabili, ho ritenuto d'informare della cosa la procura, così com'era mio dovere».

A mettere in moto la macchina della giustizia sarebbero stati, in un certo senso, anche i parenti della defunta. La Monfalcelli vedova Cerri era stata ricoverata, nel pomeriggio di sabato scorso, in cattive condizioni: sofferente di cuore, la donna aveva manifestato un peggioramento, per cui si era reso necessario il ricovero.

All'ospedale le veniva fatta una iniezione endovenosa. Ma, subito dopo, la povertà di aggravava ulteriormente, tantoché, su richiesta dei familiari, era dimessa, ormai in fin di vita. Moriva, infatti, poco dopo, nella sua casa di Cureggio.

Qualcuno dei parenti si sarebbe dichiarato perplesso di fronte all'improvviso aggravamento, avvenuto in seguito alla iniezione, ed avrebbe chiesto se non ci fosse un collegamento tra l'atto terapeutico ed il peggioramento delle condizioni dell'ammalata.

«La terapia — *spiega il professor Bruno* — era indubbiamente corretta: l'iniezione era stata ordinata da un medico ed eseguita da un'infermiera professionale, cioè da persona autorizzata a farla. Personalmente, non ero presente in reparto: quando sono arrivato, verso le 18, mi sono subito interessato e ho ritenuto di avvertire, come normalmente si fa in circostanze del genere. Il direttore sanitario onde far luce sulla vicenda e non lasciare ombra di dubbio».

Il primario, che è stato sentito dal procuratore della Repubblica con il direttore sanitario, con la dottoressa che ha ordinato l'iniezione e con l'infermiera che l'ha praticata, sembra escludere possibilità di colpe. La donna sarebbe deceduta per insufficienza cardiorespiratoria acuta, complicata forse dal sopraggiungere di una embolia cerebrale. Mentre la facevano l'iniezione, o subito dopo, le sarebbe partito l'embolo.

Il fatto che la morte sia stata segnalata all'autorità giudiziaria potrebbe, comunque, far pensare a qualcosa di non andato perfettamente: non tanto per quanto riguarda la correttezza della terapia, quanto forse per il modo in cui sarebbe stata attuata.

La risposta spetta alla procura della Repubblica che, trattandosi di una vita umana, andrà fino in fondo all'inchiesta, ordinando probabilmente l'esumazione della salma per la necessaria autopsia.

Francesco Allegra

Iselle: burro sequestrato

DOMODOSSOLA — Undici tonnellate di burro di contrabbando sono state sequestrate dalla dogana al valico di Iselle. La merce era stata nascosta nel rimorchio di un grosso articolato il cui conducente, Giuseppe Vitale, 50 anni, abitante a Lavena, è stato arrestato. Il grosso automezzo è arrivato al posto di confine in piena notte: l'autista ha cercato di far credere che l'articolato viaggiasse completamente vuoto.

Il funzionario di servizio, dottor Michele Viggiani, ha voluto vederci più chiaro: accompagnato dal brigadiere Giovanni Cossu e dai finanzieri Spinelli e Ruggero ha ispezionato il rimorchio. Sotto pesanti teloni, coperti da grosse travi per far credere che il rimorchio fosse effettivamente vuoto, sono stati trovati centinaia di cartoni di burro svizzero per un totale di 11 tonnellate (al prezzi correnti il valore della merce si aggira sui quaranta milioni).

Dopo essere stato interrogato dal pretore di Domodossola, il Vitale, che aveva finito il non sapere nulla, è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania.

Si è dimesso il presidente del SS. Trinità: fallimento

BORGOMANERO — Improvvise dimissioni del presidente dell'Ospedale della SS. Trinità di Borgomanero: il democristiano dottor Piero Zanetta.

Zanetta si è dimesso per gravi motivi personali: molto probabilmente per evitare di vedersi dichiarare decaduto dalla carica a causa di certi guai finanziari e giudiziari, essendo rimasto coinvolto nel fallimento di una società di Verolengo, in provincia di Torino, di cui era socio accomandatario.

In seguito alla sentenza di fallimento, Piero Zanetta (che con i fratelli è titolare anche della locale Manifattura Peretti, un'altra fabbrica in crisi, della quale è stato scritto che avrebbe debiti per un miliardo e mezzo con l'Inps) non potrebbe più ricoprire cariche pubbliche. Oltre che da presidente, l'industriale si è così dimesso anche da membro del consiglio di amministrazione ospedaliero.

Il presidente sarebbe stato indotto alla decisione da una riunione di partito tenutasi giovedì sera. Le dimissioni sono state depositate in direzione venerdì, ma la notizia si è diffusa in ospedale soltanto ieri. Sono così incominciate a circolare le prime voci sulla successione.

Il candidato con maggiore possibilità di rimanere sembrerebbe il democristiano Giovanni Pennaglia, attuale presidente della squadra di calcio.

f. a.

Novara, per furto tre gli arrestati

NOVARA — Tre giovani sono stati arrestati ieri all'alba in una camera d'albergo mentre stavano spartendo il bottino di un furto. Sono Santo Gelsomino, 28 anni, abitante a Ghemme; Nicola Mansi, 34 anni, Novara, via Redipuglia, e Giuseppe Messina, 24 anni di Monteviago e da qualche tempo ospite del Gelsomino.

I tre, di notte, erano entrati nel circolo Matteotti di largo Buscaglia impossessandosi di una macchina fotografica, un apparecchio radio, danaro e gettoni che avevano preso scassinando i flippers. Tra la refurtiva anche una pistola lanciarazzi. *(r. s.)*

DA OGGI
a NOVARA in corso Torino 27/G
la PELLICCERIA GARINO
offre la nuova collezione di pellicce (di propria produzione) pronte e su misura. Modelli esclusivi taglie forti e calibrate. Malgrado forti aumenti sui mercati internazionali i nostri prezzi sono con
sconti del 50 %
Alcuni esempi:

giaccone marmotta cinese	ceduta a L.	450.000
giaccone opossum	ceduta a L.	720.000
giaccone marmotta canadese	ceduta a L.	1.190.000
giaccone volpe rossa	ceduta a L.	980.000
giaccone visone intersio	ceduta a L.	840.000
giaccone walabi (canguro)	ceduta a L.	490.000
pelliccia z. persiano nero grigio marrone	ceduta a L.	550.000
pelliccia visone black demi buff. pastello e tutte le mutazioni di colore	ceduta a L.	2.400.000
pelliccia visone crystal	ceduta a L.	1.400.000
pelliccia persiano rem marrone grigio swakara	ceduta a L.	1.200.000
pelliccia rat mousquel	ceduta a L.	980.000

Tutte le nostre pellicce sono corredate di certificato di garanzia e origine
Assortimento di
volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, castori pelolungo ecc.
Non mancate a questo appuntamento con la
pelliccieria GARINO di Novara,
c'è una pelliccia per tutti ad un prezzo giusto e onesto.
Ricordate
a NOVARA in corso Torino 27/G

FRAZIONAMENTO IMMOBILIARE
A NOVARA
in Corso Della Vittoria 19/21
Vendiamo appartamenti autorimesse - magazzeni - negozi vuoti ed occupati
prezzi interessantissimi - monolocali - minimo L. 4.800.000 - mutui e dilazioni
Agenzia HELP C.so Mazzini 6/A - tel. 20.274 - Novara

Novara, la Giunta risponde immediatamente alle accuse

«Indiscutibile il nostro impegno nella lotta all'evasione fiscale»

NOVARA — Pronta, immediata replica della giunta comunale alle accuse mosse dal consiglio dei delegati, la rappresentanza sindacale dei 1100 dipendenti municipali. La «denuncia» riguarduva il preteso stato di abbandono e disinteresse della ripartizione imposte e tasse, lasciata praticamente in mano ad un solo funzionario e ad un applicato.

Nella sua risposta la giunta rivendica il merito di avere fatto della lotta all'evasione fiscale un fondamentale impegno programmatico. «*Non intende* — è scritto in un comunicato — *né delegare ad altri tale compito né ricevere pressanti lezioni*».

La giunta ricorda che il Consiglio comunale si è già dato un regolamento per il funzionamento del consiglio tributario tendente a rendere più snello ed efficace il lavoro e che le indagini patrimoniali sono state avviate, oltre che nei confronti dei 60 consiglieri comunali, anche in altre direzioni: «*Non sono le prese di posizione estemporanee che possono permettere di affrontare il problema con la dovuta serietà*», è detto espressamente nel comunicato.

La giunta ammette, tuttavia, che esistono difficoltà che non possono essere superate dalla semplice volontà dell'amministrazione: ad esempio le posizioni divergenti che si sono create nel consiglio tributario e che ne impediscono il lavoro.

Per quanto riguarda il funzionamento della ripartizione imposte e tasse, la giunta precisa che effettivamente si registra una situazione di grave disagio «ereditata» dalla passata amministrazione. Si aggiunge nel comunicato che il capo ripartizione non è stato ancora nominato per difficoltà insorte nella formazione della commissione giudicatrice del concorso relativo, commissione che, comunque, è stata nominata il 15 ottobre scorso.

La giunta lamenta che tutte queste cose siano a conoscenza del consiglio dei delegati e che pertanto la critica presa di posizione appare strumentale e demagogica.

Nel comunicato, infine, si rende noto che la giunta nella riunione del 19 ottobre scorso ha preso in esame il potenziamento del nucleo informatori operanti presso la ripartizione imposte e tasse. La giunta precisa che effettivamente si re-

Altra tappa del concorso per cuochi, poeti, pittori

Arona, scenografia d'autunno con il «Piatto dell'artista»

Valerio Gattinoni — Giovanni Arrigoni — Peppino Tosi

ARONA — *Con una suggestiva coreografia — canestri di fiori autunnali, gondole lacustri riprodotte in miniatura, vasche di pesci guizzanti, fiammeggianti nanas di cristagne — l'«Atlantic» di Arona è entrato nella lunga lista dei ristoranti che hanno risposto all'invito dell'Ente del turismo di Novara e de La Stampa di realizzare, in amichevole sfida, una panoramica gastronomica e artistica della provincia.*

La quattordicesima tappa da «Ezio», gran «padrino» dell'Atlantic, di cui è titolare il figlio Franco, è stata una suggestiva sceneggiata del «piatto dell'artista». A renderla più lieta c'è stato anche il fiocco rosa dell'antivigilia: la nascita di Sara figlia di Franco e Claudia che unisce le famiglie Bertalli e Balossini.

Si comincia dunque con un brindisi augurale da parte dei commensali, tra i quali il sindaco, professoressa Elisa Bozzo; il senatore Carlo Torelli, il presidente l'Azienda autonoma di soggiorno, dottor Galli; Carletto Parola, Giuliano Battaglia e Vittorino Culloni in rappresentanza del mondo calcistico di ieri e di oggi; i comandanti le tenenze dei carabinieri e della guardia di finanza e accanto agli ararosti, un folto gruppo di novaresi.

Presentando via via i piatti legati ognuno a un rione della città Franco Bertalli e la sua «troupe» hanno prodotto per i non «indigeni» lo strano mondo dialettale: gli antipasti cruston dla biacazza, sculin di patachitt e cavagnitt dla vall Vevrà, *il primo* stupon dal barchireu; *seguito dal piatto in concorso pes persich di pesatum. Un trionfo per lo chef Giovanni Arrigoni.*

I piatti sono stati serviti con cinque vini, tutti della zona e tutti ottimi, specie il Bianc vounch dai seminari.

Fuori programma, gli interventi orotori del dottor Galli e dell'avvocato Cassietti (in partenza per il Venezuela dove va a presentare i prodotti novaresi).

L'altra faccia del concorso, quella riservata a pittori e poeti, non è ritenuta meno interessante. Per la pittura ha presentato la sua opera Valerio Gattinoni (un angolo di bosco della zona del Lagano), un artista che accompagna all'abilità pittorica quella di incisore.

Per la poesia era presente un noto «personaggio» che ha già legato il suo nome a tre volumi sulle ricerche storiche e sulle tradizioni della terra aronese: Peppino Tosi. Per il concorso ha presentato la poesia «Aruna dal me coeur» un omaggio e un ricordo pieni di amore per «la me Aruna cui so rughett (vicoli), al San Carlon o al San Carlin».

Per la prossima serata il «piatto dell'artista» sarà di scena martedì prossimo al ristorante «Il Cuoco» di Oleggio.

Liliano Laurenzi

«Colpo» compiuto da un uomo solo

Rapinate 400 mila lire alle Poste di Casalino

CASALINO — Rapina in pieno giorno giorno all'ufficio postale di Casalino, nella centrale via Carducci. E' successo ieri mattina verso le 10.30, protagonista un «rapinatore solitario», viso scoperto, età apparente attorno ai 30 anni.

Approfittando del fatto che in quel momento nell'ufficio postale c'erano solo due persone, l'impiegato e una cliente che stava effettuando un versamento, il malvivente si è presentato con una grossa pistola.

Ha intimato alla donna di sedere sulla panca dell'ufficio e di non muoversi, poi puntando l'arma contro l'impiegato (Giovanni Vaccaro, 35 anni, di Novara) gli ha allungato attraverso il banco un sacchetto di plastica e gli ha ordinato di riempirlo con tutti i soldi che aveva nel cassetto.

Non si è curato di far aprire la cassaforte e quando il Vaccaro gli ha restituito il sacchetto con circa 400 mila lire, è uscito dall'ufficio postale ed è balzato su una «131» targata Milano che aveva lasciato davanti all'ingresso col motore acceso.

Effettuato il «colpo» e impossessatosi del bottino, il rapinatore solitario si è diretto verso Granozzo. Alla sua ricerca sono ora i carabinieri di Cameriano avvertiti telefonicamente da Giovanni Vaccaro.

m. s.

Cannobio — Nel quadro del potenziamento dei servizi per la zona di confine, presenti autorità locali e operatori commerciali ed invitati, è stata inaugurata la nuova sede locale della Concessionaria Fiat di Verbania e zona. Ha fatto gli onori di casa il presidente della società concessionaria Eugenio Farinelli.

Verbania — Si è inaugurata fra le vecchie case del rione San Fabiano, a Intra, un nuovo genere di galleria-laboratorio d'arte: la «bottega dei miracoli». I promotori sono tre giovani: Lisa Berra, Gino Sansone e Gigi Jori che proporranno assieme alle loro opere oggetti di artigianato di nuova concezione.

Arrestati sulla Torino-Milano

Tre giovani di Recetto in carcere per la droga

VILLARBOIT — Tre giovani novaresi arrestati, dieci grammi di hashish sequestrati: questo il bilancio di un'operazione condotta, l'altra notte, dalla polizia stradale sull'autostrada Milano-Torino. Gli arrestati sono tutti e tre di Recetto (Novara): Evandro Beltrame, 24 anni, via Vercelli 11, Paolo Cirello, 20 anni, vicolo Trieste 3, e Lorenzo Meo, 22 anni, via Cavour 4.

L'altra notte, verso l'una, una pattuglia della stradale ha fermato, per un normale controllo, sul piazzale di servizio dell'Agip a Villarboit (corsia per Milano), una «Ford Escort» targata Novara. Sull'auto si trovavano due giovani: Evandro Beltrame (che era alla guida) e Paolo Cirello.

Insospettiti dal loro atteggiamento, gli agenti della stradale hanno perquisito l'auto e hanno trovato la droga: oltre dieci grammi di hashish. Sull'auto c'era, inoltre, un portafogli contenente 180 mila lire e una carta d'identità intestata a Lorenzo Meo.

Beltrame e Cirello sono stati accompagnati in caserma, al vicino distaccamento della Polstrada di Villarboit, dove sono stati interrogati. Nel frattempo un'altra pattuglia si incaricava di rintracciare Lorenzo Meo. Anche lui è stato portato in caserma per l'interrogatorio.

Meo ha dichiarato che la droga era sua. «*L'ho acquistata io* — avrebbe detto — *e me la sono dimenticata in macchina con il portafogli e i documenti*».

La polizia stradale ha comunque arrestato tutti e tre i giovani che, ieri mattina, conclusi i primi accertamenti, sono stati trasferiti a Vercelli e rinchiusi nelle carceri del «Beato Amedeo». I tre, ora, sono a disposizione della magistratura. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti.

n. o.

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 21.094
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.269
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel. 38.80
Borgomanero - V. Maratta, 44 - Tel. 841.965
PRIMA
scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

PER INFORMAZIONI E VENDITE
ORE 8.30/12.30 - 13.30/17.30
RIVOLGERSI A
"NOVARA 1"
392.601
Grimaldi
V.LE G. CESARE, libero ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, posto macchina 22.500.000.
VIA COGGIOLA: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, cantina. 12.000.000.
V.LE DANTE: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. 11.500.000.
V.LE DANTE, libero subito: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. 25.500.000.
VIA DELLA NOCE, in costruzione, in palazzino a schiera, consegna Agosto 1980, composta da: salone, 3 camere, cucina abitabile, bisservizi, ripostiglio, balconi, cantina, box. 50 milioni.
VIA GORIZIA, libero subito: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina. 28.000.000.
VIA MONTENERO, libero: soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, balconi, cantina. 23.500.000.
VIA MONTEVERDI: soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina. 9.500.000.
VIA PAPA SARTO, libero subito: ingresso, camera, cucina, servizio, cantina. 8.500.000.
VIA PAPA SARTO, libero subito: ingresso, camera, cucina, servizio, cantina. 10.500.000.
VIA RANZONI, libero: soggiorno, camere, cucina abitabile, servizio, balconi, cantina. 11.500.000.
VIA SCAVINI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, terrazzo, giardinetto, box. 35.000.000.
V.LE VOLTA, libero subito: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. 27 milioni.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri caricati prima del «doppio» interno

Il Novara ha tanta voglia di cacciare via la crisi

Molti problemi per l'allenatore Canali - Ci sono soprattutto difficoltà nel mettere a punto la formazione - La squadra in casa deve assolutamente vincere

Boldini e Genzano saranno ceduti?

NOVARA — Dopo il primo punto conquistato a Casale gli azzurri si apprestano al doppio turno interno Mantova e Biellese) con la speranza di poter far scattare due vittorie che allontanino definitivamente l'ala di crisi. Quattro punti che servirebbero a rilanciare la squadra verso quei traguardi ancora possibili.

Purtroppo non tutto sembra filar liscio in casa azzurra. L'allenatore Giorgio Canali si trova in seria difficoltà per mettere in campo oggi contro i virgiliani la formazione migliore: questo per vari motivi, non ultimo quello legato alla riapertura delle liste di trasferimento che blocca al palo quei giocatori messi sul banco delle trattative.

Per quanto riguarda il Novara, è ormai noto, potrebbero cambiare casacca il portiere Boldini ed il centrocampista Genzano. Nelle ultime ore sono state riprese le trattative con alcune società interessate ai due giocatori ma l'attesa di notizie ufficiali è stata vana. Che cosa deciderà oggi il presidente Santino Tarantola? Terrà fermi Boldini e Genzano o rinuncerà alle cessioni riaffidandoli a Canali?

Il tecnico azzurro non ha potuto dire molto di più: «Sono anch'io in attesa delle ultime decisioni per cercare di mettere in campo la miglior formazione possibile. Ci sono altri guai — aggiunge — ed anche se è ritornato il sole su Novara passo dire che piove sul bagnato. Si è riaperto il problema del "libero", in quanto Serafini non potrà giocare ed in forse sono anche Monaldo e Lugnan. Il primo lamenta ancora dolori alla caviglia infortunata ed il secondo da giovedì è influenzato ed ha interrotto gli allenamenti. In queste condizioni — conclude Canali — non so ancora che cosa riuscirò a fare, anche se proprio in queste occasioni la squadra deve dimostrare di saper dare il maggior contributo».

Francamente la situazione non appare del tutto tranquilla per una squadra che in tre partite si trova con un solo punto all'attivo e giocando in casa deve assolutamente vincere. Cerchiamo di fare il quadro della situazione. Per quanto riguarda il portiere non si sono problemi essendo pronto Villa sul quale si può fare pieno affidamento.

Per il «libero» c'è Vecchietti mentre la linea dei terzini mancando Lugnan, potrebbe essere rifatta con il rientrante Gioria e Vigano. Confermata la maglia numero 4 a Guidetti, si tratterà di scegliere l'altro mediano tra Sadocco e Masiero, in alternativa al posto di mezz'ala. Per l'attacco sempre tenendo conto dell'assenza di Genzano rimarrebbero soltanto Basili e Juconazzi. Mancherebbero due pedine che Canali dovrà scegliere tra Savino e Di Stefano, se Monaldo non riuscirà a farcela.

Il tecnico a queste previsioni non aggiunge nulla. «Ripeto — dice — che non so ancora quali giocatori potrò avere a disposizione. I nomi sono quelli elencati, non ce ne sono altri a disposizione. Spero che passi senza danni anche questa settimana e che poi si possa lavorare con maggiore tranquillità con i giocatori che finalmente a mia disposizione».

I.L.

È l'Aurora Desio

L'Arona incontra l'altra matricola

ARONA — *Le due dominatrici del torneo di serie D dell'anno scorso, Arona e Aurora, si ritrovano di fronte oggi a Desio, nella nuova veste di matricole, una categoria più sopra, ci si attende, da parte dell'Arona, una prova di blasone che nel duplice scontro del torneo passato gli azzurri non rimediarono che un punto.*

«Sì — *afferma Francesco De Agostini* — all'andata perdemmo con minimo scarto, ma fu la partita più blanda di tutto il campionato. Dopo aver dominato e sbagliato tre gol nel primo tempo, ai ragazzi prese un po' di nervosismo e Paparella si fece addirittura espellere».

E lascia capire che adesso la musica è cambiata per concludere poi che «una divisione della posta dovrebbe andar bene sia a loro sia a noi». *De Agostini parla poi di Longoni, trainer dell'Aurora:* «Un tipo grintoso, ma anche il nostro Zanetti non gli è da meno».

Certo è che i discorsi sarebbero stati diversi, forse più aggressivi se non fosse confermata l'impossibilità di utilizzare Dedè, che ha una cariglia gonfia per una storta presa nel pantano di Arona-Fanfulla. «Non lo posso rischiare — *dichiara Zanetti* — per poi perderlo nelle due casalinghe successive con Padova e Rhodense», *stando così le cose, l'Arona dovrà fare a meno del forte centrocampista e proprio in una trasferta dove l'avversaria è lanciatissima per aver vinto nientemeno che a Pordenone.*

Ma non tutti sono passivi; per Bruno Angelini la regola, quest'anno, è «pareggiare in casa e vincere fuori: lo si è visto anche con la Pro Patria», ed è indubbio che la grossa calorosa di tifosi che accompagnerà la squadra in trasferta, va a Desio con la speranza nemmeno tanto segreta di assistere ad un colpaccio.

Formazione?. Zanetti dice «non la so [illegible] lo», [illegible] è quasi certo che giocheranno *Sacchi, Mauri, Tosi, Lombardo, Malengo, Nelva, Rossi, Beltrami, Montesano, Ballio, Pescarolo.*

m. b.

Schilirò squalificato, l'allenatore Binacchi sospeso

L'Omegna giocherà per vincere «ma con la Massese sarà dura»

I rossoneri faranno ricorso contro i provvedimenti disciplinari

OMEGNA — *L'Omegna affronta oggi la Massese con una formazione rimaneggiata rispetto alle ultime uscite. La vittoriosa trasferta di Vercelli ha infatti lasciato il segno: tre giornate di squalifica a Schilirò e la sospensione dello stesso allenatore Binacchi* [illegible] *di 31 ottobre sono i provvedimenti presi dal giudice sportivo nei confronti della società casalina.*

Binacchi è assai contrariato per la squalifica: «È la prima volta, nella mia carriera di allenatore, che devo subire un provvedimento disciplinare e ciò mi amareggia ancora di più perché non ritengo di avere risposto alle provocazioni della panchina avversaria».

«È vero che c'è stato un diverbio tra l'allenatore della Pro Piquè, e un dirigente dell'Omegna — *continua Binacchi* — ma io sono rimasto estraneo al fatto. Nel rapporto arbitrale, invece, si legge che i due allenatori si sono affrontati a fine gara: ecco la ragione di questa sospensione, che ritengo ingiusta».

Binacchi si lamenta anche per la pesante squalifica di Schilirò per ingiurie all'arbitro, il giocatore si difende così: «Dopo un [illegible] del mio controllore diretto ho perso la pazienza, ma al direttore di gara ho soltanto chiesto che cosa doveva fare ancora il terzino per essere ammonito».

L'Omegna farà ricorso, ma *Schilirò rischia di saltare anche il derby con il Borgomanero, in programma tra quindici giorni. La sua assenza, oltre a privare la squadra di un giocatore determinante, mette nei guai Binacchi anche dal punto di vista numerico. L'allenatore dovrà disporsi[illegible] infatti, undici giocatori contati.*

Oltre a Calosso e Castagna, che sono militari, si deve ancora recuperare ed ora è fuori anche il centrapianti. Contro la Massese scenderà in campo il giovane Busolin, che farà coppia, per la prima volta, con Martino. Il ragazzo ha i numeri per fare bene, come già aveva dimostrato alla prima di campionato, quando segnò la rete della vittoria a Gerbido Sesto.

L'Omegna scende dunque in campo decisa a vincere nonostante le ultime avversità, anche se la Massese è una squadra assai forte. «I rossoneri hanno dei problemi finanziari — *dice il direttore sportivo Rabbiano* —, ma la squadra presenta ben sei elementi su undici che già hanno militato tra i professionisti».

A meno di malaugurate indisposizioni dell'ultimo ora, l'Omegna scenderà in campo con la seguente formazione: Trombin in porta, Minato libero, Pioletti, Miele e Colla difensori, Bellaccomo, Fortunato, Cuppon e Nicolini a centrocampo, Munitto e Busolin in prima linea. Per la panchina, oltre al portiere Nicola, Binacchi deciderà all'ultimo momento.

a. m.

Infortunati molti giocatori

Gozzano a Pinerolo pieno di problemi

C'è speranza che si svegli almeno l'attacco

GOZZANO — La squadra è partita per Pinerolo con [illegible] mani «contati». Zappella si è «stiappato» in allenamento, Brustia ha una distorsione al piede destro, Di Sabato ha l'influenza. A questi giocatori bisogna aggiungere l'assenza di Anselmo Guglielminetti che si prolungherà per altri due mesi e quella dello squalificato Giorcelli: «*A Pinerolo è nostra intenzione non perdere. Non presidiamo però tattiche difensive che non rientrano nelle caratteristiche della squadra*». Dice l'allenatore Annibale Mastrini che molto probabilmente confermerà in formazione [illegible] in campo domenica nella partita interrotta dal maltempo.

Quindi a Pinerolo il Gozzano schiererà: Cioni; Neri, Bononi; Ferrari, Ferrini, Pellegrini; Pivanti, Bignato, Clerici, Guglielminetti I, Cerutti. Siederanno in panchina [illegible] il portiere Destro, il giovane difensore Verzini e l'esperto [illegible].

Viene in tal modo confermata fiducia al «libero» Pellegrini cui troppo affrettatamente venne affibbiato il ruolo di capro espiatorio nelle recenti amare rivalsi[illegible] della matricola gozzanese. E' vero che Pellegrini non è immune da qualche pasticcio difensivo concluso poi dagli avversari in gol, ma scaricare tutte le responsabilità sul giovane giocatore è sembrato ingiusto e ingeneroso.

Pellegrini avrà oggi a Pinerolo un un terreno certamente meno infame rispetto all'acquitrino in cui si è giocato domenica contro il Borgomanero, la sua prova d'appello. Il presidente Alfredo d'Albertas spera che il ragazzo sia in grado di mettere a tacere i suoi critici [illegible] saputi e superficiali: «*Quello di cui ha bisogno la squadra in questo momento è di ritrovare l'armonia nel suo interno tirandosi un po' su di morale. Ma bisogna che i risultati non tardino ad arrivare*».

«*Noi contavamo su una buona partenza* — confessa d'Albertas — *e invece tutto è andato per traverso: infortuni, squalifiche e gol subiti al minimo errore difensivo. Speriamo di cominciare a far bene a Pinerolo per affrontare poi con spirito diverso e naturalmente migliore, gli impegni casalinghi con l'Aosta e l'Aglianese, naturalmente il recupero con il Borgomanero*».

L'attacco gozzanese che fin qui non ha segnato un solo gol dopo 460 minuti di gioco, si sveglierà finalmente a Pinerolo? «*Speriamo*», dice il presidente del Gozzano che però non vuole accettare scommesse: spiega che non serve e che in fin dei conti porta male.

Ma sembra che sia stato promesso un forte premio al primo giocatore gozzanese che farà gol in serie D. Vero o non vero si tratta di una specie di «taglia» sull'«inafferrabile gol» braccato da Clerici, Cerutti e compagni, alla maniera dei «western»: in una lotta che potrebbe concludersi favorevolmente proprio oggi a Pinerolo dove il Gozzano cerca rilancio e fiducia. Francamente ne ha bisogno.

r. b.

La famiglia **De Blasi** vivamente commossa per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al suo indimenticabile

Carlo

non essendo stato singolarmente ringraziare riconoscente tutte le gentili persone che con scritti, con fiori, con preghiere e con l'accompagnamento della cara salma all'ultima dimora si associarono al suo dolore in particolar modo ringrazia la Direzione i Colleghi e gli impiegati della Banca Popolare di Novara, le famiglie Brustia che tanto si sono prodigate nella luttuosa circostanza, il primario professor Alessandro Gibelli medico, il personale infermieristico del Reparto Urologia dell'ospedale di Biella e il condomino di via P. Pellegrini 4.

— Novara, 20 ottobre 1979

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Vivo, vivo voglio fare l'amore con te
Cecilia: Ma che sei tutta matta?
Eldorado: Bibì
Excelsior: John Wayne più duro un uomo, poi pistola
Faraggiana: Zorro 3
Vittoria: Renaissance
S. Cuore: Superman

ARONA

San Carlo: I leoni della Guinea
Roma: I guerrieri della notte
Moderno: Ricordo il mio nome
Lux: La pantera rosa

BORGOMANERO

Moderno: Il giocattolo
Nuovo: Sinfonia d'autunno

DOMODOSSOLA

Cadorna: La poliziotta della squadra del buon costume
Corso: Tutta matta

GALLIATE

Smeraldo: Captain Rogers nel 25 secolo

GHEMME

Italia: Il tuo dolce calore drago

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Bianco rosso e

OLEGGIO

Comunale: Fury

OMEGNA

Sociale: Dimenticare Venezia

STRESA

Italia: Nostalgia, il principe della notte

TRECATE

Comunale: Tutto accade un venerdì
Vittoria: Uno scanzo estivo tra le

VERSANIA

Apollo: Sinfonia d'autunno
Artaria: Blue porno college
Vip: Uno scanzo estivo tra le
Sociale (Intra): Heidi a scuola
Sociale (Pallanza): Il Marito in prova

CANNOBIO

Dosso: Forza 10 da Navarone
Diana: L'insegnante del collegio

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Grido di [illegible]

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Fantasmi
Astoria: La tata
Cognori: La tata
Mercurio: I guerrieri della notte
Colli Tiburtini: Il prato

MORTARA

Palestra: Francesca erotica di una matrimoniale
Zignago: Amori miei

FARMACIE

Novara: Cozzano c. A. Costa 7, Ferrero c. Cavallotti 21, De Rosa pp. Garibaldi, c. Torino 6
Arona: Arrigoni c. Cavour
Castelletto Ticino: Gianoli Piccinini Martoni
Domodossola: Comunale
Stresa: Angiolmenenga, p.zza Principessa Margherita
Sesto Calende: Giardini v. XX Settembre
Intra: Rocco p.zza Ranzoni
Verbania: Internazionale viale Azari 1

EDICOLE APERTE OGGI A NOVARA

Largo Lanza, angolo Baluardo corso Cavallotti, corso Cavour via XX Settembre, corso Trieste via Pietro Micca, viale Roma, largo Bussoglio, piazza Cesare Battisti, via S. Francesco d'Assisi, via delle Rosette, largo Pietro Micca, viale G. Cesare, corso Vercelli, Veveri, viale XXII Marzo (Sporcati), piazza Tornielli, viale Dante, Villaggio S. Rocco, angolo Baluardo corso XXII Marzo, corso Risorgimento, viale Buonarroti.

Il Borgo col Viareggio va alla ricerca di reti

BORGOMANERO — Dopo il derby giocato per due terzi a Gozzano e quindi sospeso mentre si stava vincendo, il Borgo ritorna sul proprio campo dove, in due partite, ha rimediato finora un solo punto (contro i tre punti conquistati nelle due trasferte portate a compimento).

L'avversario odierno, il Viareggio, è squadra di un certo nome, di buona consistenza e di ambiziosi propositi. In classifica, ha 8 punti. Fuori casa, ha vinto con il Pinerolo e perso con l'Aglianese; gli altri quattro punti li ha ottenuti sul proprio campo battendo la Novese e pareggiando con Massese e Cuoiopelli. Visti i risultati di chi l'ha preceduto, il Viareggio verrà a Borgomanero deciso a portar via qualche punto.

E' quello che cercherà di impedire Padulazzi, al quale il pubblico chiede la prima vittoria interna. I tifosi che hanno seguito i rossoblù a Gozzano, appaiono i più convinti circa la possibilità di Erbetta e compagni. Sul campo del vicini, si è visto infatti un Borgo forte come sempre in difesa più agile a centrocampo (con un Pusiol ritornato nelle migliori condizioni e determinato all'attacco con il Provvisionato delle giornate migliori).

La nota più positiva è stata forse fornita dal ritorno in forma (si spera non provvisoria) del tornante Garripoli il quale sta prestando servizio militare e non può quindi partecipare agli allenamenti. «*I soli dubbi* — dice Padulazzi — *sono per me costituiti dai due militari Garripoli e Sacco, di cui non sono mai sicuro di poter disporre, e dei quali non conosco mai le reali condizioni di forma. Anche questa settimana non li ho visti*».

I due [illegible] tuttavia, quasi sicuramente disponibili per l'incontro con il Viareggio: il tornante scenderà in campo, mentre Sacco per il momento resterà ancora in panchina con Antonini. Questa, comunque, la formazione: Mora; Rodighiero, Tarelle; Pini, Castegliioni, Diolosa; Provvisionato, Erbetta, Vallongo, Pusiol, Garripoli.

Il problema del Borgo è sempre quello di fare i gol. Ma, visto che hanno segnato Vallongo con l'Asti e domenica scorsa (inutilmente) Provvisionato a Gozzano, c'è da sperare in bene anche per oggi.

f. a.

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

URBANO

ZONA S. RITA vendiamo stabile di 3 piani fuori terra. Complessivi locali 15, servizi, ripostigli, N. 4 box, terreno. L. 33.800.000. A richiesta dilazioni.

VIA GALVANI costruzione 1971 vendiamo signorile appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto L. 22.800.000. A richiesta dilazioni.

C.SO VERCELLI in recente costruzione vendiamo appartamenti composti da: ingresso, tinello con cucinino, 1 camera, bagno, 2 balconi, cantina. L. 7.200.000; ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina L. 16.500.000. A richiesta dilazioni.

VIA SFORZESCA in recentissima costruzione ottime finiture vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balconi (mq. 120 circa), box auto. L. 38.400.000. A richiesta dilazioni.

EXTRA URBANO

SOLOGNO vendiamo in recente palazzina con orto e giardino appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Lire 22.500.000. A richiesta box L. 3.200.000. Dilazioni.

SUNO (Zona Baraggia) vendiamo villa bifamiliare in costruzione composto da: piano seminterrato: locali cantina, locale caldaia e ampia zona box; piano rialzato: doppio ingresso, salone, 6 camere, 2 bagni; mansarda. Terreno circostante mq. 5500 circa L. 42.000.000. A richiesta 40% mutuo decennale.

MOMO centro in recente costruzione vendiamo appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, 2 balconi, cantina L. 16.800.000. A richiesta dilazioni.

a CAMERI
Piazza Martiri 2
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
è arrivata
la collezione autunno-inverno
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità a prezzi bloccati

a NOVARA
Corso della Vittoria 59
JOLLY ABBIGLIAMENTO
è arrivata
la collezione autunno-inverno
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
UOMO - DONNA - BAMBINO
La migliore qualità a prezzi bloccati

APPARTAMENTI ED ATTICI
in Via Unità d'Italia, angolo Corso della Vittoria, in NOVARA città,
consegna ESTATE 1980
2-3 camere, ampi soggiorni, cucine abitabili, doppi bagni, box,
tutti con grande terrazzo a prezzo eccezionale
Finiture medio-signorili, in nuova zona giardini,
Cooperativa
NOVA MAJOR
ASSEGNA in proprietà
minimo contanti, rateazioni pluriennali, interessi agevolati,
a sole Lire 290.000 il mq.
(ed anche negozi a L. 390.000 il mq.)
Prenotazioni: tel. 392.804
Via M. Greppi n. 2 - NOVARA
anche sabato dalle ore 9 alle ore 19,30

Siamo un gruppo di 25 aziende italiane, associate a livello nazionale, operanti nel campo della formazione del personale. Per la nostra società consociata di NOVARA, cerchiamo
SOCIO CONSULENTE
(amministrazione part-time)
in grado di apportare un capitale di lire 36 milioni e avente i seguenti requisiti:
età 35-60 anni
esperienza di amministrazione e gestione in qualità di capo contabile o direttore amministrativo
disponibilità di 6-8 ore settimanali anche serali o di sabato
Si offre
partecipazione azionaria 40%
carica co-amministratore delegato in seno al Consiglio di Amministrazione
compenso annuo intorno ai 5 milioni di lire
L'associazione consortile che tutela gli interessi comuni a tutte le società del gruppo, l'ambiente di lavoro moderno, il tipo di attività motivante, i programmi di sviluppo, i redditi del lavoro e del capitale, sono la garanzia di un'ottima opportunità professionale ed imprenditoriale per elemento idoneo.
Pregasi inviare breve curriculum a
PUBLIKOMPASS 37 P - 20123 MILANO

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO
Il sindaco rende noto che:
il progetto preliminare di piano regolatore generale è depositato presso la segreteria del Comune dal giorno 7-10-79 e resterà in visione fino al 6-11-79.

Azienda leader nel suo settore necessita di
ANALISTA PROGRAMMATORE
cui affidare manutenzione procedure e programmi, per assunzione immediata con sede di lavoro NOVARA. Esperienza richieste almeno quattro anni nell'ultima elaborazione dati con conoscenza specifica linguaggi COBOL e RPG.
Inviare dettagliato curriculum a
FIDICONTAX S p.A. - Società Fiduciaria e di Revisione - Via San Vittore al Teatro, 1 — 20123 MILANO

Signora distinta, presenza curata, pratica anche lavoro ufficio
cerca occupazione come commessa o segretaria
preso città o regione di abitamento o semiamento a Novara o provincia. Citate e offre massima serietà.
Fermo posta Novara Centro Patente N. 2051384

VENDESI
ARREDAMENTO COMPLETO
composto da: scaffalature banchi e vetrine dell'ex negozio Talmone di via Rossalli. Adatto anche per TABACCHERIA.
Tel. 0321/26608

PELLICCERIA MARCHISIO

(a 50 metri da piazza Castello)
UNICA SEDE A TORINO
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
VENDITA PRE-INVERNALE
• VOLPE da lire 750.000
• PERSIANO da lire 690.000
• CASTORO da lire 590.000
• OPOSSUM T. da lire 490.000
• CASTORINO da lire 450.000
• AGNELLO da lire 220.000
• LAPIN da lire 45.000
Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.
■ GARANZIA PELLI PREGIATE
■ PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
■ FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
PRENOTATE ORA
RITIRATE CON COMODO

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.369; Crescentino, tel. 841.391; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Nei progetti di irrigazione una pagina di storia patria

Le risaie batterono l'Austria

Vive a Vercelli un signore che ha in mano il rubinetto della ricchezza, cioè amministra le acque senza le quali, debitamente imbrigliate e distribuite, il Vercellese tornerebbe ad essere quello che sul finire del 1700 continuava ad essere una storica palude miasmatica che l'economista inglese Arthur Young ha descritto con questi poco lusinghieri tratti: «*Triste paese, tanto noioso quanto malsano. Il cadavere di un ladro appeso ad un albero è in armonia con l'aspetto cupo e pestilenziale di questa regione piatta e boschiva*». Sono trascorsi due secoli, e le cose sono mutate considerevolmente grazie ai canali, rogge, scoli che oltre a rendere irrigabili i terreni, e quindi più fertili e redditizi, ha liberato il Vercellese dall'aspetto «*cupo e pestilenziale*» descritto dallo Young.

Il signore citato all'inizio è l'ing. Pietro Monti, presidente dell'Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia, cioè l'ente che distribuisce le acque nelle quali cresce il riso, da considerarsi oggi il più prezioso filone aureo della provincia. Oltre a distribuire le acque, la benemerita associazione irrigua pubblica anche volumetti informatissimi di raffinata grafica, sullo stato dell'economia agricola provinciale, preziosissimi per chi voglia seguire gli sviluppi storici del territorio Vercellese, perché quaderno dopo quaderno, che la Società Storica Vercellese cura con vigile ed amorevole attenzione, vien fuori la nostra storia, anche remotissima, così complessa che talvolta sfiora il romanzesco, però sempre esaltante.

Il quaderno che ho sotto gli occhi, corredato di fotografie d'epoca rare e bellissime, è opera dello stesso Pietro Monti il quale, data la sua condizione di saggio amministratore delle acque, racconta come il Vercellese, da quel paese «*cupo e pestilenziale*» del secolo XVII, sia diventato l'attuale paradiso d'acque e di verde, nonostante i nuovi miasmi sparsi a piene mani dalla chimica. Dal prezioso volumetto veniamo a sapere che in quel secolo, le risaie non superavano il sette per cento dell'intero comprensorio. Fate il paragone con le risaie d'oggi e vi renderete conto del peso esercitato dalla razionale irrigazione delle campagne, irrigazione sia pure embrionale ma già avviata da privati, in epoche lontane, come il Marchese del Monferrato, che aprì verso Saluggia il Canale del Rotto, ed il Marchese di Gattinara progettista della Roggia Marchionale.

Ciò accadeva già nel 1600, ma molto tempo prima la Duchessa Jolanda di Savoia, nel 1474, aveva incaricato addirittura Leonardo da Vinci di tracciare un canale per derivare le acque della Dora Baltea. Si tratta, è evidente, delle prime schermaglie di tentativi irrigui; infatti, soltanto nel secolo XIX il Vercellese sarebbe stato solcato dalla fitta ragnatela di canali d'acqua che l'avrebbero trasformato nell'attuale bengodi risiero. Come sia stato raggiunto tale traguardo, Pietro Monti lo racconta in dettaglio nel suo pregevole volumetto, che ha il merito di rendere giustizia ad un misconosciuto precursore della ricchezza vercellese, un certo Francesco Rossi, quasi geometra, partito ricco e morto poverissimo dopo aver speso l'intero suo patrimonio per dimostrare che essendo il Po sopraelevato rispetto alla Sesia era possibile scavare un canale che desse acqua a tutto il Vercellese. Dando il giusto merito a Rossi, l'ing. Monti fa crollare un mito: il conte Camillo Benso di Cavour, nume dell'irrigazione piemontese, per motivi inesplicabili disse che quel canale era antieconomico, cosa non vera, ed appoggiò il progetto di un differente canale ideato dall'ing. Carlo Noè, al quale Torino ha dedicato una via; niente, invece, al povero Francesco Rossi, nemmeno geometra, morto in miseria nel 1858, tre anni prima di Cavour.

Comunque, il canale di Noè, dichiarato poi Canale Cavour, fu scavato; entrò in funzione nel 1866, divenne fonte di ricchezza e spazzò la malaria che affliggeva le risaie. Leggere le poche pagine di Pietro Monti è come rivivere un denso periodo della storia vercellese, che finisce per identificarsi con quella nazionale. Attenzione alle date, 19 maggio 1859: le truppe austriache al comando del Feldmaresciallo Giulay, devono interrompere l'invasione del Piemonte, la marcia verso Torino, e ripiegare su Milano. E' la storia che ci insegnavano in terza elementare, non saprei dire se oggi la insegnano ancora come a quei tempi: ci sentivamo orgogliosi perché gli austriaci erano stati sconfitti nel Vercellese. Quel ripiegamento fu dovuto infatti all'allagamento dei campi e delle risaie vercellesi ed a scuola ci insegnavano che le nostre acque avevano sconfitto l'Austria ma senza troppi dettagli.

L'inondazione, lo apprimmo poi, fu un'operazione tattica di grandissima importanza per la salvezza di Torino, già considerata capitale d'Italia. Cavour disse: «*Se con l'incendio di Mosca l'impero russo ha potuto respingere l'invasione francese, con l'allagamento della intera provincia di Vercelli abbiamo impedito all'invasione austriaca di estendersi fino alla Capitale*». Poi arrivarono i francesi, ci fu la battaglia di Palestro, e tutto o quasi finì in osanna. Forse le cose non andarono benissimo per gli agricoltori vercellesi che avevano inondato i campi, tagliato strade e terrapieni fino a formare un inestricabile pantano in cui le truppe austriache furono prese come nelle sabbie mobili. Tornata la pace, chiesero che, almeno gli rifondessero in parte i danni riducendo il prezzo delle acque; il governo di Torino, come aveva respinto il progetto di canale di Francesco Rossi, anche stavolta neppure rispose. Dove si dimostra, come ci racconta Monti, che i governi non sono mai riconoscenti per i sacrifici sopportati dalle popolazioni siano esse composte da sudditi, o liberi cittadini.

Francesco Rosso

Dopo la presentazione del cartellone preparato alla cultura del Comune

Prime critiche all'«Autunno culturale» sui film e incontri con il personaggio

VERCELLI — *Incomincia fra le polemiche l'«Autunno a Vercelli», la rassegna di spettacoli, recite e dibattiti presentata l'altro giorno dall'assessorato alla cultura del Comune. Sono soprattutto i films e gli «Incontri con il personaggio» a essere messi sotto accusa dalla minoranza che parla senza mezzi termini di «manifestazione propagandistica» della Giunta di sinistra.*

Spiega il consigliere dc Maurizio Ambrosini: «Non abbiamo nulla da ridire sul fatto che esponenti della sinistra come Bocca, Ingrao, Riccardo Lombardi vengano a parlare a Vercelli sulla "questione giovanile". Avevamo però chiesto all'assessore Barberis, in commissione, di inserire nella rassegna anche esponenti della cultura democratico-cristiana. Avevamo fatto sette nomi: Fanfani, Andreotti, il direttore de "La Discussione" Guglielmo Zucconi, padre Bartolomeo Sorge, Pietro Scoppola, don Luigi Giussani e il sociologo Giancarlo Milanesi. Come al solito, le nostre richieste sono state completamente ignorate».

Anche il liberale Riccardo Greppi e il repubblicano Dario Colombo criticano la scelta dell'assessore alla cultura che definiscono «propaganda di regime».

Ambrosini, e altri due consiglieri dc, Gianfranco Sarasso e Renato Ranghino, attaccano quindi la sezione filmica dell'«Autunno». Scrivono in un comunicato-stampa: «Lo scopo è quello di ricostruire la storia d'Italia, attraverso films anche di valore molto dubbio, ma di forte contenuto ideologico, come "Rappresaglia" *(la discussa pellicola sulle Fosse Ardeatine - n.d.r.)* e "Forza Italia", trascurando films come "L'albero degli zoccoli" di Olmi e "De Gasperi anno 1" di Rossellini, che forse sarebbero di qualche interesse per capire la storia e la vita italiana».

«Che poi — *osserva Ambrosini* — pellicole come le due che abbiamo proposto d'acchito non piacciano all'assessore alla cultura è un altro conto. Ma a nostro avviso, un Comune deve programmare una stagione cinematografica in cui siano rispecchiati gli interessi di tutta la cittadinanza, non solo di quella rappresentata dalla maggioranza».

L'opposizione ha quindi criticato anche l'ampio spazio che l'assessorato alla cultura dà a spettacoli di prosa, fuori abbonamento, di compagnie sperimentali. Dice Renato Ranghino: «Siamo d'accordo che mai come in questo momento il Comune può disporre di fondi per la cultura, ma perché continuare ad insistere su spettacoli disertati dal pubblico?».

Decisa la replica dell'assessore Marco Barberis: «Le accuse di propaganda di partito sono gratuite. Il programma dell'"Autunno" è molto più pluralistico di quello che alcune parti avrebbero consigliato in sede di commissione. Ritengo che per la prima volta il Comune, soprattutto con gli "Incontri", offra alla cittadinanza un'occasione di confronto. Queste personalità non vengono a pontificare ma a dibattere con i vercellesi un problema molto sentito. E' un'occasione da non perdere. L'abbiamo creata agendo in termini di cultura politica e non di partito».

e. d. m.

ECONOMICI

RAPPRESENTANTE [illegible]

Furto a Saluggia nella scuola media

SALUGGIA — La notte scorsa i ladri hanno svaligiato la segreteria della scuola media di Saluggia di via Ponte Rocca facendo un bottino di oltre 4 milioni di lire. Passando probabilmente dalla vicina palestra sono penetrati nella segreteria impadronendosi di tre proiettori, un registratore, un televisore a colori, due macchine per scrivere elettriche, un video registratore e una calcolatrice. (e. d. m.)

Polemica al Consiglio comunale

Ancora dibattito sull'Ipra a Cuneo

VERCELLI — Di chi è la responsabilità politica maggiore se l'Ipra, azienda torinese di radiatori per auto, ha scelto di costruire il suo nuovo stabilimento a Peveragno (Cuneo) anziché nell'area industriale di Vercelli, indicata come «preferenziale» dalla Regione? La «tirata d'orecchi» va data al Comune di Cuneo, che ha ceduto il terreno all'Ipra, o alla Regione, che non è riuscita a far rispettare le sue indicazioni programmatiche?

Le forze politiche vercellesi sono nettamente schierate su due fronti. Lo prova anche quanto è successo nell'ultimo Consiglio comunale, durante il quale sono stati votati due ordini del giorno di protesta, uno presentato dalla dc (voti contrari di comunisti e socialisti) e uno da pci e psi (voto contrario dei dc). L'«*occasione perduta*» diventa dunque spunto per un'ennesima polemica tra la maggioranza e il maggiore partito d'opposizione.

La dc ha motivato il suo voto contrario al documento proposto da comunisti e socialisti soprattutto perché, fra le altre cose, nel testo si invitava il Comune a revocare la delibera di concessione del terreno, censurando la pratica il suo operato. «*Il Comune di Cuneo*» (retto da una maggioranza di cui la dc fa parte - n.d.r.) — sostengono i democristiani — *non ha nessuna responsabilità, ha fatto semplicemente i suoi interessi. In quelle condizioni probabilmente anche quello di Vercelli si sarebbe comportato così*».

Secca la replica del sindaco Baiardi: «*Non ritengo che le cose stiano in questi termini. Tante volte abbiamo fatto concessioni su problemi del lavoro tenendo presente la situazione generale, oltre ai nostri problemi particolari. Quanto è successo con la Montefibre può testimoniarlo*».

Nei due ordini del giorno che sono stati votati, comunque, traspare chiaramente la posizione dei due schieramenti. In quello socialcomunista (approvato a maggioranza) è stato conservato l'«invito» al Comune di Cuneo perché revochi la delibera di concessione del terreno. In quello democristiano, che è stato respinto, invece, vi sono parecchi spunti critici nei confronti della Regione.

Il «*caso Ipra*», intanto, è rimbalzato anche in Consiglio regionale. Il consigliere democristiano Piero Franzi ha presentato un'interpellanza alla giunta in cui chiede «*quali sono state le cause che hanno determinato l'Ipra a modificare la decisione originaria di insediarsi nell'area attrezzata di Vercelli*».

Nel documento Franzi chiede anche «*di sapere come la Giunta regionale si è adoperata per favorire la scelta di Vercelli, al fine di superare la pesante e difficile fase di recessione occupazionale che, purtroppo da tempo caratterizza negativamente lo sviluppo della città e del suo comprensorio*». **d. co.**

Vercelli — Il sindaco ha disposto il divieto di circolazione in via Gattinara di Zubiena per consentire l'allargamento della sede stradale.

Vercelli — Il Comitato per il carnevale benefico si riunirà il 26 ottobre alle 21 per esaminare la possibilità di organizzare il «Carnevale 1980».

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Hard-core. Disponibile a piacere. **Civico:** The porno story of Cristine. **Nuovo Italia:** Liquirizia. **Principe:** Lo squalo n. 2. **Verdi:** Le ali della notte. **Viotti:** 007 Operazione Moonraker.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	19	11
Biella	19	11

Temperature il 20 ottobre dell'anno scorso: Vercelli (15; 10), Biella (14; 10). Umidità media: Vercelli 80%, Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 17,30; a Biella sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,29.

Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura in leggera diminuzione. Venti deboli.

BORGO D'ALE
Vittoria: [illegible]
CRESCENTINO
Moderno: American Graffiti
GATTINARA
Italia: Giallo napoletano
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Patrick
SALUGGIA
Comunale: [illegible] di un amore
SAN GERMANO
Italia: Ecco noi per esempio
SANTHIA'
Ideal: I guerrieri della notte
Splendor: Attenti a quei due... ancora insieme
TRINO
Astor: Truck Driver
Moderno: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
TRONZANO
Lux: Amici miei

FARMACIE A VERCELLI

Ospedale, viale Garibaldi 69, Coronetti, via Lanza 7.

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia, 167.

MAXIDANCING LIFE MIRABELLO MONFERRATO TEL. (0142) 63536

Questa sera

LOREDANA BERTE'

L'altra notte sull'autostrada Milano-Torino

Tre novaresi arrestati avevano droga sull'auto

VILLARBOIT — *Tre giovani novaresi arrestati, dieci grammi di hashish sequestrati: questo il bilancio di un'operazione condotta, l'altra notte, dalla polizia stradale sull'autostrada Milano-Torino. Gli arrestati sono tutti e tre di Recetto (Novara): Evandro Beltrame, 24 anni, via Vercelli 11, Paolo Girello, 20 anni, vicolo Trieste 3, e Lorenzo Meo, 22 anni, via Cavour 4.*

L'altra notte, verso l'una, una pattuglia della stradale ha fermato, per un normale controllo, sul piazzale di servizio dell'Agip a Villarboit (corsia per Milano), una «Ford Escort» targata Novara. Sull'auto si trovavano due giovani: Evandro Beltrame (che era alla guida) e Paolo Girello.

Insospettiti dal loro atteggiamento, gli agenti della stradale hanno perquisito l'auto e hanno trovato la droga: oltre dieci grammi di hashish. Sull'auto c'era, inoltre, un portafogli contenente 140 mila lire e una carta d'identità intestata a Lorenzo Meo.

Beltrame e Girello sono stati accompagnati in caserma, al vicino distaccamento della Polstrada di Villarboit, dove sono stati interrogati. Nel frattempo un'altra pattuglia si incaricava di rintracciare Lorenzo Meo. Anche lui è stato portato in caserma per l'interrogatorio.

Meo ha dichiarato che la droga era sua. «L'ho acquistata io — avrebbe detto — e me la sono dimenticata in macchina con il portafogli e i documenti».

La polizia stradale ha comunque arrestato tutti e tre i giovani che, ieri mattina, conclusi i primi accertamenti, sono stati trasferiti a Vercelli e rinchiusi nelle carceri del «Beato Amedeo». I tre, ora, sono a disposizione della magistratura. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti. **n. o.**

Operaio ferito da ventilatore: grave

GATTINARA — Sergio Carrer, un operaio di 50 anni, abitante in regione San Bernardo, via Valenza 3, è rimasto vittima l'altra sera di un grave infortunio sul lavoro. E' ricoverato con prognosi riservata al reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara.

Ancora poco chiara la meccanica dell'incidente. Il Carrer stava completando il suo turno al reparto caldaie della manifattura ceramiche Pozzi. All'improvviso, per motivi tuttora sconosciuti, sembra che ci sia stata una perdita d'acqua in una tubatura.

Il forte getto avrebbe a sua volta originato la caduta di un apparecchio di ventilazione che avrebbe violentemente colpito al capo l'operaio procurandogli un trauma cranico con fuoruscita di materia cerebrale. (e. ma.)

Per l'impianto di un pioppeto

Contributo regionale negato a Crescentino

CRESCENTINO — *Sospesa al Comune di Crescentino la liquidazione di un contributo regionale per l'impianto di un pioppeto. A seguito della richiesta del Comune di Crescentino la Regione Piemonte aveva promesso fin dallo scorso anno un contributo di 10 milioni per l'impianto di un pioppeto regionale su terreno comunale.*

Le pioppelle sono state messe a dimora nella scorsa primavera ma abbandonate a se stesse per tutto il periodo vegetativo.

In un recente sopralluogo effettuato dai tecnici della Regione è emerso che buona parte delle pioppelle messe a dimora sono morte, per cui la Regione ha sospeso temporaneamente la liquidazione del contributo concesso ed ha invitato il Comune a voler sostituire nella prossima primavera le pioppelle morte e a richiedere il collaudo a fine stagione vegetativa. **l. p.**

Vercelli — Domani sera, alle 21.30, nel salone delle adunanze della Camera di commercio, si svolgerà l'assemblea ordinaria annuale dell'Associazione commercianti. Al termine saranno consegnate le «Aquile d'oro» e le «Aquile d'argento» agli anziani del commercio della provincia.

Vercelli — Domani pomeriggio, alle 15, torna a riunirsi il consiglio provinciale. All'ordine del giorno la ratifica di una serie di delibere.

La sentenza al Tribunale di Novara

Il medico condannato sorpresa al «S. Andrea»

VERCELLI — *Scalpore all'ospedale «Sant'Andrea» per la condanna del dottor Ermanno Sarasso, 35 anni, medico della divisione chirurgica. Il tribunale di Novara lo ha riconosciuto colpevole di concorso nell'omicidio colposo di Walter Unio, 17 anni, travolto e ucciso da un'auto la notte del 7 novembre 1976 nel centro di Costanzana.*

Secondo i giudici, Sarasso si è reso colpevole di non aver assistito direttamente, pur essendo in servizio di pronta disponibilità, il paziente che poi morì per un ematoma cerebrale al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Novara.

Al dottor Sarasso è stato inflitto un anno di reclusione con i doppi benefici di legge. Il medico vercellese è stato però assolto con formula piena dall'accusa di aver falsificato la cartella clinica per scaricarsi da eventuali responsabilità. Il dottor Sarasso era difeso dagli avvocati Vallaro di Vercelli ed Allegra di Novara.

Walter Unio arrivò verso le 24 all'ospedale di Vercelli e venne visitato dal medico del pronto soccorso, dottoressa Irico, che lo giudicò guaribile in otto giorni per un trauma cranico e che ne consigliò il ricovero in chirurgia, e non in rianimazione, appunto perché le sue condizioni non sembravano preoccupanti.

Secondo una prassi da tempo consolidata, la dottoressa Irico scrisse nel suo rapporto: telefonare al medico di pronta reperibilità. E' quanto fece l'infermiere Gaetano Stara. In chirurgia, quella notte, garantiva la reperibilità il giovane medico Ermanno Sarasso. Il quale (particolare sconcertante emerso in udienza) era stato ininterrottamente di turno in ospedale dalla mattina di domenica e lo sarebbe stato, in sala operatoria, anche la mattinata successiva. Stara lesse il rapporto della dottoressa Irico al dottor Sarasso e questi consigliò una «terapia di attesa».

L'infermiere, tra le altre cose, applicò una fleboclisi. Però, dopo cinque uscite di cena — come si legge nel suo rapportino agli atti del processo — «tolse baracca e burattini» senza più telefonare al dottor Sarasso.

Nella prima mattinata, il paziente peggiorò a vista d'occhio, lo stesso Stara avvertì il suo sostituto, Ravasenga, il quale telefonò al dottor Sarasso: il medico si presentò qualche minuto dopo in ospedale e fu ordinato il trasferimento di Unio a Novara. Purtroppo, non ci fu nulla da fare. **e. d. m.**

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi incontra l'Albenga, un ostacolo non insormontabile

La Pro Vercelli si potrà riscattare

VERCELLI — Un ostacolo non certo insormontabile, quest'oggi, sulla strada della Pro Vercelli di Piquè. Dopo aver reso tutti i punti in palio a due «grandi» del girone (Torretta e Omegna), la Pro ha quindi l'occasione di riscattarsi, conquistando almeno il primo pareggio in trasferta del suo fino a questo momento sfortunato torneo di serie D.

Paolo Sollier

La notevole prova di carattere offerta da Sollier e compagni domenica scorsa contro l'Omegna (i rossoneri si sono imposti di misura soffrendo oltremodo i bianchi) consente ai tifosi vercellesi di guardare con fiducia all'incontro odierno, anche se Piquè non potrà sedersi in panchina per la nota squalifica (lo sostituirà Monticco) e anche se Marangon è stato fermato dal giudice della Lega per due giornate.

«La squalifica di Marangon — si lamenta Piquè — non ci voleva proprio. Ho gli uomini contati e non sarà facile sostituirlo». Non è escluso l'impiego del giovane Milani, ma anche Franzi è in preallarme. Infine, ci potrebbe essere la novità del rientro in squadra di Bianchi, sempre che l'ex viareggino sia intenzionato a rivestire la maglia bianca e non piuttosto a scegliere un'altra destinazione.

E ora vediamo da vicino l'Albenga. Quattro punti in classifica (due in più della Pro), con una vittoria, due pareggi e due sconfitte, la squadra di Zenari ha la miseria di un gol all'attivo ma, nello stesso tempo, solo due reti al passivo.

L'unica vittoria fino a questo momento l'ha ottenuta nella seconda giornata, in trasferta, a Borgomanero. L'esordio, in casa, era stato in bianco: 0 a 0 contro il Cuoiopelli. Quindi i liguri hanno pareggiato (0 a 0) ad Asti, hanno subito in casa ad opera del Pontedecimo per 1 a 0 e, domenica scorsa, si sono fatti mettere sotto dall'Aglianese sempre per 1 a 0. **e. d. m.**

Circuito ciclistico a Mottalciata

VERCELLI — Oggi si disputerà a Mottalciata il secondo circuito ciclistico per corridori Udace ed enti della Consulta Sportiva. La manifestazione è organizzata dal G.S. Marcone sotto l'egida del Consiglio provinciale Udace ed è inserita nel calendario del primo mese provinciale dello sport.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato davanti al bar trattoria Borgo Nuovo di Mottalciata e le partenze avranno luogo alle 10 per veterani e gentlemen, alle 15 per junior e senior. I concorrenti dovranno percorrere 12 volte un circuito di 8 chilometri. (l. l.)

Vercelli — Sui campi della Bocciofila Fiorito di Vercelli si è svolta la fase finale del campionato provinciale individuale della categoria propaganda. Ha vinto Algarotti della Crevacuore, mentre ai posti d'onore si sono classificati: Colombi (Ferrero e Mazzini, Vercelli), Angelini (Grignasco), Molinaro (Bellaria), Battaglia (Aranchese), Renzi (Fiorito).

Festival del judo a Trino

TRINO — *Circa 400 atleti di tutta Italia parteciperanno oggi, a un «Festival del judo», organizzato dalla A.S. Marmar di Trino sotto il patrocinio della Provincia di Vercelli e compreso nel calendario del «Mese provinciale dello sport».*

La palestra «Buzzi» ospiterà, alle 8,30, la quarta edizione della «Coppa Città di Trino di judo» riservata a «esordienti» e «ragazzi» maschile e femminile.

Nel pomeriggio (inizio alle 15), si svolgerà il «Primo Trofeo Provincia di Vercelli di judo», gara nazionale per le categorie «speranze», «junior» e «senior», maschile e femminile. (d. co.)

Vercelli — Nel campionato di seconda categoria di calcio, la Caresanese incontra oggi, sul proprio campo, la Sangermanese. La formazione ospite ha un solo punto in classifica.

Bocce: il trofeo Marcello Traverso

VERCELLI — Si è conclusa la 1ª edizione del Trofeo Marcello Traverso, gara di bocce a coppie categoria Propaganda, a settori, con la vittoria dell'Aravecchia Bocciofila.

La coppia vercellese che ha così conquistato l'ambito trofeo, messo in palio dal G.S. La Boccia per ricordare un suo giocatore e dirigente morto anni fa, era composta da Bonometti e Gennari.

Al secondo posto la squadra di Romagnano (Venezian-Rapanello), quindi Berella-Vanini del Timone di Vercelli ed Angelino-Tosalli della Bocciofila Grignaschese. (l. l.)

C'è ottimismo per la Buronzese

BURONZO — *Difficile impegno interno per la Buronzese. Ospiti dei biancocelesti saranno gli alessandrini del Quattordio, compagine che non occupa una posizione di classifica di non tutta tranquillità e che certamente farà di tutto per risalire la corrente proprio a spese della squadra di casa, fanalino di coda del torneo.*

Le recenti prestazioni positive con Trino e Balzolese hanno riportato la fiducia in casa biancoceleste.

«Sono ottimista — *dichiara il trainer Nicola Fasano* —. Confermerò la formazione di domenica». (e. ma.)

Difficile pronostico per Gattinara

GATTINARA — «Non ci sono pronostici. Con la Juve Cameri dobbiamo vincere a tutti i costi anche per evitare crisi a tutti i livelli».

Lo afferma Graziano Sottile, presidente del Gattinara Calcio. Dopo un avvio difficile la sua formazione ha dimostrato di essere in ripresa.

I bianchi, con due punti in attivo, occupano la penultima posizione di classifica e meditano di risalire al più presto la china.

«L'avversario non sembra irresistibile — prosegue Sottile — noi in settimana ci siamo preparati bene. (e. ma.)

Pro Roasio rinvigorita

ROASIO — Il successo con il Carpignano ha fortificato gli animi della Pro.

«*Abbiamo fatto una grande partita* — afferma il presidente Livio Baglione — *speriamo che sia l'inizio di una lunga serie positiva*». Oggi i bianconeri saranno di scena a Borgolavezzaro.

Probabile il rientro di Lunardi, assente da qualche settimana per un malanno articolare.

«*Non sarà un incontro facile* — prosegue Baglione — *ma credo che ne usciremo con un risultato utile*». (e. ma.)

Oggi il Trino e la Spinettese

TRINO — *Prova del fuoco oggi per il Trino, che affronta al Comunale la Spinettese, capolista dell'attuale classifica. L'immeritata sconfitta subita domenica col Sandigliano Cadore ha lasciato il segno.*

Gli uomini di Vizia hanno comunque dimostrato di attraversare un periodo di forma e ci sono le premesse per una gara ben condotta da entrambe le compagini.

La Spinettese è squadra di indubbio valore, appare pericolosa in ogni reparto e dai risultati si direbbe che raggiunge la massima efficienza nelle partite in trasferta. (r. a.)

PELLICCERIA

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre

TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

• VOLPE	da lire 750.000
• PERSIANO	da lire 690.000
• CASTORO	da lire 590.000
• OPOSSUM T.	da lire 490.000
• CASTORINO	da lire 450.000
• AGNELLO	da lire 220.000
• LAPIN	da lire 45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA RITIRATE CON COMODO

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 240 - Domenica 21 Ottobre 1979

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Accertati per il Comprensorio dagli esperti del Genio Civile

Danni per oltre 7 miliardi in 46 comuni per l'alluvione

BIELLA — Il consiglio del Comprensorio biellese, presieduto da Alberto Treves, indipendente di sinistra, si è riunito nell'aula di Palazzo Oropa, sede del municipio per dibattere alcuni argomenti di notevole interesse. Come al solito, la maggioranza indispensabile per iniziare i lavori — 31 presenti su 60 — è stata raggiunta con fatica. Altri 3 o 4 consiglieri sono giunti successivamente.

Il presidente ha riferito i dati, aggiornati a pochi minuti prima dell'inizio della riunione, sui danni causati dall'alluvione. Ne sono stati particolarmente colpiti 46 comuni su 76. Il Consorzio stradale prealpino e la Comunità dell'alta valle dell'Elvo.

Gli esperti del Genio Civile, coordinati dal geom. Piero Paradiso nella sede del Comprensorio, in via Palazzo di Giustizia, hanno finora accertato danni per oltre 7 miliardi. La cifra è suscettibile di aumenti. E' già stato dato l'avvio al ripristino dei servizi essenziali, con uno stanziamento di oltre 800 milioni. I sindaci interessati alla questione sono stati convocati dal Comprensorio per martedì prossimo, nella sua sede.

L'on. Elvo Tempia, comunista, ha proposto di interessare i parlamentari perché la superficie maggiormente colpita venga dichiarata «zona alluvionata» per poter beneficiare dei provvedimenti previsti per questi casi. Si è associato alla proposta Stefano Porta, liberale, vice sindaco di Biella, che ha inoltre sollevato la questione dei danni subiti dai privati. Secondo una stima forzatamente approssimativa, si aggirerebbero tra i 10 e i 15 miliardi.

Le persone e le aziende colpite dovrebbero urgentemente inviare una segnalazione, precisando l'entità e la natura del danno, alla Regione Piemonte, al Comprensorio, al Comune di appartenenza e al Genio civile.

Successivamente, è stata data comunicazione della interrogazione sul «Rally automobilistico della lana» presentata dai consiglieri Nello Cassale, indipendente dell'Alta valle del Cervo, Gian Cesare Gariazzo, democristiano, e Brunello Livorno, socialista. Gli interroganti si dichiarano contrari alla gara, in programma per il prossimo novembre, e vorrebbero un intervento del Comprensorio «perché la manifestazione sia sospesa».

«Le motivazioni contrarie di carattere generale, pur nella loro sussistente validità — hanno scritto —, sono scavalcate da contingenti ragioni di opportunità». In particolare, fanno osservare che «le misure adottate per il risparmio energetico devono incidere su tutto e su tutti per essere credibili e non discriminanti, nel rispetto della priorità di rifornimento per l'agricoltura, l'attività produttiva e commerciale, i trasporti pubblici e i servizi socio-sanitari».

Alberto Treves ha proposto di informare i sindaci interessati che gran parte dei consiglieri comprensoriali sarebbero d'accordo sulla opportunità di sospendere il Rally. Porta si è opposto, facendo osservare che la questione non è stata dibattuta. Si farà un sondaggio.

p. m.

Pollone — Vincenzo Turco, l'altra notte, al momento di chiudere la sua trattoria, ha scorto un giovane in atteggiamento sospetto in un'auto parcheggiata al buio. Vistosi osservato, il giovane si è allontanato, abbandonando una cassettina metallica, contenente poche migliaia di lire, rubata poco prima in un ristorante.

Ripartizione per i vari Comuni del Comprensorio

I contributi della Regione per illuminazione e strade

BIELLA — Sono stati approvati, durante la riunione del Consiglio del comprensorio biellese, i criteri di ripartizione di 903.040.000 lire per opere stradali e 185.920.000 lire per impianti di illuminazione pubblica, messe a disposizione dalla Regione. Le richieste dei Comuni interessati ammontavano, rispettivamente, a 3.483.823.097 lire per le strade e a 319.724.000 per l'illuminazione. E' stato necessario ricorrere al principio della proporzionalità.

Ecco la ripartizione per quanto riguarda le strade:

Sagliano Micca, 99 milioni; Biogllo, 83.152.000; Cerreto Castello, 70 milioni; Cossombona, 7 milioni; Campiglia C., 18 milioni 727 mila; Casapinta, 33 milioni 285 mila in conto capitale; Cossato, 40 milioni; Donato, 40; Gaglianico, 38; Graglia, 60; Mezzana, 40; Mosso S. Maria, 30; Pettinengo, 50; Pollone, 20; Roasio, 30 milioni 522 mila; Ronco, 10 milioni; Sala, 25; Salussola, 20; Sandigliano, 19 milioni 50 mila; Soprana, 48 milioni; Sordevolo, 13; Tavigliano, 22; Tollegno, 50; Veglio, 30; Zubiena, 17; Trivero 15 milioni 300 mila.

La suddivisione per l'illuminazione pubblica è la seguente: Borriana, 9 milioni 750 mila; Brusnengo, 5 milioni 850 mila; Campiglia C., 20 milioni 200 mila; Casapinta, 6 milioni 200 mila; Mongrando, 8 milioni 500 mila; Piedicavallo, 5 milioni 550 mila; Roasenda, 15 milioni 600 mila; Sandigliano, 17 milioni 150 mila; Valdengo, 15 milioni 70 mila; Villa Del Bosco, 13 milioni.

L'ordine del giorno comprendeva una discussione sulla «disinvestitalizzazione sanitaria». E' stata accolta la richiesta del comune di Quaregna di far parte del distretto di Cossato.

p. m.

L'ora di 50 minuti

Studenti ritornano a scuola

BIELLA — Domani mattina gli studenti biellesi dovrebbero tornare a scuola dopo 4 giorni di sciopero. Ieri, mentre i giovani erano riuniti in assemblea nel salone messo a disposizione dalla Camera del lavoro, a Vercelli è avvenuto un incontro tra i presidi degli istituti tecnici e professionali ed il provveditore agli studi, dottor Carlo Provenzale.

«Le scuole adotteranno l'ora di 50 minuti — ha spiegato il provveditore —. La decisione dovrebbe dissolvere le preoccupazioni degli studenti.

La protesta dei giovani, come è noto, è stata determinata dalla decisione del ministro della Pubblica Istruzione Valitutti di limitare al minimo l'adozione dell'ora di lezione ridotta.

d. ca.

Oggi le acrobazie della pattuglia dell'aeronautica militare

Il volo delle «Frecce tricolori» conclude la settimana aerea

CERRIONE — *Oltre 10 mila persone, secondo una stima approssimativa per difetto, hanno visitato, da domenica scorsa a ieri, la mostra statica allestita dall'Aereo Club Luigi Sella nell'ambito della prima Settimana aerea piemontese, organizzata col patrocinio della Regione. Numerose le scolaresche, provenienti dai Paesi del Vercellese e Biellese, nonché da centri più lontani.*

La manifestazione si conclude oggi con l'attesa esibizione della pattuglia acrobatica nazionale delle «Frecce tricolori», che costituisce anche il «Canto del cigno» del comandante, colonnello pilota Paolo Barberis, chiamato a far parte dello Stato Maggiore dell'Aeronautica. Un motivo in più da parte dei «gregari», per profondere quell'impegno che porta a sfiorare la perfezione. L'ingresso è gratuito.

Cerrione. Una famiglia alla scoperta dei segreti di un caccia ultrasonico F 104 (Figliera)

Prima che giunga il momento del «galop finale», parsibilmente in un cielo terso, il l'augurio che tutti si fanno, si susseguiranno, dalle 11 alle 16, quasi senza interruzione, i «numeri» via via presentati dai piloti acrobatici civili, di cui fa parte una donna, Sandra Marri, dai paracadutisti civili e militari, il famosi «Falchi blu»), dall'Aviazione leggera dell'Esercito, da altri aerei civili di varie tipo e dimensione e da una pattuglia di «Bucaneer» della Royal Air Force. E' previsto anche il passaggio di un Dc 8 dell'Alitalia.

Di tanto in tanto, si leveranno in volo anche gli elicotteri, che sono forse stati gli apparecchi moderni più ammirati della mostra.

Il più impressionante è il «Chinook», ciclopica banana sollevata come un fuscello da due rotori a turbina. Nel suo ventre, che richiama alla memoria la balena di Pinocchio, trovano comodamente posto 40 soldati pronti al combattimento.

La mostra ha anche avuto il merito di far conoscere alla gente che l'Esercito italiano si è completamente modernizzato. Le fasce mollettiere e la bicicletta a gomme piene dei bersaglieri sono ricordi che paiono perdersi nella notte dei tempi.

p. m.

Cade dal settimo piano: morta

BORGOSESIA — Rina Rosso, una pensionata di 75 anni, è precipitata dal settimo piano di uno stabile di viale Duca d'Aosta 13 ed è morta all'istante. E' accaduto ieri mattina poco prima delle otto. Sulle cause che hanno originato il tragico episodio, la pretura di Varallo ha aperto un'inchiesta.

Rina Rosso viveva sola e pare soffrisse di disturbi nervosi. Il pretore dovrà accertare se l'anziana pensionata abbia deliberatamente scavalcato il davanzale della finestra e si sia lanciata nel vuoto, oppure se la sua morte debba essere attribuita a disgrazia.

Aveva però notato un lucchetto che era stato forzato

Sorpreso il custode del cimitero per l'arsenale trovato nel loculo

BIELLA — *Il custode del cimitero della frazione Cossila San Grato, Angelo Locognata, 35 anni, ha appreso soltanto ieri, da una radio privata, che il primo ottobre scorso i carabinieri hanno trovato in una cappella funeraria un vero e proprio arsenale: esplosivo a mitragrammi, un fucile a canne mozze, 5 pistole, centinaia di detonatori e oltre 1000 cartucce di vario calibro.*

«All'incirca nei primi giorni del mese — ha dichiarato — un mattino notai che il lucchetto del cancello secondario era stato forzato. Pensai che fosse stato un ladruncolo, ma non denunciai il fatto perché tutto appariva in perfetto ordine. Per il resto, nessuno mi ha mai detto parola sul rinvenimento di tutte quelle armi elencate ieri mattina dai giornali».

E' un altro elemento sconcertante della vicenda del recupero dell'esplosivo e dell'altro materiale pericoloso, annunciato in fretta e furia ieri mattina dai carabinieri, dopo 18 giorni di silenzio assoluto. Alle 9 è stato detto ai cronisti, informati dalla Federazione anarchica, che era ancora indispensabile il segreto: alle 13, a Roma, l'«Antiterrorismo» ha dato all'ufficio giornalistica Ansa un comunicato ufficiale.

L'occultamento del pericoloso materiale è attribuito, come è noto, a Renato Cornacchia, 19 anni, appartenente alla famiglia che possiede la cripta e attivo militante della Federazione anarchica. Il giovane, che è stato convocato per martedì prossimo dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luciano Scalia, si è dichiarato del tutto estraneo alla questione.

p. m.

Indagine in una strada a Biella sui contatti con extraterrestri

«Scusi, lei crede veramente agli Ufo?»

BIELLA — «Scusi lei crede agli Ufo?» è la domanda rivolta ieri da alcuni appassionati di «ufologia», che sostengono di avere dei contatti con gli extraterrestri, ai cittadini che percorrevano la centrale via Italia.

Sotto i portici del municipio sono stati sistemati alcuni tavoli e delle sedie: i passanti vengono invitati a rispondere ad un questionario. «Qual è la sua opinione sugli oggetti volanti non identificati?». «Ritiene necessario che la scienza si accosti al problema, ricercando la verità sugli Ufo?». «Ritiene che debba indagare e ricercare la verità sugli Ufo?», sono alcune tra le domande.

Promotore dell'iniziativa è Carlo Rota, di anni, invalido civile, fondatore del Centro internazionale ufologico biellese. Collabora con lui il figlio Loris. «Intendo effettuare uno studio statistico sul fenomeno — dice Carlo Rota — allo scopo di avere un quadro esatto della situazione». Tutt'intorno ai tavoli erano disposti ritagli di giornali incorniciati, con articoli sugli extraterrestri, fotografie ed altri documenti.

Carlo Rota afferma di ricevere messaggi telepatici da esseri provenienti da altri mondi. Uno di questi, chiamato Bofta, ha esortato, a suo dire, a diffondere un messaggio di pace.

Tra i passanti che si sono fermati c'è stato qualche anziano che si è avvicinato ai tavolino, forse più per curiosità che per convinzione. Meno timidi i giovani, abituati da televisione e fumetti a tutti i fenomeni attribuiti agli extraterrestri. Carlo Rota sostiene che questi ultimi sono in grado di fornirgli le cure per debellare le più gravi malattie che affliggono l'umanità. Saremo quanto prima così ne pensano i biellesi.

d. ca.

PANORAMA DEL BIELLESE

Biella — Lo scrittore Roberto Gervaso sarà domani ospite della Accademia Biella Cultura, alla quale si è affiancato il Rotary Club. L'appuntamento, esteso a tutti, è per le 21 nel salone del Circolo sociale. In precedenza Gervaso farà una capatina nella libreria del pontremolese Vittorio Giovannacci.

Massazza — I ladri sono penetrati nella chiesa della frazione Rongio Superiore per rubare una fratina del '600, di notevole valore, che era nella sagrestia. Il furto è stato notato il giorno successivo dal parroco, don Vittorino Barale, 56 anni.

Valle San Nicolao — Con decreto del presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, sono state conferite temporaneamente al dottor Carlo Zarino, medico condotto del consorzio di Valle San Nicolao e Valdengo, le funzioni di ufficiale sanitario. Per il nuovo incarico il dottor Zarino riceverà un compenso mensile di 30 mila lire dal comune di Valle San Nicolao e di 15.000 dal Comune di Valdengo.

Biella — Il consiglio di amministrazione dell'Ospedale degli infermi ha bandito tre concorsi per titoli ed esami. Sono scoperti un posto di assistente al Centro trasfusionale, uno di assistente alla sezione autonoma di ostetricia e uno di assistente alla divisione ortopedica e traumatologica. Per dettagli, gli interessati devono rivolgersi all'ufficio personale, nell'edificio di via Marconi.

Ruppolo — La Regione Piemonte ha approvato gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di ripristino di strade danneggiate da una alluvione. La spesa complessiva è stata di 13.634.525 lire.

Pollone — La biblioteca Benedetto Croce, che nei mesi estivi svolge la sua maggiore attività, rimarrà chiusa per l'intero mese di novembre. La chiusura consentirà gli annuali lavori di riordino e inventariazione.

Contrasto tra una giovane coppia e il parroco di Cossato

Genitori non si preparano al rito rinviato il battesimo d'un bimbo

COSSATO — Duro il «braccio di ferro» fra don Mario Marchiori, 29 anni, che regge la parrocchia della Speranza, e i genitori del piccolo Simone Boetto, nato il 31 agosto scorso: Pier Dante Boetto, 19 anni, operaio carrozziere, e Katia Benvenuti, 18 anni, operaia tessile, abitanti alla frazione Spinel.

Simone domenica scorsa avrebbe dovuto essere battezzato insieme con altri dieci bambini della zona, ma la cerimonia per lui è stata rinviata, in quanto i suoi genitori non hanno partecipato, nei giorni precedenti, ai tre «incontri di preparazione» indetti dal parroco.

«Non ho negato il battesimo al piccolo Simone — precisa don Marchiori — l'ho soltanto rimandato, in attesa che almeno uno dei genitori partecipi, nei tempi e nei luoghi che la famiglia stessa vorrà stabilire, ai tre incontri preparatori, compatibilmente con gli impegni di lavoro e familiari di ciascuno di essi».

«E' stato proprio don Mario — dice il nonno paterno di Simone, Lodovico Boetto — a benedire le nozze di mio figlio Pier Dante il 16 aprile scorso. Non mi sarei mai aspettato quanto è successo. Sinceramente, sono dispiaciuto e mi auguro che la questione si risolva al più presto».

Don Mario Marchiori il parroco che rimanda il battesimo

Il fatto che la madre del bambino si sia apertamente dichiarata «non credente» e che il padre abbia affermato di essere troppo preso dal lavoro benché il parroco, per venirgli incontro, le abbia invitato a fissare gli incontri anche al di fuori degli orari consueti, fa presumere che la situazione sia tutt'altro che prossima a sbloccarsi.

La notizia del rinvio del battesimo, comunicata dal parroco nella giornata di venerdì, cioè a meno di ventiquattro ore dalla cerimonia, quando gli inviti erano stati da tempo diramati a circa 40 parenti e amici, ha comprensibilmente sorpreso e innervosito i genitori del piccolo Simone.

Nemmeno l'intervento del vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola, è finora valso a sbloccare l'ingarbugliata vicenda.

l. g.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollon: Bellbirri strike
Impero: Profezia
Marconi: Candidato all'obitorio
Massimo: La scuola seduce i professori
Odeon: Rocky II
Sociale: Quattro mosche di velluto grigio

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Attenti a quei due... ancora insieme

COSSILA

Lux: Porno delirio
Rialto: Storni bastardi
Reale: Le carice del 101

COSSATO

Michelotti: Il paradiso può attendere
Nuovo Grandi: Olivier Story
Primavera: Addio ultimo uomo

CRESCENTINO

Aurora: I ragazzi venuti dal Brasile

PRAY

Excelsior: Preparate i fazzoletti

SCOPA VALLE

Corso: Avalanche Express

VALLEMOSSO

Vallemosso: Dove vai in vacanza?

VARALLO

Teatro Civico: Uno strano tipo

Farmacie

Biella: Barbo Gennaro, via Italia 11, tel. 22.480
Borgosesia: Muracchioli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268
Cossato: Proietto, via Garibaldi 51, tel. 93.370
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi pomeriggio al La Marmora la squadra incontrerà la Triestina

Curiosità sui nuovi arrivi della Biellese intanto la panchina di Gori è traballante

BIELLA — Viva attesa per la gara che la Biellese disputerà oggi allo stadio La Marmora (inizio 14,30), contro la Triestina. A parte i motivi di classifica, con i bianconeri soli all'ultimo posto, ed i giuliani quasi in vetta, l'interesse della gara è tutto rivolto ai nuovi arrivi: Camolese, Sena e Riccardino, dai quali i tifosi si attendono grandi cose.

Inoltre c'è la questione dell'allenatore. La posizione di Gori è traballante, dopo le tre sconfitte consecutive subite dalla squadra. I dirigenti, a tale proposito, non hanno fatto misteri. Per l'allenatore quella di oggi potrebbe essere anche l'ultima gara sulla panchina della Biellese.

Con queste premesse è logico che il match con la Triestina si presenti quanto mai difficile per i bianconeri, ancora al palo, con nove reti al passivo ed una sola all'attivo. Dai rinforzi giunti si attende il rilancio della squadra, le cui prestazioni hanno finora molto deluso.

La campagna autunnale non si fermerà solo ai tre elementi già inseriti nella «rosa». Domani il presidente Ugo Massazza Gai col direttore sportivo Edoardo Fusero, si incontrerà a Milano con Bonetto del Torino, per la cessione di qualche altro giocatore. L'orientamento è per un forte difensore e, se ci sarà la buona occasione, di una punta.

Si vogliono stringere i tempi, in quanto la posizione della Biellese, pur rimediabile, è condizionata dal difficile calendario che attende Borghi e compagni. Infatti, dopo la gara odierna i bianconeri dovranno affrontare in trasferta due derby consecutivi: a Novara e a Alessandria.

C'è quindi il rischio di rimanere ancora a digiuno di punti per altri 15 giorni.

In merito alla formazione, tutto è condizionato dalla disponibilità di Riccardino. Se il terzino sarà a posto la Biellese dovrebbe giocare con: Riccarand; Genovese, Riccardino; Sena, Borghi, Coppozucca; Bernardi, Camolese, Bardelli, Jacolino, Ferraris. In panchina: Fasulo; Pellerei, Scarsmuzzi.

s. s.

Biella — Doppia sfida di mediofondo per il Lunardelli Rugby Biella nella terza giornata di campionato. La prima squadra, che milita in serie C, affronterà il Cus Torino sul campo Albonico. Anche la Giovanile sarà impegnata con il Cus di pari categoria, dopo la gara tra le prime squadre.

Ponderano — Con inizio alle 14, oggi si disputano le finali del campionato biellese di bocce a quadrette per la categoria propaganda. Per la seconda prova sono rimaste in gara l'U.S. Ponzone, la Gamberinus Gaglianico e la Valdengo.

Il Borgosesia in trasferta contro la capolista Borgoticino

«È ora di dimostrare quanto valiamo»

BORGOSESIA — *Il Borgo sarà caricato al massimo oggi pomeriggio sul campo della capolista Borgoticino. Ai granata infatti si presenta la possibilità di cancellare in un solo incontro l'incerto inizio di torneo che lo ha visto alternare prestazioni confortanti a prove incolori.*

«Contro la matricola terribile del campionato — *afferma il presidente Dario Manfredi* — la nostra squadra deve ritrovare il mordente e la condizione psicologica per esprimersi al massimo delle possibilità. Quest'anno il Borgosesia non ha ancora mostrato il suo valore effettivo e quindi da questa trasferta ci attendiamo una compagine compatta e sicura di sè».

Nel big-match con il Borgoticino i granata si giocano parte delle loro possibilità di rientrare nel gran giro dell'alta classifica: in effetti una sconfitta sul terreno della capolista potrebbe significare l'esclusione quasi certa dall'undici granata dalla lotta per la promozione. La matricola infatti, pur con una partita da recuperare, in caso di vittoria porterebbe a quattro le lunghezze di vantaggio sui valsesiani, un distacco difficilmente colmabile.

I granata sono comunque consci dell'importanza della posta in palio e negli allenamenti settimanali hanno mostrato la loro volontà di ben figurare. Per quanto riguarda la formazione Barcellino sembra orientato a riconfermare l'undici di domenica scorsa con le novità del ritorno di Sala nel ruolo di libero e di Caviglia al centro dell'attacco.

r. e.

Campionato di Promozione, girone A

Cossatese a Trecate Vigliano è sfavorito

BIELLA — *Per la sesta giornata del campionato di Promozione, girone A, la Cossatese sarà impegnata oggi a Trecate. Dopo la vittoria sul Bollengo, la prima della stagione, gli azzurri cercheranno il bis per riportarsi ad alta quota di classifica. Il compito non si presenta certo agevole, in quanto il Trecate, retrocesso dalla serie D, è tra le squadre del girone favorite al successo finale. Inoltre, per la squadra di Pozzo, c'è la tradizione negativa.*

Cossatese e Trecate si sono infatti già incontrate due volte in Coppa Italia e in entrambe le occasioni furono i novaresi a prevalere. Se da una parte ci sono propositi di conferma, dall'altra c'è l'intento di vendicarsi del doppio insuccesso. Per la trasferta, Pozzo dovrà fare a meno dello squalificato Soncin, espulso domenica scorsa. La formazione sarà decisa all'ultimo momento.

Anche il Vigliano sarà impegnato in trasferta. I giallorossi saranno ospiti del Crescentino, che finora sul proprio terreno non ha concesso molto. Considerando i precedenti, il pronostico dà per spacciati i viglianesi, che finora fuori casa hanno sempre perso e con punteggi netti, subendo 10 gol senza segnarne alcuno.

Un'altra sconfitta metterebbe in seri pasticci Rota e compagni, i quali si sono preparati col massimo impegno per interrompere la serie negativa. Si cercherà quindi di adottare una tattica difensiva, per evitare altre pesanti punizioni, e tornare col punto che è stato messo a bilancio.

Valsessera e Juve Domo

CREVACUORE — Il campionato di calcio di prima categoria, alla sua sesta giornata, propone già un big match. Oggi, al Comunale di Coggiola, il «Salumificio Valsesserа», una tra le più forti compagini del torneo, ospiterà gli avversari della Juve Domo, una formazione che non nasconde ambizioni di promozione.

Il parentorio 2-0 con il quale i valsesseriri hanno liquidato, due settimane fa, l'ex capolista Olimpia Novara e la grande prestazione di domenica a Cameri, dove gli scatenati uomini di Cugnolio, in vantaggio per uno a zero, sono stati fermati soltanto dalla pioggia, fanno sperare in una nuova prestazione positiva della compagine locale.

«Conosciamo il valore della Juve Domo — afferma Manuel Trabaldo, il presidente del Salumificio — ma punteremo decisamente alla vittoria. Abbiamo trovato le squadre e stiamo attraversando un ottimo momento. Speriamo quindi di incamerare altri due punti e di continuare la nostra rincorsa verso le prime posizioni del girone».

e. ma.

L'INVERNO E DOMANI

nicola aristide & figlio
Via Italia 50 Tel.21090

Nicola Sport
Via Garlanda 4a Tel.21771

Pellicce sportive a giacconi montone rovesciato
Abbigliamento per lo sport completi da sci:
VE' DE VE' - DUBIN - ELLESSE - MC KEE'S ecc.
Giacche Piumino (Duvet)
MONCLER - MILLET - DUBIN ecc.
Linea ERMENEGILDO ZEGNA per lo sport
Scarpe sci e doposci
Accessori d'inverno per lo sportivo esigente
Combinazioni sci + attacchi a prezzi vantaggiosissimi
Sciolinatura per gara gratuita.
Montaggio attacchi sotto i vostri occhi.
Ritiro sci usati.
Disponibile tutta la collezione '79/'80 con larga possibilità di scelta
Esclusivista
ROSSIGNOL
Gli sci più venduti in Italia e nel mondo